REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 19 ottobre 2009
Anno XXXIX numero 63

Sommario

PARTE I
ATTI DELLA REGIONE
Atti del Consiglio Regionale
Deliberazioni della Giunta Regionale
Decreti degli Assessori della G. R.
Decreti Dirigenziali
Avvisi

PARTE II
ATTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI
Statuti
Delibere di altri Enti
Decreti di Esproprio e/o
di Fissazioni di Indennità
Comunicazioni di avvio di procedimento
Avvisi di Deposito di P.R.G.
e/o Atti Urbanistici

PARTE III
AVVISI E BANDI DI GARA
Avvisi
Bandi di Gara
Esiti di Gara
Concorsi
Altri Provvedimenti
Rettifiche

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 19 ottobre 2009
Anno XXXIX numero 63

Il Bollettino Ufficiale è strumento di comunicazione istituzionale e di pubblicità legale della Regione Campania.

Direttore Responsabile: Michele Maiorano

Vice Direttore: Antonio Gemei

Editore: Giunta Regionale della Campania
Settore stampa e informazione
80132 Napoli - Via S. Lucia, 81
Direzione, Redazione Amministrazione:
Tel. 081 7962776
081 7962040
081 7962580
081 7962775
081 7962988

Registrazione Tribunale di Napoli n. 4341 del 22-12-1992

ABBONAMENTI
Gli abbonamenti sono annui e decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre
ABBONAMENTO ORDINARIO € 77,47– comprendente le sole edizioni a contenuto ordinario con esclusione delle edizioni "speciali" settimanali;
ABBONAMENTO SPECIALE € 116,20 – comprendente tutti i numeri sia a contenuto ordinario che speciale;
L'attivazione dell'abbonamento avviene previa spedizione alla Direzione del B.U.R.C. dell'attestazione in originale del versamento eseguito dall'abbonato;
Il termine di scadenza per il rinnovo dell'abbonamento è il 31 marzo;
Nel caso di sottoscrizione dell'abbonamento successiva al termine di scadenza il canone sarà calcolato pro quota, in ragione di un dodicesimo per ogni mese intero mancante al termine dell'anno solare.

INSERZIONI
Testi:
Il costo per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto è di € 1,55;
Tabelle e immagini:
Il costo deve essere calcolato, alla stregua dei testi, sulla base del numero di righi o frazione di rigo che esse occupano su un foglio uso bollo;
Esclusivamente per gli Statuti o loro modifiche il costo per ogni rigo o frazione di rigo è di € 0,52;
L'importo delle spese di inserzione va versato in anticipo sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli

Il B.U.R.C. si pubblica di regola il LUNEDI

Le inserzioni saranno pubblicate il secondo lunedì successivo a quello di presentazione se pervenute alla redazione del B.U.R.C. entro il mercoledì ovvero il terzo lunedì se pervenute dopo il mercoledì;
Il testo della pubblicazione va redatto su foglio bollato, salvo le eccezioni di legge,(nel caso dovrà essere precisata dall'inserzionista la norma che prevede l'esenzione) sottoscritto dal soggetto che emana l'atto e ne dovrà essere inviato anche il file all'indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it
L'inserzione dovrà contenere:
a) la denominazione dell'ente richiedente;
b) l'oggetto della pubblicazione (che non può essere generico ma deve richiamare il contenuto specifico dell'atto;
c)deve essere indicato il codice fiscale o partita IVA dell'ente che propone l'inserzione;
Inoltre il testo dell'inserzione dovrà essere accompagnato da una lettera di trasmissione in duplice copia firmata e protocollata nella quale dovrà darsi atto dell'inoltro del file dell'inserzione all'indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it con specifica attestazione di conformità del testo del file con il testo cartaceo;
Le inserzioni delle quali non di riscontri la corrispondenza con le prescrizioni sopra indicate non potranno essere pubblicate.

VERSAMENTO: C/C POSTALE n. 21965181
Intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli, indicando nell'apposito spazio del bollettino postale, il **codice 0101- abbonamento BURC**, **codice 0102 – vendita BURC**, **codice 0103 inserzione – pubblicazione del testo. Non si risponde di eventuali ritardi o disguidi postali. Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti. La Direzione del B.U.R.C., pertanto, non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.**

Il B.U.R.C. si può consultare sul sito web www.regione.campania.it

In caso di discordanza il testo autentico degli atti pubblicati è quello del Bollettino Ufficiale pubblicato a mezzo stampa, che rappresenta la pubblicazione legale a tutti gli effetti di legge.
Copia del Bollettino Ufficiale € 1,55; il prezzo è raddoppiato per le copie arretrate
Copia Supplemento Speciale € 3.87 (fino a 300 pagine) ed € 7,75 (oltre le 300 pagine)

Stampa: A.C.M. Spa - Torre del Greco (Napoli)

PARTE I Atti della Regione

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Decreto del Presidente n. 56 del 7 settembre 2009

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Decreto del Presidente n. 58 del 15 settembre 2009

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Decreto del Presidente n. 61 del 1 ottobre 2009

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Settore Personale - Preselezione dei concorrenti relativo al concorso pubblico per la copertura di n. 14 posti cat. B/3 elevabili a 39 pubblicato sul B.U.R.C. n. 6 del 24.01.2005 e sulla G.U.R.I. n. 7 del 25.01.2005. - CALENDARIO PROVE D'ESAME

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

A.G.C. 01 - GABINETTO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Deliberazione n. 1497 del 2 ottobre 2009 – Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L.R. n. 7/2002

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Deliberazione n. 1499 del 2 ottobre 2009 – Legge Regionale 30 settembre 2008, n. 12. D.lgs 30 dicembre 1992, n. 504. Trasferimenti Eariali spettanti alla disciolta Comunità Montana Serinese Solofrana. Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7.

A.G.C. 03 - PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Deliberazione n. 1521 del 2 ottobre 2009 – POR Campania FSE 2007/2013: Approvazione Programmazione degli Obiettivi Operativi o1, o2, o4, p1 Asse VII "Capacità lstituzionale" AGC03 Settore 02.

A.G.C. 05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Deliberazione n. 1506 del 2 ottobre 2009 – Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002.- "Patto per la Campania Sostenibile di Europa e del Mediterraneo - Piano d'azione regionale in materia di Sviluppo Sostenibile-".

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Deliberazione n. 1516 del 2 ottobre 2009 – Approvazione del Regolamento "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza" (con Allegato)

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Deliberazione n. 1517 del 2 ottobre 2009 – Rettifica D.G.R. n. 1265 del 15.07.2009

A.G.C. 07 - AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1498 del 2 ottobre 2009 – Conferimento incarico al dott. Felice D'Andrea di dirigente del Settore 08 "Tecnico Amministrativo Provinciale - Caserta" dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria".

A.G.C. 10 - DEMANIO E PATRIMONIO

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Deliberazione n. 1514 del 2 ottobre 2009 – Proroga convenzione con il Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino Sarnese.

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Deliberazione n. 1515 del 2 ottobre 2009 – Beni in usufrutto: determinazioni

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Deliberazione n. 1524 del 2 ottobre 2009 – Completamento designazione cariche sociali della S.A.U.I.E. s.r.l.

A.G.C. 11 - SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1491 del 25 settembre 2009 – Approvazione protocollo d'intesa per "LA REALIZZAZIONE DEL BIODISTRETTO DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO" - Allegato

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1500 del 2 ottobre 2009 – A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - L.R. 06/11/2008 n.15 - art. 19, comma 2 - Trasferimento risorse dalla UPB 2.77.191 alla UPB 6.23.104 - Risorse finanziarie

per i Tecnici Convenzionati di cui all'art. 67 - comma 1 della L.R. 11/08/2001 n. 10.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1507 del 2 ottobre 2009 – L.R. 30 aprile 2002 n. 7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debiti fuori bilancio determinatisi a seguito di sentenze esecutive nn. 91/2008, 53/2008, 87/2008, 88/2008, 89/2008, 90/2008, 92/2008, 101/2008, 93/2008, 100/2008, 67/2008, 95/2008, 52/2008, 94/2008 del giudice di pace di Lacedonia

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1508 del 2 ottobre 2009 – L.R. 30 aprile 2002 n.7 art.47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n. 17 del 10/02/2009 del giudice di pace di S. Angelo dei Lombardi

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1519 del 2 ottobre 2009 – Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Campania e organismo pagatore - AGEA per i controlli OCM e la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1520 del 2 ottobre 2009 – PIC LEADER+ 2000-2006. Presa d'atto dell'approvazione delle modifiche al Complemento di Programmazione conformemente agli artt.15, paragrafo 6, e 34 paragrafo 3 del Reg. (CE) 1260/99 da parte della Commissione Europea (con allegato).

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Deliberazione n. 1523 del 2 ottobre 2009 – DGR 1373/09: eventi concernenti il comparto alimentare/enogastronomia - determinazioni. PO FSER 2007-13 obiettivo operativo 2.6 attività a - azioni di internazionalizzazione

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Deliberazione n. 1525 del 2 ottobre 2009 – Impegno programmatico delle risorse necessarie alla realizzazione dello Studio di fattibilità e della progettazione preliminare del Polo Conserviero regionale a valere sulla dotazione finanziaria del PASER.

A.G.C. 13 - TURISMO E BENI CULTURALI

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Deliberazione n. 1518 del 2 ottobre 2009 – Assegnazione risorse relative a spese obbligatorie di funzionamento in favore degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende di Cura, Soggiorno e Turismo della Regione.

A.G.C. 14 - TRASPORTI E VIABILITÀ

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 1436 del 11 settembre 2009 – Approvazione schema di Protocollo di intesa tra Regione Campania, Enac, Provincia di Caserta, Comune di Capua, CIRA per la utilizzazione, promozione e sviluppo dell'Aeroporto 'Oreste Salomone' di Capua

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 1501 del 2 ottobre 2009 – Art.4 della legge regionale 19 gennaio 2007, n.1. Approvazione schemi di accordi per la definizione delle agevolazioni in favore delle forze dell'ordine anno 2009.

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 1502 del 2 ottobre 2009 – Sistema integrato regionale dei trasporti. Settimo Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali approvato con DGR n. 1282 del 05.04.2002. Integrazione DGR n. 779 del 30.04.2009

A.G.C. 16 - GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Deliberazione n. 1503 del 2 ottobre 2009 – L. 24.12.1993 n.560 e L.R. 12.12.2003 n.24 - Approvazione piano di vendita alloggi E.R.P. Comune di Cercola (NA.). -(con allegati)

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Deliberazione n. 1504 del 2 ottobre 2009 – L. 24.12.1993 n.560 e L.R. 12.12.2003 n.24 - Approvazione piano di vendita alloggi E.R.P. Comune di Montoro Superiore (AV). -(con allegati)

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Deliberazione n. 1505 del 2 ottobre 2009 – L. 24.12.1993 n.560 e L.R. 12.12.2003 n.24 - Approvazione piano di vendita alloggi E.R.P. Comune di Palma Campania (NA). -(con allegati)

A.G.C. 18 - ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 1162 del 30 giugno 2009 – Realizzazione del I° Meeting Nazionale dei Volontari UNICEF

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 1512 del 2 ottobre 2009 – Disegno di legge regionale recante "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere". Proposta al Consiglio Regionale (Con Allegati).

A.G.C. 19 - PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL.

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - Deliberazione n. 1511 del 2 ottobre 2009 –

Contributo all'Università' di Salerno per la Facoltà di Medicina

A.G.C. 20 - ASSISTENZA SANITARIA

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 1333 del 31 luglio 2009 – Progetto autosufficienza nazionale sangue emergenza estate 2009.

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 1509 del 2 ottobre 2009 – Acquisizione di risorse nel bilancio per lo esercizio finanziario 2009, ai sensi dello art.29, Comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002 per le finalità recate dalla Legge n°91 del 01/04/1999.

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 1510 del 2 ottobre 2009 – Variazione compensativa per liquidazione del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tar Campania Sez. V n. 18481/04, dott.ssa Virdis Giovanna.

DECRETI DEGLI ASSESSORI DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITA' - n. 259 del 7 ottobre 2009
PROGRAMMAZIONE - Integrazione e modifica del Decreto Assessorile n. 221 del 6 agosto 2009

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITA' - n. 261 del 7 ottobre 2009
PROGRAMMAZIONE - Approvazione del programma delle attività ai sensi della DRGC n. 661 del 3 aprile 2009 e degli articoli 5, 6 e 10 del protocollo di intesa tra la Regione Campania e il CEINGE s.c. a r.l.

DECRETI DIRIGENZIALI

A.G.C. 05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - Decreto dirigenziale n. 205 del 25 settembre 2009 – D. Lgs. 152/06, D. Lgs. 209/03, D.G.R. 1411/07. Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell' art. 208 del D. Lgs 152/06, della Ditta Garofalo Esposito Raffaele, con sede legale ed impianto in Via Francesco Icace, 3 Z.I., Salerno; foglio 52, p.lla 377 parte per mq. 1.909 e p.lla 395 parte per mq. 266 per una superficie totale di mq. 2.175.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - Decreto dirigenziale n. 206 del 29 settembre 2009 – D.Lgs. 152/06, D.Lgs. 209/03 e D.G.R. 1411/2007. Approvazione progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso. Ditta Rosamilio Gennaro, Contrada Prato, 713, Eboli (SA).

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 744 del 17 settembre 2009 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "P.U.A. - Piano di lottizzazione convenzionata, alla via Scondito, in zona C3 nel Comune di San Tammaro (CE)" - Soggetto proponente: Germani "De Michele Francesco, Giuseppe e Maria" - Autorita' procedente: Comune di San Tammaro (CE).

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 745 del 17 settembre 2009 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Variante urbanistica per realizzazione di un capannone da adibire a laboratorio per la conservazione delle bu-della, spezie e affini, nel territorio del Comune di Albanella (SA)" - Soggetto proponente: Lamberti Budella s.a.s. - Autorita' procedente: Comune di Albanella (SA).

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 746 del 17 settembre 2009 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "P.U.A. - Realizzazione di un complesso edilizio ad uso commerciale e residenziale nel territorio del Comune di Al-banella (SA)" - Soggetto proponente ed autorita' procedente: Comune di Albanella (SA).

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 747 del 17 settembre 2009 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Variante allo strumento urbanistico per lavori di riqualificazione ambientale della via Eduardo De Filippo nel territorio del Comune di Corleto Monforte (SA)" - Soggetto proponente ed autorita' procedente: Comune di Corleto Monforte (SA).

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 748 del 17 settembre 2009 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "Piano particolareggiato nella frazione Piano - zona Cp del vigente P.R.G. - nel Comune di Montoro Inferiore (AV)" - Soggetto proponente: Fit Sanus Soc. Coop. - Recupero Residenziale Soc. Coop. - Urban Houses Project Soc. Coop. - Autorita' procedente: Comune di Montoro Inferiore (AV).

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 749 del 17 settembre 2009 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "P.U.A. - Piano di lottizzazione convenzionata - comparto n. 9 zona C - nella frazione Petruro del Comune di Montoro Inferiore (AV)" - Soggetto proponente: "Celone Giovanni, Spiezio Anna Rosaria ed altri" - Autorita' procedente: Comune di Montoro Inferiore (AV).

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 750 del 17 settembre 2009 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "P.U.A. - Piano di lottizzazione convenzionata - comparto n. 10 zona C - nella frazione Petruro del Comune di Montoro Inferiore (AV)" - Soggetto proponente: Germani "Del Regno" - Autorita' procedente: Comune di Montoro Inferiore (AV).

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 751 del 17 settembre 2009 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "Variante allo strumento urbanistico per realizzazione di un manufatto in c.a.p. ad uso vendita ed esposizione di autoveicoli del Comune di Venticano (AV)" - Soggetto proponente: Dream autoveicoli - Autorita' procedente: Comune di Venticano (AV).

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 752 del 17 settembre 2009 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Variante urbanistica per realizzazione di una piscina coperta - Nuotoliveto -, in loc. Ferrere, nel Comune di Oliveto Citra (SA)" - Soggetto proponente: C.R.C. 2000 s.r.l. - Autorita' procedente: Comune di Oliveto Citra (SA).

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 761 del 21 settembre 2009 – D.Lgs 152/06 Art. 208 - Ditta DI GENNARO S.p.A. con sede legale in Napoli al Centro Direzionale isola C2 via San Filippo n. 24 ed impianto in Caivano (NA), loc. Pascarola, Zona A.S.I. - Integrazione codici rifiuti.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 762 del 21 settembre 2009 – D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Impianto mobile di recupero di rifiuti - Ditta CREA s.r.l. con sede legale in Buonalbergo (BN) alla via Pasini n. 5 - Autorizzazione all'esercizio.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 763 del 21 settembre 2009 – D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Impianto mobile di recupero di rifiuti - Ditta SO.I.GE.A. s.r.l., con sede legale in Salerno al corso Garibaldi, 33 - Autorizzazione all'esercizio.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 789 del 7 ottobre 2009 – Avviso per la concessione di contributi per l'acquisto ed installazione di dispositivi per l'abbattimento delle emissioni di particolato dei gas di scarico (con allegati)

A.G.C. 06 - RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Centro Regionale Elaborazioni Dati - Decreto dirigenziale n. 28 del 3 settembre 2009 – PIATTAFORMA DI COOPERAZIONE APPLICATIVA SPICCA - approvazione specifiche e regole tecniche necessarie all'utilizzo

A.G.C. 07 - AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo – Settore Reclutamento del Personale - Decreto dirigenziale n. 363 del 7 ottobre 2009 – Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 4 posti di DIRIGENTE ATTIVITA PRODUTTIVE, TURISMO E COMMERCIO, indetto con decreti dirigenziali n. 14572 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002. Nomina CIMMINO MICHELE.

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - Decreto dirigenziale n. 368 del 12 ottobre 2009 – Selezione interna, per titoli ed esami, per attribuzione mediante progressione verticale di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di ISTRUTTORE CONTABILE, riservata al personale della Giunta Regionale della Campania. Approvazione graduatoria di merito e nomina dei vincitori.

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - Decreto dirigenziale n. 371 del 14 ottobre 2009 – Selezione interna, per titoli ed esami, per attribuzione mediante progressione verticale di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di ISTRUTTORE

TECNICO, riservata al personale della Giunta Regionale della Campania. Approvazione graduatoria di merito e nomina dei vincitori.

A.G.C. 10 - DEMANIO E PATRIMONIO

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato - Decreto dirigenziale n. 444 del 1 ottobre 2009 – Proc. n. 753.09. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del programma Operativo nazionale del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013. Indizione gara. Con allegati.

A.G.C. 11 - SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Decreto dirigenziale n. 550 del 5 ottobre 2009 – DRD n. 502 del 10.09.09 AD oggetto "AUTORIZZAZIONE ALL'AUMENTO DEL TITOLO ALCOLOMETRICO VOLUMICO NATURALE DELLE UVE ATTE A DARE VINI DA TAVOLA E IGT PER LA PROVINCIA DI BENEVENTO. CAMPAGNA VENDEMMIALE 2009/2010 (CON ALLEGATO)" - Rettifica.

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo - Decreto dirigenziale n. 103 del 12 ottobre 2009 – Approvazione avviso pubblico per procedura selezione di PMI e loro consorzi e/o altri soggetti istituzionali operanti nel settore dell'aerospazio e dell'aeronautica - Partecipazione al salone "AEROSPACE & DEFENSE MEETINGS", in programma a Torino il 28 e 29 ottobre 2009

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 487 del 5 ottobre 2009 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 e dalla L. 244/2007 - Societa' IVPC POWER 3 SPA - Asservimento aree occorrenti alla messa in esercizio e manutenzione del parco eolico nel Comune di Baselice (BN).

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 488 del 5 ottobre 2009 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 e dalla L. 244/2007 - Società IVPC POWER 8 S.p.A. - Asservimento aree occorrenti alla messa in esercizio e manutenzione del parco eolico nel Comune di S. Marco dei Cavoti (BN).

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 489 del 5 ottobre 2009 – D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Repowering Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica composto da 18 aerogeneratori della potenza di 3 MW ciascuno, da realizzare in località Montagna Noce Verde - M. Lipi nel Comune di S. Giorgio La Molara (BN).Proponente: EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A.

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 490 del 5 ottobre 2009 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 e dalla L. 244/2007 - Società IVPC POWER 3 SPA - Asservimento aree occorrenti alla messa in esercizio e manutenzione del parco eolico nel Comune di Molinara (BN).

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 491 del 5 ottobre 2009 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 e dalla L. 244/2007 - Societa' IVPC POWER 3 SPA - Asservimento aree occorrenti alla messa in esercizio e manutenzione del parco eolico nel Comune di Bisaccia (AV).

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 492 del 5 ottobre 2009 – D.Lgs. 164/2000 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 - Societa' SNAM RETE GAS S.p.A. - Istanza per il rilascio del Decreto di imposizione di servitu' e di occupazione temporanea di aree in agro dei Comuni di Nocera Superiore (SA) e di Cava dei Tirreni (SA) per il Metanodotto "Potenziamento Spina per Cava dei Tirreni 2° tratto" DN 200 (8") - 5 bar."

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 494 del 5 ottobre 2009 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 e dalla L. 244/2007 - Societa' EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A. - Esproprio o asservimento aree occorrenti alla realizzazione e manutenzione di un parco eolico nel Comune di FOIANO DI VALFORTORE (BN).

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 495 del 5 ottobre 2009 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 e dalla L. 244/2007 - Societa' IVPC POWER 8 SPA - Asservimento aree occorrenti alla messa in esercizio e manutenzione del parco eolico nel Comune di Greci (AV).

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 500 del 6 ottobre 2009 – D. Lgs. 164/200 - D. Lgs. 330/2004 - Approvazione del progetto presentato dalla SNAM RETE GAS S.p.a. relativo al metanodotto "Allacciamento Agro Ambiente International S.r.l."- DN 100 (4") - 64 BAR - nel Comune di PASTORANO (CE).

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 517 del 8 ottobre 2009 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 e dalla L. 244/2007 - Società IVPC POWER 3 SPA - Asservimento aree occorrenti alla messa in esercizio e manutenzione del parco eolico nel Comune di Lacedonia (AV).

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 525 del 9 ottobre 2009 – Voltura in favore di Enel Green Power S.p.A. della concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico assentita con Regio Decreto di Concessione n. 11411 del 13/09/1928 ad ENEL Produzione S.p.A. Impianto di Suio.

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 526 del 9 ottobre 2009 – Voltura in favore di Enel Green Power S.p.A. della concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico assentita con Regio Decreto di Concessione n. 11411 del 13/09/1928 ad ENEL Produzione S.p.A. Impianto di Ponte Annibale nel Comune di Capua (CE).

A.G.C. 13 - TURISMO E BENI CULTURALI

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 586 del 7 ottobre 2009 – Procedura di verifica delle conoscenze per l'esercizio dell'attività' di Accompagnatore turistico della Regione Campania ex Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 285 dell'11 giugno 2008. Presa d'atto dei lavori della Commissione ed approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi, idonei e non idonei.

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 589 del 8 ottobre 2009 – Procedura di verifica delle conoscenze per l'esercizio dell'attività di Guida Turistica della Regione Campania ex Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 285/2008. Presa d'atto dei lavori della Commissione ed approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi, idonei e non idonei.

A.G.C. 15 - LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - Decreto dirigenziale n. 305 del 11 settembre 2009 – Decreto di estinzione del sito di cava di argilla, riportato nel Catasto del Comune di Campagna al foglio di mappa n. 87 particella n. 35 e foglio di mappa n. 69 particella n. 96, in applicazione della L.R. 54/85, L.R. 17/95 e D.P.R. 128/59 Cava di argilla in località Serralunga del Comune di Campagna ditta Ruggiero Antonello.

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - Decreto dirigenziale n. 311 del 24 settembre 2009 – Decreto di autorizzazione di un sito di cava di materiale calcare in Comune di Mercato San Severino alla località Costa per la coltivazione ed il recupero ambientale di una cava, ai sensi dell'art. 27 del P.R.A.E. Campania - Ditta Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe e C. Sas.

A.G.C. 16 - GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Urbanistica - Decreto dirigenziale n. 169 del 7 ottobre 2009 – Legge 19 ottobre 1998 n. 366 - Bando pubblico per la selezione ed il cofinanziamento regionale di progetti di itinerari ciclabili e ciclo-pedonali relativi alla mobilità ciclistica in ambito urbano ed extraurbano. Approvazione graduatoria e determinazioni.

A.G.C. 17 - ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) – Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - Decreto dirigenziale n. 240 del 21 settembre 2009 – D.G.R. n° 2253 del 10/12/05: Iniziative rivolte a sostenere l'accusabilità' nel sistema dell'Artigianato di qualità nella Regione Campania - Soggetto Attuatore I.R.I.S.S. - Istituto di Ricerca Studi e Sperimentazione - progetto cod. uff. 257 - Provvedimento di rettifica del Decreto Dirigenziale n° 167 del 22/06/09.

A.G.C. 18 - ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 777 del 30 settembre 2009 – POR FESR Campania 2007-2013. Asse I Obiettivo specifico 1 d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo1.10: "La cultura come risorsa" Attività A) "promozione di festival internazionali e programmazione di eventi a sfondo culturale" - Beneficiari soggetti pubblici. D.D. 262 del 3/04/2009. Nomina Commissione valutazione proposte progettuali.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 778 del 30 settembre 2009 – PO FESR Campania 2007-2013. Asse I Obiettivo specifico 1 d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo 1.10: "La

cultura come risorsa" Attività B) "Qualificazione di strutture che ospitano attività artistiche e culturali" - Beneficiari soggetti pubblici. D.D. 263 del 3/04/2009. Nomina Commissione valutazione proposte progettuali.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 779 del 30 settembre 2009 – PO FESR Campania 2007-2013. Asse I Obiettivo specifico 1 d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo 1.10: "La cultura come risorsa" Attività C) "Sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche" - Beneficiari soggetti pubblici. D.D. 483 del 25/05/2009. Nomina Commissione valutazione proposte progettuali.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - Decreto dirigenziale n. 1217 del 6 ottobre 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, comma 1, lettera l). Anno 2009. Provvedimenti

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - Decreto dirigenziale n. 1221 del 6 ottobre 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, comma 1, lettera e). Anno 2009. Provvedimenti

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - Decreto dirigenziale n. 1222 del 6 ottobre 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, comma 1, lettera f). Anno 2009. Provvedimenti

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - Decreto dirigenziale n. 1223 del 6 ottobre 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, comma 1, lettera h). Anno 2009. Provvedimenti

A.G.C. 19 - PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL.

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Programmazione - Decreto dirigenziale n. 292 del 6 ottobre 2009 – Esclusione dagli elenchi degli aspiranti alla nomina a Direttore Amministrativo e Sanitario di AA.SS.LL. e AA.OO. per la perdita del possesso del requisito anagrafico.

A.G.C. 21 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti – Settore Monitoraggio Informazione e Valutazione - Decreto dirigenziale n. 74 del 8 ottobre 2009 – P.O.R. Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.1 - D.G.R. n.1169/08. Decreto di ammissione a finanziamento ed impegno a favore del Comune di Caivano (NA) per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano Comunale per la raccolta differenziata. (con allegati)

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti – Settore Monitoraggio Informazione e Valutazione - Decreto dirigenziale n. 75 del 8 ottobre 2009 – P.O.R. Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.1 - D.G.R. n.1169/08. Decreto di ammissione a finanziamento ed impegno a favore del Comune di Marigliano (NA) per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano Comunale per la raccolta differenziata. (con allegati)

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti – Settore Monitoraggio Informazione e Valutazione - Decreto dirigenziale n. 76 del 8 ottobre 2009 – P.O.R. Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.1 - D.G.R. n.1169/08. Decreto di ammissione a finanziamento ed impegno a favore del Comune di Andretta (AV) per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano Comunale per la raccolta differenziata. (con allegati)

AVVISI

REGIONE CAMPANIA - Settore del Genio Civile di Ariano Irpino - Autorizzazione alla costruzione cabina da palo e relativi raccordi MT/BT per allacciamento utente Sasso Beatrice e miglioramento distribuzione di energia elettrica alla C.da Marchetta del Comune di Ariano Irpino (AV) - Rende Noto.

REGIONE CAMPANIA - Settore del Genio Civile di Ariano Irpino - Autorizzazione alla costruzione cabina da palo e relativi raccordi MT/BT per allacciamento utente Sasso Beatrice e miglioramento distribuzione di energia elettrica alla C.da Marchetta del Comune di Ariano Irpino (AV) - Indizione e convocazione CONFERENZA DEI SERVIZI.

PARTE II Atti della Stato e di Altri enti

STATUTI

COMUNE DI NOVI VELIA – Provincia di Salerno – Modifica e sostituzione artt. 25 e 31 Statuto Comunale.

DELIBERE DI ALTRI ENTI

A.O.R.N. "A. Cardarelli" – Napoli – Delibera n. 1352 del

4/9/2009 – Nomina del Direttore Sanitario.

A.O.R.N. "A. Cardarelli" – Napoli – Delibera n. 1353 del 4/9/2009 – Nomina del Direttore Amministrativo.

DECRETI DI ESPROPRIO E/O DI FISSAZIONI DI INDENNITÀ

COMUNE DI BONEA – Provincia di Benevento – Adempimento ex art. 26, comma 7, D.P.R. n. 327/01 correlato alla procedura per la realizzazione del P.I.P., in località Fratta. Prot. n. 3670 dell'1/10/2009.

COMUNE DI BONEA – Provincia di Benevento – Decreto definitivo di espropriazione Prot. n. 3738 del 6/10/2009 – Realizzazione del P.I.P. in località Fratta.

COMUNE DI CASERTA - Decreto di Occupazione d'urgenza preordinata all'occupazione definitiva e Determina Indennita' di Esproprio - Realizzazione delle "Opere di urbanizzazione primaria del Piano degli Insediamenti Produttivi in San Benedetto".

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – Decreto di Esproprio Particellare N. D2/18.

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – Decreto di Esproprio Particellare N. C2/8-18.

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – Decreto di Esproprio Particellare N. D1/28.

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – Decreto di Esproprio Particellare N. C4bis/44.

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – Decreto di Esproprio Particellare NN. B8/54-64-65.

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – Decreto di Esproprio Particellare N. C3/11.

COMUNE DI MIRABELLA ECLANO – Provincia di Avellino – Estratto Decreto di Esproprio – Lavori Completamento del Complesso Monumentale S. Francesco.

COMUNE DI MONTORO SUPERIORE – Provincia di Avellino – Estratto Decreto di Esproprio – Acquisizione ed infrastrutturazione dell'Area P.I.P. nelle frazioni Torchiati - Chiusa II° Lotto Stralcio. Importo complessivo dei lavori E. 795.327,00.

COMUNE DI MONTORO SUPERIORE – Provincia di Avellino – Estratto Decreto di Esproprio – Realizzazione Piano per l'insediamento produttivo nelle frazioni di Torchiati - Chiusa. Assegnazione in diritto di proprietà del lotto n. 9 alla società Redi s.r.l.

COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA – Provincia di Salerno – Estratto del decreto definitivo di esproprio dei terreni occorsi per l'ampliamento del civico cimitero.

AGRO INVEST S.p.A. - Società mista di trasformazione urbana - Incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via Ingegno convenzione rep. 419/2002 e rep. 4963/2007 con il Comune di Sarno - Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Sarno in Località Via Ingegno - Decreto di Espropriazione Prot. n° 4653 del 29.07.2009.

AGRO INVEST SPA - Incaricata dell'attuazione del P.I.P. giusta convenzione rep. N. 861 del 21 febbraio 2006 - Piano di Insediamenti Produttivi Comprensoriale Taurana nei territori dei Comuni di Angri, Sant'Egidio del Monte Albino, San Marzano sul Sarno - Decreto di Espropriazione Prot. n° 4517 del 22.07.2009.

AGRO INVEST S.p.A. - Società mista di trasformazione urbana - Incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via S. Antonio Abate giuste convenzioni rep. 9/2005 e rep. 6/2007 con il Comune di Scafati - Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Scafati in località Via S. Antonio Abate - Decreto di Restituzione Prot. n° 4570 del 24.07.2009.

ARCADIS "AGENZIA REGIONALE CAMPANIA DIFESA SUOLO" - ex Commissario di Governo per l' Emergenza Idrogeologica nella Regione Campania delegato ex. OO.P.C.M. nn. 2499/97, 2787/98, 2994/99 E 3088/2000. - Ordinanza N° 4128.

COMUNICAZIONI DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

PROVINCIA DI SALERNO – Assessorato Lavori Pubblici ed Urbanistica – Comunicazione di avvio del procedimento espropriativo – Lavori di Realizzazione della viabilità alternativa alla Strada Statale 18 nell'Agro Nocerino Sarnese.

AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

COMUNE DI CASORIA – Provincia di Napoli – Avviso di Deposito – Valutazione Ambientale Strategica per il Piano Urbanistico Attuativo, "Cittadella del Benessere" in Casoria Zona Masseria Del Vecchio; Soggetto proponente COGEI Costruzioni SpA - Bologna; Autorità procedente Comune di Casoria.

COMUNE DI LAURO – Provincia di Avellino – 3° Settore Urbanistica – Avviso di Deposito – Proposta del Piano Urbanistico Comunale.

COMUNE DI LETINO – Provincia di Caserta – Avviso di Deposito – Rapporto Ambientale della Proposta di Piano Urbanistico Comunale.

COMUNE DI NUSCO – Provincia di Avellino – Avviso di Deposito – Adozione Variante al P.R.G..

COMUNE DI PAROLISE – Provincia di Avellino – Sportello Unico Attivita' Produttive in gestione associata tra i Comuni di Candida, Chiusano di San Domenico, Parolise, Salza Irpina, San Potito Ultra, Sorbo Serpico e Volturara Irpina – Avviso di deposito – Proposta di Variante al Programma di fabbricazione del Comune di Chiusano di San Domenico – art. 5 D.P.R. n.ro 440 del 7.12.2000 e succ. mod. ed integr. – ditta Cataldo Fiorino.

CITTÀ DI SCAFATI – Provincia di Salerno – Decreto Sindacale – Approvazione variante di cui alla Delibera di G.M. n. 137 del 01/07/2008.

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO – Nocera Inferiore (SA) – Avviso di Deposito – Bilancio di Previsione dell'Esercizio 2009.

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI - GARIGLIANO E VOLTURNO – Caserta – Avviso di deposito degli elaborati ed avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA e Valutazione di Incidenza, ai sensi del D. Lgs. 04/2008. Interventi di ripristino della funzionalità dell'asta fluviale del Garigliano in località Limata Grande – Comune di Rocca d'Evandro.

AUROSS S.r.l. – Marigliano (NA) – Avviso di deposito – Attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi . Art. 20 D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4 .Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

GIOVANNI APOSTOLICO & CARMINE TANAGRO s.n.c. – Nocera Superiore (SA) – Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di verifica, ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.

VESUVIANA CAR – San Giuseppe Vesuviano – Avviso di Deposito – Attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi. Art. 20 D.lgs n. 04/2008. Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'aumento della potenzialità dell'impianto fino a 30.000 t .

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara - Enti esterni

AVVISI

COMUNE DI GALLO MATESE – Provincia di Caserta – Estratto Avviso di Selezione – Affidamento in concessione del diritto di superficie su alcuni edifici e suoli di proprietà comunale per la progettazione, realizzazione e gestione della rete di impianti fotovoltaici. Codice CIG 0376569291 - C.P.V. N. 09332000-5.

CITTÀ DI POZZUOLI – Provincia di Napoli – Programma Integrato Urbano Più Europa – Piano operativo del Programma Più Europa – Città di Pozzuoli – Avviso – Elenco dei professionisti della short-list pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente in data 13/8/2009.

AGENZIA DI PROMOZIONE DELLA RISORSA MARE scpa – Napoli – Avviso – Invito a presentare offerte per servizi di comunicazione.

BANDI DI GARA

CITTA' DI ACERRA – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria plesso scolastico 2° Circolo didattico Via dei Mille - sostituzione infissi esterni. CUP: F32J090000400005.CIG: 03763616EA.

COMUNE DI BARANO – Provincia di Napoli – Bando di Gara – Progettazione definitiva ed esecutiva,coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, costruzione della rete di trasporto e distribuzione e successiva gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas metano. CIG n. 447341.

COMUNE DI CALABRITTO – Provincia di Avellino – Estratto Avviso d'Asta – Vendita materiale legnoso ritraibile dalle sezioni boschive Partt. 13-14 -102-103 per un totale di euro 113.000,00 oltre IVA.

COMUNE DI CAPUA – Provincia di Caserta – Ufficio Patrimonio – Avviso d' Asta – Vendita di immobili comunali.

COMUNE DI CASAGIOVE - Provincia di Caserta - Estratto Bando di Gara - Adeguamento della scuola media G. Pascoli.

COMUNE DI CASAGIOVE – Provincia di Caserta – Estratto Bando di Gara – Affidamento servizio di Tesoreria Comunale - periodo 1.1.2010/31.12.2013.

COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO – Provincia di Avellino – Bando di Gara – Fornitura di uno scuolabus per trasporto alunni. CIG 0374373E5B - CPV 34121100-2.

COMUNE DI EBOLI – Provincia di Salerno – Bando di Gara – Lavori di implementazione di una fase di digestione anaerobica alla realizzazione dell'impianto di compostaggio e stabilizzazione delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU. CIG 0370116561.

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Bando di Gara – Manutenzione ordinaria, per il periodo 01/01/2009 - 31/12/2010, degli immobili scolastici ricadenti nell'ambito territoriale della II Municipalità.

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali – Bando di Gara – Svolgimento di specifiche prestazioni relative alla istituzione di un Osservatorio nuovi stili di consumo con annessa unità mobile.

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Bando di Gara – Lavori di riqualificazione arredo urbano e dissuasori da eseguirsi nell'ambito del territorio della I Municipalità.

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali – Bando di Gara – Attuazione delle attività relative al progetto S.A.R.A..

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Bando di Gara – Lavori di manutenzione ordinaria, per il biennio 2009-2011 delle strade, piazze, viali e loro pertinenze di valenza municipale ricadenti nell'ambito del territorio della I Municipalità di Chiaia S. Ferdinando Posillipo.

CITTÀ DI POMIGLIANO D'ARCO – Provincia di Napoli – Servizio Lavori Pubblici – Estratto Bando di Gara – Lavori di manutenzione strada e marciapiedi di Via Gorizia. CIG 0375781848.

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Gara – Servizio di igiene ambientale per la raccolta integrata domiciliare, spazzamento viario e servizi accessori. CIG 037720603D.

COMUNE DI SANT'AGNELLO – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Gara – Servizio smaltimento frazione organica derivante da raccolta differenziata presso impianto autorizzato. Registro appalti: anno 2008/Numero 392.

COMUNE DI SANT'AGNELLO – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Gara – Servizio pulizia e custodia impianto sportivo Viale dei Pini. Registro appalti: anno 2009/Numero 422.

COMUNE DI SANT'ANASTASIA – Provincia di Napoli – Bando di Gara – Lavori di adeguamento statico e alle norme di sicurezza ed antincendio dell'edificio scolastico "A. Sodano" di vico Portali.

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI – Napoli – Bando di Gara – Affidamento del servizio di produzione, noleggio, installazione, assistenza per il funzionamento e smontaggio delle luminarie da realizzare in occasione della manifestazione "Le luci, i suoni e i colori del Natale".

ASL NAPOLI 3 SUD – Castellammare di Stabia (NA) – Bando di Gara – Servizio soccorso/trasporto infermi in emergenza - 118. CIG 0373616DA9.

ESITI DI GARA

PROVINCIA DI SALERNO – Centro di Responsabilità Ambiente – Esito di Gara – Servizio di monitoraggio ambientale e censimento delle derivazioni e degli scarichi lungo il fiume Picentino-Tusciano.

COMUNE DI CASALUCE – Provincia di Caserta – Esito di Gara – Lavori di Ampliamento di Piazza Aprano e recupero edificio per attività socioculturali.

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – Esito di Gara – Lavori di sistemazione e adeguamento alle norme di sicurezza della tribuna scoperta dello Stadio comunale di Via G. di Vittorio.

COMUNE DI NAPOLI – Esito di Gara – Fornitura di materiali di consumo per il funzionamento delle sale autoptiche, degli obitori, al trasporto di defunti poveri e fuori Comune.

COMUNE DI NOLA – Provincia di Napoli – Esito di Gara – Lavori di ampliamento di Via Vicinale Arienzo 2° lotto nella Frazione Polvica.

COMUNE DI SANT'AGNELLO – Provincia di Napoli – Esito di Gara – Servizio trasporto alunni A.S. 2009/2010.

COMUNE DI SANT'AGNELLO – Provincia di Napoli – Esito di Gara – Servizio gestione mense scolastiche A.S. 2009/2010.

COMUNE DI SANT'AGNELLO – Provincia di Napoli – Esito di Gara – Fornitura buste raccolta differenziata.

CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE s.c.a r.l. – Napoli – Esito di Gara – Lavori per la realizzazione di un laboratorio GMP.

CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE s.c.a r.l. – Napoli – Esito di Gara – Lavori per la realizzazione di laboratori per attività fisica e assistenza all'infanzia.

CONCORSI

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Bando di Concorso – Concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per l'anno 2009 legge 431/98 - art. 11.

ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI – Monte di Procida (NA) – Avviso Pubblico – Riapertura termini per iscrizione o aggiornamento Elenco di Soggetti Esperti / Consulenti in grado di fornire

servizi di assistenza specialistica e/o di collaborazione professionale.

RETTIFICHE

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali – Avviso di Rettifica – Affidamento dello svolgimento di specifiche prestazioni relative alla istituzione di un Osservatorio Nuovi Stili di consumo di sostanze psicoattive nei contesti ricreativi.

ALTRI PROVVEDIMENTI

REGIONE CAMPANIA – SETTORE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE – Napoli – Istanza Consac Gestioni Idriche S.p.A. 21.6.1994 ed integrazione 11.03.2009 di concessione di grande derivazione d'acqua ad uso potabile dal campo pozzi di S. Antuono di Polla (SA).

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Governo del Territorio – Istanza di concessione della ditta Tolino Rosa Emanuela Cocchiola Maria Assunta da Torella dei Lombardi a derivare acqua da fiume per uso irriguo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Governo del Territorio – Istanza di concessione della ditta Petrone Carmine Incoronato da Napoli a derivare acqua da n° 2 pozzi per uso Zootecnico Igienico e Simili, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Governo del Territorio – Istanza di concessione della ditta FRECCIA DEL SUD s.r.l. Buongiorno Luigi da Solofra a derivare acqua da pozzo per uso industriale, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile – Istanza di concessione della ditta Iorio Gioacchino da Carinola, Caserta, a derivare acqua da 2 pozzi per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

PER COPIA CONFORME
DOCUMENTO ESISTENTE AGLI ATTI
IL FUNZIONARIO

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente *Decreto N.* 56

PREMESSO che con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 04 del 27 gennaio 2005 sono stati designati nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Ente Parco regionale del Partenio** il Dr. Daniele Cefalo ed il Rag. Francesco Vulcano;

CHE con nota prot. n. 1967 del 12 novembre 2008 il Presidente-Commissario del Parco regionale Roccamonfina e Foce del Garigliano ha comunicato le dimissioni del Dr. Daniele Cefalo da revisore dei Conti;

CONSIDERATO, pertanto, di dover modificare il sopra citato Decreto n. 04 del 27 gennaio 2005 nella parte relativa alla designazione del Dr. Daniele Cefalo e che il Consiglio Regionale all'uopo convocato per le sedute dei giorni 3, 9 dicembre 2008 e 21 gennaio 2009 non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto, di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art. 9 comma 6 della citata L.R. n. 17/96;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio Regionale;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,ai sensi dell'art. 9 comma sei della L.R. n. 17/96, di designare in sostituzione del Dr. Daniele Cefalo:

- il **dott. Donatiello Franco** nato a Benevento il 16 gennaio 1940 ed ivi residente al Viale Mellusi, 98;

quale rappresentante regionale nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Ente Parco regionale del Partenio.**

Il presente Decreto viene trasmesso al Presidente della Giunta Regionale per i provvedimenti consequenziali e per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, -7 SET 2009

Alessandrina LONARDO

PER COPIA CONFORME
DOCUMENTO ESISTENTE AGLI ATTI
IL FUNZIONARIO

Consiglio Regionale della Campania
Settore Presidenza
Servizio Rapporti con Organi e Istituzioni

24
P1

Decreto N..58

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;

- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso, in anni tre;

- **CHE** in data 8 settembre 2009 sono pervenute al competente Servizio le dimissione del componente del Forum Regionale della Gioventù in rappresentanza del partito politico IDV (Italia dei Valori), sig. Alessandro Bosco;;

- **CONSIDERATO** che in data 10 settembre 2009 risulta pervenuta al competente Ufficio del Consiglio Regionale la comunicazione per la sostituzione del rappresentante del **Partito Politico IDV (Italia dei Valori);**

- **RITENUTO** pertanto di dover procedere alla nomina del nuovo rappresentante della suddetta associazione nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2009 - 2012;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati di nominare:

l'ing. **Maurizio VILLANACCI** nato a Benevento il 21 ottobre 1980 e ivi residente alla via Munanzio Planco n°41 in rappresentanza del Partito Politico **IDV (Italia dei Valori)** nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU**, in sostituzione del sig. Alessandro Bosco.

Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente del Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ed ai Settori Presidenza, Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza.

Napoli, 15 SETTEMBRE 2009

Alessandrina Lonardo

PER COPIA CONFORME
DOCUMENTO ESISTENTE AGLI ATTI
IL FUNZIONARIO

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Decreto N. 61

PREMESSO che con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 56 del 7 settembre 2009 si è provveduto alla sostituzione del Dr. Daniele Cefalo, dimissionario, con il Dott. **Donatiello Franco** quale rappresentante regionale nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Ente Parco regionale del Partenio**;

CHE per mero errore materiale al secondo capoverso del sopra citato decreto si legge "Presidente-Commissario del Parco regionale Roccamonfina e Foce del Garigliano" in luogo della formulazione esatta "Presidente-Commissario del Parco regionale del Partenio";

RITENUTO pertanto, di dover modificare il sopra citato Decreto n. 56 del 7 settembre 2009 per parte qua;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa
di modificare il secondo capoverso del decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 56 del 7 settembre 2009 dove si legge "Presidente-Commissario del Parco regionale Roccamonfina e Foce del Garigliano" in luogo della formulazione esatta "Presidente-Commissario del Parco regionale del Partenio".

Il presente Decreto viene trasmesso al Presidente della Giunta Regionale per i provvedimenti consequenziali e per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 1 ottobre 2009

Alessandrina LONARDO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Settore Personale - **Preselezione dei concorrenti relativo al concorso pubblico per la copertura di n. 14 posti cat. B/3 elevabili a 39 pubblicato sul B.U.R.C. n. 6 del 24.01.2005 e sulla G.U.R.I. n. 7 del 25.01.2005. - CALENDARIO PROVE D'ESAME**

Si porta a conoscenza di tutti i candidati del concorso specificato in epigrafe che le prove preselettive si svolgeranno i giorni 17, 18 e 19 novembre 2009 presso il Teatro Tenda Palapartenope sito in Napoli alla Via Barbagallo 115 (Fuorigrotta,) dalle ore 8,30 alla chiusura, con il seguente turno di accesso:

17 Novembre 2009 ore 08.30

Dalla lettera "A" alla lettera "B"

17 Novembre 2009 ore 12.00

Dalla lettera "C" al cognome "CORBUZZU"

17 Novembre 2009 ore 16.00

Dal cognome "CORCA" al cognome "DI GENNARO"

18 Novembre 2009 ore 08.30

Dal cognome "DI GENNARU" alla lettera "F"

18 Novembre 2009 ore 12.00

Dalla lettera "G" al cognome "LOMBARDI"

18 Novembre 2009 ore 16.00

Dal cognome "LOMBARDO" alla lettera "M"

19 Novembre 2009 ore 08.30

Dalla lettera "N" al cognome "PREZIOSI"

19 Novembre 2009 ore 12.00

Dalla cognome "PREZIOSO" al cognome "SERRAPA"

19 Novembre 2009 ore 16.00

Dal cognome "SERRAPABA" alla lettera "Z"

AVVERTENZE

- Ai fini della posizione alfabetica, il relativo scaglionamento è determinato secondo il rigoroso ordine consecutivo delle lettere dell'alfabeto ("A" prima di "B", "B" prima di "C", "J" dopo la "I" ecc.), senza tener conto dell'apostrofo e degli eventuali spazi all'interno dei cognomi (es. D'ANDREA = DANDREA; DE DATO = DEDATO).

- I candidati dovranno presentarsi, senza alcun altro preavviso, presso PALAPARTENOPE, VIA BARBAGALLO 115 - NAPOLI, nel giorno e nell'orario suindicato corrispondente alle iniziali del proprio cognome.

- I candidati potranno presentarsi esclusivamente nel proprio turno di convocazione, non essendo ammesse variazioni nel calendario delle prove d'esame.

- La mancata presentazione o il ritiro dalle prove preselettive, qualunque ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso.

- I candidati dovranno presentarsi in sede d'esame, pena l'esclusione, con un documento di identità valido.

- I candidati si presenteranno a sostenere le prove preselettive, sotto riserva di accertamento della regolarità della domanda e del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso.

- I candidati non potranno introdurre nell'aula di esame telefoni cellulari, iPod, MP3, palmari, computer portatili o qualsiasi altro strumento idoneo alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione dei dati.

- Il candidato che contravverrà alle disposizioni suddette sarà escluso dal concorso.

- Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso medesimo per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal bando.

- La presente pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

- Non verranno notificati ai candidati provvedimenti di ammissione alla prova preselettiva.

- I quiz relativi alla preselezione sono pubblicati sul sito internet del Consiglio Regionale della Campania al seguente indirizzo: **http://www.consiglio.regione.campania.it – home page – Concorso B3.**

Napoli 19/10/2009

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE PERSONALE
Dr. Girolamo Sibilio

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Deliberazione n. 1497 del 2 ottobre 2009 – Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L.R. n. 7/2002**

Premesso:
- che il Consiglio Regionale ha approvato la legge finanziaria anno 2009 con L.R. n. 1 del 19 gennaio 2009;
- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19 gennaio 2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23 febbraio 2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n° 7/2002;

Rilevato:
- che nel succitato bilancio gestionale lo stanziamento in termini di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del cap. 15 "Indennità per trattamento di missione degli Assessori regionali non Consiglieri regionali"(U.P.B. 6.23.49), rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 01 è di € 25.000,00=;
- che fino al 30 giugno 2009 sono state liquidate indennità per trattamento di missione degli Assessori regionali non Consiglieri regionali per un importo complessivo di € 25.000,00=;
- che alla data del 31 agosto 2009 risultano pervenute ulteriori richieste da parte degli Assessori regionali di rimborso indennità di missione pari a circa € 16.000,00= da liquidare;
- che la predetta spesa non era prevedibile all'atto dell'adozione della legge di bilancio
- che nel succitato bilancio gestionale lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del cap. 15 "Indennità per trattamento di missione degli Assessori regionali non Consiglieri regionali"(U.P.B. 6.23.49), rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 01 , non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni in corso di perfezionamento;

Rilevato inoltre:
- che all'interno della suddetta U.P.B. 6.23.49 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento con una disponibilità sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002;

Considerato:
- che è lecito prevedere fino al 31 dicembre 2009 ulteriori richieste di rimborso da parte degli Assessori regionali;
- che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento in termini di competenza e di cassa del suddetto cap. 15 "Indennità per trattamento di missione degli Assessori regionali non Consiglieri regionali" (U.P.B. 6.23.49) dell'importo di € 40.000,00;

Considerato, altresì:
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L. R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto nella U.P.B. 7.28.135 del bilancio 2009 ai sensi dell'art. 28 della medesima L. R. n. 7/2002, per far fronte ad una spesa non prevedibile all'atto dell'adozione della Legge di Bilancio;
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre procedere allo stanziamento in termini di competenza e di cassa, di € 40.000,00 sul cap. 15 (U.P.B. 6.23.49), denominato "*Indennità per trattamento di missione degli Assessori regionali non Consiglieri regionali*" del bilancio corrente mediante prelievo in termini di competenza e di cassa di una somma di pari importo dalla U.P.B. 7.28.135 Fondo di riserva per le spese impreviste ed ai fini gestionali dal cap. di spesa 1010 denominato "*Fondo spese impreviste (art. 28 L.R. 7/2002)*" del bilancio 2009 che presenta sufficiente disponibilità;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- autorizzare, ai sensi dell'art. 28, comma 7, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, l'incremento dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, di **€ 40.000,00** sul capitolo di spesa 15 (U.P.B. 6.23.49), denominato "Indennità per trattamento di missione degli Assessori regionali non Consiglieri regionali" del bilancio corrente mediante il prelevamento dell'importo di € 40.000,00 dalla U.P.B. di spesa 7.28.135 denominata "*Fondo di riserva per Spese Impreviste*" del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1010 denominato "*Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 N.7)"* del bilancio gestionale 2009 che presenta sufficiente disponibilità;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08, Bilancio Ragioneria e Tributi, e 01, Gabinetto di Presidenza, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;

- inviare, altresì, copia del presente provvedimento al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7**.**

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Deliberazione n. 1499 del 2 ottobre 2009 – Legge Regionale 30 settembre 2008, n. 12. D.lgs 30 dicembre 1992, n. 504. Trasferimenti Eariali spettanti alla disciolta Comunità Montana Serinese Solofrana. Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7.**

Premesso:
- che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 19/01/2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 23/02/2009, ha approvato il bilancio gestionale 2009 ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7;

Rilevato:
- che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), all'art. 2, commi da 17 a 22, ha attribuito alle regioni a statuto ordinario l'obiettivo di finanza pubblica di riduzione delle spese della Comunità montane attraverso l'adozione di proprie leggi di riordino delle stesse, tese ad una sostanziale riduzione del numero di amministrazioni e del numero di comuni partecipanti;
- che, con legge regionale 30 settembre 2008, n. 12, la Regione Campania, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge n. 244/2007, ha approvato il nuovo ordinamento e disciplina delle comunità montane campane, procedendo alla individuazione dei nuovi ambiti territoriali;
- che, in particolare, la legge regionale n. 12/2008 ha soppresso e posto in liquidazione, la ex comunità montana Serinese Solofrana, attribuendo i territori dei comuni montani e parzialmente montani in essa ricadenti ad altre 3 comunità montane;
- che, con decreto n. 52 del 26/02/2009, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 della citata legge n. 12/2008 in ordine alla successione dei rapporti giuridici attivi e passivi della disciolta comunità montana Serinese Solofrana, il Presidente Antonio Bassolino ha proceduto alla nomina di un commissario di liquidazione;

Atteso:
- che ai sensi di quanto disposto dal Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 le Comunità Montane sono destinatarie dei trasferimenti erariali di parte corrente e di parte capitale di cui agli artt. 34-42 del citato decreto;
- che alle comunità montane spettano i seguenti contributi:
  1. contributo ordinario;
  2. contributo consolidato;
  3. Altri contributi generali (Oneri CCNL 2004/2005 personale EE.LL);
  4. Contributo Sviluppo Investimenti;
- che, in particolare, come pubblicato dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Finanza Locale – Spettanze, la quota di trasferimenti erariali spettanti alla soppressa Comunità Montana Serinese Solofrana è la seguente:

N.	Contributi	Importo		Totale
		Parte Corrente	Parte Capitale	
1	Contributo Ordinario	58.868,52		58.868,52
2	Contributo Consolidato	304.495,25		304.495,25
3	Altri Contributi Generali	2.694,00		2.694,00
4	Contributo Sviluppo Investimenti		31.089,71	31.089,71
	Totali	**366.057,77**	**31.089,71**	**397.147,48**

Considerato:

- che in sede tecnica della Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali, attese le molteplici e differenti disposizioni regionali circa le modalità ed i tempi per la riduzione del numero di comunità montane, il Ministero dell'Interno ha manifestato le proprie difficoltà in ordine all'attribuzione delle spettanze per gli enti disciolti o in via di scioglimento;
- che, conseguentemente, con nota del Vice Presidente Antonio Valiante n. prot. 2220/SP del 18/05/2009, si proponeva al Ministero dell'Interno, per quanto attiene la comunità montana Serinese Solofrana, di procedere, solo per l'anno 2009, all'accredito delle relative somme sulla tesoreria della Regione Campania, la quale avrebbe poi provveduto alla erogazione nei confronti degli enti subentranti nei rapporti attivi e passivi della comunità sulla base delle determinazioni del commissario liquidatore;
- che il Ministero dell'Interno ha accettato la proposta della Regione Campania ed ha anche comunicato via mail in data 10/09/2009, l'accredito in tesoreria regionale delle prime due rate del contributo ordinario (€ 38.853,22 in data 17/07/2009) e del contributo consolidato (€ 200.966,87 in data 20/07/2009);
- che il settore Gestione delle Entrate e delle Spese ha confermato l'avvenuto accredito delle relative somme, giuste richieste di reversale da parte del tesoriere n. 4919/2009 e 4973/2009;
- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario e che è necessario procedere alla relativa acquisizione;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

Ritenuto:

- che a tanto si possa provvedere iscrivendo in termini di competenza e di cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:
  - nella U.P.B. della entrata n. 10.33.81, denominata "*Assegnazioni statali correnti*", la somma di € 366.057,77;
  - nella U.P.B. della spesa n. 6.23.57, denominata "*Spese generali, legali, amministrative e diverse*", la medesima somma di € 366.057,77;
  - nella U.P.B. della entrata n. 12.42.82, denominata "*Assegnazioni statali in c/capitale*", la somma di € 31.089,71;
  - nella U.P.B. della spesa n. 2.5.12, denominata "*Interventi sulle zone montane*", la medesima somma di € 31.089,71;
- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno a costituire lo stanziamento dei seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2009:
  - nello stato di previsione della entrata al cap. 1088 (U.P.B. 10.33.81) di nuova istituzione, classificazione statale 231, denominato "*Trasferimenti Erariali ex Comunità Montana Serinese Solofrana*

– *Parte Corrente*", per € 366.057,77;
- nello stato di previsione della spesa al cap. 268 (U.P.B. 6.23.57) di nuova istituzione, classificazione statale 1.1.154.2.10.12, denominato "*Trasferimenti Erariali ex Comunità Montana Serinese Solofrana – Parte Corrente*", per € 366.057,77;
- nello stato di previsione della entrata al cap. 406 (U.P.B. 12.42.82) di nuova istituzione, classificazione statale 232, denominato "*Trasferimenti Erariali ex Comunità Montana Serinese Solofrana – Parte Capitale*", per € 31.089,71;
- nello stato di previsione della spesa al cap. 2806 (U.P.B. 2.5.12) di nuova istituzione, classificazione statale 1.1.234.3.10.12, denominato "*Trasferimenti Erariali ex Comunità Montana Serinese Solofrana – Parte Capitale*", per € 31.089,71;

o di dover demandare al settore Rapporti con Province, comuni, comunità montane e consorzi l'adozione di tutti gli atti dirigenziali di accertamento e impegno delle relative somme e di liquidazione agli enti subentranti nei rapporti attivi e passivi della disciolta comunità montana Serinese Solofrana;

Vista la Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
Vista la Legge Regionale 30 settembre 2008, n. 12;
Vista il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;
Vista la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7;

Propongono, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, in termini di competenza e di cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:
- nella U.P.B. della entrata n. 10.33.81, denominata "*Assegnazioni statali correnti*", la somma di € 366.057,77;
- nella U.P.B. della spesa n. 6.23.57, denominata "*Spese generali, legali, amministrative e diverse*", la medesima somma di € 366.057,77;
- nella U.P.B. della entrata n. 12.42.82, denominata "*Assegnazioni statali in c/capitale*", la somma di € 31.089,71;
- nella U.P.B. della spesa n. 2.5.12, denominata "*Interventi sulle zone montane*", la medesima somma di € 31.089,71;

2. istituire i seguenti capitoli nel bilancio gestionale 2009:
- - nello stato di previsione della entrata il cap. 1088 (U.P.B. 10.33.81), classificazione statale 231, denominato "*Trasferimenti Erariali ex Comunità Montana Serinese Solofrana – Parte Corrente*";
- - nello stato di previsione della spesa il correlato cap. 268 (U.P.B. 6.23.57), classificazione statale 1.1.154.2.10.12, denominato "*Trasferimenti Erariali ex Comunità Montana Serinese Solofrana – Parte Corrente*";
- - nello stato di previsione della entrata il cap. 406 (U.P.B. 12.42.82), classificazione statale 232, denominato "*Trasferimenti Erariali ex Comunità Montana Serinese Solofrana – Parte Capitale*";
- - nello stato di previsione della spesa il correlato cap. 2806 (U.P.B. 2.5.12), classificazione statale 1.1.234.3.10.12, denominato "*Trasferimenti Erariali ex Comunità Montana Serinese Solofrana – Parte Capitale*";

3. attribuire la responsabilità gestionale dei sopraindicati capitoli di entrata nn. 1088 (U.P.B. 10.33.81) e 406 (12.42.82) e di spesa nn. 268(U.P.B. 6.23.57) e 2806 (U.P.B. 2.5.12) al Settore 05 dell'A.G.C. 01;

4. iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui al punto 1 sui seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2009 di responsabilità del Settore 05 – Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi dell'AGC 01 – Gabinetto di Presidenza:
- nello stato di previsione della entrata al cap. 1088 (U.P.B. 10.33.81), classificazione statale 231, la somma di € 366.057,77;
- nello stato di previsione della spesa al cap. 268 (U.P.B. 6.23.57), classificazione statale

1.1.154.2.10.12, la somma di € 366.057,77;
- nello stato di previsione della entrata al cap. 406 (U.P.B. 12.42.82), classificazione statale 232, la somma di € 31.089,71;
- nello stato di previsione della spesa al cap. 2806 (U.P.B. 2.5.12), classificazione statale 1.1.234.3.10.12, la somma di € 31.089,71;

5. demandare al settore Rapporti con Province, comuni, comunità montane e consorzi l'adozione di tutti gli atti dirigenziali di accertamento e impegno delle relative somme e di liquidazione agli enti subentranti nei rapporti attivi e passivi della disciolta comunità montana Serinese Solofrana;

6. inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08, Bilancio Ragioneria e Tributi, e 01, Gabinetto di Presidenza, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;

7. inviare, altresì, copia del presente provvedimento al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 1521 del 2 ottobre 2009 – POR Campania FSE 2007/2013: Approvazione Programmazione degli Obiettivi Operativi o1, o2, o4, p1 Asse VII "Capacità Istituzionale" AGC03 Settore 02.**

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo, abrogante il Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di coesione ed abrogante il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che la Commissione, con Decisione C (2007) 3329del 13 luglio 2007, ha approvato il QSN;
- che la Regione Campania, con Deliberazione n. 1042/2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013" predisposto dal Gruppo di Coordinamento di cui alla DGR 842/2005 di concerto con il partenariato istituzionale, sociale ed economico regionale, sulla base delle indicazioni delle Consiglio regionale espresse nella seduta del 18 luglio e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- che con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- che con Delibera n. 1 del'11 gennaio 2008 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013;
- che con Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 – 2013;
- che con Delibera n. 1144 del 19 giugno 2009 la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS);
- con D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE;
- la sopra citata Delibera ha assegnato:
  - all' Ob. Sp. o) Ob. Op. 1 "Rafforzare la competenza dei funzionari della Regione e degli enti locali in materia di programmazione, gestione e valutazione innovativa dei servizi (incluso il personale dei Parchi)." la somma di MEuro 25;
  - all' Ob. Sp. o) Ob. Op. 2 "Sostenere le autonomie locali nel miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione e per la semplificazione dei processi amministrativi" la somma di MEuro 25;
  - all' Ob. Sp. o) Ob. Op.4 "Contribuire alla realizzazione di un portale delle Amministrazioni locali" la somma di Meuro 5;
  - all' Ob. Sp. p) Ob. Op.1 "Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici" la somma di Meuro 40;
- con D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi;
- il sopra citato D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. ha designato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03 quale Responsabile degli obiettivi operativi di cui sopra (o1, o2, o4, p1) a valere sull'Asse VII "Capacità Istituzionale";
- con D.G.R. n. 1243 del 18 luglio 2008, nell'ambito della U.P.B. 22.84.245, sono stati istituiti appositi capitoli di spesa per Obiettivo Operativo, attribuiti alla responsabilità dei Settori Regionali preposti all'attuazione e correlati agli obiettivi operativi o1, o2, o4 e p1 abbiamo rispettivamente i capitoli di bilancio 4708, 4710, 4714, 4716;
- con Delibera n. 935 del 30 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FSE 2007/2013;

- con Delibera n. 1856 del 20 novembre 2008 la Giunta Regionale ha preso atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- con la DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008 è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FSE Campania 2007 - 2013;
- che con D.G.R. n. 1245 del 24.07.2008 la Regione Campania ha aderito al Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani";

CONSIDERATO

- che, in seguito alla riforma del titolo V, la Costituzione all'art. 118 riconosce l'attribuzione delle funzioni amministrative sulla base dei principi di sussidiarietà differenziazione ed adeguatezza;
- che la Regione Campania, ai sensi dello Statuto conforma la propria azione ai principi costituzionali di autonomia, sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e leale collaborazione (art. 3) prevedendo che i Comuni, in forma singola o associata, le Province, le Città metropolitane e le comunità montane – per quanto di loro competenza – concorrano alla determinazione della politica regionale e alla programmazione economica e territoriale (art. 19) e riconoscendo il ruolo delle autonomie funzionali, valorizzandole e assicurando la loro partecipazione e consultazione (art. 19);
- che alla luce di quanto su detto, la Regione Campania svolge istituzionalmente un ruolo di coordinamento, indirizzo e sostegno alle attività delle Amministrazioni locali, assicurando, tra l'altro, l'informazione, l'affiancamento e l'assistenza utili ad incrementare la capacità di programmazione, progettazione, monitoraggio e valutazione degli interventi attuati a livello locale;
- che il Reg (CE) n. 1081 all'art. 3 "Campo di applicazione dell'intervento" punta a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale e, ove opportuno, delle parti sociali e delle organizzazioni non governative in una prospettiva di riforme, miglioramento della regolamentazione e buona governance, soprattutto nei settori economico, occupazionale, dell'istruzione, sociale, ambientale e giudiziario;
- che il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 prevede che per l'attuazione di una politica regionale unitaria occorre garantire la massima cooperazione istituzionale e la più ampia e funzionale partecipazione dei soggetti coinvolti, tra i quali il sistema delle autonomie locali;
- che la strategia delineata nel Documento strategico regionale mira al rafforzamento del "policentrismo" attraverso la valorizzazione delle competenze e del potere decisionale dei diversi livelli di governo e di partenariato economico sociale in un'ottica di cooperazione in modo da concorrere tutti verso una unitaria linea di sviluppo strategica;
- che il POR Campania FSE 2007/2013, in linea con quanto delineato nei documenti di orientamento e programmazione nazionali e nel DSR riconosce nella cooperazione istituzionale e nella condivisione con il partenariato economico-sociale un elemento necessario all'implementazione delle strategia unitaria di sviluppo e del principio di sussidiarietà;
- che il POR Campania FSE 2007 – 2013 dedica altresì particolare attenzione al rafforzamento della capacità di azione dell'Amministrazione regionale e delle amministrazioni periferiche, facendo progredire una cultura amministrativa incentrata sulla qualità delle prestazioni, intesa come adeguatezza degli standard di professionalità degli operatori e attenzione alla soddisfazione delle utenze, nell'ambito dell'Asse VII "Capacità Istituzionale";
- che la politica regionale unitaria si fonda sulla conoscenza e la valorizzazione delle concrete esigenze e potenzialità dei cittadini e dei territori per definire obiettivi e percorsi programmatici basati sul coordinamento tra i diversi attori dello sviluppo, ovvero tra i diversi livelli delle amministrazioni pubbliche ed i soggetti privati concretizzando, nell'ambito delle politiche per lo sviluppo, un sistema di governance multilivello;
- che tale modello di gestione delle politiche di sviluppo è finalizzato ad assegnare ai diversi livelli istituzionali funzioni e compiti nell'ottica di valorizzare le reciproche competenze ed il relativo livello di responsabilità in modo chiaro e trasparente per i cittadini attuando un reale

decentramento di funzioni con strumenti appropriati di delega nella gestione degli interventi ai livelli sub-regionali per garantire adeguati livelli di efficienza delle pubbliche amministrazioni;
- che l'attuazione di tale modello gestionale è supportata da un'azione generale di innovazione degli strumenti di programmazione ed attuazione delle politiche pubbliche;
- che in tale contesto il POR Campania FESR 2007-2013 attribuisce una centralità indiscussa al concetto di cittadinanza e, conseguentemente, al ruolo delle città nello sviluppo delle regioni, puntando alla valorizzazione delle comunità locali, al rafforzamento della crescita economica, al recupero dell'ambiente fisico, la promozione dell'imprenditorialità, e soprattutto la qualificazione dei servizi alla cittadinanza;
- che il POR Campania FSE 2007/2013 coerentemente al Reg. (CE) n. 1081/2006 prevede come Asse prioritario l'Asse VII "Capacità Istituzionale";

CONSIDERATO, altresì
- che in coerenza con il Regolamento comunitario l'Asse VII punta a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale e, ove opportuno, delle parti sociali e delle organizzazioni non governative in una prospettiva di riforme, miglioramento della regolamentazione e buona governance; in coerenza con il QSN punta alla Governance, capacità istituzionali (*priorità 10*); in coerenza con le Linee di alta priorità strategica del DSR punta a rafforzare la governance come condizione ineludibile della strategia trasversale e in coerenza con gli obiettivi globali regionali punta alla governance per armonizzare e sviluppare le politiche di contesto regionali e territoriali;

PRECISATO
- che coerentemente alle priorità di intervento che l'Amministrazione regionale si è data, il presente atto ha come scopo l'applicazione delle priorità strategiche globali regionali inerenti il potenziamento della governance multilivello agli obiettivi operativi dell'Asse VII "Capacità Istituzionale" a valere sulla Programmazione FSE 2007-2013 con la conseguente declinazione degli interventi da realizzare e correlata valorizzazione economica;
- che attraverso tale applicazione si perviene alla Programmazione degli Obiettivi Operativi o1, o2, o4 e p1 dell'Asse VII "Capacità Istituzionale", dei quali è Responsabile il Dirigente del Settore 02 AGC03, che deve essere oggetto di espressa approvazione.
- che con D.G.R. 111/2009 è stato dato avvio al processo di attuazione della delega in base a quanto previsto nel PO FSE, al par. 5.2.6.1, adottando uno specifico Documento di Indirizzo per l'attuazione del principio di sussidiarietà, per un importo complessivo pari a € 250.000.000,00, e che per quanto riguarda i finanziamenti relativi all'Assistenza Tecnica ed alla Comunicazione per le Province, è stato individuato l'Asse VII "Capacità Istituzionale";

RITENUTO
- di dover programmare gli interventi relativi agli obiettivi operativi o1, o2, o4 e p1 - Asse VII "Capacità Istituzionale" POR Campania FSE 2007/2013 secondo l'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Dirigente del Settore 02 AGC03 Responsabile degli obiettivi operativi precisati

Propone e la Giunta, in conformità con voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate

- di programmare gli interventi relativi agli obiettivi operativi o1, o2, o4 e p1 - Asse VII "Capacità Istituzionale" POR Campania FSE 2007/2013 secondo l'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore 02 AGC03 Responsabile degli obiettivi operativi, la cura degli adempimenti connessi all'attuazione delle linee di intervento e l'adozione degli atti di impegno e liquidazione della spesa;
- di inviare il presente atto al Settore 02 AGC 03 per l'esecuzione; all'Autorità di Gestione P.O.R. Campania FSE 2007-2013, All'Autorità di Certificazione; all'Autorità di Audit, al NRVVIP, Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato A PROGRAMMAZIONE Obiettivi Operativi o1, o2, o4, p1
ASSE VII "Capacità Istituzionale"

Obiettivo Operativo	Linee di Intervento	Macroazione	Azione	Durata	Destinatari dell'intervento previsti nella delibera programmatica	Destinatari dell'Asse VII del PO FSE	Beneficiari dell'Asse VII PO FSE	Importo programmato	Dotazione Finanziaria ASSE VII
Ob. Op. o.1 Rafforzare la competenza dei funzionari della Regione e degli Enti Locali in materia di programmazione, gestione e valutazione innovativa dei servizi (incluso il personale dei Parchi);	**Intervento 1** Sviluppo delle competenze del personale delle Province nell'esercizio delle funzioni e dei compiti individuati dal processo di delega e nei relativi ambiti di intervento	Progetto di trasferimento delle competenze alle Pubbliche amministrazioni locali e ai partner economici territoriali nell'ambito degli Accordi di Reciprocità, PIU Europa, PIRAP, PIF, ecc…	Servizi formativi innovativi e di assistenza al personale delle Province per il rafforzamento delle competenze nell'esercizio delle funzioni e dei compiti individuati dal processo di delega e nei relativi ambiti di intervento (Formazione iniziale; Formazione per l'Apprendistato; Servizi di base ed avanzati erogati dai Centri per l'impiego)	La durata del sostegno finanziario allo sviluppo delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni locali potrà protrarsi al massimo fino al 2013	Dipendenti delle Province	Cittadini (occupati, disoccupati, studenti, ecc.), PMI, PA regionale e locale, Università e centri di ricerca, soggetti ed organismi intermedi, associazioni di categoria, enti bilaterali.	PA regionale e locale, Università e centri di ricerca, soggetti ed organismi intermedi. Gli interventi interessano tutto il territorio campano.	500.000,00	25.000.000,00
	Intervento 2 Sviluppo delle competenze del personale dell'amministrazione locale e del personale delle PMI		Servizi formativi innovativi, anche attraverso scambi interregionali e comunitari, e di assistenza al personale dei Comuni e del personale delle PMI coinvolto nelle seguenti attività: riequilibrio economico-territoriale; salvaguardia delle risorse urbane, naturali e ambientali e conservazione e valorizzazione delle risorse culturali; sostegno all'apparato produttivo esistente; qualità della vita, ambiente e territorio.		Dipendenti dei Comuni e del personale delle PMI coinvolto nelle attività indicate			10.000.000,00	
	Intervento 3 Sviluppo delle competenze del personale dei Parchi e del personale delle pubbliche amministrazioni e delle PMI coinvolto nell'ambito delle attività dei Parchi		Servizi formativi innovativi, anche attraverso scambi interregionali e comunitari, e di assistenza al personale dei Parchi, e del personale delle Pubbliche amministrazioni e delle PMI coinvolto nell'ambito delle attività dei Parchi		Dipendenti dei Parchi, dei Comuni e del personale delle PMI coinvolto nelle attività			5.000.000,00	
	Intervento 4 Sviluppo delle competenze delle strutture organizzative degli enti bilaterali, associazioni di categoria e di Enti locali, per il partenariato economico-sociale e la governance nell'ambito di tutti i programmi settoriali e territoriali		Servizi formativi innovativi, anche attraverso scambi interregionali e comunitari, e di assistenza agli enti bilaterali, associazioni di categoria e di Enti locali, per il potenziamento delle competenze del partenariato economico-sociale e della governance nell'ambito di tutti i programmi settoriali e territoriali		Personale degli enti bilaterali, associazioni di categoria e di Enti locali, per il potenziamento delle competenze del partenariato economico-sociale e della governance nell'ambito di tutti i programmi settoriali e territoriali			5.000.000,00	
	Intervento 5 Sviluppo delle competenze del personale regionale a valere sulla Programmazione Unitaria e sulla Gestione dei Fondi Comunitari e nazionali.	Progetto di trasferimento delle competenze alla Pubblica amministrazione regionale	Servizi formativi innovativi, anche attraverso scambi interregionali e comunitari, al personale regionale per il rafforzamento delle competenze a valere sulla Programmazione Unitaria e sulla Gestione dei Fondi Comunitari e nazionali		Dipendenti della Regione Campania coinvolti nelle attività di programmazione gestione e controllo dei programmi comunitari e nazionali			4.500.000,00	
Totale Ob. Op. o1								**25.000.000,00**	**25.000.000,00**

Obiettivo Operativo	Linee di Intervento	Macroazione	Azione	Durata	Destinatari dell'intervento previsti nella delibera programmatica	Destinatari dell'Asse VII del PO FSE	Beneficiari dell'Asse VII PO FSE	Importo programmato	Dotazione Finanziaria ASSE VII
Ob. Op. o2 Sostenere le autonomie locali nel miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione e per la semplificazione dei processi amministrativi	**Intervento 1** **S**perimentazione di percorsi di miglioramento delle prestazioni rese agli utenti, mediante una serie di interventi riguardo i processi dei servizi, la regolazione e l'autorizzazione delle amministrazioni locali, individuando modelli, metodologie, soluzioni e strategie per la semplificazione del rapporto con i cittadini e le imprese.	Servizi innovativi alle Pubbliche amministrazioni locali	Servizi innovativi di semplificazione amministrativa per le strutture organizzative delle Amministrazioni Locali coinvolte nella prestazioni di servizi ai cittadini e alle imprese. Le offerte tecniche devono prevedere contenuti e attività coerenti con le esigenze e i fabbisogni delle comunità territoriali con il riferimento al ciclo di vita del cittadino e dell'impresa nel rapporto con l'Ente locale.	La durata del sostegno finanziario allo sviluppo dei servizi innovativi alle Pubbliche amministrazioni locali potrà protrarsi al massimo fino al 2013	Strutture organizzative delle Amministrazioni Locali coinvolte nella prestazioni di servizi ai cittadini e alle imprese.	**C**ittadini (occupati, disoccupati, studenti, ecc.), PMI, PA regionale e locale, Università e centri di ricerca, soggetti ed organismi intermedi, associazioni di categoria, enti bilaterali	PA regionale e locale, Università e centri di ricerca, soggetti ed organismi intermedi. Gli interventi interessano tutto il territorio campano.	10.000.000,00	25.000.000,00
			Realizzazione di una rete di assistenza dei Comuni campani al cittadino straniero anche nell'ambito dei Piani Sociali di Zona. Supporto alle strutture organizzative delle Amministrazioni Locali coinvolte nella prestazioni di servizi ai cittadini stranieri. Le offerte tecniche devono prevedere contenuti e attività coerenti con le esigenze e i fabbisogni delle pubbliche amministrazioni locali e delle comunità territoriali, dove maggiore è la presenza degli immigrati.		Ctrutture organizzative delle Amministrazioni Locali coinvolte nelle prestazioni di servizi ai cittadini stranieri.				
			Realizzazione di servizi di assistenza e di azioni di supporto per la programmazione, la valutazione e il monitoraggio dei servizi sociali fondamentali dei Comuni campani (gestione servizi alle famiglie, di nidi famiglia ecc., assistenza domiciliare, etc.)		Strutture organizzative delle Amministrazioni Locali coinvolte nella prestazioni di servizi sociali ai cittadini.				
	Intervento 2 Implementazione in modalità sinergica con il territorio del processo di decentramento amministrativo e di attuazione del meccanismo della delega previsto nel POR Campania FSE 2007/2013	Sostegno all'attuazione della governance multilivello e del principio di sussidiarietà anche attraverso collaborazioni con organismi rappresentativi delle autonomie locali	Supporto alle strutture organizzative delle Province e della Regione Campania per favorire l'attuazione della governance multilivello e del principio di sussidiarietà attraverso collaborazioni con organismi rappresentativi delle autonomie locali.	La durata del sostegno finanziario al sostegno all'attuazione della governance multilivello e del principio di sussidiarietà potrà protrarsi al massimo fino al 2013	Strutture organizzative delle Province e della Regione Campania per favorire l'attuazione della governance multilivello e del principio di sussidiarietà anche attraverso collaborazioni con organismi rappresentativi delle autonomie locali.			1.000.000,00	
			Servizi di supporto tecnico organizzativo nell'ambito del processo di delega alle Province ai sensi di quanto previsto dal documento di Indirizzo di cui alla D.G.R. 111/2009 (*con D.G.R. 111/2009 è stato dato avvio al processo di attuazione della delega in base a quanto previsto nel PO FSE, al par. 5.2.6.1, adottando uno specifico Documento di Indirizzo per l'attuazione del principio di sussidiarietà, per un importo complessivo pari a € 250.000.000,00, e per quanto riguarda i finanziamenti relativi al supporto tecnico-organizzativo per le Province, è stato individuato l'importo del 4% a valere sull'Asse VII "Capacità Istituzionale"*).		Strutture organizzative delle Province			10.000.000,00	
	Intervento 3 Individuazione di modelli, metodologie, soluzioni e strategie per la semplificazione della programmazione, del monitoraggio e della valutazione dei processi amministrativi regionali	Progettazione del miglioramento continuo della valutazione regionale	Servizi di supporto tecnico alla valutazione regionale, mediante l'individuazione di modelli, metodologie, soluzioni e strategie per la semplificazione dei processi amministrativi in rapporto con gli Enti Locali	La durata del sostegno finanziario alla Progettazione del miglioramento continuo della valutazione regionale potrà protrarsi al massimo fino al 2013	Strutture organizzative della Regione			4.000.000,00	
Totale Ob. Op. o2								**25.000.000,00**	**25.000.000,00**

Obiettivo Operativo	Linee di Intervento	Macroazione	Azione	Durata	Destinatari dell'intervento previsti nella delibera programmatica	Destinatari dell'Asse VII del PO FSE	Beneficiari dell'Asse VII PO FSE	Importo programmato	Dotazione Finanziaria ASSE VII
Ob. Op. o4 Contribuire alla realizzazione di un portale delle Amministrazioni locali	**Intervento 1** Sviluppo della rete dei comuni campani , favorendo il sistema della Governance multilivello con Regione e Province	Progetto di una Rete dei Comuni campani	Realizzazione della Rete dei Comuni Campani, attraverso un Portale delle Amministrazioni Locali, con il coinvolgimento anche di Comunità montane, Parchi, ecc... in grado di mettere a sistema la Governance multilivello con Regione e Province.	La durata del sostegno finanziario per la realizzazione del portale potrà protrarsi al massimo fino al 2013	Strutture organizzative delle amministrazioni locali coinvolte nella realizzazione della Rete dei Comuni Campani, attraverso un Portale delle Amministrazioni Locali, con il coinvolgimento anche di Comunità montane, Parchi, ecc... in grado di mettere a sistema la Governance multilivello con Regione e Province.	Cittadini (occupati, disoccupati, studenti, ecc.), PMI, PA regionale e locale, Università e centri di ricerca, soggetti ed organismi intermedi, associazioni di categoria, enti bilaterali.	PA regionale e locale, Università e centri di ricerca, soggetti ed organismi intermedi. Gli interventi interessano tutto il territorio campano.	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale Ob. Op. o4								**5.000.000,00**	**5.000.000,00**

Obiettivo Operativo	Linee di Intervento	Macroazione	Azione	Durata	Destinatari dell'intervento previsti nella delibera programmatica	Destinatari dell'Asse VII del PO FSE	Beneficiari dell'Asse VII PO FSE	Importo programmato	Dotazione Finanziaria ASSE VII
Ob. Op. p1 Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici"	**Intervento 1** Promozione della corretta elaborazione del monitoraggio, della valutazione, delle strategie e dei programmi	Miglioramento continuo della valutazione regionale	Realizzazione di studi e statistiche	La durata del sostegno finanziario per il Miglioramento continuo della valutazione regionale potrà protrarsi al massimo fino al 2013	Amministrazione regionale impegnata nella implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici ai cittadini e alle imprese	cittadini (occupati, disoccupati, studenti, ecc.), PMI, PA regionale e locale, Università e centri di ricerca, soggetti ed organismi intermedi, associazioni di categoria, enti bilaterali	PA regionale e locale, Università e centri di ricerca, soggetti ed organismi intermedi. Gli interventi interessano tutto il territorio campano.	1.000.000,00	40.000.000,00
			Azioni di supporto alla Pubblica Amministrazione Regionale nella realizzazione di buone pratiche sperimentali ed innovative di sviluppo del monitoraggio e della valutazione di progetti complessi che vedono coinvolte Università e Centri di ricerca, PMI, Pubbliche Amministrazioni locali		Amministrazione regionale impegnata nella realizzazione di buone pratiche sperimentali ed innovative di sviluppo del monitoraggio e della valutazione di progetti complessi			10.000.000,00	
	Intervento 2 Promozione di buone pratiche sperimentali ed innovative di sviluppo del monitoraggio e della valutazione della qualità dei servizi pubblici		Azioni di supporto alle pubbliche Amministrazioni Locali nella realizzazione di buone pratiche sperimentali ed innovative di sviluppo del monitoraggio e della valutazione dei servizi volti al miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente		Strutture organizzative delle amministrazioni locali coinvolte nella erogazione dei servizi volti al miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente			15.000.000,00	
	Intervento 3 Promozione di buone pratiche sperimentali ed innovative per la qualificazione del sistema della Governance multilivello		Realizzazione di dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema della Governance multilivello e del partenariato economico sociale, al fine dell'adeguamento delle pratiche e degli assetti organizzativi interistituzionali, anche con il coinvolgimento di organismi bilaterali, associazioni datoriali e di categoria e soggetti del partenariato economico sociale		Strutture organizzative del partenariato economico sociale			10.000.000,00	
	Intervento 4 Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari		Servizi di assistenza tecnica e organizzativa agli uffici giudiziari campani (*L'importo programmato con la presemte deliberazione è comprensivo degli impegni già assunti per un importo totale di € 2.016.150,00 con i Decreti Dirigenziali n. 208/2008 e n. 510/09 del Settore 02 AGC03*).		Strutture organizzative degli Uffici Giudiziari per servizi di assistenza tecnica e organizzativa finalizzati alla diffusione di best practices			4.000.000,00	
Totale Ob. Op. p1								**40.000.000,00**	**40.000.000,00**

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 1506 del 2 ottobre 2009 – Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002.- "Patto per la Campania Sostenibile di Europa e del Mediterraneo -Piano d'azione regionale in materia di Sviluppo Sostenibile-".**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2009);
- che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 2 del 19 gennaio 2009 il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/02/2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7 del 30.04.2002;
- che con la Deliberazione n. 393 adottata dalla Giunta Regionale della Campania in data 7 marzo 2007 finalizzata alla attivazione del "Patto per la Campania Sostenibile di Europa e del Mediterraneo ";
- che nella predetta Deliberazione la Regione Campania si impegnava a perseguire in ambito regionale gli obiettivi del Protocollo di Kyoto sviluppando una politica organica a favore della mobilità sostenibile dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle fonti rinnovabili, promuovendo l'ecosostenibilità nei settori agricolo e turistico nonché la diffusione di materiali e tecnologie a emissioni zero nel ciclo dell'edilizia;
- che il programma delineato nella medesima Deliberazione prevede inoltre l'elaborazione di un "piano d'Azione per la Sostenibilità Regionale" nonché l'attivazione di progetti pilota di carattere trasversale e sinergie nell'ambito del Piano stesso;
- che la Regione Campania con successive note del 23 marzo e 7 maggio 2007, prot. n. 1108/UDCP/GAB/GAB E N. 1803/UDCP/GAB/GAB ha richiesto al Ministero di contribuire all'elaborazione ed attuazione tramite specifici progetti pilota, del summenzionato Piano di azione, stimandone le necessità finanziarie nella misura di €. 3.500.000,00 per l'anno 2007;

RILEVATO

- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto /RAS/560/2007 del 28/05/2007 in attuazione del Piano d'azione regionale in materia di Sviluppo Sostenibile ha registrato l'impegno di spesa della somma totale di €. 3.500.000,00 a favore della Regione Campania;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 624/RAS/2008 del 5/02/2008 ha comunicato l'erogazione della somma do €. 525.000,00 in favore della Regione Campania quale corrispettivo per il I^ rateo pari al 15% dell'importo complessivamente previsto, ai sensi dell'art. 1 del summenzionato Decreto di impegno;
- che con riversale d'incasso n. 9340 del 18/12/2007 il Tesoriere della Regione Campania ha riscosso la predetta somma di €. 525.000,00;

CONSIDERATO

- che, da verifiche effettuate dal referente contabile del Settore 01 Ecologia dell'A.G.C. 05, gli importi di cui sopra non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando questi siano tassativamente regolate dalla legislazione vigente;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1344 del 06/08/2009 avente ad oggetto" *Indirizzi per l'elaborazione di un piano di azione per l'area vasta dei Regi Lagni*" ha demandato al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia (01)dell'Area Generale di Coordinamento Ecologia,

Tutela dell'ambiente,
Disinquinamento, Protezione civile (05) la responsabilità del Grande Progetto dei Regi Lagni e l'adozione dei provvedimenti necessari;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e cassa la somma nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 ;

VISTA

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 01/2009;
- La L.R. n. 02/2009;
- la delibera di G.R. 261/2009

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di acquisire, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) della L.R. 7/2002, in termini di competenza e di cassa la somma di € 525.000,00 (cinquecentoventicinquemila/00) 12.42.82 (Assegnazioni Statali c/capitale) e la somma di € 525.000,00 (cinquecentoventicinquemila/00) nella UPB della spesa 1.1.5 (Acquedotti e Disinquinamenti) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009;
- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2009:

1) nello stato di previsione della entrata, € 525.000,00 (cinquecentoventicinquemila/00) al cap. 1030 di nuova istituzione (UPB 12.42.82), avente la seguente denominazione *"Finanziamento statale per il Patto per la Campania Sostenibile di Europa e del Mediterraneo"* (classificazione economica -232-)*;*
2) nello stato di previsione della spesa € 525.000,00 (cinquecentoventicinquemila/00) al correlato cap. 1534 di nuova istituzione (UPB 1.1.5), avente la seguente denominazione: "*Patto per la Campania Sostenibile di Europa e del Mediterraneo"* (classificazione economica -2-1-234-3-10-29-)*;*

- di attribuire all'A.G.C. 05, Settore 01 (Ecologia) la responsabilità gestionale dei capitoli di nuova istituzione;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi e 05 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, ai Settori proponenti, al Settore Piani e Programmazione, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione, e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 1516 del 2 ottobre 2009 – Approvazione del Regolamento "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza" (con Allegato)**

PREMESSO
CHE la Direttiva HABITAT 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, ha l'obiettivo di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato;

CHE la citata Direttiva prevede la costituzione di una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000, formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali e seminaturali elencati nell'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II, e che comprende anche le zone di protezione speciale (ZPS) classificate dagli Stati membri a norma della Direttiva UCCELLI 79/409/CEE;

CHE le misure adottate a norma della citata Direttiva HABITAT devono essere intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali;

CHE in particolare l'articolo 6 paragrafo 2 della suddetta direttiva stabilisce che gli Stati membri adottino le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi della presente direttiva;

CHE lo stesso articolo 6 paragrafo 3 della suddetta Direttiva stabilisce, come principale misura di prevenzione dei citati fenomeni di degrado e di perturbazione, il seguente obbligo: "*Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo*";

CONSIDERATO
CHE la Direttiva HABITAT è stata recepita nell'ordinamento giuridico statale con il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 *"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"*, successivamente modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120;

CHE in particolare l'articolo 5 del suddetto D.P.R. 357/1997, come sostituito dall'art. 6 del D.P.R. 120/2003, stabilisce che, in attuazione delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, sono sottoposti alla valutazione di incidenza i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti, nonché gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito o in un proposto sito della rete Natura 2000 ma che possono avere incidenze significative sullo stesso sito, singolarmente o congiuntamente ad altri progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso;

CHE l'Ufficio pubblicazioni della Comunità Europea ha pubblicato nell'anno 2002 la *"Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti della rete Natura 2000 – Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE"* elaborato dalla Divisione valutazione d'impatto - Scuola di Pianificazione - Università Oxford Brokes del Regno Unito su incarico della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea;

CHE con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2009 è stato approvato il *" Secondo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia ai sensi della direttiva 92/43/CEE.";*

CHE con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 19 giugno 2009 è stato approvato l'elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE;

CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1036 del 28 maggio 2009 *"Attuazione Direttiva Comunitaria 79/409/CEE "Uccelli" – Segnalazione Zona di Protezione Speciale "Invaso del Fiume Tammaro" (BN) – Con allegati"* è stata segnalata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'area denominata "Invaso del Fiume Tammaro", sita nel territorio della Provincia di Benevento, quale Zona di Protezione Speciale (ZPS) , ai sensi della Direttiva Comunitaria 79/409/CEE "Uccelli";

CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1358 del 6 agosto 2009 *"Rimodulazione della perimetrazione della Zona di Protezione Speciale Monti Picentini"* è stata modificata la perimetrazione della suddetta ZPS;

CHE con nota DPN-2009-00017326 dell'11 agosto 2009 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato alla Commissione Europea l'aggiornamento della Banca Dati Natura 2000, comprendenti le modifiche di cui alle delibere di Giunta Regionale n. 1036 del 28 maggio 2009 e n. 1358 del 6 agosto 2009;

CHE la citata comunicazione giusta nota DPN-2009-00017326 dell'11 agosto 2009, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del DM 17 ottobre 2007, costituisce l'atto di designazione ovvero istituzione delle nuove Zone di Protezione Speciale;

RITENUTO necessario, in coerenza con quanto disposto dalla Direttiva HABITAT, dal D.P.R. 357/1997 e tenendo conto degli indirizzi forniti dalla Commissione Europea in merito all'attuazione delle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat", disciplinare il procedimento di valutazione di incidenza in Regione Campania;

RITENUTO altresì utile allegare alla predetta disciplina l'elenco aggiornato dei siti Natura 2000 (Zone di Protezione Speciale e Siti di Importanza Comunitaria) individuati nel territorio della Regione Campania;

TENUTO CONTO del parere dell'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta Regionale, giusta nota prot. 4903/UDCP/GAB/UL del 10 settembre 2009;

VISTI
- la Direttiva HABITAT 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992;
- la Direttiva UCCELLI 79/409/CEE;
- il D.P.R. 357/1997;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2009;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 19 giugno 2009;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1036 del 28 maggio 2009
- la delibera di Giunta Regionale n. 1358 del 6 agosto 2009
- la nota DPN-2009-00017326 dell'11 agosto 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate

- di approvare e sottoporre al Consiglio Regionale per l'approvazione la proposta di regolamento *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza"*, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di inviare la presente delibera e l'allegata proposta di Regolamento al Presidente del Consiglio Regionale ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio;
- di trasmettere copia del presente provvedimento alle AA.GG.CC. n. 5, 11, 15 e 16;
- di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Regolamento regionale recante:
"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza"

Art. 1.
Oggetto

1. Il presente regolamento:
a) disciplina il procedimento di valutazione d'incidenza in coerenza con quanto previsto all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 concernente "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", relativo a piani, programmi, progetti di opere ed interventi che possono avere incidenza significativa sui proposti siti di importanza comunitaria o sui siti di importanza comunitaria o sulle zone speciali di conservazione o sulle zone di protezione speciale, come definiti dal d.p.r. n. 357 del 1997, ricadenti nel territorio della regione Campania ed elencati nell'allegato 1 al presente regolamento; tale disciplina tiene conto degli orientamenti contenuti nella *"Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE"* edita nel 2002 dalla Commissione Europea, DG Ambiente;
b) individua i progetti e gli interventi che non sono direttamente connessi ai siti della rete natura 2000 e che possono essere non significativamente incidenti sugli stessi;
c) individua piani, programmi, progetti e interventi che, sulla base delle loro peculiari caratteristiche sono sottoposti direttamente alla fase di valutazione appropriata;
2. Nel presente regolamento, ove non diversamente specificato, per indicare nel loro insieme i proposti siti di importanza comunitaria pSIC, i siti di importanza comunitaria SIC, le zone speciali di conservazione ZSC e le zone di protezione speciale ZPS come definiti dal d.p.r. n. 357 del 1997 e ricadenti nel territorio della regione Campania, si impiega il termine "siti della rete Natura 2000".

Art. 2.
Ambito di applicazione

1. La valutazione di incidenza si applica ai piani e programmi che interessano territorialmente uno o più siti della rete Natura 2000 e che non sono direttamente connessi o necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti e che possono avere incidenze significative sugli stessi, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o programmi.
2. La valutazione di incidenza si applica ai progetti e agli interventi che ricadono all'interno dei siti della rete Natura 2000 e che non sono direttamente connessi o necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti e che possono avere incidenze significative sugli stessi, singolarmente o congiuntamente ad altri progetti o interventi.
3. La valutazione di incidenza si applica inoltre ai progetti e agli interventi che riguardano ambiti esterni ai siti della rete Natura 2000 qualora, per localizzazione o natura, possano produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nel sito stesso.
4. È fatta salva la disciplina a livello nazionale del procedimento di valutazione d'incidenza di competenza nazionale per piani, programmi, progetti ed interventi riferibili al campo di applicazione della normativa statale.

Art. 3.
Progetti e interventi non direttamente connessi e non significativamente incidenti sui siti della rete Natura 2000

1. Nelle more dell'individuazione dei soggetti gestori dei siti della rete Natura 2000, e nel rispetto del principio che la presenza e la tutela di specie di interesse comunitario di cui agli allegati II e

IV della direttiva 92/43/CEE e all'allegato I della direttiva 79/409/CEE devono essere comunque garantite, i progetti o interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito e che per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sui siti della rete medesima e per i quali, pertanto, conformemente a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3 del d.p.r. n. 357 del 1997, non risulta necessaria la valutazione di incidenza, sono i seguenti:

a) gli interventi puntualmente previsti nei piani, generali o attuativi, di natura territoriale, urbanistica e di settore, ivi compresi i piani agricoli, di gestione e assestamento forestale e faunistico-venatori e le loro varianti, già sottoposti precedentemente a procedura di valutazione di incidenza con esito positivo. La valutazione di incidenza dei piani suddetti, espletata dall'autorità regionale competente, può prescrivere l'obbligo della procedura di valutazione di incidenza per specifici progetti e interventi;

b) gli interventi finalizzati esclusivamente alla gestione dei siti Natura 2000, qualora previsti espressamente dall'eventuale piano di gestione specificamente approvato o dalle misure di conservazione, a condizione che siano indicate le aree di intervento e le modalità di realizzazione, o valutati dal soggetto gestore come direttamente connessi e necessari ad un stato di conservazione soddisfacente del sito.

c) le realizzazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti generali ed attuativi nelle zone territoriali omogenee A) e B) di cui all'articolo 2 del D.M. del 2 aprile 1968, n. 1444, nonché gli ampliamenti, i completamenti edilizi e gli adeguamenti funzionali o tecnologici di edifici pubblici esistenti derivanti dalle disposizioni vigenti;

d) relativamente al patrimonio edilizio esistente:
   • gli interventi di cui all'art. 3 del d.p.r.. 6 giugno 2001, n. 380, lettere a), b), c) e d), inclusi gli interventi che comportano aumenti di volumetrie senza comportare l'alterazione della superficie della singola unità immobiliare;
   • gli interventi di adeguamento tecnologico, resi obbligatori dalle normative vigenti in materia di sicurezza, anche in relazione all'abbattimento delle barriere architettoniche;

e) gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture viarie o ferroviarie e le opere di miglioramento della sicurezza della viabilità; tali interventi non devono comportare: variazioni di tracciato, ampliamenti della sede stradale, modifica della categoria di opera e relativo manto stradale, utilizzo di specie vegetali alloctone nel caso di eventuali piantumazioni, abbattimento o rimozione di specie vegetali soggette a specifici regimi di tutela, utilizzo di fitofarmaci;

f) gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione;

g) gli interventi di apposizione di segnaletica e cartellonistica di informazione, purché previsti da un piano di cartellonistica approvato;

h) le realizzazioni di recinzioni e muri e gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria e nuovi interventi relativi ad impianti tecnologici, con esclusione di quelli ricadenti nelle zone omogenee E) di cui all'articolo 2 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444.; gli impianti tecnologici ricadenti in zona E) sono esclusi dalla valutazione a condizione che insistano sulla rete stradale esistente;

i) nella zona omogenea E), di cui all'articolo 2 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444:
   - gli interventi relativi agli immobili di proprietà di aziende agricole che non comportino consumo di suolo, purché gli stessi immobili a seguito degli interventi possano essere ancora classificati come beni strumentali dell'azienda stessa;
   - la realizzazione di muretti a secco;
   - le recinzioni realizzate utilizzando tipologie e materiali tradizionali, comprese le recinzioni in rete a maglia metallica limitatamente a quelle finalizzate a delimitare piccoli allevamenti di animali domestici; tali recinzioni dovranno essere realizzate in modo da non interrompere la connettività ecologica del territorio, né determinare l'interclusione di spazi naturali;
   - la realizzazione di elementi di demarcazione tramite essenze arboree e arbustive o elementi naturali quali siepi, frangivento e boschetti realizzati con specie coerenti alla fascia fitoclimatica, purché non interrompano la connettività ecologica del territorio, né determinino l'interclusione di spazi naturali;
   - le ricorrenti pratiche agricole, compresi gli interventi su orti e frutteti, purché non comportino l'eliminazione di elementi naturali presenti quali pascoli, prati permanenti, cespuglieti naturali, zone umide, alberi isolati, ecc.;

j) gli interventi di manutenzione ordinaria del verde pubblico e privato e delle alberature stradali;

k) gli interventi di utilizzazione dei boschi, a condizione che interessino superfici non superiori ai 2,00 ha, che siano situati nei territori di collina e montagna secondo la classificazione ISTAT e che rispettino le prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) di cui alla legge regionale 7 maggio 1996, n.11;

l) gli interventi di conversione di boschi cedui che interessino superfici non superiori ai 2 ha;

m) gli interventi di forestazione e riforestazione purché per soglie dimensionali non rientrino nell'allegato IV del decreto legislativo n.152 del 2006 e sempreché non comportino l'eliminazione di elementi quali pascoli, prati permanenti, cespuglieti naturali.

n) gli interventi di somma urgenza come definiti dalle norme vigenti.

2 Per tutti i progetti e gli interventi di cui al comma 1, in sede di rilascio di autorizzazione da parte dell'autorità preposta, è necessario che il soggetto proponente o il tecnico da questi incaricato dichiari, ai sensi degli articoli 38 e 47 del d.p.r. n. 445 del 2000, quale sia il criterio di esclusione dall'assoggettamento alla procedura di valutazione di incidenza ai sensi del presente regolamento e che gli interventi proposti non abbiano, né singolarmente né congiuntamente ad altri interventi, incidenze significative negative su un sito della Rete Natura 2000 interessato o su una delle specie tutelate di cui agli allegati II e IV della direttiva 92/43/CEE e all'allegato I della direttiva 79/409/CEE.

3 I piani di gestione dei singoli siti, laddove esistenti ed approvati, o le misure di conservazione dei siti possono stabilire la necessità della valutazione di incidenza anche per le opere di cui al comma 1. Eventuali ulteriori tipologie di intervento, da escludere dall'assoggettamento della procedura di valutazione di incidenza, potranno essere individuate, caso per caso e con parere motivato, dai soggetti gestori dei siti della rete Natura 2000.

4 È fatta salva la facoltà dell'Autorità preposta all'approvazione del progetto o all'autorizzazione dell'intervento di richiedere l'espletamento della verifica preliminare nei casi in cui non si abbia la certezza dell'assenza di incidenza significativa negativa o comunque non significativa.

Art. 4.
Disciplina del procedimento di valutazione d'incidenza

1. Come previsto dalla *"Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE"* edita nel 2001 dalla Commissione Europea, DG Ambiente, nella procedura di valutazione di incidenza si distinguono due fasi principali:
   - una fase di verifica preliminare, detta *"screening"*
   - una fase di valutazione di incidenza vera e propria, detta *"valutazione appropriata"*
2. La fase di *screening* non si applica ai piani e programmi e per essi la procedura di valutazione di incidenza ha inizio con la successiva fase di cui al comma 1. Inoltre la fase di *screening* non si applica alle tipologie di progetti e interventi ricompresi negli allegati III e IV alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, indipendentemente dalle eventuali soglie dimensionali, per i quali dovrà essere espletata direttamente la valutazione appropriata. La fase di screening non è necessaria per i progetti e gli interventi che presentano le caratteristiche elencate all'articolo 3 del presente regolamento, nel rispetto delle condizioni dettate dallo stesso art. 3.
3. Il procedimento di valutazione d'incidenza, sia a livello di screening che di valutazione appropriata, e' precedente rispetto a qualsiasi procedimento autorizzatorio o concessorio inerente la realizzazione del progetto o intervento o di approvazione del piano o programma.
4. Per gli interventi ricadenti anche parzialmente in aree protette ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n.394 prima della fase di screening o di valutazione appropriata deve essere acquisito il "sentito" dell'Ente di Gestione dell'area protetta sul piano, programma, progetto o intervento.
5. L'autorita' competente puo' prevedere, in relazione alla significatività dell'intervento e in fase di valutazione appropriata, la consultazione del pubblico interessato alla realizzazione del progetto o intervento o all'attuazione del piano o programma.

Art. 5.
Screening

1. Al fine di determinare la significatività dell'incidenza di progetti ed interventi ricadenti nell'ambito di applicazione del presente regolamento, è previsto che sia espletata una fase preliminare di valutazione chiamata *"screening"*. Tale verifica determina la decisione di procedere o meno alla successiva fase di valutazione d'incidenza (valutazione appropriata), qualora le possibili incidenze negative risultino significative in relazione agli obiettivi di conservazione del sito stesso.
2. Nella fase di *screening* l'autorità competente può anche prescrivere idonee misure di mitigazione.
3. È fatta salva la facoltà dell'Autorità preposta all'approvazione del progetto o all'autorizzazione dell'intervento di richiedere l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza (valutazione appropriata) nei casi in cui non si abbia la certezza dell'assenza di incidenza significativa negativa o comunque non significativa.

Art. 6.
Valutazione appropriata

1. Verificato che gli esiti della verifica preliminare (*screening*) comportano il proseguimento delle analisi dei possibili effetti, la relazione di incidenza (valutazione appropriata) deve contenere gli opportuni approfondimenti in merito alle situazioni in cui sono possibili incidenze significative negative o le stesse non possano essere escluse in forza del principio di precauzione; per lo stesso principio la valutazione appropriata può contenere, qualora necessario, l'analisi delle ipotesi alternative, eventuali misure di mitigazione o misure di compensazione.
2. I proponenti progetti, piani territoriali urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico – venatori, interventi e attività che possono avere incidenze significative sui siti della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente, presentano una relazione di valutazione di

incidenza contenente tutti gli elementi di cui all'allegato G) del d.p.r. n. 357 del 1997, volta a individuare e valutare gli effetti diretti o indiretti sui siti rispetto agli obiettivi di conservazione e in relazione alla struttura e funzionalità degli stessi.

3. Per i progetti pubblici e privati assoggettati a V.I.A., la valutazione di incidenza è compresa nell'ambito della stessa procedura. A tal fine, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale dovrà contenere gli elementi di cui all'allegato G) del d.p.r. n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estenderà alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico dovranno dare specifica evidenza della integrazione procedurale.
4. Per i piani territoriali, urbanistici e di settore, compresi i piani agricoli e faunistico – venatori e le loro varianti soggetti a VAS, la valutazione di incidenza è ricompresa nella stessa procedura. In tal caso il rapporto preliminare o il rapporto ambientale dovranno contenere gli elementi di cui all'allegato G) del d.p.r. n. 357 del 1997 e la valutazione dell'Autorità competente si estenderà alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza.

Art. 7.

Realizzazione di progetti e attuazione di piani per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico

1. Ai sensi dell'articolo 5, commi 8 e 9 del d.p.r. n. 357 del 1997, qualora, nonostante le conclusioni negative della valutazione di incidenza sul sito ed in mancanza di soluzioni alternative possibili, il piano, il programma, il progetto o l'intervento debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica, le amministrazioni competenti adottano ogni misura compensativa necessaria a garantire la coerenza globale della rete "Natura 2000" e ne danno comunicazione alla direzione regionale competente per la pianificazione e gestione delle aree protette ai fini della comunicazione al Ministero dell'Ambiente.
2. Qualora nei siti ricorrano tipi di habitat naturali e specie prioritari ai sensi del d.p.r. n. 357 del 1997 il piano o il progetto di cui sia stata valutata l'incidenza negativa su un sito della rete Natura 2000 puo' essere realizzato soltanto con riferimento ad esigenze connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o con esigenze di primaria importanza per l'ambiente, ovvero, previo parere della Commissione europea, per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.

Art. 8.

Autorita' competente

1. L'Autorità competente per lo svolgimento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi del presente regolamento è la Regione Campania – AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 02 Tutela dell'Ambiente - Servizio VIA VI. A tal fine, il Settore, con il supporto delle strutture regionali incaricate, esercita le funzioni secondo quanto disciplinato con delibera di Giunta regionale n. 426 del 2008 concernente "Approvazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale - valutazione d'incidenza, screening, "sentito", valutazione ambientale strategica" e successive modifiche ed integrazioni.
2. La verifica preliminare (screening), nelle more dell'individuazione dei soggetti gestori dei siti della rete Natura 2000, è effettuata dall'Autorità competente come precedentemente individuata.

Art. 9.

Norme finali

1. Il presente regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione.
2. Al fine di fornire i necessari indirizzi operativi in merito allo svolgimento del procedimento di valutazione di incidenza, con riferimento anche al disposto del decreto legislativo n. 152 del

2006 in merito all'integrazione della valutazione di incidenza con la VAS o con la VIA, con apposito atto deliberativo di Giunta saranno approvate le Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e del d.p.r. n. 357 del 1997.

3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento a quanto disposto dal d.p.r. n. 357 del 1997.

ALLEGATO 1 – Elenco dei Siti di Interesse Comunitario (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ricadenti nel territorio della Regione Campania

Codice SIC	Denominazione SIC	Superficie interessata (ha)	Note
Provincia di Avellino			
IT8040003	ALTA VALLE DEL FIUME OFANTO	**590**	Parzialmente incluso nel Parco dei Monti Picentini
IT8040004	BOSCHI DI GUARDIA DEI LOMBARDI E ANDRETTA	**2.919**	
IT8040005	BOSCO DI ZAMPAGLIONE (CALITRI)	**9.514**	
IT8040006	DORSALE MONTI DEL PARTENIO	**15.641**	Incluso nel Parco del Partenio
IT8040007	LAGO DI CONZA DELLA CAMPANIA	**530**	
IT8040008	LAGO DI S. PIETRO - AQUILAVERDE	**604**	
IT8040009	MONTE ACCELLICA	**4.795**	Incluso nel Parco dei Monti Picentini
IT8040010	MONTE CERVIALTO E MONTAGNONE DI NUSCO	**11.884**	Incluso nel Parco dei Monti Picentini
IT8040011	MONTE TERMINIO	**9.359**	Incluso nel Parco dei Monti Picentini
IT8040012	MONTE TUORO	**2.188**	Incluso nel Parco dei Monti Picentini
IT8040013	MONTI DI LAURO	**7.040**	Parzialmente incluso nel Parco del Fiume Sarno
IT8040014	PIANA DEL DRAGONE	**686**	Incluso nel Parco dei Monti Picentini
IT8040017	PIETRA MAULA (TAURANO, VISCIANO)	**3.526**	
IT8040018	QUERCETA DELL'INCORONATA	**1.362**	
IT8040020	BOSCO DI MONTEFUSCO IRPINO	**713**	
Provincia di Benevento			
IT8020001	ALTA VALLE DEL FIUME TAMMARO	**360**	
IT8020004	BOSCO DI CASTELFRANCO IN MISCANO	**893**	
IT8020006	BOSCO DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE	**1.468**	
IT8020007	CAMPOSAURO	**5.508**	Incluso nel Parco del Taburno - Camposauro
IT8020008	MASSICCIO DEL TABURNO	**5.321**	Incluso nel Parco del Taburno - Camposauro
IT8020009	PENDICI MERIDIONALI DEL MONTE MUTRIA	**14.598**	Incluso nel Parco del Matese
IT8020010	SORGENTI E ALTA VALLE DEL FIUME FORTORE	**2.423**	
IT8020014	BOSCO DI CASTELPAGANO E TORRENTE TAMMARECCHIA	**3.061**	
Provincia di Caserta			
IT8010004	BOSCO DI S. SILVESTRO	**81**	
IT8010005	CATENA DI MONTE CESIMA	**3.427**	
IT8010006	CATENA DI MONTE MAGGIORE	**5.184**	
IT8010010	LAGO DI CARINOLA	**20**	Incluso nella Riserva Naturale Lago di Falciano
IT8010013	MATESE CASERTANO	**22.217**	Incluso nel Parco del Matese
IT8010015	MONTE MASSICO	**3.847**	
IT8010016	MONTE TIFATA	**1.420**	
IT8010017	MONTI DI MIGNANO MONTELUNGO	**2.487**	

Codice SIC	Denominazione SIC	Superficie interessata (ha)	Note
IT8010019	PINETA DELLA FOCE DEL GARIGLIANO	**185**	Incluso nel Parco di Roccamonfina - Foce del Garigliano
IT8010020	PINETA DI CASTELVOLTURNO	**90**	Incluso nella Riserva Naturale Foce Volturno - Costa di Licola
IT8010021	PINETA DI PATRIA	**313**	Incluso nella Riserva Naturale Foce Volturno - Costa di Licola
IT8010022	VULCANO DI ROCCAMONFINA	**3.816**	Incluso nel Parco di Roccamonfina - Foce del Garigliano
IT8010027	FIUMI VOLTURNO E CALORE BENEVENTANO	**4.924**	Parzialmente incluso nel Parco del Matese
IT8010028	FOCE VOLTURNO - VARICONI	**303**	Incluso nella Riserva Naturale Foce Volturno - Costa di Licola
IT8010029	FIUME GARIGLIANO	**481**	Incluso nel Parco di Roccamonfina - Foce del Garigliano
Provincia di Napoli			
IT8030001	AREE UMIDE DEL CRATERE DI AGNANO	**44**	Incluso nel Parco dei Campi Flegrei
IT8030002	CAPO MISENO	**50**	Incluso nel Parco dei Campi Flegrei
IT8030003	COLLINA DEI CAMALDOLI	**261**	
IT8030005	CORPO CENTRALE DELL'ISOLA DI ISCHIA	**1.310**	
IT8030006	COSTIERA AMALFITANA TRA NERANO E POSITANO	**980**	
IT8030007	CRATERE DI ASTRONI	**253**	Incluso nella Riserva Naturale Statale degli Astroni
IT8030008	DORSALE DEI MONTI LATTARI	**14.564**	Incluso nel Parco dei Monti Lattari
IT8030009	FOCE DI LICOLA	**147**	Incluso nella Riserva Naturale Foce Volturno - Costa di Licola
IT8030010	FONDALI MARINI DI ISCHIA, PROCIDA E VIVARA	**6.116**	
IT8030011	FONDALI MARINI DI PUNTA CAMPANELLA E CAPRI	**8.491**	Interessa parzialmente la Riserva Marina Punta Campanella
IT8030012	ISOLA DI VIVARA	**36**	Incluso nella Riserva Naturale Statale di Vivara
IT8030013	ISOLOTTO DI S.MARTINO E DINTORNI	**14**	Incluso nel Parco dei Campi Flegrei
IT8030014	LAGO D'AVERNO	**125**	Incluso nel Parco dei Campi Flegrei
IT8030015	LAGO DEL FUSARO	**192**	Incluso nel Parco dei Campi Flegrei
IT8030016	LAGO DI LUCRINO	**10**	Incluso nel Parco dei Campi Flegrei
IT8030017	LAGO DI MISENO	**79**	Incluso nel Parco dei Campi Flegrei

Codice SIC	Denominazione SIC	Superficie interessata (ha)	Note
IT8030018	LAGO DI PATRIA	**507**	Incluso nella Riserva Naturale Foce Volturno – Costa di Licola
IT8030019	MONTE BARBARO E CRATERE DI CAMPIGNONE	**358**	Incluso nel Parco dei Campi Flegrei
IT8030020	MONTE NUOVO	**30**	Incluso nel Parco dei Campi Flegrei
IT8030021	MONTE SOMMA	**3.076**	Incluso nel Parco Nazionale del Vesuvio
IT8030022	PINETE DELL'ISOLA DI ISCHIA	**66**	
IT8030023	PORTO PAONE DI NISIDA	**4**	Incluso nel Parco dei Campi Flegrei
IT8030024	PUNTA CAMPANELLA	**391**	
IT8030026	RUPI COSTIERE DELL'ISOLA DI ISCHIA	**685**	
IT8030027	SCOGLIO DEL VERVECE	**4**	
IT8030032	STAZIONI DI CYANIDIUM CALDARIUM DI POZZUOLI	**4**	Incluso nel Parco dei Campi Flegrei
IT8030034	STAZIONE DI CYPERUS POLYSTACHYUS DI ISCHIA	**14**	
IT8030036	VESUVIO	**3.412**	Incluso nel Parco Nazionale del Vesuvio
IT8030038	CORPO CENTRALE E RUPI COSTIERE OCCIDENTALI DELL'ISOLA DI CAPRI	**388**	
IT8030039	SETTORE E RUPI COSTIERE ORIENTALI DELL'ISOLA DI CAPRI	**96**	
Provincia di Salerno			
IT8050001	ALTA VALLE DEL FIUME BUSSENTO	**625**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050002	ALTA VALLE DEL FIUME CALORE LUCANO (SALERNITANO)	**4.668**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050006	BALZE DI TEGGIANO	**1.201**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050007	BASSO CORSO DEL FIUME BUSSENTO	**414**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050008	CAPO PALINURO	**156**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050010	FASCE LITORANEE A DESTRA E SINISTRA DEL FIUME SELE	**630**	Incluso nella Riserva Naturale Foce Sele – Tanagro
IT8050011	FASCIA INTERNA DI COSTA DEGLI INFRESCHI E DELLA MASSETA	**701**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050012	FIUME ALENTO	**3.024**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050013	FIUME MINGARDO	**1.638**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050016	GROTTA DI MORIGERATI	**3**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050017	ISOLA DI LICOSA	**5**	
IT8050018	ISOLOTTI LI GALLI	**69**	
IT8050019	LAGO CESSUTA E DINTORNI	**546**	
IT8050020	MASSICCIO DEL MONTE EREMITA	**10.570**	Incluso nella Riserva Naturale Monte Eremita – Marzano
IT8050022	MONTAGNE DI CASALBUONO	**17.123**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Codice SIC	Denominazione SIC	Superficie interessata (ha)	Note
IT8050023	MONTE BULGHERIA	**2.400**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050024	MONTE CERVATI, CENTAURINO E MONTAGNE DI LAURINO	**27.898**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050025	MONTE DELLA STELLA	**1.179**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050026	MONTE LICOSA E DINTORNI	**1.096**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050027	MONTE MAI E MONTE MONNA	**10.116**	Incluso nel Parco dei Monti Picentini
IT8050028	MONTE MOTOLA	**4.690**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050030	MONTE SACRO E DINTORNI	**9.634**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050031	MONTE SOPRANO E MONTE VESOLE	**5.674**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050032	MONTE TRESINO E DINTORNI	**1.339**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050033	MONTI ALBURNI	**23.621**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050034	MONTI DELLA MADDALENA	**8.576**	
IT8050036	PARCO MARINO DI S. MARIA DI CASTELLABATE	**5.019**	
IT8050037	PARCO MARINO DI PUNTA DEGLI INFRESCHI	**4.914**	
IT8050038	PARETI ROCCIOSE DI CALA DEL CEFALO	**38**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050039	PINETA DI SANT'ICONIO	**358**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050040	RUPI COSTIERE DELLA COSTA DEGLI INFRESCHI E DELLA MASSETA	**273**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050041	SCOGLIO DEL MINGARDO E SPIAGGIA DI CALA DEL CEFALO	**71**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050042	STAZIONE a GENISTA CILENTANA DI ASCEA	**5**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050049	FIUME TANAGRO E SELE	**3.677**	Incluso nella Riserva Naturale Foce Sele - Tanagro
IT8050050	MONTE SOTTANO e VALLONE SERRA TREMONTI	**212**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050051	VALLONI DELLA COSTIERA AMALFITANA	**227**	Incluso nel Parco dei Monti Lattari
IT8050052	MONTI DI EBOLI, MONTE POLVERACCHIO, MONTE BOSCHETIELLO E VALLONE DELLA CACCIA DI SENERCHIA	**14.307**	Incluso nel Parco dei Monti Picentini
IT8050054	COSTIERA AMALFITANA TRA MAIORI E IL TORRENTE BONEA	**413**	Incluso nel Parco dei Monti Lattari
Totale superficie SIC		**363.276**	

Codice ZPS	Denominazione ZPS	Superficie interessata (ha)	Note
Provincia di Avellino			
IT8040007	LAGO DI CONZA DELLA CAMPANIA	**1.214**	
IT8040021	PICENTINI	**63.761**	Incluso nel Parco dei Monti Picentini
IT8040022	BOSCHI E SORGENTI DELLA BARONIA	**3.478**	
Provincia di Benevento			
IT8020006	BOSCO DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE	**1.468**	
IT8020015	INVASO DEL FIUME TAMMARO	**2.339**	
Provincia di Caserta			
IT8010018	VARICONI	**194**	Incluso nella Riserva Naturale Foce Volturno - Costa di Licola
IT8010026	MATESE	**25.932**	Incluso nel Parco del Matese
IT8010030	LE MORTINE	**275**	Incluso nel Parco del Matese
Provincia di Napoli			
IT8030007	CRATERE DI ASTRONI	**253**	Incluso nel Parco dei Campi Flegrei
IT8030010	FONDALI MARINI DI ISCHIA, PROCIDA E VIVARA	**6.116**	Area marina protetta di prossima istituzione
IT8030011	FONDALI MARINI DI PUNTA CAMPANELLA E CAPRI	**8.491**	Incluso nell' Area Marina Protetta di Punta Campanella
IT8030012	ISOLA DI VIVARA	**36**	Incluso nella Riserva Naturale Statale di Vivara
IT8030014	LAGO D'AVERNO	**125**	Incluso nel Parco dei Campi Flegrei
IT8030024	PUNTA CAMPANELLA	**390**	
IT8030037	VESUVIO E MONTE SOMMA	**6.251**	Incluso nel Parco Nazionale del Vesuvio
IT8030038	CORPO CENTRALE E RUPI COSTIERE OCCIDENTALI DELL'ISOLA DI CAPRI	**388**	
IT8030039	SETTORE E RUPI COSTIERE ORIENTALI DELL'ISOLA DI CAPRI	**96**	
Provincia di Salerno			
IT8050008	CAPO PALINURO	**156**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050009	COSTIERA AMALFITANA TRA MAIORI E IL TORRENTE BONEA	**325**	Incluso nel Parco dei Monti Lattari
IT8050020	MASSICCIO DEL MONTE EREMITA	**10.570**	Incluso nella Riserva Naturale Monte Eremita - Marzano
IT8050021	MEDIO CORSO DEL FIUME SELE – PERSANO	**1.515**	Incluso nella Riserva Naturale Foce Sele - Tanagro
IT8050036	PARCO MARINO DI S. MARIA DI CASTELLABATE	**5.019**	Area marina protetta di prossima istituzione
IT8050037	PARCO MARINO DI PUNTA DEGLI INFRESCHI	**4.914**	Area marina protetta di prossima istituzione
IT8050045	SORGENTI DEL VALLONE DELLE FERRIERE DI AMALFI	**459**	Incluso nel Parco dei Monti Lattari
IT8050047	COSTA TRA MARINA DI CAMEROTA E POLICASTRO BUSSENTINO	**3.276**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Codice ZPS	Denominazione ZPS	Superficie interessata (ha)	Note
IT8050048	COSTA TRA PUNTA TRESINO E LE RIPE ROSSE	**2.841**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050055	ALBURNI	**25.367**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050046	MONTE CERVATI E DINTORNI	**36.912**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
IT8050053	MONTI SOPRANO, VESOLE E GOLE DEL FIUME CALORE SALERNITANO	**5.974**	Incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
Totale superficie ZPS		**218.035**	

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 1517 del 2 ottobre 2009 – Rettifica D.G.R. n. 1265 del 15.07.2009**

PREMESSO CHE:
- con legge regionale del 29/7/1998, n. 10 è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC)**;**
- il combinato disposto di cui agli artt. 7 e 9 della cennata legge, indica tra gli organi dell'ARPAC il Direttore Generale e ne disciplina lo stato giuridico,le competenze nonché il rapporto di lavoro;
- il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato dal contratto di diritto privato di durata quinquennale ed è soggetto alle disposizioni degli articoli 4,9 e 12 della legge regionale n. 17/96;
- con D.G.R. n. 1265 del 15/07/2009 e conseguente DPGR n. 191 del 15/7/2009 è stato nominato Direttore Generale dell'ARPAC, in sostituzione dell'ing. Luciano Capobianco, il Prof. Ing. Gennaro Volpicelli, con decorrenza del rapporto contrattuale dal 16/7/2009 e per la durata di un quinquennio;

PRESO ATTO CHE:
- con nota del 31/07/2009, acquisita al prot. regionale con n° 709038 del 05/08/2009, l'avv. Cianci Stefano, per conto dell'ing. Luciano Capobianco, evidenziando che con nota n. 11/RD del 06/07/2009, richiamata nella D.G.R. n. 1265 del 15/07/2009, l'ing. Capobianco non rassegnava le proprie dimissioni ma sintetizzava il suo operato in vista della scadenza del suo mandato,ha chiesto la rettifica degli atti richiamati;

RILEVATO CHE:
- nella D.G.R. n. 1265 del 15/07/2009 la nota n. 11/RD del 06/07/2009 dell'ing. Luciano Capobianco è richiamata quale comunicazione delle dimissioni del direttore generale dell'ARPAC;

CONSIDERATO CHE:
- la scadenza naturale del mandato dell'ing. Luciano Capobianco è il 16/07/2009;
- che il D.P.G.R n. 191 del 15/07/2009, è stato regolarmente notificato al Prof. Ing. Gennaro Volpicelli il 16/07/2009 ;
- che il Prof. Ing. Gennaro Volpicelli, con nota prot. 14171 del 22/09/2009, acquisita al prot. regionale con n° 816160 del 24/09/2009, ha comunicato di aver preso servizio presso l'A.R.P.A.C. ,in qualità di Direttore Generale, il 23/07/2009, data della sottoscrizione del contratto di lavoro;

RITENUTO
- necessario procedere alla rettifica della D.G.R. n. 1265 del 15/07/2009 e del conseguente DPGR n. 191 del 15/7/2009 la dove si richiamano, erroneamente, le dimissioni dell'ing. Luciano Capobianco;
- necessario, altresì, rettificare la decorrenza dell'incarico del Prof. Ing. Gennaro Volpicelli, quale Direttore Generale dell'ARPAC, fissandola al 23/07/2009 data della sottoscrizione del contratto di lavoro e di effettiva presa in servizio;

VISTA
- la legge regionale n. 17 del 7/8/1996;
- la legge regionale n. 10 del 29/7/1998;
- il D.lgs. n.229 del 19/6/1999;
- la legge regionale n.1 del 30/1/2008;
- la D.G.R. n. 1265 del 15/07/2009

Propone e la Giunta in conformità con voto unanime

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di rettificare la D.G.R. n. 1265 del 15/07/2009 la dove si richiamano, erroneamente, le dimissioni dell'ing. Luciano Capobianco lasciando salve le restanti disposizioni e previsioni;
- di rettificare la decorrenza dell'incarico del Prof. Ing. Gennaro Volpicelli, quale Direttore Generale dell'ARPAC, fissandola al 23/07/2009 data della sottoscrizione del contrato di lavoro e di effettiva presa in servizio;
- di dare atto che saranno rettificati in tal senso tutti gli atti conseguenti e connessi;
- di stabilire che il Coordinatore dell'AGC 05 Tutela dell'Ambiente è delegato alla stipula dell' addendum contrattuale di diritto privato relativamente alla rettifica della decorrenza dell'incarico previsto dall'art. 5 del contratto stipulato in data 23/07/2009;
- di inviare il presente atto all'AGC Gabinetto del Presidente,all'AGC Tutela dell'Ambiente per quanto di rispettiva competenza, nonché al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1498 del 2 ottobre 2009 – Conferimento incarico al dott. Felice D'Andrea di dirigente del Settore 08 "Tecnico Amministrativo Provinciale - Caserta" dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria".**

PREMESSO

- che l'art. 19, 1° e 2° comma del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ha stabilito i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali;
- che al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2103 del codice civile;
- che al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- che l'art. 13 comma 2 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001 prevede "gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, adeguano le regole degli incarichi dirigenziali ai principi stabiliti dall'art. 19, commi 1 e 2 del D. Lgs. 29/93…omissis";
- che l'art. 1 della L.R. 12 del 21.04.1997, ha recepito i principi del D. Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- che l'art. 14 della L.R. 11 del 4.07.1991 ha previsto l'applicazione alla qualifica dirigenziale della rotazione degli incarichi nell'ambito delle strutture regionali, al fine di consentire il necessario rinnovamento dell'azione amministrativa, in ossequio alla connaturata temporaneità degli stessi;
- che l'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001 consente la revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14, comma 2, del citato contratto;
- che gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- che con il decreto dirigenziale n. 93 del 17.3.2009, a seguito dell' istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, è stato disposto il comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania del dott. Felice D'Andrea, dirigente dell'ARPAC, fino al 31.8.2009;
- che con D.G.R. n. 488 del 18.3.2009 la Giunta ha deliberato di conferire al dott. Felice D'Andrea l'incarico di dirigente del Settore 08 "Tecnico Amministrativo Provinciale - Caserta" dell'Area 20 "Assistenza Sanitaria", con decorrenza dalla data di esecutività del citato provvedimento e con scadenza al 31.8.2009, data di cessazione del comando;
- che il decreto dirigenziale n. 320 del 31.8.2009, a seguito dell' istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, ha disposto la proroga del comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania del dott. Felice D'Andrea, fino al 30.9.2009;
- che con D.G.R. n. 1430 del 03.9.2009 la Giunta ha deliberato di conferire al dott. Felice D'Andrea l'incarico di dirigente del Settore 08 "Tecnico Amministrativo Provinciale - Caserta" dell'Area 20 "Assistenza Sanitaria", con decorrenza dalla data di esecutività del citato provvedimento e con scadenza al 30.09.2009, data di cessazione del comando;
- che il decreto dirigenziale n. 355 del 30.9.2009, a seguito dell'istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, ha disposto la proroga del comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania del dott. Felice D'Andrea, fino al 31.12.2009.

VISTO

- che l'Assessore alla Sanità con nota prot. 4019/SP del 30.9.2009, ha proposto di confermare al dott. Felice D'Andrea, l'incarico di dirigente del Settore 08 "Tecnico Amministrativo Provinciale - Caserta" dell'Area 20 "Assistenza Sanitaria";

PRESO ATTO

- delle motivazioni che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RITENUTO

- che ai Dirigenti di settore, di staff, di servizio, di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizioni individuali) debba essere attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale attribuito.
- che all'incarico di cui sopra accede il contratto individuale con cui sono definiti i corrispondenti trattamenti economici, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D. L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.

CONSIDERATO

- che l'incarico da conferire, in ossequio all'orientamento già espresso da questa Amministrazione, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che il termine di cessazione del comando è fissato alla data del 31.12.2009;
- che, quindi, la scadenza dell'incarico, correlata al termine del comando disposto presso questa amministrazione, debba essere stabilita al 31.12.2009;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire al dott. Felice D'Andrea, dirigente in posizione di comando presso questa Giunta Regionale, l'incarico di responsabile del Settore 08 "Tecnico Amministrativo Provinciale - Caserta" dell'Area 20 "Assistenza Sanitaria";

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 31.12.2009;

3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

4. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D. Lgs. 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. dell'area dirigenziale e al C.C.D.I.;

5. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale in questione;

6. di autorizzare il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

7. di disporre che, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001, l'Amministrazione si riserva la possibilità di revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza,

tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14, comma 2, del citato contratto;

8. di demandare al Coordinatore dell' A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" la notifica del presente provvedimento al predetto Dirigente;

9. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C. 07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - **Deliberazione n. 1514 del 2 ottobre 2009 – Proroga convenzione con il Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino Sarnese.**

PREMESSO CHE:

- ai sensi degli artt. 50 e 51 del D.P.R. 616/77, furono trasferite alle Regioni le funzioni amministrative dello Stato riguardanti l'istituzione e l'ordinamento dei mercati all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli;
- con deliberazione del Consiglio di amministrazione della ex CASMEZ n.2278/A del 21.7.1978, fu formalizzato il trasferimento del complesso mercantile ortofrutticolo di Nocera Inferiore - Pagani alla Regione Campania;
- con delibera della G.R. n. 5310 del 26.06.1986 si è preso atto del trasferimento definitivo del suddetto complesso mercantile;
- in data 23.7.1987, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 9860 del 22.12.1986, si è provveduto alla costituzione della società cooperativa a r.l. denominata "SOCIETA' COOPERATIVA DELL'AGRO NOCERINO SARNESE- SOCIETA' COOPERATIVA A R.L." per la gestione del mercato di Nocera Inferiore - Pagani;
- l'atto costitutivo, redatto dal notaio Catello D'Auria di Napoli, è stato registrato presso l'ufficio Atti Civili di Napoli il 30.7.1987 ed ha previsto che la scadenza del Consorzio è fissata a tutto il 23/07/2017;

CONSIDERATO CHE:

- con delibera di G.R. n. 3490, adottata nella seduta del 29/07/88, furono concessi in uso gratuito al Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino – Sarnese l'immobile e le attrezzature fisse e mobili del complesso mercantile realizzato dalla Casmez con approvazione del relativo schema di convenzione;
- la relativa convenzione rep. 2435 fu stipulata in data 24/02/89 e registrata all'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli al n. 6432 serie 1° mod. 71/M in data 14/03/89;
- la durata della convenzione risulta fissata in anni diciannove a decorrere dal 01/01/89 e, pertanto, scadente il 01/01/08, in forza di quanto stabilito dall'art. 2;
- il Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro – Nocerino – Sarnese, con nota del 29/03/07, acquisita agli atti d'ufficio al n. prot. 2007.0296760 in pari data e successiva nota del 13/04/07 protocollata agli atti d'ufficio al n. 2007.0345601 in pari data, richiedeva la proroga della convenzione nelle more della definizione del passaggio di proprietà di detta struttura, ai sensi dell'art.1 della Legge Regionale n.16 del 12/08/88, ai Comuni di Pagani e Nocera Inferiore al fine di poter provvedere alla normale gestione del Consorzio stesso, nonché alla programmazione economica ed organizzativa di taluni interventi;
- sono stati ultimati gli atti tecnico-amministrativi inerenti l'accatastamento e la volturazione al Patrimonio Regionale dei beni in argomento;
- che sono effettivamente in itinere le procedure di trasferimento ai Comuni di Pagani e Nocera Inferiore del complesso mercantile ortofrutticolo suindicato ai sensi degli art. 1 e 2 della legge regionale 12/8/1988, n. 16 che prevede il trasferimento ai Comuni delle opere pubbliche realizzate e collaudate dalla Cassa del Mezzogiorno assegnate alla Regione ai sensi dell'art. 139 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218;

VISTA

- la legge regionale n. 16 del 12.08.1988;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni in narrativa indicate, che qui si intendono integralmente riportate,

- di prorogare l'uso gratuito al Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino – Sarnese dell'immobile e delle attrezzature fisse e mobili del complesso mercantile realizzato dalla Casmez, agli stessi patti e condizioni della convenzione rep. 2435 del 24/02/89 e registrata all'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli al n. 6432 serie 1° mod. 71/M in data 14/03/89, fatta eccezione per la scadenza che resta, comunque, fissata alla definizione degli atti tecnico-amministrativi inerenti il passaggio ai Comuni di Pagani e Nocera Inferiore, ai sensi dell'art.1 della Legge Regionale n. 16 del 12/08/88 e comunque per un periodo di non oltre un anno, a partire dalla data di adozione del presente atto;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio alla stipula degli atti di trasferimento ai Comuni di Pagani e Nocera Inferiore dei beni di che trattasi ai sensi dell'art.1 della Legge Regionale n. 16 del 12/08/88;
- di inviare ai Settori Demanio e Patrimonio, per il seguito di rispettiva competenza, nonché al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - **Deliberazione n. 1515 del 2 ottobre 2009 – Beni in usufrutto: determinazioni**

PREMESSO CHE :

- alla Regione Campania sono stati trasferiti,in attuazione del D.P.R. 616/77,della legge 641/78 e del D.P.R. 06/02/80 beni immobili rivenienti dal disciolto Orfanotrofio Militare ;
- la maggior parte dei beni dell'ex Orfanotrofio militare trova allocazione nella platea generale dei cespiti compilata il 26/02/1822 ed approvata con Decreto Sovrano del 02/04/1882 che stabiliva che la "dotazione " dell'Orfanotrofio Militare si componesse di tutti i canoni, rendite di capitale, estagli, pigioni ed altro secondo quanto dettagliato nella richiamata platea e, pertanto, il diritto dell'Orfanotrofio sui cespiti assegnati "in dotazione" consiste nell'uso e godimento dei beni e, quindi, in un diritto sia pure atipico secondo l'attuale legislazione, perché perpetuo assimilabile all'usufrutto;
- la dotazione dell'Orfanotrofio Militare avvenuta sotto il Regno delle Due Sicilie fu riconosciuta dopo la costituzione del Regno D'Italia con l'approvazione dei RR.DD. 13/09/1893 e 17/12/1911;
- il Tribunale di Napoli I Sezione Civile con sentenza del 04/06/71 specificava,inoltre,che, nella fattispecie dei beni provenienti dal disciolto ex O.M. *"trattasi, invece, della costituzione di un diritto reale di godimento, paragonabile all'usufrutto, data la prevista possibilità di trasferire a terzi l'uso del bene onde trarne rendita, e di carattere perpetuo per l'inapplicabilità del limite temporale previsto per le persone giuridiche per la riserva alla disciplina legislativa contenuta nell'art. 504 del "Codice per lo Regno delle Due Sicilie" approvato con legge 21maggio 1819 e nell'art. 476 ultima parte del Codice civile del 1865";*
- tra questi beni vi sono parecchi terreni ubicati nel Comune di Capua tra l'altro concessi in fitto allo stesso Comune di Capua;
- il Comune di Capua, attualmente, non onora i relativi pagamenti e, pertanto, la gestione di detti beni comporta oneri gestionali superiori alle entrate;
- in particolare per l'area di mq. 9.936 catastalmente identificata al Foglio 35 particella 5012 e per quella di mq. 11.181 catastalmente identificata al Foglio 35, particella 5010, l'Agenzia del Demanio, titolare del diritto di nuda proprietà, autorizzava con Decreto n. 94490 del 12/12/1979 la vendita al Comune di Capua ai sensi della L. 579/93 ;
- il Comune di Capua con nota del 15/05/09, acquisita agli atti del Settore in data 25/05/09 al n. prot. 2009.457182, confermava la volontà di definire gli aspetti giuscontabili connessi all'acquisto dei beni su indicati di cui la Regione Campania detiene il diritto di usufrutto;

CONSIDERATO CHE:

- al fine di ottimizzare la gestione dei beni patrimoniali risulta opportuno valutare la possibilità di consentire all'Agenzia del Demanio di procedere alla vendita dei beni in usufrutto alla Regione Campania previa corresponsione alla Regione Campania di quanto dovuto per il diritto reale in capo alla stessa paragonabile "all'usufrutto di carattere perpetuo" così come definito dalla richiamata sentenza del Tribunale di Napoli;
- la vendita di detto bene renderebbe possibile la realizzazione di una opera pubblica da parte del Comune di Capua;

VISTE

- le LL.RR. 38/1993, 18/2000, 15/2003, 22/2003 e 8/2004;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono riportate integralmente:

- di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio la definizione dei rapporti con

l'Agenzia del Territorio stabilendo, in caso di vendita, il quantum di competenza dello Stato e della Regione Campania alla luce del particolare diritto esistente sui beni di che trattasi;

- di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio di procedere, congiuntamente all'Agenzia del Territorio, alla vendita dell'area di 9.936 mq in catasto identificata al Foglio 35 particella 5012 e dell'area di 11.181 mq in catasto identificata al Foglio 35 particella 5010 in usufrutto perpetuo alla Regione Campania previa corresponsione alla stessa di quanto dovuto per il diritto reale paragonabile all'usufrutto di carattere perpetuo, così come definito dalla richiamata sentenza del Tribunale di Napoli;
- di estendere tale possibilità anche ad altri beni su cui esiste il diritto reale paragonabile all'usufrutto di carattere perpetuo, nel caso in cui si ravvisi un interesse pubblico da parte di Enti pubblici ovvero la vendita comporti per la Regione Campania utili maggiori rispetto a quelli delle attuali locazioni;
- di trasmettere la presente deliberazione all'A.G.C. 10 - Settore Demanio e Patrimonio per i conseguenti provvedimenti di competenza e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - **Deliberazione n. 1524 del 2 ottobre 2009 – Completamento designazione cariche sociali della S.A.U.I.E. s.r.l.**

PREMESSO:

- che con l'art. 1-bis del D.L. 18/8/1978 n. 481, convertito in Legge 21/10/1978 n. 641, è stato soppresso l'Ente Patronato Regina Margherita pro ciechi Istituto "Paolo Colosimo" di Napoli, trasferendo alla Regione Campania, in forza del D.P.R. 31/3/1979, le relative funzioni e patrimonio;
- che il patrimonio del soppresso Ente è costituito dai beni mobili e immobili, il cui reddito è finalizzato all'assistenza ai ciechi dell'istituto;
- che tale patrimonio veniva precedentemente gestito dal Settore Demanio e Patrimonio della Regione Campania, senza possibilità di univoca rappresentazione e distinzione dalla restante massa dei beni regionali;
- che il Settore Demanio e Patrimonio incontrava spesso difficoltà nella gestione del patrimonio dell'ex Colosimo, sia per la singolarità di alcuni cespiti (Aziende Agricole) sia per la loro ubicazione al di fuori del territorio regionale (Calabria, Lazio, Marche);
- che compresa tra i beni del suddetto patrimonio vi era anche una società a responsabilità limitata, la S.A.U.I.E. S.r.l., il cui oggetto sociale era limitato alla gestione dell'immobile di sua proprietà ubicato in Roma alla via Panama n. 77/79;
- che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta Regionale n. 3714 del 19/12/2003 decideva di conferire alla S.A.U.I.E. S.r.l. la gestione dell'intero patrimonio proveniente dal disciolto Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli, ad eccezione di singoli beni specificamente individuati, utilizzati direttamente dalla Regione Campania o concessi a terzi per fini istituzionali;
- che in data 1/1/2005 è entrata in vigore la convenzione, di durata triennale, stipulata tra la Regione Campania, Settore Demanio e Patrimonio, in persona dell'Assessore p.t., e la S.A.U.I.E. S.r.l., in persona del Presidente p.t.;
- che in data 28/12/2007 veniva stipulato un atto integrativo alla convenzione, con il quale la S.A.U.I.E. S.r.l. si impegnava a proseguire, agli stesso patti e condizioni, l'attività di gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare del disciolto Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli, fino al 25/2/2009;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 264 del 23/02/2009 è si è stabilito di prorogare per la durata di sei mesi la vigente convenzione tra Regione Campania e S.A.U.I.E. S.r.l. per consentire l'adeguamento dello Statuto della stessa per renderla società "in house" nel rispetto della vigente normativa in materia nazionale e comunitaria;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1320 del 31 luglio 2009 è stato approvato il nuovo testo dello Statuto della S.A.U.I.E. S.r.l., prorogando la durata della citata convenzione fino alla sottoscrizione della nuova convenzione, conseguente all'approvazione del nuovo Statuto della Società e, comunque, non oltre il 31 ottobre 2009;
- che con la citata deliberazione n. 1320 del 31 luglio 2009, la Giunta ha deliberato di provvedere al rinnovo delle cariche sociali della S.A.U.I.E. S.r.l. entro 30 giorni dalla registrazione presso il registro delle imprese, della delibera dell'assemblea straordinaria della società avente ad oggetto l'approvazione del nuovo Statuto;
- che con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1494 del 25 settembre 2009, si è provveduto a designare il Consiglio di Amministrazione della S.A.U.I.E. S.r.l. e i componenti effettivi del Collegio Sindacale;

CONSIDERATO :

- che l'Assemblea della S.A.U.I.E. in data 28 settembre 2009 ha dato seguito alla delibera di Giunta Regionale n. 1494 del 25 settembre 2009, deliberando l'attribuzione delle cariche sociali alle persone designate nella delibera di Giunta, in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 c. 2,. 7 c. 2 lett. a, 8 c. 1 dello Statuto della società, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1320 del 31 luglio 2009 e con delibera dell' Assemblea della S.A.U.I.E. del 3 agosto 2009;
- che l'art. 8 dello Statuto della società prevede all'art. 8 c. 2 che al Collegio sindacale si applicano le disposizioni in materia di società per azioni;

- che l'art. 2397 del codice civile prevede la nomina di due membri supplenti in seno al Collegio sindacale;
- che l'art. 6, 1° comma, dello Statuto della S.A.U.I.E. prevede che il direttore generale della società è nominato dall'Assemblea, su designazione vincolante della Giunta Regionale, su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- che il Consiglio di Amministrazione della S.A.U.I.E. con delibera del 28 settembre 2009 ha proposto per la carica di direttore generale la dottoressa Patrizia Ricciardi;
- che è urgente provvedere al completamento del rinnovo delle cariche sociali della S.A.U.I.E. S.r.l., per assicurare alla stessa società le condizioni di piena operatività;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in istruttoria e che si intendono riportate integralmente:

- di designare, quali componenti supplenti del Collegio Sindacale della S.A.U.I.E. S.r.l. i dottori Ugo Margheron ed Eugenio Pinelli;
- di designare, quale direttore generale della SAUIE S.r.l., la dottoressa Patrizia Ricciardi;
- di richiedere al Presidente pro-tempore della SAUIE S.r.l. di convocare, entro 15 giorni dalla data della presente deliberazione, l'assemblea della società per deliberare il completamento del rinnovo degli organi sociali;
- di trasmettere la presente delibera:
  - all'Assessorato alle Politiche Sociali;
  - all'A.G.C. 10 – Demanio e Patrimonio;
  - all'A.G.C. 18 - Settore Assistenza Sociale, per quanto di rispettiva competenza;
  - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1491 del 25 settembre 2009 – Approvazione protocollo d'intesa per "LA REALIZZAZIONE DEL BIODISTRETTO DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO" - Allegato**

PREMESSO che

- alla Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo (UNCED), tenuta a Rio de Janeiro nel 1992, il Governo Italiano ha sottoscritto l'Agenda 21, il documento programmatico volto ad orientare le politiche dei diversi paesi verso lo "sviluppo sostenibile";
- il paragrafo 28 dell'Agenda 21 attribuisce alle Autorità Locali un ruolo centrale per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 21 "locale";
- nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (di seguito indicato come PNCVD) è stata sperimentata una esperienza di realizzazione di un sistema locale legato all'agricoltura biologica che ha coinvolto imprese ed Enti locali in un comune progetto di sviluppo, noto con il nome di "Bio-Distretto Cilento", con l'intento di promuovere uno sviluppo rurale etico, equo, solidale, fondato sul modello biologico
- tale esperienza è stata realizzata di concerto tra l' Associazione Città del Bio (di seguito indicata come "Città del Bio", con sede in Grugliasco presso la sede Comunale in Piazza Matteotti, 50 – 1095 Grugliasco (TO), CF95576750012, l'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica - Campania (di seguito indicata come AIAB Campania), C.F. 95023780638, con sede legale Via Tasso 169, 80127 Napoli ed ha visto protagonisti attivi numerosi Comuni ricadenti territorialmente all'area geografica del PNCVD;

CONSIDERATO che :

- il progetto del "BIO-DISTRETTO CILENTO" ha puntato innanzitutto alla caratterizzazione eco-compatibile, in primo luogo attraverso la certificazione biologica delle filere di produzione più antiche quali ad esempio i legumi, l'olio, il miele, il cacioricotta di capra .. etc;
- promuovere lo sviluppo del comparto "biologico" nelle sue diverse forme, risulta uno dei percorsi attuabili per individuare opportunità e soluzioni, nella direzione di un modello di sviluppo attento alla conservazione delle risorse, alla compatibilità ambientale ed alla valorizzazione delle differenze locali e,quindi, alla qualità della vita;
- l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania ha intrapreso da anni azioni e progetti per la valorizzazione dei prodotti ottenuti con metodo di produzione biologico, e tipici, in stretta connessione con i territori di origine, e promuove ed incentiva forme di produzione e consumo di alimenti da agricoltura biologica;
- è opportuno favorire lo scambio di conoscenze tra le diverse amministrazioni, mettendo in rete i progetti che sono stati approntati, creando supporti e servizi per ulteriori iniziative legate alla promozione dello sviluppo ecosostenibile;
- in linea con gli indirizzi della **D.G.R. n° 617 del 27.03.2009** avente ad oggetto "Approvazione del Programma dgli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione e ricerca applicata in agricoltura (Anno 2009)" è stata già avviata una compartecipazione con AIAB Campania, finalizzata alla promozione delle aziende di produzione biologica del Cilento organizzate in collegamento con le aree turistiche costiere mettendo contemporaneamente anche in rete le imprese, le associazioni del territorio e gli enti che aderiscono all'Associazione Città del Bio;

PRESO ATTO che:

- il PNCVD è stato istituito con la Legge 394 del 6 dicembre 1991, ha una estensione territoriale pari a 181.048 ha, distribuita tra 80 Comuni;
- Il PNCVD comprende, nel proprio territorio **28 SIC e 8 ZPS** ricadenti nell'Area Biogeografica Mediterranea per un totale di **118.515 ha** pari a circa il **65 %** della superficie del Parco di 118.515 ha;
- nei Comuni del PNCVD, al 31.12.2008, sono attivi il 20 per cento degli operatori dell'agricoltura biologica in Campania, assoggettati al sistema di controllo per l'agricoltura biologica (Ex Reg. ti CE 834/2007 ed 899/2009 – e successive modifiche ed integrazioni);

- il successo della succitata iniziativa intrapresa ha determinato una sostanziale intesa tra gli Enti e le Associazioni coinvolte a vario titolo nella precedente esperienza, per un'azione coordinata volta allo sviluppo, alla realizzazione ed alla gestione del "BIO DISTRETTO del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano", inteso come strumento per la valorizzazione delle imprese e dei territori interessati dalla produzione con metodo biologico del Parco;

VISTO

- lo schema di "protocollo d'intesa per la realizzazione del "BIO DISTRETTO del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" predisposto dal Settore SIRCA (di seguito indicato come "protocollo di intesa"), che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale, su cui sono stati acquisiti i prescritti pareri del Settore Consulenza Legale e Documentazione e del Capo di Gabinetto del Presidente, pervenuti rispettivamente con note prot. n. 2009.0806447 del 21/09/2009 e n. 5119/UDCP/GAB/GAB del 23/09/2009;

RITENUTO che**:**

- tale iniziativa tende a promuovere il territorio, allo scopo di favorire la conoscenza del patrimonio agro-alimentare della zona, per migliorare il sistema locale di produzione e per incentivare le forme di collaborazione tra i diversi soggetti, istituzionali e non, interessati a proporre forme di agricoltura e di servizi in linea con lo sviluppo rurale in sinergia con altre azioni aventi analoghi obiettivi;
- la condivisione del presente protocollo d'intesa può dare continuità e coordinamento alle azioni di promozione ed incentivazione delle forme di produzione e di consumo di alimenti da agricoltura biologica nell'area del PNCVD favorendo lo scambio di conoscenze tra le diverse amministrazioni, mettendo in rete i progetti che sono stati approntati, creando supporti e servizi per ulteriori iniziative legate alla promozione dello sviluppo ecosostenibile;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate e confermate:

- di approvare il "protocollo di intesa " che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di delegare l'Assessore All'agricoltura a farsi carico dei passi formali necessari alla sottoscrizione del "protocollo di intesa";
- di incaricare il Dirigente Del Settore SIRCA della predisposizione degli atti consequenziali alla sottoscrizione del succitato "protocollo di intesa";
- di inviare la presente deliberazione con l'annesso allegato al Settore SIRCA e al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Assessorato Agricoltura della Regione Campania,

Assessorato all'Agricoltura, Foreste e Prevenzione Incendi Boschivi della Provincia di Salerno,

Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCEM),

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano,

Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica (A.I.A.B.) - Campania

Associazione Città del Bio

per

la realizzazione del BIO DISTRETTO del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

- **Premesso** che alla Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo (UNCED), tenuta a Rio de Janeiro nel 1992, il Governo Italiano ha sottoscritto l'Agenda 21, il documento programmatico volto ad orientare le politiche dei diversi paesi verso lo "sviluppo sostenibile";
- **Considerato** che il paragrafo 28 dell'Agenda 21 attribuisce alle Autorità Locali un ruolo centrale per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 21 "locale";
- **Ritenuto** che promuovere la "cultura del biologico" e lo sviluppo del comparto "biologico" nelle sue diverse forme, risulta uno dei percorsi attuabili per individuare opportunità e soluzioni, nella direzione di un modello di sviluppo attento alla conservazione delle risorse, alla compatibilità ambientale ed alla valorizzazione delle differenze locali e,quindi, alla qualità della vita;
- **Considerata** l'opportunità di favorire lo scambio di conoscenze tra le diverse amministrazioni, mettendo in rete le iniziative in corso e le esperienze maturate, creando supporti e servizi per ulteriori iniziative e realizzando una identità forte sulla scelta del biologico, unitamente all'attenzione per la salute dell'ambiente e dei cittadini;
- **Considerato** l'intendimento comune ai sottoscrittori del presente protocollo d'intesa di promuovere ed incentivare forme di produzione e di consumo di alimenti da agricoltura biologica, ivi compresa l'introduzione di alimenti da agricoltura biologica nella ristorazione scolastica e collettiva;
- **Preso atto** che nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è stata sperimentata una esperienza di realizzazione di un sistema locale legato all'agricoltura biologica che ha coinvolto imprese ed Enti locali in un comune progetto di sviluppo, noto con il nome di "Bio-Distretto Cilento", promosso e coordinato dall'AIAB Campania – Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica con l'intento di promuovere uno sviluppo rurale etico, equo, solidale, fondato sul modello biologico;
- **Ritenuto che** lo sviluppo economico e turistico del comprensorio del Parco del Cilento e Vallo di Diano possa essere raggiunto anche attraverso la promozione dei prodotti biologici e tipici, unitamente alla valorizzazione delle caratteristiche ambientali del loro territorio d'origine;
- Visto che la maggioranza dei Comuni interessati territorialmente alla diffusione del metodo di produzione biologica ha aderito all'Associazione Città del Bio e che tale Associazione intende attivare un percorso di concertazione territoriale per la nascita di un Bio Distretto del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente protocollo.

Art. 2 – Obiettivi

Obiettivo del protocollo è lo sviluppo, realizzazione e gestione del "**BIO DISTRETTO dell'area del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano"** come strumento per la valorizzazione delle imprese e dei territori interessati dalla produzione con metodo biologico del Parco;

Art. 3 – Oggetto

I soggetti del partenariato potranno stipulare appositi atti di impegno con la Regione Campania per la realizzazione di ogni iniziativa utile a promuovere, sostenere e valorizzare il "**BIO DISTRETTO dell'area del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano"** attraverso un percorso strategico e programmatico di ampio respiro e coerente alle linee di indirizzo della politica regionale, allo scopo di esaltare il ruolo delle bioeccellenze e delle potenzialità vocazionali della più grande area protetta della Campania.
Gli interventi di attuazione saranno definiti, concertati e condivisi da un apposito "tavolo di partenariato" cui partecipano di diritto i sottoscrittori del presente protocollo di intesa. Al tavolo di partenariato potranno partecipare di volta in volta Enti e Organismi la cui presenza sia giudicata utile al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Art. 4 – Compiti e ruoli delle parti

Nell'ambito delle comuni finalità previste dall'art. 3 le parti si impegnano reciprocamente a sostenere la realizzazione delle azioni preliminari per la promozione, il sostegno e la valorizzazione del "**BIO DISTRETTO dell'area del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano"** anche attraverso la compartecipazione finanziaria a singole iniziative approvate dal "tavolo di partenariato";

Art. 5 – Azioni preliminari

Al fine di realizzare promozione, il sostegno e la valorizzazione del "**BIO DISTRETTO dell'area del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano"** i soggetti sottoscrittori del presente protocollo individuano le seguenti linee preliminari di azione quali prioritarie:

a) Realizzazione di esperienze pilota per la promozione della certificazione per i piccoli produttori;

b) Elaborazione del "**Disciplinare per gli operatori biologici del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano**", individuando elementi caratterizzanti che evidenzino la provenienza ed i pregi ambientali del territorio di produzione;

c) Azione di sensibilizzazione nelle scuole elementari e medie del Parco alla corretta alimentazione nella quale biologico e dieta mediterranea dovrebbero costituire gli elementi centrali;

d) Azioni pilota per la diffusione del "Menù del Parco" finalizzato a diffondere nelle mense delle strutture pubbliche e private che intendono adottare il modello della dieta mediterranea.

Napoli 08.09.2009

Letto, confermato e sottoscritto

Assessore Agricoltura della Regione Campania

Assessore all'Agricoltura, Foreste e Prevenzione Incendi Boschivi della Provincia di Salerno,

Presidente Unione Nazionale Comuni Comunita' Enti Montani (UNCEM)

Presidente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Presidente Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica (AIAB) - Campania

Presidente Associazione Città del Bio

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1500 del 2 ottobre 2009 – A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - L.R. 06/11/2008 n.15 - art. 19, comma 2 - Trasferimento risorse dalla UPB 2.77.191 alla UPB 6.23.104 - Risorse finanziarie per i Tecnici Convenzionati di cui all'art. 67 - comma 1 della L.R. 11/08/2001 n. 10.**

Premesso che:

- il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19 gennaio 2009;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23 febbraio 2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;
- il Consiglio Regionale ha approvato la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 con L.R. n. 11 del 5 agosto 2009;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1389 del 18 agosto 2009 ha approvato la Variazione al bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002, in esecuzione della citata L.R. 11/2009;

Rilevato che

- la L.R. n. 15 del 06/11/2008 ad oggetto "Disciplina per l'attività di agriturismo", all'art. 19, comma 2, ai fini dell'attivazione della predetta legge, ha previsto che:
  - la Giunta regionale assicuri gli strumenti di attuazione delle attività anche preservando l'utilizzazione a carattere permanente delle risorse tecniche convenzionate di cui all'art. 67, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10;
  - sia formulato un piano esecutivo, deliberato dalla Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, attuato attraverso la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato entro e non oltre il 30 giugno 2009, previa verifica del pregresso svolgimento e superamento di procedure selettive di tipo concorsuale.
  - il piano individui i parametri per l'inquadramento in relazione al titolo di studio posseduto e alla competenza e professionalità già acquisite nell'amministrazione regionale;
  - l'amministrazione regionale continui in ogni caso ad avvalersi del personale di cui al citato comma 2 durante tutto il periodo di attuazione del piano;
  - le somme previste sull'unità previsionale di base 2.77.191 del bilancio di previsione 2008, capitolo 3586, necessarie per il pagamento dei tecnici agricoli di cui al citato comma, siano trasferite, a decorrere dal 1 gennaio 2009, sulla UPB 6.23.104 ";
- la DGR n. 1146 del 19.06.2009, ad oggetto "Programmazione del fabbisogno del personale – Piano attuativo 2009" ha stabilito, fra le altre, al punto 2, lett. a del deliberato, di dover assumere i tecnici convenzionati, di cui all'art. 67, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10, con contratto di lavoro a tempo indeterminato nei ruoli della Giunta Regionale, ai sensi e per effetto dell'art 19 comma 2 della L.R. n. 15 del 06/11/2008, previa verifica dei requisiti richiesti dalla stessa legge e dalle norme per l'accesso al pubblico impiego, utilizzando le risorse economiche previste dalla stessa legge;
- la stessa DGR n.1146/2009, al punto 11 del deliberato, affida all'AGC 08 – Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale il trasferimento delle risorse previste sull'unità previsionale di base 2.77.191 del bilancio di previsione 2009, capitolo 3586, alla UPB 6.23.104, cap 30;

Preso Atto che l'AGC 07 con Decreto n. 256 del 29/06/2009, in esecuzione della DGR n.1146/2009 sopra citata, ha avviato il procedimento di stabilizzazione dei tecnici convenzionati di cui all'art. 67, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10;

Considerato che

- con nota prot. n. 774415 del 09/09/2009, il Coordinatore dell'AGC 07 AA.GG. E Personale ha richiesto il trasferimento delle risorse utili al pagamento dei tecnici convenzionati, in forma urgente in quanto propedeutiche a qualsiasi altra procedura da porre in essere;
- con nota prot. 796447 del 17/09/2009 il Dirigente del Settore Trattamento economico ha

quantificato in € 623.965,69 il fabbisogno economico per il pagamento, del periodo residuo dell'esercizio finanziario 2009, dei tecnici convenzionati di cui all'art. 67, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10;

- con l'approvazione del bilancio gestionale 2009, D.G.R. n.261 del 23 febbraio 2009, per il pagamento dei tecnici convenzionati di cui all'art. 67, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10, è stato appositamente istituito il nuovo capitolo 3592 nella UPB 2.77.191, spesa corrente, assegnato per la gestione all'AGC 11 Settore 02 - Interventi per la produzione agricola – in sostituzione del capitolo 3586 della stessa UPB ;

Ritenuto:

- di dover trasferire, in esecuzione della L.R. n. 15 del 06/11/2008, le risorse stanziate sull'unità previsionale di base 2.77.191 del bilancio di previsione 2009, capitolo 3592, alla UPB 6.23.104, cap 30, nella misura di euro 623.965,69, arrotondate per semplificazione contabile in € 623.966,00, per fornire adeguata copertura al fabbisogno finanziario per il pagamento del periodo residuo dell'esercizio finanziario 2009, dei tecnici convenzionati di cui all'art. 67, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10;
- che trattandosi di un atto di natura contabile che va a modificare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, come da consolidato procedimento amministrativo, la delibera è proposta in forma congiunta tra l'AGC 11, assegnataria del capitolo 3592, l'AGC 07, assegnataria del cap. 30 e l'AGC 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;

Visti:

- la legge regionale n. 15/2008, art. 19 comma 2;
- la legge regionale n. 10/2001, art. 67 comma 1;
- la L.R. n.7/2002;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di trasferire, per effetto ed in esecuzione della L.R. n. 15 del 06/11/2008 ad oggetto "Disciplina per l'attività di agriturismo", art. 19, comma 2, le risorse stanziate sull'unità previsionale di base 2.77.191 del bilancio di previsione 2009, capitolo 3592, di competenza dell'AGC 11 – Settore 02, alla UPB 6.23.104, cap 30, di competenza dell'AGC 07 – Settore 05, nella misura occorrente per il pagamento del periodo residuo dell'esercizio finanziario 2009 dei tecnici convenzionati di cui all'art. 67, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10;
- di approvare, ai sensi dell'art. 21 della LR n. 7 del 30/04/2002, la variazione in termini di *competenza e di cassa* al *bilancio* gestionale 2009, in esecuzione della L.R. n. 15 del 06/11/2008, afferente le UPB ed i capitoli di seguito riportati :
  - U.P.B 2.77.191 - capitolo di spesa 3592, classificazione economica corrente, avente la seguente denominazione "Spese per convenzione tecnici a supporto delle attività tecniche amministrative (l.r. 11/8/2001 n.10, art 67) ": *riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per euro 623.966,00;*
  - U.P.B 6.23.104 - capitolo di spesa 30, classificazione economica corrente, avente la seguente denominazione "Stipendi ed altri assegni fissi al personale non dirigente comprensivi degli oneri riflessi": *aumento dello stanziamento di competenza e di cassa per euro 623.966,00.*
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Bilancio Ragioneria e Tributi, Sviluppo Attività Settore Primario, AA.GG. e Gestione e formazione del Personale, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1507 del 2 ottobre 2009 – L.R. 30 aprile 2002 n. 7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debiti fuori bilancio determinatisi a seguito di sentenze esecutive nn. 91/2008, 53/2008, 87/2008, 88/2008, 89/2008, 90/2008, 92/2008, 101/2008, 93/2008, 100/2008, 67/2008, 95/2008, 52/2008, 94/2008 del giudice di pace di Lacedonia**

PREMESSO CHE:

- la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- l'art. 47, comma 3, la L.R. 30 aprile 2002 n.7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti , tra l'altro, da sentenze esecutive;
- la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;
- con delibera di G.R. n.1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2009 con L.R. n.2 del 19/01/2009;
- la G.R. con delibera n.261 del 23/02/2009 ha approvato il Bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

CONSIDERATO CHE:

- gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art.47 comma 3 della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;
- in data 03/08/2009 è pervenuta al Settore Bilancio e Credito Agrario la nota n.688391 del 29/07/2009 con cui il Settore TA Foreste di S.Angelo dei Lombardi ha trasmesso i decreti nn. 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70 e 71 del 28/07/2009 tutti inerenti la richiesta di riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi della D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 di attuazione dell'art. 47 della L.R.n.7/2002., decreti che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dal decreto n.58 si evince che :
  - con sentenza del Giudice di Pace di Lacedonia (AV) n. 91/08 la sig.ra **Tenore Angela,** tramite l'avv. De Lorenzo Michele, conveniva in giudizio la Regione Campania onde essere risarcita dei danni subiti in conseguenza dell'invasione, nei terreni di sua proprietà siti in Monteverde (AV) C.da Montarcangelo, coltivati a grano, da parte di un branco di cinghiali,
  - con Atto di Precetto notificato alla Regione Campania in data 11/06/2009, la sig.ra Tenore Angela, per il tramite dell'avv. De Lorenzo Michele, intimava la Regione Campania di pagare la somma complessiva pari ad **€ 3.414,60 oltre interessi ulteriori fino al soddisfo.**
- dal decreto n.59 si evince che:
  - con sentenza del Giudice di Pace di Lacedonia (AV) n. 86/08 si rileva il sig. **Russo Francesco,** tramite l'avv. De Lorenzo Michele, conveniva in giudizio la Regione Campania onde essere risarcito dei danni subiti in conseguenza dell'invasione nei terreni di sua proprietà siti in Aquilonia (AV) C.da Loprade, adibiti a vigneto, causati da un branco di cinghiali;
  - con Atto di Precetto notificato alla Regione Campania in data 28/04/2009, il sig. Russo Francesco, per il tramite dell'avv. De Lorenzo Michele, intimava la Regione Campania di pagare la somma complessiva pari ad € 2.900,38 oltre interessi ulteriori fino al soddisfo.
- dal decreto n.60 si evince che:
  - con sentenza del Giudice di Pace di Lacedonia (AV) n. 87/08 si rileva il sig. **Di Benedetto Vito Antonio**, tramite l'avv. De Lorenzo Michele, conveniva in giudizio la Regione Campania onde essere risarcito dei danni subiti in conseguenza

dell'invasione nei terreni di sua proprietà siti in Aquilonia (AV) C.da Tuppitiello, adibiti a vigneto, causati da un branco di cinghiali;

- con Atto di Precetto notificato alla Regione Campania in data 28/04/2009, il sig. Di Benedetto Vito Antonio, per il tramite dell'avv. De Lorenzo Michele, intimava la Regione Campania di pagare la somma complessiva pari ad **€ 5.333,10 oltre interessi ulteriori fino al soddisfo.**

- dal decreto n.61 si evince che:

  - con sentenza del Giudice di Pace di Lacedonia (AV) n. 88/08 si rileva il sig. **Di Salvo Angelo,** tramite l'avv. De Lorenzo Michele, conveniva in giudizio la Regione Campania onde essere risarcito dei danni subiti in conseguenza dell'invasione nei terreni di sua proprietà siti in Aquilonia (AV) C.da Steppara, adibiti a vigneto, causati da un branco di cinghiali;

  - con Atto di Precetto notificato alla Regione Campania in data 28/04/2009, il sig. Di Salvo

  Angelo, per il tramite dell'avv. De Lorenzo Michele, intimava la Regione Campania di pagare la somma complessiva pari ad **€ 4.447,70 oltre interessi ulteriori fino al soddisfo.**

- dal decreto n.62 si evince che:

  - con sentenza del Giudice di Pace di Lacedonia (AV) n. 89/08 si rileva che il sig. **Coppola**

  Giuseppe, tramite l'avv. De Lorenzo Michele, conveniva in giudizio la Regione Campania onde essere risarcito dei danni subiti in conseguenza dell'invasione nei terreni di sua proprietà siti in Aquilonia (AV) C.da Montearcangelo, adibiti a favino, causati da un branco di cinghiali;

  - con Atto di Precetto notificato alla Regione Campania in data 28/04/2009, il sig. Coppola

  Giuseppe, per il tramite dell'avv. De Lorenzo Michele, intimava la Regione Campania di pagare la somma complessiva pari ad **€ 6.076,74 oltre interessi ulteriori fino al soddisfo.**

- dal decreto n.63 si evince che:

  - con sentenza del Giudice di Pace di Lacedonia (AV) n. 90/08 si rileva che il sig. **Carullo Mario**, tramite l'avv. De Lorenzo Michele, conveniva in giudizio la Regione Campania onde essere risarcito dei danni subiti in conseguenza dell'invasione nei terreni di sua proprietà siti in Aquilonia (AV) C.da Valle Gian Paolo, adibiti a vigneto, causati da un branco di cinghiali;

  - con Atto di Precetto notificato alla Regione Campania in data 28/04/2009, il sig. Carullo Mario, per il tramite dell'avv. De Lorenzo Michele, intimava la Regione Campania di pagare la somma complessiva pari ad **€ 5.425,10 oltre interessi ulteriori fino al soddisfo.**

- dal decreto n.64 si evince che:

  - con sentenza del Giudice di Pace di Lacedonia (AV) n. 92/08 si rileva che la sig.ra **Piccolella Rosa**, tramite l'avv. De Lorenzo Michele, conveniva in giudizio la Regione Campania onde essere risarcito dei danni subiti in conseguenza dell'invasione nei terreni di sua proprietà siti in Monteverde (AV) C.da Piana Zecchino, adibiti a vigneto, causati da un branco di cinghiali;

  - con Atto di Precetto notificato alla Regione Campania in data 28/04/2009, la sig.ra Piccolella

  Rosa, per il tramite dell'avv. De Lorenzo Michele, intimava la Regione Campania di pagare la

  somma complessiva pari ad **€ 2.556,58 oltre interessi ulteriori fino al soddisfo.**

- dal decreto n.65 si evince che:

  - con sentenza del Giudice di Pace di Lacedonia (AV) n. 101/08 si rileva che il sig. **Pagnotta**

  Carmelo, tramite l'avv. De Lorenzo Michele conveniva in giudizio la Regione Campania onde essere risarcito dei danni subiti in conseguenza dell'invasione nei terreni

di sua proprietà siti in Monteverde (AV) C.da Lagatone, adibiti a grano duro nell'anno 2006/07 e alla C.da Lagatone adibiti a grano duro ed C.da Garofano coltivati a favino bianco, causati da un branco di cinghiali;

- con Atto di Precetto notificato alla Regione Campania in data 28/04/2009, il Sig. Pagnotta

Carmelo, per il tramite dell'avv. De Lorenzo Michele, intimava la Regione Campania di pagare la somma complessiva pari ad **€ 6.720,55 oltre interessi ulteriori fino al soddisfo.**

- dal decreto n.66 si evince che:

  - con sentenza del Giudice di Pace di Lacedonia (AV) n. 93/08 si rileva che il sig. **Zabatta Vito,** tramite l'avv. De Lorenzo Michele conveniva in giudizio la Regione Campania onde essere risarcito dei danni subiti in conseguenza dell'invasione nei terreni di sua proprietà siti in Aquilonia (AV)C.da Mezzana, adibiti a Vigneto e Frumento, causati da un branco di cinghiali;

  - con Atto di Precetto notificato alla Regione Campania in data 28/04/2009, il Sig. Zabatta Vito, per il tramite dell'avv. De Lorenzo Michele, intimava la Regione Campania di pagare la somma complessiva pari ad **€ 3.414,60 oltre interessi ulteriori fino al soddisfo.**

- dal decreto n.67 si evince che:

  - con sentenza del Giudice di Pace di Lacedonia (AV) n. 100/08 si rileva che il sig. **Rosa Alfonso,** tramite l'avv. De Lorenzo Michele conveniva in giudizio la Regione Campania onde essere risarcito dei danni subiti in conseguenza dell'invasione nei terreni di sua proprietà siti in Monteverde (AV) C.da Cimitero, adibiti a favino e alla C.da Lavandone adibiti a vigneto, causati da un branco di cinghiali;

  - con Atto di Precetto notificato alla Regione Campania in data 28/04/2009, il Sig. Rosa Alfonso, per il tramite dell'avv. De Lorenzo Michele, intimava la Regione Campania di pagare la somma complessiva pari ad **€ 6.260,43 oltre interessi ulteriori fino al soddisfo.**

- dal decreto n.68 si evince che:

  - con sentenza del Giudice di Pace di Lacedonia (AV) n. 96/08 si rileva che il sig. **Policastro**

  Giuseppe, tramite l'avv. De Lorenzo Michele conveniva in giudizio la Regione Campania onde essere risarcito dei danni subiti in conseguenza dell'invasione nei terreni di sua proprietà siti in Monteverde (AV) C.da Piana Zecchino, adibiti a vigneto, causati da un branco di cinghiali;

  - con Atto di Precetto notificato alla Regione Campania in data 28/04/2009, il Sig. Policastro

  Giuseppe, per il tramite dell'avv. De Lorenzo Michele, intimava la Regione Campania di pagare la somma complessiva pari ad **€ 3.957,70 oltre interessi ulteriori fino al soddisfo.**

- dal decreto n.69 si evince che:

  - con sentenza del Giudice di Pace di Lacedonia (AV) n. 95/08 si rileva che il sig. **Ruberti**

  Romualdo, tramite l'avv. De Lorenzo Michele conveniva in giudizio la Regione Campania onde essere risarcito dei danni subiti in conseguenza dell'invasione nei terreni di sua proprietà siti in Monteverde (AV) C.da Luppoli, coltivati a favino causati da un branco di cinghiali,

  - con Atto di Precetto notificato alla Regione Campania in data 28/04/2009, il Sig. Ruberti

  Romualdo per il tramite dell'avv. De Lorenzo Michele intimava la Regione Campania di pagare la somma complessiva pari ad **€ 3.232,60 oltre interessi ulteriori fino al soddisfo.**

- dal decreto n.70 si evince che:

  - con sentenza del Giudice di Pace di Lacedonia (AV) n. 85/08 si rileva che il sig. **Argentieri**

Francesco, tramite l'avv. De Lorenzo Michele, conveniva in giudizio la Regione Campania onde essere risarcito dei danni subiti in conseguenza dell'invasione nei terreni di sua proprietà siti in Monteverde (AV) C.da Canale, adibiti a vigneto e grano duro, causati da un branco di cinghiali,

- con Atto di Precetto notificato alla Regione Campania in data 28/04/2009, il Sig. Argentieri

Francesco, per il tramite dell'avv. De Lorenzo Michele, intimava la Regione Campania di pagare la somma complessiva pari ad **€ 5.402,00 oltre interessi ulteriori fino al soddisfo.**

- dal decreto n.71 si evince che:

  - con sentenza del Giudice di Pace di Lacedonia n. 94/08 si rileva il sig. **De Lorenzo Antonio,**

  tramite l'avv. Michele De Lorenzo conveniva in giudizio la Regione Campania onde essere risarcito dei danni subiti in conseguenza dell'invasione nei terreni di sua proprietà, siti in Monteverde alla C.da Cimitero coltivato a favino, ad opera di un branco di cinghiali,

  - con Atto di Precetto del notificato all' Amministrazione Regionale in data 28/04/2009, allegato alla sentenza, il sig. De Lorenzo Antonio, tramite l'avv. Michele De Lorenzo, intimava la Regione Campania di pagare la somma complessiva pari ad **€ 5.276,10 oltre interessi ulteriori fino al soddisfo.**

CONSIDERATO ALTRESI' CHE
la spesa complessiva di € 64.418,18, oltre interessi a maturare fino a soddisfo, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47, comma. 3 e 4 della L.R. n. 7/02, quale obbligazione sorta a seguito di sentenze esecutive;

il debito fuori bilancio in questione attualmente di € 64.418,18, derivante dalle sentenze esecutive n.91/2008, 53/2008, 87/2008, 88/2008, 89/2008, 90/2008, 92/2008, 101/2008, 93/2008, 100/2008, 67/2008, 95/2008, 52/2008, 94/2008 del Giudice di Pace di Lacedonia, è certo, liquido ed esigibile;

la Giunta Regionale , ai sensi dell'art.29 comma 9 lettera b) della L.R. n.7/2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità revisionale di base;

VISTA la nota n. prot. 2009.0483666 del 03/06/2009 dell'A.G.C. Avvocatura – Settore Condenzioso Civile Penale che in situazioni analoghe, alla luce delle più recenti pronuncie giurisprudenziali, invita al pagamento delle somme dovute per evitare aggravi di spesa a seguito di procedure esecutiva;

RITENUTO

- di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 64.418,18 (sessantaquattromilaquattrocentodiciotto/18), oltre agli interessi, ai sensi dell'art.47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. n.1731 del 30/10/2006 pubblicata su BURC n.52 del 20/11/2006;
- che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 580 all'interno della UPB 6.23.57 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui dell'art.47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'A.G.C.11", istituito con delibera di G.R. n.1078 del 22/06/07, della somma complessiva di € 64.418,18 (sessantaquattromilaquattrocentodiciotto/18), e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (UPB 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 A.G.C 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- di demandare al Dirigente del Settore 04 Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11 il conseguente atto di impegno, da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

- l'art.47 comma 3 della L.R. 30 aprile 2002 n.7 modificato dall'art. 22 della L.R.n.1 del 30 gennaio 2008;
- la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n.877417 del 25/10/2006;
- la D.G.R. 1731/2006;
- la L.R. 2/2009;
- la D.G.R. n.261 del 23/02/2009;
- le Sentenze del Giudice di Pace di Lacedonia nn. 91/2008, 53/2008, 87/2008, 88/2008, 89/2008, 90/2008, 92/2008, 101/2008, 93/2008, 100/2008, 67/2008, 95/2008, 52/2008, 94/2008;
- i Decreti Dirigenziali dello STA Foreste di S.Angelo dei Lombardi nn. 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70 e 71 del 28/07/2009 tutti inerenti la richiesta di riconoscimento debito fuori bilancio ;

PROPONE e la Giunta , in conformità , a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 comma 3 della L.R. 30/04/02 n.7, così come modificato dall'art. 22 della L.R.n.1 del 30/01/08, la somma complessiva di € **64.418,18** (sessantaquattromilaquattrocentodiciotto/18), appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio, richiesta dai Sigg. **Tenore Angela, Russo Francesco, Di Benedetto Vito Antonio, Di Salvo Angelo, Coppola Giuseppe, Carullo Mario, Piccolella Rosa, Pagnotta Carmelo, Zabatta Vito, Rosa Alfonso, Policastro Giuseppe, Ruberti Romualdo, Argentieri Francesco**, **De Lorenzo Antonio;**

- di prendere atto che la somma totale di € 64.418,18 (sessantaquattromilaquattrocentodiciotto/18) rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;

- di allegare le relative schede di rilevazione di partita debitoria redatte dal Dirigente del Settore T.A.Foreste di S.Angelo dei Lombardi che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett.b) della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base;

    - capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 64.418,18 (sessantaquattromilaquattrocentodiciotto/18);
    - capitolo di spesa 580 (U.P.B. 6.23.57) incrementato dallo stanziamento di competenza e cassa per € 64.418,18 (sessantaquattromilaquattrocentodiciotto/18);

- di demandare al Dirigente del Settore 04 - Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11 il conseguente atto di impegno da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57, istituito con delibera di G.R. n. 1078 del 22/06/07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

- di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza

- al Consiglio Regionale;
- all'A.G.C.11 Sviluppo Attività Settore Primario;
- all'A.G.C.08 Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale
- al Settore BCA (AGC 11 Sett 04);
- al Settore Entrate e Spesa
- al Tesoriere Regionale
- all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria;
- al Settore T.A. Foreste di S.Angelo dei Lombardi (AGC 11 Sett 22)
- al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1508 del 2 ottobre 2009 – L.R. 30 aprile 2002 n.7 art.47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n. 17 del 10/02/2009 del giudice di pace di S. Angelo dei Lombardi**

PREMESSO CHE:

- la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- l'art. 47, comma 3, la L.R. 30 aprile 2002 n.7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti , tra l'altro, da sentenze esecutive;
- la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;
- con delibera di G.R. n.1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2009 con L.R. n.2 del 19/01/2009;
- la G.R. con delibera n.261 del 23/02/2009 ha approvato il Bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

CONSIDERATO CHE:

- gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art.47 comma 3 della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;
- in data 15/09/2009 è pervenuta al Settore Bilancio e Credito Agrario la nota del Settore Foreste di S.Angelo dei Lombardi n.767259 del 07/09/2009 che trasferiva il decreto n. 82 del 04/09/2009 ad oggetto: "DGR n. 1731 del 30/10/2006 di attuazione dell'art. 17 della L.R.n.7/2002.Richiesta di riconoscimento debito fuori bilancio – Montalbetti Fabio.", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- da tale decreto si evince che :
  - il sig. Montalbetti Fabio tramite gli avv.ti Tancredi Lisena e Ivana Iannuzzi conveniva in giudizio la Regione Campania onde essere risarcito dei danni subiti in conseguenza del sinistro causato ad opera di un cinghiale verificatosi in data 08/03/2007 alle ore 20,00 circa, sulla strada Pubblica Fossi – Frassino in Agro del Comune di Guardia Lombardi;
  - con sentenza del Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) n° 17/2009, R.G. n. 160/07, Cron. n. 30/09, notificata in data 27/02/2009 alla Regione Campania, in persona del Suo legale rappresentante P.T. elettivamente domiciliata, mediante consegna di copia conforme in plico raccomandato con avviso di ricevimento a mezzo del servizio postale come per legge, la Regione Campania veniva condannata al pagamento della somma complessiva di € euro 2.000,00 oltre agli interessi dall'evento per i danni subiti dall'autovettura di proprietà del sig. Montalbetti Fabio e da lui condotta , inoltre, veniva condannata al pagamento delle spese e competenze del giudizio che erano liquidate in complessivi euro 1.628,16 (di cui euro 128,16 per spese, euro700,00 per diritti ed euro 800,00 per onorari oltre spese generali, IVA e CAP come per legge,) con attribuzione ai difensori antistatari.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- la spesa di € 3.628,16, più spese oltre interessi a maturare , non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47, comma. 3 e 4 della L.R. n. 7/02, quale obbligazione sorta a seguito di sentenza esecutiva;
- il debito fuori bilancio in questione attualmente di € 3.628,16, derivante dalla sentenza esecutiva n. 17/09, è certo, liquido ed esigibile;
- la Giunta Regionale , ai sensi dell'art.29 comma 9 lettera b) della L.R. n.7/2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità revisionale di base;

RITENUTO

- di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 3.628,16 (tremilaseicentoventotto/16), oltre agli interessi, ai sensi dell'art.47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. n.1731 del 30/10/2006 pubblicata su BURC n.52 del 20/11/2006;
- che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 580 all'interno della UPB 6.23.57 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui dell'art.47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'A.G.C.11", istituito con delibera di G.R. n.1078 del 22/06/07, della somma complessiva di € 3.628,16 (tremilaseicentoventotto/16) e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (UPB 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 A.G.C 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- di demandare al Dirigente del Settore 04 Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11 il conseguente atto di impegno, da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

- l'art.47 comma 3 della L.R. 30 aprile 2002 n.7 modificato dall'art. 22 della L.R.n.1 del 30 gennaio 2008;
- la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n.877417 del 25/10/2006;
- la D.G.R. 1731/2006;
- la L.R. 2/2009;
- la D.G.R. n.261 del 23/02/2009;
- la Sentenza del Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi n.17/09;
- il Decreto Dirigenziale dello S.T.A. Foreste di S.Angelo dei Lombardi n. 82 del 04/09/2009 avente ad oggetto: "DGR n. 1731 del 30/10/2006 di attuazione dell'art. 17 della L.R.n.7/2002. Richiesta di riconoscimento debito fuori bilancio – Montalbetti Fabio.";

PROPONE e la Giunta , in conformità , a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 comma 3 della L.R. 30/04/02 n.7, così come modificato dall'art. 22 della L.R.n.1 del 30/01/08, la somma complessiva di € 3.628,16 (tremilaseicentoventotto/16), appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio, avanzati dal Sig Montalbetti Fabio nato il 29/09/1973, C.F.:MNTFBA73T29Z133B;

- di prendere atto che la somma totale di € 3.628,16 (tremilaseicentoventotto/16) rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;

- di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria redatta dal Dirigente del Settore Foreste di S.Angelo dei Lombardi che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett.b) della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base;

    - capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) riduzione dello stanziamento di competenza e cas-

sa per € 3.628,16 (tremilaseicentoventotto/16);

- capitolo di spesa 580 (U.P.B. 6.23.57) incrementato dallo stanziamento di competenza e cassa per € 3.628,16 (tremilaseicentoventotto/16);

- di demandare al Dirigente del Settore 04 Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11 il conseguente atto di impegno da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57, istituito con delibera di G.R. n. 1078 del 22/06/07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ed alla verifica presso l'Avvocatura regionale della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;

- di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza
  - al Consiglio Regionale;
  - all'A.G.C.11 Sviluppo Attività Settore Primario;
  - all'A.G.C.08 Bilancio ragioneria e Tributi
  - al Settore BCA (AGC 11 Sett 04);
  - al Settore Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale
  - al Settore Entrate e Spesa
  - all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria;
  - al Settore T.A.P Foreste di S.Angelo dei Lombardi (AGC 11 Sett 22)
  - al BURC per la relativa pubblicazione .

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1519 del 2 ottobre 2009 – Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Campania e organismo pagatore - AGEA per i controlli OCM e la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013**

PREMESSO CHE

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005, riguardante il finanziamento della politica agricola comune, che istituisce il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) ed il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e ne disciplina il funzionamento, prevede fra l'altro che i pagamenti a carico dei Fondi siano effettuati da Organismi Pagatori appositamente riconosciuti dagli Stati membri;
- ai sensi dei decreti legislativi 27.05.1999, n. 165 e 15.06.2000, n. 188 le regioni istituiscono appositi servizi ed organismi per le funzioni di Organismo Pagatore;
- in mancanza dell'istituzione o nelle more del riconoscimento dell'Organismo Pagatore da parte delle regioni, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) può avvalersi, previa intesa con le medesime, degli uffici regionali per lo svolgimento delle funzioni relative alla gestione degli aiuti e degli interventi derivanti dalla politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 ed il Regolamento (CE) n. 1974/2005, riguardanti il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per il periodo 2007-2013, stabiliscono gli interventi ammissibili e disciplinano le relative modalità di programmazione e attuazione, prevedendo a tal fine la formulazione di Programmi di Sviluppo Rurale, a carattere regionale, riferiti al periodo 2007-2013;

CONSIDERATO CHE

- il Programma di Sviluppo Rurale per la Campania (PSR) 2007-2013 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1 del 11 gennaio 2008 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013;
- in particolare il paragrafo 11) del suddetto Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013 nel quale sono designate, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74 del Reg. (CE) n. 1698/2005, le seguenti Autorità:
  - Autorità di Gestione - che rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma – individuata nella Giunta Regionale della Campania, il cui responsabile è il Presidente della Regione o un suo delegato, che ai fini tecnico-operativi, si avvale dell'assistenza del AGC Sviluppo Attività Settore Primario;
  - Organismo pagatore – cui compete, fra l'altro, la gestione finanziaria di tutte le risorse pubbliche mobilitate nell'ambito del Programma – individuata, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6 del Reg. (CE) n. 1290/2005, nell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- in base alle norme di cui al richiamato Regolamento (CE) n. 1290/2005 all'Organismo Pagatore compete il controllo dell'ammissibilità delle domande di pagamento, e della procedura di assegnazione degli aiuti agli investimenti, nonché tutti i controlli previsti dalle norme comunitarie;
- le stesse norme prevedono altresì che, ad eccezione del pagamento degli aiuti, l'esercizio degli accennati compiti possa essere delegato;
- il Regolamento (CE) n. 885/2006 disciplina le condizioni per la delega anzidetta, prevedendo, tra l'altro, che essa sia regolata da un accordo scritto tra l'Organismo Pagatore ed il Soggetto delegato nel quale siano precisati i rispettivi obblighi e le modalità di svolgimento delle attività di ciascun contraente;
- la Commissione Politiche Agricole della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni, nella seduta del 20 marzo 2008, ha espresso parere favorevole sullo schema quadro di convenzione tra l'AGEA e le Regioni per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- con email del 02/02/2009 l'AGEA ha comunicato il riparto delle risorse relative ai controlli OCM e PSR, con il quale sono stati destinati alla Regione Campania euro 462.825,00 per l'anno 2007 e la stessa somma anche per l'anno 2008, secondo quanto stabilito nella riunione del 23/10/2008 dal

Comitato Permanente di Coordinamento in materia di Agricoltura;

- con nota prot. 944/UM del 22/04/2009 l'AGEA ha trasmesso lo schema di convenzione (allegato 1) da stipulare con la Regione Campania atto a disciplinare tutte le attività delegate, previste all'art. 3 dalla stessa convenzione, in materia di controlli OCM e gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR della Regione Campania 2007-2013;
- l'art. 15 della L. 241 del 07-08-1990 autorizza le amministrazioni pubbliche a concludere tra loro gli accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 11 della L. 241 del 07-08-1990 tra l'altro prevede che agli accordi fra pubbliche amministrazioni si applicano, ove non diversamente previsto, i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili;
- il comma 2 dell'art. 1399 del Codice Civile sancisce il principio dell'efficacia retroattiva;
- la sottoscrizione dell'allegato schema di convenzione è necessaria a garantire alla Regione Campania un ristoro per le spese sostenute negli anni 2007-2008 per i controlli OCM e la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale, in linea con il principio di cui all'art. 8 della L.R. n. 7/2002;

TENUTO CONTO che l'AGC Avvocatura Regionale, Settore Consulenza Legale con nota prot. 762724 del 04/09/2009 (alleagato 2) ha espresso il proprio parere positivo in merito all'allegato schema di convenzione;

RITENUTO CHE

- è opportuno dare mandato al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento n. 11, Sviluppo Attività Settore Primario di provvedere alla sottoscrizione dell'atto e di adottare i conseguenti provvedimenti esecutivi;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono riportati e approvati integralmente,

1. di approvare lo schema di convenzione concernente la delega alla Regione da parte dell'O.P. AGEA, Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, di alcune attività in materia di controlli OCM e gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR della Regione Campania 2007-2013, schema allegato alla presente delibera come parte integrante di essa;

2. di dare mandato al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Primarie di provvedere alla sottoscrizione dell'atto e di adottare i conseguenti provvedimenti esecutivi, fermo restando che eventuali ulteriori atti aggiuntivi al medesimo schema dovranno preventivamente essere sottoposti all'approvazione della Giunta;

3. di inviare copia della presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, alle Aree Generali di Coordinamento Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale (09), Sviluppo Economico (12), Sviluppo Attività Settore Primario (11), Bilancio Ragioneria e Tributi (08), ai Settori Centrali e Provinciali dell'AGC 11, all'O.P. Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, al Settore 02 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

CONVENZIONE TRA L'AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA - AGEA E LA REGIONE CAMPANIA PER CONTROLLI OCM E LA GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE – PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2007-2013

Il giorno ……, presso la sede di AGEA, Via Palestro, 81, Roma – il dr. Alberto Migliorini in qualità di titolare dell'Ufficio Monocratico dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura CF 97181460581, P.IVA 06234661004, di seguito AGEA, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, domiciliato per la carica presso la sede dell'AGEA

E

il Dott. Giuseppe Allocca, nato a Napoli il 18/08/1955, in qualità di Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Regione Campania, di seguito Regione, CF 80011990639, autorizzato alla stipula della convenzione ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. …… del …….

di seguito denominati anche Parti,

Premesso che:

1) l'AGEA, ai sensi dei decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165, e 15 giugno 2000, n. 188, è Organismo Pagatore ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;
2) per la corretta gestione ed erogazione degli aiuti è prioritaria la costituzione, da parte del produttore, del fascicolo aziendale presso l'Organismo pagatore competente, secondo le modalità e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale;
3) il Regolamento (CE) n. 1290/2005 all'articolo 6 dispone, tra l'altro, che gli Organismi pagatori assicurino:

- il controllo dell'ammissibilità delle domande e, nel quadro dello sviluppo rurale, la procedura di attribuzione degli aiuti, nonché la loro conformità alle norme comunitarie, prima di procedere all'ordine di pagamento;
- l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;

4) il medesimo articolo prevede che, ad eccezione del pagamento degli aiuti, l'esecuzione dei compiti possa essere delegata;
5) il Regolamento (CE) n. 885/2006 stabilisce, nell'Allegato I, paragrafo 1, lett. C), le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'Organismo pagatore, ed in particolare che:
   i) vi sia un accordo scritto tra l'Organismo pagatore e l'organismo delegato, che specifichi la natura delle informazioni e dei documenti giustificativi da presentare all'Organismo pagatore, nonché i termini entro i quali devono essere forniti. L'accordo deve consentire all'Organismo pagatore di rispettare i criteri per il riconoscimento;
   ii) l'Organismo pagatore resta in ogni caso responsabile dell'efficace gestione dei Fondi interessati;
   iii) le responsabilità e gli obblighi dell'organismo delegato, segnatamente per il controllo e la verifica del rispetto della normativa comunitaria, vanno chiaramente definiti;
   iv) l'organismo delegato conferma esplicitamente all'Organismo pagatore che è in grado di espletare i compiti suddetti e descrive i mezzi utilizzati;
   v) periodicamente l'Organismo pagatore sottopone a verifica le funzioni delegate per accertarsi che l'operato dell'organismo delegato sia di livello soddisfacente e conforme alla normativa comunitaria;
6) il Regolamento (CE) n. 1234/2007, concernente l'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, fissa le regole per la gestione dell'OCM Unica;
7) il Regolamento (CE) n. 1782/2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, ed il Regolamento (CE) n. 796/2004, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento ora citato, prevedono che, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità, le domande di aiuto per i regimi in questione siano sottoposte ai controlli previsti dal sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), istituito dallo stesso Regolamento (CE) n. 796/2004;
8) i Regolamenti (CE) n. 1698/2005 e n. 1974/2006, che disciplinano il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per il periodo 2007-2013, e n. 1975/2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 ora citato, prevedono che, per quanto riguarda

l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, le domande relative alle misure connesse alla superficie contemplate dall'asse II, con eccezione di quelle definite dall'art. 6, paragrafo 1, lett. b) – II comma (di seguito "misure a superficie"), siano sottoposte ai controlli previsti dal Regolamento (CE) n. 796/2004, istitutivo del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), e che le misure degli altri assi sono ugualmente soggette al SIGC per quanto possibile;

9) pertanto, al pari degli aiuti diretti di cui al Regolamento (CE) n. 1782/2003, anche l'erogazione dei premi per le misure a superficie dello sviluppo rurale richiede il rispetto da parte dei beneficiari dei requisiti di eleggibilità e condizionalità;
10) alle domande concernenti le misure pluriennali dei PSR 2000-2006, per le quali vige l'obbligo del solo rispetto della buona pratica agricola normale (BPAn), a norma del Regolamento (CE) 1257/1999 e del Regolamento (CE) n. 817/2004, continua ad applicarsi detto obbligo (BPAn), salvo il disposto di cui all'articolo 11 del Regolamento (CE) n. 1320/2006 in caso di trasformazione dell'impegno, nel qual caso si applicano le nuove regole (condizionalità) vigenti dal 1° gennaio 2007.
11) i regolamenti comunitari in materia di aiuti all'agricoltura, ed in particolare il citato Regolamento (CE) n. 796/2004, prescrivono l'istituzione di un sistema integrato di gestione e controllo, comprendente, tra l'altro, una base dati informatizzata, nella quale devono essere registrati i dati desunti dalle domande dei produttori intese ad ottenere il pagamento degli aiuti e dai controlli effettuati;
12) l'AGEA intende delegare alla Regione l'esecuzione di talune attività nell'ambito di quelle previste dalla richiamata normativa comunitaria di disciplina del sostegno allo sviluppo rurale a carico del FEASR;
13) l'AGEA intende altresì delegare alla Regione l'esecuzione di talune attività nell'ambito di quelle previste dalla richiamata normativa comunitaria in materia di aiuti diretti di cui al citato Regolamento (CE) n. 1782/2003, nonché di quelle previste dal Regolamento (CE) n. 1234/2007;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

L'AGEA esercita le funzioni di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti relative ai Programmi di sviluppo rurale, di seguito PSR, ed ai regimi di sostegno di cui al

Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed al Regolamento (CE) n. 1234/2007 e ne ha la responsabilità**.** Con la presente convenzione l'AGEA, assicurata l'effettuazione dei controlli previsti e possibili nell'ambito del sistema integrato di gestione e controllo, delega alla Regione - che accetta - l'esecuzione di alcune fasi della propria funzione di autorizzazione dei pagamenti;

ART. 2

DEFINIZIONI

Ai fini della presente convenzione si intende per:

a) *domanda unica*, la domanda di aiuto di cui al Regolamento (CE) n. 1782/2003;

b) *domanda di aiuto*, la domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di sostegno (ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (CE) n. 1975/2006, ovvero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 se pertinente);

c) *domanda di pagamento*, la domanda che un beneficiario presenta alle autorità nazionali per ottenere il pagamento di un aiuto (ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) n. 1975/2006), incluse le domande di conferma di impegni ancora in corso, ed assunti durante il precedente periodo di programmazione (ai sensi dell'art. 4.2 del Regolamento (CE) n. 1975/2006);

ART. 3

OBBLIGHI DELLE PARTI

La Regione si impegna:

1) **a costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale, per le aziende che non hanno conferito mandato ad un Centro di assistenza agricola riconosciuto, secondo le regole del manuale del fascicolo aziendale;**
2) **ad eseguire i seguenti controlli previsti per l'erogazione degli aiuti nell'ambito della domanda unica e nell'ambito dell'OCM Unica;**
3) **nell'ambito dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento e prima di procedere all'autorizzazione del pagamento a:**
    a) ricevere, archiviare e conservare le domande di pagamento;
    b) comunicare all'AGEA le procedure applicate e gli eventuali controlli effettuati inerenti impegni e altri criteri di ammissibilità specifici definiti nei piani di sviluppo rurale e nei bandi regionali;

c) verificare il rispetto dei sopra citati impegni e criteri di ammissibilità;

d) eseguire l'estrazione del campione di controlli in loco per le misure ad investimento sulla base dell'analisi di rischio e nel rispetto delle percentuali minime di estrazione così come previsto dall'art. 27 del regolamento (CE) 1975/06, tenendo altresì conto delle specificità o criteri aggiuntivi evidenziati nel piano di Sviluppo Rurale o dalla Provincia Autonoma;

e) controlli *in loco* misure investimenti;

f) effettuare i controlli *in loco* per le misure a superficie presso le aziende inserite nel campione di controllo al fine di verificare i requisiti di ammissibilità specifici definiti dalla normativa comunitaria, nei piani di sviluppo rurale e nei bandi regionali, ad eccezione dei controlli *in loco* di ammissibilità delle superfici e dei controlli di condizionalità (norme CGO e BCAA) che restano in capo all'organismo pagatore AGEA;

g) effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie risultanti dai controlli a campione di cui alle lettere d) ed e) delegati alla Provincia Autonoma;

h) risoluzione delle anomalie risultanti dai controlli amministrativi e informatici svolti nell'ambito del SIGC;

i) acquisire nel SIAN i dati dei verbali con gli esiti delle attività di controllo svolte;

4) alla presentazione dei documenti, relazioni e dati nei tempi e nella forma previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, o secondo le specifiche richieste dei Servizi della Commissione;

5) ad assicurare l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo, compresi i documenti elettronici ai sensi della normativa comunitaria;

6) ad assicurare, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti nell'Allegato I, par. 1, lett. (B), del regolamento (CE) n. 885/2006 citato in premessa, con particolare ma non esclusivo riferimento alla separazione delle funzioni; la separazione delle funzioni si realizza, a titolo di esempio, curando che per ogni attività istruttoria vi sia un funzionario istruttore ed un funzionario revisore e che i controlli *in loco* siano effettuati

da soggetti diversi rispetto a quelli che hanno definito i criteri per la selezione del campione.

La Regione è pienamente responsabile nei confronti dell'AGEA dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate.

L'AGEA si impegna:

1) **con riferimento alla domanda unica, ed all'OCM Unica se pertinente, e prima di procedere all'erogazione del pagamento a:**
    a) eseguire i controlli amministrativi e informatici, in applicazione del sistema integrato di gestione e controllo e gli altri controlli informatici previsti dalla normativa comunitaria in materia, sulla totalità delle domande di aiuto presentate, secondo specifiche che saranno definite di comune accordo tra l'AGEA e la Regione;
    b) eseguire i controlli amministrativi e informatici, in applicazione del sistema integrato di gestione e controllo e gli altri controlli informatici previsti dalla normativa comunitaria in materia, sulla totalità delle domande di pagamento presentate;
    c) eseguire l'estrazione del campione di ammissibilità sulla base dell'analisi di rischio e nel rispetto delle percentuali minime di estrazione così come previsto dal regolamento (CE) 796/2004;
    d) eseguire l'estrazione del campione di condizionalità nel rispetto della regolamentazione concernente le percentuali minime di estrazione;
    e) effettuare i controlli *in loco* (ammissibilità delle superfici) sulle aziende inserite nel campione di controllo ed eseguire la risoluzione delle eventuali anomalie risultanti;
    f) effettuare i controlli *in loco* di condizionalità (norme CGO e BCAA) sulle aziende inserite nel campione di controllo, ed ad eseguire la risoluzione delle eventuali anomalie risultanti;
    g) eseguire l'estrazione del campione di controllo ex-post sulla base dell'analisi di rischio e nel rispetto delle percentuali minime di estrazione;
2) **con riferimento alle domande di aiuto e di pagamento e prima di procedere all'esecuzione del pagamento a:**

a) eseguire i controlli amministrativi e informatici, in applicazione del sistema integrato di gestione e controllo e gli altri controlli informatici previsti dalla normativa comunitaria sul sostegno allo sviluppo rurale, sulla totalità delle domande di aiuto presentate, inclusi quelli di cui all'art. 26, par. 2, lett. e), del Regolamento 1975/2006 secondo specifiche che saranno definite di comune accordo tra l'AGEA e la Regione;
b) eseguire i controlli amministrativi e informatici, in applicazione del sistema integrato di gestione e controllo e gli altri controlli informatici previsti dalla normativa comunitaria sul sostegno allo sviluppo rurale, sulla totalità delle domande di pagamento presentate;
c) eseguire l'estrazione del campione di ammissibilità sulla base dell'analisi di rischio e nel rispetto delle percentuali minime di estrazione così come previsto dall'art. 12 del regolamento (CE) 1975/06, tenendo altresì conto delle specificità o criteri aggiuntivi evidenziati nel piano di Sviluppo Rurale o dalla Provincia Autonoma;
d) eseguire l'estrazione del campione di condizionalità nel rispetto dell'art. 20 del regolamento (CE) n. 1975/06 per quanto concerne le percentuali minime di estrazione;
e) effettuare i controlli *in loco* (ammissibilità delle superfici) sulle aziende inserite nel campione di controllo ed eseguire la risoluzione delle eventuali anomalie risultanti;
f) effettuare i controlli *in loco* di condizionalità (norme CGO e BCAA) sulle aziende inserite nel campione di controllo, ed ad eseguire la risoluzione delle eventuali anomalie risultanti;
g) eseguire l'estrazione del campione di controllo ex-post sulla base dell'analisi di rischio e nel rispetto delle percentuali minime di estrazione così come previsto dall'art. 30 del regolamento (CE) 1975/06, tenendo altresì conto delle specificità o criteri aggiuntivi evidenziati nel piano di Sviluppo Rurale o dalla Regione;

3) relativamente allo sviluppo rurale, ad eseguire e contabilizzare i pagamenti ed i recuperi i cui dati saranno opportunamente messi a disposizione della Regione, anche ai fini della rendicontazione della quota di competenza;

4) **a mettere a disposizione i servizi informatici sul portale SIAN per la gestione di tutte o parte delle misure del PSR;**
5) **a mettere a disposizione i dati di monitoraggio di cui all'art. 81 del regolamento (CE) n. 1698/05, acquisiti nel SIAN e definiti nel documento "Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione".**
6) **ad eseguire i controlli sulle domande di aiuto ai sensi dell'art. 11, par. 2, del regolamento (CE) n. 1975/06;**
7) **a gestire gli eventuali contenziosi concernenti le domande di pagamento;**
8) **a mettere a disposizione della Regione le procedure informatiche per l'acquisizione e successiva gestione delle domande di aiuto e pagamento per le misure a superficie comunque antecedentemente all'apertura dei bandi;**

Le attività relative alle funzioni descritte, sono svolte secondo le modalità e tempistica proprie della Regione che ne assume la relativa responsabilità in ordine al rispetto della normativa comunitaria di riferimento.

ART. 4

INTERSCAMBIO DEI DATI

La Regione e l'AGEA si impegnano allo scambio via telematica dei dati delle domande uniche, delle domande di aiuto e di pagamento utili alla gestione dei pagamenti ed ai controlli sugli stessi, nonché dei dati dei fascicoli, degli esiti dei controlli eseguiti, dei pagamenti effettuati e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale, l'aggiornamento dello stato di utilizzazione delle risorse regionali trasferite e tutte le informazioni relative alla gestione finanziaria del cofinanziamento.

A tal fine con la presente convenzione le Parti si danno reciproca garanzia circa la veridicità dei dati oggetto di scambio e la loro rispondenza a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale ai fini del pagamento delle domande di aiuto nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale a carico del FEASR, ovvero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 se pertinente.

ART. 5

VERIFICA SULL'ATTIVITA' DELEGATA

Per quanto attiene alle attività oggetto di delega ai sensi della presente convenzione la Regione, anche ai fini della redazione della dichiarazione di affidabilità di cui al Regolamento (CE) n. 885/2006 da parte del titolare dell'Ufficio Monocratico dell'AGEA, si impegna ad adottare ogni utile strumento per consentire l'effettuazione, da parte dell'AGEA, dei controlli di secondo livello previsti dalla normativa comunitaria e ad adottare gli eventuali interventi correttivi necessari; si impegna altresì a consentire i controlli nell'ambito dell'attività di *audit* prevista all'interno del piano annuale di controlli predisposto dal Servizio di Controllo Interno di AGEA.

L'AGEA e la Regione possono concordare attività congiunte di controllo di secondo livello e/o di *audit*.

ART. 6

MANUALI DELLE PROCEDURE

I manuali delle procedure e dei controlli redatti da AGEA saranno concordati con la Regione.

Le Parti elaboreranno congiuntamente ulteriori documenti tecnici utili allo sviluppo degli accordi sanciti con la presente convenzione, con particolare riferimento all'interscambio dei dati dei fascicoli, delle domande presentate, e degli esiti dei controlli eseguiti, dei pagamenti effettuati e l'aggiornamento dello stato di utilizzazione delle risorse regionali trasferite. Tali documenti saranno validati e resi operativi tramite specifiche lettere di accettazione sottoscritte dall'AGEA e dalla Regione. .

ART. 7

ATTIVITA' DI VERIFICA E DI MESSA A DISPOSIZIONE DEGLI ATTI

Allo scopo di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte delle istituzioni comunitarie o nazionali, anche in occasione di verifiche e ispezioni, la Regione e l'AGEA si impegnano a rendere disponibili, anche per via telematica, tutte le informazioni inerenti lo stato delle procedure, nonché le eventuali motivazioni del totale o parziale pagamento degli aiuti.

ART. 8

RESPONSABILITA'

Nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione ai sensi dell'art. 1, le parti per quanto di competenza garantiscono che queste siano in ogni caso conformi alla pertinente regolamentazione comunitaria ed alle disposizioni specifiche impartite per lo svolgimento delle attività medesime, in modo che siano salvaguardati gli interessi finanziari della Comunità europea e dell'erario nazionale.

Qualora, in seguito a verifiche di conformità svolte dalle competenti istituzioni comunitarie o nazionali siano rilevate irregolarità o frodi che comportano a qualsiasi titolo correzioni finanziarie, anche mediante riduzione dei rimborsi delle spese rendicontate, in sede di appuramento o liquidazione dei conti da parte della Commissione Europea, a carico dell'AGEA, a questa ultima spetta il diritto di rivalsa sul soggetto responsabile delle effettuazione della stessa.

Nel caso in cui le riduzioni siano imputabili all'attività svolta dalla Regione in forza della delega, le Parti convengono che all'AGEA spetti il diritto di rivalsa fino a concorrenza dell'intero importo oggetto della correzione finanziaria, fatte salve eventuali ulteriori azioni per la tutela dei propri interessi e di quelli dei fondi comunitari.

Analoga facoltà, per quanto riguarda lo sviluppo rurale, è riservata alla Regione in qualità di Autorità di Gestione nel caso in cui dovessero registrarsi delle riduzioni per le suddette situazioni o derivanti dall'inadeguato funzionamento dei sistemi informatici dei servizi concordati, imputabili alle attività svolte dall'AGEA in applicazione della presente convenzione.

ART. 9

ESECUTIVITA' E DURATA DELLA CONVENZIONE, CLAUSOLA DI RECESSO

La presente convenzione è esecutiva per la gestione delle domande uniche, delle domande di pagamento delle misure previste dai PSR, ovvero di cui al Regolamento (CE) n. 1234/2007 se pertinente, e delle domande di pagamento per l'anno 2007 e per l'anno 2008.

La volontà di recesso deve essere comunicata formalmente alla controparte, almeno 60 giorni prima della fine dell'anno di cui trattasi; ed ha effetto dall'inizio dell'anno successivo.

Le parti si riservano la facoltà di risolvere di diritto la presente convenzione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c. in caso di inadempimento degli obblighi assunti con la presente convenzione.

ART. 10

DEFINIZIONE RIMBORSI SPESE

Limitatamente agli anni 2007 e 2008 ed in conformità a quanto stabilito in sede di Comitato Tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura, tenutosi a Torino il 23 ottobre 2008 sono di seguito riportati gli importi forfetari annuali omnicomprensivi a carico del bilancio Agea da riconoscere alle Regioni per lo svolgimento di tutte le attività delegate, previste nell'art. 3 della presente convenzione:

- anno 2007 Euro 462.825,00
- anno 2008 Euro 462.825,00

ART. 11

ATTI AGGIUNTIVI

Le parti si obbligano a stipulare ulteriori atti aggiuntivi per recepire eventuali modifiche e adempimenti in caso di emanazione di successive disposizioni comunitarie, nazionali o dell'Organismo di coordinamento regolanti la materia.

ART. 12

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti si conformano, agli effetti del presente contratto, alle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 ed eventuali successive modifiche e/o integrazioni, con particolare riguardo alle norme sull'eventuale comunicazione e diffusione a terzi dei dati detenuti nelle banche dati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 del Decreto medesimo. Ai sensi della predetta legge, il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza prescritte nella legge medesima.

ART. 13

CLAUSOLE FINALI

La presente convenzione redatta in carta libera gode delle agevolazioni in materia di imposta di bollo, di registro ed ipotecaria ai sensi della normativa vigente.

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'AGEA	per la Regione
Dott. Alberto Migliorini	Dott. Giuseppe Allocca
_____	_____

Roma,

Le Parti, ai sensi e per gli effetti degli artt.1341 e 1342 c.c. dichiarano di accettare e di approvare specificamente, previa lettura, le clausole seguenti: artt. 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13

Per l'AGEA	per la Regione
Dott. Alberto Migliorini	Dott. Giuseppe Allocca
_____	_____

Roma,

B C A

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario

VIA MARINA, 19/D
80133 Napoli
Fax: 081796 36 85

07 SET. 2009

MAINOLFI

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. AVVOCATURA
Settore
Consulenza legale e Documentazione

Fax

A: all'attenzione di — **Da:** IL DIRIGENTE DEL SETTORE

AVV. MASSIMO LACATENA

Dr. ALLOCCA

Fax: 74.70 — **Data:** 04.09.2009

Tel.: — **Pagg.:** (inclusa la presente) N° 2

Ogg.:

PS. 156/2009

☐ **Urgente** ☐ **Da approvare** ☐ **RSVP** ☐ **Da inoltrare**

N.B.: Nel caso di incompleta o irregolare ricezione contattare la sig.ra ROTELLA MARIA al n° 081 796 36.07

RACCOMANDATA A MANO

AREA 04 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

Regione Campania
A.G.C.
Sviluppo Attività Settore Primario
Centro Direzionale Is. A/6
NAPOLI - 80143

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0762724 del 04/09/2009 ore 14,16
Dest.: A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario
Fascicolo: XXXV/1/1
A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

PRESA IN CARICO
il 0 8 SET. 2009

PS 156-11-00-2009

Prot. n. _____ / *Avvera*
(che si prega di citare nella risposta)

Oggetto: **Parere su convenzione da stipulare tra l'AGEA-OP e la Regione Campania per controlli OCM e la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR 2007/2013**

Si riscontra la nota prot. n. 705650 del 04/08/2009, con la quale è stata formulata la richiesta di parere in ordine allo schema di convenzione tra la Regione e l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) per l'esecuzione di alcune fasi della propria funzione di autorizzazione dei pagamenti di cui al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007/2013.

Si premette che, in armonia con i compiti d'istituto, si è proceduto all'esame dello schema trasmesso avuto riguardo al mero profilo di legittimità formale, prescindendo da ogni esame e valutazione degli atti presupposti e/o connessi, nonché dai criteri di scelta adottati, che sono, come è noto, di esclusiva competenza del settore responsabile.

Ciò premesso, si rileva che in ossequio al dettato di cui all'art. 6 del Reg. CE n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune, che in tema di riconoscimento e revoca del riconoscimento degli organismi pagatori e degli organismi di coordinamento dispone " Fatta eccezione per il pagamento degli aiuti comunitari, l'esecuzione dei compiti può essere delegata.", la Regione Campania e l'AGEA intendono stabilire le modalità ed i rispettivi impegni relativi alla delega alla Regione di alcune fasi delle predette funzioni.

A tal fine, si richiama l'attenzione dell'Area richiedente sulla formulazione dell'art. 10 dello schema in esame, avente ad oggetto "Definizione rimborsi spese", in merito al quale si suggerisce di indicare più dettagliatamente i tempi e le modalità di erogazione degli importi pattuiti e l'indicazione del periodo di svolgimento delle attività cui si riferiscono.

Nei sensi sopracitati si rende il parere richiesto.

L'ESTENSORE INCARICATO
Avv. Attida Di Napoli

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Avv. Massimo Lacatena

IL COORDINATORE DELL'AREA
Avv. Vincenzo Baroni

SCARICATO

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 NAPOLI - Tel. 081 7963792 - Fax 081 7963684 - e-mail: avv.amministrativo@regione.campania.it

25/08/2009 22:59 0817963685 AVVOCATURA REG.CAMP. PAG 02/02

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1520 del 2 ottobre 2009 – PIC LEADER+ 2000-2006. Presa d'atto dell'approvazione delle modifiche al Complemento di Programmazione conformemente agli artt.15, paragrafo 6, e 34 paragrafo 3 del Reg. (CE) 1260/99 da parte della Commissione Europea (con allegato).**

PREMESSO che:

- con Comunicazione C139 del 14/4/2000 agli Stati membri il Consiglio Europeo ha fissato le norme per la presentazione dei Programmi regionali nell'ambito del Programma di iniziativa Comunitaria Leader + per il periodo 2000-2006;
- con D.G.R. n.7270 del 29.12.2000 la Giunta Regionale ha approvato la "Proposta di Programma Leader+ per la Regione Campania" (PRL+);
- con D.G.R. n.1359 del 30/03/2001 la Giunta Regionale ha approvato alcune modifiche apportate al PRL+ secondo le indicazioni pervenute dalla Commissione Europea con nota n.701.01.01 del 18/12/2000;
- con Decisione C(2002)/168 del 29/01/2002 la Commissione Europea ha approvato il PRL+ della Regione Campania;
- con D.G.R. n.1510 del 19/04/02 la Giunta Regionale ha preso atto della nuova versione del Programma Leader + della Regione Campania ed ha approvato il documento "Complemento di Programmazione";
- in data 23/04/2002 il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Leader +, istituito con DPGR n. 289 del 12.04.2002, ha approvato il Complemento di Programmazione richiedendo nel contempo all'Autorità di Gestione Leader+ alcune integrazioni e modifiche al documento;
- con D.G.R. n. 2078 del 17/05/2002 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione del Complemento di Programmazione modificato secondo le indicazioni del Comitato di Sorveglianza;
- con Decisione C(2004)/2818 del 14/07/2004 la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PRL+ della Regione Campania per rettificare alcuni errori materiali contenuti nel programma stesso;
- con D.G.R. n.1265 del 07/10/05 la Giunta Regionale ha preso atto della nuova versione del Programma Leader + della Regione Campania ed ha approvato il documento "Complemento di Programmazione";
- con Decisione C(2006)/5191 del 26/10/2006 la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PRL+ della Regione Campania per assicurare il pieno utilizzo delle risorse;
- con D.G.R. n.1929 del 19.11.2007 la Giunta Regionale ha preso atto della nuova versione del Programma Leader + della Regione Campania ed ha approvato il documento "Complemento di Programmazione";
- con Decisione n.C(2009)1112 del 18.02.2009 la Commissione Europea ha modificato la data di ammissibilità delle spese fissandola al 30 giugno 2009;

CONSIDERATO che:

- il Reg. (Ce) 1260/99, all'art.34 paragrafo 3 prevede che l'Autorità di Gestione adatta, su richiesta del Comitato di Sorveglianza o di sua iniziativa, il complemento di programmazione senza modificare l'importo totale della partecipazione dei Fondi concessi per l'Asse prioritario di che trattasi né gli obiettivi specifici del medesimo;
- il testo modificato del complemento di programmazione Pic Leader+, con procedura scritta (n.2009.0223507 del 16.03.2009 e n.2009.0298712 del 06.04.2009) è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza;

PRESO ATTO che con nota DG AGRI/PM:cp D(2009) 85637 del 27.04.2009 i servizi della Commissione Europea hanno accettato la proposta di modifica del complemento di programmazione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO pertanto opportuno procedere alla presa d'atto del testo modificato del complemento di programmazione Pic Leader+ 2000-2006 così come risulta dopo l'approvazione delle modifiche da parte della Commissione Europea;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

- di prendere atto che la Commissione Europea, con comunicazione DG AGRI/PM:cp D(2009) 85637 del 27.04.2009, ha approvato la proposta di modifica del Complemento di Programmazione Pic Leader+, che forma parte integrante e sostanziale della presente atto;

- di incaricare l'Autorità di Gestione Leader+ a provvedere a ulteriori adeguamenti che si dovessero rendere necessari in seguito a specifica richiesta da parte della Commissione Europea;

- di inviare il presente atto:
  - al Responsabile Fondo FEOGA/SFOP – ACG Sviluppo Attività Settore Primario;
  - all'Autorità di Gestione Leader+ - Settore ITABI;
  - all'Autorità di Pagamento Leader+ - Settore BCA;
  - al Controllo di II° livello – Ufficio di Piano;
  - al Responsabile Piano di Comunicazione – Settore SIRCA;
  - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC e nel sito della Regione Campania, del testo modificato del complemento di programmazione Pic Leader+ 2000-2006.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Regione Campania
A.G.C
Sviluppo Attività Settore Primario

Commissione
Europea

Regione Campania

Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario

LEADER+

(2000 – 2006)

Complemento di Programmazione

Maggio 2009

Indice

1. OBIETTIVI E STRATEGIE DELL'INIZIATIVA E TERRITORI AMMISSIBILI. 5
1.1. Gli obiettivi del Programma 5
1.2. Le strategie 5
1.2.1. Articolazione delle strategie d'intervento 6
1.3. I territori eleggibili 13
2. QUADRO COMPLESSIVO DEGLI INDICATORI DI PROGRAMMA. 16
3. PIANO FINANZIARIO 27
4. PROCEDURE DI GESTIONE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE 34
4.1. Premessa 34
4.2. ASSE 1 - Strategie territoriali di sviluppo locale 34
4.2.1. Criteri di selezione e valutazione dei PSL 35
4.2.1.a) Preistruttoria per la verifica dell'ammissibilità 35
4.2.1.b) Valutazione e selezione dei PSL 36
4.3 ASSE II – Cooperazione interritoriale e transnazionale 44
4.3.1. Criteri di valutazione e selezione dei progetti di cooperazione 45
4.4 Disposizioni per l'attuazione del PLR 50
4.4.1 Autorità di gestione 50
4.4.2 Autorità di Pagamento 56
4.5. Struttura del PSL e sua articolazione 57
4.5.1. Varianti al PSL ed ai Piani Stralcio Esecutivi Annuali 69
4.5.2. Modalità di attuazione degli interventi 70
4.6. Flussi finanziari. 72
4.6.1. Flussi finanziari tra Autorità di Pagamento e GAL 73
4.7. Procedure tecnico-amministrative per l'attuazione del LEADER+ 74
4.8 Sistemi di gestione e controllo della Regione 76
4.8.1 Attività di gestione e controllo ordinario da parte della Regione 76
4.8.2 Controllo di gestione e certificazione della spesa 78
4.8.3 Verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo, e controllo di secondo livello 79
5. PIANO DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE 82
5.1. Premessa 82
5.2. Gli obiettivi del piano di comunicazione 83
5.3. I destinatari delle azioni informative e pubblicitarie 83
5.4. Contenuti e strategia delle azioni informative e pubblicitarie 84
5.5. Le risorse finanziarie previste per l'attuazione del piano di comunicazione 87
5.6. Criteri seguiti per la valutazione delle azioni realizzate 88
ASSE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE 90
MISURA 1 - MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE 92
MISURA 2 - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA 101
MISURA 3 - VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 109
MISURA 4 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI 118
MISURA 5 - MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE COMPETITIVO A 129
SOSTEGNO DELLO SVILUPPO RURALE 129
MISURA 6 - ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL GAL 141
ASSE 2 - SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE FRA TERRITORI RURALI 146
MISURA 1 - COOPERAZIONE INTER-TERRITORIALE 148
MISURA 2 - COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE 153
ASSE 3 - CREAZIONE DI UNA RETE TRA I TERRITORI RURALI 158
ASSE 4 - ASSISTENZA TECNICA, VALUTAZIONE, MONITORAGGIO 161

ALLEGATI

1. Aree ammissibili (elenco)
2. Aree Ammissibili (cartografia)
3. Macroaree (elenco)
4. Macroaree (cartografia)

Parte generale

1. OBIETTIVI E STRATEGIE DELL'INIZIATIVA E TERRITORI AMMISSIBILI.

1.1. Gli obiettivi del Programma

La nuova Iniziativa Comunitaria Leader+ rappresenta un completamento dei programmi generali e mira alla promozione di azioni integrate, elaborate ed attuate nell'ambito di partenariati attivi che operano a livello locale, finalizzate a favorire l'implementazione di percorsi di sviluppo sostenibile basati sulla valorizzazione delle risorse endogene.

Gli obiettivi generali che s'intendono perseguire con l'attuazione del PLR Campania, tengono conto degli orientamenti forniti dalla Commissione Europea agli Stati Membri con la Comunicazione C(2000) 946 definitivo – IT. Quest'ultima indica come obiettivi la sperimentazione di nuove forme di:

a) valorizzazione del patrimonio naturale e culturale;

b) potenziamento dell'ambiente economico, al fine di contribuire a creare posti di lavoro;

c) miglioramento della capacità organizzativa delle rispettive comunità.

Di detti obiettivi, il PLR-Campania, intende privilegiare il secondo, individuando, nella **rivitalizzazione del tessuto socio economico delle aree rurali** (obiettivo specifico del Programma) la necessaria premessa par la **creazione di nuova occupazione** (obiettivo globale di Programma).

Naturalmente, non saranno trascurati gli altri due obiettivi fissati dalla Comunicazione, il cui raggiungimento può costituire un'ulteriore occasione per la creazione di nuovi posti di lavoro.

Il raggiungimento dell'obiettivo globale richiede l'implementazione di una strategia articolata e volta al raggiungimento di obiettivi di livello inferiore collegati fra loro. In altri termini, l'obiettivo globale del PLR deriva dal raggiungimento degli obiettivi globali e specifici fissati dai vari Assi in cui si articola il PLR e che possono essere così sintetizzati:

- Migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali;
- Aumentare la competitività delle imprese e delle produzioni locali in un'ottica integrata e realizzare condizioni di crescita economica delle imprese locali;
- Promuovere l'offerta turistica;
- Consolidare e sviluppare i sistemi produttivi locali attraverso azioni di cooperazione regionale ed extra-regionale.

Di seguito si espongono, anche in forma schematica, le linee strategiche adottate in relazione agli obiettivi che si intendono perseguire in attuazione del Programma.

1.2. Le strategie

L'individuazione delle linee strategiche su cui si orienta l'iniziativa Leader+ in Campania deriva dall'applicazione di una metodologia di analisi del contesto territoriale di

riferimento che ha costituito la base conoscitiva sulla quale sono state tracciate le linee portanti del Programma. Queste sono state oggetto di concertazione con i soggetti rappresentativi degli interessi locali attraverso una intensa azione di concertazione sviluppata nel corso dell'autunno 2000, (e della quale viene dato conto nel cap. 12 del PLR) a seguito della quale si è proceduto alla definizione del PLR.

Il documento, al quale sono state apportate diverse modifiche a seguito delle osservazioni pervenute da parte della Commissione, definisce, tra l'altro, le strategie individuate dall'Amministrazione regionale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo globale del Programma.

1.2.1. Articolazione delle strategie d'intervento

E' stata effettuata schematicamente una ricostruzione complessiva del Quadro Logico alla base del PLR. Tale operazione si è resa necessaria per analizzare la logicità degli obiettivi e la loro rispondenza a tutti i livelli di programmazione.

L'approccio di Quadro Logico prevede la costruzione di un albero gerarchico di obiettivi generali, specifici ed operativi che fornisce un'articolazione "a cascata". Questa struttura fornisce un'esemplificazione del Piano, poiché ne crea una visione d'insieme schematica, permettendo di verificare come vengono raggiunti gli obiettivi generali programmati.

Il PLR è articolato in Assi e Misure, ciascuna delle quali concorre al raggiungimento dell'obiettivo globale del Programma attraverso il conseguimento di obiettivi globali, specifici ed operativi di tipo intermedio. La seguente Tab. 1 propone schematicamente il Quadro Logico articolato per asse e misura d'intervento.

La descrizione dell'articolazione delle strategie di intervento è elaborata a livello di ciascun asse.

Asse 1 - Strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale integrato

L'asse 1 rappresenta lo strumento attraverso il quale i partenariati locali possono sviluppare l'implementazione di modelli di sviluppo endogeno ed autopropulsivo fondato sulla valorizzazione delle risorse locali

L'obiettivo ***generale*** dell'asse è rappresentato dalla ***rivitalizzazione del tessuto economico e sociale***. Gli obiettivi ***specifici*** dell'asse corrispondono agli obiettivi generali di ciascuna delle misure in cui si articola:

- *Aumentare la competitività delle produzioni locali*
- *Migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali*
- *Realizzare condizioni di crescita economica delle imprese locali in un'ottica integrata per aumentare la competitività delle produzioni locali*
- *Promuovere l'offerta turistica integrata e migliorare le condizioni ambientali delle aree rurali*
- *Aumentare la competitività delle risorse dell'ambiente economico locale*
- *Promuovere lo sviluppo integrato dell'economia locale*

Il raggiungimento degli obiettivi suelencati sarà affidato all'azione dei Gruppi selezionati, attraverso l'implementazione delle proposte di piano che essi stessi elaboreranno.

La strategia proposta da ciascun G.A.L. dovrà essere il risultato di un'attività di concertazione promossa da partenariati attivi rappresentativi degli interessi locali, fondata sul territorio ed articolata intorno ad uno dei cinque temi catalizzatori individuati nel PLR e che di seguito si ripropongono. I primi quattro sono proposti dalla Commissione Europea. Il quinto, in considerazione specificità dei territori selezionati, è stato individuato dalla Regione Campania:

1) ***Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi.***

   Tale tema individua un percorso di sviluppo che fa leva sull'esigenza di rendere maggiormente competitivi i sistemi economici delle aree considerate favorendo l'introduzione di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi, nonché la diffusione di specifici know-how. Tali percorsi vanno indirizzati in una logica di integrazione e nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale ed economica

2) ***Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali.***

   Tale tema ispira strategie di sviluppo locale che mirano a migliorare il grado di attrattività del territorio creando condizioni affinché i residenti possano essere motivati a rimanere sul proprio territorio senza essere costretti a migrare per carenza di servizi e opportunità lavorative. A seconda delle circostanze, si potrà far leva sulla riduzione delle diseconomie esterne che minano alla base la diffusione dei servizi alla popolazione ed agli operatori locali, sulla tutela delle fasce più deboli della popolazione, nonché sulla individuazione di percorsi di sviluppo economico che tengano conto dell'evoluzione degli stili di vita e dei fabbisogni manifestati dai residenti e dalle imprese.

3) ***Valorizzazione dei prodotti locali in particolare agevolando, mediante un'azione collettiva, l'accesso ai mercati per le piccole strutture produttive.***

   Pur essendo la regione Campania particolarmente ricca di produzioni tipiche, il più delle volte le notevoli potenzialità commerciali non vengono adeguatamente sfruttate. Il tema in questione, pertanto, mira a individuare percorsi di sviluppo incentrati sull'attivazione di interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dei prodotti locali.

   Tale tema, che impone una concreta attenzione sugli aspetti qualitativi del prodotto/processo, mira a sviluppare sinergie tra le varie risorse territoriali anche favorendo l'implementazione di processi di integrazione di tipo orizzontale e/o verticale.

4) ***Valorizzazione delle risorse naturali e culturali, compresa la valorizzazione dei siti di interesse Comunitario NATURA 2000.***

   Tale tema pone al centro delle strategie di sviluppo l'aspetto ambientale e la valorizzazione in chiave economica del patrimonio culturale, naturalistico e paesaggistico dei territori. Le strategie da adottare non si limiteranno alla individuazione di interventi a carattere conservativo ma, in una logica di equilibrato e sostenibile sviluppo economico, mirano alla valorizzare delle risorse del territorio. Tutto ciò richiede, peraltro, un'intensa azione mirata ad imprimere, a livello locale, la

diffusione, tra le amministrazioni, la popolazione e gli operatori economici locali, di un nuovo approccio culturale per avviare iniziative per il miglioramento della qualità dell'ambiente e interventi esemplari sull'utilizzo e la gestione integrata del territorio.

In considerazione delle specificità dei territori selezionati, a seguito dell'attività di concertazione sviluppata con il partenariato nell'autunno del 2000 si è ritenuto di aggiungere ai citati temi prioritari il seguente:

5) Creazione di nuove attività produttive in sistemi marginali rurali.

Tale tema pone al centro delle strategie di sviluppo la diversificazione produttiva in sistemi economici marginali non in grado di reggere l'urto della competizione spinta a livello globale. L'obiettivo è inoltre quello di associare, alla diversificazione, lo sviluppo di processi di integrazione tra soggetti operanti in settori complementari allo scopo di sviluppare sinergie tra gli stessi.

I G.A.L. devono dimostrare che la strategia che intendono sviluppare attraverso il PSL, incentrata su uno dei temi catalizzatori suenunciati, possegga i requisiti indicati dalla Comunicazione agli Stati Membri. La descrizione e la coerenza tra le strategie proposte rispetto alle problematiche emerse dall'analisi territoriale, difatti, rientra tra i criteri di valutazione indicati al Capitolo 7 del PLR, così come le modalità organizzative, operative e di gestione che indirizzano l'azione dei partner.

Peraltro, il raggiungimento degli obiettivi globali e specifici dell'Asse deriva dalla capacità dei partenariati locali di promuovere strategie in grado di stimolare la vitalità socio-economica dei territori interessati e coerenti con lo schema e gli orientamenti individuati dall'Amministrazione. In poche parole, alla qualità ed alla coerenza logica delle linee strategiche sviluppate dai partenariati locali è affidata in gran parte l'efficacia dell'Iniziativa.

Per tale motivo, particolare attenzione viene posta, in sede di selezione dei PSL, alla qualità progettuale delle proposte d'intervento che devono far perno su una strategia che deve essere:

- **Integrata**: deve cioè basarsi su un'impostazione globale, concertata e fondata su interazioni tra operatori, settori e progetti attorno al tema prescelto. Qualora si articoli attorno a più temi, deve essere dimostrata la coerenza tra questi. In ogni caso, si deve dimostrare che il Piano non si articoli in una mera sommatoria di progetti o in una giustapposizione di interventi settoriali.
- **Fondata sul territorio**: deve essere coerente con le caratteristiche del territorio, in particolare dal punto di vista socio-economico. Deve inoltre tenere in debito conto gli aspetti ambientali e deve esserne dimostrata la sostenibilità, nel senso di una utilizzazione delle risorse che non comprometta le possibilità delle generazioni future.
- **Pilota:** dovrà proporre i mezzi che consentano di imboccare nuove vie di sviluppo sostenibile. Il carattere di novità è definito rispetto alle pratiche del passato nel territorio in questione e rispetto a quelle previste dai programmi generali. Indicativamente saranno considerati innovativi gli interventi che prevedono:
  - la nascita di nuovi prodotti e servizi in riferimento alle specificità locali;
  - nuovi metodi che consentano di creare interrelazioni tra le diverse risorse del territorio con lo scopo di sfruttare in maniera migliore il potenziale endogeno;

- interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti;
- nuove formule organizzative e di partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale e attuativa del progetto.

- **Trasferibile**: cioè i metodi proposti devono essere replicabili in contesti analoghi. I GAL devono obbligatoriamente prevedere metodologie ad hoc per diffondere le metodologie utilizzate ed i risultati ottenuti.
- **Complementare** rispetto agli interventi previsti dai programmi generali applicati sul territorio interessato: da questo punto di vista la strategia deve evidenziare il valore aggiunto apportato da LEADER nei confronti degli altri programmi.

In relazione ai principi generali che orientano le strategie comunitarie in materia di sviluppo locale, infine, le strategie proposte dai partenariati locali dovranno dimostrare di esssere **sostenibili** dal punto di vista **economico** ed **ambientale**. In sostanza, dovranno prevedere adeguati strumenti per garantire il raggiungimento degli obiettivi in una logica di efficienza economica proiettata nel medio-lungo periodo. Dovranno inoltre garantire un equilibrato sfruttamento delle risorse territoriali per non compromettere le possibilità delle generazioni future e pregiudicarne la qualità della vita.

Asse 2 – Sostegno alla cooperazione fra territori rurali

L'Asse 2 accoglie le azioni volte a favorire lo sviluppo di esperienze di cooperazione tra partenariati operanti in territori diversi, sia su scala nazionale che transnazionale.

Rispetto a Leader II il sostegno potrà essere accordato solo a quei progetti in grado di garantire la realizzazione di azioni concrete in strutture comuni. Pertanto non sarà possibile finanziare progetti di mero scambio di esperienze, know-how o risorse umane.

L'obiettivo ***generale*** dell'asse è rappresentato dalla ***rivitalizzazione del tessuto economico e sociale***. L'obiettivo ***specifico*** è rappresentato dal ***consolidamento e sviluppo dei sistemi produttivi locali***. Naturalmente, tale obiettivo si articola negli obiettivi di carattere generale delle due misure che compongono l'asse, a seconda della dimensione territoriale degli interventi. In particolare, si intende sviluppare la cooperazione e l'aggregazione in ambito *nazionale* o *transnazionale*, tra i territori rurali contraddistinti da problematiche comuni allo scopo di superare i vincoli strutturali interni ed esterni ai territori interessati.

Vi è da aggiungere che alla cooperazione tra territori rurali è attribuito grande rilievo nell'ambito del PLR in quanto terreno ideale per attuare su scala extraterritoriale i principi fondanti dell'Iniziativa, trasferire metodi e strategie operative, stimolare un proficuo confronto tra i territori sul piano dell'applicazione di metodi innovativi di sviluppo.

Ciò significa che i progetti di cooperazione proposti dai G.A.L. dovranno essere coerenti con le strategie promosse in ciascun PSL in quanto strumento per promuovere a livello extralocale tipologie di interventi legati al tema catalizzatore prescelto.

Asse 3 – Creazione di una rete tra i territori rurali

L'asse in esame, il cui obiettivo principale è rivolto a favorire la creazione di una rete tra gli operatori rurali, sarà realizzato nell'ambito del programma gestito dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.

Si sottolinea, in questa sede, l'importanza delle reti nell'ambito di Leader II, attraverso le quali è stato possibile sviluppare intense e proficue attività di scambio di informazioni ed esperienze tra i G.A.L., e tra questi ed altri soggetti operanti attivamente nell'ambito dello sviluppo locale. La creazione di una rete costituisce quindi una delle priorità anche per LEADER+.

La partecipazione alla Rete è obbligatoria per tutti i beneficiari e, pertanto, i G.A.L. si dovranno impegnare ad offrire tutte le informazioni necessarie sulla natura dei progetti, la composizione delle Partnership proponenti e lo stato d'avanzamento delle iniziative, anche ai fini del monitoraggio fisico e finanziario dei progetti stessi.

Si osserva, inoltre, l'importanza del ruolo già assunto dalla Rete nell'ambito di Leader II ai fini di una più ampia partecipazione dei G.A.L. alle iniziative di cooperazione, con particolare riferimento al supporto offerto nella ricerca di partner nazionali ed esteri

La Regione Campania si attiverà per favorire la partecipazione dei GAL alla Rete.

Asse 4 – Assistenza tecnica, valutazione, monitoraggio

All'interno dell'Asse 4 sono previste le iniziative che l'Amministrazione Regionale porrà in essere per una corretta gestione del PLR. In particolare, l'Asse 4 ospita le risorse finanziarie destinate alle attività di animazione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio, supporto e valutazione del PLR, nonché a tutte le iniziative di comunicazione e diffusione delle informazioni relative al Programma stesso ed ai risultati ottenuti.

L'obiettivo generale è rappresentato dal ***supporto alle attività connesse all'attuazione del PLR***. Gli ***obiettivi specifici*** sono:

- ***favorire lo svolgimento delle funzioni dell'Amministrazione regionale***;
- ***favorire la diffusione delle informazioni conformemente alle disposizioni comunitarie.***

	LEADER + Campania										
Obiettivo Globale	Creare nuova occupazione		**Asse 1 – Strategia pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale integrato**								
Obiettivo Specifico	Rivitalizzare il tessuto economico e sociale	**Obiettivo Generale**	Rivitalizzare il tessuto economico e sociale		**Misura 1 – Miglioramento del sistema produttivo**	**Misura 2 – Miglioramento della qualità della vita**	**Misura 3 – Valorizzazione delle produzioni**	**Misura 4 – Valorizzazione delle risorse naturali e culturali**	**Misura 5 – Miglioramento dell'ambiente competitivo a sostegno dello sviluppo locale**	**Misura 6 – Organizzazione e funzionamento del G.A.L.**
		Obiettivo Specifico	L'insieme degli Obiettivi Generali delle Misure	**Obiettivo Generale**	Aumentare la competitività delle produzioni locali	Migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali	Aumentare la competitività delle produzioni locali in un'ottica integrata e realizzare condizioni di crescita economica delle imprese locali	Promuovere l'offerta turistica e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali	Aumentare la competitività delle risorse dell'ambiente economico locale	Promuovere lo sviluppo integrato dell'economia locale
				Obiettivo Specifico	Rafforzare la struttura produttiva	- Rendere più fruibili i servizi per la popolazione - Frenare lo spopolamento delle aree più marginali	- Promuovere l'immagine delle produzioni locali	- Recupero dell'identità e della cultura locale - Tutela e miglioramento dell'ambiente - Valorizzazione delle risorse tradizionali, naturali e culturali	- Rafforzare la struttura produttiva - Favorire la nascita di reti tra operatori privati e pubblici - Promuovere la cultura imprenditoriale la riqualificazione professionale delle risorse umane - Promuovere la realizzazione di piccole infrastrutture a supporto dello sviluppo	- Funzionamento Gal - Supporto operativo alle strategie di sviluppo locale - Favorire la diffusione e la circolazione dell'informazione
				Obiettivi Operativi	- Elaborare studi e progetti relativi alle filiere produttive locali - Incentivare l'integrazione intersettoriale e/o di filiera - Innalzare e garantire gli standard qualitativi e ambientali e favorire la loro introduzione nelle strutture produttive locali con particolare riguardo a quelle agricole; - Favorire l'integrazione organizzativa del sistema economico e produttivo locale.	- Verificare il fabbisogno di servizi e la relativa accessibilità - Soddisfare le esigenze della popolazione rurale - Fornire servizi innovativi alla popolazione - Attuare nuove iniziative nell'ambito dei servizi alla popolazione, gestiti in maniera imprenditoriale da organismi del privato sociale e del volontariato. - Promuovere l'area Leader+ e le sue risorse	- Introduzione di metodologie e parametri di assicurazione e di controllo della qualità - Promozione dei sistemi di gestione ambientale certificati - Adesione PMI alle norme sui sistemi di qualità - Individuazione di nuovi prodotti per la richiesta di Dop, Doc, Igt, Igp e As - Adeguamento tecnologico delle PMI per l'adesione volontaria ai sistemi di certificazione della qualità, di gestione ambientale e di tracciabilità dei prodotti - Promozione efficace delle produzioni locali - Adozione di tecniche di comunicazione adeguate - Miglioramento del packaging	- Promozione dell'area Leader+ e delle sue risorse - Informazione al pubblico ed a target specifici di utenza ed elaborazione di strumenti per la fruizione del patrimonio locale - Analisi e catalogazione delle risorse locali, ed elaborazione di materiale documentale, studi e manuali - Progettazione di pacchetti turistici integrati e sviluppo dell'offerta di servizi turistici e complementari - Miglioramento dell'accessibilità e recupero degli attrattori di interesse turistico-culturale - Promozione di iniziative di sensibilizzazione della popolazione e delle PMI locali e sviluppo di una coscienza ambientale - Individuazione di elementi per la certificazione ambientale	- Miglioramento dell'accessibilità dei cittadini e degli operatori economici alle informazioni e ai servizi - Realizzazione di infrastrutture che incidono sullo sviluppo dell'economia rurale e dell'ambiente competitivo - Potenziamento delle azioni previste nel PSL e/o dei progetti di cooperazione attraverso collaborazioni e sinergie con aziende e/o enti di ricerca - Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale - Adeguamento profili professionali e competenze - Promozione della partecipazione e dell'inserimento delle donne nel mondo del lavoro - Recupero degli antichi mestieri - Formazione di nuove figure professionali - Aggiornamento e/o formazione tecnici e collaboratori dei GAL	- Fornire strumenti operativi alla struttura del GAL. - implementare il piano di comunicazione

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 63 del 19 ottobre 2009 PARTE I Atti della Regione

	Asse 2 – Sostegno cooperazione fra territori rurali					**Asse 3 – Creazione di una rete tra i territori rurali**		**Asse 4 Assistenza tecnica, valutazione, monitoraggio**
Obiettivo Generale	Rivitalizzare il tessuto economico e sociale		**Misura 2.1 – Cooperazione interterritoriale**	**Misura 2.2 – Cooperazione transnazionale**	**Obiettivo Generale**	Favorire la diffusione e la circolazione di conoscenze e informazioni	**Obiettivo Generale**	Supporto alle attività connesse all'attuazione di Leader+
Obiettivo Specifico	Consolidare e sviluppare i sistemi produttivi locali	**Obiettivo Generale**	Consolidare e sviluppare i sistemi produttivi locali	Consolidare e sviluppare i sistemi produttivi locali	**Obiettivo Specifico**	Supportare le attività di cooperazione tra aree rurali Favorire lo scambio di buone prassi e metodi	**Obiettivo Specifico**	Favorire lo svolgimento delle funzioni dell'Amministrazione regionale Favorire la diffusione delle informazioni
		Obiettivo Specifico	Sviluppare la cooperazione e l'aggregazione in ambito **nazionale** tra i territori rurali contraddistinti da problematiche comuni allo scopo di superare i vincoli strutturali interni ed esterni ai territori interessati	Sviluppare la cooperazione e l'aggregazione in ambito **comunitario** tra i territori rurali contraddistinti da problematiche comuni allo scopo di superare i vincoli strutturali interni ed esterni ai territori interessati	**Obiettivo Operativo**	– Individuazione, analisi e diffusione sulle azioni ed interventi in materia di sviluppo rurale – Raccolta, analisi e divulgazione a livello nazionale delle buone pratiche conseguite dai GAL – Organizzazione di scambi ed esperienze	**Obiettivo Operativo**	– Fornire strumenti tecnici operativi di supporto all'ente responsabile della gestione – Fornire strumenti tecnici adeguati ad una corretta informazione
		Obiettivo Operativo	– Favorire la nascita di partenariati tra territori rurali italiani – Favorire la diffusione di know-how tra i territori – Permettere il raggiungimento di una massa critica necessaria a garantire la realizzazione di progetti comuni	– Favorire la nascita di partenariati tra territori rurali appartenenti a più Stati membri o extra UE				

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 63 del 19 ottobre 2009 PARTE I Atti della Regione

1.3. I territori eleggibili

La definizione dei territori oggetto di LEADER+ avviene attraverso due fasi successive:

- individuazione dei territori eleggibili (azione di competenza della Regione);
- definizione, all'interno delle aree eleggibili, di territori omogenei rispetto al tema catalizzatore, attraverso un processo di concertazione a livello locale (azione di competenza dei G.A.L. ed indicata nella proposta di PSL).

Nel PLR approvato con Decisione (CE) 168/2002 del 29 gennaio 2002 il territorio eleggibile è stato individuato nelle aree svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE, modificata dalla Direttiva 84/167/CEE che modifica ed integra la Direttiva 75/273/CEE[1].

Per consentire ai Gal di operare su territori contigui ed omogenei dal punto di vista territoriale, sociale ed economico, la Regione Campania ha ritenuto coerente individuare nelle aree delle Comunità Montane regionali le unità territoriali di riferimento.

Infatti, le Comunità Montane (come definite, da ultimo, dalla L.R. 6/98 del 15/04/98), in quanto sistemi territoriali omogenei e bacini ottimali di tipo amministrativo-gestionale, non è opportuno che siano frazionate e quindi sono state considerate eleggibili nella loro interezza e non sulla base del criterio dello "svantaggio". Vi è peraltro da aggiungere che circa il 98% delle aree svantaggiate ricade all'interno dei territori delle Comunità Montane regionali[2].

In definitiva, il territorio ammissibile è rappresentato da:

- **i comuni rientranti in aree svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE, modificata dalla Direttiva 84/167/CEE che modifica ed integra la Direttiva 75/273/CEE[3]**;
- **i comuni che, pur non rientrando in aree svantaggiate, appartengono ad una delle Comunità Montane presenti nella Regione Campania.**

In allegato al Complemento di Programmazione si propone la tabella contenente l'elenco dei comuni e dlle Comunità Montane eleggibili (Allegato 1) e la relativa cartina (Allegato 2).

Dall'applicazione dei criteri sopra esposti risulta che:

– la superficie territoriale ammissibile è di 10.169,8 Kmq, pari al 74,8% del territorio regionale;

– la popolazione interessata è di circa 1.295.000 abitanti, pari al 22,4% dell'intera popolazione regionale.

All'interno dell'area così selezionata i Gal potranno individuare aree rurali sulle quali sviluppare il proprio PSL che presentino le seguenti caratteristiche[4]:

---

[1] Sono tuttavia stati esclusi alcuni comuni parzialmente delimitati, le cui caratteristiche demografiche, territoriali e socio-economiche non consentono di includerli tra le aree ammesse.

[2] Circa l'85% del territorio delle Comunità Montane regionali è rappresentato da aree svantaggiate ai sensi della Dir. 75/268/CEE. Inoltre, circa il 98% delle aree svantaggiate rientra nei limiti amministrativi di Comunità Montane.

[3] Cfr. nota 1.

- ***dimensione demografica non superiore ai 100.000 abitanti;***
- ***densità abitativa media complessiva non superiore al valore di 120 ab./kmq***.

*****

Ai fini di un'equa distribuzione dei G.A.L. sul territorio, l'Amministrazione regionale, a seguito di attività di concertazione con i soggetti interessati, come previsto nel PLR, ha suddiviso le zone eleggibili in macroterritori nei quali selezionare i PSL.

L'individuazione dei macroterritori, che sono di seguito descritti, è stata oggetto di ampio dibattito in sede di negoziato con i soggetti interessati nel corso del fitto programma di incontri che ha accompagnato il periodo di elaborazione del Complemento di Programmazione.

L'Amministrazione regionale ha proposto agli attori locali ipotesi di suddivisione del territorio in macroaree omogenee, chiedendo agli interessati la partecipazione attiva al dibattito. La scelta definitiva, frutto di sollecitazioni provenienti dai territori, prevede l'individuazione di 7 macroterritori.

Come sarà più dettagliatamente precisato in sede di descrizione dei criteri di selezione, saranno ammessi nella graduatoria definitiva i PSL che risulteranno primi classificati nelle rispettive graduatorie zonali, e saranno ammessi a finanziamento quelli che avranno conseguito i sei migliori punteggi.

In questa sede si illustra, anzitutto, la metodologia su cui è statata impostata l'individuazione dei macroterritori. Successivamente si espone brevemente una descrizione dei macroterritori individuati.

Riguardo al percorso sviluppato per individuare i macroterritori si è cercato di adottare dei criteri che tenessero in debito conto sia aspetti prettamente oggettivi, sia le indicazioni provenienti dai soggetti interessati, osservando i seguenti vincoli e/o criteri:

- evitare il frazionamento di Comunità Montane;
- garantire un'equa distribuzione "geografica" delle risorse disponibili
- rispettare, per quanto possibile, i confini provinciali.

Tali criteri di fondo, unanimemente condivisi dagli interessati, hanno rappresentato la base sulla quale si è sviluppata la discussione in sede di concertazione.

Al termine della concertazione, sono state individuate sette macroaree che di seguito si descrivono

A. Il territorio si estende su una superficie di 1.159 kmq e ricomprende le Comunità ***Montane Matese***, ***Monte S. Croce*** e ***Monte Maggiore*** della provincia di Caserta, per una popolazione complessiva di oltre 105.000 abitanti ed una densità media di circa 91 ab./kmq.
B. L'area include i territori delle Comunità Montane ***Alto Tammaro***, ***Fortore*** e ***Titerno***, oltre ai territori dei Comuni di *Pago Veiano* e *Pietrelcina*, tutti nella provincia di

[4] Il dato di riferimento è rappresentato dalle rilevazioni demografiche Istat al 01/01/2000.

Benevento. Nel complesso la superficie ammissibile risulta pari a circa 1.326 kmq ed ospita oltre 106.000 abitanti. La densità media è di poco superiore ad 80 ab./kmq.

C. L'area comprende i territori delle Comunità Montane ***Alta Irpinia, Terminio Cervialto*** e ***Ufita***, in provincia di Avellino. La superficie complessiva è di circa 1.998 kmq. La popolazione residente è pari a circa 169.000 abitanti, per una densità di poco superiore ad 84 ab./kmq.

D. Il territorio in esame raggruppa le Comunità Montane ***Taburno*** (BN), ***Partenio***, ***Serinese Solofrana, Vallo Lauro e Baianese*** (AV) e ***Montedonico Tribucco*** (NA), oltre ad alcuni comuni beneventani svantaggiati (*Castelpoto, S. Leucio del Sannio, Ceppaloni, Arpaise, S. Angelo a Cupolo, S. Nicola Manfredi e S. Martino Sannita*). La superficie complessiva è di circa 1,156 kmq mentre la popolazione residente supera le 292.000 unità, per una densità media pari a circa 253 ab./kmq.

E. L'area include i territori delle Comunità Montane, ***Penisola Sorrentina*** (NA), ***Alto e Medio Sele, Penisola Amalfitana, Irno*** e ***Monti Picentini***, (SA). Nel complesso la superficie ammissibile risulta pari a circa 1,056 kmq. ed ospita circa 335.000 abitanti. La densità media è di circa a 317 ab./kmq.

F. Il territorio in esame raggruppa le Comunità Montane ***Tanagro, Alburni*** e ***Vallo di Diano*** in provincia di Salerno. La superficie complessiva è di circa 1.483 kmq, mentre la popolazione residente è pari a circa 109.000 unità, per una densità media pari a circa 73 ab./kmq.

G. Il territorio comprende le Comunità Montane ***Calore Salernitano, Alento Monte Stella***, ***Bussento***, ***Lambro e Mingardo*** e ***Gelbison Cervati***, tutte in provincia di Salerno. La superficie totale è pari a 1.992 kmq. La popolazione residente è di circa 178.000 abitanti, per una densità media di circa 90 ab./kmq.

Nell'allegato 3 del Complemento di Programmazione si offre in dettaglio l'elenco delle Comunità Montane e dei Comuni rientranti nell'ambito di ciascuna area.

L'Allegato 4 contiene una descrizione cartografica delle 7 macroaree.

2. QUADRO COMPLESSIVO DEGLI INDICATORI DI PROGRAMMA.

Ai fini dell'implementazione delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma è stato strutturato un sistema di indicatori seguendo un approccio rispettoso del Quadro Logico precedentemente illustrato e, in particolare, della sequenza gerarchica con la quale sono legati gli interventi ed i rispettivi obiettivi specifici.

In particolare, sulla base dell'articolazione degli obiettivi del Programma e delle linee strategiche di intervento, è stata individuata una griglia di indicatori che sia in grado di consentire il monitoraggio periodico della performance degli interventi.

In fase di elaborazione del Complemento di Programmazione del PLR, è stata individuata una griglia di indicatori di realizzazione fisica, di risultato e di impatto per i quali è stata effettuata una quantificazione degli impatti attesi a livello di misura. Tale griglia è stata strutturata tenendo conto:

- delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea – Direzione Generale XVI Politica Regionale e Coesione - e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, associando gli obiettivi specifici delle misure del Programma con le "tipologie e sottotipologie di progetto standard" definite a partire dal sistema di monitoraggio e valutazione nazionale;
- della classificazione dei settori d'intervento dei Fondi strutturali.

Nel definire la griglia si è dovuto tener conto di una duplice esigenza:

- da un lato, la necessità di adottare uno schema comune che consentisse una "lettura comparata" degli interventi, sia a livello nazionale che comunitario;
- dall'altro, delle specificità dell'iniziativa Leader+, che nelle aspettative della Regione Campania (e, a monte, della stessa Commissione) si attuerà attraverso una serie di operazioni a carattere innovativo la cui individuazione, nel pieno rispetto dell'approccio di programmazione *bottom up*, è lasciata alla libera iniziativa ed alle capacità espresse dai partenariati locali.

Il quadro complessivo del sistema di indicatori fisici di realizzazione e di risultato del Programma è riportato nella griglia seguente, mentre ciascuna scheda di Misura contiene il dettaglio a livello di Misura.

Si sottolinea che la quantificazione degli indicatori di realizzazione individuati nella griglia è, al momento, indicativa. L'Amministrazione regionale si impegna ad adeguare gli indicatori una volta approvati i PSL.

Lo stesso discorso è valido per gli indicatori di impatto e pertanto l'Amministrazione si impegna a rivederli alla luce dei PSL selezionati e finanziati ed ad adeguarli a quanto la Commissione emanerà in proposito.

Di seguito si riporta una prima griglia di indicatori di impatto:

Indicatori di impatto	Unità di misura	Valore anno 2000	Valore anno 2008
Tasso di occupazione			
Incidenza del numero di nuovi occupati creati nell'ambito dei PSL, misurata dal rapporto tra occupati creati in attuazione dei PSL rispetto al n. degli occupati all'anno 2000	%	0	0,05%
Tasso di disoccupazione			
Impatto dell'occupazione creata dai Gal sulla disoccupazione, misurato dal rapporto tra occupati creati in attuazione dei PSL rispetto al n. disoccupati e inoccupati all'anno 2000	%	0	0,07%
Complementarità con programmi strutturali e di sviluppo rurale attuati nella zona			
Verifica dei rapporti funzionali di integrazione tra le misure del PLR e quelle di altri programmi strutturali	Qualitativo	==	Miglioramento integrazione progettuale
Capacità organizzativa delle comunità rurali e partecipazione degli operatori rurali al processo di sviluppo			
Verifica attività di animazione/divulgazione convegni realizzati e localizzazione	Qualitativo	0	Ampia partecipazione
Trasferimento di informazioni, buone pratiche e know-how in materia di sviluppo rurale tramite la cooperazione			
Azioni di informazione e di trasferimento di know-how	n.	0	Almeno 1 per ciascun Gal
Contributo di Leader+ in materia di tutela dell'ambiente			
Verifica della presenza di progetti con accorgimenti volti alla tutela dell'ambiente	Qualitativo	0	Elevata priorità nelle azioni dei Gal
Peso percentuale sul totale degli investimenti destinati ad iniziative a carattere materiale	%	0	5%
Miglioramento della condizione femminile nelle zone beneficiarie			
Donne beneficiarie/totale beneficiari	%	0	>20%
Miglioramento delle condizioni dei giovani			
Giovani beneficiari/totale beneficiari	%	0	>40%
Contributo di LEADER+ nella sperimentazione di nuovi modi per migliorare la vitalità socioeconomica e la qualità di vita nelle zone rurali beneficiarie			
Iniziative tese a creare nuove fonti di reddito	n.	0	>7
Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale	n.	0	>7
Relazioni tra metodo LEADER+ la politica generale di sviluppo rurale			
Analisi della interrelazione, complementarità e sinergia tra azioni del programma e azioni attivate dal POR e altri strumenti di programmazione	Qualitativo	0	Elevata integrazione con altri strumenti

Trasferimento dell'approccio Leader + nel processo di programmazione / attuazione di altri interventi di sviluppo in ambito regionale	Qualitativo	0	Applicazione in almeno 3 aree
Impatto sul sistema delle imprese locali			
Studi realizzati	n.	0	Almeno 7
Sportelli attivati	n.	0	Almeno 7
Impatto sul miglioramento della qualità delle strutture sociali, attività culturali e dei servizi			
Quota degli investimenti dedicata	%	0	5%
Impatto sui sistemi di valorizzazione tecnico-commerciali delle produzioni locali			
Incremento del numero di imprese certificate	n.	0	Almeno 20
Eventi di valorizzazione realizzati	n.	0	Almeno 14
Impatto sui sistemi di valorizzazione delle risorse naturali e culturali			
Studi effettuati	n.	0	Almeno 7
Investimenti stanziati	%	0	>10%
Contributo di Leader+ alla creazione di nuove attività produttive in sistemi marginali rurali			
PMI create	n.	0	Almeno 7
Sportelli attivati	n.	0	Almeno 7

ASSE 1 – Strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato

	Descrizione Tipologia di Azioni	Ob. specifici	Classificazione UE		Indicatori di realizzazione	Ob.	Indicatori di risultato	Ob.
			Cod	Sotto-tipologia di progetto				
MISURA 1 - Miglioramento del sistema produttivo locale								
a	elaborazione di progetti e studi relativi alle filiere produttive locali, finalizzate all'innovazione di prodotto/processo, al miglioramento degli standard qualitativi del prodotto e/o dei servizi connessi, ecc.	Rafforzare la struttura produttiva locale	1304	Studi, indagini, progettazioni per il riconoscimento della certificazione di qualità.	Studi n.	0	Imprese coinvolte	2%
				Realizzazione e utilizzo di sistemi per il controllo della qualità dei prodotti	Progetti n,	0		
					Aziende certificate	0		
				Studi e progetti per l'integrazione di filiera	Progetti n.	24		
				Studi (progettazione e fattibilità) per l'avvio e la costituzione di consorzi di tutela, associazioni, infrastrutture collettive	Progetti n.	0		
				Ricerche di mercato	Progetti n.	0		
				Campagne informative, divulgative, promozionali (ideazione e realizzazione)	Progetti n.	4		
			172	Studi e ricerche finalizzate alla realizzazione di pacchetti turistici	Pacchetti turistici n.	0	Imprese coinvolte	2%
				Studi e ricerche finalizzate alla realizzazione di itinerari tematici	Progetti n.	0		
				Studi per il miglioramento dell'offerta turistica (compresa la certificazione di qualità)	Studi n.	1		
			163	Studi e ricerche per l'introduzione di tecnologie rispettose dell'ambiente	Progetti n.	0	Imprese coinvolte	5%
				Studi di fattibilità e consulenza alle imprese per l'utilizzo di tecnologie rispettose dell'ambiente	Aziende coinvolte n.	0		
				Studi di fattibilità	Studi n.	1		
				Ricerche di mercato	Studi n.	0		
				Progetti di animazione economica	Progetti n.	3		
b	attività dimostrative finalizzate alla divulgazione di prodotti/processi innovativi e/o di risultati ed alla loro introduzione e diffusione nelle imprese		1304	Studi, indagini, progettazioni per il riconoscimento della certificazione di qualità.	Studi n.	0	Imprese coinvolte	10%
				Studi e progetti per l'integrazione di filiera	Progetti n.	1		
				Campagne informative, divulgative, promozionali (ideazione e realizzazione)	Progetti n.	17		
				Partecipazione o allestimento di Fiere	Fiere n.	0		
c	elaborazione e divulgazione di ricerche di mercato, relative alle filiere e sistemi produttivi locali ivi comprese iniziative nell'ambito del marketing territoriale ecc.		1304	Studi, indagini, progettazioni per il riconoscimento della certificazione di qualità.	Studi n.	1	Imprese coinvolte	5%
				Realizzazione e utilizzo di sistemi per il controllo della qualità dei prodotti	Progetti n,	0		
					Aziende certificate	0		
				Ricerche di mercato	Progetti n.	6		
				Campagne informative, divulgative, promozionali (ideazione e realizzazione)	Progetti n.	0		
			163	Consulenze e piani aziendali per l'introduzione di innovazioni (compresa la certificazione) e per la loro gestione	Aziende coinvolte n.	8	Imprese coinvolte	2%
				Ricerche di mercato	Studi n.	4		
				Marketing territoriale	Studi n.	5	Amministrazioni coinvolte	10%
				Progetti di animazione economica	Progetti n.	0		
d	elaborazione di progetti volti all'integrazione dell'offerta di prodotti/servizi nell'ambito del sistema produttivo locale al fine di favorire la promozione del territorio		1307	Organizzazione di servizi comuni, messa in rete delle aziende agricole per attività complementari a quelle agricole (comprese vetrine e punti vendita comuni)	Progetti n.	0	Imprese coinvolte	2%
				Campagne promozionali	Progetti n.	0		
				Studi indagini di mercato	Studi n.	1		
			1304	Studi e progetti per l'integrazione di filiera	Progetti n.	0	Imprese coinvolte	2,5%
				Studi (progettazione e fattibilità) per l'avvio e la costituzione di consorzi di tutela, associazioni, infrastrutture collettive	Progetti n.	1		
				Campagne informative, divulgative, promozionali (ideazione e realizzazione)	Progetti n.	0		
				Progettazione di e- commerce, reti telematiche	Portali/reti n.	0		
				Partecipazione o allestimento di Fiere	Fiere n.	0		
			1312	Recupero di piccole emergenze naturalistiche e di rinaturazione del territorio	Progetti n.	0	Aree interessate (superf.)	2%
				Recupero di piccole emergenze archeologiche e architettoniche legate al paesaggio	Progetti n.	0		
				Studi, ricerche e progetti pilota (es. biodiversità, certificazione ambientale del territorio, gestione integrata dei siti Natura 2000)	Progetti n.	8		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 63 del 19 ottobre 2009 PARTE I Atti della Regione

e	interventi nelle imprese locali finalizzati all'innovazione tecnologica, al miglioramento degli standard qualitativi del prodotto/servizio offerto, alla diversificazione produttiva, alla integrazione orizzontale e/o verticale, alla diffusione dell'Information & Comunication Technology (ICT) tra le imprese locali, alla diffusione di metodi di produzione ad impatto ambientale ridotto o nullo		1307	Investimenti diretti nelle aziende agricole per agriturismo	Aziende beneficiarie n.	0	Imprese coinvolte	3%
				Investimenti diretti nelle aziende agricole per creazione punti vendita/spacci	Aziende beneficiarie n.	0		
				Investimenti diretti nelle aziende agricole per promuovere attività ricreative, didattiche e ambientali	Aziende beneficiarie n.	4		
			162	Investimenti diretti nelle PMI e nelle imprese artigiane finalizzate all'introduzione di tecnologie rispettose dell'ambiente, pulite e di risparmio energetico	Imprese beneficiarie n.	5		
			163	Studi di fattibilità e consulenza alle imprese per l'utilizzo di tecnologie rispettose dell'ambiente	Aziende coinvolte n.	0		
				Consulenze e piani aziendali per l'introduzione di innovazioni (compresa la certificazione) e per la loro gestione	Aziende coinvolte n.	0		
			161	Investimenti diretti nelle PMI e nelle imprese artigiane finalizzate all'innovazione tecnologica (prodotto, processo, introduzione di ICT)	Imprese beneficiarie n.	27		
				Investimenti diretti nelle PMI e nelle imprese artigiane finalizzate al recupero di antichi mestieri	Imprese beneficiarie n.	0		
				Investimenti diretti nelle PMI e nelle imprese artigiane finalizzate alla certificazione aziendale	Imprese beneficiarie n.	0		
				Investimenti diretti per nuove imprese	Imprese beneficiarie n.	0		
f	interventi nelle imprese locali finalizzati all'integrazione con l'attività di altri produttori o fornitori di servizi ed al rafforzamento del sistema di offerta di servizi reali alle imprese		164	Centri di informazione e servizi	Centri n.	0	Imprese coinvolte	4%
				Vetrine e punti vendita collettivi	Progetti n.	0		
				Reti di imprese	Reti n.	3		
				Altri servizi comuni di tipo promozionale	Progetti n.	0		
			161	Investimenti diretti nelle PMI e nelle imprese artigiane finalizzate all'innovazione tecnologica (prodotto, processo, introduzione di ICT)	Imprese beneficiarie n.	0	Imprese coinvolte	2,5%
				Investimenti diretti nelle PMI e nelle imprese artigiane finalizzate alla certificazione aziendale	Imprese beneficiarie n.	24		
	MISURA 2 - Miglioramento della qualità della vita							
a	ricerche e studi territoriali finalizzati alla verifica dei fabbisogni delle popolazioni locali relativamente alla fruizione di servizi essenziali ed alla relativa accessibilità	Rendere più fruibili i servizi per la popolazione Frenare lo spopolamento delle aree più marginali	1305	Indagini e studi sul fabbisogno di servizi e sulla loro accessibilità	Studi n.	2	Popolazione servita	10%
				Servizi di prossimità e a domicilio per la popolazione (progettazione, realizzazione, erogazione)	Servizi n.	0		
				Utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione (ICT) in favore della popolazione rurale	Servizi n.	0		
b	avviamento di servizi alla popolazione, per la mobilità, l'accesso ai servizi informativi e delle comunicazioni, servizi assistenziali e sociali, ecc.		1305	Servizi assistenziali alle categorie deboli (anziani, portatori di handicap, infanzia, integrazione immigrati)	Servizi n.	0		
				Servizi di prossimità e a domicilio per la popolazione (progettazione, realizzazione, erogazione)	Servizi n.	0		
				Servizi di trasporto pubblico (compresi gli investimenti in macchine ed attrezzature	Servizi n.	0		
				Ristrutturazione di centri pubblici a finalità sociale (compresi gli investimenti in macchine e attrezzature)	Centri n.	0		
c	iniziative volte alla gestione ed organizzazione di servizi post-scolastici in favore dell'utenza giovanile locale;		1305	Servizi assistenziali alle categorie deboli (anziani, portatori di handicap, infanzia, integrazione immigrati)	Servizi n.	0		
				Ristrutturazione di centri pubblici a finalità sociale (compresi gli investimenti in macchine e attrezzature)	Centri n.	0		
			166	Organizzazione di servizi (compresi gli investimenti in macchine ed attrezzature)	Cooperative beneficiarie n.	0		
					Servizi n.	0		
d	diffusione dei servizi e delle strumentazioni dell'(ICT) presso l'utenza domestica e familiare, ivi compresi servizi di alfabetizzazione informatica;		1305	Servizi assistenziali alle categorie deboli (anziani, portatori di handicap, infanzia, integrazione immigrati)	Servizi n.	0	Popolazione servita	50%
				Utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione (ICT) in favore della popolazione rurale	Servizi n.	0		
e	progettazione, organizzazione e realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni a carattere culturale e/o ricreativo		1305	Campagne di informazione per la popolazione	Progetti n.	31		
			1304	Studi e progetti per l'integrazione di filiera	Progetti n.	0		
				Campagne informative, divulgative, promozionali (ideazione e realizzazione)	Progetti n.	6		
			1307	Campagne promozionali	Progetti n.	4		
				Studi indagini di mercato	Studi n.	0		
f	azioni di animazione e aiuti agli investimenti sul terreno dell'economia sociale, per favorire la diffusione di nuove iniziative a schema imprenditoriale tra le associazioni volontaristiche.		166	Investimenti diretti alle imprese sociali (per attività culturali e tempo libero)	Cooperative beneficiarie n.	2	Popolazione servita	2%
					Servizi n.	2		
				Organizzazione di servizi (compresi gli investimenti in macchine ed attrezzature)	Cooperative beneficiarie n.	0		
					Servizi n.	0		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 63 del 19 ottobre 2009 PARTE I Atti della Regione

MISURA 3 - Valorizzazione delle produzioni

a	elaborazione e successiva divulgazione di studi di fattibilità relativi all'applicazione delle norme sui sistemi di qualità, sui sistemi di gestione ambientale, sulle etichettature ecologiche, sui sistemi di certificazione ambientale di prodotto e sui sistemi di tracciabilità dei prodotti agricoli	Promuovere l'immagine delle produzioni locali	1304	Studi, indagini, progettazioni per il riconoscimento della certificazione di qualità.	Studi n.	8	Imprese coinvolte	15%
				Realizzazione e utilizzo di sistemi per il controllo della qualità dei prodotti	Progetti n,	3		
					Aziende certificate	0		
				Studi e progetti per l'integrazione di filiera	Progetti n.	3		
				Ricerche di mercato	Progetti n.	0		
			162	Investimenti diretti nelle PMI e nelle imprese artigiane finalizzate all'introduzione di tecnologie rispettose dell'ambiente, pulite e di risparmio energetico	Imprese beneficiarie n.	1		
			163	Studi e ricerche per l'introduzione di tecnologie rispettose dell'ambiente	Progetti n.	0		
				Studi di fattibilità e consulenza alle imprese per l'utilizzo di tecnologie rispettose dell'ambiente	Aziende coinvolte n.	0		
				Campagne promozionali per l'utilizzo di tecnologie rispettose dell'ambiente	Progetti n.	0		
				Studi per la certificazione d'impresa	Studi n.	5		
				Consulenze e piani aziendali per l'introduzione di innovazioni (compresa la certificazione) e per la loro gestione	Aziende coinvolte n.	0		
				Studi di fattibilità	Studi n.	1		
b	studi di settore per l'individuazione di elementi e parametri di qualità e di sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese, strettamente riferiti alla realtà locale;		1304	Studi, indagini, progettazioni per il riconoscimento della certificazione di qualità.	Studi n.	4	Imprese coinvolte	5%
				Realizzazione e utilizzo di sistemi per il controllo della qualità dei prodotti	Progetti n,	0		
					Aziende certificate	0		
			162	Investimenti diretti nelle PMI e nelle imprese artigiane finalizzate all'introduzione di tecnologie rispettose dell'ambiente, pulite e di risparmio energetico	Imprese beneficiarie n.	0		
c	studi finalizzati alla implementazione dell'iter procedurale per l'individuazione di nuovi prodotti DOP, DOC, IGT, IGP, e con AS e la presentazione di domande di riconoscimento agli organismi preposti;		1304	Studi, indagini, progettazioni per il riconoscimento della certificazione di qualità.	Studi n.	8	Imprese coinvolte	10%
				Studi e progetti per l'integrazione di filiera	Progetti n.	4		
				Studi (progettazione e fattibilità) per l'avvio e la costituzione di consorzi di tutela, associazioni, infrastrutture collettive	Progetti n.	0		
			164	Vetrine e punti vendita collettivi	Progetti n.	0		
				Partecipazione o allestimento di Fiere	Fiere n.	0		
				Reti di imprese	Reti n.	0		
				Altri servizi comuni di tipo promozionale	Progetti n.	1		
d	creazione/adeguamento di strutture destinate ad ospitare vetrine per la valorizzazione del territorio e delle sue risorse		164	Centri di informazione e servizi	Centri n.	0	Imprese coinvolte	5%
				Vetrine e punti vendita collettivi	Progetti n.	18		
				Reti di imprese	Reti n.	0		
			171	Investimenti diretti nelle imprese turistiche per miglioramento/adeguamento della ricettività e della ristorazione	Imprese beneficiarie n.	6		
					Posti letto n.	0		
e	interventi in PMI operanti al di fuori del settore agricolo, per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi e processi, che rispettino le indicazioni contenute negli studi di cui ai punti a., b., c.;		161	Investimenti diretti nelle PMI e nelle imprese artigiane finalizzate all'innovazione tecnologica (prodotto, processo, introduzione di ICT)	Imprese beneficiarie n.	16	Imprese coinvolte	1,5%
				Investimenti diretti nelle PMI e nelle imprese artigiane finalizzate al recupero di antichi mestieri	Imprese beneficiarie n.	0		
				Investimenti diretti nelle PMI e nelle imprese artigiane finalizzate alla certificazione aziendale	Imprese beneficiarie n.	10		
				Investimenti diretti per nuove imprese	Imprese beneficiarie n.	0		
			162	Investimenti diretti nelle PMI e nelle imprese artigiane finalizzate all'introduzione di tecnologie rispettose dell'ambiente, pulite e di risparmio energetico	Imprese beneficiarie n.	6		
f	interventi in imprese per la realizzazione di iniziative nel campo delle politiche promozionali, del piano di comunicazione, del miglioramento del packaging.		163	Studi di fattibilità e consulenza alle imprese per l'utilizzo di tecnologie rispettose dell'ambiente	Aziende coinvolte n.	0	Imprese coinvolte	1,5%
				Studi per la certificazione d'impresa	Studi n.	0		
				Consulenze e piani aziendali per l'introduzione di innovazioni (compresa la certificazione) e per la loro gestione	Aziende coinvolte n.	8		
			164	Centri di informazione e servizi	Centri n.	0		
				Reti di imprese	Reti n.	0		
g	organizzazione e realizzazione eventi e manifestazioni volte alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse ed alla commercializzazione extra-locale delle stesse.		164	Vetrine e punti vendita collettivi	Progetti n.	4	Imprese coinvolte	10%
				Partecipazione o allestimento di Fiere	Fiere n.	22		
				Reti di imprese	Reti n.	0		
				Altri servizi comuni di tipo promozionale	Progetti n.	4		
			1304	Campagne informative, divulgative, promozionali (ideazione e realizzazione)	Progetti n.	0		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 63 del 19 ottobre 2009 PARTE I Atti della Regione

				Partecipazione o allestimento di Fiere	Fiere n.	0		
			173	Partecipazione o allestimento di Fiere	Fiere n.	0		
				Campagne promozionali (compresi materiali divulgativi, multimediali e conferenze)	Progetti n.	0		
			1307	Organizzazione di servizi comuni, messa in rete delle aziende agricole per attività complementari a quelle agricole (comprese vetrine e punti vendita comuni)	Progetti n.	0		
				Campagne promozionali	Progetti n.	4		
	MISURA 4 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali							
a	iniziative di informazione e di promozione dell'area LEADER+ e delle sue risorse ambientali, storiche, architettoniche, culturali, museali, folcloristiche, produttive ecc.	Tutela e miglioramento del patrimonio paesaggistico e Implementazione della cultura del territorio Leader+ Valorizzazione delle risorse tradizionali, naturali e culturali della certificazione ambientale Recupero dell'identità e naturalistico del territorio	164	Centri di informazione e servizi	Centri n.	0	Imprese coinvolte	5%
				Partecipazione o allestimento di Fiere	Fiere n.	10		
				Altri servizi comuni di tipo promozionale	Progetti n.	5		
			172	Studi e ricerche finalizzate alla realizzazione di pacchetti turistici	Pacchetti turistici n.	0	incremento offerta servizi turistici	5%
				Studi e ricerche finalizzate alla realizzazione di itinerari tematici	Progetti n.	1		
				Realizzazione di prodotti multimediali e di servizio al turista (anche teleprenotazione)	Progetti n.	5		
				Materiale divulgativo	Progetti n.	12		
				Studi per il miglioramento dell'offerta turistica (compresa la certificazione di qualità)	Studi n.	0		
			173	Partecipazione o allestimento di Fiere	Fiere n.	6		
				Campagne promozionali (compresi materiali divulgativi, multimediali e conferenze)	Progetti n.	3		
			1305	Campagne di informazione per la popolazione	Progetti n.	10		
			1307	Investimenti diretti nelle aziende agricole per promuovere attività ricreative, didattiche e ambientali	Aziende beneficiarie n.	2		
				Organizzazione di servizi comuni, messa in rete delle aziende agricole per attività complementari a quelle agricole (comprese vetrine e punti vendita comuni)	Progetti n.	0		
				Campagne promozionali	Progetti n.	0		
b	studi ed analisi sulla gestione dei beni ambientali, artistici, architettonici, storici, culturali, museali ed altri siti, centri e/o attività di interesse turistico, sull'offerta locale di servizi a valenza turistica, culturale, produttiva ed ambientale, ecc		172	Studi e ricerche finalizzate alla realizzazione di pacchetti turistici	Pacchetti turistici n.	17	Imprese coinvolte	20%
				Studi e ricerche finalizzate alla realizzazione di itinerari tematici	Progetti n.	2		
				Materiale divulgativo	Progetti n.	0		
				Studi per il miglioramento dell'offerta turistica (compresa la certificazione di qualità)	Studi n.	3		
			1306	Valorizzazione e recupero di antiche strutture produttive (frantoi, mulini, ecc.)	Progetti n.	0	Siti interessati	2%
				Studi, indagini, censimenti e catalogazione, compresa la realizzazione di banche dati	Progetti n.	4		
			1312	Recupero di piccole emergenze naturalistiche e di rinaturazione del territorio	Progetti n.	0		
				Recupero di piccole emergenze archeologiche e architettoniche legate al paesaggio	Progetti n.	0		
				Studi, ricerche e progetti pilota (es. biodiversità, certificazione ambientale del territorio, gestione integrata dei siti Natura 2000)	Progetti n.	4		
				Centri di informazione e divulgativi, laboratori ambientali, musei ed eco-musei	Centri n.	0		
				Campagne promozionali	Progetti n.	0		
				Campagne educative	Progetti n.	0		
c	studi di fattibilità finalizzati alla individuazione di percorsi di sviluppo nel settore del turismo sostenibile,		172	Studi e ricerche finalizzate alla realizzazione di pacchetti turistici	Pacchetti turistici n.	0	Siti interessati	15%
				Studi e ricerche finalizzate alla realizzazione di itinerari tematici	Progetti n.	3		
				Studi per il miglioramento dell'offerta turistica (compresa la certificazione di qualità)	Studi n.	3		
			173	Progettazione, avvio e/o erogazione di servizi comuni alle imprese turistiche	Progetti n.	0		
				Reti di imprese	Reti n.	0		
d	elaborazione e divulgazione di piani, manuali e guide per il recupero di elementi di tipicità nell'architettura locale,		1306	Valorizzazione e recupero di antiche strutture produttive (frantoi, mulini, ecc.)	Progetti n.	12		
				Studi, indagini, censimenti e catalogazione, compresa la realizzazione di banche dati	Progetti n.	0		
				Riqualificazione di centri e borghi rurali	Centri n.	0		
				Campagne di informazione e materiale informativo	Progetti n.	2		
e	azioni di sensibilizzazione delle popolazioni locali sui temi della tutela ambientale, della diffusione della raccolta differenziata, ecc.		1312	Studi, ricerche e progetti pilota (es. biodiversità, certificazione ambientale del territorio, gestione integrata dei siti Natura 2000)	Progetti n.	11		
				Centri di informazione e divulgativi, laboratori ambientali, musei ed eco-musei	Centri n.	0		
				Campagne promozionali	Progetti n.	0		
				Campagne educative	Progetti n.	5		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 63 del 19 ottobre 2009 PARTE I Atti della Regione

f	iniziative volte alla protezione di ambienti naturali ed alla costituzione di reti ecologiche nel quadro della Direttiva CEE 92/43 "Habitat" e Direttiva CEE 79/409 "Uccelli", ecc.		1312	Recupero di piccole emergenze naturalistiche e di rinaturazione del territorio	Progetti n.	0		
				Recupero di piccole emergenze archeologiche e architettoniche legate al paesaggio	Progetti n.	0		
				Studi, ricerche e progetti pilota (es. biodiversità, certificazione ambientale del territorio, gestione integrata dei siti Natura 2000)	Progetti n.	10		
				Potenziamento delle strutture di fruizione (cartellonistica, segnalazioni, aree sosta, oic nic)	Aree Valorizzate n.	8		
				Recupero e sistemazione sentieri	Sentieri ml.	0		
				Campagne educative	Progetti n.	0		
g	iniziative pilota di bonifica e recupero di siti inquinati o di aree dismesse;		1312	Recupero di piccole emergenze naturalistiche e di rinaturazione del territorio	Progetti n.	3		
				Recupero di piccole emergenze archeologiche e architettoniche legate al paesaggio	Progetti n.	0		
				Recupero e sistemazione sentieri	Sentieri ml.	0		
h	Interventi pilota per il restauro, la conservazione e il ripristino funzionale di fabbricati ed elementi di arredo urbano di particolare pregio, in centri storici o del paesaggio rurale, espressione dell'architettura locale, ai fini di una loro utilizzazione nella valorizzazione delle risorse locali.		354	Potenziamento e ristrutturazione delle strutture museali e delle aree espositive (compresi investimenti materiali)	Strutture n.	5		
			1312	Recupero di piccole emergenze naturalistiche e di rinaturazione del territorio	Progetti n.	0		
				Recupero di piccole emergenze archeologiche e architettoniche legate al paesaggio	Progetti n.	0		
			1306	Valorizzazione e recupero di antiche strutture produttive (frantoi, mulini, ecc.)	Progetti n.	2		
				Riqualificazione di centri e borghi rurali	Centri n.	12		
			161	Investimenti diretti per nuove imprese	Imprese beneficiarie n.	1		
			164	Vetrine e punti vendita collettivi	Progetti n.	6		
i	realizzazione, recupero e allestimento di sentieri ed itinerari tematici e attrattori di interesse turistico per la fruizione integrata delle risorse territoriali;		1312	Recupero di piccole emergenze naturalistiche e di rinaturazione del territorio	Progetti n.	2		
				Recupero di piccole emergenze archeologiche e architettoniche legate al paesaggio	Progetti n.	0		
				Studi, ricerche e progetti pilota (es. biodiversità, certificazione ambientale del territorio, gestione integrata dei siti Natura 2000)	Progetti n.	0		
				Recupero e sistemazione sentieri	Sentieri ml.	50000		
				Centri di informazione e divulgativi, laboratori ambientali, musei ed eco-musei	Centri n.	20		
				Campagne educative	Progetti n.	7		
j	iniziative volte favorire la conservazione, il recupero e/o la rivitalizzazione dei mestieri tradizionali a fini produttivi, didattici e culturali		161	Investimenti diretti per nuove imprese	Imprese beneficiarie n.	5	Imprese coinvolte	1,5%
			24	Corsi di formazione e stage	Corsi di f. n.	2	Giovani coinvolti	1%
					Ore n.	960		
					Allievi n.	30		
				Tutoraggio	Aziende beneficiarie n.	0		
				Azioni di divulgazione e di trasferimento di competenze	Progetti n.	0		
			167	Corsi di formazione e stage	Corsi di f. n.	0	Imprese coinvolte	1%
					Ore n.	0		
					Allievi n.	0		
				Tutoraggio	Aziende beneficiarie n.	9		
				Azioni di divulgazione e di trasferimento di competenze	Progetti n.	5		
k	incentivi allo sviluppo dell'offerta di servizi turistici e complementari collegati al sistema di offerta turistica, ecc.		1307	Investimenti diretti nelle aziende agricole per agriturismo	Aziende beneficiarie n.	0	incremento offerta servizi turistici	3%
				Investimenti diretti nelle aziende agricole per promuovere attività ricreative, didattiche e ambientali	Aziende beneficiarie n.	1		
				Organizzazione di servizi comuni, messa in rete delle aziende agricole per attività complementari a quelle agricole (comprese vetrine e punti vendita comuni)	Progetti n.	1		
			1306	Valorizzazione e recupero di antiche strutture produttive (frantoi, mulini, ecc.)	Progetti n.	0		
			171	Investimenti diretti nelle imprese turistiche per miglioramento/adeguamento della ricettività e della ristorazione	Imprese beneficiarie n.	33		
					Posti letto n.	30		
				Ristrutturazione di case di privati per accoglienza turistica	Posti letto n.	0		
				Strutture e spazi comuni per attività turistiche, ricreative, sportive e di turismo tematico	Strutture n.	0		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 63 del 19 ottobre 2009 PARTE I Atti della Regione

	MISURA 5 - Miglioramento dell'ambiente competitivo a sostegno dello sviluppo rurale							
a	assistenza tecnica in grado di orientare le imprese sullo scenario competitivo	Favorire la nascita di reti tra operatori privati e pubblici - Promuovere la cultura imprenditoriale e la riqualificazione professionale delle risorse umane - Rafforzare la struttura produttiva - Promuovere la realizzazione di piccole infrastrutture a supporto dello sviluppo	163	Consulenze e piani aziendali per l'introduzione di innovazioni (compresa la certificazione) e per la loro gestione	Aziende coinvolte n.	5	Imprese coinvolte	5%
				Studi di fattibilità	Studi n.	0		
				Ricerche di mercato	Studi n.	0		
				Progetti di animazione economica	Progetti n.	0		
			164	Centri di informazione e servizi	Centri n.	1		
				Reti di imprese	Reti n.	0		
				Altri servizi comuni di tipo promozionale	Progetti n.	1		
b	sostegno ad iniziative, sviluppate in forma associata e finalizzate alla gestione comune di fasi di processo, alla esternalizzazione di servizi, ed alla realizzazione di iniziative comuni		164	Centri di informazione e servizi	Centri n.	0	Imprese coinvolte	2%
				Vetrine e punti vendita collettivi	Progetti n.	0		
				Reti di imprese	Reti n.	1		
				Altri servizi comuni di tipo promozionale	Progetti n.	0		
			114	Investimenti diretti in strutture collettive (consorzi cooperative) per l'adeguamento ed il miglioramento di impianti (raccolta e magazzinaggio, stoccaggio prodotti finiti, lavorazione, trasformazione, commercializzazione)	Aziende beneficiarie n.	1		
				Investimenti diretti in strutture collettive (consorzi cooperative) per il controllo della qualità (sistemi ISO, HACCP, altro) certificazione delle produzioni (adozioni disciplinari), l'innalzamento dell'ecosostenibilità (compresi impianti per il recupero/smaltimento rifiuti) e la commercializzazione telematica	Aziende beneficiarie n.	0		
c	ideazione e avviamento di "reti" di strutture e di servizi ai fini dell'implementazione di strategie integrate di pianificazione e gestione delle risorse locali e l'avviamento di sportelli/agenzie a supporto dello sviluppo rurale		164	Centri di informazione e servizi	Centri n.	15	Imprese coinvolte	30%
				Reti di imprese	Reti n.	0		
				Altri servizi comuni di tipo promozionale	Progetti n.	0		
d	sostegno alla realizzazione di piccoli incubatori di imprese		164	Incubatori di imprese	Incubatori n.	1	Imprese coinvolte	3%
				Centri di informazione e servizi	Centri n.	1		
				Reti di imprese	Reti n.	0		
			161	Investimenti diretti per nuove imprese	Imprese beneficiarie n.	12		
e	diffusione dell'ICT attraverso la dotazione di idonee strumentazioni hardware e software presso le strutture della P.A. e EE.LL		322	Progettazione e realizzazione di sistemi informativi territoriali (con diverse finalità)	Progetti n.	0	Imprese coinvolte	2
				Campagne per la diffusione di ICT	Progetti n.	1		
f	Realizzazione, rifunzionalizzazione di infrastrutture su piccola scala destinate a migliorare la qualità della vita, l'ambiente competitivo e/o la fruizione delle risorse locali		1305	Ristrutturazione di centri pubblici a finalità sociale (compresi gli investimenti in macchine e attrezzature)	Centri n.	0	Siti interessati	5%
			1306	Valorizzazione e recupero di antiche strutture produttive (frantoi, mulini, ecc.)	Progetti n.	0		
				Riqualificazione di centri e borghi rurali	Centri n.	2		
			1312	Recupero di piccole emergenze naturalistiche e di rinaturazione del territorio	Progetti n.	1		
				Recupero di piccole emergenze archeologiche e architettoniche legate al paesaggio	Progetti n.	0		
				Potenziamento delle strutture di fruizione (cartellonistica, segnalazioni, aree sosta, oic nic)	Aree Valorizzate n.	0		
				Recupero e sistemazione sentieri	Sentieri ml.	0		
g	sostegno ad iniziative orientate a promuovere sinergie ed a sviluppare azioni comuni con altre strutture operanti nel mondo della ricerca, dell'Università, della scuola, ecc.		182	Progetti di cooperazione pubblico-privata per la produzione di innovazioni (esclusi gli investimenti diretti in azienda)	Progetti n.	1	Imprese coinvolte	2%
				Attività di trasferimento delle innovazioni (manualistica, convegni)	Progetti n.	1		
				Creazione di reti per l'innovazione	Reti n.	0		
h	Sviluppo di percorsi formativi indirizzati ad occupati nel settore pubblico e/o privato, a giovani imprenditori, a donne, a giovani ed a disoccupati, finalizzati a:		24	Corsi di formazione e stage	Corsi di f. n.	34	Popolazione attiva interessata di cui donne di cui giovani <25	2% 50% 80%
					Ore n.	8082		
					Allievi n.	401		
	adeguare il profilo professionale e le competenze degli addetti,			Tutoraggio	Aziende beneficiarie n.	0		
				Azioni di divulgazione e di trasferimento di competenze	Progetti n.	16		
	favorire la partecipazione femminile e l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro		25	Corsi di formazione e stage	Corsi di f. n.	1		
					Ore n.	400		
					Allievi n.	0		
				Tutoraggio	Aziende beneficiarie n.	0		
				Azioni di divulgazione e di trasferimento di competenze	Progetti n.	0		
	¨ favorire l'apprendistato nell'area delle lavorazioni artistiche per il		23	Corsi di formazione e stage	Corsi di f. n.	0		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 63 del 19 ottobre 2009 PARTE I Atti della Regione

	recupero e la promozione degli "antichi mestieri" artigianali;				Ore n.	0		
					Allievi n.	0		
				Tutoraggio	Aziende beneficiarie n.	0		
				Azioni di divulgazione e di trasferimento di competenze	Progetti n.	6		
	MISURA 6 - Organizzazione e funzionamento del G.A.L.							
	Descrizione Tipologia di Azioni	**Ob. specifici**	**Classificazione UE**		**Indicatori di realizzazione**	**Ob.**	**Indicatori di risultato**	**Ob.**
			Cod	**Sotto-tipologia di progetto**				
a	spese per il funzionamento del G.A.L. e per l'acquisto di beni materiali funzionali all'attuazione del PSL.	Garantire il funzionamento del Gal - Supporto operativo alle strategie di sviluppo locale - Favorire la diffusione e la circolazione dell'informazione	1305/1	Attivazione della struttura organizzativa e delle sedi	Sedi n.	7	Capacità finanziaria	100%
b	elaborazione del piano informativo e di comunicazione sulle attività Leader+ nell'area, ecc		1305-2	Attività di animazione	Animatori n.	7		
c	Implementazione di servizi informativi e di gestione dell'informazione e banche dati e implementazione del Piano di comunicazione del PSL;		1305-1	Attivazione della struttura organizzativa e delle sedi	Sedi n.			

ASSE 2 – Sostegno alla cooperazione tra territori rurali

	Descrizione Tipologia di Azioni	**Ob. specifici**	**Classificazione UE**		**Indicatori di realizzazione**	**Ob.**	**Indicatori di risultato**	**Ob.**
			Cod	**Descrizione**				
	MISURA 1 – Cooperazione inter-territoriale							
a	Interventi di animazione ed assistenza tecnica volti alla individuazione e creazione dei partenariati ed alla progettazione delle iniziative di cooperazione	Sviluppare la cooperazione e l'aggregazione in ambito nazionale, tra i territori rurali contraddistinti da problematiche comuni, allo scopo di superare i vincoli strutturali interni ed esterni ai territori interessati	172	Materiale divulgativo	Progetti		% Gal coinvolti	Tutti i Gal Asse I
b	Realizzazione di iniziative comuni legate al tema centrale individuato nel PSL, che non prevedono la concessione di aiuti alle imprese		164	Reti di imprese			% operatori locali coinvolti	2%
	MISURA 2 – Cooperazione transnazionale							
a	Interventi di animazione ed a.t. volti alla individuazione e creazione dei partenariati ed alla progettazione delle iniziative di cooperazione	Sviluppare la cooperazione e l'aggregazione in ambito comunitario, tra i territori rurali contraddistinti da problematiche comuni, allo scopo di superare i vincoli strutturali interni ed esterni ai territori interessati	173	Campagne promozionali	Progetti	2	% Gal coinvolti	Tutti i Gal Asse I
b	Realizzazione di iniziative comuni legate al tema centrale individuato nel PSL, che non prevedono la concessione di aiuti alle imprese			Reti di Imprese	Reti di imprese	1	% operatori locali coinvolti	2%

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 63 del 19 ottobre 2009 PARTE I Atti della Regione

ASSE 4 – Assistenza tecnica, valutazione, monitoraggio								
	Descrizione Tipologia di Azioni	**Ob. specifici**	**Classificazione UE**		**Indicatori di realizzazione**	**Ob.**	**Indicatori di risultato**	**Ob.**
			Cod	**Sotto-tipologia di progetto**				
	MISURA 1 – Assistenza tecnica, valutazione, monitoraggio							
a	Valutazione ex ante e valutazione intermedia così come è prevista nel cap.11 del PLR	Favorire lo svolgimento delle funzioni dell'Amministrazione regionale e la diffusione delle informazioni conformemente alle disposizioni comunitarie	412	Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità	Rapporti di valutazione n.	3	Miglioramento indici di efficienza finanziaria rispetto a Leader II	5%
b	Monitoraggio degli interventi previsti dal PSL e quello relativo al PLR così come previsto nel cap.9, ivi compresa l'implementazione e l'adeguamento del sistema informativo in rete, allo scopo di consentire la raccolta dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale		411	Attività di assistenza al programma	Contratti n.	1		
c	Assistenza tecnica consistente essenzialmente nel funzionamento dell'Autorità di Gestione e del Nucleo di Supporto Tecnico-Amministrativo Leader+, come previsto nel cap.9 del PLR, nel rispetto delle norme regolamentari comunitarie in materia di ammissibilità delle spese sostenute nella gestione ed esecuzione dei Fondi strutturali (Norma n.11 del Regolamento (CE) 1685/2000 relativo all'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali)							
d	Attività di informazione in itinere dello stato di attuazione del PLR che l'Amministrazione Regionale intende realizzare mediante convegni, incontri, pagine web, televideo etc., come previsto nel cap.8 del PLR, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 18 del Reg. (CE) 1260/99 ed al Reg.1259/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali		415	Iniziative di informazione sul programma	Iniziative n.	24		
e	Attività di valutazione (selezione) dei PSL affidata ad una Commissione di Valutazione come previsto al cap.7 del PLR							
f	Attività di controllo ai PSL come previsto al cap.10, ivi compresa l'effettuazione dei controlli a campione da parte di un organismo indipendente, conformemente agli artt. 10 e 15 del Regolamento (CE) 438/2001		411	Attività di assistenza al programma	Contratti n.			
g	Attività di supporto consistente anche nelle prime spese (spese di viaggio e di pernottamento, di interpretariato e di consulenza esterna leggera) che i GAL affronteranno per la ricerca dei partner e l'organizzazione dei primi incontri nell'ambito della realizzazione delle attività di cooperazione previste nell'Asse 2							

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 63 del 19 ottobre 2009 PARTE I Atti della Regione

3. PIANO FINANZIARIO

Di seguito si riporta il piano finanziario del PRL+ della Regione Campania.

In particolare:

1. la tabella n° 1 riporta il piano finanziario complessivo, articolato per asse prioritario, esercizio finanziario e fonte di finanziamento;
2. la tabella n° 2 riporta il piano finanziario articolato per asse prioritario;
3. la tebelle n° 3 riporta il piano finanziario articolato per esercizio finanziario;
4. la tabella n° 4 riporta il piano finanziario per Misura (Asse 1);
5. la tabella n° 5 riporta il piano finanziario per Misura (Asse 2);
6. la tabella n° 6 riporta il piano finanziario per Misura (Asse 4).

Tabella n° 1

Piano finanziario complessivo per asse prioritario, eserciziofinanziario e fonte di finanziamento

Importi in EURO

ASSE	SPESA PUBBLICA							Costo stimato a carico dei privati (**)	Costo Totale comprensivo della quota privata stimata
	TOTALE	CONTRIBUTO COMUNITARIO (*)			CONTRIBUTO NAZIONALE				
	Importo	Totale FEOGA	P (*)	T	Totale	Stato	Regione		
	1	2	%	%	3	4	5	6	7
	(2+3)		(2/1)	(2/7)	(4+5)				(1+6)
1) Sezione 1	**27.317.124**	**20.487.843**	**75%**	**68%**	**6.829.281**	**4.780.497**	**2.048.784**	**2.822.876**	**30.140.000**
2001	4.158.000	3.118.500	75%	68%	1.039.500	727.650	311.850	462.000	4.620.000
2002	3.915.000	2.936.250	75%	68%	978.750	685.125	293.625	435.000	4.350.000
2003	4.428.000	3.321.000	75%	68%	1.107.000	774.900	332.100	492.000	4.920.000
2004	4.482.000	3.361.500	75%	68%	1.120.500	784.350	336.150	498.000	4.980.000
2005	4.887.000	3.665.250	75%	68%	1.221.750	855.225	366.525	543.000	5.430.000
2006	5.447.124	4.085.343	75%	70%	1.361.781	953.247	408.534	392.876	5.840.000
2) Sezione 2	**2.939.526**	**2.204.657**	**75%**	**75%**	**734.869**	**514.405**	**220.464**	**0**	**2.939.526**
2001	434.584	325.940	75%	75%	108.644	76.050	32.594	0	434.584
2002	424.251	318.190	75%	75%	106.061	74.242	31.819	0	424.251
2003	511.251	383.440	75%	75%	127.811	89.467	38.344	0	511.251
2004	510.584	382.940	75%	75%	127.644	89.351	38.293	0	510.584
2005	527.823	395.870	75%	75%	131.953	92.367	39.586	0	527.823
2006	531.033	398.277	75%	75%	132.756	92.928	39.828	0	531.033
3) Sezione 3 (***)									
4) Sezione 4	**1.250.000**	**937.500**	**75%**	**75%**	**312.500**	**218.750**	**93.750**	**0**	**1.250.000**
2001	234.080	175.560	75%	75%	58.520	40.964	17.556	0	234.080
2002	234.080	175.560	75%	75%	58.520	40.964	17.556	0	234.080
2003	234.080	175.560	75%	75%	58.520	40.964	17.556	0	234.080
2004	234.080	175.560	75%	75%	58.520	40.964	17.556	0	234.080
2005	291.840	218.880	75%	75%	72.960	51.072	21.888	0	291.840
2006	21.840	16.380	75%	75%	5.460	3.822	1.638	0	21.840
TOTALE	**31.506.650**	**23.630.000**	**75%**	**69%**	**7.876.650**	**5.513.652**	**2.362.998**	**2.822.876**	**34.329.526**

(*) **Il concorso comunitario è calcolato sulla base del costo pubblico**

(**) **Costo totale e fondi privati sono dati a titolo indicativo**

(***) **L'Asse 3 del programma è attuato dal MiPAF**

Tabella n° 2
Piano finanziario per asse prioritario

EURO

ASSE	SPESA PUBBLICA							Costo stimato a carico dei privati (**)	Costo Totale comprensivo della quota privata stimata
	TOTALE	CONTRIBUTO COMUNITARIO			CONTRIBUTO NAZIONALE				
	Importo	Totale FEOGA	P (*)	T	Totale	Stato	Regione		
	1 (2+3)	2	% (2/1)	% (2/7)	3 (4+5)	4	5	6	7 (1+6)
1) Sezione 1	27.317.124	20.487.843	75%	68%	6.829.281	4.780.497	2.048.784	2.822.876	30.140.000
2) Sezione 2	2.939.526	2.204.657	75%	75%	734.869	514.405	220.464	0	2.939.526
3) Sezione 3 (***)									
4) Sezione 4	1.250.000	937.500	75%	75%	312.500	218.750	93.750	0	1.250.000
TOTALE	**31.506.650**	**23.630.000**	75%	69%	**7.876.650**	**5.513.652**	**2.362.998**	**2.822.876**	**34.329.526**

(*) **Il concorso comunitario è calcolato sulla base del costo pubblico**
(**) **Costo totale e fondi privati sono dati a titolo indicativo**
(***) **L'Asse 3 del programma è attuato dal MiPAF**

Tabella n° 3
Piano finanziario per esercizio

EURO

ANNO	SPESA PUBBLICA						Costo stimato a carico dei privati (**)	Costo Totale comprensivo della quota privata stimata (**)
	TOTALE	CONTRIBUTO COMUNITARIO (*)		CONTRIBUTO NAZIONALE				
	Importo	Totale	FEOGA	Totale	Stato	Regione		
	1	2	3	4	5	6	7	8
	(2+4)	(3)		(5+6)				(1+7)
2000	0	0	0	0	0	0	0	0
2001	4.826.664	3.620.000	3.620.000	1.206.664	844.664	362.000	462.000	5.288.664
2002	4.573.331	3.430.000	3.430.000	1.143.331	800.331	343.000	435.000	5.008.331
2003	5.173.331	3.880.000	3.880.000	1.293.331	905.331	388.000	492.000	5.665.331
2004	5.226.664	3.920.000	3.920.000	1.306.664	914.665	391.999	498.000	5.724.664
2005	5.706.663	4.280.000	4.280.000	1.426.663	998.664	427.999	543.000	6.249.663
2006	5.999.997	4.500.000	4.500.000	1.499.997	1.049.997	450.000	392.876	6.392.873
TOTALE	**31.506.650**	**23.630.000**	**23.630.000**	**7.876.650**	**5.513.652**	**2.362.998**	**2.822.876**	**34.329.526**

(*) **Il concorso comunitario è calcolato sulla base del costo pubblico**
(**) **Costo totale e fondi privati sono dati a titolo indicativo**

Tabella n° 4 **LEADER+ ASSE 1**

Piano finanziario per misura

(Importi in Euro)

Misura	SPESA PUBBLICA						Costo stimato a carico dei privati (**)	Costo Totale comprensivo della quota privata stimata (**)
	TOTALE	CONTRIBUTO COMUNITARIO (*)		CONTRIBUTO NAZIONALE				
	Importo	Totale	FEOGA	Totale	Stato	Regione		
	1	2	3	4	5	6	7	8
	(2+4)	(3)		(5+6)				(1+7)
1	3.056.876	2.292.657	2.292.657	764.219	534.953	229.266	832.560	3.889.436
2	1.195.049	896.287	896.287	298.762	209.133	89.629	26.683	1.221.732
3	1.850.113	1.387.585	1.387.585	462.528	323.770	138.758	702.073	2.552.186
4	8.296.996	6.222.747	6.222.747	2.074.249	1.451.974	622.275	1.507.466	9.804.462
5	9.845.742	7.384.306	7.384.306	2.461.436	1.723.005	738.431	72.710	9.918.452
6	3.072.348	2.304.261	2.304.261	768.087	537.662	230.425	8.721	3.081.069
TOTALE	**27.317.124**	**20.487.843**	**20.487.843**	**6.829.281**	**4.780.497**	**2.048.784**	**3.150.213**	**30.467.337**

(*)Il concorso comunitario è calcolato sulla base del costo pubblico
(**)Costo totale e fondi privati sono dati a titolo indicativo

Tabella n° 5 **LEADER+ ASSE 2**

Piano finanziario per misura

(Importi in Euro)

Misura	SPESA PUBBLICA						Costo stimato a carico dei privati (**)	Costo Totale comprensivo della quota privata stimata (**)
	TOTALE	CONTRIBUTO COMUNITARIO (*)		CONTRIBUTO NAZIONALE				
	Importo	Totale	FEOGA	Totale	Stato	Regione		
	1 (2+4)	2 (3)	3	4 (5+6)	5	6	7	8 (1+7)
1	850.726	638.045	638.045	212.681	148.877	63.804	0	850.726
2	2.088.800	1.566.612	1.566.612	522.188	365.528	156.660	0	2.088.800
TOTALE	**2.939.526**	**2.204.657**	**2.204.657**	**734.869**	**514.405**	**220.464**	**0**	**2.939.526**

(*) Il concorso comunitario è calcolato sulla base del costo pubblico
(**) Costo totale e fondi privati sono dati a titolo indicativo

Tabella n° 6 **LEADER+ ASSE 4**

Piano finanziario per misura

(Importi in Euro)

Misura	SPESA PUBBLICA						Costo stimato a carico dei privati (**)	Costo Totale comprensivo della quota privata stimata (**)
	TOTALE	CONTRIBUTO COMUNITARIO (*)		CONTRIBUTO NAZIONALE				
	Importo	Totale	FEOGA	Totale	Stato	Regione		
	1	2	3	4	5	6	7	8
	(2+4)	(3)		(5+6)				(1+7)
1	1.250.000	937.500	937.500	312.500	218.750	93.750	0	1.250.000
TOTALE	**1.250.000**	**937.500**	**937.500**	**312.500**	**218.750**	**93.750**	**0**	**1.250.000**

(*)Il concorso comunitario è calcolato sulla base del costo pubblico
(**)Costo totale e fondi privati sono dati a titolo indicativo

4. PROCEDURE DI GESTIONE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

4.1. Premessa

Con decisione C(2002) 168 del 29.01.2002 la Commissione ha approvato il PLR della Regione Campania. E' stata successivamente istituita la struttura denominata "Comitato di Sorveglianza" (CdS). Non appena il "Complemento di Programma" (CdP) sarà approvato dal CdS, il Programma LEADER+ entrerà nella fase operativa.

Di seguito si descrivono le procedure adottate dalla Regione Campania per l'attuazione del PLR e le indicazioni per una corretta attuazione dei PSL e dei progetti di Cooperazione.

In particolare, il paragrafo 4.2 ospita la descrizione delle procedure di gestione e modalità di attuazione dell'Asse 1 del PLR; nel paragrafo 4.3 gli stessi argomenti vengono illustrati con riferimento all'Asse 2 del PLR. Nei successivi paragrafi sono indicate le Disposizioni e autorità designate dalla Regione Campania per l'attuazione, la gestione, compresa quella finanziaria, e la sorveglianza; la gestione dei flussi finanziari tra Autorità di pagamento e GAL; le modalità di realizzazione degli interventi; le procedure tecnico-amministrative per l'attuazione dei PSL; i criteri da adottare per la verifica della congruità dei costi; le modalità di presentazione di eventuali varianti al PSL.

4.2. ASSE 1 - Strategie territoriali di sviluppo locale

In linea con le indicazioni enunciate nella Comunicazione, l'Asse 1 del PLR interverrà a favore dei territori che dimostreranno la volontà e la capacità di concepire ed attuare una strategia *pilota* di sviluppo *integrata* e *sostenibile*, comprovata dalla presentazione di un Piano di Sviluppo Locale (PSL), fondata su un partenariato *rappresentativo* e imperniata su un tema centrale, caratteristico dell'*identità* del territorio.

La definizione delle procedure e dei criteri di selezione è oggetto di descrizione nei successivi paragrafi.

L'attuazione dell'Asse 1 del programma LEADER+ avviene attraverso due fasi successive, di cui la prima parte dalla pubblicazione del bando di gara emanato dall'Autorità di Gestione del PLR e termina con il finanziamento del PSL, mentre la seconda si concretizza con la realizzazione del PSL e si conclude con la rendicontazione finale.

Fase a) Emanazione bando, presentazione, valutazione, selezione ed approvazione dei PSL:

- emanazione del bando di gara emanato dall'Autorità di Gestione del PLR che invita a presentare PSL per ciascuna delle sette aree individuate[5];
- presentazione dei PSL e del primo stralcio esecutivo da parte dei soggetti interessati;
- preistruttoria volta a verificare l'esistenza dei requisiti essenziali richiesti;

[5] Cfr. Paragrafo 1.3

- inoltro dei PSL alla Commissione di valutazione rappresentata dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Campania;
- valutazione dei progetti ammessi alla selezione da parte della Commissione di Valutazione sulla base di criteri suddivisi in quattro categorie tematiche ed elaborazione di una scheda di valutazione per ciascun PSL;
- formulazione di una proposta di graduatoria per ciascuna area da parte dell'Autorità di Gestione e compilata sulla base dei PSL 1° classificati in ciascuna graduatoria;
- approvazione da parte della Giunta Regionale della Campania delle proposte di graduatoria dei PSL;
- approvazione dei PSL in base alle risorse disponibili e approvazione dei relativi piani finanziari;
- atto di impegno per ogni singolo GAL e autorizzazione all'inizio attività;
- trasferimento delle risorse finanziarie ai GAL secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 4.6;

Fase b) Iter procedurale di attuazione dei PSL

- organizzazione delle strutture operative del GAL;
- inizio attività da parte dei GAL;
- attuazione del PSL da parte dei GAL e trasferimento delle risorse finanziarie dai GAL ai beneficiari finali;
- implementazione del sistema di monitoraggio con i dati relativi all'attuazione fisica e finanziaria;
- presentazione periodica dei rapporti di esecuzione e certificazione di spesa.

4.2.1. Criteri di selezione e valutazione dei PSL

Per garantire una equilibrata attuazione dell'Iniziativa sul territorio regionale l'Amministrazione regionale, come previsto nel PLR (cap.7) e sulla base delle indicazioni emerse nel corso delle attività di concertazione con il partenariato, ha articolato la selezione su 7 macroaree (Allegati 3 e 4).

Per valutare e selezionare i Piani di Sviluppo Locale il PLR della Regione Campania prevede due distinti momenti:

a) preistruttoria per la verifica dell'ammissibilità

b) valutazione e selezione dei PSL.

4.2.1.a) Preistruttoria per la verifica dell'ammissibilità

La prima fase, curata direttamente dall'Autorità di Gestione con il supporto del ***Nucleo di supporto Tecnico-Amministrativo Leader+*** (di cui al Cap. 9.1 del PLR), sarà volta a verificare l'esistenza di requisiti essenziali richiesti con il bando e in particolare:

1) requisiti di ammissibilità dei GAL:

- i GAL devono rispettare i requisiti di cui al punto 12 della Comunicazione della Commissione agli Stati membri del 14 aprile 2000 (2000/C 139/05), con particolare riferimento alla struttura decisionale che deve essere rappresentata per almeno il 50% dai partner economici e dalle associazioni;
- i partners devono costituire una struttura comune dotata di personalità giuridica o designare un capofila amministrativo e finanziario che garantisca il corretto funzionamento del partenariato.

2) requisiti di ammissibilità del PSL:

- il PSL deve essere presentato entro 90 giorni dalla pubblicazione dello specifico bando del Programma Leader+ Regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- il PSL deve essere articolato su uno o al massimo due dei temi catalizzatori identificati nel PLR (cfr cap. 5.1);
- il territorio interessato deve rispettare i requisiti (n. abitanti e densità per kmq.) così come indicato nel cap.1.3 "Territorio eleggibile" e descritto negli allegati 1, 2, 3 e 4);
- il Piano finanziario del PSL deve prevedere una dimensione finanziaria complessiva compresa tra i 4 ed i 5 milioni di euro.

4.2.1.b) Valutazione e selezione dei PSL

Al termine della verifica dell'ammissibilità, l'Amministrazione metterà a disposizione della Commissione di Valutazione i progetti ritenuti ammissibili per il giudizio di merito.

La Commissione di Valutazione individuata nel Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania, provvederà alla valutazione del PSL sulla base di una serie di criteri suddivisi in quattro categorie tematiche alle quali è attribuito un peso in funzione degli aspetti strategici e specifici del LEADER+. Per garantirne l'oggettività ed il rispetto del principio della trasparenza a ciascun criterio è stato attribuito un punteggio predeterminato. In coerenza con le caratteristiche e le finalità dell'IC Leader +, il peso maggiore è stato assegnato alla qualità della strategia di sviluppo proposta. Il GAL, infatti, deve essere in grado innanzitutto di individuare un tema catalizzatore caratteristico dell'identità dell'area e deve svilupparlo attraverso azioni innovative, trasferibili, complementari rispetto ai programmi generali, senza trascurare la sostenibilità ambientale del Piano nel suo complesso. All'interno della suddetta categoria particolare rilevanza assumono la qualità delle azioni e la coerenza con le stesse, la definizione del tema catalizzatore e la complementarietà rispetto alle politiche in atto.

A. Caratteristiche del territorio (max 20 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

a1) l'***omogeneità territoriale*** rispetto al tema catalizzatore: **max 4 punti**;

- Adeguata = 4 punti
- Parzialmente adeguata = 2 punti
- Non adeguata = 0 punti

a2) la presenza di una ***massa critica*** idonea al raggiungimento degli obiettivi del PSL: **max 3 punti**;

- Adeguata = 3 punti
- Parzialmente adeguata = 1 punto
- Non adeguata = 0 punti

a3) la presenza di **aree protette** (ivi comprese le aree S.I.C. e Z.P.S): **max 3 punti**;

L'attribuzione del punteggio è effettuata sulla base del rapporto percentuale tra la superficie "protetta" e quella totale dell'area interessata dal PSL, secondo il seguente schema:

- Superficie protetta >=50% superficie complessiva area PSL = 3 punti
- Superficie protetta <50% >=25% superficie complessiva area PSL = 1 punto
- Superficie protetta <25% superficie complessiva area PSL = 0 punti

a4) l'indice di ***densità della popolazione*** (minore è la densità nell'area oggetto di intervento, maggiore è il punteggio): **max 3 punti**;

- densità <= 90 abitanti km-2= 3 punti;
- densità compresa tra 90 e 110 abitanti km-2 = 1 punto;
- densità >= 110 abitanti km-2= 0 punti.

a5) il ***tasso di spopolamento***, inteso come variazione demografica (negativa) registrata nel periodo 1996-2000: **max 2 punti**;

- tasso di spopolamento maggiore o uguale a 2% = 2 punti;
- tasso di spopolamento compreso tra 0% e 2% = 1 punto;
- tasso di spopolamento minore o uguale a 0% = 0 punti.

a6) il ***prodotto interno lordo (PIL) pro capite*** (in base alle rilevazioni Istat disponibili più recenti alla data di pubblicazione del bando. Maggiore è il Pil, minore il punteggio: **max 2 punti**;

- Pil > = di € 7.500 = 0 punti;
- Pil compreso tra € 5.000 e € 7.500 = 1 punto;
- reddito <= € 5.000 = 2 punti.

a7) il ***indice di invecchiamento*** (il punteggio aumenta proporzionalmente al valore dell'indice: **max 3 punti**;

- indice di invecchiamento maggiore o uguale al 75% = 3 punti;
- indice di invecchiamento compreso tra il 70 e 75% = 2 punti;
- indice di invecchiamento compreso tra il 65 e 70% = 1 punto;

- indice di invecchiamento minore del 65% = 0 punti.

B.Caratteristiche del G.A.L. (max 20 punti):

Il punteggio sarà calcolato prendendo in considerazione i seguenti elementi:

b1) ***Rappresentatività del partenariato rispetto al territorio***: **max 4 punti**

Sulla base dell'elenco soci, per ognuno dei quali dovrà essere fornito adeguato *curriculum*, sarà valutata l'effettiva rappresentatività degli interessi diffusi sul territorio secondo il calcolo riportato sotto. Si terrà inoltre in debito conto la partecipazione al G.A.L. di ONG ambientaliste, Camere di Commercio, Organizzazioni professionali e di categoria, Istituti bancari o fondazioni, associazioni, altri organismi di carattere collettivo:

- 0,5 punti per ciascun soggetto ritenuto altamente rappresentativo fino ad un massimo di 5 soggetti.
- 0,3 punti per ciascun soggetto ritenuto mediamente rappresentativo fino ad un massimo di 5 soggetti .

b2) ***Coerenza della compagine sociale rispetto al tema proposto***: **max 4 punti**

Attraverso tale criterio si intende valutare l'effettiva coerenza del profilo e delle capacità professionali del gruppo, nel suo complesso, rispetto alle strategie proposte:

- Coerenza elevata: 4 punti
- Coerenza sufficiente:2 punti
- Coerenza scarsa: 0 punti

b3) ***Capacità di gestione***: **max 3 punti**

Attraverso tale criterio si intende valutare l'effettiva capacità di gestire ed amministrare progetti. Saranno prese in considerazione le esperienze pregresse dei soci nella gestione diretta di progetti integrati finanziati con fondi comunitari, nazionali o regionali già realizzati o in corso di realizzazione strettamente attinenti al PSL.

- Esperienza su progetti integrati di costo totale maggiore di 1Meuro: 0,5 punti per progetto (max un progetto per ogni socio);
- Esperienza su progetti integrati di costo totale compreso tra 1Meuro e 0,5 Meuro: 0,3 punti per progetto (max un progetto per ogni socio);
- Esperienza su progetti integrati di costo totale: inferiore a 0,5 Meuro: 0,2 punti per progetto (max un progetto per ogni socio);

Nel caso di gestione indiretta i punteggi su indicati vengono dimezzati.

b4) ***Partecipazione dei soggetti privati al capitale sociale:*** **max 3 punti**

Verrà presa in considerazione la percentuale della partecipazione privata al capitale sociale totale desunta dai documenti formali di adesione al GAL;

- Capitale sociale dei soggetti privati inferiore al 30% : 1 punto;
- Capitale sociale dei soggetti privati compreso fra il 30 e il 50% : 2 punti;

- Capitale sociale dei soggetti privati maggiore del 50% : 3 punti.

b5) ***Capacità finanziaria del Partenariato***: **max 3 punti**

L'effettiva partecipazione dei soci alla gestione finanziaria del progetto, soprattutto in fase di avvio, è valutata con il rapporto tra il capitale sociale e l'importo complessivo della spesa prevista nel P.S.L;

- capitale sociale/importo PSL maggiore del 5% punti 3
- capitale sociale/importo PSL tra 5 e 3% punti 1
- capitale sociale/importo PSL minore del 3% punti 0

b6) ***Modalità di concertazione del Piano***: **max 3 punti**

A tal fine vengono prese in considerazione le attività di animazione e di concertazione (numero di manifestazioni, organizzazioni coinvolte, contenuti, etc...) adeguatamente documentate, già realizzate per informare il territorio e definire il contenuto del PSL.

- Concertazione buona = 3 punti
- Concertazione sufficiente = 2 punti
- Concertazione scarsa = 0 punti

C. Strategie di sviluppo proposte (max 40 punti):

Saranno oggetto di valutazione aspetti relativi alla qualità ed alla coerenza progettuale, all'integrazione intorno al tema centrale, alla strategia proposta ed alla relativa compatibilità e complementarità con gli altri interventi pubblici sul territorio (POR, Programmazione negoziata, etc.), al carattere pilota degli interventi proposti ed alla trasferibilità degli stessi, al grado di coinvolgimento delle popolazioni locali (sia in fase di concertazione che di attuazione), ai riflessi ambientali, alla capacità d'incidere sui livelli occupazionali, etc. In particolare, saranno valutati i seguenti aspetti:

c1) ***Qualità della diagnosi*: max 6 punti**

E' oggetto di valutazione la completezza delle informazioni contenute nell'analisi territoriale, la capacità di individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'area, delle potenzialità specifiche e delle peculiarità ambientali, la quantificazione degli obiettivi, con particolare riferimento alla definizione di specifici intenti di sostenibilità ambientale.

- Diagnosi adeguata = 6 punti ;
- Diagnosi parzialmente adeguata = 3 punti;
- Diagnosi non adeguata = 0 punti

c2) ***Coerenza del tema catalizzatore con le caratteristiche del territorio***: **max 8 punti**

Il Gal deve individuare un tema catalizzatore in modo adeguato dettagliando la scelta del tema a partire dall'analisi degli swot territoriali e degli obiettivi individuati attraverso la descrizione esauriente delle azioni e degli interventi che si vogliono attuare:

- Tema adeguato = 8 punti
- Tema parzialmente adeguato = 4 punti
- Tema generico = 0 punti

c3) ***Efficacia della strategia proposta rispetto agli obiettivi prefissati***: **max 6 punti**

La strategia proposta deve essere fondata sul territorio e coerente rispetto alle sue caratteristiche socio-economiche, culturali, ambientali, ecc. La valutazione viene effettuata prendendo in considerazione la rispondenza tra la diagnosi effettuata (punto c1) e le attività proposte per sostenere le potenzialità presenti sul territorio.

- Strategia adeguata = 6 punti
- Strategia parzialmente adeguata = 3 punti
- Strategia generica = 0 punti.

c4) ***Applicazione del principio delle pari opportunità***: **max 3 punti**

Tale parametro è valutato verificando la presenza di azioni volte ad incoraggiare nuove opportunità ed occasioni di inserimento nel mondo del lavoro a favore di giovani e donne.

- Principio applicato = 3 punti
- Principio parzialmente applicato = 1 punto
- Principio non applicato = 0 punti.

c5) ***Qualità delle azioni e coerenza delle stesse***: **max 6 punti**

Serve a misurare la qualità delle azioni e la coerenza delle stesse rispetto agli obiettivi strategici del PSL ed al tema catalizzatore. Il punteggio si otterrà dalla somma dei seguenti aspetti:

– grado di innovazione delle azioni proposte;

- buono = 2 punti
- sufficiente = 1 punto
- scarso = 0 punti

– effetti occupazionali derivanti dalla realizzazione delle azioni, in termini di nuova occupazione e/o mantenimento di posti di lavoro;

- buoni = 1 punto
- scarsi = 0 punti

– grado di trasferibilità delle azioni e della adozione di metodi e strumenti finalizzati alla diffusione dei risultati ottenuti;

- buono = 1,5 punti
- scarso = 0 punti

– grado di intersettorialità, intesa come capacità di integrazione tra diversi settori di intervento finalizzata alla creazione di valore aggiunto;

- buono = 1,5 punti

- scarso = 0 punti

c6) ***Capacità di generare effetti ambientali***: **max 3 punti**

Sono valutati il grado di coerenza della strategia e delle azioni proposte con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, la capacità di definizione e prevenzione dei prevedibili impatti ambientali negativi delle azioni e la presenza nel PSL di strumenti di valorizzazione e tutela dell'ambiente.

- Capacità buona = 3 punti
- Capacità sufficiente = 1 punto
- Capacità scarsa = 0 punti

c7) ***Capacità di valorizzare le Aree Naturali Protette***: **max 3 punti**

E' oggetto di valutazione la presenza di azioni specifiche volte alla valorizzazione delle Aree Protette presenti sul territorio.

- Capacità buona = 3 punti
- Capacità sufficiente = 1 punto
- Capacità scarsa = 0 punti

c8) ***Complementarità rispetto alle politiche in atto***: **max 5 punti.**

Sono oggetto di valutazione le modalità attraverso le quali gli interventi si collegano a programmi derivanti da altre politiche in atto sul territorio e le potenzialità derivanti dall'attivazione di effetti sinergici che ne rafforzino o ne consolidino gli effetti. Tra i programmi e le politiche con cui il PSL si integra vanno compresi, ad esempio, il POR, i PIT, i PIF ed i PIAR, i Piani di Sviluppo Socio Economico delle Comunità Montane, i Patti Territoriali, aiuti nazionali, aiuti regionali, altri programmi.

Il grado di integrazione viene valutato in relazione al dettaglio con cui si esplicitano i legami con gli altri programmi e al numero di programmi e/o interventi con cui le azioni del PSL si integrano:

- Complementarità buona = 5 punti
- Complementarità sufficiente = 3 punti
- Complementarità assente = 0 punti

D. Modalità di gestione del piano e della partnership (max 20 punti):

Sono oggetto di valutazione gli aspetti relativi alla struttura organizzativa, alle procedure interne di gestione, di controllo e monitoraggio, ecc con le quali i GAL intendono realizzare i PSL.

In particolare, saranno valutati:

d1) ***Modalità di funzionamento della struttura del GAL***: **max 7 punti**

Verrà preso in considerazione il grado di definizione dell'organizzazione interna inerente la suddivisione dei ruoli e delle funzioni, le competenze professionali della struttura tecnica, il regolamento di funzionamento interno che dovrà garantire la realizzazione del piano:

- La struttura è definita in modo totalmente esaustivo = 7 punti
- La struttura è definita in modo sufficiente = 3 punti
- La struttura è definita in modo inadeguato = 0 punti.

d2) ***Modalità di controllo preventivo e in itinere degli interventi***: **max 7 punti**

E' preso in considerazione il grado di definizione delle strutture individuate per il controllo e relative funzioni e responsabilità, nonché, la tempistica e le modalità di correzione in caso di irregolarità:

- modalità di controllo buone = 7 punti
- modalità di controllo sufficienti = 4 punti
- modalità di controllo insufficienti = 0 punti.

d3) ***Sistema di monitoraggio utilizzato***: **max 2 punti**

E' preso in considerazione il grado di definizione delle responsabilità, delle strutture coinvolte, le modalità di utilizzo del sistema informatizzato, le modalità di trasmissione dei dati alla Regione:

- sistema di monitoraggio puntuale e completo = 2 punti
- sistema di monitoraggio incompleto = 1 punto
- sistema di monitoraggio inadeguato = 0 punti.

d4) ***Definizione del cronoprogramma degli interventi***: **max 4 punti**

Verrà preso in considerazione il grado di definizione delle cadenze temporali degli impegni e dei pagamenti per ciascuna azione, tale aspetto assume particolare importanza in considerazione del disimpegno automatico delle risorse. In particolare dovranno essere definite in dettaglio le tempistiche di spesa per le annualità 2001-2003:

- Definizione del cronoprogramma buono = 4 punti
- Definizione del cronoprogramma sufficiente = 2 punti
- Definizione del cronoprogramma scarso = 0 punti.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo alle quattro categorie tematiche suindicate, è di 100 punti. Saranno inseriti in graduatoria esclusivamente i Piani che avranno raggiunto il punteggio di 60 punti dei quali almeno 25 dovranno essere riferiti alla qualità della strategia (categoria C).

A tal fine la Commissione di Valutazione redigerà per ciascun progetto una scheda di valutazione.

L'Autorità di Gestione provvederà all'analisi del PSL ed in particolare alla verifica delle congruità delle spese esposte in funzione delle attività previste procedendo eventualmente a variare di conseguenza il piano finanziario.

Poiché il territorio ammissibile è suddiviso in sette macroaree, l'Autorità di Gestione proporrà una graduatoria per ciascuna delle macroaree individuate dal C.d.P (cap.1.3). I Piani risultati primi in ciascuna delle 7 graduatorie confluiranno in una ulteriore proposta

di graduatoria. L'Autorità di Gestione proporrà alla Giunta Regionale la delibera di approvazione delle graduatorie e di finanziamento dei Piani che avranno ottenuto i sei migliori punteggi.

Verranno ammessi al cofinanziamento progetti che prevedano una spesa complessiva non superiore a 5 M€ e non inferiore a 4 M€.

Nel caso in cui successivamente al finanziamento dei primi sei PSL si dovesse verificare una disponibilità delle risorse pubbliche previste dall'Asse 1, L'Autorità di Gestione, ai sensi del Reg. CE 1260/99, art. 35, paragrafo 3, lettera f), proporrà al Comitato di Sorveglianza un adattamento dell'intervento per ammettere a finanziamento anche il settimo PSL. A norma del Reg. CE 1260/99, art. 34, paragrafo 3 secondo comma, l'eventuale modifica è decisa dalla Commissione.

L'Amministrazione regionale si riserva, in mancanza di progetti idonei in almeno due macroaree, di emanare un nuovo bando di gara.

La tempistica che l'Amministrazione si prefigge nell'attuazione del PLR, con riferimento all'Asse 1, è riportata nel seguente cronogramma.

Cronogramma – Asse 1		
ATTIVITA'	Giorni	Giorni cumulati
Approvazione del PLR da parte della Commissione Europea	29.01.02	0
Predisposizione e approvazione del Complemento di Programmazione	90	90
Emanazione del bando per la presentazione dei PSL	30	120
Chiusura termini del bando	90	210
Istruttoria PSL	45	255
Approvazione e pubblicazione graduatoria PSL.	30	285
Atti amministrativi per avvio attività dei G.A.L.	30	**315**
Eventuale emanazione di un nuovo bando	*45*	*360*
Chiusura nuovo bando	*60*	*420*
Istruttoria PSL	*30*	*450*
Approvazione e pubblicazione graduatoria PSL	*30*	*480*
Atti amministrativi per avvio attività dei G.A.L.	*30*	*510*

In ogni caso, la selezione del PSL sarà completata entro 24 mesi dalla data di approvazione del PLR.

4.3 ASSE II – Cooperazione interritoriale e transnazionale

Il presente paragrafo stabilisce le procedure ed i criteri di selezione dei progetti per l'attivazione della cooperazione interterritoriale e transnazionale.

I bandi per la selezione dei progetti di cooperazione saranno emanati solo successivamente alla selezione dei PSL, entro i 12 mesi successivi alla pubblicazione delle graduatorie dei PSL, in modo da consentire ai GAL di disporre del tempo necessario per avviare le attività previste nei PSL e individuare i partner e le opportunità di cooperazione.

L'attuazione dell'Asse 2 del programma LEADER+ avviene attraverso due fasi successive, di cui la prima parte dalla pubblicazione del bando di gara emanato dall'Autorità di Gestione del PLR e termina con il finanziamento dei progetti di cooperazione, mentre la seconda si concretizza con la realizzazione dei progetti e si conclude con la rendicontazione finale.

Fase a) Emanazione bando, presentazione, valutazione, selezione ed approvazione dei progetti di cooperazione:

- emanazione del bando di gara da parte dell'Autorità di Gestione del PLR, entro 12 mesi dalla data di pubblicazione delle graduatorie del PSL;
- presentazione dei Progetti di Cooperazione da parte dei soggetti interessati;
- preistruttoria volta a verificare l'esistenza dei requisiti essenziali richiesti;
- inoltro dei progetti alla Commissione di Valutazione individuata dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania;
- valutazione dei progetti ammessi alla fase di selezione da parte della Commissione di Valutazione sulla base di criteri suddivisi in tre categorie tematiche ed elaborazione di una scheda di valutazione per ciascun Progetto;
- formulazione di una proposta di graduatoria dei progetti ammissibili da parte dell'Autorità di Gestione;
- approvazione da parte della Giunta Regionale della Campania della graduatoria dei progetti in base alle risorse disponibili;
- atto di impegno per ogni singolo GAL e autorizzazione all'inizio attività;
- trasferimento delle risorse finanziarie ai GAL secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 4.6.

Fase b) Iter procedurale di attuazione dei Progetti di cooperazione

- inizio attività da parte dei GAL;
- attuazione degli interventi da parte dei GAL e trasferimento delle risorse finanziarie dai GAL a eventuali beneficiari finali;
- implementazione del sistema di monitoraggio con i dati relativi all'attuazione fisica e finanziaria;
- presentazione periodica dei rapporti di esecuzione e certificazione di spesa.

4.3.1. Criteri di valutazione e selezione dei progetti di cooperazione

Per valutare e selezionare i progetti di cooperazione il PLR della Regione Campania prevede due distinti momenti:

a) preistruttoria per la verifica dell'ammissibilità

b) valutazione e selezione dei Progetti di Cooperazione.

4.3.1. a) Preistruttoria per la verifica dell'ammissibilità

La prima fase, curata direttamente dall'Autorità di Gestione con il supporto del ***Nucleo di supporto Tecnico-Amministrativo Leader+*** (di cui al Cap. 9.1 del PLR), sarà volta a verificare l'esistenza di requisiti essenziali richiesti con i bandi e in particolare:

Cooperazione infraterritoriale

- Il progetto deve coinvolgere almeno un territorio selezionato nell'ambito dell'Asse 1 dell'IC Leader+;
- il progetto deve contenere una convenzione che definisca i rapporti e i reciproci impegni tra i partner coinvolti;
- i partner devono individuare un soggetto capofila.

Cooperazione transnazionale

- Il progetto deve coinvolgere almeno un territorio selezionato nell'ambito dell'Asse 1 dell'IC Leader+;
- E' necessario la presenza di GAL appartenenti ad almeno due Stati differenti di cui uno appartenente all'UE;
- il progetto deve contenere una convenzione che definisca i rapporti e i reciproci impegni tra i partner coinvolti;
- i partner devono individuare un soggetto capofila;

Solo le proposte che risponderanno ai requisiti su enunciati saranno ammesse alla successiva fase di selezione.

4.3.1.b) Valutazione e selezione dei Progetti di cooperazione

Al termine della verifica dell'ammissibilità, l'Amministrazione metterà a disposizione della Commissione di Valutazione i progetti ritenuti ammissibili per il giudizio di merito.

La Commissione di Valutazione individuata nel Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania, provvederà alla valutazione dei progetti sulla base di una serie di criteri, più avanti descritti, suddivisi in tre categorie tematiche alle quali è attribuito un peso in funzione degli aspetti strategici e specifici di LEADER+. Per

garantirne l'oggettività ed il rispetto del principio della trasparenza a ciascun criterio viene attribuito un punteggio predeterminato.

In coerenza con le caratteristiche e le finalità dell'IC Leader+ il peso maggiore è stato assegnato alla qualità della strategia di sviluppo proposta.

A. Caratteristiche dei territori (max 15 punti):

Saranno oggetto di valutazione:

a1) l'***omogeneità territoriale*** rispetto alle tematiche del progetto: **max 8 punti**

- Omogeneità adeguata =8 punti
- Omogeneità parzialmente adeguata = 4 punti
- Omogeneità generica = 0 punti

a2) la presenza di una ***massa critica*** idonea al raggiungimento degli obiettivi del progetto: **max 7 punti**

- Massa critica buona = 7 punti
- Massa critica sufficiente = 3,5 punti
- Massa critica insufficiente = 0 punti

B. Caratteristiche del partenariato e modalità di gestione del progetto (max 40 punti).

In particolare, saranno oggetto di valutazione gli aspetti relativi:

b1) alle ***caratteristiche del partenariato*** ed all'effettiva coerenza del profilo e delle capacità professionali del G.A.L. proponente, rispetto alle tematiche trattate nel progetto: **max 12 punti**;

- 1,5 punti per ciascun soggetto ritenuto altamente rappresentativo fino ad un massimo di sei soggetti
- 0,5 punti per ciascun soggetto ritenuto mediamente rappresentativo fino ad un massimo di sei soggetti

b2) al ***ruolo assunto dai partner*** ed alla coerenza con gli obiettivi che essi si prefiggono: **max 10 punti**

- Coerenza elevata: 10 punti
- Coerenza sufficiente: 5 punti
- Coerenza insufficiente: 0 punti

b3) alle ***procedure di gestione e di controllo***: **max 8 punti**.

Verrà preso in considerazione il grado di definizione delle strutture coinvolte e relative funzioni e responsabilità, la tempistica, le modalità di correzione in caso di irregolarità

- Procedure buone = 8 punti

- Procedure sufficienti = 5 punti
- Procedure scarse = 0 punti

b4) ***Sistema di monitoraggio utilizzato***: **max 4 punti**

Sarà preso in considerazione il grado di definizione delle responsabilità, delle strutture coinvolte, le modalità di utilizzo del sistema informatizzato, le modalità di trasmissione dei dati alla Regione secondo le scadenze;

- buono = 4 punti
- sufficiente = 2 punti
- scarso = 0 punti

b5) ***Definizione del cronoprogramma degli interventi***: **max 6 punti**

Verrà preso in considerazione il grado di definizione delle cadenze temporali degli impegni e dei pagamenti;

- Cronoprogramma buono = 6 punti
- Cronoprogramma sufficiente = 3 punti
- Cronoprogramma insufficiente = 0 punti

C. Qualità progettuale (max 45 punti).

c1) *Coerenza del progetto con le caratteristiche del territorio:* **max 10 punti.**

Verrà preso in considerazione il livello della coerenza degli inteventi previsti dal PSL con le effettive caratteristiche emerse dalla diagnosi territoriale

- Coerenza adeguata = 10 punti
- Coerenza parzialmente adeguata = 5 punti
- Coerenza generica = 0 punti

c2) ***Efficacia della strategia proposta rispetto agli obiettivi prefissati***: **max 10 punti.**

Sarà valutata la completezza delle informazioni contenute nell'analisi dei territori e dei settori d'intervento, la capacità critica di individuazione delle potenzialità derivanti dal progetto, la quantificazione degli obiettivi, con particolare riferimento alla definizione di specifici obiettivi di sostenibilità ambientale;

- Strategia adeguata = 10 punti
- Strategia parzialmente adeguata = 5 punti
- Strategia generica = 0 punti

c3**) *Coerenza degli obiettivi con il PSL***, ovvero la possibilità di sviluppare su dimensione extraterritoriale gli obiettivi del PSL: **max 10 punti**

- Coerenza adeguata = 10 punti
- Coerenza parzialmente adeguata = 5 punti
- Coerenza generica = 0 punti

c4) ***Qualità delle azioni***: **max 10 punti**.

Tale valutazione terrà conto:

– Del grado di innovazione delle azioni proposte;
  - buono = 2 punti
  - scarso = 0 punti

– degli effetti occupazionali derivanti dalla realizzazione delle azioni, in termini di nuova occupazione e/o mantenimento di posti di lavoro;
  - buono = 2 punti
  - scarso = 0 punti

– del grado di trasferibilità dell'azione e della adozione di metodi e strumenti finalizzati alla diffusione dei risultati ottenuti;
  - buono = 2 punti
  - scarso = 0 punti

– del grado di intersettorialità, intesa come capacità di integrazione tra diversi settori di intervento finalizzata alla creazione di valore aggiunto;
  - buono = 2 punti
  - scarso = 0 punti

– del grado di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
  - buono = 1 punto
  - scarso = 0 punti

– della capacità di definizione e di prevenzione dei prevedibili impatti ambientali negativi delle azioni.
  - buono = 1 punto
  - scarso = 0 punti

c5) ***Applicazione del principio delle pari opportunità***: **max 5 punti**

Verrà valutato attraverso la presenza di azioni a favore di giovani e donne o di criteri volti a incoraggiare nuove opportunità ed occasioni di inserimento nel mondo del lavoro, dell'imprenditoria e dell'associazionismo per i giovani e le donne:

- Principio applicato = 5 punti
- Principio parzialmente applicato = 2 punti
- Principio non applicato = 0 punti

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo alle categorie tematiche su indicate, è di 100 punti. Saranno inseriti in graduatoria i Progetti che avranno raggiunto almeno 60 punti dei quali almeno 27 dovranno essere riferiti alla qualità progettuale (punto C).

Relativamente ai progetti di cooperazione infraterritoriale verranno ammessi al cofinanziamento progetti il cui piano finanziario preveda un costo complessivo non superiore a € 200.000 e non inferiore a € 100.000.

Relativamente ai progetti di cooperazione transnazionale verranno ammessi al cofinanziamento progetti il cui piano finanziario preveda un costo complessivo non superiore a € 600.000 e non inferiore a € 250.000.

Per ogni GAL beneficiario dell'Asse 1 del PLR saranno ammessi a finanziamento non più di tre progetti a titolo dell'Asse II, di cui non più di due della medesima misura.

La Commissione di Valutazione redigerà per ciascun progetto una scheda di valutazione.

L'Autorità di Gestione,provvederà all'analisi del PSL ed in particolare alla verifica delle congruità delle spese esposte in funzione delle attività previste procedendo eventualmente a variare in conseguenza il piano finanziario.

L'Autorità di Gestione, sulla scorta delle schede di valutazione, elaborerà una proposta di graduatoria e proporrà alla Giunta Regionale la Delibera di approvazione delle graduatorie e di finanziamento dei Progetti che avranno ottenuto i migliori punteggi fino alla concorrenza delle disponibilità delle risorse previste dal piano finanziario del PLR–Asse 2.

In caso di revoca del finanziamento ad un G.A.L., si provvederà ad individuare un nuovo beneficiario attraverso lo scorrimento della graduatoria.

La tempistica che l'Amministrazione si prefigge nell'attuazione del PLR, con riferimento all'Asse 2, è riportata nel seguente cronogramma.

Cronogramma – Asse 2		
ATTIVITA'	Giorni	Giorni cumulati
Approvazione del PLR da parte della Commissione Europea	*29.01.02*	*0*
Approvazione e pubblicazione graduatoria PSL	*285*	*285*
Ricerca dei partner ed individuazionedi una strategia comune Apertura bando di selezione Progetti di Cooperazione	365	650
Chiusura termini del bando	90	740
Istruttoria progetti	45	780
Approvazione e pubblicazione graduatoria progetti di cooperazione	30	810
Atti amministrativi per avvio attività dei Progetti di Cooperazione	30	**840**

4.4 Disposizioni per l'attuazione del PLR

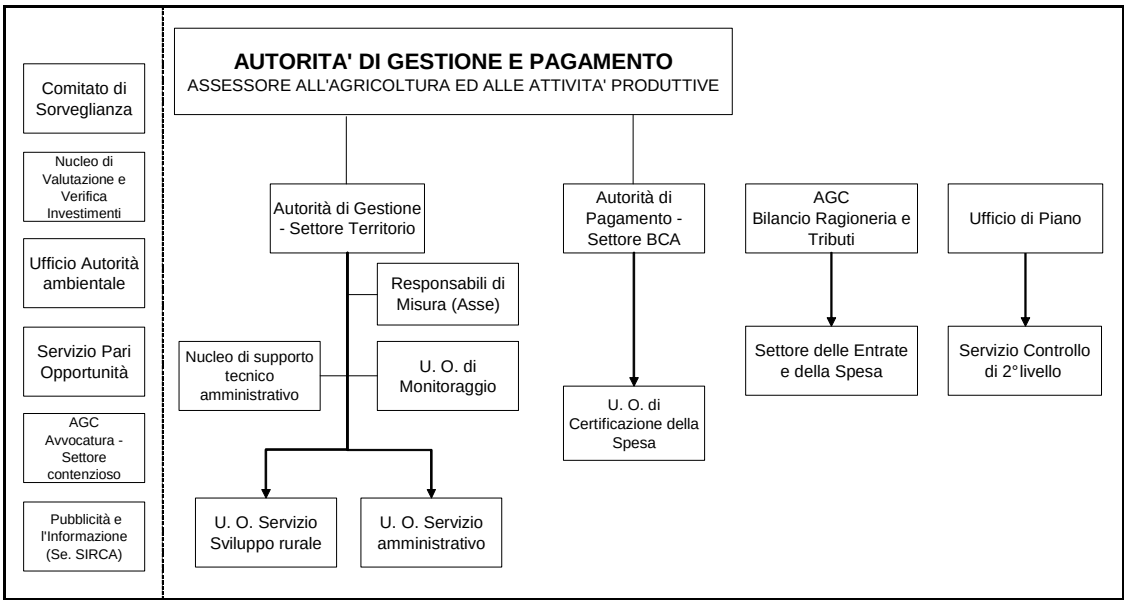
Per l'attuazione del PLR, la Regione Campania ha optato per la formula del Programma Operativo e, pertanto, è essa stessa **Autorità di gestione e di pagamento** attraverso l'Assessore all'Agricoltura.

Nella definizione della struttura organizzativa si è cercato di perseguire soprattutto:

- **la segregazione delle funzioni** - l'attività di gestione ed attuazione sono attribuite in modo tale da garantire un'adeguata separazione di compiti tra servizi di selezione, controllo e pagamento;
- **l'autocontrollo del sistema** (controllo di gestione) - per i diversi livelli operativi sono predisposti obiettivi e parametri sulla base dei quali valutare le prestazioni e l'efficacia della proprio operato.

Compiti e funzioni specifiche saranno oggetto di analisi dettagliata nei successivi paragrafi. Di seguito si presenta un organigramma funzionale descrittivo delle posizioni e delle responsabilità nell'ambito dell'attuazione del Programma.

Schema organigramma



4.4.1 Autorità di gestione

Le modalità di gestione del PLR sono improntate alla semplificazione delle procedure, nel rispetto delle disposizioni riportate nei titoli III e IV del Reg. 1260/99.

In quanto **Autorità di gestione**, la Regione Campania – Assessorato Agricoltura, è responsabile dell'efficacia e della regolarità della gestione e dell'attuazione ai sensi degli artt. 9 lettera n) e 34 del Reg. C.E. n. 1260/99. In particolare essa è responsabile delle seguenti attività:

- ***Programmazione, concertazione e sorveglianza***

a. Avvio della fase di programmazione, sulla scorta delle indicazioni contenute nella Comunicazione agli Stati Membri;

b. Organizzazione di iniziative di comunicazione ed informazione nei confronti dei territori ed avvio del processo di programmazione negoziata attraverso la concertazione con i soggetti interessati;

c. Elaborazione, d'intesa con il partenariato, del Programma Regionale Leader+ della Campania e del relativo Piano Finanziario;

d. Predisposizione della proposta tecnica del Complemento di Programma Regionale Leader+ della Campania;

e. Predisposizione, sulla base delle richieste di adattamento del LEADER+ della Campania e del CdP, delle proposte di riprogrammazioni e/o rimodulazioni da sottoporre alla Giunta Regionale per l'approvazione e successivamente al Comitato di Sorveglianza;

f. Verifica della coerenza programmatica delle operazioni finanziate rispetto alle misure e alle condizioni attuative del Leader+.

g. Supporto operativo agli Organismi preposti al coordinamento ed alla sorveglianza, ed in particolare attraverso la Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza;

h. Concertazione durante il processo di attuazione del Leader+ della Campania, con i soggetti interessati.

- ***Valutazione***

a. Definizione dei criteri per la predisposizione dei bandi per la selezione del valutatore indipendente;

b. Individuazione dell'unità di monitoraggio e della società preposta all'assistenza, tenuto conto delle indicazioni del QCS e degli indirizzi metodologici definiti a livello nazionale;

c. Realizzazione della valutazione ex ante ed intermedia del programma (in collaborazione con l'Autorità di Gestione del QCS e la Commissione Europea) attraverso un valutatore indipendente selezionato mediante procedura di evidenza pubblica;

d. Attività di raccordo con l'Autorità Ambientale Regionale e i Responsabili di misura (Asse) (in tutte le fasi di predisposizione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio, e valutazione delle azioni) al fine di rendere più efficiente e tempestiva l'attuazione del Leader+ della Campania attraverso la valutazione preventiva degli aspetti di sostenibilità ambientale nel rispetto degli indirizzi predisposti dalla Rete Nazionale delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione.

- ***Coordinamento***

a. Monitoraggio e verifica, con cadenza semestrale, del raggiungimento degli obiettivi fissati dal Complemento di Programma disaggregati per Asse;

b. Coordinamento, elaborazione e presentazione alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, del Rapporto Annuale di Esecuzione del Leader+ della Campania sulla base delle informazioni fornite dai Responsabili di Misura (Asse) tramite il Responsabile del Fondo, dall'Unità per il Monitoraggio, dall'Autorità di Pagamento e dal Settore delle Entrate e della Spesa dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi;

c. Verifica dell'utilizzazione, da parte degli organismi che partecipano alla gestione e all'attuazione dell'intervento, di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento;

d. Verifica della strutturazione e della gestione delle piste di controllo per le varie tipologie di operazioni previste dal Leader+ della Campania;

e. Analisi e valutazione delle irregolarità di atti o disposizioni evidenziate dal controllo contabile finanziario esercitato dalle Autorità di pagamento, disponendone, se del caso, la sospensione o la revoca.

- ***Gestione Operativa e Controllo Ordinario di 1° Livello***

a. Definizione e aggiornamento delle piste di controllo delle specifiche misure/assi in raccordo con il Responsabile del Fondo FEAOG e con il supporto dell'Unità Operativa di certificazione della spesa per il controllo di primo livello;

b. Istruzione delle delibere attuative del Complemento di Programma, ivi comprese quelle relative ai bandi. Le delibere sono presentate per l'approvazione da parte della G.R. dal Responsabile di Misura (Asse), previo visto dell'Autorità di Gestione che ne attesta la coerenza programmatica con le previsioni del Leader+ della Campania e del CdP;

c. Preparazione ed emanazione dei bandi e degli atti amministrativi consequenziali;

d. Verifica del rispetto della normativa comunitaria, in particolare in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

e. Verifica che le procedure di selezione degli interventi garantiscano in via preliminare la conformità ambientale, territoriale ed urbanistica degli interventi e controllo sull'acquisizione da parte dei beneficiari delle necessarie autorizzazioni, pareri e nulla osta;

f. Istruttoria, valutazione e redazione proposta delle graduatorie dei progetti ammissibili a seguito della pubblicazione dei bandi;

g. Predisposizione degli atti formali per l'approvazione delle graduatorie da parte della Giunta Regionale e successiva assunzione dei provvedimenti di concessione;

h. Notifica dei provvedimenti di concessione ai beneficiari;

i. Verifica della regolarità amministrativa e tecnico-giuridica degli interventi da ammettere al finanziamento;

j. Istruzione e redazione dei decreti di impegno di spesa per i progetti ammessi a finanziamento e trasmissione all'A.C.G. Bilancio Ragioneria e Tributi – Settore delle Entrate e della Spesa fornendo contestualmente all'Autorità di Pagamento gli estremi, la spesa ammessa, il contributo concesso e quant'altro necessita per la puntuale attribuzione al beneficiario/destinatario finale;

k. Immissione dei dati relativi agli impegni per i progetti ammessi a cofinanziamento nel sistema di monitoraggio del Leader+ della Campania;

l. Raccolta e trasmissione semestrale all'Unità di Monitoraggio dell'AGC Settore Primario, all'Autorità di Gestione di:

  - dati relativi all'attuazione dei singoli assi, alimentando in continuo il sistema di monitoraggio con riferimento agli indicatori previsti dal complemento di programmazione;
  - dati da inserire nel rapporto annuale di esecuzione del Leader+;
  - eventuali irregolarità riscontrate o l'assenza di irregolarità;

m. Raccolta e trasmissione dei dati inerenti l'avanzamento della spesa all'Autorità di Pagamento del Fondo FEAOG con cadenza semestrale per la elaborazione delle certificazioni di spesa;

n. Attestazione, da parte dell'Unità Operativa di Certificazione della Spesa, oltre che della legittimità e della regolarità delle procedure, anche della regolarità contabile finanziaria di ogni fase dell'operazione finanziata;

o. Istruzione e redazione delle determine di liquidazione di concerto con il Responsabile di Misura (Asse) e trasmissione all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore delle Entrate e della

Spesa, fornendo le notizie relative e già individuate al precedente punto j) all'Autorità di Pagamento, limitatamente ai pagamenti disposti;

p. Immissione dei dati relativi alle liquidazioni nel sistema di monitoraggio del Leader+ della Campania;

q. Gestione e organizzazione delle attività di controllo degli interventi con l'ausilio delle Commissioni di Controllo;

r. Rendicontazione dei progetti cofinanziati e verifica dei relativi documenti amministrativi con l'ausilio delle Commissioni di Controllo.

- ***Gestione Finanziaria***

a. Coordinamento e organizzazione dei flussi finanziari e successiva informativa al Comitato di Sorveglianza del Leader+ della Campania sul relativo andamento e sull'efficacia complessiva del sistema;

b. Verifica dell'avanzamento del Piano finanziario del Leader+ della Campania e degli altri indicatori del Programma;

c. Monitoraggio dei flussi finanziari, utilizzando le informazioni fornite dal Responsabile di Asse relative a attestazioni di impegno, di spesa, di avanzamento procedurale, etc.;

d. Elaborazione periodica dei dati di monitoraggio, forniti dall'Unità Operativa per il Monitoraggio e redazione di rapporti periodici sulla gestione finanziaria del Leader+ della Campania a supporto dell'AdG, dell'Unità Operativa Controllo di 2° livello, del Comitato di Sorveglianza, del Valutatore indipendente e dell'Autorità di Pagamento;

e. Trasmissione periodica delle informazioni finanziarie relative al Leader+ della Campania all'Autorita di Gestione del QCS Obiettivo 1;

f. Verifica dell'utilizzazione, da parte degli organismi che partecipano alla gestione e all'attuazione dell'intervento, di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento.

- ***Monitoraggio***

a. Elaborazione della metodologia e degli schemi organizzativi del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, in linea con quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1260/1999 e con le indicazioni del QCS;

b. Istituzione e implementazione di un efficiente ed efficace sistema informatizzato per la raccolta dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;

c. Manutenzione e gestione, del sistema informatico di monitoraggio (software e hardware) in aderenza alle specifiche tecniche del sistema di monitoraggio del QCS garantendo il collegamento informatizzato con le Strutture regionali o esterne delegate all'attuazione delle varie misure, delle operazioni, nonché con l'Ufficio del Bilancio regionale, con l'Unità centrale di monitoraggio IGRUE, con i Ministeri interessati e con la Commissione europea;

d. Assistenza tecnica ai Responsabili di Misura (Asse) nelle attività di immissione dei dati di monitoraggio nel sistema informatico;

e. Acquisizione dei dati di monitoraggio, validati dai Responsabili di Misura (Asse), ed elaborazione sotto forma di rapporti per la successiva trasmissione alla AdP.

- ***Informazione e Pubblicità***

a. Redazione e aggiornamento del Piano di Comunicazione;

b. Monitoraggio e verifica del rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità.

La struttura competente è individuata nella seguente:

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Territorio
Responsabile: Dirigente pro-tempore Settore Territorio
Centro Direzionale, Is. A6 - 80143 - Napoli,
Tel. 081.796.70.40 - Fax. 081.796.60.34
Indirizzo e-mail: b.alfredo@regione.campania.it

*****

Al fine di assicurare il corretto sviluppo delle attività operative e di garantire un'efficace gestione amministrativa e procedurale del Programma, nonché per fornire la necessaria assistenza ai G.A.L., sulla scorta dell'analoga positiva esperienza maturata in sede di attuazione del Programma Leader II, a supporto delle decisioni dell'Autorità di Gestione è stato costituito un ***Nucleo di Supporto Tecnico – Amministrativo Leader+*** al cui interno è assicurata la presenza di un rappresentante dei G.A.L., di funzionari dei Settori Regionali maggiormente interessati agli interventi (Agricoltura, Formazione, Artigianato, Commercio, Ambiente, Beni culturali, Turismo, ed inoltre di rappresentanti dell'Autorità Ambientale, delle Pari Opportunità e dell'Avvocatura), nonché delle strutture incaricate delle attività di Assistenza Tecnica e Monitoraggio.

I componenti del Nucleo interni all'Amministrazione saranno individuati all'interno dei Servizi regionali e nominati mediante determinazione dirigenziale della struttura competente. I componenti esterni all'Amministrazione Regionale (rappresentanti dei Gal[6] e delle strutture incaricate delle attività di Assistenza Tecnica e Monitoraggio) sono individuati dalle rispettive strutture che si incaricheranno di comunicare formalmente all'Autorità di Gestione i nominativi dei componenti designati.

Il Nucleo si riunirà con cadenza periodica e, comunque, ogni qualvolta l'Autorità di gestione lo riterrà opportuno.

Il Nucleo di Supporto Tecnico - Amministrativo avrà tra i suoi compiti il supporto all'Autorità di gestione:

a. nell'elaborazione dei bandi di gara e della relativa modulistica;

b. nella verifica dell'ammissibilità dei PSL da inviare alla Commissione di Valutazione, nonché dei progetti di cooperazione presentati nell'ambito dell'Asse 2;

c nella collaborazione alla redazione del documento "Procedure tecnico-amministrative per l'attuazione del LEADER+" . Tale documento sarà elaborato in analogia alle "Indicazioni operative per l'attuazione dei piani di azione locale e per il funzionamento dei G.A.L." approntate in occasione di LEADER II (BURC n°64/bis del 22/12/1997);

d. nell'assicurare la conformità delle azioni con la politica e la legislazione comunitaria in materia di ambiente;

e. in itinere, nel supporto tecnico su eventuali problematiche emerse in fase di attuazione (quali varianti ai PSL, emanazione di bandi pubblici, etc.).

[6] Il rappresentante dei G.A.L. sarà nominato successivamente alla pubblicazione della graduatoria dei PSL. Non partecipa alle sedute trattanti i temi di cui al punto b.

La necessità di prevedere adeguati sistemi organizzativi che consentano di snellire e rendere efficaci e trasparenti, a tutti i livelli, le procedure di gestione e controllo delle iniziative legate all'attuazione di Leader+, esige un'adeguata struttura organizzativa anche a livello dei G.A.L. selezionati.

*****

In ossequio al richiamato principio della *segregazione delle funzioni*, la struttura competente articolerà le funzioni di propria responsabilità su due Uffici operativi, l'uno con competenze in fase istruttoria, l'altro con competenze nella fase successiva alla concessione.

L'**Ufficio** U.O. Servizio Sviluppo Rurale dovrà attendere agli adempimenti connessi alle attività di selezione delle istanze presentate ai fini del finanziamento. In particolare, i compiti ad esso affidati sono i seguenti:

- Fase 1: Programmazione;
- Fase 2: Attivazione procedure di selezione;
- Fase 3: Istruttoria Tecnico-amministrativa;
- Fase 4: Formulazione proposta di graduatoria;
- Fase 5: Individuazione del campione da sottoporre a controllo sulla veridicità delle autocertificazioni;
- Fase 6: Predisposizione provvedimento di approvazione graduatoria e impegno;
- Fase 7: Gestione di eventuali ricorsi in collaborazione con gli uffici legislativi competenti e raccordo con il Responsabile di Misura (Asse);
- Fase 8: Predisposizione dei provvedimenti di concessione;

Il secondo **Ufficio** (U.O. Servizio Amministrativo) è competente negli adempimenti riguardanti la gestione finanziaria e fisica degli interventi. In particolare, i compiti ad esso affidati sono i seguenti:

- Fase 1: Comunicazione dell'avvenuto finanziamento ai singoli beneficiari idonei;
- Fase 2: Organizzazione e registrazione del flusso finanziario del progetto;
- Fase 3: Gestione e organizzazione delle attività di controllo degli interventi;
- Fase 4: Implementazione flusso informativo inerente i singoli progetti.

Per l'espletamento delle funzioni di controllo ordinario connesse al versamento ai GAL degli importi corrispondenti alla partecipazione dei Fondi a cui hanno diritto e alla certificazione delle spese sostenute, l'Ufficio competente si avvale di Commissioni di controllo in itinere ed ex-post.

Il coordinamento delle Commissioni sarà assicurato dal Dirigente pro-tempore del Settore Territorio.

In particolare, ciascuna Commissione di controllo verifica:

- l'ammissibilità e la pertinenza delle spese dichiarate dai G.A.L.;
- la partecipazione dei fondi pubblici nei limiti prefissati;
- la conformità degli impegni e dei pagamenti alle prescrizioni comunitarie;

- la coerenza della destinazione delle azioni con quella indicata dal PSL e dai Piani Stralcio approvati;
- la coerenza tra quanto dichiarato dai G.A.L. e i dati inseriti sul sistema di monitoraggio informatizzato;
- il trasferimento delle risorse ai beneficiari finali.

Le verifiche verranno effettuate prendendo in considerazione:

- i dati inseriti sul sistema informatizzato;
- la documentazione amministrativa allegata agli atti presso la sede dei G.A.L. (atti di istruttoria delle pratiche, atti di impegno, spese effettuate);
- gli interventi realizzati dal G.A.L.;
- a campione gli interventi realizzati dai destinatari di contributi da parte del G.A.L.

I verbali delle Commissioni di controllo verranno trasmessi all'Autorità di pagamento la quale, in caso di irregolarità riscontrate, avrà cura di adottare adeguati provvedimenti.

L'attività di verifica si conclude con una certificazione delle spese ammissibili a contributo, sulla cui base sono predisposte le dichiarazioni di spesa del Programma presentate alla Commissione.

4.4.2 Autorità di Pagamento

In quanto **Autorità di pagamento**, la Regione Campania, ai sensi degli artt. 9 lettera o) e 32 del Reg. 1260/99, provvede alle seguenti attività:

a. Definizione dei criteri per rendere omogenea, all'interno di Agenda 2000, la redazione e la procedura delle certificazioni di spesa e della rendicontazione da trasmettere alla Commissione, tenuto conto degli indirizzi definiti a livello nazionale;

b. Ricezione e riscontro, attraverso il settore Entrate e Spese (A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi), degli avvenuti pagamenti dalla Commissione e dallo Stato e sorveglianza affinché i beneficiari finali ricevano rapidamente e integralmente gli importi a loro assegnati;

c. Individuazione e definizione dei necessari provvedimenti che l'AdG deve adottare per rendere l'andamento dei flussi finanziari coerente con quanto previsto dall'art.32 del Regolamento (CE) 1260/99;

d. Elaborazione e presentazione delle certificazioni delle dichiarazioni di spesa alla Commissione e allo Stato;

e. Realizzazione delle verifiche previste dall'art. 9, punto 2, Regolamento (CE) 438/01;

f. Acquisizione, verifica ed integrazione, con cadenza semestrale, dei riepilogativi delle attestazioni di spesa, validati dai Responsabili di Misura (Asse) secondo modelli predisposti ad hoc;

g. Acquisizione e verifica, ove ritenuto necessario, della documentazione di spesa a disposizione dei Responsabili di Misura (Asse);

h. Rilevazione delle eventuali condizioni di irregolarità e comunicazione immediata delle stesse dal Responsabile di Misura (Asse), al Responsabile dell'A.d.G. e al Responsabile dell'Unità Operativa per il Controllo di secondo livello, per la conseguente attività ispettiva;

i. Redazione del rapporto annuale di esecuzione per la parte relativa alla esecuzione finanziaria del programma, ai pagamenti effettuati e ai pagamenti ricevuti;

j. Tenuta della contabilità degli importi da recuperare, in applicazione degli artt. 38 e 39 Reg.(CE)1260/99, e realizzazione degli adempimenti previsti dall'art.8 del Reg. (CE) 438/01.

La struttura competente è individuata nella seguente:

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore B.C.A.
Responsabile: Dirigente pro-tempore Settore B.C.A.
Centro Direzionale, Is. A6 - 80143 – Napoli.
Tel. 081.796.74.24 - Fax. 081.796.74.70
Indirizzo e-mail: p.cirillo@maildip.regione.campania.it

L'Autorità di pagamento, per lo svolgimento delle operazioni contabili di ricezione e versamento del contributo comunitario, si avvale dei competenti settori della A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Entrate e Spese della Regione Campania.

4.5. Struttura del PSL e sua articolazione

Il **PSL**, elaborato secondo lo schema sottoriportato, contiene informazioni relative al territorio interessato, ai partner, alle strategie di sviluppo proposte ed alle modalità di gestione del piano stesso. In esso saranno contenute informazioni sulle attività che si intende realizzare e, in particolare, il Piano finanziario disaggregato per singola Azione e per anno.

Di seguito si offre lo schema su cui impostare l'elaborazione del PSL.

Nell'elaborazione del Piano i Gal dovranno attenersi alle *norme editoriali* esposte nel box inserito al termine del presente paragrafo.

1. IL PARTENARIATO (*max 5 pagg*.)

Dovranno essere fornite informazioni sulla composizione del partenariato e sui singoli soci. In particolare, il capitolo andrà articolato nel seguente modo:

1.1. Presentazione del GAL:

- anagrafica del GAL (data di costituzione, sede, recapiti, referente, ecc…)
- profilo finanziario (capitale sociale)

1.2. Presentazione dei soci:

- descrizione dei campi di attività prevalenti ed esperienze nella gestione di progetti integrati;
- indicazione della partecipazione al capitale sociale (quote, in valore assoluto e percentuale rispetto al capitale sociale);
- indicazione del ruolo che si propone di svolgere nel GAL.

1.3. Modalità di concertazione

Dovranno essere indicate le attività svolte ai fini della costituzione del partenariato, della programmazione del PSL e della definizione delle relative strategie, con particolare riferimento alle attività di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento, attorno all'idea progetto, delle popolazioni e degli operatori locali.

Dovranno essere descritte le fasi e i risultati della concertazione, la tipologia e la natura dei soggetti coinvolti, con riferimento agli obiettivi e strategie del PSL, nonché gli impegni assunti da ciascun partner.

Le attività di animazione e di concertazione già realizzate per informare il territorio e definire il contenuto del PSL (numero di manifestazioni, organizzazioni coinvolte, contenuti, etc...) dovranno essere adeguatamente documentate.

In allegato al PSL dovranno essere prodotti:

- un curriculum per ogni socio, indicante l'ambito operativo e le attività svolte, l'eventuale esperienza in tema di gestione di progetti integrati, la composizione della base sociale o associativa, ecc… Il curriculum va timbrato e firmato dal Rappresentante Legale del soggetto socio;
- copia conforme del libro soci del Gal e del verbale delle assemblee da cui rilevare l'adesione del socio al Gal, la relativa quota di partecipazione al capitale sociale ed i versamenti effettuati;
- documentazione inerente le attività di concertazione già realizzate.

Nel caso di partenariati non ancora costituiti formalmente le informazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere riferite ai soggetti proponenti.

Riguardo alla documentazione da allegare, in luogo della copia conforme del libro soci e del verbale delle assemblee occorrerà allegare, per ciascun soggetto proponente, un formale atto di impegno ad aderire al costituendo GAL ed a versare le quote di propria competenza.

2. ANALISI DEL TERRITORIO (*max 10 pagg*.)

La diagnosi dovrà contenere gli elementi utili ad evidenziare le caratteristiche territoriali dell'area oggetto di intervento, gli aspetti ritenuti rilevanti nella messa a punto degli obiettivi e strategie e le attività di programmazione più generali presenti nell'area. In sede di descrizione della zona geografica interessata dovranno emergere, tra gli altri, gli elementi richiesti dalla Comunicazione agli Stati Membri (ruralità, omogeneità e massa critica). In particolare, nel presente capitolo vanno dettagliati i seguenti aspetti:

2.1. geografici, morfologici, idrografici, naturalistico-ambientali

descrivere la localizzazione dell'area, le principali vie di accesso e di mobilità interna, i comuni interessati, le caratteristiche salienti dal punto di vista geografico, morfologico, idrografico e naturalistico ambientale individuando, per ogni area protetta (Parchi nazionali e regionali, Riserve naturali, SIC, ZPS ecc.), il riferimento normativo, l'estensione e le principali caratteristiche.

Allegare una cartina del territorio interessato dal PSL in scala 1:100.000.

2.2. socio-demografici

Descrivere l'andamento demografico nel periodo 1991-2000, individuando anche il trend nel periodo 1996-2000. Analizzare i principali indicatori socio-demografici (indice di vecchiaia, indice di dipendenza).

Descrivere gli aspetti sociali ritenuti pertinenti rispetto alle problematiche territoriali.

2.3. economico-produttivi

Descrivere il sistema produttivo locale partendo dall'analisi dei dati statistici riferiti ai settori economici (Agricoltura, Industria, Servizi) ed evidenziando le specificità locali in ordine alle caratteristiche, alle dimensioni economiche e occupazionali delle attività produttive locali, con particolare riferimento a quelle agricole, agroalimentari, artigianali e turistico-ricettive.

Individuare l'eventuale esistenza, su particolari settori economici, di percorsi di filiera o di integrazione di tipo orizzontale tra gli operatori economici locali.

Esporre sinteticamente dati sull'andamento delle principali variabili macroeconomiche nel territorio (Pil).

2.4. aspetti storico-culturali, architettonici, monumentali, archeologici

Descrivere brevemente l'eventuale presenza di attrattori turistico-culturali e/o di emergenze storiche e culturali/folkloristiche.

2.5. descrizione degli strumenti programmatici attuati sul territorio

Indicare e descrivere schematicamente l'eventuale attuazione di strumenti integrati di sviluppo a livello locale, quali: Patti Territoriali, PIT, Distretti Industriali, Parchi Letterari e qualunque altra iniziativa a carattere territoriale volta alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico. Per ogni iniziativa in atto, dovrà essere fornito un sintetico schema indicante il riferimento normativo, i campi d'intervento, lo stato d'attuazione, le risorse finanziarie disponibili, il soggetto attuatore.

2.6. analisi SWOT

A completamento della descrizione dei suelencati aspetti dovrà essere sviluppata l'analisi SWOT (ossia individuazione ed analisi dei punti di forza e di debolezza del sistema territoriale e delle opportunità e minacce che si profilano sullo scenario).

3. OBIETTIVI E STRATEGIE DI SVILUPPO (*max 15 pagg*.)

Nel presente capitolo saranno esposte le linee di indirizzo strategico del PSL, con l'indicazione del tema centrale, degli obiettivi individuati e delle strategie adottate per il loro conseguimento. Si sottolinea che la strategia adottata deve presentare le caratteristiche descritte al cap. 1.2.1.

3.1. Individuazione del tema catalizzatore:

- indicare a quale dei 5 temi individuati nel PLR si riferisce quello prescelto
- indicare il "titolo" del tema.

Dovranno inoltre essere adeguatamente illustrate le motivazioni che hanno orientato la scelta del tema catalizzatore.

3.2. Descrizione degli obiettivi del Piano e risultati attesi

Individuare obiettivi generali e specifici del Piano e delle misure in cui si articola, offrendo anche una versione schematica.

Quantificare inoltre i risultati (realizzazioni fisiche e risultati attesi). Gli effetti degli interventi dovranno essere esaminati e descritti, ove possibile anche sotto il profilo quantitativo, sulla scorta della situazione di partenza, degli obiettivi fisici previsti e della strategia complessiva del PSL.

Pertanto, dovranno essere valutati gli effetti attesi sulla base di un'analisi che tenga in considerazione:

- l'analisi del territorio;
- l'identificazione degli obiettivi fisici;
- l'individuazione e descrizione delle variabili chiave su cui il PSL andrà ad agire

3.3. Le strategie adottate

Descrivere le linee d'indirizzo strategico funzionali al perseguimento degli obiettivi individuati, le priorità d'intervento ed il carattere pilota, trasferibile e sostenibile della strategia adottata.

3.4. Complementarità del PSL rispetto alle politiche in atto ed agli altri strumenti programmatici attuati sul territorio

Individuare la presenza di elementi di interazione e di complementarità del PSL rispetto alle politiche in atto e ad altri strumenti di programmazione territoriale che interessano il territorio.

3.5. Applicazione del principio delle pari opportunità

Sintetizzare, se previste, le disposizioni che il Gal intende seguire per incoraggiare la partecipazione alle attività previste dal piano da parte di giovani e donne.

4. ARTICOLAZIONE DEL PIANO DI LAVORO E SCHEDE DI MISURA (*Parte generale: max 4 pagg. Schede di Misura: max 5 pagg. per ogni Misura, inclusa scheda indicatori e piano finanziario*)

Le schede saranno precedute da una parte generale nella quale si definiscono le caratteristiche della struttura del PSL e si presenta lo schema del Piano per misura, azione ed intervento. Nel presentare il quadro delle misure occorre descrivere il carattere innovativo e gli elementi di connessione con il tema prescelto.

Ogni scheda dovrà poi sviluppare i seguenti punti:

- *Obiettiv*i: Obiettivi generali e Obiettivi specifici della Misura;
- *Descrizione tecnica*: descrivere i contenuti della Misura e delle Azioni/interventi in cui si articola;
- *Tipologie di interventi*: descrivere in dettaglio le tipologie di interventi che si intende attivare all'interno della Misura;

- *Destinatari*: indicare i destinatari di ciascuna tipologia di intervento, ossia le categorie di soggetti che realizzeranno l'intervento e/o i progetti;
- *Intensità dell'aiuto*: indicare, per ciascuna tipologia di intervento, la percentuale di cofinanziamento pubblico;
- *Tasso di partecipazione comunitario*: indicare, per ciascuna tipologia di intervento, il tasso di partecipazione del Feoga al cofinanziamento;
- *Indicatori di risultato e di realizzazione*: da indicare in forma schematica;
- *Modalità d'attuazione*: indicare in che modo e secondo quale iter procedurale sarà realizzato ciascun intervento;
- *Piano finanziario*: da elaborare per tipologia d'intervento e per anno;
- *Calendario di attività*: indicare il periodo di realizzazione degli interventi.

5. MODALITA' DI ATTUAZIONE (*max 8 pagg.*)

All'interno di questa sezione vanno evidenziati:

- le soluzioni organizzative prospettate per l'attuazione del PSL;
- le modalità di attuazione con riferimento alla gestione degli interventi, alla selezione dei beneficiari, al monitoraggio, al controllo e valutazione, alla gestione delle risorse finanziarie.

In particolare, dovranno essere oggetto di adeguata descrizione i seguenti aspetti:

- *Struttura organizzativa*: descrivere l'organigramma del GAL, le modalità di funzionamento della sua struttura operativa, le professionalità e competenze interne da inserire nella struttura, le strutture di staff e di consulenza che affiancheranno il Gal con l'individuazione, per ciascuno dei soggetti indicati, di ruoli e compiti;
- *Regolamento interno*: dovranno essere sintetizzati gli aspetti salienti del Regolamento interno, già definito o in via di definizione;
- *Criteri di selezione dei beneficiari*, con riferimento agli obiettivi e alle azioni previste;
- *Calendario ed esecuzione dei lavori*: descrivere, a livello di tipologia d'intervento, il cronogramma previsto delle attività
- *Modalità di erogazione delle risorse finanziare*: descrivere le tempistiche di spesa e le modalità di erogazione dei contributi pubblici ai beneficiari selezionati.
- *Sistema di monitoraggio*: descrivere il sistema di monitoraggio adottato, ossia in che modo le informazioni sugli elementi finanziari e di realizzazione saranno acquisite, aggiornate ed analizzate;
- *Sistema di controllo*: dovrà definire, per ciascun ruolo, la relativa responsabilità. Dovrà inoltre essere descritto il sistema di controllo interno e le modalità adottate per correggere eventuali irregolarità.

6. Il PIANO COMUNICAZIONE (*max 3 pag*.)

- *Modalità di informazione*: occorre prevedere le forme minime di attività informative ed i media/canali utilizzati in funzione dei contenuti delle informazioni e dei soggetti cui queste sono rivolte;

7. Il PIANO FINANZIARIO (*max 1 pag. + n. 8 tabelle*)

All'interno di questa sezione dovranno essere evidenziati:

- la coerenza delle risorse finanziarie;
- le modalità di gestione finanziaria e di cofinanziamento (indicazione delle risorse private) del PSL.

Gli elementi da indicare nel Piano finanziario sono:

- l'articolazione delle risorse per misura e tipologia di investimento;
- le fonti di finanziamento;
- l'articolazione per anno

G.A.L.

Tabella n° 1 Piano finanziario per esercizio PSL

MEURO

ANNO	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						FONDI PRIVATI
		TOTALE	CONTRIBUTO COMUNITARIO		CONTRIBUTO NAZIONALE			
		Importo	Totale	FEOGA	Totale	Stato	Regione	
	1	2	3	4	5	6	7	8
	(2+8)	(3+5)	(5)		(6+7)			
2002	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000
2003	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000
2004	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000
2005	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000
2006	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000
TOTALE	**0,000000**	**0,000000**	**0,000000**	**0,000000**	**0,000000**	**0,000000**	**0,000000**	**0,000000**

G.A.L.

Tabella n° 2/X ***MISURA X:***

MEURO

TIPOLOGIA	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA							FONDI PRIVATI
		TOTALE	CONTRIBUTO COMUNITARIO			CONTRIBUTO NAZIONALE			
		Importo	Totale FEOGA	P (*) %	T %	Totale	Stato	Regione	
	1 (2+7)	2 (3+4)	3	(3/2)	(3/1)	4 (5+6)	5	6	7
TOTALE	**0,000000**	**0,000000**	**0,000000**	**X,xx%**	**X,xx%**	**0,000000**	**0,000000**	**0,000000**	**0,000000**

La riga del Totale va integralmente riportata nella tabella n. 3, in corrispondenza della relativa Misura

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 63 del 19 ottobre 2009 PARTE I Atti della Regione

G.A.L.

Tabella n° 3 Piano finanziario per misura

MEURO

MISURA	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA							FONDI PRIVATI
		TOTALE	CONTRIBUTO COMUNITARIO			CONTRIBUTO NAZIONALE			
		Importo	Totale FEOGA	P (*)	T	Totale	Stato	Regione	
	1	2	3	%	%	4	5	6	7
	(2+7)	(3+4)		(3/2)	(3/1)	(5+6)			
1)	0,000000	0,000000	0,000000	xx,x%	xx,x%	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000
2)	0,000000	0,000000	0,000000	xx,x%	xx,x%	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000
3)	0,000000	0,000000	0,000000	xx,x%	xx,x%	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000
4)	0,000000	0,000000	0,000000	xx,x%	xx,x%	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000
5)	0,000000	0,000000	0,000000	xx,x%	xx,x%	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000
6)	0,000000	0,000000	0,000000	xx,x%	xx,x%	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000
TOTALE	**0,000000**	**0,000000**	**0,000000**	**xx,x%**	**xx,x%**	**0,000000**	**0,000000**	**0,000000**	**0,000000**

Norme editoriali

IMPOSTAZIONI PAGINA:			PARAGRAFO:
Margini:	Superiore	3cm	Allineamento giustificato
	Inferiore	2cm	Interlinea singola
	Sinistro	2cm	
	Destro	2cm	FONT
	Rilegatura	1cm	Times New Roman
			Carattere 12

TABELLE, FIGURE E GRAFICI
Le Tabelle vanno inserite nel testo (non come immagine). Le eventuali figure e i grafici vanno allegati al testo in formato .jpg

NUMERAZIONE PAGINE
Numerare progressivamente le pagine con cifre arabe

Il PSL si articola in **Piani Stralcio Esecutivi Annuali (PSEA)**, ognuno dei quali sarà elaborato sulla base del Piano finanziario del PSL. In particolare, ciascun PSEA dovrà contenere esaurienti informazioni sulle modalità di attuazione degli interventi in esso previsti.

Di seguito si offre uno schema di massima su cui impostare l'elaborazione di ciascun Piano Stralcio Esecutivo Annuale.

1. PRESENTAZIONE (*max 3 pagg*.)

Dovranno essere fornite informazioni:

1.1. sull'avanzamento del PSL fino al momento di presentazione del PSEA in questione (con particolare riferimento agli aspetti procedurali ed alle iniziative in corso);

1.2. sulle problematiche finora emerse ed eventuali correttivi che saranno implementati nel corso dell'anno.

Naturalmente, nel primo PSEA tali informazioni andranno ricondotte alle eventuali attività operative sviluppate prima della presentazione dello stesso.

2. ARTICOLAZIONE DEL PIANO DI LAVORO ANNUALE E SCHEDE DI MISURA (*Parte generale di ogni Misura: max 2 pagg. Schede Intervento: max 4 pagg. per ciascun intervento esclusa scheda indicatori e piano finanziario*).

Le schede del PSEA vanno articolate per intervento ed aggregate per Misura.

Le schede saranno precedute da una parte generale nella quale si definiscono le caratteristiche della struttura del PSEA e si presenta lo schema per misura, azione ed intervento.

Per ciascuna Misura dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

- *Descrizione tecnica*: descrivere le attività che si prevede di sviluppare nel corso dell'anno

- *Aspetti finanziari*: indicare il costo complessivo della Misura e le relative fonti di finanziamento, il costo imputato finanziariamente all'annualità cui si riferisce il PSEA (e relative fonti di finanziamento), l'intensità degli aiuti previsti;
- *Indicatori di risultato e di realizzazione*: da indicare in forma schematica e relativamente all'anno cui si riferisce il PSEA.

Le schede di ciascun intervento dovranno fornire le seguenti informazioni:

- ***Finalità e obiettivi***

  Indicare le finalità generali dell'intervento evidenziando gli elementi di coerenza con gli obiettivi generali del PSL ed il tema catalizzatore prescelto, nonché gli elementi di complementarità con le iniziative proposte nell'ambito delle altre azioni.

- ***Obiettivi operativi***

  Indicare e quantificare, schematicamente, gli obiettivi operativi che ci si propone di raggiungere attraverso l'attivazione dell'intervento, precisando inoltre i risultati attesi nell'annualità cui si riferisce il PSEA.

- ***Fasi di articolazione del progetto***

  Individuare le fasi operative in cui si articola la realizzazione dell'intervento. Per ciascuna fase dovranno essere descritti i contenuti operativi.

- ***Descrizione degli interventi***

  L'intervento dovrà essere descritto nei suoi contenuti tecnici ed operativi.

  Si raccomanda un elevato livello di chiarezza espositiva che possa consentire un'adeguata istruttoria sia dal punto di vista tecnico che di merito.

- ***Destinatari***

  Dovranno essere indicate le categorie di soggetti cui è rivolta l'iniziativa e che realizzeranno le operazioni previste nell'intervento, ovvero i destinatari dei finanziamenti previsti, in stretta correlazione a quanto indicato nel paragrafo "modalità di attuazione".

- ***Cronogramma di attuazione***

  Il cronogramma dovrà essere riferito all'articolazione in fasi e dimostrare la compatibilità con il piano finanziario annuale.

- ***Categorie di spesa ammissibili***

In conformità a quanto previsto dal Regolamento CE 1685/2000, dovranno essere identificate le categorie di spesa ammissibili a finanziamento.

- ***Analisi dei costi***

Il preventivo di spesa dovrà essere disaggregato in relazione alle categorie di spesa, indicando per ciascuno di esse i costi unitari.

- ***Indicatori fisici e di risultato***

In relazione alle finalità generali del progetto, e coerentemente a quanto descritto nel PSL occorrerà indicare i risultati attesi, in termini di realizzazioni fisiche e di impatto.

- ***Quadro finanziario dell'intervento***

Il quadro finanziario dovrà, anzitutto, riepilogare il costo totale dell'intervento ed il valore (assoluto ed in percentuale rispetto al totale) delle fonti di finanziamento.

Dovrà inoltre indicare il costo previsto per l'annualità cui si riferisce il PSEA, specificandone le fonti di finanziamento, e, infine, dovrà riepilogare l'avanzamento finanziario del'intervento, con indicazione degli importi già oggetto di precedenti pianificazioni e dei residui di spesa riferiti ad annualità future.

- ***Modalità di attuazione***

Indicare in che modo e secondo quale iter procedurale sarà realizzato ciascun intervento incluso nel PSEA.

3. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario dovrà essere redatto nel rispetto degli importi indicati nel Piano finanziario **annuale** del PSL che, si ricorda, non è modificabile.

Il piano va articolato:

- per Misura (vedi tabella n° 3 in calce al PSL)
- per intervento (vedi tabella n° 2/xx in calce al PSL)

e dovrà indicare per l'annualità di riferimento il costo totale, le fonti di finanziamento (in valore assoluto e percentuale rispetto al totale).

Norme editoriali

IMPOSTAZIONI PAGINA:			PARAGRAFO:
Margini:	Superiore	3cm	Allineamento giustificato
	Inferiore	2cm	Interlinea singola
	Sinistro	2cm	
	Destro	2cm	FONT
	Rilegatura	1cm	Times New Roman Carattere 12

TABELLE, FIGURE E GRAFICI

Le Tabelle vanno inserite nel testo (non come immagine). Le eventuali figure e i grafici vanno allegati al testo in formato .jpg

NUMERAZIONE PAGINE

Numerare progressivamente le pagine con cifre arabe

4.5.1. Varianti al PSL ed ai Piani Stralcio Esecutivi Annuali

Nell'attuazione dell'intervento, il destinatario deve fare riferimento alle voci di spesa approvate e finanziate. In fase operativa si può presentare la necessità di apportare modifiche al progetto le quali, a seconda della natura delle modifiche e degli aspetti finanziari ad essa collegati, richiederanno iter procedurali diversi

In generale, le varianti possono riguardare aspetti finanziari e/o di contenuto. Possono inoltre essere riferite ad una singola azione, al Piano Stralcio Esecutivo Annuale o al PSL. Tuttavia:

- **Non sono ammissibili riprogrammazioni al piano finanziario di un PSEA**. Gli importi non certificati entro le date stabilite **non potranno più essere rendicontati poiché è previsto il disimpegno automatico**. Ciò significa che, a fronte di una modifica in aumento prevista per un intervento, deve corrispondere una modifica in diminuzione di uno o più interventi, (o viceversa) tale che non venga alterata la struttura finanziaria complessiva e, in particolare, che non vengano modificate in valore assoluto le quote di partecipazione dei fondi pubblici al cofinanziamento dell'annualità finanziaria ed il contributo minimo a carico dei privati.

  Nel caso in cui si renda necessario riprogrammare parzialmente un'azione/ intervento, la proposta di variazione deve essere approvata dall'Organo Deliberante del GAL. L'approvazione è necessaria anche nel caso in cui il destinatario sia il GAL stesso. Una volta approvata, la proposta deve essere tempestivamente sottoposta al parere dell'Autorità di Gestione che provvederà, previa istruttoria ad approvarla o a dichiararla non ammissibile.

- Il piano finanziario **del PSL per misura** può essere riprogrammato in casi eccezionali mantenendo comunque invariato il contributo pubblico totale e la percentuale di cofinanziamento minimo a carico dei privati. Il piano finanziario riformulato, sulla base di adeguata motivazione, dovrà essere presentato all'Autorità di Gestione per l'approvazione. La proposta di variazione, approvata dall'Organo Deliberante del GAL, deve essere sottoposta al parere dell'Autorità di Gestione che provvederà, previa istruttoria ad approvarla o a dichiararla non ammissibile.

  Le richieste di variante che contengano modifiche alla struttura finanziaria del progetto e, di conseguenza, della Misura nella quale è inserito, dovranno in ogni caso contenere in allegato il piano finanziario complessivo riprogrammato.

In ogni caso le proposte di variazione dovranno essere adeguatamente motivate e non potranno alterare la strategia proposta, gli obiettivi ed il piano finanziario. **Le variazioni che non siano state precedentemente approvate non potranno essere ammesse alla rendicontazione**.

4.5.2. Modalità di attuazione degli interventi

Nelle schede di Misura del PLR, alla voce "destinatari" sono stati indicati, di volta in volta, i soggetti abilitati alla realizzazione degli interventi. Dunque i Gal, a seconda della natura delle attività cui daranno attuazione, potranno essere realizzatori diretti oppure potranno trasferire risorse ai beneficiari terzi. Gli interventi, difatti, potranno essere realizzati:

- direttamente a cura del G.A.L., che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali, sulla base delle procedure previste dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore in materia di appalti pubblici di servizi, ed in ogni caso seguendo procedure di selezione di evidenza pubblica;
- da soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, che non svolgono attività economica, individuati dal G.A.L. a seguito di idonea procedura pubblica di selezione, relativamente a tutte le tipologie di intervento.
- da soggetti privati (ditte individuali, società, cooperative, associazioni, organismi consortili) individuati dal G.A.L. a seguito di idonea procedura pubblica di selezione.

In ogni caso, nei confronti dell'Autorità di Gestione, il Gal, in quanto titolare del PSL e beneficiario dell'Iniziativa Leader, conserva la sua responsabilità sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore, a prescindere dal destinatario del finanziamento pubblico.

In relazione alla natura e alla finalità è possibile raggruppare gli interventi a seconda delle modalità di attuazione come di seguito specificato:

➔ **Iniziative dirette;**

➔ **Iniziative in convenzione;**

➔ **Iniziative a bando.**

Di seguito saranno tracciate le linee guida essenziali riguardanti le modalità di attuazione per tipologie di iniziativa.

Iniziative dirette del GAL

Gli interventi appartenenti alla categoria in esame sono quelli realizzati direttamente dal Gal e sono destinati o alla corretta gestione e funzionamento della struttura, o alla realizzazione di iniziative di interesse per la collettività nel suo complesso. Il GAL può realizzare tali interventi direttamente attraverso l'azione dei componenti del Gruppo e/o attraverso l'affidamento d'incarichi per l'acquisto di beni e servizi. In tal caso i fornitori di beni e servizi dovranno essere selezionati nel rispetto della regolamentazione comunitaria e nazionale in materia di appalti per forniture di beni e servizi.

Si ricorda che i GAL sono amministrazioni aggiudicatrici ai sensi della normativa in materia di appalti pubblici e in quanto tali sottoposti alla legislazione vigente in materia.

Al termine della selezione l'incarico (o l'ordine) dovrà essere formalizzato e dovrà contenere i termini, le condizioni e le modalità per l'espletamento dell'incarico o della fornitura.

Interventi a regia GAL in convenzione

Qualora gli interventi presentino caratteristiche di spiccata specificità e la loro realizzazione presupponga l'affidamento a soggetti che per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifica possono garantirne la corretta realizzazione, il GAL può realizzare detti interventi attraverso la stipula di apposite convenzioni.

In tal caso il GAL, successivamente alla scelta del contraente mediante procedura ad evidenza pubblica, definisce in dettaglio il progetto in accordo con il soggetto/i attuatore/i, tenendo conto degli strumenti di pianificazione e programmazione adottati nel caso in cui trattasi di soggetti pubblici.

La convenzione stabilisce le modalità di realizzazione degli interventi, i rapporti tra i contraenti per la realizzazione delle attività illustrate nel progetto in particolare per quanto riguarda gli impegni reciproci tra GAL e beneficiario. La convenzione deve inoltre specificare gli aspetti di natura finanziaria, con particolare riferimento al costo complessivo degli interventi, all'ammontare del contributo pubblico ed alle di erogazione dello stesso.

Interventi a bando

Gli interventi finalizzati a stimolare la realizzazione di iniziative da parte di soggetti terzi, a fronte della quale viene riconosciuto un contributo finanziario in conto capitale, dovranno essere realizzati a seguito di rigorosa procedura di selezione di evidenza pubblica.

A tal fine il GAL dovrà emanare e pubblicizzare un bando nel quale vengano definiti gli obiettivi ed i contenuti dell'intervento, l'area di applicazione, i requisiti dei soggetti a cui è rivolto il bando, le categorie di spesa ammissibili, gli aspetti di natura finanziaria (risorse disponibili, entità del contributo, dimensioni dei progetti), le modalità ed i tempi di presentazione delle domande, le procedure di selezione, ivi compresi i tempi ed i criteri di valutazione, i tempi per la realizzazione degli interventi, i criteri per l'ammissione di eventuali varianti in corso d'opera, le modalità di liquidazione del contributo, la documentazione e gli allegati a corredo della presentazione della domanda, il responsabile del procedimento e l'ufficio presso il quale è possibile acquisire informazioni, il modulo per la presentazione delle domande.

In casi debitamente motivati è possibile attivare il bando secondo la modalità "a sportello permanente" adeguando le modalità attuative nel rispetto di procedure di selezione aperte e rigorose.

Il GAL dovrà garantire una pubblicizzazione degli interventi conformemente a quanto previsto dal Piano di Comunicazione del GAL e più in generale dal Reg. 1159/00.

Il GAL deve comunicare ai soggetti interessati l'esito dell'istruttoria, il contributo assegnato, i termini per l'avvio e la conclusione dei lavori. La comunicazione deve essere inviata anche ai soggetti inseriti in graduatoria ma al momento non finanziabili per carenza di risorse e ai soggetti la cui domanda è stata respinta, motivandone le ragioni.

Il beneficiario dovrà comunicare con sollecitudine al GAL l'accettazione del contributo.

Nei casi previsti dalla normativa vigente, è possibile realizzare l'intervento attraverso la ***procedura ad invito***. Per questa tipologia di interventi il GAL individua i possibili partner dell'operazione definendo congiuntamente le caratteristiche dell'intervento; a tal fine il GAL contatterà i soggetti potenzialmente interessati, di norma Enti locali ed altri soggetti pubblici, invitandoli a presentare studi di fattibilità o progetti di massima, corredati dalla relativa documentazione a supporto con caratteristiche analoghe a quelle richieste al GAL per i progetti a regia.

I criteri di valutazione e selezione dovranno consentire di selezionare gli studi o i progetti più aderenti agli obiettivi del PSL. I criteri di valutazione e selezione dovranno prevedere l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e della misura in cui questo è incardinato e potranno essere di natura sia soggettiva (attinenti alle caratteristiche del proponente) che oggettiva (attinenti alla qualità progettuale ed alle modalità di realizzazione proposte). Quanto ai primi, dovranno essere individuati criteri in grado di premiare proposte che favoriscano, in relazione alla tipologia di intervento, l'accesso al sistema imprenditoriale e/o al mercato del lavoro da parte delle categorie deboli (donne, giovani) e, in generale, l'aumento della base occupazionale. Quanto ai secondi, dovranno essere previsti criteri che tengano conto dell'impatto ambientale degli interventi nonché della capacità di tutelare e valorizzare le risorse ambientali del territorio. Sulla base delle valutazioni l'Organo Deliberante approverà una graduatoria assumendo l'impegno a finanziare le iniziative risultate ammissibili fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

*****

Si precisa che i G.A.L. dovranno organizzare sistemi di gestione e di controllo appropriati ed in grado di garantire una sana gestione finanziaria in conformità ai principi ed alle norme generalmente riconosciute, in particolare al fine di garantire adeguatamente la correttezza e la regolarità nell'utilizzo dei fondi pubblici.

4.6. Flussi finanziari.

Con Decisione della Commissione Europea CCIN 2001 IT 060 PC 005 la Commissione ha approvato il PLR+ della Regione Campania fissando in 23,630 Milioni di € il contributo del FEOAG Orientamento; di conseguenza il Comitato Interministeriale della Programmazione Economica (CIPE) con propria deliberazione n° 67/2000 ha stabilito che la quota nazionale pubblica fa carico per il 70% al Fondo di Rotazione ex Lege n° 183/87 mentre la restante quota del 30% deve essere a carico delle Regioni.

A tale scopo sono stati istituiti già nel bilancio della Regione Campania 2001 i capitoli:

n° 3736 nel quale far confluire le risorse comunitarie (Fondi FEOAG),

n° 3738 nel quale confluire le risorse nazionali (Fondi STATO)

n° 3740 nel quale sono state allocate le risorse regionali (Fondi REGIONE)

secondo la Legge di Bilancio regionale, per ciascun esercizio finanziario fino al 2009, saranno presenti capitoli corrispondenti a quelli suddetti.

4.6.1. Flussi finanziari tra Autorità di Pagamento e GAL

Il coordinamento e la gestione dei flussi finanziari verso i Gal rappresenta un'attività di cui è responsabile l'Autorità di gestione, che assume i decreti di impegno di spesa per i progetti ammessi a finanziamento e li trasmette all'A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi – Settore delle Entrate e della Spesa.

Sulla base delle determinazioni assunte in merito all'ammissione al finanziamento dei Piani di Sviluppo Locale, l'Autorità di gestione predispone un atto di impegno per ogni PSL previo accantonamento delle rispettive quote su un unico capitolo opportunamente distribuito in quota FEOGA" "quota STATO" e "quota regionale" del Bilancio regionale, nel rispetto della legge di contabilità regionale.

Le somme così impegnate, verranno liquidate ai GAL in misura pari all'importo dell'annualità di riferimento, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria e secondo quanto di seguito riportato:

a) anticipazione fino ad un massimo del 100% della quota di contributo pubblico relativa alle spese ammesse nel primo Piano Stralcio Esecutivo Annuale ad approvazione avvenuta, a seguito di presentazione di adeguata garanzia fidejussoria. L'intero importo sarà versato su un conto corrente dedicato alle attività realizzate nell'ambito del PSL Leader+ ed intestato al GAL. Gli importi versati sul conto potranno essere utilizzati esclusivamente per effettuare pagamenti relativi alle iniziative attivate nell'ambito del PSL ed utilizzando esclusivamente bonifici bancari, addebiti in conto ed assegni circolari. A queste condizioni il Gal può utilizzare le somme accreditate fino ad un massimo del'80% delle stesse. La residua quota del 20% rimane vincolata ad apposita comunicazione di svincolo da parte dell'Autorità di Gestione che, visti gli esiti delle attività di controllo svolte dalla preposta Commissione di Controllo, accertate spese per almeno il 80% dell'anticipo riferito al Piano Stralcio Esecutivo Annuale, autorizza l'istituto di credito tesoriere del GAL ad effettuare pagamenti attingendo dalla residua quota del 20% delle somme accreditate;

b) Per gli anni successivi al primo, gli anticipi verranno erogati sulla base della certificazione di spese effettuate in misura pari almeno al 50% dell'importo del Piano Stralcio Esecutivo Annuale precedente. Le certificazioni di spesa dovranno corrispondere a pagamenti effettuati dai beneficiari finali e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente

Il saldo verrà erogato sulla base delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Piano, detratte le quote di anticipo già concesse.

L'Autorità di Gestione, può disporre lo svincolo parziale delle fideiussioni di cui sopra in relazione allo stato di avanzamento del PSL, con riferimento alle spese positivamente collaudate secondo lo schema poc'anzi descritto.

I contributi versati ai GAL dovranno essere depositati su un conto corrente ad esclusivo uso degli interventi cofinanziati con LEADER+.

Poiché vige la procedura che prevede il disimpegno automatico e la relativa perdita dei finanziamenti non erogati entro due anni dalla data di impegno sul bilancio comunitario, sulla base della verifica dello stato d'avanzamento del PSL l'Autorità di Gestione metterà in atto un sistema flessibile che consenta di riallocare le risorse tra i piani finanziari dei Gal, al fine di raggiungere le performances finanziarie richieste dalla Commissione.

4.7. Procedure tecnico-amministrative per l'attuazione del LEADER+

Al fine di orientare i comportamenti dei GAL ed offrire un supporto tecnico normativo sia in sede di elaborazione dei PSL e dei PSEA, sia in fase di attuazione, saranno redatte le "Procedure tecnico-amministrative per l'attuazione del LEADER+".

Le procedure tecnico amministrative integrano (e non sostituiscono) le indicazioni contenute al paragrafo 4.5 "Disposizioni per l'attuazione dei PSL" e contengono informazioni sui seguenti aspetti:

- *Struttura ed organizzazione dei Gal*
- *Ruolo, compiti e responsabilità dei GAL*
- *Informazione e pubblicità delle azioni del PSL*
- *Indicazioni di carattere generale sull'eleggibilità delle spese (procedure per l'acquisizione di beni e servizi e la realizzazione delle opere; congruità dei costi; ammissibilità della spesa: documenti di spesa e forma di pagamento; periodo di eleggibilità delle spese)*
- *Impegni di spesa del GAL*
- *I Piani finanziari*
- *Varianti e proroghe*
- *Erogazione dei contributi al GAL*
- *Erogazione dei contributi dal GAL ai destinatari*
- *Tassi di cofinanziamento e regimi di aiuto*
- *Monitoraggio*
- *Attività di controllo ordinario effettuate dal GAL*
- *Indicazioni per la rendicontazione delle spese*

I G.A.L. sono obbligati nella fase di attuazione al rispetto di quanto contenuto nelle suddette "*Procedure tecnico-amministrative per l'attuazione del LEADER+*" oltre a quanto sarà previsto dai provvedimenti di approvazione.

In considerazione delle caratteristiche dell'Iniziativa e del ruolo assunto dai G.A.L. in tema di pianificazione, coordinamento e realizzazione delle azioni sviluppate in ambito locale, va sottolineata la responsabilità di questi nell'assicurare la corretta gestione delle attività cofinanziate. In tal senso, le *Procedure tecnico-amministrative per l'attuazione del LEADER+* che regolamenteranno l'Iniziativa in Campania, definiscono responsabilità e compiti dei G.A.L. ponendo la giusta enfasi sulle procedure interne che i G.A.L. saranno chiamati ad adottare allo scopo di assicurare la corretta gestione delle iniziative dal punto di vista realizzativo, amministrativo e finanziario.

Difatti, in quanto responsabile dell'attuazione del PSL, il GAL è responsabile del controllo di tutte le attività realizzate, pertanto dovrà organizzare sistemi di gestione tali da garantire una sana gestione finanziaria al fine di garantire il rispetto delle disposizioni contenute nel Reg. CE 438/2001. Il GAL è inoltre responsabile civilmente e penalmente del

trasferimento di fondi pubblici a soggetti beneficiari che non soddisfano i requisiti delle normative vigenti.

In tal senso, ogni G.A.L. deve adottare adeguate formule organizzative che consentano di affrontare con efficacia i compiti connessi alle attività di controllo tecnico ed amministrativo, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, delle norme nazionali e regionali e delle *Procedure tecnico-amministrative per l'attuazione del LEADER+*. Sarà cura di ogni G.A.L.:

- verificare l'esistenza dei requisiti soggettivi per l'accessibilità ai finanziamenti previsti dalle normative comunitarie e dalle stesse procedure di selezione e valutazione adottate dal G.A.L.;
- prevedere una certificazione adeguata circa la fondatezza delle domande di pagamento di anticipi e saldi, basate su spese effettivamente sostenute;
- attivare adeguati controlli che consentano di verificare la corrispondenza fra gli importi di spesa ammessi a finanziamento e la relativa documentazione giustificativa prodotta dai destinatari finali;
- verificare, laddove se ne presentino le condizioni, che per ciascun beneficiario il cui finanziamento è accordato conformemente alla regola *de minimis*, il cumulo degli aiuti concessi non sia superiore all'importo di 100.000 euro su un periodo di tre anni;
- rendere agevole l'individuazione di eventuali carenze o rischi nell'esecuzione di azioni e progetti;
- prevedere interventi correttivi per eliminare carenze, rischi o irregolarità individuali durante l'esecuzione del progetto, con particolare riguardo alla gestione finanziaria;

Pertanto, il PSL deve contenere una ***pista di controllo***, predisposta dal GAL, per verificare la rispondenza tra quanto realizzato e il progetto approvato, nonché la regolarità della spesa.

In particolare il GAL deve:

- documentare le fasi di istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti dotandosi di apposita modulistica da portare a conoscenza degli utenti prima della presentazione dei progetti;
- utilizzare un apposito sistema contabile in grado di codificare e registrare ogni pagamento effettuato, sulla base della documentazione giustificativa probante la spesa sostenuta;
- assicurare la disponibilità di tutti i documenti procedurali e i giustificativi di spesa presso la propria sede legale o operativa con il necessario supporto tecnico-logistico per le verifiche e i sopralluoghi di livello superiore.

In caso di mancato rispetto, da parte del G.A.L., degli obblighi assunti nell'attuazione del PSL, potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con l'obbligo di restituire quanto in tal momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio. A tal proposito, se i tempi lo consentiranno,con le risorse restituite si provvederà a scorrere la graduatoria, o in caso di mancanza di progetti ammissibili, si emanerà un nuovo bando. Se i tempi fossero troppo ristretti per emanare un nuovo bando si provvederà a ripartire le risorse tra i G.A.L. già finanziati, che ne faranno richiesta.

4.8 Sistemi di gestione e controllo della Regione

In materia di controllo si applicano le disposizioni previste dal Regolamento (CE) 1260/99, titolo IV, Capitolo II e dal Regolamento (CE) 438/2001 recante disposizioni in materia di controlli finanziari effettuati sulle operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali.

Conformemente all'articolo 38 del Reg. CE n. 1260/99 la responsabilità del controllo finanziario degli interventi spetta all'Autorità di Gestione la quale è responsabile delle operazioni finanziate e dell'attuazione di misure di controllo interno compatibili con i sani principi di gestione finanziaria.

I sistemi di controllo, nel rispetto del Regolamento (CE) 438/2001, saranno strutturati in modo da assicurare un'esecuzione efficiente ed efficace degli interventi programmati.

4.8.1 Attività di gestione e controllo ordinario da parte della Regione

Contemporaneamente all'approvazione ed al relativo finanziamento, l'Amministrazione regionale nominerà, per ciascun PSL, un'apposita ***Commissione di Controllo*** nel rispetto dell'art. 38 del Reg. 1260/99 e delle indicazioni del Reg. (CE) 438/2001.

Ciascuna Commissione di Controllo sarà composta da tre membri, nominati dall'Autorità di Gestione.

I componenti saranno individuati all'interno dell'amministrazione. In particolare, per ciascuna Commissione si prevede, di norma la presenza di un membro del Settore Territorio, di un membro del SeSIRCA e di un membro del Settore Tecnico Amministrativo per l'Agricoltura competente per territorio.

La gestione e l'organizzazione delle attività di controllo di primo livello è competenza dell'Autorità di Gestione, U.O. Servizio Amministrativo.

L'azione di controllo esercitata dall'Amministrazione Regionale sarà incentrata sulla verifica della compatibilità degli interventi realizzati e delle modalità con le quali gli stessi sono condotti, rispetto:

- alle disposizioni contenute nei Regolamenti Comunitari, con particolare riferimento ai Regolamenti CE nn. 1260/99, 1257/99, 1783/99, 1784/99, 1685/2000 e 448/2004);
- alle norme nazionali e regionali che regolano le materie oggetto d'interesse;
- alle *Procedure tecnico-amministrative per l'attuazione del LEADER+* elaborate dall'Amministrazione Regionale.

In fase di attuazione di ciascun PSL le attività di controllo saranno orientate alla verifica:

- del sistema di gestione finanziaria del G.A.L.;
- della correttezza degli impegni e dei pagamenti effettuati;
- della corretta realizzazione dei progetti approvati;

- del rispetto degli impegni assunti dai G.A.L. in materia d'informazione, trasparenza, rispetto del principio delle pari opportunità, di sostenibilità ed ecocompatibilità degli interventi.

L'esecuzione dei controlli sarà effettuata nel corso di tutto il periodo di attuazione del Programma. Tuttavia, anche in considerazione delle esigenze legate al meccanismo del disimpegno automatico, ogni GAL dovrà:

- presentare almeno una rendicontazione delle spese relative ad un PSEA entro il 31 ottobre dell'anno finanziario di riferimento;
- presentare improrogabilmente entro i ventuno mesi successivi all'Anno finanziario di riferimento la rendicontazione finale delle spese previste in un PSEA.

I GAL devono fornire la documentazione idonea per giustificare le spese effettivamente sostenute. Le certificazioni di spesa dovranno corrispondere a pagamenti effettuati dai beneficiari finali e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente ai sensi della norma 1 del Reg. CE 1685/2000.

Si precisa che potranno essere sottoposti a rendicontazione esclusivamente i pagamenti effettuati dai beneficiari finali, relativi a spese effettivamente sostenute dai destinatari ultimi. Laddove il GAL svolga il ruolo di intermediario finanziario tra la Regione e il beneficiario finale, sarà inoltre necessario che il GAL stesso abbia già provveduto a liquidare il relativo contributo pubblico spettante.

Le spese effettivamente sostenute sono quelle che derivano da pagamenti eseguiti agli aventi diritto (fornitori di beni e servizi), comprovati da documenti di spesa fiscalmente validi e regolarmente quietanzati.

Allo scopo di effettuare i controlli e gli accertamenti la Regione si avvarrà dell'opera delle Commissioni di Controllo appositamente nominate.

La Commissione di Controllo procederà sia all'accertamento tecnico-amministrativo sulla totalità degli interventi oggetto di rendicontazione, che alle verifiche dell'avanzamento fisico su un campione pari almeno al 20% degli interventi stessi.

Al termine del controllo la Commissione redige un verbale che riporta l'esito del controllo stesso e l'elenco analitico degli interventi per i quali è stata accertata la spesa.

I verbali delle Commissioni di controllo verranno trasmessi all'Autorità di Gestione la quale, in caso di irregolarità riscontrate, avrà cura di adottare adeguati provvedimenti, provvedendo ad informare anche l'Autorità di Pagamento.

L'attività di verifica si conclude con una certificazione delle spese ammissibili a contributo, sulla cui base sono predisposte le dichiarazioni di spesa del Programma presentate alla Commissione.

Una volta effettuato il controllo, il GAL potrà richiedere lo svincolo totale o parziale della fideiussione in relazione alle spese accertate dalla Commissione.

In ogni caso, ai sensi del Reg. (CE) 1260/99, art. 38, paragrafo 6, per un periodo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione del saldo relativo al Programma Leader+ della Regione Campania, l'Autorità di Gestione terrà a disposizione della Commissione tutti i documenti giustificativi (o gli originali o copie conformi agli originali su supporti di dati comunemente accettati) concernenti le spese ed i controlli

effettuati nell'ambito del Programma in questione. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione.

Allo scopo di assicurare il rispetto di tale norma, i Gal dovranno conservare tutti i documenti giustificativi (o gli originali o copie conformi agli originali su supporti di dati comunemente accettati) concernenti le spese ed i controlli effettuati nell'ambito del Programma in questione per un periodo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione del saldo relativo al Programma Leader+ della Regione Campania. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione.

Sono fatte salve le disposizioni previste dalla normativa fiscale e contabile in vigore che indichino tempi superiori.

4.8.2 Controllo di gestione e certificazione della spesa

Le attività poste in essere dall'Autorità di Gestione, in ordine al sistema di controllo di gestione, saranno orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) assicurare l'adeguata esecuzione delle forme di intervento conformemente agli obiettivi di una sana gestione finanziaria;

b) prevedere una certificazione adeguata circa la fondatezza delle domande di pagamento di anticipi e saldi, basate su spese effettivamente sostenute;

c) prevedere una pista di controllo adeguata, contenente una descrizione scritta dei sistemi di gestione e di controllo indicante le procedure ed i controlli necessari per adottare decisioni sulle spese a titolo del PLR+ nonché sui pagamenti e la contabilità relativa ai pagamenti, che consenta di verificare:

   – l'esistenza di procedure adeguate e coerenti con i principi comunitari;
   – l'esistenza di sufficienti misure che garantiscano che i destinatari delle risorse forniscano informazioni appropriate;
   – che il sistema gestionale assicura che i pagamenti vengano effettuati solo quando dovuto;
   – che il sistema stesso è coerente con le indicazioni sul controllo comunitario;
   – che esistono sistemi di controllo e di gestione che assicurino l'efficacia della spesa.

d) specificare l'organizzazione delle competenze ed in particolare i controlli da eseguire ai diversi livelli per garantire la validità delle certificazioni;

e) rendere agevole l'individuazione di eventuali carenze o rischi nell'esecuzione di azioni e progetti;

f) prevedere interventi correttivi per eliminare carenze, rischi o irregolarità individuali durante l'esecuzione del progetto, con particolare riguardo alla gestione finanziaria.

Riguardo alla certificazione della spesa, questa sarà effettuata dall'Autorità di pagamento nel rispetto delle disposizioni contenute al Titolo III, Capo II del Regolamento Generale 1260/99 e seguendo le disposizioni di cui al Capo III del Reg. (CE) 438/01.

4.8.3 Verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo, e controllo di secondo livello

Il controllo di secondo livello è realizzato da uno specifico Ufficio istituito presso l'Ufficio di Piano – Servizio Controlli di II livello, in posizione indipendente dalla AdG e dalla AdP.

I controlli a campione delle operazioni riguardano l'efficacia dei sistemi di gestione e le dichiarazioni di spese presentate ai vari livelli interessati, con criteri selettivi e sulla base di un'analisi dei rischi.

I controlli di 2° livello effettuati prima della conclusione del Leader+ sono ripartiti in modo uniforme su tutto il periodo di attuazione del Leader+, riguardano almeno il 5% della spesa totale ammissibile e si basano su un campione rappresentativo delle operazioni approvate, sulla base dei criteri di seguito indicati, fermo restando la possibilità di elevare ulteriormente la percentuale in considerazione degli esiti sul campione selezionato:

- l'esigenza di controllare progetti o iniziative di vario tipo e dimensioni;
- i fattori di rischio individuati dai controlli nazionali o comunitari;
- la concentrazione di progetti in capo a taluni destinatari finali, in modo che i principali destinatari finali siano sottoposti almeno ad un controllo prima della liquidazione di ciascuna forma di intervento.

I controlli effettuati sono volti a verificare:

a) la concreta applicazione e l'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo;
b) per un adeguato numero di registrazioni contabili, la relativa concordanza con i pertinenti documenti giustificativi, detenuti dagli organismi intermedi, dai beneficiari finali e dagli organismi o imprese che eseguono le operazioni;
c) l'esistenza e la conservazione delle piste di controllo;
d) per un adeguato numero di voci di spesa, la conformità della loro natura e dei relativi tempi di esecuzione alle disposizioni comunitarie, al capitolato approvato per l'operazione ed ai lavori effettivamente eseguiti;
e) la conformità della destinazione o della prevista destinazione dell'operazione a quella indicata nella richiesta di cofinanziamento comunitario;
f) il rispetto dei limiti di cui all'articolo 29 del regolamento (CE) n. 1260/1999 e di ogni altro limite imposto dalle disposizioni comunitarie applicabili ai contributi finanziari della Comunità, che devono essere corrisposti ai beneficiari finali senza decurtazioni o ritardi ingiustificati;
g) l'effettiva disponibilità del pertinente cofinanziamento nazionale;
h) la conformità delle operazioni cofinanziate alle norme e alle politiche comunitarie, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1260/1999.

Nel seguito sono riportate le principali attività che saranno realizzate durante il periodo di attuazione del Leader+.

a) Definizione dei criteri e delle metodologie da utilizzare per la creazione del campione di operazioni sulle quali effettuare il controllo.
b) Individuazione delle operazioni che costituiscono il campione e sulle quali effettuare il controllo.
c) Realizzazione dei controlli sulle operazioni facenti parte del campione.
d) Realizzazione di controlli e verifiche ispettive su irregolarità o abusi comunque evidenziati alla sua attenzione, sia attraverso la sua attività, sia dai soggetti coinvolti dal processo di attuazione-gestione del Leader+, in particolare dai Responsabili di Misura (Asse) e dall'AdP sia da soggetti terzi.
e) Accertamento e verifica delle irregolarità, determinazione dell'entità della spesa irregolare, e conseguente comunicazione all'AdG e all'AdP, per i provvedimenti di rispettiva competenza.
f) Redazione annuale (entro il 30 giugno di ogni anno), di una relazione sull'applicazione, nel corso dell'anno precedente, degli articoli 10, 11 e 12 del Reg. (CE) 438/2001, indicando anche eventuali integrazioni o aggiornamenti da apportare ai sistemi di gestione e controllo del Leader+. La relazione viene trasmessa all'AdG che provvede a trasmetterla alla Commissione europea.
g) Realizzazione, ai fini del rilascio della dichiarazione a conclusione del Leader+, di tutti gli accertamenti necessari per ottenere ragionevole assicurazione in ordine alla correttezza della dichiarazione di spesa certificata e alla legittimità e regolarità delle relative operazioni, attenendosi a norme sulla revisione dei conti internazionalmente riconosciute.
h) Acquisizione dalla AdG, dall'AdP e dai GAL di tutte le informazioni necessarie per i controlli incluse le registrazioni e i documenti giustificativi necessari ai fini della dichiarazione di spesa finale.
i) Redazione della dichiarazione di spesa finale che si basa su un esame dei sistemi di gestione e di controllo, sulle risultanze dei controlli già eseguiti e, se necessario, su un ulteriore campione di operazioni. La dichiarazione è redatta sulla base del modello indicativo di cui all'allegato III del Regolamento (CE) 438/2001 ed è corredata di una relazione contenente tutte le informazioni atte a documentarla, ivi compresa una sintesi dei risultati di tutti i controlli effettuati da organismi nazionali e comunitari.

I controlli di II livello saranno svolti da una struttura funzionalmente indipendente dall'Autorità di gestione e di pagamento conformemente a quanto previsto dall'art. 10 comma 2 del Reg 438/2001.

A controllo ultimato viene predisposta una relazione esplicativa del lavoro che si è portato a termine, relazione che rimane agli atti dell'ufficio che ha effettuato i controlli.

Nel caso in cui si rilevino irregolarità, abusi, o reati di qualunque genere, i funzionari che hanno effettuato il controllo inviano le dovute segnalazioni all'Autorità di Gestione e di Pagamento. L'Autorità di Gestione informa le amministrazioni dello Stato interessate conformemente alla normativa vigente, comunicando le azioni amministrative e giudiziarie intraprese per il recupero dei contributi.

L'Autorità di Gestione del Programma, in conformità con gli artt. 34 e 38 del Regolamento CE 1260/1999, assumerà le iniziative più idonee a risolvere le problematiche di carattere gestionale e procedurale evidenziate dai controlli effettuati.

Livello	Tipologia di controllo	Quota della spesa sottoposta a controllo	Soggetto che ha sostenuto la spesa da sottoporre al controllo	Soggetto titolare dell'esecuzione del controllo	Soggetto incaricato dell'esecuzione materiale del controllo
GAL	Istruttoria, accertamento finale	100%	Destinatario ultimo	GAL	GAL
1°	Istruttoria, accertamento finale	100%	GAL	Regione	Commissioni di Controllo Regionali
	Istruttoria, accertamento finale	Almeno il 20%	Destinatario ultimo	Regione	Commissioni di Controllo Regionali
2°	Istruttoria, accertamento finale, controlli differiti	Almeno il 5%	Destinatario ultimo, GAL e Regione	Regione	Ufficio di Piano – Servizio Controlli di II livello

****

A conclusione dell'intervento, nel rispetto dell'art.38, paragrafo 1, lettera f) del Reg. 1260/99 e sulla base di quanto previsto dal Capo V del Reg. CE 438/01, sarà rilasciata una dichiarazione di certificazione della regolarità dell'esecuzione finanziaria del Programma e dei controlli finanziari effettuati.

La struttura incaricata del rilascio della dichiarazione a conclusione dell'intervento funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di gestione che dall'Autorità di pagamento, responsabile delle certificazioni di cui all'art. 9 del Reg. CE 438/01, effettuerà l'esame del sistema di gestione e di controllo del Programma e delle risultanze dei controlli eseguiti e, se necessario, su un ulteriore campione delle operazioni.

Sulla base delle certificazioni di spesa rilasciate e delle verifiche effettuate, tale Struttura procederà a tutti gli accertamenti necessari per ottenere una ragionevole assicurazione in ordine alla correttezza dell'esecuzione finanziaria del Programma.

La dichiarazione sarà redatta sulla base di un modello predefinito (allegato III del Reg. CE 438/01) e sarà corredata da una relazione che contiene tutte le informazioni atte a documentarle, ivi compresa una sintesi dei risultati di tutti i controlli effettuati da organismi nazionali e comunitari.

5. PIANO DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE

5.1. Premessa

Il piano di comunicazione del Programma Leader + Campania si fonda su quanto stabilito dalla normativa Comunitaria definita dagli Articoli 34 e 36 del Reg. CE n. 1260/1999, in cui si individuano gli obblighi e responsabilità delle Autorità di Gestione in materia di informazione e pubblicità, e dal Reg.CE n. 1159/2000 che indica alle Autorità di Gestione i contenuti e modalità di applicazione dei piani di comunicazione sugli interventi dei fondi strutturali.

Il presente si propone, inoltre, di implementare la strategia di comunicazione di cui alle disposizioni del regolamento n. 1159/2000, con l'obiettivo di dare specifica rilevanza alle peculiarità della Regione Campania.

L'attività di informazione e pubblicità svolgerà un ruolo fondamentale, affinchè il Programma Leader in Campania possa essere attuato con il pieno utilizzo delle risorse e con il raggiungimento degli obiettivi specifici di esemplarità e trasferibilità degli interventi realizzati.

Dal punto di vista delle attività di informazione e pubblicità il programma Leader+ della Campania presenta particolari complessità, soprattutto per quanto riguarda le caratteristiche di perifericità e di marginalità dei territori rurali e montani interessati dall'iniziativa e per la struttura attuativa, che vede coinvolti soggetti periferici (i GAL) a cui è attribuita la delicata funzione di contribuire,in armonia con le strutture periferiche regionali dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario, all'azione di collegamento tra la struttura centrale di indirizzo e controllo (Autorità di gestione del programma) e il territorio in tutte le sue componenti.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Autorità di Gestione si avvale di:

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario -

- Settore Sperimentazione Informazione Ricerca Consulenza in Agricoltura (Se.S.I.R.C.A.)
Dirigente Dott.ssa Maria Passari - Responsabile del Piano delle Azioni di Comunicazione
Centro Direzionale Is.A6, 80143 Napoli
Tel. 081.7967302 fax 081.7967330
Indirizzo e-mail: m.passari@regione.campania.it

Le azioni di comunicazione saranno programmate e realizzate su tre livelli.

a) Comunicazione relativa al Programma in generale ed ai successivi provvedimenti di attuazione, realizzata direttamente dall'Autorità di Gestione regionale, avvalendosi dei Settori Centrali e Periferici dell' A. G. C. Sviluppo Attività Settore Primario, con compiti in materia di informazione e divulgazione. Essa sarà realizzata attraverso le seguenti fasi:

   -) la 1° rivolta a tutti i potenziali beneficiari;

-) la 2° rivolta a tutta la popolazione regionale;

b) Comunicazione gestita dai singoli Gal progettata per coprire i fabbisogni specifici delle singole aree e degli operatori interessati dai PSL. Nell'ambito dell'elaborazione del Piano di Sviluppo Locale i GAL progetteranno i piani di informazione e comunicazione da attuare ciascuno nella propria area, in funzione degli interventi previsti, degli operatori e dei soggetti da coinvolgere. Inoltre, tra le principali funzioni del GAL vi è quella di amplificare e diffondere a livello capillare l'informazione sulle opportunità offerte dall'iniziativa Leader e dagli altri strumenti di sostegno cofinanziati dall'Unione Europea.

c) Comunicazione prodotta dalle strutture nazionali e dell'Unione Europea, per garantire la diffusione delle informazioni e la trasferibilità delle buone prassi a livello di zone rurali europee, nonché per facilitare la ricerca di partner e di contatti extraregionali da parte dei GAL.

5.2. Gli obiettivi del piano di comunicazione

Le azioni informative e pubblicitarie, contenute nel Piano di Comunicazione, perseguono i seguenti obiettivi:

1. aumentare la notorietà dell'azione dell'Unione Europea, informare l'opinione pubblica sul ruolo da essa svolto e dare un'immagine omogenea degli interventi;
2. informare e sensibilizzare i potenziali beneficiari e destinatari sulle possibilità offerte dagli interventi e promuovere la loro partecipazione;
3. garantire la trasparenza dell'azione dell'Unione Europea attraverso una capillare pubblicizzazione del programma ed una costante informazione sull'andamento, la gestione, la sorveglianza e la valutazione degli interventi.

Tali azioni riguardano nello specifico gli interventi strutturali del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEOGA) e si riferiscono:

- al PLR
- al Complemento di Programmazione
- ai PSL
- ai bandi e inviti per la presentazione di progetti.

Le azioni informative, pubblicitarie e di divulgazione saranno rivolte sia a livello dei territori coinvolti dall'intervento (macroaree) sia a livello dell'intero territorio regionale.

5.3. I destinatari delle azioni informative e pubblicitarie

L'attività di comunicazione, deve seguire tutte le fasi di attuazione dell'intervento, dalle iniziative promosse dall'Autorità di gestione e dai GAL fino ai destinatari degli interventi.

Considerando la natura intrinseca del Programma Leader+, che persegue l'obiettivo di coinvolgere le popolazioni e gli operatori economici localizzati nelle aree rurali e montane

in progetti territoriali di sviluppo rurale, il presente Piano di comunicazione deve rivolgersi a un pubblico ampio e eterogeneo:

a) potenziali beneficiari del Programma Regionale Leader+ ;

b) GAL e loro soci, in quanto soggetti beneficiari e promotori degli interventi previsti dal PSL;

c) potenziali destinatari degli interventi tra cui enti locali, PMI singole o associate, imprese agricole singole o associate, Camere di Commercio, organizzazioni dei produttori e di categoria, società e consorzi, associazioni senza fini di lucro, enti e istituzioni proprietarie di beni culturali e architettonici, enti di gestione delle aree protette e associazioni ambientaliste;

d) ordini e collegi professionali, autorità pubbliche, amministrazioni locali, organismi pubblici e istituzioni con una dimensione regionale, provinciale e sub-provinciale a livello di comunità montane e di comunità comunali che svolgono delle attività che concorrono alla realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del PLR;

e) organizzazioni professionali, organizzazioni e associazioni di produttori o di settore a scala regionale, provinciale e sub-provinciale a livello di comunità montane, comunità comunali che raggruppano soggetti potenzialmente coinvolgibili a vario titolo in una o più attività inerenti i Fondi strutturali;

f) parti economiche e sociali tra cui associazioni di categoria, associazioni e consorzi di operatori economici rappresentativi della realtà economica e sociale dei territori rurali e montani ammessi, ed in grado di coinvolgerla e orientarla;

g) associazioni, enti e istituzioni senza fine di lucro che svolgono azioni positive a favore della collettività, in particolare quelli finalizzati alla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne e quelli che operano nella tutela e il miglioramento dell'ambiente e dei beni culturali;

h) tutta la popolazione rurale e montana, ma anche cittadina che pur non essendo direttamente destinataria degli interventi, può tuttavia fruirne, contribuendo così al loro successo e notorietà;

i) principali mezzi di informazione, della carta stampata e radiotelevisivi, operanti sui territori interessati dal Programma.

5.4. Contenuti e strategia delle azioni informative e pubblicitarie

Le azioni informative e pubblicitarie saranno diversificate in funzione dell'obiettivo da raggiungere, del livello gestionale e dei gruppi di destinatari a cui si riferiscono.

Le azioni per garantire la notorietà e l'immagine omogenea degli interventi e per promuovere la partecipazione alla attuazione del PLR, rivolte sia ai partenariati attivi sia alla popolazione regionale, attuate dall'Autorità di gestione, saranno articolate come segue.

a) Inserimento del PLR, del Complemento di Programmazione e dei bandi per la presentazione dei PSL nel sito WEB della Regione Campania, dei GAL ed, eventualmente, di altre istituzioni localmente rilevanti;

b) pubblicazione dei bandi su quotidiani nazionali a maggiore diffusione regionale a supporto delle Gazzette Ufficiali e del Bollettino Regionale in cui sia evidenziata la partecipazione dei Fondi Strutturali nel testo e mediante l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea e del programma Leader accanto a quello regionale, su tutte le copertine e le intestazioni dei documenti;
c) affissione di manifesti nei principali comuni dei territori ammessi dal PLR, in cui sarà mantenuta la identica impostazione grafica ed editing e sarà evidenziata la partecipazione dei Fondi Strutturali ed apposto l'emblema dell'Unione Europea e del programma Leader accanto a quello regionale;
d) allestimento di opuscoli divulgativi (in cui sarà evidenziata la partecipazione dei Fondi Strutturali nel testo e mediante l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea e del programma Leader accanto a quello regionale) per l' illustrazione dei contenuti del PRL, del C.d.P., dei bandi e sui risultati delle attività svolte e gli obiettivi raggiunti;
e) realizzazione di convegni ed incontri divulgativi a livello regionale e locale pubblicizzati attraverso i più importanti mezzi di comunicazione di livello nazionale, regionale e locale;
f) campagne di comunicazione attraverso la rivista Agricoltura Campania ed i mezzi di diffusione più rappresentativi quali quotidiani nazionali e locali, radio e televisioni a diffusione regionale e locale, riviste e newsletter pubblicate da enti, associazioni e organizzazioni di categoria e professionali di rilevanza locale;
g) allestimento di un notiziario specifico su televideo regionale di Rai 3;
h) attività di assistenza, attraverso incontri mirati con l'ausilio di esperti ed attività di tutoraggio, rivolta ai GAL, alle autorità locali ed agli operatori privati in merito all'utilizzo concreto dei Fondi Comunitari;

La sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea, con le autorità nazionali e locali, in favore dell'attuazione dell'intervento e sui risultati ottenuti, sarà garantita dalle azioni di comunicazione che sono delineate nei successivi sottoparagrafi e che , pur rivolgendosi a segmenti di pubblico selezionati, possono essere fruite anche dal grande pubblico. Nello specifico si provvederà come di seguito descritto:

a) per quanto riguarda gli interventi di tipo materiale, di qualsiasi tipologia, localizzati sul territorio dei GAL, verranno allestiti i materiali pubblicitari più adeguati per garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate secondo le modalità e le specifiche indicate nel punto 6, dell'Allegato 1 al Reg. CE 1159/2000: cartelloni, targhe esplicative temporanee o permanenti, manifesti, depliant, folder;
b) per quanto concerne gli interventi immateriali quali studi, progetti, azioni a favore del tessuto economico e sociale, manifestazioni culturali, campagne promozionali e pubblicitarie sulle risorse naturali, culturali e turistiche del territorio, tutti i materiali cartacei, su supporto informatico prodotti e diffusi attraverso vie tradizionali o elettroniche o audiovisive, riporteranno in evidenza la partecipazione del fondo strutturale interessato, nonché l'emblema dell'Unione Europea e del programma Leader+, accanto a quello regionale;
c) per quanto concerne iniziative di formazione e di sviluppo dell'occupazione i destinatari dell'intervento saranno informati che le iniziative a cui stanno partecipando sono finanziate dall'Unione Europea.

La diffusione capillare, la facilità d'accesso alle opportunità, e l'informazione puntuale, sarà attuata dai GAL che dovranno realizzare specifici piani di comunicazione in cui siano previsti gli interventi di seguito descritti.

a) Incontri pubblici divulgativi e seminari, a livello zonale, rivolti a tutta la popolazione in cui verranno distribuite copie dei programmi, illustrati i contenuti e presentate le modalità di partecipazione;
b) incontri informativi e promozionali mirati, rivolti agli operatori pubblici e privati locali, alle popolazioni locali, ed ai potenziali fruitori, per favorire la più ampia e qualificata partecipazione alle iniziative previste dal PSL;
c) affissione periodica di manifesti nei principali comuni dei territori ammessi dal PLR in cui sarà mantenuta la identica impostazione grafica ed editing e sarà evidenziata la partecipazione dei Fondi Strutturali ed apposto l'emblema dell'Unione Europea e del programma Leader accanto a quello regionale.

La divulgazione delle informazioni destinate a garantire la trasparenza saranno attuate dalla Autorità di Gestione e dai GAL e coinvolgeranno:

a. gli sportelli informativi e gli animatori dei GAL;
b. i soci del GAL stesso che normalmente rappresentano amministrazioni locali, gli enti, le istituzioni e le associazioni professionali e di categoria più rappresentative nel territorio considerato;
c. gli amministratori locali quali i sindaci, i funzionari e i tecnici delle Comunità Montane che fungono da riferimento per gli operatori economici, sociali e culturali.

Gli interventi per perseguire l'obiettivo della trasparenza delle azioni di gestione del PLR sono di seguito descritti.

L'Autorità di Gestione del Programma provvederà a:

a) organizzare workshop tematici e incontri con i GAL per favorire:1) lo scambio di informazioni, di esperienze, di prassi e metodi, 2) la riflessione su problemi incontrati e risultati ottenuti, 3) l'aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi, 4) le eventuali comunicazioni provenienti dai livelli regionale, statale ed europeo, 5) le modalità e procedure per la gestione dei Fondi Strutturali e la relativa rendicontazione;
b) aggiornare costantemente i siti WEB delle reti Leader europee e nazionali oltre che della Regione Campania, sugli interventi in corso di realizzazione o terminati, sulle opportunità di fruizione, sui risultati delle attività e sugli obiettivi raggiunti; l'utilizzo dei siti Web garantirà di raggiungere tempestivamente e costantemente l'opinione pubblica locale, ma anche le diverse strutture che a vario titolo si occupano di fondi strutturali e di Programmi di sviluppo rurale.

I Piani di comunicazione specifici dei GAL dovranno prevedere:

a) La presentazione pubblica dei progetti che saranno formulati in modo da indicare con chiarezza le pratiche amministrative da espletare, i dispositivi per la gestione dei fascicoli, i criteri di selezione nelle gare d'appalto e di valutazione degli interventi, nonché i referenti a livello regionale e locale responsabili dei singoli interventi e ai quali ci si può rivolgere per informazioni;
b) una informazione permanente e aggiornamento dei partner e dell'opinione pubblica sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione.Sulla base dell'esperienza della programmazione passata, saranno attivate azioni informative diversificate sia per contenuto che per mezzo di comunicazione;
c) una attività di aggiornamento costante, anche utilizzando le occasioni di eventi locali, di manifestazioni, di incontri pubblici col territorio, di riunione coi soci, con le amministrazioni locali e con i destinatari degli interventi, sullo stato di avanzamento dei singoli interventi, delle iniziative in corso e dell'intero programma;
d) l'aggiornamento costante dei propri siti WEB e quelli di eventuali istituzioni locali interessate, sugli interventi in corso di realizzazione o terminati, sulle opportunità di fruizione, sui risultati delle attività e sugli obiettivi raggiunti.

Per la pubblicizzazione di tutto ciò che concerne la gestione, la sorveglianza e la valutazione degli interventi finanziati dal Programma Leader +, l'Autorità di gestione del Programma avrà il compito di assicurare la diffusione e lo scambio tempestivo e armonizzato delle informazioni , attraverso il Sistema informativo agricolo regionale (Se.S.I.R.C.A.), il sito WEB della Regione Campania , la predisposizione e successiva diffusione, attraverso di essi, di rapporti di esecuzione periodici, la partecipazione a workshop e incontri pubblici organizzati dalle autorità nazionali ed europee.

5.5. Le risorse finanziarie previste per l'attuazione del piano di comunicazione

Le azioni informative e pubblicitarie realizzate dall'Autorità di gestione si basano sulle risorse finanziarie stanziate nell'ambito dell'Asse 4, Misura 2.

Per la realizzazione delle azioni viene destinato un importo pari a 75.000 € così ripartiti nell'arco dei sei anni:

1° Anno	25.000 €	2° Anno	15.000 €
3° Anno	10.000 €	4° Anno	10.000 €
5° Anno	15.000 €		

L'Autorità di gestione agirà d'intesa con le strutture regionali dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario, con il Nucleo di supporto tecnico ed amministrativo e con i GAL.

Sarà in ogni caso possibile ricorrere all'assistenza ed alla collaborazione di esperti, di associazioni operanti nel campo della comunicazione pubblica ed istituzionale, di istituti universitari e di ricerca.

5.6. Criteri seguiti per la valutazione delle azioni realizzate

Nell'ambito dell'incarico di valutazione indipendente del Programma Leader+ Campania verrà richiesta una specifica analisi delle azioni di comunicazione e di pubblicità intraprese, al fine di rilevarne l'efficacia e l'applicazione secondo le modalità previste.

Inoltre, come previsto dall'art. 4.2 dell'allegato I al Reg. CE 1159/2000, la relazione annuale di esecuzione predisposta dall'Autorità di Gestione conterrà un capitolo sulle azioni informative e pubblicitarie. L'Autorità di Gestione sottoporrà al comitato di sorveglianza una comunicazione specifica sulla qualità e l'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, corredata di prove fondate quali immagini fotografiche, visione dei materiali divulgativi ed altri sussidi prodotti, o collegamenti a siti WEB.

Schede di Misura

ASSE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

Attraverso tale Asse si intende promuovere, all'interno di territori circoscritti, lo sviluppo di strategie pilota di sviluppo integrato, sostenibile e durevole. Le strategie proposte dai Gruppi di Azione Locale devono essere fondate sul territorio ed articolate intorno ad uno dei cinque temi catalizzatori indicati.

Obiettivi

Obiettivo generale – Rivitalizzazione del tessuto economico e sociale.

Obiettivi specifici:
- Aumentare la competitività delle produzioni e delle imprese locali in un'ottica integrata;
- Favorire la diversificazione delle attività economiche valorizzando il ruolo multifunzionale riconosciuto alle aree rurali;
- Promuovere l'offerta turistica in ambito rurale;
- Riqualificare e valorizzare le risorse ambientali, storiche e culturali dei territori rurali;
- Migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali.

Nel rigoroso rispetto della strategia, come indicato nei capitoli precedenti, i G.A.L., in possesso dei requisiti richiesti, potranno presentare Piani di Sviluppo Locale (PSL) che possano indicare una via percorribile di sviluppo integrato del territorio di riferimento.

Gli interventi saranno di norma di natura immateriale. E' possibile, purché se ne giustifichi il carattere strategico per l'attuazione del Piano, la realizzazione di interventi materiali ed infrastrutturali. Essi, nel loro insieme, non potranno superare il 40% della spesa totale del PSL.

Riguardo agli interventi aventi ad oggetto la realizzazione di **infrastrutture**, questi possono essere rappresentati solo da interventi su scala ridotta e solo previa verifica della pertinenza e coerenza delle stesse rispetto agli obiettivi ed alla filosofia del PSL. In ogni caso la spesa massima per ciascuna infrastruttura non potrà superare il valore di 250.000 Euro.

Analogamente, gli **investimenti materiali** relativi alla realizzazione/adeguamento di **strutture produttive aziendali** dovranno essere circoscritti ad iniziative innovative che dovranno necessariamente avere carattere dimostrativo. La spesa massima ammissibile per ciascuna di esse non potrà superare i 200.000 Euro.

Di seguito, si espone in forma schematica l'articolazione dell'Asse 1 del PLR.

Misura 1: MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE

Misura 2: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Misura 3: VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

Misura 4: VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

Misura 5: MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE COMPETITIVO A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO RURALE

Misura 6: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL GAL

A loro volta le Misure si articolano in una o più tipologie di interventi, a livello dei quali, di seguito, è spinta la descrizione dei contenuti della misura stessa (destinatari, localizzazione, intensità degli aiuti, tasso di partecipazione del Feoga, ecc.)

Riguardo alla individuazione e successiva quantificazione degli indicatori fisici di realizzazione e di risultato si premette che, non essendo ancora stati selezionati i PSL, al momento i dati offerti si basano su ipotesi formulate dall'Amministrazione, la quale assume l'impegno di tarare con maggior precisione i dati relativi agli indicatori, una volta approvati i PSL. Difatti, la griglia di indicatori in grado di consentire il monitoraggio fisico degli interventi è stata individuata sulla base dell'articolazione degli obiettivi del Programma e delle linee strategiche di intervento. La quantificazione ex ante dei risultati attesi, anche in relazione all'impatto sul contesto socioeconomico potrà avvenire dopo la selezione dei PSL che dovranno contenere per ogni intervento (e misura) la quantificazione degli obiettivi fisici previsti.

Per lo stesso motivo non è stata articolata in dettaglio, per tipologia di intervento secondo la codifica UE, la scheda finanziaria di ogni Misura. L'Amministrazione assume tuttavia l'impegno di indicare percentualmente l'allocazione delle risorse finanziarie all'interno di ciascuna misura una volta approvati i PSL.

Infine, come accennato, in ogni scheda di misura sono stati forniti i dati sull'intensità degli aiuti e sul tasso di partecipazione del Feoga. Riguardo al primo aspetto, nel Complemento di Programmazione vengono definite, a livello di misura, le percentuali massime di partecipazione da parte dei fondi pubblici. L'Amministrazione regionale si impegna ad indicare in dettaglio il contributo pubblico effettivo in relazione alle tipologie di interventi contenute nei PSL approvati

MISURA 1 - MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE

- **IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA**

Asse di riferimento

Strategie territoriali di sviluppo rurale

Tipo di operazione secondo la classificazione UE

1304 Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità
1307 Diversificazione delle attività agricole o di ambito agricolo al fine di creare pluriattività o fonti di reddito alternative
1312 Tutela ambientale nel contesto della conservazione del territorio, delle foreste e del paesaggio, nonché miglioramento del benessere degli animali
161 Investimenti materiali (impianti e attrezzature, cofinanziamento di aiuti di Stato)
162 Tecnologie rispettose dell'ambiente; tecnologie «pulite» e a ridotto consumo energetico
163 Servizi di consulenza per le imprese (informazioni, piani aziendali, consulenze, marketing, gestione, progettazione, internazionalizzazione, esportazioni, gestione ambientale, acquisto di tecnologie)
164 Servizi comuni per le imprese (parchi di attività, incubatori di imprese, animazione, servizi promozionali, creazione di reti di imprese, conferenze, fiere commerciali)
172 Investimenti immateriali (ideazione e realizzazione di servizi turistici, attività sportive, culturali e ricreative)

- **OBIETTIVI DELLA MISURA E COERENZA CON LA STRATEGIA**

Obiettivo generale - Aumentare la competitività delle produzioni locali.

Obiettivo specifico - Rafforzare la struttura produttiva.

Obiettivi operativi
- Elaborare studi e progetti relativi alle filiere produttive locali
- Incentivare l'integrazione intersettoriale e/o di filiera
- Innalzare e garantire gli standard qualitativi e ambientali e favorire la loro introduzione nelle strutture produttive locali con particolare riguardo a quelle agricole;
- Favorire l'integrazione organizzativa del sistema economico e produttivo locale.

- **CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

Tipologie di interventi

In generale, si premette che, relativamente agli interventi di cui alle successive lettere ***a***, ***b***, ***c*** e ***d***, aventi ad oggetto le filiere agricole, questi potranno riguardare solo prodotti agricoli di qualità riconosciuti a livello comunitario o suscettibili di un riconoscimento.

Per le stesse tipologie di interventi, con riferimento ai prodotti agricoli ed agroalimentari, attività di consulenza, studi e ricerche di mercato possono essere realizzate nei limiti ed alle condizioni previste dal Documento della Commissione 2000/C 28/02[7], punto 13. Non sono invece ammissibili, ai sensi dell'art. 37, par. 3 del Reg. (CE) 1257/99, misure volte a sostenere progetti di ricerca o misure ammissibili al finanziamento comunitario a titolo della decisione 90/424/CEE del Consiglio del 26 giugno 1990 relativa a talune spese nel settore veterinario". Non sono altresì ammissibili misure volte alla promozione di prodotti agricoli.

a. elaborazione di progetti e studi relativi alle filiere produttive locali, finalizzate all'innovazione di prodotto/processo, al miglioramento degli standard qualitativi del prodotto e/o dei servizi connessi, del percorso distributivo ed all'integrazione delle diverse fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione e promozione dei prodotti tipici locali;

b. attività dimostrative finalizzate alla divulgazione di prodotti/processi innovativi e/o alla divulgazione di risultati ed alla loro introduzione e diffusione nelle imprese locali (seminari, convegni, realizzazione e distribuzione di manuali tecnici, pubblicazioni, ecc.);

c. elaborazione e divulgazione di ricerche di mercato, relative ai prodotti/servizi delle filiere e dei sistemi produttivi e dei servizi locali incentrate sull'analisi del posizionamento dei prodotti/servizi, della struttura dei sistemi dell'offerta, e della domanda, dei bisogni e comportamenti dei consumatori/utenti e dei canali distributivi ivi comprese iniziative nell'ambito del *marketing territoriale* mirati all'individuazione ed alla promozione degli elementi attrattivi del territorio ed alla implementazione di politiche di comunicazione nei confronti di soggetti esterni all'area, al fine di promuoverne la conoscenza e/o l'insediamento nel territorio;

d. elaborazione di progetti volti all'integrazione dell'offerta di prodotti/servizi nell'ambito del sistema produttivo locale al fine di favorire la promozione del territorio. Si escludono in ogni caso attività di promozione dei prodotti agricoli ed agroalimentari;

e. interventi nelle imprese locali finalizzati all'innovazione tecnologica, al miglioramento degli standard qualitativi del prodotto/servizio offerto, alla diversificazione produttiva, alla integrazione orizzontale e/o verticale, alla diffusione dell'*Information & Comunication Technology* (ICT) tra le imprese locali, alla diffusione di metodi di produzione ad impatto ambientale ridotto o nullo anche in riferimento all'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS II, ISO 14000 e FSC);

[7] GUCE C28 del 1.2.2000, p. 2

f. interventi nelle imprese locali finalizzati all'integrazione con l'attività di altri produttori o fornitori di servizi ed al rafforzamento del sistema di offerta di servizi reali alle imprese.

Specificità e complementarità della Misura rispetto agli altri Programmi cofinanziati

Gli interventi considerati dalla presente azione sono strettamente riferiti alla nozione di filiera e di sistema produttivo locale ed in quanto tali sono da considerare integrativi e complementari a quelli contemplati dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale e POR. All'interno del P.O.R. Campania, in particolare, sono previsti pacchetti di misura volti a stimolare iniziative integrate a carattere territoriale (PIAR) o verticale (PIF). In entrambi i casi sono evidenti i caratteri di complementarità, in quanto le misure del P.O.R. non prevedono specificatamente iniziative a carattere immateriale volte alla integrazione delle filiere o dei sistemi economici locali. In particolare, la presente azione è complementare al Programma Operativo Regionale, Asse IV (misura 4.8 - "Ammodernamento strutturale delle aziende agricole", misura 4.9 - "Adeguamento strutturale e produttivo degli impianti di trasformazione, valorizzazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli", misura 4.19 – "Commercializzazione dei prodotti di qualità"); ASSE VI (misura 6.2 - "Sviluppo della Società dell'Informazione", misura 6.3 – "Sostegno allo sviluppo della Società dell'Informazione nel tessuto produttivo").

Criteri di selezione delle operazioni

Per iniziative a carattere immateriale svolte da soggetti pubblici o privati portatori di interesse collettivo, la selezione sarà effettuata sulla base dei seguenti fattori:

- competenze professionali del soggetto proponente;
- livello di coerenza con gli indirizzi strategici del PSL;
- innovatività del progetto;
- valorizzazione delle filiere e delle produzioni tradizionali locali;
- qualità della proposta progettuale.

Per le iniziative rivolte ad altri soggetti privati, sarà accordata priorità ad iniziative in grado di incidere positivamente su:

- imprenditoria giovanile e femminile;
- integrazione di filiera e/o orizzontale;
- livello di coerenza con gli indirizzi strategici del PSL;

Dovrà inoltre essere accordata priorità ad iniziative in grado di incidere positivamente sulla valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche.

Ai criteri suindicati possono aggiungersene altri, più specifici, in relazione alle caratteristiche delle tipologie di intervento proposte da ciascun Gal, purché coerenti con gli obiettivi specifici della Misura e con gli obiettivi globali del Programma.

Valutazione ex-ante

- *Coerenza con gli obiettivi generali del programma.*

L'articolazione delle tipologie di interventi incluse nella Misura è funzionale al perseguimento degli obiettivi globali del Programma. Difatti le tipologie di interventi descritte mirano in modo integrato ad aumentare la competitività delle produzioni locali attraverso lo studio, la divulgazione e la diffusione di prodotti/processi innovativi e, in generale, al miglioramento delle condizioni di attrattività dei fattori competitivi dell'economia locale. L'integrazione delle iniziative previste nella misura porta, nelle previsioni dell'Amministrazione, a rafforzare la struttura produttiva (obiettivo specifico della Misura) e, di conseguenza, ad un presumibile significativo incremento dell'occupazione (obiettivo globale del PLR). Peraltro, sono evidenti i caratteri di complementarità con le altre misure del PLR, con particolare riferimento a quelle finalizzate alla valorizzazione delle produzioni e delle risorse locali.

- *Valutazione dei criteri di selezione adottati dai GAL.*

L'Amministrazione regionale attribuisce grande importanza alle modalità organizzative e gestionali con le quali i GAL intenderanno attuare le iniziative incluse nella presente Misura. A tal fine, ai GAL è stato richiesto espressamente di indicare per ciascun intervento i criteri di selezione.

Le attività di valutazione dei criteri di selezione adottati dai Gal si sono sviluppate su tre ambiti, temporalmente in successione, attraverso:

- la verifica delle informazioni contenute nei regolamenti interni dei Gal, nonché negli stessi PSL;
- la verifica della corretta elaborazione dei bandi e dei criteri di selezione adottati, in occasione della loro pubblicazione;
- la verifica del rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali, con particolare riferimento ai principi di correttezza, concorrenza, trasparenza e delle pari opportunità, in sede di controllo di primo livello per tutte le attività sottoposte a rendicontazione da parte dei Gal.

- *Pertinenza dei criteri di selezione.*

In considerazione degli obiettivi della Misura, la valutazione dei progetti dovrà tenere conto della natura e delle diverse finalità delle tipologie di intervento in cui essa si articola. In generale, si terrà conto delle caratteristiche del progetto, privilegiando quegli interventi maggiormente sinergici con le filiere produttive locali e/o in grado di incidere sulla integrazione di filiera e/o sulla divulgazione e diffusione di innovazioni di prodotto/processo tra gli operatori economici locali. Inoltre, si considera pertinente l'adozione di criteri mirati a premiare iniziative in grado di incidere maggiormente sui livelli di competitività complessiva del sistema produttivo locale, o volti all'innalzamento degli standard qualitativi/ambientali nelle strutture produttive.

Sono infine pertinenti, rispetto alle finalità globali del programma e laddove applicabili, criteri di selezione in grado di favorire iniziative promosse da soggetti appartenenti a fasce deboli (donne e giovani)

Beneficiari finali

Beneficiari degli interventi previsti nella presente Misura sono:

– nel caso di *iniziative dirette del Gal*, nonché nel caso di *iniziative a bando che si configurano come regimi di aiuto*, i Gal selezionati nell'ambito dell'Asse 1 del PLR;

– al di fuori dei regimi di aiuto, gli organismi e le imprese pubbliche o private responsabili della committenza delle operazioni.

Destinatari

Le azioni potranno essere realizzate dalle seguenti categorie di soggetti, in relazione alla tipologia di interventi suindicata:

- *Tipologie di intervento* ***a.***, ***b.***, ***c.*** *e* ***d.***
  - direttamente a cura del G.A.L. (limitatamente alla tipologia di azioni di cui al punto ***b***.), che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali, sulla base delle procedure previste dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore in materia di appalti pubblici di servizi, ed in ogni caso seguendo procedure di selezione di evidenza pubblica.
  - da soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, che non svolgono attività economica, individuati dal G.A.L. a seguito di idonea procedura pubblica di selezione.
- *Tipologie di intervento* ***e.*** *ed* ***f.***
  - da soggetti privati (ditte individuali, società, cooperative, associazioni, organismi consortili) individuati dal G.A.L. a seguito di idonea procedura pubblica di selezione.

Localizzazione

Gli interventi andranno realizzati nell'ambito dei territori interessati dal PSL. Tuttavia iniziative di promozione e valorizzazione volte a diffondere la conoscenza delle risorse territoriali potranno essere realizzate anche esternamente ai territori suddetti.

Inoltre relativamente ai punti ***a.***, ***b.***, ***c.***, ***d.*** ed esclusivamente per interventi di tipo immateriale in casi debitamente argomentati, qualora l'attività di uno o più operatori economici di una filiera produttiva e/o di un sistema produttivo locale sia localizzato all'esterno del PSL sarà possibile prevedere che gli interventi siano realizzati esternamente all'area.

Spese ammissibili

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Regolamento (CE) 1685/2000 e 1260/99 art. 30 par. 3.

Le spese per opere edili sono ammissibili limitatamente alle opere necessarie alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro ed in misura non superiore al 20% del costo totale ammissibile, nei soli casi di cui ai punti ***e***. ed ***f***.

Le spese generali per la progettazione del piano d'investimenti e direzione dei lavori di cui ai punti ***e***. ed ***f***. sono ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo totale ammissibile.

Le spese generali per la progettazione ed organizzazione delle attività di cui ai punti ***a.***, ***b.***, ***c.*** e ***d.*** sono ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo totale ammissibile.

- **AGEVOLAZIONI PREVISTE**

Tipologie di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

L'intensità degli aiuti è modulata in funzione:

- della tipologia di interventi;
- del settore di intervento (agricolo, oppure fuori campo agricolo);
- della tipologia di beneficiario,

e sarà rispettosa dei limiti fissati dai regolamenti comunitari.

La puntuale descrizione delle intensità d'aiuto sarà oggetto di definizione in sede di elaborazione del Complemento di Programmazione. In ogni caso, saranno rispettate le indicazioni seguenti.

- *Tipologie di intervento* ***a.***, ***b.***, ***c.*** *e* ***d.***

  L'aiuto pubblico concedibile potrà raggiungere il 100% della spesa ammissibile. Questa può essere di importo massimo pari a 100.000 euro per ciascun intervento, a norma dell'art. 14.3 del Documento della Commissione 2000/C 28/02.

- *Tipologie di intervento* ***e.*** *ed* ***f.***

  In linea generale, per gli interventi realizzati da imprese agricole il contributo concedibile è fissato nella misura massima del 40% delle spese ammissibili. Tale limite è elevato al 50% se trattasi di imprese localizzate in zone svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE. Nel caso in cui il destinatario sia un giovane imprenditore, insediatosi da non più 5 anni, le aliquote contributive precedentemente indicate sono aumentate del 5%.

  Riguardo ad interventi realizzati da PMI non agricole, il contributo concedibile è fissato nella misura massima del 50% delle spese ammissibili, con assoggettamento al regime *de minimis* di cui al Reg CE 69/01;

  In ogni caso, limitatamente alla tipologia di azioni di cui ai punti ***e.*** ed ***f.***, la spesa massima ammissibile è fissata in 200.000 euro per ciascun intervento.

Tasso di partecipazione comunitario

La partecipazione ***massima*** del FEOGA rispetta i seguenti limiti:

- *Tipologie di interventi* ***a.***, ***b.***, ***c.***, e ***d.***:

- il 75% del costo totale ammissibile;
- almeno il 50% della spesa pubblica totale.

- *Tipologie di interventi **e**.,* ed ***f***.:
  - il 35% del costo totale ammissibile;
  - almeno il 50% della spesa pubblica totale.

Informazioni sui regimi di aiuto

L'applicazione dei vari regimi d'aiuto è modulata in funzione:

- della tipologia di interventi;
- del settore di intervento (agricolo, oppure fuori campo agricolo);

ed è rispettosa dei limiti e delle condizioni fissate dai regolamenti comunitari. In particolare:

- *Tipologie di interventi **a**., **b**., **c**.,* e ***d***.:
  - Nel caso di interventi nel settore agricolo o della trasformazione agroalimentare, gli aiuti saranno concessi nel rispetto delle intensità di aiuto e dei limiti e condizioni previste nel P.O.R. Campania, Misura 4.19.
  - nel caso di interventi al di fuori dei settori agricolo o della trasformazione agroalimentare si farà riferimento al regolamento della Commissione n. 69/2001 del 12.1.2001 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato della CE agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*")[8] ed al regolamento della Commissione n. 70/2001 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato della CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese[9].
- *Tipologie di interventi **e**.,* ed ***f***.:
  - Per interventi realizzati da imprese agricole singole o associate, gli aiuti saranno concessi nel rispetto delle intensità di aiuto e dei limiti e condizioni previste nel P.O.R. Campania, Misura 4.8;
  - per interventi realizzati da PMI singole o associate:
    - nel caso di imprese operanti nel settore della trasformazione agroalimentare gli aiuti saranno concessi nel rispetto delle intensità di aiuto e dei limiti e condizioni previste nel P.O.R. Campania, Misura 4.9;
    - nel caso di imprese operanti al di fuori dei settori agricolo o della trasformazione agroalimentare si farà riferimento al regolamento della Commissione n. 69/2001 del 12.1.2001 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato della CE agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*")[10] ed al regolamento della Commissione n. 70/2001 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato della CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese[11].

[8] GUCE L 10 del 13.1.2001, p. 30.
[9] GUCE L 10 del 13.1.2001, p. 33.
[10] GUCE L 10 del 13.1.2001, p. 30.
[11] GUCE L 10 del 13.1.2001, p. 33.

Schema di riepilogo – Asse 1 - Misura 1

Destinatari	Tipologia	Intensità aiuto	Quota Max Feoga	Regime d'aiuti	Modalità di attuazione
Gal	B	100%	75% costo totale	Limiti e condizioni previste nel P.O.R. Campania, Misura 4.19	Iniziativa del GAL
Pubblici e privati che non svolgono attività economica	A – B – C – D	100%	75% costo totale	Settore agricolo: Limiti e condizioni previste nel P.O.R. Campania, Misura 4.19 Altri settori: de minimis reg. UE n. 69/01 e reg. 70/01	– A regia del GAL – Bando
Imprese agricole singole / assoc.	E – F	40%	35% costo totale	Limiti e condizioni previste nel P.O.R. Campania, Mis. 4.8	Bando
PMI settore agroalimentare	E – F	50%	35% costo totale	Limiti e condizioni previste nel P.O.R. Campania, Mis. 4.9	Bando
PMI altri settori	E – F	50%	35% costo totale	Altri settori: de minimis reg. UE n. 69/01 e reg. 70/01	Bando

- **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Gli interventi aventi ad oggetto le filiere e/o il sistema produttivo locale potranno essere realizzati sia direttamente dal Gal, sia a regia del Gal, in quest'ultimo caso in pieno rispetto delle procedure di selezione di evidenza pubblica.

Gli interventi, finalizzati a stimolare la realizzazione di iniziative da parte di soggetti terzi, a fronte delle quali viene riconosciuto un contributo finanziario in conto capitale, dovranno essere realizzati a seguito di rigorosa procedura di selezione di evidenza pubblica.

- **QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**

Tassi di partecipazione sulla quota pubblica (%)		
FEOGA	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
75	17,5	7,5

Ripartizione delle disponibilità per tipologia d'intervento (Cod. UE)

Codice UE	Spesa Pubblica							Costo stimato a carico dei privati	Costo Totale comprensivo della quota privata stimata
	Totale		Contributo UE		Contributo Nazionale				
			Feoga	P(%)	Totale	Stato	Regione		
	1	(%)	2	3=2/1	4	5	6	7	8=1+7
161	479.045	*16%*	359.284	*75%*	119.761	83.833	35.928	495.862	974.907
162	48.743	*2%*	36.557	*75%*	12.186	8.530	3.656	71.202	119.945
163	936.521	*31%*	702.391	*75%*	234.130	163.891	70.239	0	936.521
164	74.300	*2%*	55.725	*75%*	18.575	13.003	5.572	74.354	148.654
1304	1.158.447	*38%*	868.836	*75%*	289.611	202.728	86.883	15.567	1.174.014
1307	265.870	*9%*	199.402	*75%*	66.468	46.527	19.941	175.575	441.445
1312	93.950	*3%*	70.462	*75%*	23.488	16.441	7.047	0	93.950
Tot.	**3.056.876**	***100%***	**2.292.657**	***75%***	**764.219**	**534.953**	**229.266**	**832.560**	**3.889.436**

- **QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Indicatori e quantificazione degli obiettivi

Obiettivi Specifici	Obiettivi operativi	Ind. Fisici di realizzazione	Ob.	Indicatori di risultato	Ob.
Rafforzare la struttura produttiva locale	Elaborare studi e progetti relativi alle filiere produttive locali	Progetti n. (a-1304)	28	Imprese coinvolte	2%
		Studi n. (a-172)	1	Imprese coinvolte	2%
		Studi n. (a-163) Progetti n. (a-163)	1 3	Imprese coinvolte	5%
		Progetti n. (b-1304)	18	Imprese coinvolte	10%
	Incentivare l'integrazione intersettoriale e/o di filiera	Studi n. (c-1304) Progetti n. (c-1304)	1 6	Imprese coinvolte	5%
		Aziende coinvolte n. (c-163) Studi n. (c-163)	8 4	Imprese coinvolte	2%
	Innalzare e garantire gli standard qualitativi e ambientali e favorire la loro introduzione nelle strutture produttive locali con particolare riguardo a quelle agricole	Studi n. (c-163) Progetti n. (c163)	5 0	Amministrazioni coinvolte	10%
		Studi n. (d-1307)	1	Imprese coinvolte	2%
		Progetti n. (d-1304)	1	Imprese coinvolte	2,5%
		Progetti n. (d-1312)	8	Aree interessate (superf.)	2%
	Favorire l'integrazione organizzativa del sistema economico e produttivo locale	Aziende beneficiarie n. (e-1307) Imprese beneficiarie n. (e-162) Imprese beneficiarie n. (e-161)	4 5 27	Imprese coinvolte	3%
		Reti n. (f-164)	3	Imprese coinvolte	4%
		Imprese beneficiarie n. (f-161)	24	Imprese coinvolte	2,5%

MISURA 2 - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA

- **IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA**

Asse di riferimento

Strategie territoriali di sviluppo rurale

Tipo di operazione secondo la classificazione UE

1304 Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità
1305 Servizi di base per l'economia e la popolazione rurali
1307 Diversificazione delle attività agricole o di ambito agricolo al fine di creare pluriattività o fonti di reddito alternative
166 Servizi a sostegno dell'economia sociale (assistenza a persone a carico, salute e sicurezza, attività culturali)

- **OBIETTIVI DELLA MISURA E COERENZA CON LA STRATEGIA**

Obiettivo generale
- Migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali**.**

Obiettivo specifico
- Rendere più fruibili i servizi per la popolazione e accrescere l'identità culturale della popolazione locale
- Frenare lo spopolamento delle aree più marginali.

Obiettivi operativi
- Verificare il fabbisogno di servizi e la relativa accessibilità
- Soddisfare le esigenze della popolazione rurale
- Fornire servizi innovativi alla popolazione;
- Attuare nuove iniziative nell'ambito dei servizi alla popolazione, gestiti in maniera imprenditoriale da organismi del privato sociale e del volontariato;
- Promuovere l'area Leader + e le sue risorse.

- **CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

Tipologie di interventi

a. elaborazione di ricerche e studi territoriali finalizzati alla verifica dei fabbisogni delle popolazioni locali relativamente alla fruizione di servizi essenziali ed alla relativa accessibilità per il miglioramento dei livelli di benessere;

b. avviamento di servizi alla popolazione, per la mobilità, l'accesso ai servizi informativi e delle comunicazioni, servizi assistenziali e sociali, servizi a domicilio, commercio di prossimità;

c. iniziative volte alla gestione ed organizzazione di servizi post-scolastici in favore dell'utenza giovanile locale;

d. diffusione dei servizi e delle strumentazioni dell'*Information & Comunication Technology* (ICT) presso l'utenza domestica e familiare, ivi compresi servizi di alfabetizzazione informatica;

e. progettazione, organizzazione e realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni a carattere culturale e/o ricreativo, che favoriscano la riscoperta delle tradizioni locali e la conoscenza delle risorse storiche, culturali e ambientali del territorio;

f. azioni di animazione e aiuti agli investimenti sul terreno dell'economia sociale, per favorire la diffusione di nuove iniziative a schema imprenditoriale tra le associazioni volontaristiche.

Specificità e complementarità della Misura rispetto agli altri Programmi cofinanziati

La presente Misura ha funzione integrativa e complementare al P.O.R. Campania, Asse IV (Misura 4.11 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"); Asse V (misura 5.3 "Sostegno allo sviluppo di programmi integrati di cooperazione tra Enti Locali territoriali: per la prevenzione dell'esclusione sociale ed il miglioramento della qualità della vita, attraverso la promozione e la riqualificazione di servizi sociali, di servizi di cura alla persona, di servizi di assistenza e la crescita dell'imprenditoria sociale; per la promozione dello sviluppo locale"); Asse VI (misura 6.2 "Sviluppo della Società dell'Informazione"; misura 6.3 "Sostegno allo sviluppo della Società dell'Informazione nel tessuto produttivo").

Criteri di selezione delle operazioni

Per iniziative a carattere immateriale svolte da soggetti pubblici o privati portatori di interesse collettivo, la selezione sarà effettuata sulla base dei seguenti fattori:

- competenze professionali del soggetto proponente;
- livello di coerenza con gli indirizzi strategici del PSL;
- coerenza rispetto ai fabbisogni espressi dalla popolazione locale;
- qualità della proposta progettuale.

Per le iniziative rivolte ad altri soggetti privati, sarà accordata priorità ad iniziative in grado di incidere positivamente su:

- imprenditoria giovanile e femminile e/o accesso al mercato del lavoro da parte delle categorie deboli (donne, giovani);
- coerenza rispetto ai fabbisogni espressi dalla popolazione locale;
- qualità della proposta progettuale.

Dovrà inoltre essere accordata priorità ad iniziative in grado di incidere positivamente sulla valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche.

Ai criteri suindicati possono aggiungersene altri, più specifici, in relazione alle caratteristiche delle tipologie di intervento proposte da ciascun Gal, purché coerenti con gli obiettivi specifici della Misura e con gli obiettivi globali del Programma.

Valutazione ex-ante

- *Coerenza con gli obiettivi generali del programma.*

Le tipologie di interventi incluse nella Misura mirano a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali frenando lo spopolamento dei territori più marginali, garantendo un presidio dei territori stessi e intervenendo sulla valorizzazione degli elementi storici e culturali che definiscono l'identità culturale delle popolazioni locali. Pertanto, la misura appare coerente con gli obiettivi del programma ed in particolare con gli obiettivi della rivitalizzazione del tessuto sociale dei territori interessati dal PLR.

Sono inoltre evidenti i caratteri di complementarità con le altre misure del PLR, con particolare riferimento a quelle finalizzate alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali locali e, in generale, quelle riconducibili al concetto di marketing territoriale.

- *Valutazione dei criteri di selezione adottati dai GAL.*

L'Amministrazione regionale attribuisce grande importanza alle modalità organizzative e gestionali con le quali i GAL intenderanno attuare le iniziative incluse nella presente Misura. A tal fine, ai GAL è stato richiesto espressamente di indicare per ciascun intervento i criteri di selezione.

Le attività di valutazione dei criteri di selezione adottati dai Gal si sono sviluppate su tre ambiti, temporalmente in successione, attraverso:

- la verifica delle informazioni contenute nei regolamenti interni dei Gal, nonché negli stessi PSL;
- la verifica della corretta elaborazione dei bandi e dei criteri di selezione adottati, in occasione della loro pubblicazione;
- la verifica del rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali, con particolare riferimento ai principi di correttezza, concorrenza, trasparenza e delle pari opportunità, in sede di controllo di primo livello per tutte le attività sottoposte a rendicontazione da parte dei Gal.

- *Pertinenza dei criteri di selezione.*

Tenuto conto degli obiettivi del PLR ed in connessione con gli altri interventi a difesa delle aree rurali, i criteri mirano a privilegiare interventi a supporto di quelle collettività maggiormente isolate e con carenze di servizi di base. In particolare, dovranno essere tenuti in conto i reali fabbisogni delle popolazioni locali, ma occorrerà favorire anche la realizzazione di iniziative in grado di incidere sulla rivitalizzazione sociale delle aree rurali.

Sono inoltre pertinenti, rispetto alle finalità globali del programma e laddove applicabili, criteri di selezione in grado di favorire iniziative promosse da soggetti appartenenti a fasce deboli (donne e giovani) o da Onlus operanti sul territorio.

Beneficiari finali

Beneficiari degli interventi previsti nella presente Misura sono:

- nel caso di *iniziative dirette del Gal*, nonché nel caso di *iniziative a bando che si configurano come regimi di aiuto*, i Gal selezionati nell'ambito dell'Asse 1 del PLR;
- al di fuori dei regimi di aiuto, gli organismi e le imprese pubbliche o private responsabili della committenza delle operazioni."

Destinatari

Le azioni potranno essere realizzate dalle seguenti categorie di soggetti, in relazione alla tipologia di interventi suindicata:

- *Tipologie di intervento* ***a***., ***e***.
  - direttamente a cura del G.A.L., che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali, sulla base delle procedure previste dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore in materia di appalti pubblici di servizi, ed in ogni caso seguendo procedure di selezione di evidenza pubblica;
  - da soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, che non svolgono attività economica, individuati dal G.A.L. a seguito di idonea procedura pubblica di selezione.
- *Tipologie di intervento* ***b***., ***c***., ed ***f***.
  - da soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, che non svolgono attività economica, nonché da ONLUS, individuati dal G.A.L. a seguito di idonea procedura pubblica di selezione.
  - da PMI operanti nel settore dei servizi, individuati dal G.A.L. a seguito di idonea procedura pubblica di selezione.
- *Tipologia di intervento* ***d***.
  - da soggetti privati non esercenti attività economica, individuati dal G.A.L. a seguito di idonea procedura pubblica di selezione.

Localizzazione

Gli interventi andranno realizzati nell'ambito dei territori interessati dal PSL. Tuttavia iniziative di promozione e valorizzazione volte a diffondere la conoscenza delle risorse territoriali potranno essere realizzate anche esternamente ai territori suddetti.

Spese ammissibili

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Regolamento (CE) 1685/2000 e 1260/99 art. 30 par. 3.

Le spese per opere edili sono ammissibili nei soli casi di cui ai punti ***b***., ***c***., e ***f***. ed in misura non superiore, al 30% del costo totale ammissibile.

Le spese generali per la progettazione del piano d'investimenti e direzione dei lavori di cui ai punti ***b***., ***c***., e ***f***. sono ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo totale ammissibile.

Le spese generali per la progettazione ed organizzazione delle attività di cui ai punti ***a***. ***d***., ***e***. sono ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo totale ammissibile.

- **AGEVOLAZIONI PREVISTE**

Tipologie di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

L'intensità degli aiuti è modulata in funzione:

- della tipologia di interventi;
- del settore di intervento (agricolo, oppure fuori campo agricolo);
- della tipologia di beneficiario,

e sarà rispettosa dei limiti fissati dai regolamenti comunitari.

La puntuale descrizione delle intensità d'aiuto sarà oggetto di definizione in sede di elaborazione del Complemento di Programmazione. In ogni caso, saranno rispettate le indicazioni seguenti.

- *Tipologie di intervento* ***a***., ***e***.

  L'aiuto pubblico concedibile potrà raggiungere il 100% della spesa ammissibile. Questa può essere di importo massimo pari a 100.000 euro per ciascun intervento.

- *Tipologia di intervento* ***b***.

  L'aiuto pubblico concedibile potrà raggiungere il 100% della spesa ammissibile, nel caso in cui l'azione sia realizzata da soggetti pubblici o privati portatori di interessi collettivi o ONLUS che non svolgono attività economica, o il 75% della spesa ammissibile, se realizzata da PMI o da soggetti privati.

- *Tipologia di intervento* ***c***., ***d***. ed ***f***.

  L'aiuto pubblico concedibile potrà raggiungere il 75% della spesa ammissibile.

Tasso di partecipazione comunitario

La partecipazione massima del FEOGA rispetta i seguenti limiti:

- *Tipologie di interventi* ***a***., ***e***.

  - il 75% del costo totale ammissibile;
  - almeno il 50% della spesa pubblica totale.

- *Tipologie di interventi **b.**, **c.*** ed ***f.***
  - se il destinatario è un soggetto pubblico o privato portatore di interessi collettivi o ONLUS che non svolgono attività economica
    - il 75% del costo totale ammissibile;
    - almeno il 50% della spesa pubblica totale.
  - se il destinatario è un soggetto privato (PMI dei servizi)
    - il 50% del costo totale ammissibile;
    - almeno il 50% della spesa pubblica totale.
- *Tipologia di interventi **d.***
  - il 50% del costo totale ammissibile;
  - almeno il 50% della spesa pubblica totale.

La puntuale descrizione del tasso di partecipazione del FEOGA sarà oggetto di definizione in sede di elaborazione del Complemento di Programmazione.

Informazioni sui regimi di aiuto

L'applicazione dei vari regimi d'aiuto è modulata in funzione:

- della tipologia di interventi;
- del settore di intervento (agricolo, oppure fuori campo agricolo);

ed è rispettosa dei limiti e delle condizioni fissate dai regolamenti comunitari. In particolare:

- *Tipologie di interventi **a.** **d.*** ed ***e.***
  - Per tali tipologie di interventi nessun aiuto di stato sarà accordato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE
- *Tipologie di interventi **b.**, **c.*** ed ***f.***
  - gli aiuti saranno concessi nel rispetto delle intensità di aiuto e dei limiti e condizioni previste nel P.O.R. Campania, Misura 4.11 e, per quanto riguarda i soggetti privati, si applicherà la regola del *de minimis* di cui al Reg. CE 69/01;

Schema di riepilogo – Asse 1 - Misura 2

Destinatari	Tipologia	Intensità aiuto	Quota Max Feoga	Regime d'aiuti	Modalità di attuazione
Gal	A - E	100%	75% costo totale	Nessun aiuto di stato ai sensi dell'art. 87.1 sarà accordato	Iniziativa del GAL
Pubblici	A – B - C - E - F	100%	75% costo totale	**a**., **e**.: Nessun aiuto di stato ai sensi dell'art. 87.1 sarà accordato; **b**., **c**., **f**.: Limiti e condizioni previste nel P.O.R. Campania, Misura 4.11	– A regia del GAL – Bando
Privati portatori di interessi collettivi, PMI di servizi, Onlus	A - E	100%	75% costo totale	**a**., **e**.: Nessun aiuto di stato ai sensi dell'art. 87.1 sarà accordato	– A regia del GAL – Bando
	B - C - F	75%	50% costo totale	**b**.: Limiti e condizioni previste nel P.O.R. Campania, Misura 4.11; de minimis Reg. CE 69/01 **c**., **f**.: de minimis, Reg. CE 69/01.	– A regia del GAL – Bando
Singoli privati	D	75%	50% costo totale	Nessun aiuto di stato ai sensi dell'art. 87.1 sarà accordato	Bando

- **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Gli interventi di cui ai punti ***a.***, ***b.***, ***c.***, ***e.*** ed ***f***, potranno essere realizzati direttamente a cura del Gal, oppure a regia del Gal, in quest'ultimo caso in pieno rispetto delle procedure di selezione di evidenza pubblica.

Gli interventi previsti al punto ***d.***, potranno essere realizzati a seguito di rigorosa procedura di selezione di evidenza pubblica (bando).

- **QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**

Tassi di partecipazione sulla quota pubblica (%)		
FEOGA	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
75	17,5	7,5

Ripartizione delle disponibilità per tipologia d'intervento (Cod. UE)

Codice UE	Spesa Pubblica							Costo stimato a carico dei privati	Costo Totale comprensivo della quota privata stimata
	Totale		Contributo UE		Contributo Nazionale				
			Feoga	P(%)	Totale	Stato	Regione		
	1	(%)	2	3=2/1	4	5	6	7	8=1+7
1304	406.413	*34%*	304.810	*75%*	101.603	71.122	30.481	21.732	428.145
1305	714.236	*60%*	535.677	*75%*	178.559	124.991	53.568	4.951	719.187
1307	74.400	*6%*	55.800	*75%*	18.600	13.020	5.580	0	74.400
Tot.	**1.195.049**	***100%***	**896.287**	***75%***	**298.762**	**209.133**	**89.629**	**26.683**	**1.221.732**

- **QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Indicatori e quantificazione degli obiettivi

Obiettivi Specifici	Obiettivi operativi	Ind. Fisici di realizzazione	Ob.	Indicatori di risultato	Ob.
Rendere più fruibili i servizi per la popolazione Frenare lo spopolamento delle aree più marginali	Verificare il fabbisogno di servizi e relativa accessibilità	Studi n. (a)	2	Popolazione servita	10%
	Soddisfare le esigenze della popolazione rurale Fornire servizi innovativi alla popolazione	Progetti n. (e-1305) Progetti n. (e-1304) Progetti n. (e-1307)	31 6 4	Popolazione servita	50%
	Attuare nuove iniziative nell'ambito dei servizi alla popolazione, gestiti in maniera imprenditoriale da organismi del privato sociale e del volontariato	Coop. beneficiarie n. (f-166) Servizi n. (f-166)	2 2	Popolazione servita	2%

MISURA 3 - VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- **IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA**

Asse di riferimento

Strategie territoriali di sviluppo rurale

Tipo di operazione secondo la classificazione UE

1304 Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità
161 Investimenti materiali (impianti e attrezzature, cofinanziamento di aiuti di Stato)
162 Tecnologie rispettose dell'ambiente; tecnologie «pulite» e a ridotto consumo energetico
163 Servizi di consulenza per le imprese (informazioni, piani aziendali, consulenze, marketing, gestione, progettazione, internazionalizzazione, esportazioni, gestione ambientale, acquisto di tecnologie)
164 Servizi comuni per le imprese (parchi di attività, incubatori di imprese, animazione, servizi promozionali, creazione di reti di imprese, conferenze, fiere commerciali)
171 Investimenti materiali (centri di informazione, strutture per l'alloggio e la ristorazione, impianti)
173 Servizi comuni alle imprese del settore turistico (comprese azioni promozionali, creazione di reti di imprese, conferenze e fiere commerciali)

- **OBIETTIVI DELLA MISURA E COERENZA CON LA STRATEGIA**

Obiettivo generale - Aumentare la competitività delle produzioni locali in un'ottica integrata e realizzare condizioni di crescita economica delle imprese locali.

Obiettivo specifico - Promuovere l'immagine delle produzioni locali**.**

Obiettivi operativi
- Introduzione di metodologie e parametri di assicurazione e di controllo della qualità
- Promozione dei sistemi di gestione ambientale certificati
- Individuazione di nuovi prodotti per la richiesta di DOP, DOC, IGT, IGP e AS
- Adesione delle PMI alle norme sui sistemi di qualità
- Adeguamento tecnologico delle PMI per l'adesione volontaria ai sistemi di certificazione della qualità, di gestione ambientale e alle norme di tracciabilità dei prodotti

- Promozione efficace delle produzioni locali
- Adozione di tecniche di comunicazione adeguate
- Miglioramento del packaging

- **CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

Tipologie di interventi

a. elaborazione e successiva divulgazione di studi di fattibilità volti a promuovere la diffusione di sistemi di qualità, (con particolare riferimento alle norme ISO 9000), dei sistemi di gestione ambientale (con particolare riferimento al regolamento EMAS, alle norme ISO 14000, alle norme FSC), delle etichettature ecologiche (con particolare riferimento al Regolamento CE 1980/2000), dei sistemi di certificazione ambientale di prodotto (es. Ecolabel) e dei sistemi di tracciabilità dei prodotti agricoli di cui alle disposizioni comunitarie, escluse quelle a carattere obbligatorio;

b. studi di settore per l'individuazione di elementi e parametri di qualità e di sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese, strettamente riferiti alla realtà locale;

c. studi finalizzati alla implementazione dell'iter procedurale per l'individuazione di nuovi prodotti DOP, DOC, IGT, IGP, e con AS e la presentazione di domande di riconoscimento agli organismi preposti;

d. creazione/adeguamento di strutture destinate ad ospitare vetrine per la valorizzazione del territorio e delle sue risorse ambientali, turistiche e dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale. Si esclude la possibilità di interventi promozionali aventi ad oggetto prodotti agricoli ed agroindustriali;

e. interventi in PMI operanti al di fuori del settore agricolo, per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi e processi, che rispettino le indicazioni contenute negli studi di cui ai punti *a., b., c.*;

f. interventi in imprese per la realizzazione di iniziative nel campo delle politiche promozionali, del piano di comunicazione, del miglioramento del packaging. Sono esclusi interventi nel settore agricolo;

g. organizzazione e realizzazione eventi e manifestazioni volte alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse ambientali, turistiche e dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale (partecipazione a fiere, mostre, incentivazione dell'e-commerce, sostegno alla progettazione e realizzazione di iniziative promozionali comuni) ed alla commercializzazione extra-locale delle stesse. Si esclude la possibilità di interventi promozionali aventi ad oggetto prodotti agricoli ed agroindustriali.

Specificità e complementarità della Misura rispetto agli altri Programmi cofinanziati

La presente azione ha funzione integrativa e complementare al P.O.R. Campania, Asse III (Misura 3.16 – Promozione della ricerca e del trasferimento tecnologico nei settori connessi alla crescita ed allo sviluppo sostenibile del Sistema Campania; misura 3.17 –

"Sostegno ai programmi di ricerca di innovazione e di trasferimento tecnologico promossi dal tessuto imprenditoriale regionale"); Asse IV (Misura 4.5 – "Sostegno allo sviluppo ed alla riqualificazione dei sistemi turistici locali e alla realizzazione di itinerari turistici"; misura 4.6 "Infrastrutture e strutture complementari dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici"; misura 4.7 – "Promozione del marketing turistico"; Misura 4.19 "Commercializzazione dei prodotti di qualità").

Criteri di selezione delle operazioni

Per iniziative a carattere immateriale svolte da soggetti pubblici o privati portatori di interesse collettivo, la selezione sarà effettuata sulla base dei seguenti fattori:

- competenze professionali del soggetto proponente;
- livello di coerenza con gli indirizzi strategici del PSL;
- valorizzazione delle risorse produttive tradizionali locali;
- qualità della proposta progettuale.

Per le iniziative rivolte ad altri soggetti privati, sarà accordata priorità ad iniziative in grado di incidere positivamente su:

- imprenditoria giovanile e femminile;
- impatto occupazionale;

La selezione dovrà inoltre basarsi sull'adozione di criteri che valutino la qualità delle proposte progettuali e/o delle soluzioni tecniche previste, in relazione all'obiettivo globale della Misura, rappresentato dall'aumento della competitività delle produzioni locali in un'ottica integrata e dalla realizzazione di condizioni di crescita economica delle imprese locali.

In ogni caso, per ogni tipologia d'intervento la selezione dovrà privilegiare iniziative a ridotto impatto ambientale o in grado di incidere positivamente sulla valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche.

Ai criteri suindicati possono aggiungersene altri, più specifici, in relazione alle caratteristiche delle tipologie di intervento proposte da ciascun Gal, purché coerenti con gli obiettivi specifici della Misura e con gli obiettivi globali del Programma.

Valutazione ex-ante

- *Coerenza con gli obiettivi generali del programma.*

L'articolazione delle tipologie di interventi incluse nella Misura è funzionale al perseguimento degli obiettivi globali del Programma. Difatti le tipologie di interventi descritte mirano in modo integrato ad aumentare la competitività delle produzioni locali in un'ottica integrata e realizzare condizioni di crescita economica delle imprese locali promuovendone l'immagine. L'ottica di base, peraltro comune a quella delle altre misure, è quella di valorizzare le risorse endogene del territorio intervenendo sui fattori e sui parametri che incidono sulla qualità e sulla sostenibilità ambientale. Tali elementi possono dunque concorrere al perseguimento dell'obiettivo globale del programma, individuato nell'incremento dell'occupazione. Le iniziative, pertanto, sono legate a filo doppio

soprattutto con quelle previste nella misura 1 dell'Asse 1 e, in generale, con tutte le iniziative volte alla rivitalizzazione economica delle aree interessate.

- *Valutazione dei criteri di selezione adottati dai GAL.*

L'Amministrazione regionale attribuisce grande importanza alle modalità organizzative e gestionali con le quali i GAL intenderanno attuare le iniziative incluse nella presente Misura. A tal fine, ai GAL è stato richiesto espressamente di indicare per ciascun intervento i criteri di selezione.

Le attività di valutazione dei criteri di selezione adottati dai Gal si sono sviluppate su tre ambiti, temporalmente in successione, attraverso:

- la verifica delle informazioni contenute nei regolamenti interni dei Gal, nonché negli stessi PSL;
- la verifica della corretta elaborazione dei bandi e dei criteri di selezione adottati, in occasione della loro pubblicazione;
- la verifica del rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali, con particolare riferimento ai principi di correttezza, concorrenza, trasparenza e delle pari opportunità, in sede di controllo di primo livello per tutte le attività sottoposte a rendicontazione da parte dei Gal.

- *Pertinenza dei criteri di selezione.*

In considerazione degli obiettivi della Misura, la valutazione dei progetti dovrà tenere conto della natura e delle diverse finalità delle tipologie di intervento in cui essa si articola. In generale, si terrà conto:

- di aspetti soggettivi, favorendo iniziative proposte da soggetti in possesso di adeguate capacità professionali ed esperienza;
- delle caratteristiche progettuali, privilegiando quegli interventi:
  - in grado di incidere sulla diffusione di innovazioni di prodotto/processo tra gli operatori economici locali, mirate alla diffusione di metodologie e parametri di assicurazione e di controllo della qualità o alla adesione a disciplinari tutelati da marchio comunitario o a norme sui sistemi di qualità;
  - che abbiano un'effettiva ricaduta in termini occupazionali (con esplicito riferimento ad iniziative rivolte a soggetti privati);
  - in grado di incidere maggiormente sui livelli di competitività complessiva del sistema produttivo locale, o volti all'innalzamento degli standard ambientali nelle strutture produttive;

Sono infine pertinenti, rispetto alle finalità globali del programma e laddove applicabili, criteri di selezione in grado di favorire iniziative promosse da soggetti appartenenti a fasce deboli (donne e giovani).

Beneficiari finali

Beneficiari degli interventi previsti nella presente Misura sono:

– nel caso di *iniziative dirette del Gal*, nonché nel caso di *iniziative a bando che si configurano come regimi di aiuto*, i Gal selezionati nell'ambito dell'Asse 1 del PLR;

– al di fuori dei regimi di aiuto, gli organismi e le imprese pubbliche o private responsabili della committenza delle operazioni."

Destinatari

Le azioni potranno essere realizzate dalle seguenti categorie di soggetti, in relazione alla tipologia di interventi suindicata:

- *Tipologie di intervento* ***a.***, ***b.***, ***c.*** e ***g.***
  - da soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, che non svolgono attività economica, individuati dal G.A.L. a seguito di idonea procedura pubblica di selezione;
  - da soggetti privati (ditte individuali, società, cooperative, associazioni, organismi consortili) individuati dal G.A.L. a seguito di idonea procedura pubblica di selezione.
  - direttamente a cura del G.A.L. (limitatamente alle tipologie di cui al punto ***g***.), che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali, sulla base delle procedure previste dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore in materia di appalti pubblici di servizi, ed in ogni caso seguendo procedure di selezione di evidenza pubblica.
- *Tipologie di intervento* ***d.***, ***f.***
  - da soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, che non svolgono attività economica, individuati dal G.A.L. a seguito di idonea procedura pubblica di selezione;
  - da soggetti privati (ditte individuali, società, cooperative, associazioni, organismi consortili) individuati dal G.A.L. a seguito di idonea procedura pubblica di selezione.
- *Tipologia di intervento* ***e.***
  - da soggetti privati (ditte individuali, società, cooperative, associazioni, organismi consortili) individuati dal G.A.L. a seguito di idonea procedura pubblica di selezione.

Localizzazione

Gli interventi andranno realizzati nell'ambito dei territori interessati dal PSL. Tuttavia iniziative di promozione e valorizzazione volte a diffondere la conoscenza delle risorse territoriali potranno essere realizzate anche esternamente ai territori suddetti.

Spese ammissibili

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Regolamento (CE) 1685/2000 e 1260/99 art. 30 par. 3.

Le spese per opere edili sono ammissibili nei soli casi di cui ai punti ***d***. ed ***e***.

Le spese generali per la progettazione del piano d'investimenti e direzione dei lavori di cui ai punti ***d***. ed ***e***. sono ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo totale ammissibile.

Le spese generali per la progettazione ed organizzazione delle attività di cui ai punti ***a***. ***b***., ***c***., ***e***., ***f*** e ***g***., sono ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo totale.

- **AGEVOLAZIONI PREVISTE**

Tipologie di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

L'intensità degli aiuti è modulata in funzione:

- della tipologia di interventi;
- del settore di intervento (agricolo, oppure fuori campo agricolo);
- della tipologia di beneficiario.

e sarà rispettosa dei limiti fissati dai regolamenti comunitari.

La puntuale descrizione delle intensità d'aiuto sarà oggetto di definizione in sede di elaborazione del Complemento di Programmazione. In ogni caso, saranno rispettate le indicazioni seguenti.

- *Tipologie di intervento* ***a.***, ***b.***, ***c.***

  Trattandosi di interventi di assistenza tecnica:

  - Nel caso di interventi realizzati da soggetti pubblici o privati portatori di interessi collettivi e non esercenti attività economica, l'aiuto pubblico concedibile potrà raggiungere il 100% della spesa ammissibile;
  - Nel caso di interventi realizzati da imprese operanti nel settore agricolo o agroalimentare, singole o associate, il contributo concedibile non potrà superare il 50% del costo totale, nel rispetto dei limiti e delle condizioni di cui al POR Campania, Misura 4.19;
  - Nel caso di PMI operanti al di fuori del settore agricolo o della trasformazione agroalimentare, singole o associate, l'intensità di aiuto è fissata al massimo al 50% della spesa ammissibile e nel rispetto dei limiti di cui al Reg. CE 70/01.

- *Tipologia di intervento* ***e.***

  - Nel caso di interventi nel settore agroalimentare, si applicano i limiti e le condizioni di aiuto di cui alla Misura del POR 4.9 Il contributo concedibile è fissato pertanto nella misura massima del 50% delle spese ammissibili;
  - Riguardo ad interventi realizzati da PMI non operanti nel settore agricolo o agroalimentare, il contributo concedibile è fissato nella misura massima del 50%

delle spese ammissibili, con assoggettamento al regime *de minimis* di cui al Reg. CE 69/01.

- *Tipologie di intervento **d.**, **f.**,* e ***g.***
  - Nel caso di interventi nel settore della trasformazione agroalimentare (possibili nei soli casi previsti alle lettere ***d.*** e ***g.***), si applicano i limiti e le condizioni di aiuto di cui al Documento della Commissione 2000/C 28/02, punto 13.2. Il contributo concedibile è fissato pertanto nella misura massima del 50% delle spese ammissibili;
  - Riguardo ad interventi realizzati al di fuori del settore agricolo e della trasformazione agroalimentare, il contributo concedibile è fissato nella misura massima del 50% delle spese ammissibili, con assoggettamento al regime *de minimis* di cui al Reg. CE 69/01.

Tasso di partecipazione comunitario

La partecipazione massima del FEOGA rispetta i seguenti limiti:

- *Tipologie di intervento **a.**, **b.**, **c.***
  - Nel caso in cui il destinatario sia un soggetto pubblico o privato portatore di interessi collettivi, che non svolge attività economica:
    - il 75% del costo totale ammissibile;
    - almeno il 50% della spesa pubblica totale.
  - Nel caso in cui il destinatario sia rappresentato da imprese, singole o associate:
    - il 35% del costo totale ammissibile;
    - almeno il 50% della spesa pubblica totale.
- *Tipologie di intervento **d.**, **e.**, **f.*** e ***g***
    - il 35% del costo totale ammissibile;
    - almeno il 50% della spesa pubblica totale.

Informazioni sui regimi di aiuto

L'applicazione dei vari regimi d'aiuto è modulata in funzione:

- della tipologia di interventi;
- del settore di intervento (agricolo, oppure fuori campo agricolo);

ed è rispettosa dei limiti e delle condizioni fissate dai regolamenti comunitari. In particolare:

- *Tipologie di intervento **a.**, **b.**, **c.***
  - per interventi realizzati da imprese singole o associate operanti nel settore agricolo o agroalimentare, gli aiuti saranno concessi nel rispetto delle intensità di aiuto e dei limiti e condizioni di cui al POR Campania, Misura 4.19;

- per interventi realizzati da PMI singole o associate operanti al di fuori del settore agricolo, tali aiuti non sono assoggettati al regime *de minimis* di cui al Reg CE 69/01 e, in base all'art. 5.b del Regolamento CE n. 70 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese, sono esentati dall'obbligo di notificazione;
- per tutte le altre tipologie di beneficiari nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato

- *Tipologia di intervento **e**.*
  - Nel caso di interventi nel settore agroalimentare, si applicano i limiti e le condizioni di aiuto di cui alla Misura del POR 4.9;
  - Riguardo ad interventi realizzati da PMI non operanti nel settore agricolo o agroalimentare, il contributo concedibile è accordato nel rispetto della regola del *de minimis* di cui al Reg. CE 69/01.
- *Tipologie di intervento **d**., **f**.,* e ***g**.*
  - Nel caso di interventi nel settore della trasformazione agroalimentare (e, dunque, esclusa la tipologia ***f.***), si applicano i limiti e le condizioni di aiuto di cui al Documento della Commissione 2000/C 28/02, punto 13.2.
  - Riguardo ad interventi realizzati al di fuori del settore agricolo e della trasformazione agroalimentare si applica il regime *de minimis* di cui al Reg. CE 69/01.

Schema di riepilogo – Asse 1 - Misura 3

Destinatari	Tipologia	Intensità aiuto	Quota Max Feoga	Regime d'aiuti	Modalità di attuazione
Gal	G	100%	75% costo totale	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato	Iniziativa del GAL
Pubblici e privati che non svolgono attività produttiva	A - B - C	100%	75% costo totale	Limiti e condizioni previste nel P.O.R. Campania, Misura 4.19	– A regia del GAL – Bando
	D - F - G	50%	35% costo totale	Doc. (2000/C 28/02), punto 13.2	Bando
PMI settore agroalimentare, singole o assoc.	A - B - C - D - E - F – G	50%	35% costo totale	**a**. **b**. **c**.: limiti e condizioni previste nel P.O.R. Campania, Mis. 4.19; **e**.: limiti e condizioni previste nel P.O.R. Campania, Mis. 4.9;	Bando
PMI altri settori	A - B - C - D - E - F - G	50%	35% costo totale	**a**. **b. c**.: *de minimis*, reg CE 69/01 e 70/01 **d**. **e**. **f**. **g**.: *de minimis*, reg. CE n. 69/01	Bando

- **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

La tipologia di interventi indicata al punto ***g.*** potrà essere realizzata direttamente dal Gal o a regia del Gal, in quest'ultimo caso in pieno rispetto delle procedure di selezione di evidenza pubblica.

Le altre tipologie di intervento, finalizzate a stimolare la realizzazione di iniziative da parte di soggetti terzi, a fronte delle quali viene riconosciuto un contributo finanziario in conto capitale, dovranno essere realizzate a seguito di rigorosa procedura di selezione di evidenza pubblica.

- **QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**

Tassi di partecipazione sulla quota pubblica (%)		
FEOGA	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
75	17,5	7,5

Ripartizione delle disponibilità per tipologia d'intervento (Cod. UE)

Codice UE	Spesa Pubblica							Costo stimato a carico dei privati	Costo Totale comprensivo della quota privata stimata
	Totale		Contributo UE		Contributo Nazionale				
			Feoga	P(%)	Totale	Stato	Regione		
	1	(%)	2	3=2/1	4	5	6	7	8=1+7
161	249.902	*14%*	187.427	*75%*	62.475	43.733	18.742	232.948	482.850
162	36.589	*2%*	27.442	*75%*	9.147	6.403	2.744	36.590	73.179
163	107.063	*6%*	80.297	*75%*	26.766	18.736	8.030	65.398	172.461
164	777.511	*42%*	583.133	*75%*	194.378	136.064	58.314	257.381	1.034.892
171	77.932	*4%*	58.449	*75%*	19.483	13.638	5.845	83.376	161.308
173	24.221	*1%*	18.166	*75%*	6.055	4.239	1.816	0	24.221
1304	569.895	*31%*	427.421	*75%*	142.474	99.732	42.742	26.380	596.275
1307	7.000	*0%*	5.250		1.750	1.225	525	0	7.000
Tot.	**1.850.113**	***100%***	**1.387.585**	***75%***	**462.528**	**323.770**	**138.758**	**702.073**	**2.552.186**

- **QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Indicatori e quantificazione degli obiettivi

Obiettivi Specifici	**Obiettivi operativi**	**Ind. Fisici di realizzazione**	**Ob.**	**Indicatori di risultato**	**Ob.**
Promuovere l'immagine delle produzioni locali	Introduzione di metodologie e parametri di assicurazione e di controllo della qualità	Studi n. (a-1304) Progetti n, (a-1304) Imprese beneficiarie n. (a-162) Studi n. (a-163)	8 6 1 6	Imprese coinvolte	15%
	Promozione dei sistemi di gestione ambientale certificati	Studi n. (b-)	4	Imprese coinvolte	5%
	Adesione PMI alle norme sui sistemi di qualità	Studi n. (c-1304) Progetti n. (c-1304) Progetti n. (c-164)	8 4 1	Imprese coinvolte	10%
	Individuazione di nuovi prodotti per la richiesta di DOP, DOC, IGT, IGP e AS	Progetti n. (d-164) Imprese beneficiarie n. (d-171)	18 6	Imprese coinvolte	5%
	Adeguamento tecnologico delle PMI per l'adesione volontaria ai sistemi di certificazione della qualità, di gestione ambientale e di tracciabilità dei prodotti	Imprese beneficiarie n. (e-161) Imprese beneficiarie n. (e-162)	26 6	Imprese coinvolte	1,5%
	Promozione efficace delle produzioni locali	Aziende coinvolte n. (f-163)	8	Imprese coinvolte	1,5%
	Adozione di tecniche di comunicazione adeguate	Progetti n. (g-164) Fiere n. (g-164) Progetti n. (g-1307)	8 22 4	Imprese coinvolte	10%
	Miglioramento del packaging				

MISURA 4 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

- **IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA**

Asse di riferimento

Strategie territoriali di sviluppo rurale

Tipo di operazione secondo la classificazione UE

1305 Servizi di base per l'economia e la popolazione rurali
1306 Rinnovo e sviluppo di villaggi; tutela e conservazione del patrimonio rurale
1307 Diversificazione delle attività agricole o di ambito agricolo al fine di creare pluriattività o fonti di reddito alternative
1312 Tutela ambientale nel contesto della conservazione del territorio, delle foreste e del paesaggio, nonché miglioramento del benessere degli animali
161 Investimenti materiali (impianti e attrezzature, cofinanziamento di aiuti di Stato)
163 Servizi di consulenza per le imprese (informazioni, piani aziendali, consulenze, marketing, gestione, progettazione, internazionalizzazione, esportazioni, gestione ambientale, acquisto di tecnologie)
164 Servizi comuni per le imprese (parchi di attività, incubatori di imprese, animazione, servizi promozionali, creazione di reti di imprese, conferenze, fiere commerciali)
167 PMI e artigianato — formazione professionale specifica
171 Investimenti materiali (centri di informazione, strutture per l'alloggio e la ristorazione, impianti)
172 Investimenti immateriali (ideazione e realizzazione di servizi turistici, attività sportive, culturali e ricreative)
173 Servizi comuni alle imprese del settore turistico (comprese azioni promozionali, creazione di reti di imprese, conferenze e fiere commerciali)
182 Innovazione e trasferimento di tecnologia, realizzazione di reti e collaborazioni tra aziende e/o istituti di ricerca
23 Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)
24 Flessibilità delle forze di lavoro, attività imprenditoriale, innovazione, informazione e tecnologie delle comunicazioni (persone, aziende)
25 Azioni positive per le donne sul mercato del lavoro
322 Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (comprese misure per la sicurezza delle trasmissioni)
354 Valorizzazione dei beni culturali

- **OBIETTIVI DELLA MISURA E COERENZA CON LA STRATEGIA**

Obiettivo generale - Promuovere l'offerta turistica e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali;

Obiettivi specifici
- Tutelare e migliorare l'ambiente;
- Recuperare le identità e la cultura locale;
- Valorizzare le risorse tradizionali naturali e culturali.

Obiettivi operativi
- Promozione dell'area Leader + e delle sue risorse;
- Informazione al pubblico ed a target specifici di utenza ed elaborazione di strumenti per la fruizione del patrimonio locale;
- Analisi delle risorse locali, loro catalogazione ed elaborazione di materiale documentale, studi di fattibilità e manuali;
- Progettazione di pacchetti turistici integrati e sviluppo dell'offerta di servizi turistici e complementari;
- Miglioramento dell'accessibilità e recupero degli attrattori di interesse turistico-culturale;
- Individuazione di elementi per la certificazione ambientale;
- Promozione di iniziative di sensibilizzazione della popolazione e delle PMI locali e sviluppo di una coscienza ambientale.

• CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA

Tipologie di interventi

Riguardo alle tipologie di intervento incluse nella presente misura, si precisa che sono esclusi interventi aventi ad oggetto prodotti agricoli ed agroalimentari.

a. iniziative di informazione e di promozione dell'area LEADER+ e delle sue risorse ambientali, storiche, architettoniche, culturali, museali, folcloristiche, produttive (artigianato tipico, risorse enogastronomiche,ecc.) rivolte a target specifici di soggetti esterni all'area o interni ad essa (incontri, seminari, convegni, pubblicazioni, pagine web, strumenti audio-video, ecc.);

b. studi ed analisi sulla gestione dei beni ambientali, artistici, architettonici, storici, culturali, museali ed altri siti, centri e/o attività di interesse turistico, sull'offerta locale di servizi a valenza turistica, culturale, produttiva ed ambientale, ivi comprese attività di catalogazione, elaborazione di studi di fattibilità, progettazione di pacchetti turistici integrati, elaborazione di documenti a supporto degli strumenti di programmazione territoriale, elaborazione e divulgazione di materiale informativo;

c. analisi e studi di fattibilità finalizzati alla individuazione di percorsi di sviluppo nel settore del turismo sostenibile, mirati alla valorizzazione integrata delle risorse naturali, storiche, culturali, artistiche e produttive (enogastronomia, artigianato);

d. elaborazione e divulgazione di piani, manuali e guide per il recupero di elementi di tipicità nell'architettura locale, nei centri urbani e nelle aree rurali;

e. azioni di sensibilizzazione delle popolazioni locali sui temi della tutela ambientale, della diffusione della raccolta differenziata, del recupero e del riciclaggio, ivi comprese le iniziative a favore degli operatori economici e/o quelle inerenti il risparmio idrico ed energetico, la diffusione di fonti alternative di energia, la riduzione dell'emissione di sostanze inquinanti;

f. iniziative volte alla protezione di ambienti naturali ed alla costituzione di reti ecologiche nel quadro della Direttiva CEE 92/43 "Habitat" e Direttiva CEE 79/409 "Uccelli", ivi compresa la realizzazione di attività volte all'applicazione di modelli di gestione integrata dei Siti Natura 2000 (Piani di gestione e interventi migliorativi), la promozione e diffusione di sistemi di gestione ambientale, la valorizzazione delle aree naturali protette Regionali o Nazionali, il monitoraggio ambientale, le azioni mirate alla conservazione delle risorse naturali;

g. iniziative pilota di bonifica e recupero di siti inquinati o di aree dismesse;

h. interventi pilota per il restauro, la conservazione e ripristino funzionale di fabbricati ed elementi di arredo urbano di particolare pregio, in centri storici o del paesaggio rurale, espressione dell'architettura locale, ai fini di una loro utilizzazione nella valorizzazione delle risorse locali, esclusi i prodotti agricoli ed agroalimentari, compreso l'allestimento degli spazi espositivi, l'allestimento di centri visita e la realizzazione e/o riqualificazione di attrezzature di accoglienza e di fruizione del territorio, nel rispetto delle tipologie originali, in particolare laddove si rendessero necessari contenuti aumenti di volumetria;

i. realizzazione, recupero e allestimento di sentieri ed itinerari tematici e attrattori di interesse turistico (musei, contenitori culturali, riserve biologiche, centri di educazione ambientale, campi scuola, ecc.) per la fruizione integrata delle risorse territoriali, privilegiando l'utilizzo di tecniche a basso impatto ambientale ed in particolare di quelle ascrivibili all'ingegneria naturalistica;

j. iniziative volte favorire, attraverso agevolazioni all'investimento ed in attività didattico/formative, la conservazione, il recupero e/o la rivitalizzazione dei mestieri tradizionali a fini produttivi, didattici e culturali, con esclusione di iniziative aventi ad oggetto produzioni agricole o agroalimentari;

k. incentivi allo sviluppo dell'offerta di servizi turistici e complementari quali, ad esempio, Bed & Breakfast, agricampeggi, centri turistico-residenziali, centri "benessere", parchi tematici, strutture per lo sport ed il tempo libero collegate al sistema di offerta turistica, strutture per la fruizione di eventi culturali e spettacoli, la gestione dei servizi di prenotazione ed incoming, servizi di accompagnamento. Nel caso di investimenti materiali dovrà essere garantito il più rigoroso rispetto del paesaggio e degli stili architettonici locali e l'adozione di tecniche a basso impatto ambientale.

Specificità e complementarità della Misura rispetto agli altri Programmi cofinanziati

Gli interventi considerati dalla presente Misura sono strettamente riferiti alla nozione di territorio rurale così come contemplato dalla Comunicazione della Commissione (GU C 139/5 del 18/05/2000) ed in quanto tali sono da considerarsi integrativi e complementari a quelli contemplati dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale e Piano Operativo Regionale, in particolare per quanto riguarda le iniziative propedeutiche di analisi, studio, di divulgazione, finalizzate alla promozione della conoscenza di specifiche aree rurali.

La presente Misura presenta caratteri di complementarità al Piano Operativo Regionale, Asse IV (misura 4.5 – "Sostegno allo sviluppo ed alla riqualificazione dei sistemi turistici locali ed alla realizzazione di itinerari turistici"; misura 4.6 - "Infrastrutture e strutture complementari allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici"; misura 4.7 - "Promozione e marketing turistico"; misura 4.12 – "Interventi per il miglioramento dei villaggi rurali e per la protezione e la tutela del patrimonio rurale;" misura 4.13 – "Interventi per favorire la diversificazione delle attività agricole e lo sviluppo di quelle affini allo scopo di implementare fonti alternative di reddito"; misura 4.14 – "Incentivazione di attività turistiche ed artigianali"; misura 4.20 – "Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura"); Asse I (misura 1.1 – "Sistema regionale di monitoraggio ambientale"; misura 1.3 – "Sistemazione idraulico-forestale e tutela delle risorse naturali"; misura 1.7 "Sistema regionale di gestione e smaltimento dei rifiuti"; misura 1.8 – "Programmi di risanamento delle aree contaminate"; misura 1.9 - "Recupero, valorizzazione e promozione del patrimonio storico-culturale, archeologico, naturale, etnografico e dei centri storici delle aree protette e dei parchi regionali e nazionali"); Asse II (misura 2.1 – "Promozione e valorizzazione integrata del sistema dei beni culturali").

L'azione risulta, inoltre, complementare alle misure agroambientali del Piano di Sviluppo Rurale Regionale.

Criteri di selezione delle operazioni

Per iniziative a carattere immateriale svolte da soggetti pubblici o privati portatori di interesse collettivo, la selezione sarà effettuata sulla base dei seguenti fattori:

- competenze professionali del soggetto proponente;
- livello di coerenza con gli indirizzi strategici del PSL;
- qualità della proposta progettuale;
- valorizzazione delle risorse ambientali, architettoniche e/o storico-culturali.

Per le iniziative rivolte ad altri soggetti privati, sarà accordata priorità ad iniziative in grado di incidere positivamente su:

- imprenditoria giovanile e femminile;
- valorizzazione delle risorse ambientali, architettoniche e/o storico-culturali;
- impatto occupazionale;

La selezione dovrà inoltre basarsi sull'adozione di criteri che valutino la qualità delle proposte progettuali e/o delle soluzioni tecniche previste, in relazione all'obiettivo globale della Misura, rappresentato dalla promozione dell'offerta turistica e dal miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali.

Ai criteri suindicati possono aggiungersene altri, più specifici, in relazione alle caratteristiche delle tipologie di intervento proposte da ciascun Gal, purché coerenti con gli obiettivi specifici della Misura e con gli obiettivi globali del Programma.

Valutazione ex-ante

- *Coerenza con gli obiettivi generali del programma.*

La Misura si muove sul duplice binario della promozione dell'offerta turistica e del miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali. Tali finalità, che si esplicitano nella ricerca di nuovi percorsi di sviluppo volti alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente, al recupero dell'identità culturale ed alla valorizzazione delle risorse naturali e delle tradizioni culturali dei territori interessati, sono coerenti con gli obiettivi generali del programma soprattutto in riferimento al dichiarato intento di promuovere percorsi autopropulsivi di sviluppo che facciano leva sulle specificità locali e possono dunque concorrere al perseguimento dell'obiettivo globale del programma, individuato nell'incremento dell'occupazione.

Sono inoltre evidenti i caratteri di complementarità con le altre misure del PLR, in particolare per ciò che attiene alla valorizzazione delle risorse endogene, alla valorizzazione in chiave turistica del territorio. ed alla riscoperta e valorizzazione, sia in funzione sociale che in chiave economica, delle risorse culturali e tradizionali dei territori.

- *Valutazione dei criteri di selezione adottati dai GAL.*

L'Amministrazione regionale attribuisce grande importanza alle modalità organizzative e gestionali con le quali i GAL intenderanno attuare le iniziative incluse nella presente Misura. A tal fine, ai GAL è stato richiesto espressamente di indicare per ciascun intervento i criteri di selezione.

Le attività di valutazione dei criteri di selezione adottati dai Gal si sono sviluppate su tre ambiti, temporalmente in successione, attraverso:

- la verifica delle informazioni contenute nei regolamenti interni dei Gal, nonché negli stessi PSL;
- la verifica della corretta elaborazione dei bandi e dei criteri di selezione adottati, in occasione della loro pubblicazione;
- la verifica del rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali, con particolare riferimento ai principi di correttezza, concorrenza, trasparenza e delle pari opportunità, in sede di controllo di primo livello per tutte le attività sottoposte a rendicontazione da parte dei Gal.

- *Pertinenza dei criteri di selezione.*

In considerazione degli obiettivi della Misura, la valutazione dei progetti dovrà tenere conto della natura e delle diverse finalità delle tipologie di intervento in cui essa si articola. In generale, verrà data priorità a quegli interventi che possano garantire una sinergia con le risorse umane, ambientali esistenti (con specifico riferimento alle aree protette ed interessate alla Rete Natura 2000 o alla costruzione della rete ecologica) per assicurare un effettivo sviluppo del territorio. In tal senso, in relazione alle diverse tipologie di intervento (a carattere immateriale/materiale, di natura pubblica/privata) sarà accordata priorità anche ad interventi volti a promuovere la diffusione della conoscenza sulle risorse territoriali e, in generale, l'immagine territoriale. Si darà inoltre priorità a quelle iniziative che dimostreranno di valorizzare il territorio nel suo complesso.

Dal punto di vista soggettivo, laddove pertinenti, saranno adottati criteri che tengano conto delle competenze tecniche e professionali dei proponenti.

Sono infine pertinenti, rispetto alle finalità globali del programma e laddove applicabili, criteri di selezione in grado di favorire iniziative promosse da soggetti appartenenti a fasce deboli (donne e giovani).

Beneficiari finali

Beneficiari degli interventi previsti nella presente Misura sono:

- nel caso di *iniziative dirette del Gal*, nonché nel caso di *iniziative a bando che si configurano come regimi di aiuto*, i Gal selezionati nell'ambito dell'Asse 1 del PLR;
- al di fuori dei regimi di aiuto, gli organismi e le imprese pubbliche o private responsabili della committenza delle operazioni."

Destinatari

Le azioni potranno essere realizzate dalle seguenti categorie di soggetti, in relazione alla tipologia di interventi suindicata:

- direttamente a cura del G.A.L. (limitatamente alla tipologia di azioni di cui ai punti ***a***. ***b***., ***c***., ***d***., ***e***.), che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali, sulla base delle procedure previste dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore in materia di appalti pubblici di servizi, ed in ogni caso seguendo procedure di selezione di evidenza pubblica.
- da soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, che non svolgono attività economica, individuati dal G.A.L. a seguito di idonea procedura pubblica di selezione, (limitatamente alla tipologia di azioni di cui ai punti ***a***. ***b***., ***c***., ***d***., ***e***., ***f***., ***g***., ***h***., ***i***.);
- da soggetti privati (ditte individuali, società, cooperative, associazioni, organismi consortili) individuati dal G.A.L. a seguito di idonea procedura pubblica di selezione, limitatamente alle tipologie di azioni di cui ai punti ***h***. ***i***., ***j***., e ***k***.;
- da soggetti privati non esercenti attività economica, individuati dal G.A.L. a seguito di idonea procedura pubblica di selezione, limitatamente alle tipologie di azioni di cui al punto ***h***.

Localizzazione

Gli interventi andranno realizzati nell'ambito dei territori interessati dal PSL. Tuttavia iniziative di promozione e valorizzazione volte a diffondere la conoscenza delle risorse territoriali potranno essere realizzate anche esternamente ai territori suddetti.

Spese ammissibili

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Regolamento (CE) 1685/2000 e 1260/99 art. 30 par. 3.

Le spese per opere edili sono ammissibili solo nei casi di cui ai punti ***h***. ***i***., ***j***., e ***k***.

Le spese per la progettazione e direzione dei lavori di cui ai punti ***h***. ***i***., ***j***., e ***k*** sono ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo totale ammissibile.

Le spese generali per la progettazione ed organizzazione delle attività di cui ai punti ***a***. ***b***., ***c***., ***d***., ***e***., ***f***., e ***g***. sono ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo totale.

- **AGEVOLAZIONI PREVISTE**

Tipologie di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

L'intensità degli aiuti è modulata in funzione:

- della tipologia di interventi;
- del settore di intervento (è in ogni caso escluso il settore agricolo e della trasformazione agroalimentare);
- della tipologia di beneficiario.

e sarà rispettosa dei limiti fissati dai regolamenti comunitari.

La puntuale descrizione delle intensità d'aiuto sarà oggetto di definizione in sede di elaborazione del Complemento di Programmazione. In ogni caso, saranno rispettate le indicazioni seguenti.

- *Tipologie di intervento* ***a.***, ***b.***, ***c.***, ***d. e. f.*** *e* ***g.***

  Trattandosi di interventi non destinati ad attività produttive, ma di interesse generale, l'aiuto pubblico concedibile potrà raggiungere il 100% della spesa ammissibile. La spesa ammissibile può essere di importo massimo pari a 200.000 euro per ciascun intervento;

- *Tipologia di intervento* ***h.***

  Si applicano le intensità di aiuto previste nel P.O.R. Campania, Misura 4.12. Pertanto:

  - nel caso di interventi realizzati da soggetti pubblici, il contributo concedibile è fissato nella misura massima del 100% delle spese ammissibili, secondo i limiti fissati nel P.O.R. Campania, Misura 4.12;
  - nel caso di interventi realizzati da privati cittadini non esercenti attività economica, il contributo concedibile è fissato nella misura massima del 65% delle spese ammissibili, secondo i limiti fissati nel P.O.R. Campania, Misura 4.12.

- *Tipologia di intervento* ***i.***

  Si applicano le intensità di aiuto previste nel P.O.R. Campania, ed in particolare:

  - nel caso di interventi realizzati da soggetti pubblici o privati portatori di interesse collettivo che non svolgono attività economica, il contributo concedibile è fissato nella misura massima del 100% delle spese ammissibili;
  - nel caso di interventi realizzati da aziende agricole, singole o associate, il contributo concedibile è fissato nella misura massima del 50% delle spese ammissibili, secondo i limiti fissati nel P.O.R. Campania, Misura 4.13;

– nel caso di interventi realizzati da altre categorie di operatori economici del settore del turismo, delle PMI e dell'artigianato, il contributo concedibile è fissato nella misura massima del 50% delle spese ammissibili, secondo i limiti fissati nel P.O.R. Campania, Misura 4.14, con assoggettamento al regime *de minimis* di cui al Reg CE 69/01;

- *Tipologie di intervento **j**.* e ***k***

  Si applicano le intensità di aiuto previste nel P.O.R. Campania, ed in particolare:

  – nel caso di investimenti materiali, il contributo concedibile è fissato nella misura massima del 50% delle spese ammissibili, secondo i limiti fissati nel P.O.R. Campania, Misura 4.14, con assoggettamento al regime *de minimis* di cui al Reg CE 69/01;

  – nel caso di interventi in attività didattico/divulgative, il contributo concedibile è fissato nella misura massima del 100% delle spese ammissibili, secondo i limiti e le condizioni di cui al di cui al Reg CE 68/01;

Tasso di partecipazione comunitario

La partecipazione massima del FEOGA rispetta i seguenti limiti:

- *Tipologie di intervento **a.**, **b.**, **c.**, **d.** **e.** **f.** e **g.***
  – il 75% del costo totale ammissibile;
  – almeno il 50% della spesa pubblica totale.
- *Tipologie di intervento **h.**.*
  – Nel caso di iniziative realizzate da operatori pubblici o privati portatori di interessi collettivi:
    – il 75% del costo totale ammissibile;
    – almeno il 50% della spesa pubblica totale.
  – Nel caso di iniziative realizzate da singoli privati:
    – il 40% del costo totale ammissibile;
    – almeno il 50% della spesa pubblica totale.
- *Tipologie di intervento **i.**, **j.*** e ***k***
  – Nel caso di iniziative realizzate da operatori pubblici o privati portatori di interessi collettivi, o nel caso di attività didattico/divulgative (***j.***):
    – il 75% del costo totale ammissibile;
    – almeno il 50% della spesa pubblica totale.
  – Nel caso di iniziative realizzate da singoli privati:
    – il 35% del costo totale ammissibile;
    – almeno il 50% della spesa pubblica totale.

Informazioni sui regimi di aiuto

- *Tipologie di intervento* ***a.***, ***b.***, ***c.***, ***d.*** ***e.*** ***f.*** *e* ***g.***

  Nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a tali tipologie di interventi giacché si tratta di iniziative di interesse pubblico affidate a soggetti che non sono portatori di specifici interessi privati.

- *Tipologia di intervento* ***h***

  Si applicano i regimi d'aiuto già previsti nel POR Campania, Misura 4.12, ed approvati dalla Commissione.

- *Tipologia di intervento* ***i***

  – Per iniziative realizzate da imprenditori agricoli, singoli o associati, si applicano i regimi d'aiuto già previsti nel POR Campania, Misura 4.13.

  – Per iniziative realizzate da operatori economici privati si applicano i regimi d'aiuto già previsti nel POR Campania, Misura 4.14, con assoggettamento al regime *de minimis* di cui al Reg CE 69/01.

  – Per tutte le altre tipologie di beneficiari nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato.

- *Tipologie di intervento* ***j***. e ***k***

  Si applicano le seguenti disposizioni:

  – nel caso di investimenti materiali, si applicano i regimi d'aiuto previsti nel P.O.R. Campania, Misura 4.14, con assoggettamento al regime *de minimis* di cui al Reg CE 69/01;

  – nel caso di interventi in attività didattico/divulgative, si applicano le disposizioni di cui al Reg CE 68/01.

Schema di riepilogo – Asse 1 - Misura 4

Destinatari	Tipologia	Intensità aiuto	Quota Max Feoga	Regime d'aiuti	Modalità di attuazione
Gal	A – B – C – D - E	100%	75% costo totale	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato	Iniziativa del GAL
Pubblici e privati che non svolgono attività economica	A – B – C – D – E – F – G	100%	75% costo totale	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato	– A regia del GAL – Bando
	H	100%	75% costo totale	P.O.R. Campania, Misura 4.12	Bando
	I	100%	75% costo totale	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato	– A regia del GAL – Bando
Imprese agricole singole / assoc.	I	50%	35% costo totale	Limiti e condizioni previste nel P.O.R. Campania, Mis. 4.13	Bando
PMI trasformaz. agroalimentare e altri settori	J - K	50%	35% costo totale	Inv. Materiali: limiti e condizioni previste nel P.O.R. Campania, Mis. 4.14; *de minimis* di cui al reg. CE 69/01; az. didattico/divulgative: Reg. CE 68/01	Bando
Singoli privati	H	65%	40% costo totale	P.O.R. Campania, Misura 4.12; *de minimis* di cui al reg. CE 69/01.	Bando

- **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Gli interventi potranno essere realizzati sia direttamente dal Gal, sia a regia del Gal, in quest'ultimo caso in pieno rispetto delle procedure di selezione di evidenza pubblica.

Gli interventi finalizzati a stimolare la realizzazione di iniziative da parte di soggetti terzi, a fronte della quale è riconosciuto un contributo finanziario in conto capitale, dovranno essere realizzati a seguito di rigorosa procedura di selezione di evidenza pubblica.

- **QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**

Tassi di partecipazione sulla quota pubblica (%)		
FEOGA	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
75	17,5	7,5

Ripartizione delle disponibilità per tipologia d'intervento (Cod. UE)

Codice UE	Spesa Pubblica							Costo stimato a carico dei privati	Costo Totale comprensivo della quota privata stimata
	Totale		Contributo UE		Contributo Nazionale				
			Feoga	P(%)	Totale	Stato	Regione		
	1	(%)	2	3=2/1	4	5	6	7	8=1+7
161	213.649	*3%*	160.237	*75%*	53.412	37.388	16.024	0	213.649
164	156.302	*2%*	117.226	*75%*	39.076	27.353	11.723	156.301	312.603
171	209.891	*3%*	157.418	*75%*	52.473	36.731	15.742	40	209.931
172	793.237	*10%*	594.928	*75%*	198.309	138.816	59.493	792.955	1.586.192
173	1.824.935	*22%*	1.368.701	*75%*	456.234	319.364	136.870	0	1.824.935
24	928.445	*11%*	696.334	*75%*	232.111	162.478	69.633	285	928.730
354	390.669	*5%*	293.002	*75%*	97.667	68.367	29.300	0	390.669
1305	544.347	*7%*	408.260	*75%*	136.087	95.261	40.826	5.200	549.547
1306	932.068	*11%*	699.051	*75%*	233.017	163.112	69.905	403.594	1.335.662
1307	101.092	*1%*	75.819	*75%*	25.273	17.691	7.582	100.000	201.092
1312	2.202.361	*27%*	1.651.771	*75%*	550.590	385.413	165.177	49.091	2.251.452
Tot.	**8.296.996**	***100%***	**6.222.747**	***75%***	**2.074.249**	**1.451.974**	**622.275**	**1.507.466**	**9.804.462**

- **QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Indicatori e quantificazione degli obiettivi

Obiettivi Specifici	Obiettivi operativi	Ind. Fisici di realizzazione	Ob.	Indicatori di risultato	Ob.
Recupero dell'identità e della cultura del territorio Leader+ Tutela e miglioramento del patrimonio paesaggistico e naturalistico del territorio Valorizzazione delle risorse tradizionali, naturali e culturali Implementazione della certificazione ambientale	Promozione dell'area Leader+ e delle sue risorse	Centri n. (a-164) Fiere n. (a-164) Progetti n. (a-164)	0 10 5	Imprese coinvolte	5%
	Informazione al pubblico ed a target specifici di utenza ed elaborazione di strumenti per la fruizione del patrimonio locale	Pacchetti turistici n. (a-172) Progetti n. (a-172) Fiere n. (a-173) Progetti n. (a-173) Progetti n. (a-1305) Aziende beneficiarie n. (a-1307)	0 18 6 3 10 2	incremento offerta servizi turistici	5%
		Pacchetti turistici n. (b-172) Progetti n. (b-172) Studi n. (b-172)	17 2 3	Imprese coinvolte	20%
	Analisi e catalogazione delle risorse locali, ed elaborazione di materiale documentale, studi e manuali	Progetti n. (b-1306) Progetti n. (b-1306)	4 4	Siti interessati	2%
	Progettazione di pacchetti turistici integrati e sviluppo dell'offerta di servizi turistici	Progetti n. (c-172) Studi n. (c-172) Progetti n. (d-1306) Progetti n. (e-1312) Progetti n. (f-1312) Aree Valorizzate n. (f-1312) Progetti n. (g-1312) Strutture n. (h-354) Progetti n. (h-1306) Centri n. (h-1306) Imprese beneficiarie n. (h-161) Progetti n. (h-164) Progetti n. (i-1312) Sentieri ml. (i-1312) Centri n. (i-1312) Progetti n. (i-1312)	3 3 14 16 10 8 3 5 2 12 1 6 2 50000 20 7	Siti interessati	15%
	Miglioramento dell'accessibilità e recupero degli attrattori di interesse turistico-ambientale				
	Iniziative di sensibilizzazione della popolazione locale e favorire lo sviluppo di una coscienza ambientale	Imprese beneficiarie n. (j-161)	5	Imprese coinvolte	1,5%
	Promozione delle risorse ambientali e naturali del territorio	Corsi di f. n. (j-24) Ore n. (j-24) Allievi n. (j-24)	2 960 30	Giovani coinvolti	1%
		Aziende beneficiarie n. (j-167) Progetti n. (j-167)	9 5	Imprese coinvolte	1%
	Certificazione ambientale	Aziende beneficiarie n. (k-1307) Progetti n. (k-1307) Imprese beneficiarie n. (k-171) Posti letto n. (k-171)	1 1 33 30	incremento offerta servizi turistici	3%

MISURA 5 - MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE COMPETITIVO A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO RURALE

- **IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA**

Asse di riferimento

Strategie territoriali di sviluppo rurale

Tipo di operazione secondo la classificazione UE

114 Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli
1305 Servizi di base per l'economia e la popolazione rurali
1306 Rinnovo e sviluppo di villaggi; tutela e conservazione del patrimonio rurale
1312 Tutela ambientale nel contesto della conservazione del territorio, delle foreste e del paesaggio, nonché miglioramento del benessere degli animali
161 Investimenti materiali (impianti e attrezzature, cofinanziamento di aiuti di Stato)
163 Servizi di consulenza per le imprese (informazioni, piani aziendali, consulenze, marketing, gestione, progettazione, internazionalizzazione, esportazioni, gestione ambientale, acquisto di tecnologie)
164 Servizi comuni per le imprese (parchi di attività, incubatori di imprese, animazione, servizi promozionali, creazione di reti di imprese, conferenze, fiere commerciali)
322 Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (comprese misure per la sicurezza delle trasmissioni)
182 Innovazione e trasferimento di tecnologia, realizzazione di reti e collaborazioni tra aziende e/o istituti di ricerca
23 Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)
24 Flessibilità delle forze di lavoro, attività imprenditoriale, innovazione, informazione e tecnologie delle comunicazioni (persone, aziende)
25 Azioni positive per le donne sul mercato del lavoro

- **OBIETTIVI DELLA MISURA E COERENZA CON LA STRATEGIA**

Obiettivo generale - Aumentare la competitività delle risorse dell'ambiente economico locale.

Obiettivo specifico - Rafforzare la struttura produttiva locale**.**

- Favorire la nascita di reti tra operatori privati e pubblici;
- Promuovere la cultura imprenditoriale e la riqualificazione professionale delle risorse umane;

- Promuovere la realizzazione di piccole infrastrutture a supporto dello sviluppo.

Obiettivi operativi

- Miglioramento dell'accessibilità dei cittadini e degli operatori economici alle informazioni ed ai servizi
- Realizzazione di infrastrutture che incidono sullo sviluppo dell'economia rurale e dell'ambiente competitivo
- Potenziamento delle azioni previste nel PSL e/o dei progetti di cooperazione attraverso collaborazioni e sinergie con aziende e/o enti di ricerca
- Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale di base
- Adeguamento profili professionali e competenze
- Promozione della partecipazione e l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro
- Recupero degli antichi mestieri
- Formazione di nuove figure professionali
- Aggiornamento e/o formazione tecnici e collaboratori dei GAL

- **CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

Tipologie di interventi

a. assistenza tecnica in grado di orientare le imprese sullo scenario competitivo, con particolare riferimento a servizi di marketing, finanza, pianificazione e controllo, comunicazione ed informazione, ivi compresi i servizi in rete e l'e-commerce.

b. sostegno ad iniziative, sviluppate in forma associata e finalizzate alla gestione comune di fasi di processo, alla esternalizzazione di servizi amministrativi, ed alla realizzazione di iniziative comuni di ricerca, sperimentazione, trasferimento tecnologico, formazione continua, studi ed analisi di prodotto, processo e/o mercato con esclusione per il settore agricolo ed agroalimentare;

c. ideazione e gestione di "reti" di strutture e di servizi ai fini dell'implementazione di strategie integrate di pianificazione e gestione delle risorse ambientali, storiche, culturali, artistiche e/o produttive, e d'impresa, ivi compreso l'allestimento e la gestione di sportelli/agenzie in grado di offrire servizi di informazione giuridico-tecnica sulla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale a supporto dello sviluppo rurale, di orientamento ed accompagnamento al mondo del lavoro e dell'imprenditoria, ecc. e/o di organismi associativi funzionali al consolidamento delle strategie specifiche di sviluppo promosse nel PSL;

d. sostegno alla realizzazione di piccoli incubatori di imprese in grado di offrire spazi idonei e servizi innovativi a servizio dello start up di nuove imprese;

e. diffusione dell'Information and Communication Technology (ICT) attraverso la dotazione di idonee strumentazioni hardware e software (ivi compreso l'accesso alla rete web) presso le strutture della Pubblica Amministrazione e degli Enti Locali, con particolare riferimento alle aree penalizzate da difficoltà di accesso e di mobilità, finalizzate a migliorare i livelli di accesso dei cittadini alle informazioni ed ai servizi pubblici e di pubblica utilità e l'interazione con la Pubblica Amministrazione;

f. realizzazione, rifunzionalizzazione di infrastrutture su piccola scala destinate a migliorare la qualità della vita, l'ambiente competitivo e/o la fruizione delle risorse del patrimonio ambientale, storico, culturale, architettonico delle aree Leader+. Tutti gli interventi dovranno garantire il rispetto del paesaggio, degli stili architettonici locali ed utilizzare tecniche a basso impatto ambientale, dando preferenza, ove possibile, a quelle ascrivibili all'ingegneria naturalistica.

g. sostegno ad iniziative orientate a promuovere sinergie ed a sviluppare azioni comuni con altre strutture operanti nel mondo della ricerca, dell'Università, della scuola, dell'ambiente, del trasferimento tecnologico, dello sviluppo turistico, della promozione e diffusione della cultura d'impresa, ecc., collegate alle azioni sviluppate nel PSL o, in prospettiva, nei progetti di cooperazione. Si precisa che non saranno finanziate attività di ricerca;

h. sviluppo di percorsi formativi indirizzati ad occupati nel settore pubblico e/o privato, a giovani imprenditori, a donne, a giovani ed a disoccupati, finalizzati a:

   – adeguare il profilo professionale e le competenze degli addetti, alla luce delle evoluzioni in corso nel campo tecnologico, dei processi produttivi, del panorama normativo, degli scenari sociali e competitivi, con particolare riguardo ai campi d'interesse del PSL;

   – favorire la partecipazione femminile e l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro attraverso percorsi formativi di orientamento alla creazione di impresa e la creazione di reti di servizi per conciliare vita lavorativa ed extra lavorativa;

   – favorire l'apprendistato nell'area delle lavorazioni artistiche per il recupero e la promozione degli "antichi mestieri" artigianali;

   – favorire la formazione di nuove figure professionali da inserire nei settori di interesse per il PSL, e destinati principalmente agli inoccupati ed ai disoccupati.

   – sviluppare percorsi di formazione continua destinati al personale del G.A.L. ed ai tecnici/collaboratori che operano con continuità con il G.A.L., finalizzati all'adeguamento professionale dei medesimi, anche attraverso la partecipazione a momenti formativi organizzati dalla Regione Campania o altri enti, o la partecipazione a seminari, stages, convegni ed incontri organizzati dalla Rete nazionale o da altri G.A.L. italiani o da soggetti privati operanti nei campi di interesse del PSL;

Specificità e complementarità della Misura rispetto agli altri Programmi cofinanziati

La presente Misura ha funzione integrativa e complementare al P.O.R. Campania, Asse II (misura 2.3 – "Sviluppo delle competenze, del potenziale umano e della imprenditorialità nel settore della cultura e del tempo libero"); Asse III (misura 3.3 – "Inserimento e

reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei mesi o dodici mesi"; misura 3.5 – "Adeguamento del sistema di formazione professionale e dell'istruzione"; Misura 3.9 – "Sviluppo della competitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle PMI"; misura 3.10 – "Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione"; misura 3.13 – "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico"; misura 3.14 – "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro"; misura 3.16 – "Promozione della ricerca e del trasferimento tecnologico nei settori connessi alla crescita ed allo sviluppo sostenibile del Sistema Campania"; misura 3.17 – "Sostegno ai programmi di ricerca, d'innovazione e di trasferimento tecnologico promossi dal tessuto imprenditoriale regionale"); Asse IV (misura 4.1 – "Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo"; misura 4.6.- "Infrastrutture e strutture complementari allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici"; misura 4.11 – "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"; misura 4.20 – "Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura")

Criteri di selezione delle operazioni

Per iniziative a carattere immateriale svolte da soggetti pubblici o privati portatori di interesse collettivo, la selezione sarà effettuata sulla base dei seguenti fattori:

- competenze professionali del soggetto proponente;
- livello di coerenza con gli indirizzi strategici del PSL;
- qualità della proposta progettuale;

Per le iniziative rivolte ad altri soggetti privati, sarà accordata priorità ad iniziative in grado di incidere positivamente su:

- imprenditoria giovanile e femminile;
- impatto occupazionale;

La selezione dovrà inoltre basarsi sull'adozione di criteri che valutino la qualità delle proposte progettuali e/o delle soluzioni tecniche previste, in relazione all'obiettivo globale della Misura, rappresentato dall'incremento della competitività delle risorse dell'ambiente economico locale.

In ogni caso, per ogni tipologia di intervento la selezione dovrà privilegiare iniziative a ridotto impatto ambientale o in grado di incidere positivamente sulla valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche.

Ai criteri suindicati possono aggiungersene altri, più specifici, in relazione alle caratteristiche delle tipologie di intervento proposte da ciascun Gal, purché coerenti con gli obiettivi specifici della Misura e con gli obiettivi globali del Programma.

Valutazione ex-ante

- *Coerenza con gli obiettivi generali del programma.*

La misura in esame risulta pienamente coerente con le finalità generali del Programma ponendosi, quale principale obiettivo, quello del miglioramento e della qualificazione

dell'ambiente competitivo delle aree interessate dall'Iniziativa. Da alcuni punti di vista la misura appare trasversale all'intero Programma, soprattutto considerando le caratteristiche della sua struttura e le sue finalità specifiche. Ne deriva una evidente capacità di intervenire, in via diretta o mediata, sugli obiettivi di rivitalizzazione dell'economia locale e, di conseguenza, sugli indici occupazionali.

Difatti le tipologie di interventi descritte mirano a favorire la realizzazione di iniziative che incidano sui fattori competitivi che determinano le performances delle imprese locali (risorse umane, strutture e infrastrutture, tecnologie e fattori della produzione, reti, assistenza tecnica, ecc.). Peraltro, sono evidenti i caratteri di complementarità con le altre misure del PLR, con particolare riferimento a quelle finalizzate alla valorizzazione delle produzioni e delle risorse locali.

- *Valutazione dei criteri di selezione adottati dai GAL.*

L'Amministrazione regionale attribuisce grande importanza alle modalità organizzative e gestionali con le quali i GAL intenderanno attuare le iniziative incluse nella presente Misura. A tal fine, ai GAL è stato richiesto espressamente di indicare per ciascun intervento i criteri di selezione.

Le attività di valutazione dei criteri di selezione adottati dai Gal si sono sviluppate su tre ambiti, temporalmente in successione, attraverso:

- la verifica delle informazioni contenute nei regolamenti interni dei Gal, nonché negli stessi PSL;
- la verifica della corretta elaborazione dei bandi e dei criteri di selezione adottati, in occasione della loro pubblicazione;
- la verifica del rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali, con particolare riferimento ai principi di correttezza, concorrenza, trasparenza e delle pari opportunità, in sede di controllo di primo livello per tutte le attività sottoposte a rendicontazione da parte dei Gal.

- *Pertinenza dei criteri di selezione.*

In considerazione degli obiettivi della Misura, la valutazione dei progetti dovrà tenere conto della natura e delle diverse finalità delle tipologie di intervento in cui essa si articola.

In generale, si terrà conto di:

- caratteristiche del soggettive, avendo particolare riguardo alle capacità professionali e tecniche del beneficiario;
- qualità e caratteristiche tecniche del progetto, da valutare in relazione agli specifici fabbisogni espressi dal sistema produttivo locale ed in stretta coerenza con le linee d'indirizzo strategico promosse da ciascun Gal.

Sono infine pertinenti, rispetto alle finalità globali del programma e laddove applicabili, criteri di selezione in grado di favorire iniziative promosse da soggetti appartenenti a fasce deboli (donne e giovani).

Beneficiari finali

Beneficiari degli interventi previsti nella presente Misura sono:

– nel caso di *iniziative dirette del Gal*, nonché nel caso di *iniziative a bando che si configurano come regimi di aiuto*, i Gal selezionati nell'ambito dell'Asse 1 del PLR;

– al di fuori dei regimi di aiuto, gli organismi e le imprese pubbliche o private responsabili della committenza delle operazioni."

Destinatari

Le azioni potranno essere realizzate dalle seguenti categorie di soggetti, in relazione alla tipologia di interventi suindicata:

– direttamente a cura del G.A.L., limitatamente alle tipologie d'intervento di cui ai punti ***c***. e ***g***., nonché lettera h., 5° trattino, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali, sulla base delle procedure previste dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore in materia di appalti pubblici di servizi, ed in ogni caso seguendo procedure di selezione di evidenza pubblica;

– da soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, che non svolgono attività economica, individuati dal G.A.L. a seguito di idonea procedura pubblica di selezione, relativamente a tutte le tipologie di intervento. Tuttavia, relativamente agli interventi rientranti nella tipologia di cui al punto ***e***., questi potranno essere destinati solo ad Enti pubblici;

– da soggetti privati (ditte individuali, società, cooperative, associazioni, organismi consortili) individuati dal G.A.L. a seguito di idonea procedura pubblica di selezione, limitatamente alle tipologie di intervento di cui ai punti ***a***., ***b***., ***c***., ***d***., ***g***., ***h***. escluse quelle previste al 5° trattino.

Localizzazione

Gli interventi andranno realizzati nell'ambito dei territori interessati dal PSL. Tuttavia iniziative di promozione e valorizzazione volte a diffondere la conoscenza delle risorse territoriali potranno essere realizzate anche esternamente ai territori suddetti.

Spese ammissibili

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Reg. (CE) 1685/00 e 1260/99 art. 30 par. 3.

Le spese per opere edili sono ammissibili nei soli casi di cui ai punti ***c***., ***d***. ed ***f***.

– relativamente agli interventi di cui al punto **c**. le spese per opere edili non potranno superare il 10% del costo complessivo dell'intervento;

– relativamente agli interventi di cui ai punto **d**. ed **f**. le spese per opere edili non potranno superare il 90% del costo complessivo dell'intervento.

Le spese generali per la progettazione del piano d'investimenti e direzione dei lavori di cui ai punti ***c***., ***d***. ed ***f***. sono ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo totale ammissibile.

Le spese generali per la progettazione ed organizzazione delle attività sono ammissibili per tutte le tipologie di intervento previste nella misura, nei limiti fissati di seguito:

- tipologie di intervento **a**., **f**.: massimo il 5% del costo totale ammissibile;
- tipologie di intervento **b**., **c**., **d**.: massimo il 15% del costo totale ammissibile;
- tipologie di intervento **e**., **g**.: massimo il 25% del costo totale ammissibile;
- tipologie di intervento di cui alla lettera **h**, fatta eccezione per quelle previste dal **5°** trattino: limiti indicati dal Vademecum FSE Regione Campania approvato con delibera G.R. 3242/01. Non sono ammissibili spese generali di progettazione ed organizzazione delle attività nell'ambito delle attività di cui alla misura **5.h**, **5°** trattino.

- **AGEVOLAZIONI PREVISTE**

Tipologie di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

L'intensità degli aiuti è modulata in funzione:

- della tipologia di interventi;
- del settore di intervento;
- della tipologia di beneficiario,

e sarà rispettosa dei limiti fissati dai regolamenti comunitari.

La puntuale descrizione delle intensità d'aiuto sarà oggetto di definizione nel Complemento di Programmazione. In ogni caso, saranno rispettate le indicazioni seguenti:

- *Tipologia di intervento **a**.*

Trattandosi di interventi di assistenza tecnica:

- Nel caso di interventi realizzati da soggetti pubblici o privati portatori di interessi collettivi e non esercenti attività economica, l'aiuto pubblico concedibile potrà raggiungere il 100% della spesa ammissibile;
- Nel caso di interventi realizzati da imprese operanti nel settore agricolo o agroalimentare, singole o associate, il contributo concedibile non potrà superare il 50% del costo totale, nel rispetto dei limiti e delle condizioni di cui al Documento (2000/C 28/02), punto 14.3;
- Nel caso di PMI operanti al di fuori del settore agricolo o della trasformazione agroalimentare, singole o associate, l'intensità di aiuto è fissata al massimo al 50% della spesa ammissibile e nel rispetto dei limiti di cui al Reg. CE 70/01.

- *Tipologia di intervento **b**.*

  E' previsto un contributo fino al 50% della spesa ammissibile, con assoggettamento al regime de minimis di cui al Reg. CE 69/01.

- *Tipologia di intervento **c**.*

  – Nel caso di interventi realizzati da enti pubblici o operatori privati portatori di interessi collettivi e non esercenti attività economiche è previsto un contributo fino al 100% della spesa ammissibile;

  – Nel caso di interventi realizzati da imprese singole o associate, è previsto un contributo fino al 50% delle spese ammissibili.

- *Tipologia di intervento **d**.*

  – relativamente alla tipologia d'interventi di cui al punto ***d.*** questa è inquadrabile come investimento infrastrutturale e pertanto:

    – nel caso di interventi realizzati da soggetti pubblici o privati portatori di interessi collettivi, che non svolgono attività economica, è previsto un contributo fino al 100% della spesa ammissibile;

    – nel caso di altri soggetti privati è previsto un contributo fino al 75% della spesa ammissibile.

- *Tipologia di intervento **e**.*

  E' previsto un contributo fino al 100% della spesa ammissibile;

- *Tipologia di intervento **f**.*

  Trattandosi di azioni non produttive, l'intervento è fino al 100% della spesa ammissibile. Si precisa che le azioni non riguarderanno investimenti nel settore agricolo.

- *Tipologia di intervento **g**.*

  – Nel caso di interventi realizzati da enti pubblici o operatori privati portatori di interessi collettivi e non esercenti attività economiche è previsto un contributo fino al 100% della spesa ammissibile;

  – Nel caso di interventi realizzati da imprese singole o associate, è previsto un contributo fino al 50% della spesa ammissibile.

- *Tipologia di intervento **h**.*

  Fino al 100% della spesa ammissibile, e comunque, per interventi realizzate da PMI non operanti nel settore agricolo, nel rispetto di limiti e condizioni di cui al Reg. CE 68/01.

Tasso di partecipazione comunitario

La partecipazione massima del FEOGA rispetta i seguenti limiti:

- *Tipologie di intervento **a**., **b**., **e**., **g**., **h**.*

  – In caso di interventi realizzati dal Gal, da Enti Pubblici o da operatori privati portatori di interessi collettivi:

  - il 75% del costo totale ammissibile;
  - almeno il 50% della spesa pubblica totale.
- In caso di interventi realizzati dal imprese, singole o associate:
  - il 35% del costo totale ammissibile;
  - almeno il 50% della spesa pubblica totale.

- *Tipologia di intervento **c**.*
  - In caso di interventi realizzati dal Gal, da Enti Pubblici o da operatori privati portatori di interessi collettivi:
    - il 75% del costo totale ammissibile;
    - almeno il 50% della spesa pubblica totale.
  - In caso di interventi realizzati da imprese, singole o associate:
    - il 35% del costo totale ammissibile;
    - almeno il 50% della spesa pubblica totale.
- *Tipologia di intervento **d***
  - nel caso di interventi realizzati da soggetti pubblici o privati portatori di interessi collettivi, che non svolgono attività economica:
    - il 75% del costo totale ammissibile;
    - almeno il 50% della spesa pubblica totale.
  - nel caso di altri soggetti privati:
    - il 40% del costo totale ammissibile;
    - almeno il 50% della spesa pubblica totale.
- *Tipologia di intervento **f**.*
  - il 75% del costo totale ammissibile;
  - almeno il 50% della spesa pubblica totale.

Informazioni sui regimi di aiuto

L'applicazione dei vari regimi d'aiuto è modulata in funzione:

- della tipologia di interventi;
- del settore di intervento (agricolo, oppure fuori campo agricolo);

ed è rispettosa dei limiti e delle condizioni fissate dai regolamenti comunitari. In particolare:

- *Tipologie di intervento **a**., **b**., **e**., **g**. **h**.*
  - In caso di interventi realizzati dal imprese agricole o agroalimentari, singole o associate, sono d'applicazione le limitazioni e condizioni di cui al Documento (2000/C 28/02) punto 14.3;

- In caso di interventi realizzati da PMI operanti al di fuori del settore agricolo, tali aiuti non sono assoggettati al regime *de minimis* di cui al Reg CE 69/01 e, in base all'art. 5.b del Reg. CE n. 70/01 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle pmi, sono esentati dall'obbligo di notificazione.
- per tutte le altre tipologie di beneficiari nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato.

- *Tipologia di intervento **c**.*
  - In caso di interventi realizzati dal imprese agricole, singole o associate si applicano le limitazioni e condizioni di cui al Doc. (2000/C 28/02) punto 14.3;
  - In caso di interventi realizzati da PMI operanti al di fuori del settore agricolo, tali aiuti sono assoggettati al regime *de minimis* di cui al Reg CE 69/01.
  - per tutte le altre tipologie di beneficiari nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato.
- *Tipologia di intervento **d***
  - si applica il disposto dell'art. 29, paragrafo 4, lettera a). Il contributo massimo previsto è fissato nell'80% della spesa ammissibile.
- *Tipologia di intervento **f**.*

  Nessun aiuto di stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà accordato.

Schema di riepilogo – Asse 1 - Misura 5

Destinatari	Tipologia	Intensità aiuto	Quota Max Feoga	Regime d'aiuti	Modalità di attuazione
Gal	C - G	100%	75% costo totale	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato	Iniziativa del GAL
Enti Pubblici	A – B – C - E – F - G - H	100%	75% costo totale (f. 50%)	**a**., **b**., **c**., **e**., **g**., **h**.: Reg. CE 69/01 e 70/01; **f**.: Reg. CE 69/01 e 70/01;	– A regia del GAL – Bando
	D	80%	40% costo totale	**d**.: Reg. CE 69/01 e 70/01;	– A regia del GAL – Bando
Soggetti privati che non svolgono attività economica	A – B – C – F - G - H	100%	75% costo totale (f. 50%)	**a**., **b**., **c**., **g**., **h**.: Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato **f**.: Reg. CE 69/01 e 70/01;	– A regia del GAL – Bando
	D	Max 100%	50% costo totale	**d**.: Reg. CE 69/01 e 70/01;	– A regia del GAL – Bando
Imprese settore agricolo e trasf. agroalimentare.	A – C - D - G - H	50% (d. 80%)	35% costo totale (d. 40%)	**a**., **c**., **g**.: Doc. (2000/C 28/02) punto 14.3 **d**.: Reg. CE 69/01 e 70/01; **h**.: Reg. CE n. 68/01, art. 4	Bando
PMI altri settori	A – B – C – D - G - H	50% (d. 80%)	35% costo totale (d. 40%)	**a**.: Reg. CE 69/01 e 70/01; **b**., **c**.: regime de minimis Reg. CE 69/01 **d**.: Reg. CE 69/01 e 70/01; **g**.: Reg. CE n. 70/01 **h**.: Reg. CE n. 68/01	Bando

- **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

A seconda della tipologia di interventi e dei soggetti destinatari le iniziative potranno essere attuate direttamente dal GAL, a regia del GAL, ovvero a bando.
Gli interventi dovranno essere realizzati adottando procedure di evidenza pubblica e garantire trasparenza, concorrenza e pari opportunità di accesso.

- **QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**

Tassi di partecipazione sulla quota pubblica (%)		
FEOGA	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
75	17,5	7,5

Ripartizione delle disponibilità per tipologia d'intervento (Cod. UE)

Codice UE	Spesa Pubblica							Costo stimato a carico dei privati	Costo Totale comprensivo della quota privata stimata
	Totale		Contributo UE		Contributo Nazionale				
			Feoga	P(%)	Totale	Stato	Regione		
	1	(%)	2	3=2/1	4	5	6	7	8=1+7
114	605.554	*6%*	454.165	*75%*	151.389	105.972	45.417	0	605.554
1306	1.407.212	*14%*	1.055.409	*75%*	351.803	246.262	105.541	0	1.407.212
1312	0	*0%*	0	*0%*	0	0	0	0	0
161	84.882	*1%*	63.662	*75%*	21.220	14.855	6.365	71.996	156.878
163	97.156	*1%*	72.867	*75%*	24.289	17.002	7.287	0	97.156
164	6.399.799	*65%*	4.799.849	*75%*	1.599.950	1.119.965	479.985	80	6.399.879
182	644.760	*7%*	483.570	*75%*	161.190	112.833	48.357	0	644.760
322	160.371	*2%*	120.278	*75%*	40.093	28.065	12.028	0	160.371
23	296.008	*3%*	222.006	*75%*	74.002	51.801	22.201	0	296.008
24	150.000	*2%*	112.500	*75%*	37.500	26.250	11.250	634	150.634
Tot.	**9.845.742**	***100%***	**7.384.306**	***75%***	**2.461.436**	**1.723.005**	**738.431**	**72.710**	**9.918.452**

- **QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Indicatori e quantificazione degli obiettivi

Obiettivi Specifici	Obiettivi operativi	Ind. Fisici di realizzazione	Ob.	Indicatori di risultato	Ob.
Favorire la nascita di reti tra operatori privati e pubblici Promuovere la cultura imprenditoriale e la riqualificazione professionale delle risorse umane Promuovere la realizzazione di piccole infrastrutture a supporto dello sviluppo Rafforzare la struttura produttiva	Miglioramento dell'accessibilità dei cittadini e degli operatori economici alle informazioni e ai servizi	Aziende coinvolte n. (a-163) Centri n. (a-164) Progetti n (a-164)	5 1 1	Imprese coinvolte	5%
	Realizzazione di infrastrutture che incidono sullo sviluppo dell'economia rurale e dell'ambiente competitivo	Reti n. (b-164) Aziende beneficiarie n. (b-114)	1 1	Imprese coinvolte	2%
		Centri n. (c-164)	15	Imprese coinvolte	30%
	Potenziamento delle azioni previste nel PSL e/o dei progetti di cooperazione attraverso collaborazioni e sinergie con aziende e/o enti di ricerca	Incubatori n. (d-164) Centri n. (d-164) Imprese beneficiarie n. (d-161)	1 1 12	Imprese coinvolte	3%
	Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	Progetti n. (e-322)	1	Imprese coinvolte	2
	Adeguamento profili professionali e competenze	Centri n. (f-1306) Progetti n. (f-1312)	2 1	Siti interessati	5%
	Promozione della partecipazione e dell'inserimento delle donne nel mondo del lavoro	Progetti n. (g-182) Progetti n. (g-182)	1 1	Imprese coinvolte	2%
	Recupero degli antichi mestieri Formazione di nuove figure professionali Aggiornamento e/o formazione tecnici e collaboratori dei GAL	Corsi di f. n. (h-24) Ore n. (h-24) Allievi n. (h-24) Progetti n. (h-24) Corsi di f. n. (h-25) Ore n. (h-25) Progetti n. (h-23)	34 8082 401 16 1 400 6	Popolazione attiva interessata di cui donne di cui giovani <25	2% 50% 80%

MISURA 6 - ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL GAL

- **IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA**

Asse di riferimento

Strategie territoriali di sviluppo rurale

Tipo di operazione secondo la classificazione UE
1305-1 Attivazione struttura organizzativa
1305-2 Attività di animazione

- **OBIETTIVI DELLA MISURA E COERENZA CON LA STRATEGIA**

Obiettivo generale – Promuovere lo sviluppo integrato dell'economia locale.

Obiettivi specifici
- Garantire il funzionamento del G.A.L.;
- Fornire un supporto operativo alle strategie di sviluppo locale;
- Favorire la diffusione e la circolazione dell'informazione;

Obiettivi operativi
- Fornire strumenti operativi alla struttura del GAL;
- Implementare il piano di comunicazione

- **CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

Tipologie di interventi

a. spese per il funzionamento del G.A.L. e per l'acquisto di beni materiali funzionali all'attuazione del PSL.

b. elaborazione e sviluppo, attraverso più strumenti e mezzi, di un idoneo piano informativo e di comunicazione sulle attività Leader+ nell'area, sulle iniziative in corso, sui risultati delle attività svolte, sugli eventi legati al tema prescelto, rivolto sia agli operatori pubblici e privati locali, sia alla popolazione, sia ai potenziali fruitori esterni;

c. organizzazione e implementazione di servizi informativi e di gestione dell'informazione e banche dati, con particolare riferimento alle tematiche di interesse per il PSL;

Specificità e complementarità della Misura rispetto agli altri Programmi cofinanziati

Gli interventi sono strumentali alla implementazione delle strategie di sviluppo proposte nel PSL e, in quanto tali, integrativi e complementari a quelli contemplati dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale e Piano Operativo Regionale.

Destinatari

GAL.

Criteri di selezione delle operazioni

Nella selezione di fornitori di beni e servizi, il Gal dovrà adottare criteri (stabiliti in relazione alla natura della fornitura) fondati sull'economicità, convenienza tecnica e competenze professionali.

Valutazione ex-ante

- *Coerenza con gli obiettivi generali del programma.*

La Misura in esame, tesa a garantire il funzionamento dei GAL, è strumentale alla realizzazione dei PSL.

- *Valutazione dei criteri di selezione adottati dai GAL.*

L'Amministrazione regionale attribuisce grande importanza alle modalità organizzative e gestionali con le quali i GAL intenderanno attuare le iniziative incluse nella presente Misura. A tal fine, ai GAL è stato richiesto espressamente di indicare per ciascun intervento i criteri di selezione.

Le attività di valutazione dei criteri di selezione adottati dai Gal si sono sviluppate su tre ambiti, temporalmente in successione, attraverso:

- la verifica delle informazioni contenute nei regolamenti interni dei Gal, nonché negli stessi PSL;
- la verifica della correttezza dell'iter selettivo adottato, dei bandi (laddove previsti) e dei criteri di selezione adottati, in occasione della loro pubblicazione;
- la verifica del rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali, con particolare riferimento ai principi di correttezza, concorrenza, trasparenza e delle pari opportunità, in sede di controllo di primo livello per tutte le attività sottoposte a rendicontazione da parte dei Gal.

- *Pertinenza dei criteri di selezione.*

In relazione alla natura dei beni e servizi da acquisire, si applicheranno criteri in grado di garantire qualità ed efficacia all'azione del Gal, nel rispetto del principio di economicità.

Sono infine pertinenti, rispetto alle finalità globali del programma e laddove applicabili, criteri di selezione in grado di favorire la partecipazione alle iniziative del Gal da parte di soggetti appartenenti a fasce deboli (donne e giovani).

Beneficiari finali

Beneficiari degli interventi previsti nella presente Misura sono i GAL selezionati e finanziati nell'ambito dell'Asse 1 del PLR.

Localizzazione

Gli interventi andranno realizzati nell'ambito dei territori interessati dal PSL. Tuttavia iniziative di promozione e valorizzazione volte a diffondere la conoscenza delle risorse territoriali potranno essere realizzate anche esternamente ai territori suddetti.

Spese ammissibili

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Reg. (CE) 1685/00 e 1260/99 art. 30 par. 3.

Le spese per opere edili sono ammissibili limitatamente alle opere necessarie alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro ed in misura non superiore al 2% del costo totale ammissibile della Misura 6, nel solo caso di cui al punto ***a***.

Le spese generali per la progettazione del piano d'investimenti e direzione dei lavori di cui a punto ***a,*** è ammissibile fino ad un massimo del 10% del costo totale ammissibile relativo alle opere edili.

Le spese per la progettazione del PSL sono ammissibili fino ad un massimo del 2,5% del costo totale della Misura 6.

- **AGEVOLAZIONI PREVISTE**

Tipologie di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

Per l'intera Misura 6 è previsto un contributo in conto capitale fino al 100% del costo totale e per un importo massimo pari al 10% del costo totale ammissibile del PSL. Tuttavia, tale limite sarà oggetto di verifica ed eventualmente discusso e valutato in sede di Comitato di Sorveglianza, e se del caso formerà oggetto di specifica proposta di variante al PLR.

Tasso di partecipazione comunitario

La partecipazione massima del FEOGA rispetta i seguenti limiti:

- il 75% del costo totale ammissibile;
- almeno il 50% della spesa pubblica totale.

Informazioni sui regimi di aiuto

Nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a tali tipologie di interventi.

Schema di riepilogo – Asse 1 - Misura 6

Destinatari	Tipologia	Intensità aiuto	Quota Max Feoga	Regime d'aiuti	Modalità di attuazione
Gal	A – B – C	100%	75% costo totale	Nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a tali tipologie di interventi	Iniziativa del GAL

- **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Le attività dovranno essere realizzate direttamente dal GAL.

- **QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**

Tassi di partecipazione sulla quota pubblica (%)		
FEOGA	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
75	17,5	7,5

Ripartizione delle disponibilità per tipologia d'intervento (Cod. UE)

Codice UE	Spesa Pubblica							Costo stimato a carico dei privati	Costo Totale comprensivo della quota privata stimata
	Totale		Contributo UE		Contributo Nazionale				
			Feoga	P(%)	Totale	Stato	Regione		
	1	(%)	2	3=2/1	4	5	6	7	8=1+7
1305-1	2.966.988	*97%*	2.225.241	*75%*	741.747	519.224	222.523	8.671	2.975.659
1305-2	105.360	*3%*	79.020	*75%*	26.340	18.438	7.902	50	105.410
Tot.	**3.072.348**	***100%***	**2.304.261**	***75%***	**768.087**	**537.662**	**230.425**	**8.721**	**3.081.069**

- **QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Indicatori e quantificazione degli obiettivi

Obiettivi Specifici	**Obiettivi operativi**	**Ind. Fisici di realizzazione**	**Ob.**	**Indicatori di risultato**	**Ob.**
Garantire il funzionamento del Gal	Fornire strumenti operativi alla struttura del GAL	Sedi n. (a)	7	Capacità finanziaria	100%
Supporto operativo alle strategie di sviluppo locale		Animatori n. (b)	7		
Favorire la diffusione e la circolazione dell'informazione	Implementare il piano di comunicazione	Sedi n. (c)			

ASSE 2 - SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE FRA TERRITORI RURALI

Obiettivo generale – Rivitalizzare il tessuto economico e sociale.

Obiettivo specifico – Consolidare e sviluppare i sistemi produttivi locali.

Tale asse prevede iniziative a sostegno della cooperazione tra territori rurali, allo scopo di superare i vincoli strutturali interni ed esterni ai territori interessati altrimenti non superabili.

Rispetto a Leader II quindi il sostegno potrà essere accordato solo a quei progetti in grado di garantire la realizzazione di azioni concrete in strutture comuni.

Pertanto non sarà possibile finanziare azioni di mero scambio di esperienze, Know-how o risorse umane.

A tale asse il PLR Campania destinerà circa il 10% della spesa totale.

Allo scopo di garantire omogeneità di comportamento le modalità e le procedure di selezione nonché quelle di attuazione dei progetti presentati a valere nel presente Asse, saranno messe a punto dal Comitato Tecnico di Coordinamento che sarà istituito dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali e successivamente indicate nel Complemento di Programmazione.

L'Asse 2 si articola secondo lo schema di seguito esposto:

Misura 1: COOPERAZIONE INTER-TERRITORIALE

Misura 2: COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

Nelle schede di misura, non essendo disponibili le idee progetto sulle quali i GAL selezionati orienteranno i propri interessi, l'individuazione dei codici secondo la classificazione UE non è al momento perfezionabile. Sono state indicate due tipologie di intervento (sub codice UE 413 e 1305) su cui si ritiene che senza dubbio convergeranno le iniziative di cooperazione. Un maggior dettaglio sarà offerto successivamente, una volta selezionate le iniziative di cooperazione previste nell'Asse 2. Difatti, la griglia di indicatori in grado di consentire il monitoraggio fisico degli interventi è stata individuata sulla base dell'articolazione degli obiettivi del Programma e delle linee strategiche di intervento. La quantificazione ex ante dei risultati attesi, anche in relazione all'impatto sul contesto

socioeconomico potrà avvenire dopo la selezione dei Progetti di Cooperazione che dovranno contenere per ogni intervento (e misura) la quantificazione degli obiettivi fisici previsti.

Per lo stesso motivo non è stata articolata in dettaglio, per tipologia di intervento secondo la codifica UE, la scheda finanziaria di ogni Misura. L'Amministrazione assume tuttavia l'impegno di indicare percentualmente l'allocazione delle risorse finanziarie all'interno di ciascuna misura una volta approvati i PSL.

Infine, come accennato, in ogni scheda di misura sono stati forniti i dati sull'intensità degli aiuti e sul tasso di partecipazione del Feoga. Riguardo al primo aspetto, nel Complemento di Programmazione vengono definite, a livello di misura, le percentuali massime di partecipazione da parte dei fondi pubblici. L'Amministrazione regionale si impegna ad indicare in dettaglio il contributo pubblico effettivo in relazione alle tipologie di interventi contenute nei Progetti di Cooperazione approvati.

MISURA 1 - COOPERAZIONE INTER-TERRITORIALE

- **IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA**

Asse di riferimento

Sostegno alla cooperazione tra territori rurali

Tipo di operazione secondo la classificazione UE

172: Investimenti immateriali (ideazione e realizzazione di servizi turistici, attività sportive, culturali e ricreative)

164: Servizi comuni per le imprese (parchi di attività, incubatori di imprese, animazione, servizi promozionali, creazione di reti di imprese, conferenze, fiere commerciali)

- **OBIETTIVI DELLA MISURA E COERENZA CON LA STRATEGIA**

Obiettivo generale – Consolidare e sviluppare i sistemi produttivi locali.

Obiettivo specifico – Sviluppare la cooperazione e l'aggregazione in ambito nazionale, tra i territori rurali contraddistinti da problematiche comuni allo scopo di superare i vincoli strutturali interni ed esterni ai territori interessati.

Obiettivi operativi
- Favorire la nascita di partenariati tra territori rurali italiani;
- Favorire la diffusione di know-how tra i territori
- Permettere il raggiungimento di una massa critica necessaria a garantire la realizzazione di progetti comuni

- **CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

Tipologie di interventi

a. Interventi di animazione ed assistenza tecnica volti alla individuazione e creazione dei partenariati ed alla progettazione delle iniziative di cooperazione;

b. Realizzazione di iniziative comuni legate al tema centrale individuato nel PSL, che non prevedono la concessione di aiuti alle imprese.

Specificità e complementarità della Misura rispetto agli altri Programmi cofinanziati

Gli interventi sono da considerarsi integrativi e complementari a quelli contemplati dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale e Piano Operativo Regionale, i quali non prevedono azioni di cooperazione tra territori rurali. Vi è inoltre da considerare elementi di complementarità con l'I.C. Urban la quale, tuttavia, si rivolge a contesti urbani, nonché alle attività previste dall'I.C. Interreg, che prevede, tuttavia, azioni di cooperazione transnazionale.

Criteri di selezione delle operazioni

Nella selezione di fornitori di beni e servizi, il Gal dovrà adottare criteri (stabiliti in relazione alla natura della fornitura) fondati sull'economicità, convenienza tecnica e competenze professionali.

Valutazione ex-ante

- *Coerenza con gli obiettivi generali del programma.*

La misura in esame presenta legami con tutte le misure dell'Asse 1 ed è coerente con le finalità del Programma. Difatti si tende a consolidare e sviluppare i sistemi produttivi locali (obiettivo generale della Misura) attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione tra partner nazionali che rafforzino gli obiettivi dei PSL proiettandone gli effetti su scala più ampia e ricercando, tra l'altro, sinergie tra territori in grado di assicurare la realizzazione di iniziative comuni.

- *Valutazione dei criteri di selezione adottati dai GAL.*

L'Amministrazione regionale attribuisce grande importanza alle modalità organizzative e gestionali con le quali i GAL intenderanno attuare le iniziative incluse nella presente Misura. A tal fine, ai GAL è stato richiesto espressamente di indicare per ciascun intervento i criteri di selezione.

Le attività di valutazione dei criteri di selezione adottati dai Gal si sono sviluppate su tre ambiti, temporalmente in successione, attraverso:

- la verifica delle informazioni contenute nei regolamenti interni dei Gal, nonché negli stessi PSL;
- la verifica della correttezza dell'iter selettivo adottato, dei bandi (laddove previsti) e dei criteri di selezione adottati, in occasione della loro pubblicazione;
- la verifica del rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali, con particolare riferimento ai principi di correttezza, concorrenza, trasparenza e delle pari opportunità, in sede di controllo di primo livello per tutte le attività sottoposte a rendicontazione da parte dei Gal.

- *Pertinenza dei criteri di selezione.*

In relazione alla natura dei beni e servizi da acquisire, si applicheranno criteri in grado di garantire qualità ed efficacia all'azione del Gal, nel rispetto del principio di economicità.

Sono infine pertinenti, rispetto alle finalità globali del programma e laddove applicabili, criteri di selezione in grado di favorire la partecipazione alle iniziative del Gal da parte di soggetti appartenenti a fasce deboli (donne e giovani).

Beneficiari finali

Beneficiari degli interventi previsti nella presente Misura sono i GAL selezionati e finanziati nell'ambito dell'Asse 1 del PLR.

Destinatari

G.A.L. selezionati nell'ambito dell'Asse 1.

Territori: oltre ai territori selezionati per l'Asse 1 sarà possibile comprendere nei progetti anche i seguenti territori:

- territori selezionati nell'ambito di Leader I e Leader II;
- altri territori purché organizzati conformemente all'impostazione Leader (patti territoriali, etc.)

Spese ammissibili

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Regolamento (CE) 1685/2000 e 1260/99 art. 30 par. 3.

Le spese per opere edili sono ammissibili limitatamente ai casi di cui al punto ***b,*** se pertinenti, ed andranno verificate in relazione ai contenuti dell'azione proposta.

Le eventuali spese per la progettazione e direzione dei lavori di cui al punto ***b.*** sono ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo totale ammissibile relativo alle opere edili.

Le spese generali per la progettazione ed organizzazione delle attività sono ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo totale ammissibile.

Le spese di animazione sono ammissibili per tutti i territori coinvolti dalla cooperazione.

- **AGEVOLAZIONI PREVISTE**

Tipologie di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

– Le spese di animazione, definizione del partenariato e progettazione dell'azione comune, di cui alla tipologia d'intervento ***a***., sono finanziabili fino al 100% della spesa ammissibile, entro un limite massimo fissato in 15.000 euro per ciascun intervento, e, comunque, non possono essere superiori al 7,5% del costo totale.

– Relativamente alla realizzazione delle azioni comuni, di cui alla lettera ***b***., si applicano i limiti e le condizioni esposte nei paragrafi "intensità degli aiuti" delle Misure dell'Asse 1.

Le istanze di finanziamento di ciascun GAL dovranno essere corredate da un piano finanziario che preveda un costo complessivo compreso tra i 100.000 ed i 200.000 euro.

Tasso di partecipazione comunitario

La partecipazione massima del FEOGA rispetta i seguenti limiti:

- *Tipologia di intervento* ***a.***
  - il 75% del costo totale ammissibile;
  - almeno il 50% della spesa pubblica totale.
- *Tipologia di interventi* ***b***
  - il 50% del costo totale ammissibile;
  - almeno il 50% della spesa pubblica totale.

Informazioni sui regimi di aiuto

- *Tipologia di intervento* ***a***

  Nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a tali tipologie di interventi.

- *Tipologia di intervento* ***b***.

  Si applicano le indicazioni esposte nei paragrafi "Informazioni sui regimi di aiuto" delle Misure dell'Asse 1.

- **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Gli interventi potranno essere realizzati sia direttamente dal Gal, sia a regia del Gal, in quest'ultimo caso in pieno rispetto delle procedure di selezione di evidenza pubblica.

Le altre tipologie di intervento, finalizzate a stimolare la realizzazione di iniziative da parte di soggetti terzi, a fronte delle quali viene riconosciuto un contributo finanziario in conto capitale, dovranno essere realizzate a seguito di rigorosa procedura di selezione di evidenza pubblica

- **QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**

Tassi di partecipazione sulla quota pubblica (%)		
FEOGA	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
75	17,5	7,5

Ripartizione delle disponibilità per tipologia d'intervento (Cod. UE)

Codice UE	Spesa Pubblica							Costo stimato a carico dei privati	Costo Totale comprensivo della quota privata stimata
	Totale		Contributo UE		Contributo Nazionale				
			Feoga	P(%)	Totale	Stato	Regione		
	1	(%)	2	3=2/1	4	5	6	7	8=1+7
172	430.500	51%	322.875	75%	107.625	75.337	32.288	0	430.500
164	420.226	49%	315.170	75%	105.056	73.540	31.516	0	420.226
Tot.	**850.726**	**100%**	**638.045**	75%	**212.681**	**148.877**	**63.804**	**0**	**850.726**

- **QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Indicatori e quantificazione degli obiettivi

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Ind. fisici di realizzazione	Ob.	Indicatori di risultato	Ob.
Sviluppare la cooperazione e l'aggregazione in ambito nazionale, tra i territori rurali contraddistinti da problematiche comuni, allo scopo di superare i vincoli strutturali interni ed esterni ai territori interessati	Favorire la nascita di partenariati tra territori rurali italiani Favorire la diffusione di know-how tra i territori Permettere il raggiungimento di una massa critica necessaria a garantire la realizzazione di progetti comuni	Progetti	6	% Gal coinvolti	Tutti i Gal Asse I

MISURA 2 - COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

- **IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA**

Asse di riferimento

Sostegno alla cooperazione tra territori rurali

Tipo di operazione secondo la classificazione UE

173: Servizi comuni alle imprese del settore turistico (comprese azioni promozionali, creazione di reti di imprese, conferenze e fiere commerciali)

- **OBIETTIVI DELLA MISURA E COERENZA CON LA STRATEGIA**

Obiettivo generale – Consolidare e sviluppare i sistemi produttivi locali.

Obiettivo specifico – Sviluppare la cooperazione e l'aggregazione in ambito comunitario tra i territori rurali contraddistinti da problematiche comuni, allo scopo di superare i vincoli strutturali interni ed esterni ai territori interessati.

Obiettivi operativi

- Favorire la nascita di partenariati tra territori rurali italiani ed esteri;
- Favorire la diffusione di know-how tra i territori
- Permettere il raggiungimento di una massa critica necessaria a garantire la realizzazione di progetti comuni

- **CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

Tipologie di interventi

a. Interventi di animazione ed assistenza tecnica volti alla individuazione e creazione dei partenariati ed alla progettazione delle iniziative di cooperazione;
b. Realizzazione di iniziative comuni legate al tema centrale individuato nel PSL, che non prevedono la concessione di aiuti alle imprese.

Specificità e complementarità della Misura rispetto agli altri Programmi cofinanziati

Gli interventi sono da considerarsi integrativi e complementari a quelli contemplati dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale e Piano Operativo Regionale, i quali non prevedono azioni di cooperazione tra territori rurali. Vi è inoltre da considerare elementi di complementarità con l'I.C. Urban la quale, tuttavia, si rivolge a contesti urbani, nonché alle attività previste dall'I.C. Interreg, che prevede azioni di cooperazione transnazionale.

Criteri di selezione delle operazioni

Nella selezione di fornitori di beni e servizi, il Gal dovrà adottare criteri (stabiliti in relazione alla natura della fornitura) fondati sull'economicità, convenienza tecnica e competenze professionali.

Valutazione ex-ante

- *Coerenza con gli obiettivi generali del programma.*

La misura in esame presenta legami con tutte le misure dell'Asse 1 ed è coerente con le finalità del Programma. Difatti si tende a consolidare e sviluppare i sistemi produttivi locali (obiettivo generale della Misura) attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione tra partner nazionali ed esteri che rafforzino gli obiettivi dei PSL proiettandone gli effetti su scala più ampia e ricercando, tra l'altro, sinergie tra territori in grado di assicurare la realizzazione di iniziative comuni.

- *Valutazione dei criteri di selezione adottati dai GAL.*

L'Amministrazione regionale attribuisce grande importanza alle modalità organizzative e gestionali con le quali i GAL intenderanno attuare le iniziative incluse nella presente Misura. A tal fine, ai GAL è stato richiesto espressamente di indicare per ciascun intervento i criteri di selezione.

Le attività di valutazione dei criteri di selezione adottati dai Gal si sono sviluppate su tre ambiti, temporalmente in successione, attraverso:

- la verifica delle informazioni contenute nei regolamenti interni dei Gal, nonché negli stessi PSL;
- la verifica della correttezza dell'iter selettivo adottato, dei bandi (laddove previsti) e dei criteri di selezione adottati, in occasione della loro pubblicazione;
- la verifica del rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali, con particolare riferimento ai principi di correttezza, concorrenza, trasparenza e delle pari opportunità, in sede di controllo di primo livello per tutte le attività sottoposte a rendicontazione da parte dei Gal.

- *Pertinenza dei criteri di selezione.*

In relazione alla natura dei beni e servizi da acquisire, si applicheranno criteri in grado di garantire qualità ed efficacia all'azione del Gal, nel rispetto del principio di economicità.

Sono infine pertinenti, rispetto alle finalità globali del programma e laddove applicabili, criteri di selezione in grado di favorire la partecipazione alle iniziative del Gal da parte di soggetti appartenenti a fasce deboli (donne e giovani).

Beneficiari finali

Beneficiari degli interventi previsti nella presente Misura sono i GAL selezionati e finanziati nell'ambito dell'Asse 1 del PLR.

Destinatari

G.A.L. selezionati nell'ambito dell'Asse 1.

Territori: oltre ai territori degli Stati membri selezionati nell'ambito del Leader+ sarà possibile comprendere nei progetti anche i seguenti territori:

- territori di Stati membri selezionati nell'ambito di Leader I e Leader II;
- altri territori tra gli Stati membri purché organizzati conformemente all'impostazione Leader e riconosciuti dallo Stato membro;
- territori appartenenti a Paesi extra – UE, purché organizzati secondo l'approccio Leader e riconosciuti dallo Stato membro.

Spese ammissibili

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Regolamento (CE) 1685/2000 e 1260/99 art. 30 par. 3.

Le spese per opere edili sono ammissibili limitatamente ai casi di cui al punto ***b,*** se pertinenti, ed andranno verificate in relazione ai contenuti dell'azione proposta.

Le eventuali spese per la progettazione e direzione dei lavori di cui al punto ***b.*** sono ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo totale ammissibile relativo alle opere edili.

Le spese generali per la progettazione ed organizzazione delle attività sono ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo totale ammissibile.

Le spese di animazione sono ammissibili per tutti i territori coinvolti dalla cooperazione.

- **AGEVOLAZIONI PREVISTE**

Tipologie di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

- Le spese di animazione, definizione del partenariato e progettazione dell'azione comune, di cui alla tipologia d'intervento ***a***., sono finanziabili fino al 100% della spesa

ammissibile, entro un limite massimo fissato in 25.000 euro per ciascun intervento e, comunque, in misura non superiore al 10% del costo totale;

– Relativamente alla realizzazione delle azioni comuni, di cui alla lettera ***b***., si applicano i limiti e le condizioni esposte nei paragrafi "intensità degli aiuti" delle Misure dell'Asse 1.

Le istanze di finanziamento di ciascun GAL dovranno essere corredate da un piano finanziario che preveda un costo complessivo compreso tra i 250.000 ed i 600.000 euro.

Tasso di partecipazione comunitario

La partecipazione massima del FEOGA rispetta i seguenti limiti:

- *Tipologia di intervento* ***a***.
  - il 75% del costo totale ammissibile;
  - almeno il 50% della spesa pubblica totale.
- *Tipologia di interventi* ***b***
  - il 50% del costo totale ammissibile;
  - almeno il 50% della spesa pubblica totale.

Informazioni sui regimi di aiuto

- *Tipologia di intervento* ***a***

  Nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a tali tipologie di interventi.
- *Tipologia di intervento* ***b***.

  Si applicano le indicazioni esposte nei paragrafi "Informazioni sui regimi di aiuto" delle Misure dell'Asse 1.

- **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Gli interventi potranno essere realizzati sia direttamente dal Gal, sia a regia del Gal, in quest'ultimo caso in pieno rispetto delle procedure di selezione di evidenza pubblica.

Le altre tipologie di intervento, finalizzate a stimolare la realizzazione di iniziative da parte di soggetti terzi, a fronte delle quali viene riconosciuto un contributo finanziario in conto capitale, dovranno essere realizzate a seguito di rigorosa procedura di selezione di evidenza pubblica.

- **QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**

Tassi di partecipazione sulla quota pubblica (%)		
FEOGA	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
75	17,5	7,5

Ripartizione delle disponibilità per tipologia d'intervento (Cod. UE)

Codice UE	Spesa Pubblica							Costo stimato a carico dei privati	Costo Totale comprensivo della quota privata stimata
	Totale		Contributo UE		Contributo Nazionale				
			Feoga	P(%)	Totale	Stato	Regione		
	1	(%)	2	3=2/1	4	5	6	7	8=1+7
173	2.088.800	100%	1.566.612	75%	522.188	365.528	156.660	0	2.088.800
Tot.	**2.088.800**	**100%**	**1.566.612**	75%	**522.188**	**365.528**	**156.660**	**0**	**2.088.800**

- **QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Indicatori e quantificazione degli obiettivi

Obiettivi specifici	**Obiettivi operativi**	**Ind. fisici di realizzazione**	**Ob.**	**Indicatori di risultato**	**Ob.**
Sviluppare la cooperazione e l'aggregazione in ambito comunitario, tra i territori rurali contraddistinti da problematiche comuni, allo scopo di superare i vincoli strutturali interni ed esterni ai territori interessati	Favorire la nascita di partenariati tra territori rurali appartenenti a più Stati membri o extra UE	Progetti	6	% Gal coinvolti	Tutti i Gal Asse I

ASSE 3 - CREAZIONE DI UNA RETE TRA I TERRITORI RURALI

- **IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA**

Asse di riferimento

Creazione di una rete tra i territori rurali

- **OBIETTIVI DELLA MISURA E COERENZA CON LA STRATEGIA**

La strategia del Programma della Rete nazionale prevede il perseguimento in via prioritaria di due obiettivi globali:

Obiettivo globale

- *Favorire il consolidamento dell'approccio LEADER sul territorio nazionale*, nel senso di promuovere una serie articolata di azioni per consentire la conoscenza, la valorizzazione e la diffusione delle esperienze migliori sul territorio nazionale;
- *Stimolare la crescita della cooperazione tra territori rurali*, come strumento chiave per rompere l'isolamento delle aree rurali, favorire la collaborazione e lo scambio delle esperienze tra territori e tra Paesi, rafforzare la capacità progettuale e creare iniziative dotate di una adeguata massa critica.

Gli obiettivi globali si articolano a loro volta in una serie di obiettivi specifici che concorrono a precisare gli intendimenti del Programma.

Il primo obiettivo globale ("Favorire il consolidamento dell'approccio LEADER sul territorio nazionale") è articolato in tre obiettivi specifici:

Obiettivi specifici

- Capitalizzare e diffondere le esperienze e le buone pratiche, in modo tale da consentire un reale rafforzamento della capacità progettuale e della qualità delle azioni realizzate con i piani di sviluppo locale;
- Rafforzare il partenariato orizzontale (all'interno dei GAL) e verticale (tra GAL e Regioni), attraverso una azioni di stimolo ad un migliore funzionamento: a) dei partenariati locali che fanno da base ai GAL; b) delle strutture tecnico-amministrative e di animazione che operano nei GAL; c) delle relazioni di collaborazione tra GAL e Regioni;
- Potenziare le basi e gli strumenti informativi sulle iniziative di sviluppo rurale, per permettere una puntuale conoscenza delle

caratteristiche e dell'evoluzione delle aree interessate e dei progetti attivati con l'Iniziativa LEADER+ ai principali attori coinvolti (Commissione europea, amministrazioni nazionali e regionali, GAL, reti regionali, ecc.);

Il secondo obiettivo globale ("Stimolare la crescita della cooperazione tra territori rurali") è articolato in due obiettivi specifici:

- Promuovere la formazione di partenariati efficaci tra i GAL e la capacità progettuale per la cooperazione, sia di tipo transnazionale che internazionale, in modo che si creino le condizioni migliori per la nascita e l'avvio dei progetti di cooperazione;
- Promuovere azioni di sistema per un coordinamento delle modalità di attuazione e delle procedure relative alla cooperazione, al fine di garantire un'elevata probabilità di successo ai progetti di cooperazione nella fase di gestione operativa.

- **CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

L'asse in esame, il cui obiettivo principale è rivolto a favorire la creazione di una rete tra gli operatori rurali, sarà realizzato sotto la diretta responsabilità del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.

Si sottolinea, in questa sede, l'importanza delle reti nell'ambito di Leader II, attraverso le quali è stato possibile sviluppare intense e proficue attività di scambio di informazioni ed esperienze tra i G.A.L., e tra questi ed altri soggetti operanti attivamente nell'ambito dello sviluppo locale. La creazione di una rete costituisce quindi una delle priorità anche per LEADER+.

La partecipazione alla Rete è obbligatoria per tutti i beneficiari, i quali dovranno mettere a disposizione tutte le informazioni sulle azioni in corso o realizzate e i risultati raggiunti.

Si osserva, inoltre, l'importanza del ruolo già assunto dalla Rete nell'ambito di Leader II ai fini di una più ampia partecipazione dei G.A.L. alle iniziative di cooperazione, con particolare riferimento al supporto offerto nella ricerca di partner nazionali ed esteri A tal fine, i G.A.L. si dovranno impegnare ad offrire tutte le informazioni necessarie sulla natura dei progetti, la composizione delle Partnership proponenti e lo stato d'avanzamento delle iniziative, anche ai fini del monitoraggio fisico e finanziario dei progetti stessi.

La Regione Campania si attiverà per favorire la partecipazione dei GAL alla Rete.

*****

Il Programma della Rete nazionale prevede la realizzazione di due misure in funzione del perseguimento degli obiettivi globali e specifici. Le misure previste sono le seguenti:

MISURA I: FUNZIONAMENTO DELL'UNITÀ DI ANIMAZIONE

La misura è articolata in quattro azioni:

I.1: Individuazione, analisi e divulgazione delle buone pratiche;

I.2: Animazione e scambi di esperienze;

I.3: Banche dati e supporti informativi;

I.4: Assistenza tecnica e monitoraggio dei progetti di cooperazione.

MISURA II: VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA RETE NAZIONALE

ASSE 4 - ASSISTENZA TECNICA, VALUTAZIONE, MONITORAGGIO

- **IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA**

Asse di riferimento

Assistenza tecnica, valutazione, monitoraggio

Tipo di operazione secondo la classificazione UE

411 Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità
412 Valutazione

- **OBIETTIVI DELLA MISURA E COERENZA CON LA STRATEGIA**

Obiettivo generale - supporto alle attività connesse all'attuazione del PLR.

Obiettivo specifico - favorire lo svolgimento delle funzioni dell'Amministrazione regionale;

- favorire la diffusione delle informazioni conformemente alle disposizioni comunitarie

Obiettivi operativi - Fornire strumenti tecnici operativi di supporto all'ente responsabile della gestione;

- Fornire strumenti tecnici adeguati ad una corretta informazione

- **CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

Tale Asse prevede le iniziative che l'Amministrazione Regionale metterà in essere per una corretta gestione del PLR. In particolare, l'asse 4 ospita le risorse finanziarie destinate alle attività di animazione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione del PLR, nonché a tutte le iniziative di comunicazione e diffusione delle informazioni relative al Programma stesso ed ai risultati ottenuti.

Tipologie di interventi

In particolare saranno ascritte a tale asse le spese per:

a. la valutazione ex ante e la valutazione intermedia così come previsto nel cap. 11 del PLR;

b. il monitoraggio degli interventi relativo al PLR così come previsto nel cap. 9 del PLR, ivi compresa l'implementazione e adeguamento del sistema informativo in rete, allo scopo di consentire la raccolta dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;

c. l'assistenza tecnica consistente essenzialmente nel funzionamento dell'Autorità di Gestione e del Nucleo di Supporto Tecnico-Amministrativo Leader+, come previsto cap. 9 del PLR, nel rispetto delle norme regolamentari comunitarie in materia di ammissibilità delle spese sostenute nella gestione ed esecuzione dei Fondi strutturali (Norma n.11 del Regolamento (CE) 1685/2000 relativo all'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali);

d. l'attività di informazione in itinere dello stato di attuazione del PLR che l'Amministrazione Regionale intende realizzare mediante convegni, incontri, pagine web, televideo etc., come previsto cap. 8 del PLR, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 18 del Reg. (CE) 1260/99 ed al Reg.1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali;

e. l'attività di valutazione (selezione) dei PSL affidata ad una Commissione di Valutazione come previsto al cap. 4;

f. l'attività di controllo ai PSL come previsto al cap. 10 del PLR, ivi compresa l'effettuazione dei controlli a campione da parte di un organismo indipendente, conformemente agli artt. 10 e 15 del Regolamento (CE) 438/2001;

g. le prime spese (spese di viaggio e di pernottamento, di interpretariato e di consulenza esterna leggera) che i G.A.L. affronteranno per la ricerca dei partner e l'organizzazione dei primi incontri nell'ambito della realizzazione delle attività di cooperazione previste nell'asse 2. Si precisa, in ogni caso, che si tratta di spese che sosterrà l'Amministrazione regionale e pertanto non si sovrappongono alle spese sostenute dai GAL per gli interventi previsti all'Asse 2.

Conformemente alle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1685/2000 – norma 11, paragrafo 2.1, tali spese sono ammissibili a finanziamento. Si sottolinea inoltre che tali spese, come previsto dal paragrafo 2.5 della citata norma, sono ammissibili entro il limite del 5% del contributo totale del Fondi strutturali (Feoga Orientamento).

Si precisa, inoltre, che le attività di cui al punto c. non comporteranno spese aggiuntive per l'Amministrazione, mentre relativamente alle spese sostenute in relazione alle attività di cui al punto d. si applicano le disposizioni di cui al paragrafo 3 del Regolamento (CE) 1685/2000, Norma 11, con esclusione delle spese per gli stipendi del personale della Pubblica Amministrazione che vengono esplicitamente definite non ammissibili.

Spese ammissibili

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Regolamento (CE) 1685/2000 e 1260/99.

Beneficiari

Beneficiario della presente Misura è la Regione Campania

Destinatari

Regione Campania.

Localizzazione

Tutto il territorio regionale

- **AGEVOLAZIONI PREVISTE**

Tipologie di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

Contributo in conto capitale pari al 100% del costo complessivo

Tasso di partecipazione comunitario

La partecipazione del FEOGA è pari al 75% della spesa pubblica.

- **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

La Misura sarà realizzata a cura della Regione Campania nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in vigore. In particolare, si farà riferimento, riguardo all'ammissibilità delle spese, al Regolamento (CE) 1685/2000.

- **QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**

Tassi di partecipazione sulla quota pubblica (%)		
FEOGA	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
75	17,5	7,5

Ripartizione delle disponibilità per tipologia d'intervento (Cod. UE)

Codice UE	Spesa Pubblica							Costo stimato a carico dei privati	Costo Totale comprensivo della quota privata stimata
	Totale		Contributo UE		Contributo Nazionale				
			Feoga	P(%)	Totale	Stato	Regione		
	1	(%)	2	3=2/1	4	5	6	7	8=1+7
411	815.671	65%	611.754	75%	203.917	142.742	61.175	0	815.671
412	114.987	9%	86.240	75%	28.747	20.123	8.624	0	114.987
415	319.342	26%	239.506	75%	79.836	55.885	23.951	0	319.342
Tot	**1.250.000**	**100%**	**937.500**	75%	**312.500**	**218.750**	**93.750**	**0**	**1.250.000**

- **QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Indicatori e quantificazione degli obiettivi

Obiettivi Specifici	Obiettivi operativi	Ind. Fisici di realizzazione	Ob.	Indicatori di risultato	Ob.
Favorire lo svolgimento delle funzioni dell'Amministrazione regionale e la diffusione delle informazioni conformemente alle disposizioni comunitarie	Fornire strumenti tecnici operativi di supporto all'ente responsabile della gestione Fornire strumenti tecnici adeguati ad una corretta informazione	Rapporti di valutazione n. (a)	3	Miglioramento indici di efficienza finanziaria rispetto a Leader II	5%
		Contratti n. (b/c)	1		
		Iniziative n. (d)	24		
		Contratti n. (e/f/g)			

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 1523 del 2 ottobre 2009 – DGR 1373/09: eventi concernenti il comparto alimentare/enogastronomia - determinazioni. PO FSER 2007-13 obiettivo operativo 2.6 attività a - azioni di internazionalizzazione**

PREMESSO che

- il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- la Giunta Regionale, con la medesima deliberazione, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013, assegnando, in particolare, all'Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura internazionale" una dotazione pari a 75 milioni di euro;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- il POR FESR all'obiettivo operativo 2.6 "Apertura internazionale" *sub* attività a) sostiene l'internazionalizzazione di imprese, processi e prodotti, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione;
- con la D.G.R. n. 1265 del 24.07.2008 si è disposto che, nelle more dell'approvazione dei disciplinari che definiscono le modalità per l'attuazione delle operazioni a valere sul POR FESR 2007/2013, l'eventuale finanziamento della suddetta operazione dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal vigente disciplinare regionale (approvato con la Deliberazione di G.R n. 663 del 31/05/2005 e modificato con la Deliberazione della G.R. n. 1340, pubblicato sul BURC n. 48 del 03.09.2007), in materia di cofinanziamento delle operazioni a valere sui fondi strutturali;
- ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1318 del 1° agosto 2006 è stato approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (di seguito per brevità PASER), documento di programmazione che, anche sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali, individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare, indirizza e coordina tali interventi, definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- ai sensi del medesimo articolo 8 della L.R. 24/05 come modificato dall'art.27 della L.R. 1/07, il PASER è stato aggiornato nel 2007 con DGR n. 957 del 5 giugno – testo emendato dal Consiglio Regionale in data 18 luglio 2007 con attestato di approvazione n.87/1 - e nel 2008 con DGR n. 962 del 30 maggio;
- al fine di promuovere il sistema produttivo regionale sui mercati extraregionali nazionali e internazionali, la Regione Campania ha approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1374 del 28 agosto 2008, le "Linee Guida per l'attuazione degli interventi promozionali integrati del sistema produttivo regionale", da realizzarsi nel periodo giugno 2008 – giugno 2011, ovvero in coerenza con la programmazione pluriennale del P.A.S.E.R;

- la DGR 1374/08 dà mandato di approvare un calendario degli eventi di interesse per la promozione e valorizzazione del sistema produttivo regionale (di seguito "Piano Fiere"), evidenziando, nel contempo, il carattere prioritario di un'ampia attività concertativa con gli stakeholder istituzionali, al fine di addivenire a una condivisione del Piano Fiere suddetto, unitamente alle modalità di gestione delle azioni pianificate;
- il Consiglio Regionale con Legge 19 gennaio 2009, n.2, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26 gennaio 2009, ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23 febbraio 2009 ha approvato il Bilancio gestionale ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

RILEVATO che

- in applicazione delle "Linee guida per l'attuazione degli interventi promozionali integrati del sistema produttivo regionale" è stata attivata, tramite il Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale della Campania istituito con DGR n. 5562 del 27 ottobre 2001 e s.m.i., una consultazione di "stakeholder" istituzionali e attori territoriali al fine di garantire il più ampio coinvolgimento di attori (interni ed esterni) tesa a condividere, tra l'altro, il calendario degli eventi di internazionalizzazione da attivarsi sino a giugno 2010;
- l'AGC 11 è intervenuta al tavolo di concertazione per le specifiche competenze e pregresse attività nella promozione dei prodotti alimentari - enogastronomici;
- nel corso delle riunioni del tavolo di concertazione è emersa la necessità di:
  - concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Regionale e le risorse finanziarie disponibili sugli eventi di maggiore rilievo e massimamente strategici per la peculiarità del sistema produttivo, valorizzando in coerenza con le "Linee Guida" le eccellenze campane;
  - attuare politiche di promozione del Sistema Produttivo inteso come Sistema Territorio caratterizzate da una forte livello di integrazione in termini di processo, di metodo, di organizzazione operativa delle strutture preposte alla gestione della internazionalizzazione;
  - realizzare una politica di programmazione unitaria che metta a sistema la gestione delle diverse fonti di finanziamento, con particolare riferimento al comparto agroalimentare, al fine di ottimizzare le ricadute degli interventi di internazionalizzazione sul territorio campano;
- con DGR 1373 del 6 agosto 2009 è stato approvato l'estratto del "Piano fiere" relativo al periodo settembre 2009 – giugno 2010 per un importo complessivo di € 5.330.000,00 come riportato nel prospetto *sub* A), prendendo contestualmente atto dell'elenco riportato nell'allegato *sub* B) concernente gli eventi nazionali ed internazionali potenzialmente finanziabili, fatti salvi gli ulteriori emendamenti da apportarsi sulla base delle valutazioni di coerenza con le citate Linee Guida;
- la medesima DGR 1373/09 definisce di destinare al totale degli eventi da realizzare nel medesimo intervallo temporale l'importo massimo di € 15.000.000,00, nell'ambito delle risorse già programmate con la DGR 1374/08, individuando tra gli ambiti settoriali strategici una ripartizione percentuale coerente con il dato storico degli impegni assunti dal settore 12.03 secondo definiti criteri concorrenti;
- con riferimento in particolare al comparto alimentare-enogastronomico, la DGR 1373/09 approva, *sub* allegato A), le iniziative Pizzafest 2009, Cibus 2010, Vinitaly 2010 e consente di definire, sulla base dei parametri ivi individuati, l'ammontare complessivo massimo di € 3.367.221,00 destinabile a tale comparto;
- con la medesima DGR 1373/09 tra l'altro si dispone di demandare a separato atto deliberativo, da adottare di concerto con l'AGC11, l'eventuale definizione e programmazione degli interventi di promozione ed internazionalizzazione dei prodotti delle imprese del settore agroalimentare, garantendo l'integrazione delle fonti di finanziamento;
- nell'ambito delle risorse reiscritte con DGR 1376 del 6 Agosto 2009 – allegato b, gli eventi del comparto alimentare - enogastronomia di cui alla DGR 1373/09 trovano copertura finanziaria sull'UPB 2.83.243 - al capitolo 4081 del bilancio gestionale 2009 intervento "Linee guida per l'attuazione di eventi promozionali" in esecuzione della linea d'azione 5 del PASER;
- con la DGR 1376/09 è stato altresì istituito all'U.P.B. 2.83.243 il capitolo 4011, attribuendolo

alla titolarità del Settore 01 dell'AGC 11, e avente la seguente denominazione: "PASER – linea d'azione 5 – Interventi di promozione e comunicazione del comparto agroalimentare a cura del Settore SIRCA";
- la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO, pertanto
- di dover individuare in capo all'AGC11 la competenza a coordinare, proporre e definire tutte le iniziative del comparto alimentare – enogastronomico, assicurandone le coerenza con le azioni intraprese e da intraprendere nel rispetto delle linee programmatiche già definite, in materia, da precedenti atti deliberativi;
- di dover consequenzialmente trasferire all'AGC11 - Settore SIRCA- la disponibilità delle risorse finanziarie atte a consentire l'attuazione degli eventi per il comparto alimentare – enogastronomico di cui alla DGR 1373/09;
- di poter procedere pertanto ad effettuare la variazione di seguito indicata, concernente gli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa 4011 e 4081, aventi medesima classificazione economica e iscritti nella medesima U.P.B. 2.83.243 del bilancio di previsione 2009:

U.P.B.	Capitolo	Denominazione	Variazione
2.83.243	4011	PASER – linea d'azione 5 – Interventi di promozione e comunicazione del comparto agroalimentare a cura del Settore SIRCA	+ 3.367.221,00
	4081	PASER - Promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo - Finanza per l'impresa e lo svilup-po produttivo	- 3.367.221,00

RILEVATO altresì
- che la DGR 1374/08 dispone, tra l'altro che le risorse del POR FESR Campania 2007-2013, Asse II obiettivo specifico 2c, obiettivo operativo 2.6, siano destinate, entro l'importo massimo di € 17.000.000,00, alla realizzazione degli obiettivi definiti nella delibera stessa;
- che la DGR medesima individua gli ambiti settoriali, i focus territoriali e le tipologie di attività attraverso le quali attuare la promozione ed internazionalizzazione delle PMI campane, ivi includendo le connesse iniziative di comunicazione da attivare attraverso la messa a punto di progettualità specifiche;
- che il POR Campania 2007-2013, relativamente all'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale", individua tra i possibili beneficiari le Camere di Commercio e/o aziende speciali;
- che, con nota acquisita al protocollo generale al n. 0840285 del 1/10/09 la Camera di Commercio di Salerno ha presentato il progetto di "Promozione all'estero delle produzione agroalimentari regionali" inerente azioni connesse ad un programma di attività concertate con le CCIE (Camere di Commercio Italiane all'Estero) e legate alla Convention Mondiale delle CCIE in programma a Salerno in coincidenza con l'ultima tappa del "Campania International Tour";
- che l'importo del suddetto progetto presentato dalla Camera di Commercio di Salerno ammonta complessivamente ad € 500.000,00;

RITENUTO, pertanto
- di poter individuare, giusto obiettivo operativo 2.6 del POR Campania 2007/13 attività a), nella Camera di Commercio di Salerno il soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Reg CE 1083/2006 relativamente al progetto "Promozione all'estero delle produzione agroalimentari regionali";
- di demandare al Dirigente del Settore Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema

Produttivo, responsabile dell'obiettivo operativo 2.6, la successiva approvazione del progetto esecutivo e delle azioni connesse, per un importo massimo di € 500.000,00;
- di dover assicurare il finanziamento di tale progetto a valere sullo stanziamento reiscritto al capitolo 2634 – U.P.B. 22.84.245, nell'ambito delle risorse già programmate con la citata DGR 1374/08 e non rientranti nelle somme destinate agli eventi fieristici con DGR 1373/09;

VISTI
- la Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7;
- l'art.8, comma 3 bis della legge regionale 29 Dicembre 2005, n. 24;
- la DGR n. 5562 del 27/10/01;
- la DGR 1318 del 01/08/2006;
- la DGR 957 del 05/06/2007;
- la DGR 962 del 30/05/2008;
- la DGR 1374 del 28/08/2008;
- la DGR n. 659 del 03/04/2009;
- la DGR n. 1182 del 30/06/2009;
- la DGR n. 1265 del 24/07/2008;
- la DGR n. 1373 del 06/08/2009;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati, propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

- di individuare in capo all'AGC11 la competenza a coordinare, proporre e definire tutte le iniziative del comparto alimentare – enogastronomico, assicurandone le coerenza con le azioni intraprese e da intraprendere nel rispetto delle linee programmatiche già definite, in materia, da precedenti atti deliberativi;
- di trasferire consequenzialmente all'AGC11 - Settore SIRCA - la disponibilità delle risorse finanziarie atte a consentire l'attuazione degli eventi per il comparto alimentare – enogastronomico di cui alla DGR 1373/09;
- di autorizzare all'uopo, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati, rientranti nella medesima unità previsionale di base:

U.P.B.	Capitolo	Denominazione	Variazione
2.83.243	4011	PASER – linea d'azione 5 – Interventi di promozione e comunicazione del comparto agroalimentare a cura del Settore SIRCA	+ 3.367.221,00
	4081	PASER - Promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo - Finanza per l'impresa e lo svilup-po produttivo	- 3.367.221,00

- di individuare, giusto obiettivo operativo 2.6 del POR Campania 2007/13 attività a), nella Camera di Commercio di Salerno il soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Reg CE 1083/2006 relativamente al progetto "Promozione all'estero delle produzione agroalimentari regionali" citato in narrativa;
- di demandare al Dirigente del Settore Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo, responsabile dell'obiettivo operativo 2.6, la successiva approvazione del progetto esecutivo e delle azioni connesse, per un importo massimo di € 500.000,00;
- di assicurare il finanziamento di tale progetto a valere sullo stanziamento reiscritto al capitolo 2634 – U.P.B. 22.84.245, nell'ambito delle risorse già programmate con la citata DGR 1374/08 e non rientranti nelle somme destinate agli eventi fieristici con DGR 1373/09;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08, Bilancio Ragioneria e Tributi, 11, Sviluppo Attività Settore Primario e 12, Sviluppo Economico, alla Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-13, ai Settori proponenti, al Settore 01.02, Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 1525 del 2 ottobre 2009 – Impegno programmatico delle risorse necessarie alla realizzazione dello Studio di fattibilità e della progettazione preliminare del Polo Conserviero regionale a valere sulla dotazione finanziaria del PASER.**

PREMESSO CHE

- la strategia di politica industriale dell'Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo mira a realizzare un sistema di interventi incentrati sulla qualità, sulla crescita, sull'occupazione, a forte motivazione strategica e culturale, mirati negli obiettivi, capaci di orientare la parte più ampia delle risorse finanziarie disponibili ed in grado pertanto di realizzare una vera e propria "rottura" degli equilibri di stagnazione;
- la programmazione regionale di settore si propone:
    - di investire sul sistema territorio;
    - di creare condizioni di convenienza insediativa per le imprese, privilegiando la qualità delle infrastrutture e dei servizi del territorio al fine di sostenere la "permanenza" delle imprese nell'ambito locale;
    - di poter rapidamente riorientare, qualora l'attività di monitoraggio lo evidenzi, strategie e progetti al mutare delle condizioni iniziali o del non raggiungimento dei risultati prefissati, attraverso una flessibilità nella gestione e nell'uso dei finanziamenti;
    - di privilegiare i progetti che coinvolgano più imprese e un numero maggiore di settori produttivi, piuttosto che i singoli segmenti di una filiera;
    - di privilegiare i progetti efficienti, a minore impatto ambientale e, contemporaneamente, a maggiore impatto occupazionale e di innovazione;
    - di potenziare la rete di centri di ricerca e sviluppo garantendo un sistema di formazione progressiva e continua;
- con D.G.R. n. 1318 del 01.08.2006 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (P.A.S.E.R.);
- in particolare, la Linea d'azione 2 del PASER "Rafforzare le infrastrutture a supporto del sistema produttivo", ha tra i suoi obiettivi quello di "razionalizzare, rafforzare e valorizzare la dotazione infrastrutturale esistente, anche al fine di migliorare l'accessibilità e la sicurezza dei poli e dei sistemi urbani produttivi";
- la stessa Linea 2 del PASER, all'attività 3, prevede la Progettazione e realizzazione di interventi per il finanziamento, la valorizzazione e la gestione di aree produttive di eccellenza nella forma di una rete di "città della produzione", intese come moderni modelli di insediamento produttivo concentrati nel seguente gruppo di progetti strategici:
    - un polo logistico a supporto del sistema produttivo regionale sulla cerniera di collegamento tra i sistemi territoriali regionali,
    - un polo agro-alimentare a servizio del sistema produttivo agro-industriale regionale;
    - un polo fieristico a servizio del sistema produttivo regionale;
    - una città del florovivaismo per superare la frammentazione degli attuali quattro mercati e fornire un sistema di servizi avanzati nella formazione dei prezzi (asta telematica) e nella commercializzazione dei prodotti;
    - un polo conserviero.
- detta strategia è coerente anche con gli obiettivi dell'Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale" del POR FESR 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007;
- la Proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) della Regione Campania, alla Linea d'Azione 7.2.3 "Aree produttive di eccellenza nell'ambito di alcuni comparti dell'agricoltura", prevede:
    - il supporto alla creazione dei poli produttivi previsti nel POR FESR 2007- 2013 nell'ambito di alcuni comparti dell'agricoltura;
    - infrastrutture industriali a supporto della valorizzazione del tessuto agricolo regionale;
- che la suddetta linea di azione del PAR FAS integra le risorse FESR programmate per la

realizzazione dei seguenti Grandi Progetti:
1) realizzazione di un polo agroalimentare regionale;
2) realizzazione di un polo logistico a sostegno del comparto floro-vivaistico;
3) realizzazione di un polo conserviero;

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 252 dell'8.02.2008, la Giunta Regionale ha stabilito di attivare tutte le iniziative idonee a rimuovere gli eventuali ostacoli al perseguimento delle priorità strategiche del PASER nel campo delle infrastrutture di supporto allo sviluppo, rappresentate, in particolare, da:
  - EXPOEUROMED - Nuovo Quartiere Fieristico;
  - FLORA Città del Florovivaismo;
  - PAR Polo agroalimentare regionale;
  - ORO ROSSO Polo conserviero;
- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha stabilito di promuovere l'avanzamento progettuale delle suddette priorità strategiche;
- la Linea d'azione 6 del PASER "Rafforzare l'azione pubblica a favore del sistema produttivo" prevede, all'attività 3, la realizzazione di Studi di Fattibilità a supporto della programmazione di settore;
- con D.G.R. n. 261 del 23.02.2009 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2009;
- con D.G.R. n. 1376 del 06.08.2009 la Giunta Regionale ha approvato l'iscrizione all'UPB 2.83.243 nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29 c. 4 l. d) della LR n. 7/2002 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e l'acquisizione di risorse alla medesima UPB nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, c. 4, l. a) della LR n. 7/2002;
- con D.G.R. n. 1378 del 06.08.2009 la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del P.A.S.E.R. per il triennio giugno 2009 – giugno 2012, ai sensi dell'art. 27, c. 1 del 19 gennaio 2007;

RITENUTO OPPORTUNO

- valutare la fattibilità di un Polo Conserviero, che preveda la delocalizzazione delle industrie conserviere, attualmente diffuse nei centri urbani dell'Agro Nocerino – Sarnese, presso aree industriali/PIP posizionate lungo l'asse autostradale A30 Caserta - Salerno, in modo da promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo della trasformazione e conservazione del pomodoro in Campania;
- dare impulso all'attivazione dello Studio di Fattibilità e del Progetto Preliminare del Polo Conserviero regionale al fine di verificare, tra l'altro:
  - la dimensione di spesa dell'intervento;
  - la sua sostenibilità economica e finanziaria;
  - il massimale di quota pubblica da impegnare;
  - l'eventuale praticabilità del Partenariato Pubblico Privato per la realizzazione e gestione dell'infrastruttura;
  - il modello più adatto di Partenariato Pubblico Privato;
  - il modello di governance per la gestione dell'infrastruttura;
  - gli elementi essenziali necessari al rilascio dei pareri preliminari degli Enti interessati all'intervento;
  - gli elementi essenziali per l'elaborazione di una pre-fattibilità ambientale sia puntuale che su area vasta;
  - gli elementi essenziali per poter attivare, eventualmente, le procedure di gara di cui all'art. 153 del Codice degli Appalti, così come modificato in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 11 settembre 2008, n. 152 "C.D. Terzo Correttivo";

RITENUTO, pertanto

- di dover disporre l'impegno programmatico dell'importo complessivo di € 400.000,00 (comprensivo di IVA e spese generali), per la realizzazione dello Studio di Fattibilità e della Progettazione Preliminare del Polo Conserviero regionale, a valere sull'UPB 2.83.243 - cap. 4012 - facendolo gravare sulla linea d'azione 6 del PASER, nell'ambito delle risorse assegnate alla medesima linea con la DGR 1378/2009 di aggiornamento del piano per il triennio 2009-2012;
- di dover rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore 01 dell'AGC 12 l'impegno e la liquidazione delle risorse del PASER, Linea d'Azione 6 - U.P.B. 2.83.243, destinate con la presente deliberazione alla realizzazione dello Studio di Fattibilità e della Progettazione Preliminare del Polo Conserviero regionale;
- di dover subordinare l'assunzione degli impegni contabili e le successive liquidazioni, a valere sull'U.P.B. 2.83.243 - cap. 4012, alla definitiva approvazione dell'aggiornamento del PASER per il triennio giugno 2009 - giugno 2012;

VISTI

- la D.G.R. n. 1318 del 01.08.2006, di approvazione del P.A.S.E.R.;
- la D.G.R. n. 453 del 16.03.2007, di approvazione del POR FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 252 dell'8.02.2008, relativa alle priorità strategiche del PASER nel campo delle infrastrutture di supporto allo sviluppo;
- la L.R. n. 2 del 19.01.2009 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2009;
- la D.G.R. n. 261 del 23.02.2009 di approvazione del Bilancio Gestionale 2009;
- la D.G.R. n. 1144 del 19.06.2009 di approvazione della Proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 1376 del 06.08.2009 di approvazione dell'iscrizione all'UPB 2.83.243 nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29 c. 4 l. d) della LR n. 7/2002 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e di acquisizione di risorse alla medesima UPB nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, c. 4, l. a) della LR n. 7/2002;
- la D.G.R. n. 1378 del 06.08.2009 di approvazione dell'aggiornamento annuale del P.A.S.E.R.;
- la D.G.R. n. 46 del 11.01.2008 di conferimento al Dirigente Dr. Filippo Diasco dell'incarico di responsabile del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico", riconfermata con la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2009;
- la D.G.R. n. 1339 del 31.07.2009 di conferimento al Dr. Giuseppe Allocca dell'incarico di Coordinatore ad interim dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" e di conferimento al Dr. Filippo Diasco dell'incarico di Dirigente ad interim del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico";

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di valutare la fattibilità di un Polo Conserviero, che preveda la delocalizzazione delle industrie conserviere, attualmente diffuse nei centri urbani dell'Agro Nocerino – Sarnese, presso aree industriali/PIP posizionate lungo l'asse autostradale A30 Caserta - Salerno, in modo da promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo della trasformazione e conservazione del pomodoro in Campania;
- di dare impulso all'attivazione dello Studio di Fattibilità e del Progetto Preliminare del Polo Conserviero regionale al fine di verificare, tra l'altro:
  - la dimensione di spesa dell'intervento;
  - la sua sostenibilità economica e finanziaria;
  - il massimale di quota pubblica da impegnare;
  - l'eventuale praticabilità del Partenariato Pubblico Privato per la realizzazione e gestione dell'infrastruttura;

- il modello più adatto di Partenariato Pubblico Privato;
- il modello di governance per la gestione dell'infrastruttura;
- gli elementi essenziali necessari al rilascio dei pareri preliminari degli Enti interessati all'intervento;
- gli elementi essenziali per l'elaborazione di una pre-fattibilità ambientale sia puntuale che su area vasta;
- gli elementi essenziali per poter attivare, eventualmente, le procedure di gara di cui all'art. 153 del Codice degli Appalti, così come modificato in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 11 settembre 2008, n. 152 "C.D. Terzo Correttivo";

- di disporre l'impegno programmatico dell'importo complessivo di € 400.000,00 (comprensivo di IVA e spese generali), per la realizzazione dello Studio di Fattibilità e della Progettazione Preliminare del Polo Conserviero regionale, a valere sull'UPB 2.83.243 - cap. 4012 - facendolo gravare sulla linea d'azione 6 del PASER, nell'ambito delle risorse assegnate alla medesima linea con la DGR 1378/2009 di aggiornamento del piano per il triennio 2009-2012;
- di rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore 01 dell'AGC 12 l'impegno e la liquidazione delle risorse del PASER, Linea d'Azione 6 - U.P.B. 2.83.243, destinate con la presente deliberazione alla realizzazione dello Studio di Fattibilità e della Progettazione Preliminare del Polo Conserviero regionale;
- di subordinare l'assunzione degli impegni contabili e le successive liquidazioni, a valere sull'U.P.B. 2.83.243 - cap. 4012, alla definitiva approvazione dell'aggiornamento del PASER per il triennio giugno 2009 - giugno 2012;
- di trasmettere copia della presente deliberazione all'Assessore alle Attività Produttive e al Turismo, All'Assessore all'Agricoltura, all'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario, all'AGC 12 Sviluppo Economico, al Dirigente del Settore 01 della stessa AGC 12;
- di trasmettere la presente deliberazione al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - **Deliberazione n. 1518 del 2 ottobre 2009 – Assegnazione risorse relative a spese obbligatorie di funzionamento in favore degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende di Cura, Soggiorno e Turismo della Regione.**

PREMESSO che

- l'art. 5, comma 1, della Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002 considera *"dipendenti dalla Regione, in qualunque forma costituiti, gli enti e gli organismi a carico, in via ordinaria, totalmente o principalmente del bilancio regionale";*
- il medesimo art. 5 della Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002, al comma 4, stabilisce che: *"I bilanci dei soggetti identificati al comma 1 sono approvati dagli organi di governo degli stessi soggetti annualmente nei termini e nelle forme stabiliti dallo statuto della regione, dalle leggi regionali istitutive …";*
- gli Enti Provinciali per il Turismo e le Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo della Campania, a seguito della soppressione dei contributi dello Stato, sono dipendenti dalla Regione ai sensi dell'art. 5 -comma 1- della Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002 sopra citata, in quanto la Regione assicura, annualmente, la provvista finanziaria necessaria sia per le spese di funzionamento, sia per quelle concernenti l'attività istituzionale degli stessi;
- la Legge Regionale n. 2 del 19.01.2009, ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2009 ed il Bilancio Pluriennale programmatico per gli esercizi 2009-2011;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 23.01.2009, ha approvato il Bilancio Gestionale E.F. 2009, adottato ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30.04.02;
- il Bilancio Gestionale E.F. 2009 Spesa U.P.B. 2.9.26, al fine di assicurare il fabbisogno per le spese di funzionamento degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo della Campania ha allocato sul Capitolo 4400 *"Spesa obbligatoria per il funzionamento (pagamento stipendi al personale, utenze, locazioni, etc.) degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo"* le necessarie risorse finanziarie

CONSIDERATO che

- gli Enti Provinciali per il Turismo e le Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo hanno approvato i bilanci di previsione relativi all'esercizio finanziario 2009 e li hanno trasmessi al Settore Sviluppo e Promozione turismo;
- il Settore Sviluppo e Promozione Turismo -preposto all'esame istruttorio dei bilanci degli Enti in parola- ha proceduto ad invitare i singoli Enti Strumentali a rivedere le previsioni di bilancio, relativamente alle spese di funzionamento, anche alla luce delle disposizioni e degli elementi di seguito indicati:
  - artt. 1 e 53 della L.R. n.1 del 30.01.2008 che richiamano al contenimento e alla razionalizzazione della spesa pubblica;
  - art. 27 comma 8 e 9 della L.R. n. 1/09 che ha introdotto l'obbligo per gli enti strumentali di ridurre le spese di telefonia, attraverso l'utilizzo del sistema VOIP;
  - art. 29 commi 1 e 3 della L.R. n.1/09 che ha introdotto norme tendenti alla contenimento delle spese relative all' acquisizione di consulenze fissando il tetto massimo per il 2009 al 60% degli importi relativi all'anno 2008 oltre a prevedere la possibilità, per gli enti suddetti, di richiedere la consulenza ed il patrocinio in giudizio dell'Avvocatura Regionale, nei casi previsti dalla norma stessa;
  - D.G.R.C. nn. 1100 e 1104 del 27.06.2008 ai sensi delle quali, nel rispetto dei principi di razionalizzazione delle funzioni e del contenimento della spesa, è stato nominato un amministratore unico per l'E.P.T. di Napoli e le AA.AA.C.S.T. ubicate nella provincia di Napoli così come per l'E.P.T. di Salerno e le AA.AA.C.S.T. ubicate nella provincia di Salerno, in ossequio a quanto previsto dalla D.G.R.C. n.908 del 23.05.2008 *"Atto di indirizzo in materia di riorganizzazione delle funzioni degli EE.PP.T. e delle AA.AA.C.S.T.";*
  - D.G.R.C. n. 1709 del 24.10.2008 con la quale si è stabilito di affidare a ciascun E.P.T. ed Azienda per il Turismo della Regione Campania, per lo svolgimento della funzione di revisione economico – finanziaria, un unico revisore contabile;

- il Settore, a seguito dell'istruttoria operata sul fabbisogno per l'anno 2009 rimodulato dagli Enti e dalle Aziende nonché sulle integrazioni documentali fornite dagli stessi e tenuto conto delle disposizioni elen-

cate al punto precedente, nonché degli avanzi di amministrazione, del carattere di obbligatorietà e indifferibilità di alcuni degli interventi previsti in bilancio, ha provveduto a quantificare le risorse da trasferire;

RITENUTO, quindi, sulla base delle risultanze istruttorie effettuate in applicazione degli elementi sopra riportati, di poter quantificare gli interventi finanziari regionali, in favore di ciascun Ente Provinciale per il Turismo e ciascuna Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo, da destinare alla copertura delle spese obbligatorie di funzionamento così come indicati nel prospetto sotto riportato:

PROSPETTO "A"

EE.PP.T e AA.AA.C.S.T.	***SPESE DI FUNZIONAMENTO***
EE.PP.T	**Euro**
AVELLINO	910.000,00
BENEVENTO	1.250.000,00
CASERTA	670.000,00
NAPOLI	1.850.000,00
SALERNO	1.200.000,00
AA.AA.C.S.T.	
AMALFI	450.000,00
CAPRI	500.000,00
CAST. MMARE DI STABIA	280.000,00
CAVA DEI TIRRENI	410.000,00
ISCHIA E PROCIDA	500.000,00
MAIORI	250.000,00
NAPOLI	1.650.000,00
PAESTUM	250.000,00
POMPEI	800.000,00
POSITANO	260.000,00
POZZUOLI	670.000,00
RAVELLO	220.000,00
SALERNO	550.000,00
SORRENTO – SANT'AGNELLO	570.000,00
VICO EQUENSE	470.000,00
TOTALE	**13.710.000,00**

STABILITO a carico di ciascun Ente Provinciale per il Turismo e ciascuna Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo l'obbligo di adottare, con tempestività, i provvedimenti di variazione dei rispettivi bilanci di previsione 2009, al fine di allinearli agli interventi finanziari come sopra definiti e di trasmetterli, tempestivamente, al Settore Sviluppo e Promozione Turismo

PRESO ATTO che la Regione, per consentire agli Enti e alle Aziende in argomento di far fronte alle spese obbligatorie e improcrastinabili, ha già erogato (DD.DD. nn. 110 del 11.03.2009 e 249 del 07.05.2009 dell'A.G.C. 13 Settore Sviluppo e Promozione Turismo) per le spese di funzionamento del corrente anno, acconti negli importi riportati nel sottostante prospetto:

PROSPETTO "B"

E.P.T.	***Euro***	***AA.C.S.T.***	***Euro***
Avellino	530.500,00	**Amalfi**	262.500,00
Benevento	747.000,00	**Capri**	338.000,00
Caserta	350.000,00	**Castellammare di Stabia**	222.000,00
Napoli	933.000,00	**Cava dei Tirreni**	262.500,00
Salerno	747.000,00	**Ischia e Procida**	332.500,00

	Maiori	152.000,00
	Napoli	1.023.750,00
	Paestum	210.000,00
	Pompei	397.000,00
	Positano	175.000,00
	Pozzuoli	397.000,00
	Ravello	175.000,00
	Salerno	548.000,00
	Sorrento/Sant'Agnello	350.000,00
	Vico Equense	292.000,00
TOTALE		**8.444.750,00**

VISTI
- il vigente Statuto Regionale;
- la Legge 04/03/1958, n. 174;
- i DD.P.R. 27/08/1960 nn. 1042 e 1044;
- il D.P.R. 24/07/1977 n. 616;
- la L.R. 7/02;
- la L.R. 1/09;
- la L.R. 2/09;
- la D.G.R.C. 261 del 23.02.2009;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:
1. di determinare e assegnare complessivamente, in favore degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo della Campania, per il corrente esercizio finanziario, per spese di funzionamento, le risorse specificate nel seguente prospetto "A":

EE.PP.T e AA.AA.C.S.T.	***SPESE DI FUNZIONAMENTO***
EE.PP.T	**Euro**
AVELLINO	910.000,00
BENEVENTO	1.250.000,00
CASERTA	670.000,00
NAPOLI	1.850.000,00
SALERNO	1.200.000,00
AA.AA.C.S.T.	
AMALFI	450.000,00
CAPRI	500.000,00
CAST. MMARE DI STABIA	280.000,00
CAVA DEI TIRRENI	410.000,00
ISCHIA E PROCIDA	500.000,00
MAIORI	250.000,00
NAPOLI	1.650.000,00
PAESTUM	250.000,00
POMPEI	800.000,00
POSITANO	260.000,00
POZZUOLI	670.000,00
RAVELLO	220.000,00
SALERNO	550.000,00

SORRENTO – SANT'AGNELLO	570.000,00
VICO EQUENSE	470.000,00
TOTALE	**13.710.000,00**

2. di imputare la spesa complessiva di € 13.710.000,00 a valere sul capitolo gestionale 4400 U.P.B. 2.9.26 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2009, approvato dal Consiglio Regionale con L.R. n. 2 del 19.01.2009, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare mandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo a procedere, in favore degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo della Campania, all'emissione dei decreti per l'impegno, la liquidazione ed erogazione del saldo delle somme quantificate per le spese di funzionamento;
4. di prescrivere, a carico di ciascun Ente Provinciale per il Turismo e ciascuna Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo l'obbligo di adottare i provvedimenti di variazione dei rispettivi bilanci di previsione 2009, al fine di allinearli agli interventi finanziari come sopra definiti e di trasmetterli al Settore Sviluppo e Promozione Turismo;
5. di inviare il presente atto all'AGC Turismo e Beni Culturali, all'AGC 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per quanto di competenza, nonché al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 1436 del 11 settembre 2009 – Approvazione schema di Protocollo di intesa tra Regione Campania, Enac, Provincia di Caserta, Comune di Capua, CIRA per la utilizzazione, promozione e sviluppo dell'Aeroporto 'Oreste Salomone' di Capua**

PREMESSO

- Che nell'Intesa Istituzionale Quadro del 18/12/2001 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania è stato riconosciuto il carattere di "preminente interesse nazionale" al Sistema aeroportuale campano;
- Che nell'Intesa Generale Quadro-1° Accordo Attuativo del 31/12/2002 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania si è stabilito che la competenza sull'attuazione degli hub aeroportuali è in capo alla Regione;
- Che la Regione, nel Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con Legge Regionale n. 13 del 13 ottobre 2008 –pubblicata sul BURC n. 48 Bis del 1 dicembre 2008 nel Campo Territoriale Complesso n. 1 prevede programmaticamente il potenziamento dell'Aeroporto civile di Capua;
- Che la Regione si è dotata dello "Studio sullo sviluppo del sistema aeroportuale della Campania e del nuovo aeroporto di Grazzanise", approvato dalla Giunta Regionale con delibera n.154/2004;
- Che lo Studio è stato redatto ai fini di: definire le funzioni di ciascuna infrastruttura aeroportuale affinché l'offerta di trasporto aereo rispondesse in modo ottimale alle esigenze della domanda di mobilità; di minimizzare la spesa per gli investimenti, massimizzare i benefici ed individuare l'assetto gestionale più efficiente;
- Che il Governo regionale, con l'approvazione dello stesso documento sul riassetto del sistema aeroportuale, prevede che l'aeroporto di Capua, sia destinato alle attività dell'industria aeronautica.

CONSIDERATO

- Che dallo Studio in parola, emerge che l'assetto ottimale per il sistema aeroportuale della Regione Campania prevede l'Aeroporto di Capua in affiancamento agli scali commerciali di Grazzanise, Capodichino e Pontecagnano, per attuare un'opportuna relativa specializzazione funzionale e conseguire una compiuta separazione fra traffico commerciale ed Aviazione Generale;
- Che l'Aeroporto di Capua costituisce la quarta componente del sistema aeroportuale campano, con la funzione di servire le attività di volo non commerciali, consentendo, quindi, l'alleggerimento e l'ottimizzazione del carico di attività sul tandem Capodichino/Grazzanise e sullo scalo ausiliario di Pontecagnano;
- Che è interesse della Regione sviluppare l'Aeroporto di Capua come infrastruttura dedicata all'industria aeronautica, sia per andare incontro alle esigenze delle realtà campane che operano in questo settore, sia per costituire opportunità per favorire nuovi insediamenti industriali;
- Che la funzione di supporto alle attività industriali e di ricerca dell'Aeroporto di Capua è favorita dalla presenza ad esso limitrofa del CIRA (CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI) nonché di un significativo complesso di imprese specializzate nel comparto aeronautico ed aerospaziale che costituiscono vero e proprio baricentro economico della provincia;
- Che l'aeroporto di Capua, che già ospita le attività di volo di Aviazione Generale, gli aeroclub, il volo sportivo, si presenta come sede idonea ad un ulteriore sviluppo come scalo dedicato all'industria aeronautica leggera, rispondendo, così, anche al disegno di realizzare in quell'area un polo produttivo specializzato coerente con il PTR;

CONSIDERATO altresì

- Che al fine di curare lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione ed uso degli impianti dell'Aeroporto "Oreste Salomone" e l'esercizio, nello stesso, delle attività aeroportuali e volative, incluse quelle di ricerca aerospaziale connesse e collegate, esclusi i voli di linea operativi per fini commerciali, è stata costituita la s.c.a.r.l. "Aeroporto Oreste Salomone";
- Che il 60% delle quote associative di detta Società Consortile è detenuto dal Comune di Capua;

- Che la Regione Campania si è riservata la possibilità di acquisire una quota della società consortile di cui sopra ai fini di indirizzare lo sviluppo dell'Aeroporto in coerenza con gli obiettivi della regione stessa;
- Che la Regione Campania, nella prospettiva di sostenere le attività produttive indotte dallo sviluppo dell'Aeroporto, provvederà ad acquisire nel più breve tempo possibile quote della Società Consortile a.r.l. "Aeroporto Oreste Salomone" nella misura del 20% della parte ad oggi pubblica del capitale sociale, per un valore di € 4.000,00 (quattromila). La spesa sarà effettuata con fondi Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 – Legge Regionale n°2 del 19 Gennaio 2009, pubblicata nel BURC n° 5 del 26 Gennaio 2009, su Capitolo di Spesa n°2368, UPB 1.57.101, Settore 01, Categorie Spese per Investimenti;

RAVVISATA

- alla luce di quanto esposto, la necessità ed opportunità di avviare l'azione coordinata ed integrata della Regione Campania, di Enac (Ente Nazionale Aviazione Civile), della Provincia di Caserta, del Comune di Capua, del CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali), tesa alla utilizzazione, promozione e sviluppo dell'aeroporto "Oreste Salomone" di Capua;

CONSIDERATO

- che al fine di definire i reciproci, rispettivi impegni volti alla realizzazione dell'obiettivo sopra descritto, è stato predisposto "Protocollo di Intesa tra Regione Campania, l'Enac (Ente Nazionale Aviazione Civile), la Provincia di Caserta, il Comune di Capua, il CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali)" il cui schema è allegato alla presente delibera e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI

- il parere espresso dall'Avvocatura Regionale, Settore Consulenza legale e Documentazione, con nota n. 774631 del 9/9/09;
- la nota n. 777361 del 10/9/2009 con cui è stato trasmesso lo schema in argomento al Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

RITENUTO

- di poter approvare lo schema di "Protocollo di Intesa tra Regione Campania, l'Enac (Ente Nazionale Aviazione Civile), la Provincia di Caserta, il Comune di Capua, il CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali)" per la utilizzazione, promozione e sviluppo dell'aeroporto "Oreste Salomone" di Capua;
- di poter incaricare l'Assessore ai Trasporti e Viabilità – Porti e Aeroporti – Demanio Marittimo alla sottoscrizione del citato Protocollo di intesa;

propone e la giunta in conformita' a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto precedentemente espresso e che qui si intende integralmente riportato e confermato:

- di approvare lo schema di "Protocollo di intesa tra Regione Campania, l'Enac (Ente Nazionale Aviazione Civile), la Provincia di Caserta, il Comune di Capua, il CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) per la utilizzazione, promozione e sviluppo dell'aeroporto "Oreste Salomone" di Capua", allegato alla presente delibera, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- di incaricare l'Assessore ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo alla sottoscrizione del citato Protocollo di intesa;
- di autorizzare l'acquisizione delle quote della Società Consortile a.r.l. "Aeroporto Oreste Salomone" nella misura del 20% della parte ad oggi pubblica del capitale sociale, per un valore di € 4.000,00 (quattromila) da effettuarsi con fondi del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 – Legge Regionale n°2

del 19 Gennaio 2009, pubblicata nel BURC n° 5 del 26 Gennaio 2009, sul Capitolo di Spesa n°2368, UPB 1.57.101, Settore 01, Categorie Spese per Investimenti;

- di trasmettere la presente delibera all'Ufficio di Gabinetto del Presidente; al Coordinatore dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità per lo svolgimento delle attività consequenziali; al Settore Stampa, Documentazione,Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC .

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

E.N.A.C.
(ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE)

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI CASERTA

COMUNE DI CAPUA

C.I.R.A
(CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI)

per

L'UTILIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO "ORESTE SALOMONE" DI CAPUA.

Nell'anno 2009 (duemilanove), il giorno del mese di presso la sede di

sono presenti

Per **ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile)** il Presidente pro tempore prof. Vito Riggio;

Per la **REGIONE CAMPANIA** l 'Assessore ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo, prof. ing. Ennio CASCETTA;

Per la **PROVINCIA DI CASERTA**, in qualità di Commissario Straordinario, dott. Biagio GILIBERTI;

Per il **COMUNE DI CAPUA**, il Sindaco, dott. Carmine ANTROPOLI

Per il **CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali),** il Presidente pro tempore prof. Renzo PIVA

per

sottoscrivere il presente atto di intesa che definisce, in forma coordinata, le attività occorrenti per l'utilizzazione, la promozione e lo sviluppo dell'aeroporto "Oreste Salomone" di Capua.

Premesso

- Che la Regione Campania - Assessorato Trasporti - ha approvato con delibera G.R. n°154 del 3 Febbraio 2004, lo studio di fattibilità sullo Sviluppo del Sistema Aeroportuale Campano allo scopo di definire le linee fondamentali di una politica del trasporto aereo a servizio del territorio della Regione;
- Che detto studio di fattibilità:
  - affronta l'articolazione delle infrastrutture aeroportuali in un'ottica di sistema;
  - definisce le funzioni di ciascuna infrastruttura aeroportuale affinché l'offerta di trasporto aereo risponda in modo ottimale alle esigenze della domanda di mobilità;
  - minimizza la spesa per gli investimenti ed individua l'assetto gestionale più efficiente;
  - tiene conto del quadro programmatico regionale vigente relativo al sistema complessivo dei trasporti; in particolare, si fa riferimento al dettato:
    - del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (che detta le Linee Guida per la stesura di uno Studio di Fattibilità);
    - dell'Accordo di Programma Quadro tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e la Regione Campania;
    - delle linee guida per lo sviluppo dei trasporti della Regione stabilite nella delibera di Giunta Regionale n. 1282/2002
    - delle norme che regolano le tariffe dei servizi aeroportuali
    - del quadro concessorio delle gestioni aeroportuali in Campania.
- Che il predetto studio di fattibilità ha seguito un percorso metodologico coerente e rigoroso, senza assumere ipotesi di partenza restrittive, di modo che i risultati presentati godano di una "robustezza interna" tecnicamente fondata.

Rilevato:

- Che dallo Studio di Fattibilità commissionato dalla Regione, emerge che l'assetto ottimale per il sistema aeroportuale della Regione Campania prevede, in affiancamento agli scali commerciali di Grazzanise, Capodichino e Pontecagnano l'Aeroporto di Capua, per attuare un'opportuna specializzazione funzionale degli scali e conseguire una compiuta separazione fra traffico commerciale ed Aviazione Generale;
- Che l'Aeroporto di Capua, destinato ad aeroporto civile per l'aviazione generale, servendo le attività di volo non commerciali che non sarebbero ospitate da Capodichino e Grazzanise, costituisce la quarta componente del sistema aeroportuale campano, consentendo l'alleggerimento e l'ottimizzazione del carico di attività sul tandem Capodichino/Grazzanise e sullo scalo ausiliario di Pontecagnano;
- Che nell'assetto aeroportuale regionale, in vista dello sviluppo economico dell'area, lo scalo aereo dell'Aeroporto "O. Salomone di Capua" assume un ruolo di primaria

importanza, anche per l'esistenza a suo ridosso del CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) nonché di un significativo complesso di imprese specializzate nel comparto aeronautico ed aerospaziale che costituiscono vero e proprio baricentro economico della provincia;

- Che l'aeroporto di Capua, che già ospita le attività di volo di Aviazione Generale, gli aeroclub, il volo sportivo, può essere utilmente sviluppato come scalo dedicato all'industria aeronautica leggera, rispondendo, così, anche al disegno di realizzare in quell'area un polo produttivo specializzato coerente con il PTR;
- Che pertanto la Regione intende portare avanti lo sviluppo di Capua come aeroporto anche dedicato all'industria aeronautica, sia per andare incontro alle esigenze delle realtà campane che operano in questo settore, sia per cogliere nuove opportunità di insediamenti industriali;
- Che l'ENAC in base al D.L.vo n. 250/97 istitutivo dell'Ente ed al proprio Statuto ha tra i propri compiti la promozione e lo sviluppo dell'aviazione civile;
- Che l'ENAC, fintanto che si realizzino le condizioni per l'affidamento della concessione di gestione totale dell'aeroporto, assicura le condizioni di sicurezza ed operatività dell'aeroporto;
- Che al fine di mantenere l'operatività dell'aeroporto è necessario che siano assicurate almeno la manutenzione degli impianti e delle infrastrutture di volo, lo sfalcio erba, la protezione antincendio ed il soccorso, le informazioni di volo, il rifornimento carburante, la vigilanza e la guardiania, lo smaltimento rifiuti;
- Che l'aeroporto di Capua riveste una funzione rilevante nel contesto del territorio in cui è inserito ed una sua valorizzazione a sostegno delle esigenze locali si inserisce in tale funzione;
- Che al fine dell'espletamento dei servizi essenziali per l'operatività in sicurezza dell'aeroporto la Regione Campania ha manifestato la volontà di acquisire una quota della società consortile a r. l. "Aeroporto Oreste Salomone", già costituita tra CIRA (Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali), Officine Meccaniche Aerospaziali del Sud SpA, Costruzioni Aeronautiche Tecnam srl, Aeroclub Terra di Lavoro – Capua, Comune di Capua, con durata fino a 31 dicembre 2100

Visto:

- Il Piano Territoriale Regionale ex L.R. 22 Dicembre 2004, n. 16, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1956 del 30 novembre 2006;
- L'art. 1 del decreto in data 2 maggio 2008 del Ministro della Difesa emanato di concerto con il Ministro dei Trasporti, il Ministro delle Infrastrutture e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, registrato alla Corte dei Conti l'8 luglio 2008, con il quale i beni del demanio militare aeronautico dell'aeroporto di Capua sono destinati

all'aviazione civile con contestuale trasferimento al demanio aeronautico civile e trasferiti in uso gratuito all'E.N.A.C.;

- L'art. 2 del citato decreto interministeriale in base al quale l'aeroporto di Capua assume, dalla data del decreto in parola, lo stato giuridico di aeroporto civile appartenente allo Stato, aperto al traffico civile di aviazione generale*;*
- Il codice della navigazione
-

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2

Oggetto

I soggetti firmatari intendono definire in forma coordinata le azioni di rispettiva competenza, per favorire, attraverso la promozione e lo sviluppo dell'aviazione generale, gli obiettivi della ricerca scientifica e di sviluppo sociale ed economico del territorio su cui insiste l'aeroporto di Capua.

Le parti si impegnano a trovare, nel rispetto della vigente normativa, forme di collaborazione per lo sviluppo e l'utilizzo delle infrastrutture in funzione della sua destinazione ad aeroporto civile per l'aviazione generale.

Articolo 3

Impegni di ENAC

L'ENAC, d'intesa con la regione Campania, predispone il Piano di Sviluppo dell'aeroporto di Capua nel quale sono indicate le opere da realizzarsi nel sedime aeroportuale.

L'ENAC concorda con l'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania ed Comune di Capua il programma degli interventi che vedranno il Comune stesso come ente attuatore, nonché le modalità attuative dei singoli interventi. Per la realizzazione delle opere l'ENAC consegna al Comune le aree ed i relativi beni.

L'ENAC approva i progetti, effettua la vigilanza ed il collaudo delle opere che il Comune andrà a realizzare secondo il programma del precedente comma.

Nessun onere è posto a carico del bilancio dell'ENAC.

Articolo 4

Impegni della Regione Campania

La Regione Campania, nella prospettiva di sostenere le attività produttive indotte dallo sviluppo dell'Aeroporto, si impegna nel più breve tempo ad acquisire, esperite le dovute

formalità, quote della Società Consortile a.r.l. "Aeroporto Oreste Salomone" nella misura del 20% della parte ad oggi pubblica del capitale sociale, per un valore di € 4.000,00 (quattromila). La spesa sarà effettuata con fondi Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 – Legge Regionale n°2 del 19 Gennaio 2009, pubblicata nel BURC n° 5 del 26 Gennaio 2009, su Capitolo di Spesa n°2368, UPB 1.57.101, Settore 01, Categorie Spese per Investimenti;
La Regione Campania nominerà un proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione della Società Consortile a.r.l. "Aeroporto Oreste Salomone".

Articolo 5

Impegni della Provincia di Caserta

La Provincia si impegna a porre in essere, nei modi e nei termini previsti dalla vigente normativa, ogni iniziativa di sua competenza istituzionale nonché l'attivazione del tavolo di partenariato per consentire la sollecita realizzazione delle opere.

Articolo 6

Impegni del Comune di Capua

Il Comune di Capua si impegna, con onere a proprio carico, ad attuare il programma di realizzazione delle opere concordato con l'ENAC, ed a tal fine provvede alla progettazione ed alla realizzazione delle opere per la ristrutturazione dell'aeroporto ai fini della prevista destinazione ad aeroporto civile per l'aviazione generale.
Il Comune si impegna a redigere le richieste di finanziamenti e la realizzazione delle opere comprese nel programma di cui all'art. 3 comma 2 .
Il Comune si impegna a sviluppare l'istruttoria finalizzata all'ottenimento dei pareri necessari (accertamento di conformità urbanistica, nulla osta ambientale, etc.).
Il Comune, di concerto con la Provincia, convocherà apposite conferenze di servizi al fine di uno snellimento amministrativo per velocizzare le procedure di rispettiva competenza per la realizzazione delle opere di cui trattasi.
Il Comune, all'esito delle operazioni di collaudo relative alle singole opere realizzate, consegna i beni all'ENAC ai fini dell'aggiornamento della consistenza demaniale.

Articolo 7

Impegni del CIRA

Il CIRA metterà a disposizione ogni atto, studio e realizzazione scientifica o quant'altro di sua competenza che potrà essere di supporto all'iniziativa di cui al presente protocollo d'intesa.

Articolo 8

Gestione aeroportuale

L'affidamento dei servizi di cui al presente protocollo non costituisce diritto di prelazione/insistenza, alla luce della normativa vigente, ai fini dell' affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Capua ai sensi dell'art. 704 c.n..

Articolo 9

Norme finali

I soggetti sottoscrittori garantiscono la reciproca massima collaborazione e si impegnano a porre in essere le rispettive azioni di competenza per la più efficace attuazione del presente protocollo. Il presente protocollo d'intesa potrà essere modificato e/o integrato solo per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori.
Restano salve le eventuali determinazioni del Ministro vigilante in ordine alla destinazione da darsi all'aeroporto.

Letto e sottoscritto

Per **ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile)** il Presidente pro tempore prof. Vito Riggio;

Per la **REGIONE CAMPANIA** l 'Assessore ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo, prof. ing. Ennio CASCETTA;

Per la **PROVINCIA DI CASERTA**, in qualità di Commissario Straordinario, dott. Biagio GILIBERTI;

Per il **COMUNE DI CAPUA**, il Sindaco, dott. Carmine ANTROPOLI

Per **CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali),** il Presidente pro tempore prof. Renzo PIVA

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 1501 del 2 ottobre 2009 – Art.4 della legge regionale 19 gennaio 2007, n.1. Approvazione schemi di accordi per la definizione delle agevolazioni in favore delle forze dell'ordine anno 2009.**

PREMESSO

- Che la Regione Campania, nell'ambito delle azioni di sostegno allo sviluppo della mobilità, facilitazioni ed accesso ai servizi, adotta politiche a favore di particolari categorie di cittadini;.
- che con la delibera di Giunta Regionale n. 1972 del 12/12/2008, in attuazione dell'articolo 4, commi 2 e 3, della Legge Regionale 19 gennaio 2007, n. 1, è stato approvato lo schema di accordo con le Aziende di trasporto pubblico locale aderenti e non al Consorzio UnicoCampania per definire le agevolazioni in favore delle Forze dell'Ordine e precisamente Agenti ed Ufficiali di Pubblica Sicurezza, appartenenti all'Arma dei Carabinieri, Forze di Polizia, Polizia Penitenziaria, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Provinciale e, limitatamente al territorio comunale di propria pertinenza, Agenti di Polizia Municipale, nonché Vigili del Fuoco;
- che nel citato accordo sottoscritto per l'anno 2008 dalle Aziende di tpl aderenti e non al Consorzio UNICOCAMPANIA, le stesse si sono impegnate a garantire il libero percorso agli appartenenti alle Forze dell'Ordine nell'ambito della Regione Campania e la Regione per l'annualità 2008 ha riconosciuto alle stesse Aziende una somma da ripartire sulla base di criteri predeterminati, a compensazione degli obblighi di servizio imposti .

RITENUTO

- di dover garantire anche per l'anno 2009, verificate le disponibilità di bilancio, un intervento finanziario nella misura massima di euro 1.950.000,00, a favore delle Aziende di trasporto pubblico locale aderenti e non al Consorzio UnicoCampania a fronte del libero percorso concesso alle Forze dell'ordine come sopra individuate per l'anno di riferimento;
- di dover, pertanto, approvare, anche per l'anno 2009, gli schemi di accordo per le forze dell'ordine di cui all'allegato A (Aziende di trasporto pubblico locale aderenti al Consorzio UnicoCampania) e allegato B (Aziende di Trasporto pubblico non aderenti al Consorzio UnicoCampania) **che allegati al presente** atto ne formano parte integrante e sostanziale, che prevedono rispettivamente :

Allegato A

1. **Le Aziende di Trasporto pubblico locale aderenti al Consorzio UnicoCampania** si obbligano a garantire il libero percorso agli appartenenti alle Forze dell'Ordine nell'ambito della Regione Campania.
2. La Regione Campania, a compensazione dell' obbligo di servizio imposto alle Aziende di tpl consorziate, riconosce a quest'ultime per l'annualità 2009 una somma da determinarsi sulla base dei seguenti criteri:
   - numero complessivo degli utenti appartenenti alle Forze dell'ordine che utilizzano i servizi di trasporto pubblico locale gestiti dalle Aziende consorziate;
   - i chilometri totali offerti dalle Aziende consorziate con aggiunta di un plus valore in considerazione della tipologia dei servizi gestiti;

Allegato B

1. Le Aziende di Trasporto pubblico locale non aderenti al Consorzio UnicoCampania si obbligano a garantire il libero percorso agli appartenenti alle Forze dell'Ordine nell'ambito della Regione Campania.

2. La Regione Campania, a compensazione dell' obbligo di servizio imposto alle Aziende di tpl non consorziate, riconosce a quest'ultime per l'annualità 2009 una somma da determinarsi sulla base dei seguenti criteri:

- numero complessivo degli utenti appartenenti alle Forze dell'ordine che utilizzano i servizi di trasporto pubblico locale gestiti dalle Aziende non consorziate;
- i chilometri totali gestiti dalle Aziende non consorziate;

PRECISATO

- che la somma complessiva da destinare per la copertura per gli obblighi di servizio imposti per l'anno 2009, alla luce dei succitati criteri risulta determinata nella misura massima di euro 1.950.000,00;
- che con successivo decreto del Coordinatore dell'Area A.G.C. 14 si provvederà al riparto della somma succitata tra le Aziende di trasporto pubblico locale consorziate e non , in applicazione dei criteri sopradescritti;
- che la relativa spesa graverà **sulla U.P.B. 1.57.101** del Bilancio della Regione Campania, denominata "Gestione di servizi di trasporto e attuazione della riforma del trasporto pubblico locale";

VISTO

- L.R. 11 agosto 2005, n. 15;
- L.R. 29 dicembre 2005, n. 24;
- L.R. 19 gennaio 2007, n. 1;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1972 del 12/12/2008;
- Il parere dell'A.G.C. Avvocatura, già espresso con nota PS 12114002/008 del 3/9/2008 sull'accordo avente lo stesso oggetto;

propone e la Giunta Regionale all'unanimità

DELIBERA

Sulla scorta di quanto indicato in premessa, che qui di seguito si intende integralmente riportato e trascritto

- di garantire anche per l'anno 2009 un intervento finanziario a favore delle Aziende di trasporto pubblico locale aderenti e non al Consorzio UnicoCampania a fronte del libero percorso concesso alle Forze dell'ordine come sopra individuate per l'anno di riferimento;
- di stabilire che, verificate le disponibilità di bilancio, il suddetto intervento è quantificato, alla luce dei criteri sopraindicati, nella misura massima di euro 1.950.000,00;
- di approvare, anche per l'anno 2009, gli schemi di accordo per le forze dell'ordine di cui all'allegato A (Aziende di trasporto pubblico locale aderenti al Consorzio UnicoCampania) e allegato B (Aziende di Trasporto pubblico non aderenti al Consorzio UnicoCampania) **che allegati al presente** atto ne formano parte integrante e sostanziale, che prevedono rispettivamente :

Allegato A

1. **Le Aziende di Trasporto pubblico locale aderenti al Consorzio UnicoCampania** si obbligano a garantire il libero percorso agli appartenenti alle Forze dell'Ordine nell'ambito della Regione Campania.
2. La Regione Campania, a compensazione dell' obbligo di servizio imposto alle Aziende di TPL consorziate, riconosce a quest'ultime per l'annualità 2009 una somma da determinarsi sulla base dei seguenti criteri:
   - numero complessivo degli utenti appartenenti alle Forze dell'ordine che utilizzano i servizi di trasporto pubblico locale gestiti dalle Aziende consorziate;
   - i chilometri totali offerti dalle Aziende consorziate,con aggiunta di un plus valore in considerazione della tipologia dei servizi gestiti;

Allegato B

1. **Le Aziende di Trasporto pubblico locale non aderenti al Consorzio UnicoCampania** si obbligano a garantire il libero percorso agli appartenenti alle Forze dell'Ordine nell'ambito della Regione Campania.
2. La Regione Campania, a compensazione dell' obbligo di servizio imposto alle Aziende di tpl non consorziate, riconosce a quest'ultime per l'annualità 2009 una somma da determinarsi sulla base dei seguenti criteri:

- numero complessivo degli utenti appartenenti alle Forze dell'ordine che utilizzano i servizi di trasporto pubblico locale gestiti dalle Aziende non consorziate;
- i chilometri totali gestiti dalle Aziende non consorziate;

- di demandare a successivo decreto del Coordinatore dell'Area A.G.C. 14 il riparto della somma succitata tra le Aziende di trasporto pubblico locale consorziate e non , in applicazione dei criteri sopradescritti;
- di precisare che la relativa spesa graverà sulla U.P.B. 1.57.101, del Bilancio della Regione Campania denominata "Gestione di servizi di trasporto e attuazione della riforma del trasporto pubblico locale", del Bilancio della Regione Campania;
- di autorizzare il Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità alla sottoscrizione degli accordi e all'adozione degli atti consequenziali;
- di trasmettere, all'uopo, il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità, per gli adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C..

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

ACCORDO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 3, LEGGE REGIONALE 19 GENNAIO 2007 N. 1

Addì 2009, alle ore 11.00, presso la sede dell' Assessorato ai Trasporti – Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità, sita al Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, piano 22°, so no presenti:

- per la Regione Campania: l'Avv. Renato Capalbo -Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità;
- per le Aziende di Trasporto pubblico locale aderenti al Consorzio UnicoCampania: il Direttore del Consorzio UNICOCAMPANIA, in persona dell'Ing. Antonietta Sannino;
- l'ACAM - Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile, in persona della Sig.ra Anna Donati;

PREMESSO

CHE l'articolo 20 della Legge regionale 11 agosto 2005, n. 15, così come integrato dall'articolo 20, comma 1, della Legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24, prevedeva in capo alle Aziende di trasporto pubblico della Regione Campania l'obbligo di garantire, senza aumento dei corrispettivi, la libera circolazione sui mezzi di trasporto pubblico per motivi di servizio agli Agenti ed Ufficiali di Pubblica Sicurezza, agli appartenenti all'Arma dei Carabinieri, alle Forze di Polizia, alla Polizia Penitenziaria, alla Guardia di Finanza, al Corpo Forestale dello Stato, alla Polizia Provinciale e, limitatamente al territorio comunale di propria pertinenza, agli Agenti di Polizia Municipale, nonché ai Vigili del Fuoco;
CHE per la circolazione sui mezzi di trasporto pubblico da parte di tali soggetti, il predetto articolo 20 della L.R. n. 15/2005, disponeva che non è dovuto alcun rimborso alle Aziende esercenti il pubblico trasporto;

CHE l'articolo 4, commi 2 e 3, della Legge Regionale 19 gennaio 2007, n. 1 ha disposto l'abrogazione dell'articolo 20 della Legge regionale 11 agosto 2005, n. 15 e dell'articolo 20, comma 1, della Legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24, stabilendo che l'efficacia di tale abrogazione operi solo successivamente all'accordo che la Giunta regionale conclude con le Aziende di trasporto per definire le agevolazioni in favore delle Forze dell'Ordine;

che con la delibera di Giunta Regionale n. 1972 del 12/12/2008 è stato approvato lo schema di accordo con le Aziende di trasporto pubblico locale non aderenti al Consorzio UnicoCampania;

che nel citato accordo, sottoscritto per l'anno 2008 dalle Aziende di tpl aderenti e non al Consorzio UNICOCAMPANIA, le stesse si sono impegnate a garantire il libero percorso agli appartenenti alle Forze dell'Ordine nell'ambito della Regione Campania e la Regione Campania, per l'annualità 2008 ha riconosciuto alle stesse Aziende un contributo da destinare per la copertura degli obblighi di servizio imposti sulla base di criteri predeterminati.

Tanto premesso e considerato, le Parti come sopra costituite, stipulano il presente Accordo in attuazione dell'articolo 4, comma 3, Legge regionale 19 gennaio 2007 n. 1 , così come da articolato che segue:

Articolo Unico

1. Le Aziende di Trasporto pubblico locale aderenti al Consorzio UnicoCampania si obbligano a garantire il libero percorso agli appartenenti alle Forze dell'Ordine nell'ambito della Regione Campania così come in premessa individuate;

2. La Regione Campania, in considerazione del notevole incremento dell'utilizzo dei servizi di tpl da parte delle forze dell'ordine, e a compensazione dei minori introiti derivanti alle Aziende di Trasporto pubblico di cui sopra, riconosce a queste ultime, per l'annualità 2009, la somma forfetaria di Euro 1.750.000,00
Per la determinazione dell'importo di cui sopra le Parti tengono conto del totale dei servizi offerti dalle Aziende consorziate, del potenziale utilizzo da parte delle Forze dell'Ordine dei suddetti servizi.

- per la Regione Campania: Avv. Renato Capalbo_____

- per le aziende di trasporto pubblico locale :
il Direttore del Consorzio UNICOCAMPANIA, in persona dell'Ing. Antonietta Sannino_____

- l'ACAM - Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile, in persona della Sig.ra Anna Donati.

_____

ACCORDO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 3, LEGGE REGIONALE 19 GENNAIO 2007 N. 1

Addì , alle ore 11.00, presso la sede dell'Assessorato ai Trasporti– Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità, sita al Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, piano 22°, so no presenti:

- per la Regione Campania: l' Avv. Renato Capalbo - Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità;

- per le Aziende di Trasporto pubblico locale non aderenti al Consorzio UnicoCampania
  l' ANAV in persona del Dott. Simone Spinosa ;
  la FITTEL in persona del Sig. Raffaele Vitolo;

nonché:
- l'ACAM - Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile, in persona del Dirett. Anna Donati;

PREMESSO

CHE l'articolo 20 della Legge regionale 11 agosto 2005, n. 15, così come integrato dall'articolo 20, comma 1, della Legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24, prevedeva in capo alle Aziende di trasporto pubblico della Regione Campania l'obbligo di garantire, senza aumento dei corrispettivi, la libera circolazione sui mezzi di trasporto pubblico per motivi di servizio agli Agenti ed Ufficiali di Pubblica Sicurezza, agli appartenenti all'Arma dei Carabinieri, alle Forze di Polizia, alla Polizia Penitenziaria, alla Guardia di Finanza, al Corpo Forestale dello Stato, alla Polizia Provinciale e, limitatamente al territorio comunale di propria pertinenza, agli Agenti di Polizia Municipale, nonché ai Vigili del Fuoco;
CHE per la circolazione sui mezzi di trasporto pubblico da parte di tali soggetti, il predetto articolo 20 della L.R. n. 15/2005, disponeva che non è dovuto alcun rimborso alle Aziende esercenti il pubblico trasporto;

CHE l'articolo 4, commi 2 e 3, della Legge Regionale 19 gennaio 2007, n. 1 ha disposto l'abrogazione dell'articolo 20 della Legge regionale 11 agosto 2005, n. 15 e dell'articolo 20, comma 1, della Legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24, stabilendo che l'efficacia di tale abrogazione operi solo successivamente all'accordo che la Giunta regionale conclude con le Aziende di trasporto per definire le agevolazioni in favore delle Forze dell'Ordine;

che con la delibera di Giunta Regionale n. 1972 del 12/12/2008 è stato approvato lo schema di accordo con le Aziende di trasporto pubblico locale non aderenti al Consorzio UnicoCampania;

che nel citato accordo, sottoscritto per l'anno 2008 dalle Aziende di tpl aderenti e non al Consorzio UNICOCAMPANIA, le stesse si sono impegnate a garantire il libero percorso agli appartenenti alle Forze dell'Ordine nell'ambito della Regione Campania e la Regione Campania, per l'annualità 2008 ha riconosciuto alle stesse Aziende un contributo da destinare per la copertura degli obblighi di servizio imposti sulla base di criteri predeterminati.

Tanto premesso e considerato, le Parti come sopra costituite, stipulano il presente Accordo in attuazione dell'articolo 4, comma 3, Legge regionale 19 gennaio 2007 n. 1 riconfermando i contenuti e gli obblighi dell'accordo sottoscritto per l'anno 2008 così come da articolato che segue:

Articolo Unico

1. Le Aziende di Trasporto pubblico locale non aderenti al Consorzio UnicoCampania si obbligano a garantire il libero percorso agli appartenenti alle Forze dell'Ordine, così come individuate in premessa, nell'ambito della Regione Campania.
2. La Regione Campania, a compensazione dei minori introiti derivanti alle Aziende di Trasporto pubblico locale di cui sopra riconosce a queste ultime, per l'annualità 2009, la somma forfetaria di Euro 200.000,00. Per la determinazione dell'importo di cui sopra, alla luce dell'istruttoria condotta dall'ufficio competente, le Parti tengono conto del totale dei servizi offerti dalle suddette Aziende, nonché del potenziale utilizzo dei succitati servizi da parte delle Forze dell'ordine.
3. Per ciascuna Azienda l'importo dovuto è determinato in considerazione dei criteri sopraindicati.

- per la Giunta Regione della Campania: Avv. Renato Capalbo_____

- per le Aziende di Trasporto pubblico locale non aderenti al Consorzio UnicoCampania

  l' ANAV in persona del Dott. Simone Spinosa _____

  la FITTEL in persona del Sig. Raffaele Vitolo _____

nonché, per presa d'atto:

- l'ACAM - Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile, in persona della Sig.ra Anna Donati_____

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 1502 del 2 ottobre 2009 – Sistema integrato regionale dei trasporti. Settimo Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali approvato con DGR n. 1282 del 05.04.2002. Integrazione DGR n. 779 del 30.04.2009**

Premesso:
- che, nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro sulle Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania, è stato finanziato lo "Studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema di trasporto collettivo in sede riservata di interconnessione tra il Museo Archeologico Nazionale e il Museo di Capodimonte nella città di Napoli";
- che l'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACaM), soggetto attuatore del predetto studio di fattibilità, ha completato le relative attività ed ha inviato gli elaborati all'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania per le approvazioni di rito;
- che lo Studio in argomento propone un collegamento pedonale meccanizzato tra il Museo Nazionale e Piazza S. Giuseppe dei Nudi, un impianto funiviario di circa 1,6 km tra Piazza S. Giuseppe dei Nudi e Viale Colli Aminei ed un sottopasso pedonale di connessione al Museo di Capodimonte;
- che il costo complessivo dell'intervento è stato valutato dall'ACaM in € 25.86.000,00 comprensivi di IVA;

Considerato:
- che, nell'ambito degli interventi per la mobilità da inserire nel Protocollo Aggiuntivo del Programma Integrato Urbano (PIU) Europa Città di Napoli, è stato individuato, tra l'altro, il collegamento funiviario tra il Museo Archeologico Nazionale e il Museo di Capodimonte;
- che la realizzazione di tale collegamento svolgerà un ruolo urbano centrale nel sistema della mobilità cittadina, inducendo una significativa riduzione del traffico veicolare tra il centro storico di Napoli ed i quartieri settentrionali della città, sviluppando politiche di mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di sistemi meccanizzati di adduzione al sistema metropolitano regionale;
- che la connessione mediante impianto funiviario tra il Museo Archeologico Nazionale e il Museo di Capodimonte costituisce, inoltre, una significativa opportunità per valorizzare la fruizione del patrimonio museale della città di Napoli e, più in generale, dell'intero movimento turistico della città;
- che l'opera di che trattasi, pertanto, favorisce il perseguimento della strategia di sviluppo definita nel Documento Orientamento Strategico del "Grande Programma per il Centro Storico patrimonio UNESCO";

Atteso:
- che, alla luce di tutto quanto sopra, il collegamento funiviario tra il Museo Archeologico Nazionale di Napoli e il Museo di Capodimonte, sentito il referente della pianificazione e della programmazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali che assistono la realizzazione del Programma Generale degli Interventi infrastrutturali approvato con D.G.R. n. 1282/02 e successivi Piani Attuativi, che in merito ha espresso parere favorevole, risulta pienamente coerente ed ammissibile con l'obiettivo 4.6 "Sistema della Metropolitana regionale" azione d. "Sistemi meccanizzati di adduzione al sistema metropolitano regionale" del PO FESR 2007/2013;
- che l'intervento di che trattasi risponde pienamente ai criteri di selezione dell'Asse IV Obiettivo Operativo 4.6 nell'ambito del medesimo PO FESR 2007-2013, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del 07.06.2008;
- che gli oneri per la redazione delle fasi progettuali preliminare e definitiva delle opere in argomento, ammontano a complessivi € 1.348.162,42 comprensivi di IVA e di oneri riflessi come per legge, inclusi i rimborsi spese ed oneri accessori, calcolati in base alla vigente tariffa di cui al DM Giustizia del 04.04.2001;
- che si procederà al finanziamento della realizzazione dell'intervento in parola, il cui costo è stimato in € 25.86.000,00 comprensivi di IVA, all'approvazione del progetto definitivo, con fondi dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 4.6;

Ritenuto:
- di voler provvedere alla copertura finanziaria necessaria per la progettazione preliminare e definitiva dell'opera in argomento;

Visti:
- il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con decisione n. CONV C(2007) 4265 del 11.09.2007;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 779/09 con la quale è stato approvato il VII Piano Attuativo degli Interventi Infrastrutturali nel Settore dei Trasporti;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di dare atto che il collegamento funiviario tra il Museo Archeologico Nazionale di Napoli e il Museo di Capodimonte risulta pienamente coerente ed ammissibile con l'obiettivo 4.6 "Sistema della Metropolitana regionale" azione d. "Sistemi meccanizzati di adduzione al sistema metropolitano regionale" del PO FESR 2007/2013;
- di dare atto, altresì, che l'intervento di che trattasi risponde pienamente ai criteri di selezione dell'Asse IV Obiettivo Operativo 4.6 nell'ambito del medesimo PO FESR 2007-2013, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del 07.06.2008;
- di stabilire, pertanto, che l'intervento "Progettazione preliminare e definitiva di un collegamento funiviario tra il Museo Archeologico Nazionale di Napoli e il Museo di Capodimonte" con Beneficiario finale la Regione Campania, integra il VII Piano Attuativo degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 779 del 30/04/2009, restando nei limiti delle risorse disponibili dell'Obiettivo Operativo 4.6 del PO FESR 2007-2013;
- di stabilire che alla copertura degli oneri relativi alla "Progettazione preliminare e definitiva di un collegamento funiviario tra il Museo Archeologico Nazionale di Napoli e il Museo di Capodimonte", pari a complessivi € 1.348.162,42 si provvederà, a valere sulle risorse di cui al Cap. 2652 – UPB 22.84.245 "2007/2013 – Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS per spese di investimento" assegnato all'Obiettivo Operativo 4.6 del PO FESR 2007-2013;
- di dare mandato al Responsabile di Obiettivo Operativo 4.6 di procedere, con successivo atto dirigenziale, all'ammissione a finanziamento dell'intervento e all'impegno della somma;
- di trasmettere copia della presente deliberazione all'A.G.C. 9 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale, all'A.G.C. 14 Trasporti e Mobilità, al Settore Autolinee e Vie di Comunicazione e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - **Deliberazione n. 1503 del 2 ottobre 2009 – L. 24.12.1993 n.560 e L.R. 12.12.2003 n.24 - Approvazione piano di vendita alloggi E.R.P. Comune di Cercola (NA.). -(con allegati)**

PREMESSO
CHE l'art.4, comma 4, della L.R. 24/2003, prevede che la Giunta Regionale approvi i piani di vendita predisposti dagli Enti proprietari, sentito l'Osservatorio Regionale sulla Casa di cui alla L.R. 18/97 art.25;
CHE il Comune di Cercola (Na) con delibera di Consiglio Comunale n.05 del 04.02.2009, ha approvato il piano vendita immobili comunali ai sensi della L.R. 24/2003;
CHE nella seduta n.10 del 06.05.2009, l'Osservatorio Regionale sulla Casa ha espresso le osservazioni circa l'approvazione del piano vendita, comunicate al Comune di Cercola (Na) con nota prot. 0401815 del 08.05.2009;
CHE il suindicato Comune ha recepito le osservazioni, ed ha trasmesso con nota prot. n.0757728 del 03.09.2009, la rimodulazione del Piano di Vendita immobili comunali rettificato con delibera del Consiglio Comunale n.20 del 27.07.2009;

PRESO ATTO
CHE il predetto Piano Vendita immobili comunali così come rimodulato dal Comune di Cercola (NA) è stato esaminato dall'Osservatorio Regionale sulla Casa nella seduta del 17.09.2009 il quale, ha espresso tra l'altro *"…si approva il Piano Vendita con la prescrizione che la quantità degli immobili da porre in vendita non può superare il 75% (L.R.24/2003) di quelli disponibili e pertanto, su complessive 403 unità immobiliari facenti parte del patrimonio immobiliare il Comune di Cercola è autorizzato a porre in vendita solo 302 alloggi".*

RITENUTO
Di dover procedere all'approvazione del Piano Vendita di alloggi E.R.P. proposto dal suindicato Comune di Cercola (NA) con le prescrizioni così come sopra disposte dall'Osservatorio;

VISTO
la Legge n. 560 del 24.12.1993 -"*Norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P.*";
la L.R. n. 24 del 12.12.2003 -"*Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di E.R.P. da parte degli assegnatari*";
il D.lgs n.354/99;
il parere dell'Avvocatura regionale n.740822 del 12.09.2005;
il verbale n.13 del 17.09.2009 dell'Osservatorio Regionale sulla Casa;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

DI APPROVARE
ai sensi della Legge 560/93 e della L.R. 24/2003, e su conforme parere dell'Osservatorio Regionale sulla Casa, il Piano Vendita degli alloggi E.R.P. proposto dal Comune di Cercola (NA) con la prescrizione che "*…la quantità degli immobili da porre in vendita non può superare il 75% (L.R.24/2003) di quelli disponibili e pertanto, su complessive 403 unità immobiliari facenti parte del patrimonio immobiliare il Comune di Cercola è autorizzato a porre in vendita solo 302 alloggi".*

DI PRECISARE
- che, nell'alienazione degli immobili individuati nel Piano Vendita, il predetto Comune deve attenersi a quanto previsto dalle succitate leggi;
- che gli atti allegati al relativo Piano Vendita formano parte integrante della presente deliberazione;

DI TRASMETTERE

- il presente provvedimento al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Giunta Regionale della Campania nonché al Comune di Cercola (NA) per gli adempimenti consequenziali, ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.-

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - **Deliberazione n. 1504 del 2 ottobre 2009 – L. 24.12.1993 n.560 e L.R. 12.12.2003 n.24 - Approvazione piano di vendita alloggi E.R.P. Comune di Montoro Superiore (AV). -(con allegati)**

PREMESSO
CHE l'art.4, comma 4, della L.R. 24/2003, prevede che la Giunta Regionale approvi i piani di vendita predisposti dagli Enti proprietari, sentito l'Osservatorio Regionale sulla casa di cui alla L.R. 18/97 art.25;
CHE il Comune di Montoro Superiore (AV) con delibera di Consiglio Comunale n.22 del 21.04.2009, ha approvato il Piano Vendita immobili comunali ai sensi della L.R. 24/2003 art.4;
CHE nella seduta n.12 del 27.07.2009 l'Osservatorio Regionale sulla Casa ha espresso le osservazioni, circa l'approvazione del piano vendita, comunicate al Comune di Montoro Superiore (AV) con nota dell'A.G.C. 16, prot. 692777 del 30.07.2009;
CHE il suindicato Comune ha recepito le osservazioni, ed ha trasmesso con nota protocollo n.703482 del 04.08.2009, la delibera del Consiglio Comunale n.19 del 20.07.2009 di rettifica della delibera di C.C. n.22/09 di approvazione Piano di Vendita alloggi comunali in Via S.Pio ed in Via Nuova;

PRESO ATTO
CHE il predetto Piano Vendita immobili comunali così come rettificato dal Comune di Montoro Superiore (AV) è stato esaminato dall'Osservatorio Regionale sulla Casa nella seduta del 17.09.2009 il quale, ha espresso tra l'altro "P*arere Favorevole al Piano Vendita del Comune di Montoro Superiore (AV)".*

RITENUTO
Di dover procedere all'approvazione del Piano Vendita di alloggi E.R.P. proposto dal suindicato Comune di Montoro Superiore (AV);

VISTO
la Legge n. 560 del 24.12.1993 -"*Norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P*.";
la L.R. n. 24 del 12.12.2003 -"*Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di E.R.P. da parte degli assegnatari*";
il parere dell'Avvocatura regionale n.740822 del 12.09.2005;
il verbale n.13 del 17.09.2009 dell'Osservatorio Regionale sulla Casa;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

DI APPROVARE
ai sensi della Legge 560/93 e della L.R. 24/2003, e su conforme parere dell'Osservatorio Regionale sulla Casa, il Piano di Vendita degli alloggi E.R.P. in Via S.Pio ed in Via Nuova proposto dal Comune di Montoro Superiore (AV) che forma parte integrante della presente deliberazione;

DI PRECISARE
- che, nell'alienazione degli immobili individuati nel Piano Vendita , il predetto Comune deve attenersi a quanto previsto dalle succitate leggi;
- che gli atti allegati al relativo Piano Vendita formano parte integrante della presente deliberazione;

DI TRASMETTERE
- il presente provvedimento al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Giunta Regionale della Campania nonché al Comune Montoro Superiore (AV) per gli adempimenti consequenziali ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.-

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - **Deliberazione n. 1505 del 2 ottobre 2009 – L. 24.12.1993 n.560 e L.R. 12.12.2003 n.24 - Approvazione piano di vendita alloggi E.R.P. Comune di Palma Campania (NA). -(con allegati)**

PREMESSO
CHE l'art.4, comma 4, della L.R. 24/2003, prevede che la Giunta Regionale approvi i piani di vendita predisposti dagli Enti proprietari, sentito l'Osservatorio Regionale sulla casa di cui alla L.R. 18/97 art.25;
CHE il Comune di Palma Campania (NA) con delibera di Consiglio Comunale n.23 del 20.04.2009, ha approvato il Piano Vendita immobili comunali ai sensi della L.R. 24/2003 art.4;
CHE nella seduta del 27.07.2009 l'Osservatorio Regionale sulla Casa rinviava ad una prossima seduta l'esame della documentazione in quanto la stessa risultava incompleta, detta decisione veniva comunicato al Comune di Palma Campania con nota dell'A.G.C. 16 prot. 0692768 del 30.07.2009;
CHE il suindicato Comune con e-mail del 01.09.2009 ha trasmesso la documentazione richiesta anche in formato elettronico;

PRESO ATTO
CHE il predetto Piano Vendita immobili comunali così come trasmesso dal Comune di Palma Campania (NA) è stato esaminato dall'Osservatorio Regionale sulla Casa nella seduta del 17.09.2009 il quale, ha espresso tra l'altro "P*arere Favorevole al Piano Vendita del Comune di Palma Campania (NA)";*

RITENUTO
Di dover procedere all'approvazione del Piano Vendita di alloggi E.R.P. proposto dal suindicato Comune di Palma Campania (NA);

VISTO
la Legge n. 560 del 24.12.1993 -"*Norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P*.";
la L.R. n. 24 del 12.12.2003 -"*Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di E.R.P. da parte degli assegnatari*";
il parere dell'Avvocatura regionale n.740822 del 12.09.2005;
il verbale n.13 del 17.09.2009 dell'Osservatorio Regionale sulla Casa;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

DI APPROVARE
- ai sensi della Legge 560/93 e della L.R. 24/2003, e su conforme parere dell'Osservatorio Regionale sulla Casa, il Piano di Vendita degli alloggi E.R.P. proposto dal Comune di Palma Campania (NA) che forma parte integrante della presente deliberazione;

DI PRECISARE
- che, nell'alienazione degli immobili individuati nel Piano Vendita, il predetto Comune deve attenersi a quanto previsto dalle succitate leggi;
- che gli atti allegati al relativo Piano Vendita formano parte integrante della presente deliberazione;

DI TRASMETTERE
- il presente provvedimento al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Giunta Regionale della Campania nonché al Comune di Palma Campania (NA) per gli adempimenti consequenziali ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.-

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 1162 del 30 giugno 2009 – Realizzazione del I° Meeting Nazionale dei Volontari UNICEF**

PREMESSO che

- la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 promuove e assicura la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza, attraverso l'attuazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di un sistema di protezione, a livello regionale e locale, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali, che concorrono alla costruzione di una comunità solidale;
- la Regione garantisce alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali fondato sulla tutela della dignità della persona e dei suoi diritti fondamentali, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, anche attraverso la promozione della cittadinanza attiva, il decentramento delle politiche sociali e la valorizzazione delle risorse territoriali locali, l'integrazione fra politiche sociali, economiche e di sviluppo, con gli interventi sanitari, scolastici, formativi, di prevenzione e rieducazione e di sicurezza dei cittadini, la previsione di forme di partecipazione attiva dei cittadini alla costruzione e alla concreta attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- ai sensi della stessa Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 la Regione Campania promuove politiche per il sostegno alle responsabilità familiari e per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza individuando, prioritariamente, anche interventi volti a tutelare i bambini e le bambine nel campo educativo, formativo, lavorativo e del tempo libero, nonché a promuovere e attivare collaborazioni educative tra realtà scolastiche e extrascolastiche per prevenire il disagio adolescenziale e l'abbandono del sistema formativo con particolare attenzione ai minori dell'area penale;

CONSIDERATO che

- il **Comitato Italiano per l'UNICEF - ONLUS** è parte integrante della struttura globale dell'UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia), organo sussidiario dell'ONU con il mandato di tutelare e promuovere i diritti delle bambine e dei bambini in tutto il mondo, nonché di contribuire al miglioramento delle loro condizioni di vita;
- il Comitato Italiano per l'UNICEF – ONLUS, per il perseguimento dei propri obiettivi, opera attraverso le sue strutture locali e mediante l'apporto indispensabile di tutti quei soggetti che, con il loro spirito di volontariato, condividono e sostengono le finalità e le strategie dell'UNICEF, avvalendosi di strutture operative stabili, che si identificano e si fondono in un'unica realtà-forza, allo scopo di assumere un ruolo di guida e di servizio nella costruzione di un mondo in cui i diritti di ogni bambina e ogni bambino siano realizzati.

VISTO che il Comitato Italiano per l'UNICEF - ONLUS realizza a Napoli (Maschio Angioino) dal 9 all' 11 luglio 2009, il I° Meeting Nazionale dei Volontari UNICEF, con la partecipazione di migliaia di volontari provenienti da ogni provincia italiana e numerosi rappresentanti istituzionali nazionali ed internazionali e che tale iniziativa è da considerarsi di straordinaria rilevanza sociale e culturale.

RITENUTO, pertanto, di contribuire alla realizzazione del **I° Meeting Nazionale dei Volontari UNICEF (Maschio Angioino – Napoli – 9/11 luglio 2009) con la somma di € 100.000/00, da imputare per € 25.000/00** sulla U.P.B. 4.16.41 - Cap. 7870 (FNPS 2008) e per € 75.000/00 sulla U.P.B. 6.23.237 – Cap. 216 - del bilancio gestionale 2009.

VISTO

- le LL.RR. n. 1 e n. 2 del 19 gennaio 2009;
- il Bilancio gestionale 2009 approvato con DGR n. 261 del 23.02.09 smi;
- la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 215 del 4 aprile 2003 smi.

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- di contribuire alla realizzazione del **I° Meeting Nazionale dei Volontari UNICEF (Maschio Angioino – Napoli – 9/11 luglio 2009) con la somma di € 100.000/00, da imputare per € 25.000/00** sulla U.P.B. 4.16.41 - Cap. 7870 (FNPS 2008) e per € 75.000/00 sulla U.P.B. 6.23.237 – Cap. 216 - del bilancio gestionale 2009;
- di demandare al Dirigente del Settore 01 dell'AGC 01 ed al Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 l'assunzione degli atti consequenziali e necessari a dare esecuzione al presente provvedimento;
- di trasmettere il presente provvedimento ad avvenuta esecutività al Settore 01 dell'AGC 01, al Settore 01 dell'AGC 18 ed al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 1512 del 2 ottobre 2009 – Disegno di legge regionale recante "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere". Proposta al Consiglio Regionale (Con Allegati).**

Premesso che:
- la Dichiarazione di Vienna e il Programma di Azione della Conferenza Mondiale sui diritti umani sollecita i governi, le istituzioni, le organizzazioni intergovernative e non-governative a intensificare i loro sforzi per la protezione dei diritti umani delle donne affermando che i diritti umani delle donne sono parte inalienabile, integrale e indivisibile dei diritti umani universali;
- sono obiettivi prioritari, così come definiti dalla stessa Dichiarazione di Vienna, la piena ed eguale partecipazione delle donne nella vita politica, civile, economica, sociale, culturale, a livello nazionale, regionale e internazionale e lo sradicamento di tutte le forme di discriminazione sessuale;
- l'articolo 117 della Costituzione stabilisce che le «leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive»;
- l'articolo 5, comma 1 e 2, dello Statuto regionale stabilisce che la Regione «riconosce e valorizza la differenza di genere nel rispetto della libertà e della dignità umana» e «rimuove ogni ostacolo che impedisce la piena parità delle donne e degli uomini nella vita sociale, culturale, economica, politica, e in materia di lavoro, di formazione e di attività di cura (…)»;
- la legge regionale n. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale." disciplina il sistema integrato degli interventi e dei servi sociali prevedendo fra le aree di intervento quella del sostegno alle donne in difficoltà (articoli 27 e 29);

premesso, altresì, che, in virtù delle modifiche, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione, la materia di interventi e servizi sociali è stata trasferita alla potestà legislativa regionale;

considerato che,
- alla luce dei nuovi fenomeni di discriminazione e violenza di genere, è necessario rinnovare il quadro normativo regionale, anche alla stregua delle novità, in materia di politiche sociali, introdotte con la legge regionale n. 11/2007;
- la violenza di genere e tutte le forme di molestia e sfruttamento sessuale, incluse quelle derivanti da pregiudizi culturali e da traffici internazionali, sono incompatibili con la dignità e il valore della persona umana;

visto il disegno di legge recante "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" predisposto dal Settore Assistenza Sociale;

acclarato che, alla luce del novellato articolo 117 della Costituzione, la Regione determina in piena autonomia;

ritenuto di approvare il disegno di legge allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, e le annesse relazioni, illustrativa e tecnica;

recepito il parere dell'Ufficio Legislativo del Presidente reso con nota 4898/UDCP/GAB/UL del 10 settembre 2009;

visti
- l'articolo 117 della Costituzione;
- l'articolo 53 dello Statuto regionale;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

- approvare il disegno di legge regionale recante “Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere” allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, e le annesse relazioni, illustrativa e tecnica;
- inviare la presente deliberazione al Consiglio Regionale per il seguito di competenza;
- trasmettere la presente alle AA.GG. di coordinamento Gabinetto del Presidente e Assistenza Sociale, nonché al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

- REGIONE CAMPANIA -

Disegno di legge regionale

Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere

Art. 1

(Principi)

1. La Regione Campania riconosce ogni forma o grado di violenza di genere come violazione dei diritti umani fondamentali.
2. Ai fini della presente legge, per violenza di genere si intende ogni atto di violenza commesso in ambito familiare, extrafamiliare o sui luoghi di lavoro, in ragione dell'appartenenza di genere o dell'orientamento sessuale, che abbia o possa avere come risultato un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le vittime, comunitarie e non, incluse le minacce di tali atti, la persecuzione, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, indipendentemente dall'orientamento politico, religioso o sessuale delle vittime stesse.

Art. 2

(Finalità)

1. La Regione, preso atto della rilevanza sociale del fenomeno della violenza di genere, e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale, e regionale, in particolare della L. n. 368/2000 e della L.R. n. 11/2007, interviene in materia di politiche sociali allo scopo di:
   a) attuare interventi di prevenzione attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
   b) assicurare la tutela ed il sostegno alle donne ed a tutte le persone vittime di violenza di genere, dell'omofobia e del bullismo;
   c) favorire l'orientamento, l'inserimento o il reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
   d) sostenere la rieducazione degli autori dei maltrattamenti;
   e) promuovere la formazione specifica degli operatori coinvolti nel favorire processi di raggiungimento delle finalità di cui al presente comma;
   f) monitorare il fenomeno attraverso il sistema informativo sociale di cui all'art. 25 della L.R. n. 11/2007 .
2. Per la realizzazione delle finalità di cui al comma 1, la Regione, nell'ambito del sistema integrato di servizi sociali di cui alla L.R. n. 11/2007, programma, indirizza e coordina gli interventi, in collaborazione con gli Ambiti territoriali (così come definiti dall'Art.19 della L.R.11/2007), le Province, le ASL, le Aziende ospedaliere, la Procura della Repubblica, le Forze dell'Ordine, l'amministrazione penitenziaria, le Istituzioni scolastiche e i soggetti del Terzo settore, come definiti dalla L. R. n. 11/2007 aventi tra gli scopi essenziali la lotta alla violenza di genere, nonché le associazioni e gli organismi di parità.
3. A tal fine, la Regione definisce procedure condivise tra i soggetti di cui al comma 2, attraverso intese e programmi interistituzionali, e sostiene l'attuazione dei programmi antiviolenza presentati da tali soggetti.

Art. 3
(Centri di assistenza e Case di accoglienza per le donne maltrattate)

1. La Regione istituisce i Centri di assistenza e le Case di accoglienza per le donne maltrattate - ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera g), e comma 2, lettera e), della L.R. n. 11/2007 - che agiscono senza fini di lucro e in autonomia nelle metodologie, nella gestione e nelle modalità di rapporto con le istituzioni pubbliche e private.
2. I Centri di assistenza, denominati Centri antiviolenza e istituiti in ciascun ambito territoriale, sono strutture finalizzate a ricevere le donne e le altre persone maltrattate, ad offrire loro aiuto e protezione e a predisporre percorsi di uscita dalla violenza. Essi svolgono le seguenti attività:
    a) accoglienza telefonica;
    b) accoglienza personale;
    c) consulenza psicologica, anche attraverso la predisposizione di gruppi di sostegno;
    d) assistenza e consulenza legale;
    e) orientamento e accompagnamento al lavoro;
    f) formazione e aggiornamento al personale interno e a soggetti esterni;
    g) iniziative culturali di prevenzione, pubblicizzazione, sensibilizzazione e denuncia del problema della violenza contro le donne e dell'omofobia;
    h) coordinamento dei servizi presenti sul territorio e collegamento con la Rete regionale antiviolenza;
    i) raccolta, analisi ed elaborazione dei dati emersi dai colloqui e dalle denunce presentate; diffusione dei dati raccolti nel rispetto del diritto all'anonimato dei soggetti utenti.
3. Le Case di accoglienza per le donne maltrattate, istituite in aree comprendenti più ambiti territoriali, sono strutture, anche ad indirizzo segreto, finalizzate ad offrire ospitalità alle donne, sole o con minori, esposte alla minaccia di violenza fisica, psichica, sessuale o che l'abbiano subita. Esse svolgono le seguenti attività:
    a) accoglienza ed ospitalità;
    b) assistenza e consulenza legale;
    c) consulenza psicologica;
    d) gruppi di auto-aiuto;
    e) orientamento e accompagnamento nel percorso di inserimento/reinserimento lavorativo.
4. I Centri di assistenza e le Case di accoglienza per le donne maltrattate garantiscono l'anonimato e la segretezza all'utenza ed offrono gratuitamente consulenza e prima accoglienza. La permanenza nelle strutture di ospitalità è gratuita per le donne in disagiate condizioni economiche e per i figli. Negli altri casi è richiesto un rimborso spese, relazionato al reddito.
5. La Regione valorizza le pratiche di accoglienza basate sulle relazioni fra donne e attribuisce ai soggetti del Terzo settore indicati all'art. 2, comma 2, della legge, in possesso di comprovata esperienza in materia, un ruolo preferenziale per la realizzazione delle finalità previste dal presente articolo. A tale scopo, prevede che a contatto con le vittime operino donne con formazione ed esperienza specifica nel campo della violenza di genere.
6. Per la costituzione e la gestione delle strutture e dei servizi di cui al presente articolo si rinvia alla disciplina regionale di riferimento.

Art. 4
(Programmi per la rieducazione dei soggetti maltrattanti)

1. La Regione, in attuazione dell'art. 34 lettera d) della L.R. n. 11/2007, può attivare programmi rieducativi rivolti agli autori dei maltrattamenti.

2. A tale scopo la Regione, anche mediante la stipula di intese con l'amministrazione penitenziaria e gli altri soggetti di cui all'art. 2 comma 2 della presente legge, promuove l' attivazione di programmi riabilitativi, volti a favorire nei soggetti maltrattanti la rielaborazione critica della condotta violenta e delle sottese problematiche di tipo personale, familiare e sessuale, attraverso percorsi di riflessione, maturazione e successivo reinserimento sociale.
3. I programmi di riabilitazione possono prevedere:
   a) trattamenti psicoterapeutici da erogare all'interno della struttura penitenziaria, in aggiunta e contemporaneamente alla pena da scontare, incentrati sia su terapie di gruppo sia su colloqui individuali con figure professionali qualificate;
   b) trattamenti psicoterapeutici da erogare anche al di fuori dell'ambito penitenziario, attraverso colloqui individuali, incontri di gruppo, interventi sul territorio e, ove possibile, sostegno nella gestione delle relazioni familiari ed ambientali;
   c) programmi di rafforzamento e stimolo alle relazioni sociali.

Art. 5
(Formazione)

1. La Regione promuove l'organizzazione di corsi di formazione rivolti agli operatori degli ambiti territoriali, agli operatori sociali, sanitari, scolastici e delle forze dell'ordine, in modo da assicurare la preparazione specifica per gestire in maniera adeguata il rapporto con la vittima di violenza, dal primo contatto, all'informazione e all'assistenza in ogni fase del percorso di recupero.
2. La Regione promuove, inoltre, la formazione e l'aggiornamento degli operatori sociali, sanitari e delle forze dell'ordine che si trovano a contatto con i soggetti maltrattanti e favorisce la creazione di *équipe* specializzate composte da personale interno alla struttura penitenziaria (agenti di polizia penitenziaria, educatori, psichiatri) e personale esterno.
3. L'organizzazione e la gestione dei corsi di formazione di cui al comma 1 e 2, in attuazione dell'art. 9 della L.R. 11/2007, è di competenza delle Province.

Art.6
(Comunicazione e sensibilizzazione)

1. La Regione promuove campagne di sensibilizzazione ed informazione rivolte al vasto pubblico e, in particolare, alle giovani generazioni mediante incontri, dibattiti, convegni, comunicazioni pubblicitarie finalizzati a sviluppare una cultura fondata sul rispetto delle differenze sessuali e di genere, sulla costruttiva gestione dei conflitti, e sulle pari opportunità per tutte e tutti.
2. Nell'ambito delle iniziative di cui al comma 1, la Regione riserva peculiare attenzione alla lotta al bullismo, al sessismo e all'omofobia.

Art. 7
(Clausola valutativa)

1. A partire dal secondo anno dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, sulla base delle relazioni trasmesse annualmente dagli Ambiti territoriali di cui alla L.R. n. 11/2007, riferisce al Consiglio regionale sull'attuazione della legge e sui risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente nell'attuazione degli obiettivi di cui all'art. 2, comma 1.
2. A tal fine, la Giunta Regionale trasmette la documentazione relativa all'attività di monitoraggio e di analisi svolta, integrandola con una relazione contenente le seguenti informazioni:

a) linee guida e di indirizzo contro la violenza di genere adottate;
b) intese e programmi di intervento promossi ed adottati;
c) azioni intraprese per la costituzione e l'implementazione della Rete antiviolenza;
d) elenco e descrizione dei progetti presentati e attivati;
e) attivazione dei Centri di assistenza e delle Case di accoglienza per le donne maltrattate;
f) interventi promossi nell'ambito dell'inserimento o reinserimento lavorativo e della formazione.

Art. 8
(Finanziamento)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si fa fronte per l'anno 2009 con risorse iscritte nell'unità previsionale di base 4.16.41 cap. 7834, e segnatamente quelle già appostate ai sensi della legge regionale n. 11/2005.
2. I finanziamenti concessi ai sensi della presente legge sono cumulabili con altre risorse previste dalla normativa comunitaria, statale e regionale, secondo le procedure e le modalità stabilite dalla normativa medesima.
3. Per gli anni successivi si provvederà al finanziamento con legge di bilancio.

Art. 9
(Abrogazioni)

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge è abrogata la legge regionale 23 febbraio 2005, n. 11.
2. Le risorse presenti nel Fondo di cui all'art. 4 della L.R. n. 11/2005 confluiscono nell'unità previsionale di base di cui all'art. 8, comma 1, della presente legge.

Art. 10
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
Disegno di legge
« MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE »

I-Premessa

La violenza di genere è un fenomeno complesso e può manifestarsi in forme molteplici.
Nonostante sia crescente, intorno a tale problematica, l'allarme sociale e la conseguente domanda di sicurezza, la violenza contro le donne viene spesso ancora considerata una "questione privata" piuttosto che un problema sociale molto diffuso e legato alle perduranti disparità socio-economiche e culturali vissute dalle donne in questa società. In Campania, in particolare, resta molto basso il numero delle denunce, a fronte di un numero sempre crescente di richieste di aiuto raccolte dalla linea telefonica dedicata istituita dal Ministero per le Pari Opportunità.
Allo stesso tempo, in una società attraversata da rapidi e continui mutamenti, mentre cresce la domanda di integrazione e di ampliamento dei diritti da parte delle persone omosessuali, si assiste sempre più spesso a fenomeni di intolleranza, di discriminazione e di vera e propria violenza di impronta sessista e omofoba, che coinvolgono soprattutto le giovani generazioni.
Per affrontare efficacemente il fenomeno nella sua complessità è dunque necessario un forte impegno istituzionale per implementare l'integrazione delle politiche, per offrire un quadro di riferimento normativo chiaro e unitario agli attori sociali, e per tenere vivo un confronto pubblico e costante con la rete dei servizi, delle associazioni di donne, delle associazioni per i diritti delle persone omosessuali, delle esperienze attive in questo campo di intervento, in un'ottica di progettazione partecipata di servizi vicini alle cittadine e ai cittadini della Regione. Il presente dl intende rispondere a tali obiettivi.

II-Individuazione della materia

La Regione Campania, con questo dl, riconosce ogni forma o grado di violenza di genere come violazione dei diritti umani fondamentali, e detta norme finalizzate a contrastare

e prevenire il fenomeno nella sua complessità. Si prevedono, così come stabilito dalla normativa nazionale e regionale, misure atte a monitorare il fenomeno, attuare interventi di prevenzione attraverso un'opera di sensibilizzazione, assicurare la tutela ed il sostegno alle donne ed a tutte le persone vittime di violenza di genere, favorirne l'orientamento e l'inserimento/reinserimento lavorativo, sostenere la rieducazione dei soggetti maltrattanti, nonché promuovere la formazione specifica di tutti gli operatori coinvolti nel raggiungimento delle finalità di cui al presente dl.

II- Necessità dell'intervento normativo

L'intervento disciplina un settore attualmente regolato dalla legge 15 febbraio 1996, n.66 e s.m.i; dalla legge 4 aprile 2001, n.154; legge 23 aprile 2009, n.38; della legge 8 novembre 2000, n.328.

La Regione, nell'ambito degli interventi di cui alla l.r. n. 11/2007, inserisce tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire in ogni ambito territoriale i presidi antiviolenza, e promuove la realizzazione di Centri di assistenza e Case di accoglienza per donne maltrattate, anche straniere e con minori, e sostiene i Centri e le Case già esistenti sul territorio.

I Centri di assistenza e le Case delle donne maltrattate sono stati istituiti con la l.r. n. 11/2005, che ne definisce le finalità, affidando ai primi l'attività di raccolta dati sul fenomeno della violenza, di prevenzione, assistenza legale e psicologica delle donne e di formazione degli operatori sociali e alle seconde funzioni di soccorso e di ospitalità. Tuttavia la l.r.n.11/2005, che ha avuto il fondamentale merito di istituire tali servizi, riguarda solo uno specifico aspetto del contrasto al fenomeno della violenza, oltre ad essersi dimostrato, nei fatti, di difficile applicazione sul piano operativo da parte degli Enti destinatari.

Il presente dl intende ampliare la prospettiva indicata nella legge 23 febbraio 2005, n. 11, e quindi superarla ed abrogarla.

Ciò si rende necessario al fine di armonizzare ed aggiornare il quadro normativo, tenendo conto dei succitati recenti sviluppi nella normativa nazionale e regionale, ed in particolare della l.r. n.11/07, e rispondere in modo più efficace ai bisogni dei territori e degli attori-chiave del settore in questa materia Da un lato, infatti, la realtà sociale mostra in tutta la sua drammaticità la natura complessa del fenomeno della violenza di genere, che va osteggiato su più fronti con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti; dall'altro lato, appare opportuno l'aggiornamento normativo.

Con l'entrata in vigore della legge 23 ottobre 2007, n. 11, la tutela delle donne in difficoltà è stata, invero, inserita tra i livelli essenziali di prestazioni sociali (art. 5, comma 1 lett. g e comma 2 lett. e), collocandosi così a pieno titolo nel sistema integrato dei servizi sociali. Di qui l'esigenza di un intervento regionale che, oltre a tener conto del mutato contesto normativo, guardi al fenomeno della violenza di genere con una visione più organica e complessiva.

Il dl è coerente con i principi costituzionali, con la normativa comunitaria ed europea, con lo statuto regionale.

III- Elementi innovativi del dl

Questo progetto legislativo nasce da un ampio confronto con gli ambiti territoriali, la rete dei servizi, la consulta femminile, i soggetti del Terzo Settore aventi tra gli scopi essenziali la

lotta ad ogni forma di intolleranza, di discriminazione e di violenza commessa in ragione dell'appartenenza di genere o dell'orientamento sessuale.
Le principali innovazioni che propone sono:

- la forte volontà di attivare un presidio antiviolenza in ogni Ambito territoriale, nell'ottica della progettazione partecipata di servizi vicini alle cittadine e ai cittadini della Regione, e coerentemente con quanto previsto dalla legge regionale 11/2007 per la riqualificazione degli interventi sociali sul territorio regionale;
- l'approccio integrato, multidisciplinare e multiattoriale, all'analisi, alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere nella sua complessità, il potenziamento e il consolidamento della Rete Antiviolenza regionale;
- la forte volontà di riconoscere le vittime di ogni forma e grado di violenza di genere come soggetti di diritto: è infatti intollerabile che una persona che ha subito violenza possa essere più o meno aiutata a seconda della zona territoriale a cui appartiene, ed è altresì necessario adottare la prospettiva che vede la persona maltrattata come capace di essere protagonista della propria vita (*empowerment*);
- il coinvolgimento del Terzo Settore qualificato in tale delicato campo di intervento come attore protagonista nel sistema integrato dei servizi alla persona, come declinazione della legge n. 328/2000 e soprattutto del principio costituzionale di sussidiarietà;
- il riconoscimento e il continuo aggiornamento della professionalità di tutti gli operatori coinvolti a tutti i livelli;
- il riconoscimento delle forme di intolleranza, discriminazione e violenza di impronta omofoba come ulteriore manifestazione della violenza di genere, ed il conseguente inserimento dell'impegno contro l'omofobia tra gli interventi essenziali per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno;
- l'intervento sul piano della comunicazione pubblica e dell'educazione, per la promozione di una cultura basata sul rispetto delle differenze sessuali e di genere, sul dialogo con l'altro e le pari opportunità per tutte e tutti;
- infine, in un'ottica di risocializzazione, rieducazione e prevenzione, la stipula di intese con il Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria per l'attivazione di programmi riabilitativi mirati, volti a favorire nei soggetti maltrattanti la rielaborazione critica della condotta violenta e delle sottese problematiche di tipo personale, familiare e sessuale, attraverso percorsi di riflessione, maturazione e successivo reinserimento sociale.

III- Articolazione del dl

Il testo prevede 10 articoli.
L'art. 1 definisce i principi della norma; l'art. 2 definisce le finalità e la Rete Antiviolenza, l'art.3 istituisce e regola i Centri di assistenza e le Case di accoglienza nel sistema integrato dei servizi alla persona; l'art.4 istituisce programmi per la rieducazione dei soggetti maltrattanti; l'art.5 regola la formazione degli operatori; l'art.6 definisce gli interventi di comunicazione e sensibilizzazione; l'art.7 definisce la clausola valutativa; l'art.8 definisce la previsione di copertura finanziaria; l'art. 9 abroga la precedente legge regionale 11/05; l'art.10 è relativo alla dichiarazione d'urgenza della presente legge.

RELAZIONE TECNICA
(comma 1 dell'articolo 25 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7)

La copertura degli oneri del presente disegno di legge è garantita dal capitolo 7834 U.P.B. 4.16.41 sul quale sono appostate risorse destinate alla legge regionale n. 11/2005 "Istituzione di centri e case di accoglienza ed assistenza per le donne maltrattate". Tale norma, infatti, così come previsto dall'articolo 9, verrà abrogata al momento dell'approvazione del presente disegno di legge. Le risorse presenti nel Fondo di cui all'articolo 4 della l.r. n. 11/2005 confluiscono nel capitolo dedicato al finanziamento del presente ddl.

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - **Deliberazione n. 1511 del 2 ottobre 2009 – Contributo all'Università' di Salerno per la Facoltà di Medicina**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2009) con L.R. n.1 del 19/1/2009 ed il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 con L.R. n.2 del 19/1/2009;
- che la legge regionale 30 aprile 2002, n.7 concernente l'ordinamento contabile della Regione Campania, all'articolo 21 " Bilancio Gestionale", prevede che " ai fini della gestione e della rendicontazione la Giunta Regionale, a seguito dell'approvazione della legge di bilancio da parte del Consiglio Regionale, specifica il bilancio annuale, negli elementi di cui al comma 3 dell'articolo 18, ripartendo le unità previsionali di base e le contabilità speciali in capitoli";
- che con deliberazione n. 261 del 23 febbraio 2009 la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7.
- che il bilancio 2009 su richiamato prevede al capitolo 7564 della spesa -UPB 4.15.39 – lo stanziamento di €1.000.000, in conto competenza e cassa per "Contributo all'Università di Salerno per la facoltà di medicina";
- che nel medesimo bilancio 2009, il capitolo della spesa 7564 è correlato al capitolo delle Entrate 5002 UPB 13.43.86 "mutuo con oneri a carico della regione per il finanziamento di spese per investimento e politiche di sostegno per gli investimenti";

VISTA

- l'istanza dell'Università di Salerno presentata con nota n. 30463 del 10/06/2009 con cui chiede "l'accredito delle somme stanziate, a titolo di cofinanziamento, occorrenti per la ristrutturazione dei laboratori e per le attrezzature del plesso di Baronissi da destinare alla Facoltà di Medicina e Chirurgia" allegando il relativo progetto "Manutenzione straordinaria dell'edificio denominato Corpo L nel campus universitario di Baronissi" secondo il quadro economico di seguito riportato

A) Importo a base d'appalto	
Lavori ed attrezzature	€ 1.557.086,81
Oneri per la sicurezza	€ 63.463,47
Totale A	**€ 1.620.550,28**
B) Somme a disposizione dell'Amm,ne	
Iva 20% su A9	€ 324.110,06
Spese tecniche	€ 70.000,00
Spese di gara	€ 20.000,00
Imprevisti e lavori in economia	€ 100.000,00
Contributo Autorità vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	€ 401.00
Totale B	€ 514.511,06
Totale complessivo	**€ 2.135.061,34**

CONSIDERATO

- che sussistono intese ed accordi di programma che impegnano, fra gli altri, la Regione Campania a sostenere l'attivazione e lo sviluppo della Facoltà di Medicina dell'Università di Salerno assicurando anche le attività assistenziali a supporto delle attività di didattica e di ricerca con inserimento a pieno titolo delle medesime attività assistenziali nella programmazione sanitaria regionale;

DATO ATTO

- della nota n. 786911 del 15/09/2009 dell'AGC "Bilancio,Ragioneria e Tributi" con la quale è stato precisato che trattasi di contributo stabilito in sede consiliare mediante specifico emendamento e la cui destinazione non può essere modificata dalla Giunta Regionale e che la spesa è coperta da entrate derivanti da mutuo regionale per investimenti e, quindi, con risorse libere della Regione";

RITENUTO

- meritevole di condivisione l'iniziativa di "Manutenzione straordinaria dell'edificio denominato Corpo L nel campus universitario di Baronissi" da destinare alla Facoltà di Medicina e Chirurgia in quanto coerente con l'impegno profuso dalla Regione nel processo di attivazione e sviluppo della Facoltà di Medicina dell'Università di Salerno;
- che l'intervento di che trattasi possa essere cofinanziato dalla Regione Campania a valere sulle risorse all'uopo stanziate nel Bilancio 2009 secondo la Legge di Bilancio (L.R n. 2/2009) ed il Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 (DGRC n. 261 del 23 febbraio 2009)
- peraltro necessario precisarsi che trattandosi di contributi per spese di investimento la partecipazione della Regione debba intendersi come cofinanziamento delle sole spese occorrenti per lavori ed attrezzature, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali e fino a concorrenza delle spese effettivamente sostenute nel limite massimo di € 1.000.000,00;
- poter disporre che il dirigente competente per materia proceda all'assunzione dell'impegno della somma stanziata sul bilancio 2009 ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 7/02 e contestualmente all'adozione dei conseguenti atti di liquidazione e pagamento di quanto dovuto a titolo di contribuzione;
- che altresì si richieda all'Università di Salerno, beneficiaria del presente contributo, di acquisire preliminarmente il parere del nucleo di valutazione istituito presso l'ARSAN circa la conformità del progetto ai requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi funzionali vigenti e di provvedere alla rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate secondo modalità operative che saranno ulteriormente specificate con successivi atti del dirigente competente per materia;

VISTI

- la Legge di Bilancio per l'anno finanziario 2009 (LR n. 2/2009) ed il bilancio gestionale per l'anno 2009 (DGRC n. 261/2009);
- la LR n. 7/2002;
- la nota n. 30463 del 10/06/2009 dell'Università degli studi di Salerno;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

- disporre la compartecipazione alle spese di "Manutenzione straordinaria dell'edificio denominato Corpo L nel campus universitario di Baronissi" da destinare alla Facoltà di Medicina e Chirurgia in quanto coerente con l'impegno profuso dalla Regione nel processo di attivazione e sviluppo della Facoltà di Medicina dell'Università di Salerno a valere sulle risorse all'uopo stanziate sul capitolo 7564 della spesa, correlato al capitolo delle Entrate 5002 EF 2009;
- precisare che la partecipazione della Regione deve intendersi come cofinanziamento delle sole spese occorrenti per lavori ed attrezzature, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali e fino a concorrenza delle spese effettivamente sostenute nel limite massimo di € 1.000.000,00;
- disporre che il dirigente del Settore Programmazione dell'AGC 19 in quanto competente per materia proceda all'assunzione dell'impegno della somma stanziata sul bilancio 2009 ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 7/02 e contestualmente adotti i conseguenti atti di liquidazione e

pagamento di quanto dovuto a titolo di contribuzione;

- che altresì si richieda all'Università di Salerno, beneficiaria del presente contributo, di acquisire preliminarmente il parere del nucleo di valutazione istituito presso l'ARSAN circa la conformità del progetto ai requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi funzionali vigenti e di provvedere alla rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate secondo modalità operative che saranno ulteriormente specificate con successivi atti del dirigente competente per materia;
- trasmettere la presente all'AGC 19, Settore Programmazione e ai Settori Bilancio e delle Entrate e Spese dell'AGC "Bilancio,Ragioneria e Tributi" per il seguito di competenza;
- darne comunicazione all'Assessore alla Sanità ed all'Assessore al Bilancio;
- inviare copia della presente all'Università degli studi di Salerno nonché all'AGC 20, al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 1333 del 31 luglio 2009 – Progetto autosufficienza nazionale sangue emergenza estate 2009.**

PREMESSO

Che la legge 21 ottobre 2005, n. 219 (Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati) nell'art.11 al comma 1 dispone che l'autosufficienza di sangue e derivati costituisce un interesse nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile per il cui raggiungimento è richiesto il concorso delle regioni e delle aziende sanitarie; e al comma 3 recita che a livello regionale sono elaborati specifici progetti per la promozione delle donazioni periodiche di sangue e di emocomponenti al fine del raggiungimento dell'obiettivo dell' autosufficienza regionale e nazionale.

Che con nota prot.752 del 15/06/2009 (Allegato 1), indirizzata all'Assessore alla Sanità della Regione Campania, il Direttore del Centro Nazionale Sangue, dr. Giuliano Grazzini, ha dichiarato che, nell'ambito delle misure preventive dell'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2009, è stato formulato il Programma Nazionale che prevede specifici interventi a fronte di un eventuale decremento critico delle donazioni e delle scorte di componenti del sangue durante il periodo estivo..

Che, a fronte di un quadro che potrebbe configurare, nelle prossime settimane, una situazione nazionale molto precaria, con momenti di emergenza delle scorte trasfusionali difficilmente compensabili, nella riunione tenutasi presso il C.N.S. il giorno17/06/2009 in Roma, è stato rivolto un appello ai Coordinatori dei Centri Regionali Sangue delle Regioni del Centro Sud che presentano potenzialità di incremento delle attività di raccolta, di valutare la possibilità di attivare, con la massima tempestività, specifici piani "a termine", finalizzati a dare un immediato contributo all'autosufficienza nazionale;

Che ,con nota successiva del 3/07/2009 prot. 802 ,il Centro Nazionale Sangue ha precisato nel dettaglio il fabbisogno di unità di concentrati eritrocitari e ha proposto alla regione Campania di prestare la propria collaborazione per sostenere l'autosufficienza delle Regioni del Centro –Sud.

Che, in relazione alle valutazioni esperite dal Coordinatore del sistema sangue della Campania, risulta che la Campania medesima potrebbe fornire, dal 31 luglio al 30 settembre, un contributo pari a circa 6.000 unità di globuli rossi, qualora sia implementato un progetto urgente di potenziamento della produzione di globuli rossi presso alcuni Servizi Trasfusionali;

Che, come evidenziato nella riunione con il direttore del Centro Nazionale Sangue tenutasi in data 26/06/2009, presso l'Assessorato alla Sanità della regione Campania, l'effettuazione di tale progetto non comporterebbe incremento di spesa, visto che i costi delle unità prodotte in eccedenza ai fabbisogni regionali, sono compensati a livello economico dalle tariffe di scambio previste dalle disposizioni normative vigenti;

Che tale operazione, peraltro, può risultare anche vantaggiosa, viste le azioni di economia di scala comportate dal coinvolgimento dei Servizi Trasfusionali campani;

RILEVATO

Che, sulla scorta della emergenza evidenziata nella predetta riunione del 17 giugno, il Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione (CRCC), in virtù dei suoi compiti di coordinamento dei Servizi Trasfusionali campani, ha effettuato una prima indagine preliminare tra gli stessi testandone la disponibilità a effettuare una raccolta straordinaria sulla base della propria capacità organizzativa e raccogliendo,quindi, una adesione di 8 Servizi Trasfusionali per complessivi 6.000 unità di sangue;

CONSIDERATO

Che il CRCC, con nota n.09/202/C.R.C.C. (Allegato 2) del 7/07/2009, ha evidenziato che il perseguimento della raccolta straordinaria non può essere realizzata se non mediante risorse straordinarie, indispensabili data la necessità di coinvolgere nel progetto gruppi di volontari e di operatori che necessariamente

dovranno svolgere attività extra luogo di lavoro (con soggiorno nelle località più utili alla raccolta), extra-orario di lavoro (ore serali, notturne e festive), sopperendo anche alla riduzione del personale legata alle ferie estive;

Che i prodotti, concentrati eritrocitari, piastrine e plasma, consentiranno il completo reintegro dei costi effettuati, con il vantaggio di ottenere anche prodotti emoderivati che saranno utilizzati per le strutture regionali con riduzione della spesa farmaceutica;

Che, sulla base delle informazioni e delle disponibilità manifestate dai Servizi Trasfusionali il CRCC ha predisposto il "Progetto di autosufficienza nazionale sangue .Emergenza Estate 2009" (allegato 3) di raccolta straordinaria di sangue della durata di 2 mesi, a partire dal 31 luglio al 30 settembre, sottoposto all'Assessore alla Sanità, che si allega alla presente delibera e ne fa parte integrante;

Che è necessario approvare in tempi brevi tale progetto, che non comporta incremento di spesa regionale, consentendo invece di poter contribuire ad assicurare le esigenze trasfusionali regionali;

Che per la realizzazione di tale progetto straordinario è necessario, in via del tutto eccezionale, in considerazione dello stato di emergenza nazionale prospettato, autorizzare le Aziende Sanitarie partecipanti a mettere a disposizione le risorse necessarie per la raccolta straordinaria e che le stesse Aziende Sanitarie saranno beneficiarie dei compensi economici derivanti dall'applicazione dalle tariffe di scambio previste dalle disposizioni normative vigenti;

Che la gestione dei rapporti con il Centro Nazionale Sangue, il coordinamento dei Servizi Trasfusionali e l'applicazione tecnica delle norme di compensazione rientrano nei compiti del CRCC.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente approvato e riportato:

- di approvare il "Progetto di autosufficienza nazionale sangue .Emergenza Estate 2009" (allegato 3) che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, contenente le specifiche indicazioni che dovranno essere utilizzate dalle Aziende Sanitarie interessate.
- di autorizzare le Aziende Sanitarie interessate di anticipare le risorse necessarie per la raccolta straordinaria.
- di individuare le stesse Aziende partecipanti quali beneficiarie dei compensi economici derivanti dall'applicazione dalle tariffe di scambio previste dalle disposizioni normative vigenti.
- di inviare la presente alle Aree Generali di Coordinamento Gabinetto del Presidente, Assistenza Sanitaria e Programmazione Sanitaria, al Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi Regionali di Emergenza, nonché al Settore Stampa documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
- dare mandato al Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi Regionali di Emergenza di notificare copia della presente, a sua esecutività, al C.R.C.C., alle Aziende Sanitarie Napoli Centro e. Caserta ed all'A. O .R .N .Cardarelli ,A .O . Monaldi ,A. O .R .N. Caserta, A. O .R. N. Avellino, A .O. Benevento,A. O. U . Federico II.per i rispettivi adempimenti di competenza .

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

All 1

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Istituto Superiore di Sanità
Centro Nazionale Sangue

Via Giano della Bella, 27
00162 Roma
Tel: 06 4990 4953 / 4954
Fax: 06 4990 4975
E-mail: cns@iss.it

I.S.S. - C.N.S.
CNS 15/06/2009-0000752

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0607514 del 07/07/2009 ore 10,26
Mitt.: CENTRO NAZIONALE SANGUE

Fascicolo : 2003.LI/1/1.4
Assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza

Roma, 15 giugno 2009

All'Assessore alla Salute della Regione Campania
Prof. Mario Luigi Santangelo

E, p.c.:

Al Coordinatore Area Assistenza Sanitaria
Dott. Antonio Gambacorta

Al Direttore CRCC - Centro Regionale Sangue
Prof. Salvatore Formisano

Regione Campania

OGGETTO: Programma nazionale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2009: proposta contributo della Regione Campania.

Il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha formulato la schema di decreto per l'adozione del Programma nazionale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2009, che sarà oggetto di esame da parte della Conferenza Stato-Regioni nella prossima seduta utile.

Detto Programma è stato formulato sulla base delle indicazioni all'uopo fornite al Ministero, come previsto dalla normativa vigente, dallo scrivente Centro Nazionale Sangue (CNS), sulla base di una preliminare condivisione con i Responsabili delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali.

Nell'ambito delle misure preventive per l'autosufficienza, il Programma prevede specifici interventi a fronte di un eventuale decremento critico delle donazioni e/o delle scorte di componenti del sangue durante la stagione estiva, mediante l'organizzazione di scorte strategiche "dinamiche" presso 2 Regioni, da mobilizzare prontamente in caso di necessità, con il coordinamento del CNS. Il Programma, peraltro, demanda al CNS stesso il compito di esplorare la disponibilità delle Regioni e di assumere le necessarie conseguenti determinazioni.

Quanto sopra premesso, a seguito dei contatti intercorsi fra il sottoscritto ed il Direttore del Centro Regionale Sangue della Campania, Prof. Formisano, nonché delle necessarie valutazioni dallo stesso effettuate in merito, risulta che la rete dei Servizi Trasfusionali campana potrebbe svolgere, a favore del Centro-Sud Italia[1], la funzione di produttore e detentore delle scorte strategiche finalizzate a prevenire situazioni di criticità dell'autosufficienza in tale ambito geografico durante la stagione estiva.

In questo modo, seppure in forma più opportunamente programmata quanto a tempistica e procedure, la Regione Campania potrebbe anche quest'anno, come ha molto efficacemente fatto nell'estate 2008, svolgere un ruolo determinante per sostenere i bisogni trasfusionali di un'area del Paese che durante la stagione estiva presenta quasi invariabilmente momenti di importante carenza di sangue.

[1] Gli ambiti geografici di pertinenza saranno esattamente definiti dal CNS di concerto con i Direttori dei CRS interessati.

Centro Nazionale Sangue

Come già noto agli Uffici competenti della Regione Campania, l'assunzione di tale funzione non comporta incremento di spesa, visto che i costi delle unità prodotte in eccedenza ai fabbisogni regionali sono compensati a livello economico dalle tariffe di scambio previste dalle normative vigenti, oltre a poter esser vantaggiosamente abbattuti ove siano adottate opportune economie di scala.

Nell'occasione, si rappresenta che analogo incarico è già stato formalmente assunto dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il Centro-Nord Italia[2].

Formuliamo il più vivo auspicio che la S.V. accolga positivamente la presente proposta che, oltre a dare un fondamentale contributo per garantire ai pazienti italiani una "estate sicura" per quanto concerne il fabbisogno trasfusionale, può indubbiamente costituire un elemento di valorizzazione del sistema sangue regionale e, più in generale, della sanità campana.

In attesa di un tempestivo riscontro della presente, l'occasione è molto gradita per formulare i migliori sentimenti di stima.

Il Direttore del Centro Nazionale Sangue
(Dott. Giuliano Grazzini)

GG/vp

[2] Gli ambiti geografici di pertinenza saranno esattamente definiti dal CNS di concerto con i Direttori dei CRS interessati.

07/07/2009 16:07 0817464361 SIMT AUP FEDERICO II PAG 01

All. 3=
06 LUG. 2009

All 2

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Immunoematologia e Medicina Trasfusionale
Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione

Direttore prof. Salvatore Formisano
☎ +39 081746.2541
e-mail formisan@unina.it
Segreteria
☎ +39 081 746.3777
🖷 + 39 081 746.4361
Via Sergio Pansini,5 80131 Napoli

Napoli, li 07.07.2009

Prot.n. 09/202/crcc

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0613045 del 08/07/2009 ore 10,12
Mitt.: A.O.U. FEDERICO II

Fascicolo : 2003.LI/1/1.4
Assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza

All' Assessore alla Sanità
Al Coordinatore Area Sanità
Al Responsabile del Settore
Assistenza Ospedaliera
Regione Campania
LORO SEDI

Oggetto: **Programma nazionale per l'autosufficienza sangue per l'anno 2009.**

Con nota prot. CNS 15/06/2009 - 0000752 il Direttore del CNS ha proposto, quale contributo all'autosufficienza nazionale, che la rete dei Servizi trasfusionali della Regione Campania svolga funzioni di produttore e detentore di scorte strategiche a favore del Centro-Sud, in modo particolare per prevenire situazioni di criticità che invariabilmente si verificano durante il periodo estivo, (all.1) .

Con nota successiva (CNS 03/07/2009 - 0000802) ha precisato in dettaglio il fabbisogno di unità di globuli rossi formalmente rappresentati dalle Regioni Abruzzo, Lazio e Sicilia (all.2) per il periodo estivo. Tale piano comporta, al di la delle esigenze regionali, la disponibilità di circa 7000 unità di concentrato eritrocitario nel periodo indicato.

L'indagine condotta a livello delle strutture trasfusionali e delle associazioni dei donatori ha consentito di poter sottoporre alla Sua approvazione il progetto allegato (all.3).

Al riguardo si fa presente che le risorse indispensabili per la necessità di coinvolgere nel progetto gruppi di volontari e di operatori che necessariamente dovranno svolgere attività extra luogo di lavoro (con soggiorno nelle località più utili alla raccolta), extra-orario di lavoro (ore serali, notturne e festive), sopperendo anche alla riduzione del personale legata alle ferie estive, potranno essere riassorbite dalle entrate legate alla cessione dei prodotti erogati extra-regione.

Si segnala infatti che i prodotti, concentrati eritrocitari, piastrine e plasma, consentiranno il completo reintegro dei costi effettuati, con il vantaggio di ottenere anche prodotti emoderivati che saranno utilizzati per le strutture regionali con riduzione della spesa farmaceutica.

Tale progetto inoltre consentirà anche di poter assicurare le esigenze trasfusionali regionali.

Distinti saluti

CRCC CAMPANIA RESPONSABILE PROF. S. FORMISANO ENTRATA

Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione
Il Responsabile

Programma Solidarietà Nazionale 2009

1. Titolo del progetto

PROGETTO DI AUTOSUFFICIENZA NAZIONALE SANGUE
EMERGENZA ESTATE 2009

2. Periodo di riferimento

Data prevista di avvio: LUGLIO 2009 Data prevista di conclusione: 20 SETTEMBRE 2009

3 Obiettivi del progetto

A) INCREMENTO delle donazioni nella Regione Campania per contribuire al superamento dell'emergenza creatasi per la carenza di concentrati eritrocitari nelle regioni centro-sud

4 Risorse necessarie

Le risorse indispensabili per la necessità di coinvolgere nel progetto gruppi di volontari e di operatori che necessariamente dovranno svolgere attività extra luogo di lavoro (con soggiorno nelle località più utili alla raccolta), extra-orario di lavoro (ore serali, notturne e festive), sopperendo anche alla riduzione del personale legata alle ferie estive, saranno riassorbite dalle entrate legate alla cessione dei prodotti erogati extra-regione.
Tali prodotti, concentrati eritrocitari, piastrine e plasma, consentiranno infatti il completo reintegro dei costi effettuati, con il vantaggio di ottenere anche prodotti emoderivati che saranno utilizzati per le strutture regionali con riduzione della spesa farmaceutica.

5 Destinatari del progetto

Centro Nazionale Sangue per Servizi Immuno Trasfusionali di altre regioni italiane

6 Descrizione sintetica del progetto

Obiettivi specifici:
Data l'emergenza sangue estiva a livello nazionale, raccogliere circa 6000 unità di sangue intero oltre il fabbisogno regionale (valutato a circa 2200 unità), lavorarlo e validarlo al fine di distribuire emazie concentrate alle altre regioni italiane durante i mesi di agosto e settembre

Attuazione : Il progetto sarà attuato presso i seguenti SIT, che hanno manifestato disponibilità alla partecipazione:
A.O.R.N. Cardarelli, A.O. Monaldi, A.O.R.N. Caserta, A.O.R.N. Avellino, A.O. Benevento, AOU Federico II , ASL Caserta, ASL NA Centro utilizzando sia personale dipendente che personale volontario delle Associazioni convenzionate con i Servizi Trasfusionali.
Saranno utilizzate apparecchiature di proprietà dei SIT ed apparecchiature in service.

Metodologie :
Raccolta, Lavorazione, Validazione e distribuzione secondo le normative vigenti

7 Descrivere il grado di collaborazione con le associazioni di volontariato

Visti i locali e il numero del personale adibito alla selezione e raccolta l'incremento è possibile solo delegando parte della raccolta alle associazioni convenzionate con le strutture trasfusionali su indicate, le quali devono organizzarsi in tempo utile sia come punti di raccolta che come risorse umane.
Tutte le unità che superano il fabbisogno regionale saranno raccolte dalle Associazioni convenzionate nei loro centri di raccolta fissi e mobili.

8 Indicatori quali-quantitativi di risultato

Tipo di indicatore (numerico): indicatore di risultato:
N° concentrati di emazie e PPF prodotti in totale e N° ceduti ad altri SIT

Risultato atteso:
6000 unità di concentrati eritrocitari disponibili extra-regione
6000 unità di plasma extra per uso terapeutico e/o per emoderivati intra-regionale

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 1509 del 2 ottobre 2009 – Acquisizione di risorse nel bilancio per lo esercizio finanziario 2009, ai sensi dello art.29, Comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002 per le finalità recate dalla Legge n°91 del 01/04/1999.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n.2 del 19/01/2009 ;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n°261 del 28/02/2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009 , ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

RILEVATO:

- che, con Decreto del Ministero della Salute del 19/06/2006, sono state liquidate ed accreditate risorse – anno 2005 - per complessivi €uro 286.111,00, in attuazione di quanto disposto, giusta ex legge n° 91 del 01/04/1999, dagli articoli:
  - **o** 10, Comma 8) - per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Regionali ed Interregionali - per €uro 174.155,00,
  - **o** 12, Comma 4) - per lo svolgimento delle attività dei rispettivi coordinatori - per €uro 2.073,00,
  - **o** 16, Comma 3) - per finanziare le strutture accreditate ad effettuare trapianti e prelievi e tessuti nonché la conservazione dei tessuti – per €uro 101.590,00,
  - **o** 17, Comma 2) – per il rimborso delle spese aggiuntive per il trasporto del feretro sostenute dalle strutture nelle quali è stato effettuato il prelievo – per €uro 8.293,00;

CONSIDERATO

- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di €uro 286.111,00 nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009, Stato dell'Entrata: nell'Ambito "10" - U.P.B. 10.33.81 - denominata "Assegnazioni statali correnti" e Stato della Spesa: nell'Ambito "4" - U.P.B. 4.15.38 - denominata "Assistenza Sanitaria";
- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del Bilancio Gestionale 2009:
  - **o** nello Stato di Prevsione delle Entrate, al Capitolo 748 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione "Fondi per l'istituzione ed il funzionamento del Centro Regionale di Riferimento per i trapianti d'organo ed iniziative ex art. 10 – 8° Comma - , art. 12 – 4° Comma -, art.16 – 3° Comma – ed art.17 – 2° Comma – della Legge n°91 del 01/04/1999",
  - **o** nello Stato di Prevsione della Spesa, al correlato Capitolo 7016 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione "Fondi per l'istituzione ed il funzionamento del Centro Regionale di Riferimento per i trapianti d'organo ed iniziative ex art. 10 – 8° Comma - , art. 12 – 4° Comma -, art.16 – 3° Comma – ed art.17 – 2° Comma – della Legge n°91 del 01/04/1999",
- che il relativo codice gestionale (SIOPE) è 2113 ai fini dello Stato di Previsione delle Entrate;

VISTA la L.R. n.7 del 30/04/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente di:

- iscrivere, ai sensi dell'art.29 - Comma 4, lettera a) - della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di €uro 286.111,00 nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009 nell'Ambito "10" dell'Entrata: U.P.B. 10.33.81 - denominata "Assegnazioni statali correnti" e nell'Ambito "4" della Spesa: U.P.B. 4.15.38 - denominata "Assistenza sanitaria";
- iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra ai seguenti capitoli del Bilancio Gestionale 2009:
    - nello stato di previsione dell'Entrata al cap. 748 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione "Fondi per l'istituzione ed il funzionamento del Centro Regionale di Riferimento per i trapianti d'organo ed iniziative ex art. 10 – 8° Comma - , art. 12 – 4° Comma -, art.16 – 3° Comma – ed art.17 – 2° Comma – della Legge n°91 del 01/04/1999" – codice gestionale (SIOPE) è 2113 -,
    - nello stato di previsione della Spesa al correlato cap. 7016 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione "Fondi per l'istituzione ed il funzionamento del Centro Regionale di Riferimento per i trapianti d'organo ed iniziative ex art. 10 – 8° Comma - , art. 12 – 4° Comma -, art.16 – 3° Comma – ed art.17 – 2° Comma – della Legge n°91 del 01/04/1999";
- di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, per quanto di competenza alle Aree Generali di Coordinamento Bilancio-Ragioneria-Tributi (08) e Assistenza Sanitaria(20); ai Settori Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale, Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa, Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi Regionali di Emergenza, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C; al Tesoriere Regionale; al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 1510 del 2 ottobre 2009 – Variazione compensativa per liquidazione del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tar Campania Sez. V n. 18481/04, dott.ssa Virdis Giovanna.**

PREMESSO:

- Che il Tar Campania, Sez. V, con sentenza n. 18481/04, notificata in data 01/03/2005, ha condannato la Regione Campania, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, al pagamento delle spese processuali per un importo complessiv di euro 1.000,00;
- Che la Giunta Regionale della Campania con la deliberazione n. 1944 del 30/11/2006 ad oggetto "riconoscimento debito fuori bilancio sentenza Tar Campania Sez. V n. 18481/04 dr. Virdis Giovanna", ha riconosciuto il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza succitata;
- Che il Consiglio Regionale della Campania, nella seduta del 9 maggio 2007 ha approvato, con votazione a maggioranza, la proposta della giunta regionale n. 1944 del 30/11/2006;

PRESO ATTO:

- Che nella deliberazione 1944 del 30/11/2006 si demandava al Dirigente del Settore "Igiene, Prevenzione e Assistenza Sanitaria" gli atti conseguenti di impegno della somma di euro 1.000,00 da assumersi sull'U.P.B. 6.23.57, cap. 124 della spesa del bilancio gestionale 2006;
- Che tale impegno non risulta essere stato assunto nell'anno 2006;
- Che con la deliberazione 1521 del 7/09/2007, all'interno dell'U.P.B. 6.23.57, veniva istituito il cap. di spesa 589 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 20", da utilizzare mediante prelevamento dal capitolo 124 per far fronte al pagamento dei debiti fuori bilancio per l'A.G.C. 20;
- Che la responsabilità gestionale del capitolo 589 era attribuita all'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria";

RILEVATO:

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. nr. 2 del 19.1.2009;
- che la G.R. con deliberazione nr. 261 del 23.02.2009, ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. nr. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- che nel succitato bilancio gestionale 2009 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. nr. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- che all'interno della suddetta U.P.B. 6.23.57, risulta il capitolo 589 destinato al pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. nr. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria (20), Settore 01;

CONSIDERATO:

- che la G.R., ai sensi dell'art. 29, comma 9°, lettera b), L.R. nr. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;
- che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo 589 (U.P.B. 6.23.57), denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. nr. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 20";, di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 1.000,00 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57), rientrante nella competenza operativa del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;

RITENUTO:

- di dover demandare al Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 20 "ASSISTENZA SANITARIA", l'assunzione dell'impegno, della liquidazione e pagamento della predetta somma di € 1.000,00 da assumersi sul capitolo 589 (U.P.B. 6.23.57);

VISTA:

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 2/2009;
- la D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006;
- la D.G.R. n. 261 del 23/02/2009
- la D.G.R. n. 1944 del 30/11/2006;
- la D.G.R. n. 1521 del 7/09/2007;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti di:

- autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9°, lettera b), L.R. nr. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa del bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2009 afferente i capitoli di seguito riportati e rientranti nella medesima unità previsionale di base:
  - capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57): riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.000,00;
  - capitolo di spesa 589 (U.P.B. 6.23.57): incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.000,00;
- demandare al Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 20 "ASSISTENZA SANITARIA", l'assunzione dell'impegno, liquidazione e pagamento della predetta somma di € 1.000,00 da assumersi sul capitolo 589 (U.P.B. 6.23.57);
- trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi Formazione del Bilancio Pluriennale e Annuale, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, al Settore Gestione delle Entrate e delle Spese e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITA' - n. 259 del 7 ottobre 2009

PROGRAMMAZIONE - Integrazione e modifica del Decreto Assessorile n. 221 del 6 agosto 2009

PREMESSO

- che con Decreto dell'Assessore alla Sanità n. 221 del 6 Agosto 2009 con oggetto "Piattaforma tecnologica per la centralizzazione degli acquisti presso So. Re. Sa. S.p.A. - Istituzione commissione" è stata istituita una commissione con il compito di valutare il progetto "SOL" gestito dalla SO.RE.SA. S.p.A., individuando quale Presidente il dott. Antonio Gambacorta;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 1384 del 06 agosto 2008 ha preso atto delle dimissioni rassegnate dal dott. Antonio Gambacorta, dagli incarichi di dirigente del Settore 01 "Prevenzione – Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria" dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" nonché di Coordinatore della medesima Area ed ha conferito tale incarico al dott. Mario Vasco;

VISTA

- la nota del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria acquisita agli atti dall'AGC Piano Sanitario con prot. n. 728896 del 17/08/2009 con oggetto "Decreto Assessorile n. 221 del 6.8.2009";

RITENUTO

- di dover sostituire, per quanto riportato il premessa, il dott. Antonio Gambacorta dimissionario con il dott. Mario Vasco, Coordinatore dell'Area 20 Assistenza Sanitaria in qualità di Presidente;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che si intende di seguito riportato:

- di sostituire, per i predetti motivi, il dott. Antonio Gambacorta dimissionario con il dott. Mario Vasco, Coordinatore dell'Area 20 Assistenza Sanitaria in qualità di Presidente;
- Di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale, all' A.G.C. Assistenza Sanitaria e all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ;
- Di inviare al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione.

Santangelo

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITA' - n. 261 del 7 ottobre 2009

PROGRAMMAZIONE - Approvazione del programma delle attività ai sensi della DRGC n. 661 del 3 aprile 2009 e degli articoli 5, 6 e 10 del protocollo di intesa tra la Regione Campania e il CEINGE s.c. a r.l.

PREMESSO

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 2362 del 29 dicembre 2007 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Campania e il Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c.a.r.l per gli anni 2007-2009;
- che il citato protocollo di intesa è stato sottoscritto il 16 maggio 2008 – rep. reg. n.ro 18/2008;

CONSIDERATO

- che, con DRGC n. 661 del 3 aprile 2009, si è proceduto al di assegnare al Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c.a.r.l., coerentemente con gli indirizzi di programmazione sanitaria e nel rispetto delle limitazioni di spesa imposte dal Piano di Rientro, un finanziamento integrativo massimo per l'esercizio 2008 di € 994.136,10 (novecentonovantaquattromilacentotretansei euro/10 centesimi) IVA inclusa, ad esclusiva copertura dei costi sostenuti dal Ceinge Biotecnologie Avanzate s.c. a r.l. nell'esercizio 2008 per completare il programma delle attività predisposto per l'esercizio 2007 la cui esecuzione è stata rallentata dalla limitata disponibilità di risorse finanziarie anche nelle more della sottoscrizione del protocollo di intesa di cui alla DGRC 2362/2007;
- che la citata delibera ha stabilito che il CEINGE Biotecnologie Avanzate S.c.a.r.l dovesse trasmettere un Documento di Sintesi che individuasse le attività di pertinenza del programma 2007 svolte nell'esercizio 2008, e la ripartizione delle spese nel rispetto della procedura e dei criteri fissati dagli articoli 5, 6 e 10 del protocollo di intesa vigente; nonché che il finanziamento integrativo è liquidato secondo l'iter procedurale e le modalità stabilite all'art. 11 del suddetto protocollo di intesa;
- che con nota prot. 699651 del 3 agosto 2009 il Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c.a.r.l ha provveduto a presentare il documento di sintesi ai sensi di quanto disposto dalla DGRC 661/2009;

VISTI

- il documento contenente il programma delle attività e il piano finanziario per l'anno 2007, assunto al protocollo della Regione Campania con n.ro 2008.0374739 del 2 maggio 2008, approvato con decreto dell'Assessore alla Sanità n.149 del 23 luglio 2008;
- il documento contenente il programma delle attività e il piano finanziario per l'anno 2008, approvato con Decreto Assessorile n. Decreto n. 228 del 10 novembre 2008;

RITENUTO

- che il programma delle attività (prot. 699651 del 3 agosto 2009) è conforme a quanto previsto dalla DRGC n. 661/2009, nonché all'art. 5 del Protocollo d'Intesa;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Programmazione, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

- le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- il programma delle attività è conforme a quanto previsto dalla DRGC n. 661/2009, nonché dall'art. 5 del Protocollo d'Intesa;
- di approvare ai sensi della DRGC n. 661 del 3 aprile 2009 e degli articoli 5, 6 e 10 del suddetto protocollo di intesa il programma delle attività presentato dal CEINGE;
- di inviare il presente provvedimento al Settore Programmazione, al Settore Assistenza Sanitaria, al Ceinge Bioteconlogie Avanzate Scarl, al BURC per la pubblicazione

Santangelo

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 205 del 25 settembre 2009 – D. Lgs. 152/06, D. Lgs. 209/03, D.G.R. 1411/07. Autorizzazione all' esercizio dell' impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell' art. 208 del D. Lgs 152/06, della Ditta Garofalo Esposito Raffaele, con sede legale ed impianto in Via Francesco Icace, 3 Z.I., Salerno; foglio 52, p.lla 377 parte per mq. 1.909 e p.lla 395 parte per mq. 266 per una superficie totale di mq. 2.175.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- **che** il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante “norme in materia ambientale”;
- **che** la parte quarta del D.Lgs. 152/06 detta le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- **che** l’art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura per l’approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- **che** con deliberazione di Giunta n. 2723/01 successivamente modificata e integrata con le Delibere nn. 5880/02, 2210/03, 778/2007 e n°1411/07, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l’approvazione dei progetti e l’autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- **che** il sig. Garofalo Esposito Raffaele, nato a Pagani il 13/04/1936 e residente in F. Icace n. 3 Z.I. C.F. GRFRFL36D13G230Z, in qualità di legale rappresentante della ditta, in data 06/12/2006, prot. 1016539, presentava all’AGC di Napoli domanda di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/96;
- **che** in data 22/12/2006, prot. 104123, l’AGC trasmetteva la richiesta ed il progetto allo STAP Ecologia Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Salerno per la prevista istruttoria;
- **che** in data 23/11/2007, prot.1001710, la ditta Garofalo Esposito Raffaele faceva pervenire nuova relazione tecnica, con allegati, in sostituzione di quella presentata il 06.12.2006;
- **che** in data 19.11.2008 la Commissione Tecnica Istruttoria, vista la documentazione presentata a corredo dall’istante, all’unanimità ha approvato il progetto per l’impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e della Delibera di G.R. C. n. 1411/07.
- **che** in data 27/01/2009 prot. 2009.0069766 veniva convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e della L. 241/90 e s.m.i. per l’esame del progetto presentato dalla ditta Garofalo Esposito Raffaele;
- **che** in data 23.02.2009 si è tenuta presso gli uffici del Settore Ecologia, Tutela dell’Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile di Salerno la Conferenza di Servizi per l’esame del progetto per l’impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e della Delibera di G.R. C. n. 1411/07 della Ditta.. I Componenti, udita la relazione e preso atto del parere favorevole espresso della competente Commissione Tecnica Istruttoria di Salerno nella seduta del 19.11.2008, vista la documentazione presentata dall’istante, all'unanimità approvano il progetto ed autorizzano la realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e della Delibera di G.R. 1411/07 della ditta Garofalo Esposito Raffaele, con sede legale ed impianto in via Francesco Icace, 3 Z.I. Salerno; foglio 52, p.lla 377 parte per mq. 1.909 e p.lla 395 parte per mq. 266 per una superficie totale di mq 2.175. In particolare che: la ditta svolgerà l’attività messa in riserva [R13] con o senza trattamento di rifiuti non pericolosi; che le tipologie e le quantità dei rifiuti non pericolosi che s’intendono stoccare e trattare sono:

TIPOLOGIA	CODICE	DESCRIZIONE	ALLOCAZIONE	DENSITA’ Kg/mc	Quantità Massima Stoccabile (t/g)	Quantità Massima Stoccabile (mc/g)	Attività di Recupero
Metalli misti	12.01.99	Rifiuti no n specificati altrimenti	Esterno cassone	800	0,8	1	R13
	20.01.40	Metallo			96	120	

	17.04.07	Metalli misti			0,8	1	
Metalli non ferrosi	10.08.99	Rifiuti no n specificati altrimenti	Interno cassone	800	0,8	1	R13
	11.02.06	Rifiuti lavorazione idrometalurgica del rame, diversi da qelli della voce 11.02.05	Interno cassone	800	0,8	1	
	11.02.99	Rifiuti no n specificati altrimenti	Interno cassone	800	0,8	1	
	11.05..99	Rifiuti no n specificati altrimenti	Interno cassone	800	0,8	1	
	12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferroi	Interno cassone	800	0,8	1	
	17.04.01	rame, bronzo e ottone	Interno 2 cassoni da 30 mc	896	53,76	60	
	17.04.02	Alluminio	Interno cassone da 10 mc; esterno cumulo 3*2*2h	270	5,94	22	
	17.04.03	Piombo	Interno cassone	1130	33,9	30	
	17.04.04	Zinco	Interno cassone	690	0,69	1	
	17.04.06	Stagno	Interno cassone	730	0,73	1	
	16.01.18	Metalli non ferrosi	Interno 2 cassone da 1mc	800	1,6	2	
	17.04.11	Cavi, diversi da quelli di ci alla voce 17.04.10	Interno cassone	896	8,96	10	
	19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi	Interno cassone	800	0,8	1	
	19.12.03	Metalli non ferrosi	Interno cassone	800	0,8	1	
Metalli ferrosi	10.02.10	Scaglie di laminazione	Esterno cassone	796	0,79	1	R13
	10.02.99	Rifiuti no n specificati altrimenti	Esterno cassone				
	12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferosi	Esterno cassone				
	16.01.17	Metalli ferrosi	Esterno cumulo 3*2*2h		9,55	12	
	17.04.05	Ferro ed acciaio	Esterno cumuli 5*9*2,5h		89,55	112,5	
	19.01.02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	Esterno cassone		0,79	1	
Metalli ferrosi	19.01.18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17	Esterno cassone	796	0,79	1	R13

	19.10.01	Rifiuti di ferro ed acciaio	Esterno umulo 3*2*2h		9,55	12	
	19.12.02	Metalli ferrosi	Esterno cumulo 3*2*2h		9,55	12	
Componenti di veicoli fuori uso	16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	Esterno cassone	800	0,8	1	R13
	16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)	Esterno cassone	800	0,8	1	
Apparecchiature elettriche ed elettroniche e loro componeti	13.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	Esterno cumulo 3*4*2h interno cumulo 2*2*2h	300	9,6	32	R13
	16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, divere da quelle di cui alla voce 16.0215	Esterno cumulo 3*4*2h interno cumulo 2*2*2h				
	20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da qelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.0.35	Esterno cumulo 3*4*2h interno 2*2*2h				
Imballagi	15.01.04	Imballaggi metallici	Esterno cassne	270	0,2	1	R13
Totale					360,74	510,5	

DATO ATTO che il progetto è stato esaminato secondo il D.Lgs. 152/06 artt. 177, 264 comma 1 lett. I – 265 – 208 e 227 comma 1 lett. C – e il D.Lgs. 209/03 e D.G.R. 2156/04;

CONSIDERATO

- che l'ASL SA2 con la nota del 20.02.2009, prot. 2009.0151322, ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, al progetto per la realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e della Delibera di G.R. 1411/07 della ditta Garofalo Esposito Raffaele;

- che non è pervenuta a tutt'oggi alcuna comunicazione ostativa da parte dell'ASL SA2, assente alla Conferenza di Servizi del 23.02.2009, riguardante l'impianto per il quale la ditta Garofalo Esposito Raffaele chiede l'approvazione del progetto e la gestione dello stesso.

- **che** la ditta ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie con bonifico n. 9333179 CRO presso la Banca di Salerno;

- **che** la ditta è in possesso di polizza fidejussoria n. GE 0612640, stipulata con l'Atradius Credit Insurance N.V. - Agenzia di Salerno, via Icace Francesco 3 Salerno, per un importo di € 54.861,00 (54111,00 Stoccaggio + 750,00 Trattamento) con scadenza 01.09.2019;

PRESO ATTO

- di quanto previsto dal Decreto legislativo 152/06, recante "norme in materia ambientale";

- delle risultanze conclusive raggiunte dalla Conferenza di Servizi del 23.02.2009;
- che allo stato, per quanto sopra riportato, sussistono le condizioni per poter procedere all'approvazione del progetto dell'impianto;

VISTO:
- gli articoli 177 – 208 - 210 - 264 c. 1 lett. I – 265 del D.Lgs. 152/06;
- la nota dell'A.G.C. Avvocatura del 10/11/2005 prot. n. PP/93/D2/04 e quelle del Segretariato G.R. n. 101/Segr.to del 11/10/2005 e n. 131/Seg. del 2/11/2005 che assegnano al Dirigente di Settore la competenza nella emanazione, con atto monocratico, delle autorizzazioni ex art. 27;
- la nota dell'A.G.C. Ecologia Tutela Ambiente n. 0941993 del 15/11/2005;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la nota dell'A.G.C. n. 0550443 del 26/06/2006;
- l' art. 227 comma c del D.Lgs. 152/06;
- la Deliberazione Regionale n. 1411/07;

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

- DI PRENDERE ATTO delle risultanze così come licenziate dalla Conferenza di Servizi del 23.02.2009;
- DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, il progetto di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi presentato dalla ditta Garofalo Esposito Raffaele, C.F. GRFRFL36D13G230Z, con sede legale ed impianto in via Icace 3 Z.I. Salerno; foglio 52 particella 377 parte per mq. 1.909 e p.lla 395 parte per mq. 266 per una superficie totale di mq 2.175.
- DI STABILIRE che:
- le opere contenute nel progetto devono essere ultimate entro 6 (sei) mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento;
- l'autorizzazione provvisoria opererà successivamente alla comunicazione al Settore TAP Ecologia Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Salerno ed all'Amministrazione Provinciale di Salerno dell'avvenuta ultimazione dei lavori attestata da apposita perizia giurata di tecnico qualificato, ai sensi del comma 4 del punto 11.2 dell'allegato1 della Delibera di G.R. 1411 del 27 luglio 2007;
- l' esercizio definitivo dell'impianto avrà inizio successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e conseguente emanazione del decreto dirigenziale definitivo ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 da parte del STAP Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile di Salerno.
- **DI PRECISARE che:**
- l'Amministrazione Provinciale di Salerno, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione del completamento dei lavori, dovrà verificare la conformità dei lavori effettuati con il progetto approvato e trasmettere tempestivamente al Settore T.A.P. Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile di Salerno gli esiti di tale verifica;
- l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, sarà concessa con atto monocratico del Dirigente del Settore TAP Ecologia Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Salerno, previo acquisizione dell'attestato di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- la copertura fidejussoria fino al 01.09.2019 è vincolata al risanamento dell'area per eventuale dismissione dell'impianto;
- la durata della gestione dell'impianto finirà il 01-09-2018 come da copertura fidejussoria;
- la superficie complessiva totale dell'impianto sarà di m^2 2.175, quantitativo massimo stoccabile 510,5 mc;

- la ditta individuale Garofalo Esposito Raffaele allo scadere della gestione del presente decreto è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contamina-

zione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.lgs. 152/06;
- la ditta Garofalo Esposito Raffaele durante l'esercizio provvisorio dell'attività è tenuta ad osservare, anche, le seguenti prescrizioni:
1. mettere in atto tutti gli accorgimenti affinché l'impianto non dia luogo ad inconvenienti igienici-sanitari ed ecologici-ambientali;
2. annotare la movimentazione dei rifiuti nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 che devono essere accessibili in ogni momento agli organi di controllo;
3. dovrà essere evitato il pericolo di incendi con gli opportuni accorgimenti e/o cautele e osservata ogni altra norma prevista dal D.Lgs. n. 626/94, oggi D.Lgs 81 del 30.04.2008 in materia di sicurezza;
- la ditta Garofalo Esposito Raffaele in caso di revoca e/o decadenza dell'autorizzazione dell'esercizio dell'attività, nonché, di decisione di dismissione della stessa ha l'obbligo di:
1. asportare tutti i materiali e i rifiuti giacenti sull'area;
2. asportare tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti;
3. conferire ad aziende autorizzate tutti i rifiuti e loro contenitori;
4. pulire i luoghi di lavoro e le aree adibite a stoccaggio materiali;
5. mettere in atto eventuali interventi straordinari, non ultimo l'applicazione delle procedure previste dalla normativa vigente qualora il sito in oggetto dovesse risultare contaminato
- il titolare dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta (D.Lgs. 152/06 - D.G.R. 1147/07);
- DI SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta Garofalo Esposito Raffaele dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, nonché, quello relativo alle emissioni in atmosfera, se necessario, di cui alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;
- L'INOSSERVANZA di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.
- Il PRESENTE provvedimento potrà essere modificato e/o integrato da eventuali ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie.
- DI NOTIFICARE, il presente atto alla ditta Garofalo Esposito Raffaele, con sede legale ed impianto in via Francesco Icace, 3 Z.I. Salerno
- DI TRASMETTERE copia del presente Decreto al Comune di Salerno, all'ASL SA disciolta ASL SA2, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all'Amministrazione Provinciale di Salerno che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.
- **DI INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 206 del 29 settembre 2009 – D.Lgs. 152/06, D.Lgs. 209/03 e D.G.R. 1411/2007. Approvazione progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso. Ditta Rosamilio Gennaro, Contrada Prato, 713, Eboli (SA).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209 “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” ha emanato le disposizioni per l’adeguamento dei centri di raccolta e impianti di trattamento dei veicoli fuori uso;

- **che** il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante “norme in materia ambientale”;

- **che** la ditta Rosamilio Gennaro Contrada Prato, 713 Eboli (SA), è già autorizzata con i decreti n. 67/DEC/00 del Presidente della G.R. Commissario delegato, e rinnovato da ultimo con D.D. n. 354 del 10.04.2009;

- che il sig. Gennaro Rosamilio, in qualità di titolare della ditta omonima sita in Contrada Prato, 713 Eboli (SA), foglio 26 particella 97, per complessivi mq 720, C.F. RSMGNR65B12D390D, presentava, presso il Settore Tutela dell’Ambiente di Napoli, istanza di autorizzazione per un nuovo centro di rottamazione e demolizione veicoli fuori uso;

- che con nota del 25.09.2008, prot. 2008.0793795, veniva convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 23.10.2008;

- **che** in data 23.10.2008 si è tenuta la Conferenza di Servizi, presso gli Uffici dello STAP Ecologia di Salerno, per l’esame della pratica relativa all’approvazione del progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento della ditta Rosamilio Gennaro sita alla Contrada Prato, 713 Eboli (SA), foglio 26 particella 97, per complessivi mq 720;

- **che** nella seduta della Conferenza, sopra cita, i presenti, prendendo atto della necessità di integrare i documenti così come proposto dalla Commissione Tecnica Istruttoria, nella seduta del 19.06.2008, e ritenendo non esaustivi quelli allegati alla domanda, rinviavano la seduta a data da destinarsi;

- **che** in data 25.03.2009, prot. 2009.0261957, la ditta Rosamilio Gennaro ha trasmesso l’integrazione richiesta nella Conferenza di servizi del 23.10.2008;

- **che** in data 02.04.2009 si è tenuta la seconda Conferenza di Servizi, convocata con nota del 09.03.2009, prot. 2009.0203243, presso gli Uffici dello STAP Ecologia di Salerno, per l’esame della pratica relativa all’approvazione del progetto, integrato, di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento della ditta Rosamilio Gennaro sita in Contrada Prato, 713 Eboli (SA), foglio 26 particella 97, per complessivi mq 720;

- **che** nella seduta della Conferenza, sopra cita, i presenti, dopo ampia e lunga discussione, visto il progetto e tutti gli atti a corredo, preso atto delle dichiarazioni dell’ing. R. La Corte, rappresentante del Comune di Eboli, all’unanimità decisero di rinviare la seduta a data da destinarsi considerando necessario la presenza dell’ASI di Salerno;

- **che** in data 25.05.2009 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria, presso gli Uffici dello STAP Ecologia di Salerno, convocata con la nota del 12.05.2009, prot. 2009.0412988, per l’esame della pratica relativa all’approvazione del progetto, integrato, di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento - Ditta Rosamilio Gennaro sita alla Contrada Prato, 713 Eboli (SA), foglio 26 particella 97, per complessivi mq 720;

- **che** nella seduta della Conferenza, sopra cita, il rappresentante dell’ASI , p.i. E. Manna, dichiarava “In merito all’area ove vi è l’attraversamento della condotta, dichiara che sulla particella 554 non vi sono impianti, ma vi è solo il passaggio della condotto sotterranea, pertanto nulla osta a poter transitare sull’area sovrastante la condotta, fermo restante per l’ASI il diritto di intervento per Guasti e/o manutenzione, senza bisogno di alcun preavviso”. I Commissari dopo ampia e lunga discussione, visto il progetto, le integrazioni e tutti gli atti a corredo; preso atto del parere favorevole espresso dal rappresentante dell’ASI di Salerno, all’unanimità decidono di esprimere parere favorevole al progetto e le integrazioni, ai sensi del D.Lgs 209/0;

CONSIDERATO:
- che il progetto è stato esaminato secondo il D.Lgs. 152/06 artt. 177, 264 comma 1 lett. I – 265 – 208 e 227 comma 1 lett. C – il D.Lgs. 209/03, D.G.R. 2156/04 e D.G.R. 1411/07;
- che in data 25.05.2009 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria per definire l'approvazione del progetto, con le rispettive integrazioni, e l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso presentato dalla ditta Rosamilio Gennaro sita alla Contrada Prato, 713 Eboli (SA), foglio 26 particella 97, per complessivi mq 720;
- **che** la Conferenza visto il progetto, le integrazioni e visti tutti gli atti a corredo presentati dall'istante e sentite le dichiarazioni rilasciate dai Rappresentanti degli Enti presenti, in particolare quella dell'ASI, ha deciso all'unanimità di approvare il progetto di adeguamento ai sensi del D.Lgs 209/03 presentato dalla ditta Rosamilio Gennaro sita alla Contrada Prato, 713 Eboli (SA), foglio 26 particelle 552 e 554;

PRESO ATTO:
- dell'esito favorevole della Conferenza dei Servizi del 25.05.2009;
- che la ditta ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie;
- che la ditta è in possesso di polizza fidejussoria n. 744/50/7858 appendice 5, presentata il 22.09.2009, prot. n. 2009.0807921, della Reale Mutua Assicurazioni, Agenzia Salerno "Velia", per € 5.400,00, con scadenza 31.12.2015;
- di quanto previsto dal Decreto legislativo 152/06, recante "norme in materia ambientale";
- che allo stato, per quanto sopra riportato, sussistono le condizioni per poter procedere all'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto;

VISTO:
- gli articoli 177 – 208 - 210 - 264 c. 1 lett. I – 265 del D.Lgs. 152/06;
- la nota dell'A.G.C. Avvocatura del 10/11/2005 prot. n. PP/93/D2/04 e quelle del Segretariato G.R. n. 101/Segr.to del 11/10/2005 e n. 131/Seg. del 2/11/2005 che assegnano al Dirigente di Settore la competenza nella emanazione, con atto monocratico, delle autorizzazioni ex art. 27;
- la nota dell'A.G.C. Ecologia Tutela Ambiente n. 0941993 del 15/11/2005;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 209/03;
- la D.G.R. 2156/04;
- il D.P.R. 12.4.1996;
- la nota dell'A.G.C. n. 0550443 del 26.6.2006;
- l'art. 227 comma c del D.Lgs. 152/06;
- la Deliberazione Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

DI PRENDERE ATTO delle risultanze così come licenziate dalla Conferenza di Servizi del 25.05.2009;

DI APPROVARE il progetto di adeguamento al D.Lgs 209/03 del centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli fuori uso presentato dalla Ditta Rosamilio Gennaro sita alla Contrada Prato, 713 Eboli (SA), foglio 26 particella 97, per complessivi mq 720;

DI AUTORIZZARE i lavori per l'adeguamento dell'impianto e la gestione dello stesso, così come licenziato nella Conferenza dei Servizi del 25.05.2009;

DI PRECISARE, altresì, che la Ditta opererà in esercizio provvisorio fino all'ultimazione dei lavori che dovranno essere terminati entro sei (6) mesi dalla notifica del presente atto;

DI STABILIRE:
- che l'esercizio definitivo dell'impianto sarà autorizzato con ulteriore Decreto Dirigenziale dello Settore T.A.P. Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione civile di Salerno, successivamente

alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato, attestata, anche, da apposita perizia giurata di tecnico qualificato.

DI PRECISARE:
- che la copertura fidejussoria fino al 31.12.2014 è vincolata al risanamento dell'area per eventuale dismissione dell'impianto;
- che la superficie complessiva totale dell'impianto sarà di mq. 720;
- che il numero massimo di autoveicoli da stoccare, in relazione alla superficie, è di 18 (diciotto) per un periodo massimo non superiore a 180 giorni;
- che la ditta comunque è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni e le indicazioni contenute nel Decreto 67/DEC/00 del Presidente della G.R. Commissario delegato, rinnovato da ultimo con D.D. n. 354 del 10.04.2009;
- che vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 160104*;
-che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER :

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il

	16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

- che la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:
- tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazione, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
- non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli già autorizzati;
- il centro di raccolta deve essere organizzato in relazione alle attività delle diverse fasi di gestione poste in essere, del veicolo fuori uso:
- settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
- settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
- settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- settore deposito veicoli trattati.
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento (N.B. i veicoli devono essere tenuti separati per categoria);
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- onde ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, devono essere effettuate le seguenti operazioni di messa in sicurezza:

– rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
– deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
– deve essere effettuata la rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
– deve essere effettuato il prelievo del carburante ed avvio al riuso;
– devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
– deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;

- devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
- devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
- devono essere rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicoli fuori uso;
- le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto dei veicolo per l'operazione di bonifica;

- i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività sono assoggettati alle normative vigenti in materia;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibensofuroni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC avviene in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002; pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
- i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- -i rifiuti devono essere recuperati, stoccati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;

- che la ditta allo scadere della gestione del presente decreto è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.lgs. 152/06;

- che il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta (D.Lgs. 152/06 - D.G.R. 5880/02 e s.m.i. - D.Lgs 209/03 – D.G.R 2156/04 -778/07 e s.mi.);

DI NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Rosamilio Gennaro sita alla Contrada Prato, 713 Eboli (SA);

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Eboli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL SA Salerno disciolta ASL SA2, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, ed al BURC per la pubblicazione integrale;

DI INVIARE per via telematica, copia del presente Decreto al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia (05) ed al BURC per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 744 del 17 settembre 2009 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "P.U.A. - Piano di lottizzazione convenzionata, alla via Scondito, in zona C3 nel Comune di San Tammaro (CE)" - Soggetto proponente: Germani "De Michele Francesco, Giuseppe e Maria" - Autorita' procedente: Comune di San Tammaro (CE).**

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- che, con istanza prot. n. 9225 del 19/11/2008 acquisita al protocollo regionale n. 0974005 del 20/11/2008, il Comune di San Tammaro (CE) ha trasmesso la documentazione relativa al **"P.U.A. - Piano di lottizzazione convenzionata, alla via Scondito, in zona C3"** nel territorio dell'Ente ad iniziativa dei **germani "De Michele Francesco, Giuseppe e Maria";**

CONSIDERATO:

- ***che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;***

RILEVATO:

- che per detto piano, istruito dal Tavolo Tecnico n. III, il C.T.A., nella seduta del 4 agosto 2009, ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 4 agosto 2009, il **"P.U.A. - Piano di lottizzazione convenzionata, alla via Scondito, in zona C3 nel Comune di San Tammaro (CE)"** ad iniziativa dei **germani "De Michele Francesco, Giuseppe e Maria";**

2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A.

ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di San Tammaro (CE) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 745 del 17 settembre 2009 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Variante urbanistica per realizzazione di un capannone da adibire a laboratorio per la conservazione delle budella, spezie e affini, nel territorio del Comune di Albanella (SA)" - Soggetto proponente: Lamberti Budella s.a.s. - Autorita' procedente: Comune di Albanella (SA).**

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- che, con istanza nota prot. n. 9605 del 22/09/2008 acquisita al protocollo regionale n. 0814100 del 02/10/2008, il Comune di Albanella (SA) ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità, la documentazione relativa alla **"Variante urbanistica per realizzazione di un capannone da adibire a laboratorio per la conservazione delle budella, spezie e affini" nel territorio dell'Ente** ad iniziativa di **"Lamberti Budella s.a.s.";**

CONSIDERATO:

- ***che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;***

RILEVATO:

- che per detta variante, istruita dal Tavolo Tecnico n. I, il C.T.A., nella seduta del 4 agosto 2009, ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 4 agosto 2009, la **"Variante urbanistica per realizzazione di un capannone da adibire a laboratorio per la conservazione delle budella, spezie e affini, nel territorio del Comune di Albanella (SA)"** ad iniziativa di **"Lamberti Budella s.a.s."**;

2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescri-

zioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Albanella (SA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 746 del 17 settembre 2009 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "P.U.A. - Realizzazione di un complesso edilizio ad uso commerciale e residenziale nel territorio del Comune di Albanella (SA)" - Soggetto proponente ed autorita' procedente: Comune di Albanella (SA).**

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- che, con istanza prot. n. 10883 del 24/10/2008 acquisita al protocollo regionale n. 0953677 del 14/11/2008, il Comune di Albanella (SA) ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità, la documentazione relativa al **"P.U.A. - Realizzazione di un complesso edilizio ad uso commerciale e residenziale"** nel territorio dell'Ente;

CONSIDERATO:

- ***che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;***

RILEVATO:

- che per detto piano, istruito dal Tavolo Tecnico n. II, il C.T.A., nella seduta del 4 agosto 2009, ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 4 agosto 2009, il **"P.U.A. - Realizzazione di un complesso edilizio ad uso commerciale e residenziale nel territorio del Comune di Albanella (SA);**

2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto defi-

nitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Albanella (SA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 747 del 17 settembre 2009 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Variante allo strumento urbanistico per lavori di riqualificazione ambientale della via Eduardo De Filippo nel territorio del Comune di Corleto Monforte (SA)" - Soggetto proponente ed autorita' procedente: Comune di Corleto Monforte (SA).**

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- che, con istanza prot. n. 2010 del 04/06/2008 acquisita al protocollo regionale n. 503938 del 12/06/2008, il Comune di Corleto Monforte (SA) ha trasmesso, per l'espressione del parere di V.I., la documentazione relativa alla **"Variante allo strumento urbanistico per lavori di riqualificazione ambientale della via Eduardo De Filippo"** nel territorio dell'Ente;

CONSIDERATO:

- ***che in sede d'istruttoria, in quanto riconducibile anche alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, la predetta documentazione è stata trasferita Tavolo Tecnico n. III – V.A.S.;***
- ***che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;***

RILEVATO:

- che per detta variante, istruita dal Tavolo Tecnico n. III, il C.T.A., nella seduta del 4 agosto 2009, ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 4 agosto 2009, la **"Variante allo strumento urbanistico per lavori di riqualificazione ambientale della via Eduardo De Filippo nel territorio del Comune di Corleto Monforte (SA);**

2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Corleto Monforte (SA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 748 del 17 settembre 2009 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "Piano particolareggiato nella frazione Piano - zona Cp del vigente P.R.G. - nel Comune di Montoro Inferiore (AV)" - Soggetto proponente: Fit Sanus Soc. Coop. - Recupero Residenziale Soc. Coop. - Urban Houses Project Soc. Coop. - Autorita' procedente: Comune di Montoro Inferiore (AV).**

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- che, con istanza prot. n. 3690 del 25/02/2009 acquisita in pari data al protocollo regionale n. 166034, il Comune di Montoro Inferiore (AV) ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità, la documentazione relativa al **"Piano particolareggiato nella frazione Piano - zona Cp del vigente P.R.G."** nel territorio dell'Ente ad iniziativa di **"Fit Sanus Soc. Coop. - Recupero Residenziale Soc. Coop. - Urban Houses Project Soc. Coop."**;

CONSIDERATO:

- ***che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;***

RILEVATO:

- che per detto piano, istruito dal Tavolo Tecnico n. III, il C.T.A., nella seduta del 4 agosto 2009, ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 4 agosto 2009, il **"Piano particolareggiato nella frazione Piano - zona Cp del vigente P.R.G. - del Comune di Montoro Inferiore (AV)**" ad iniziativa di **"Fit Sanus Soc. Coop. - Recupero Residenziale Soc. Coop. - Urban Houses Project Soc.Coop."**

2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescri-

zioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Montoro Inferiore (AV) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 749 del 17 settembre 2009 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "P.U.A. - Piano di lottizzazione convenzionata - comparto n. 9 zona C - nella frazione Petruro del Comune di Montoro Inferiore (AV)" - Soggetto proponente: "Celone Giovanni, Spiezio Anna Rosaria ed altri" - Autorita' procedente: Comune di Montoro Inferiore (AV).**

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- che, con istanza prot. n. 22032 del 14/11/2008 acquisita al protocollo regionale n. 960778 del 17/11/2008, il Comune di Montoro Inferiore (AV) ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità, la documentazione relativa al **"P.U.A. - Piano di lottizzazione convenzionata - comparto n. 9 zona C – nella frazione Petruro"** nel territorio dell'Ente ad iniziativa di **"Celone Giovanni, Spiezio Anna Rosaria ed altri"**;

CONSIDERATO:

- ***che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;***

RILEVATO:

- che per detto piano, istruito dal Tavolo Tecnico n. III, il C.T.A., nella seduta del 4 agosto 2009, ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 4 agosto 2009, il **"P.U.A. - Piano di lottizzazione convenzionata - comparto n. 9 zona C – nella frazione Petruro del Comune di Montoro Inferiore (AV)"** ad iniziativa di **"Celone Giovanni, Spiezio Anna Rosaria ed altri";**

2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescri-

zioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Montoro Inferiore (AV) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 750 del 17 settembre 2009 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "P.U.A. - Piano di lottizzazione convenzionata - comparto n. 10 zona C - nella frazione Petruro del Comune di Montoro Inferiore (AV)" - Soggetto proponente: Germani "Del Regno" - Autorita' procedente: Comune di Montoro Inferiore (AV).**

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- che, con istanza prot. n. 22033 del 14/11/2008 acquisita al protocollo regionale n. 960812 del 17/11/2008, il Comune di Montoro Inferiore (AV) ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità, la documentazione relativa al **"P.U.A. - Piano di lottizzazione convenzionata - comparto n. 10 zona C - nella frazione Petruro"** nel territorio dell'Ente ad iniziativa dei **germani "Del Regno"**;

CONSIDERATO:

- ***che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;***

RILEVATO:

- che per detto piano, istruito dal Tavolo Tecnico n. III, il C.T.A., nella seduta del 4 agosto 2009, ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 4 agosto 2009, il **"P.U.A. - Piano di lottizzazione convenzionata - comparto n. 10 zona C - nella frazione Petruro del Comune di Montoro Inferiore (AV)"** ad iniziativa dei **germani "Del Regno";**

2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A.

ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Montoro Inferiore (AV) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 751 del 17 settembre 2009 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "Variante allo strumento urbanistico per realizzazione di un manufatto in c.a.p. ad uso vendita ed esposizione di autoveicoli del Comune di Venticano (AV)" - Soggetto proponente: Dream autoveicoli - Autorita' procedente: Comune di Venticano (AV).**

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- che, con istanza prot. n. 3931 del 16/10/2008 acquisita al protocollo regionale n. 0875545 del 22/10/2008, il Comune di Venticano (AV) ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità, la documentazione relativa alla "**Variante allo strumento urbanistico per realizzazione di un manufatto in c.a.p. ad uso vendita ed esposizione di autoveicoli"** nel territorio dell'Ente ad iniziativa di **"Dream autoveicoli";**

CONSIDERATO:

- ***che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;***

RILEVATO:

- che per detta variante, istruita dal Tavolo Tecnico n. III, il C.T.A., nella seduta del 4 agosto 2009, ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 4 agosto 2009, la **"Variante allo strumento urbanistico per realizzazione di un manufatto in c.a.p. ad uso vendita ed esposizione di autoveicoli del Comune di Venticano (AV)"** ad iniziativa di **"Dream autoveicoli";**

2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescri-

zioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Venticano (AV) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 752 del 17 settembre 2009 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Variante urbanistica per realizzazione di una piscina coperta - Nuotoliveto -, in loc. Ferrere, nel Comune di Oliveto Citra (SA)" - Soggetto proponente: C.R.C. 2000 s.r.l. - Autorita' procedente: Comune di Oliveto Citra (SA).**

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- che, con istanza prot n. 10064 del 19/09/2008 acquisita al protocollo regionale n. 0791283 del 25/09/2008, il Comune di Oliveto Citra (SA) ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità, la documentazione relativa alla **"Variante urbanistica per realizzazione di una piscina coperta – Nuotoliveto -, in loc. Ferrere"** nel territorio dell'Ente ad iniziativa di "**C.R.C. 2000 s.r.l."**;

CONSIDERATO:

- ***che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;***

RILEVATO:

- che per detta variante, istruita dal Tavolo Tecnico n. I, il C.T.A., nella seduta del 4 agosto 2009, ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 4 agosto 2009, la **"Variante urbanistica per realizzazione di una piscina coperta – Nuotoliveto -, in loc. Ferrere, nel territorio del Comune di Oliveto Citra (SA)"** ad iniziativa di **"C.R.C. 2000 s.r.l.**";

2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A.

ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Oliveto Citra (SA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 761 del 21 settembre 2009 – D.Lgs 152/06 Art. 208 - Ditta DI GENNARO S.p.A. con sede legale in Napoli al Centro Direzionale isola C2 via San Filippo n. 24 ed impianto in Caivano (NA), loc. Pascarola, Zona A.S.I. - Integrazione codici rifiuti.**

PREMESSO:

CHE, con decreto dirigenziale n. 103 del 22.02.2006, è stata concessa, fino al 15.10.2009, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio, selezione, cernita e adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi alla ditta DI GENNARO S.p.A. con sede legale in Napoli al Centro Direzionale, is. C2 ed impianto in Caivano (NA), loc. Pascarola, Zona A.S.I.;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Di Gennaro Giuseppe nato a Napoli il 27.06.61, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 712225 del 06.08.09, ha chiesto l'integrazione delle seguenti tipologie di rifiuti:

CODICI DA INTEGRARE:

Cod. CER	Denominazione rifiuto	Destinazione
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi	R3 - R13 - D15
16.01.03	Pneumatici fuori uso	R13 - D15
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	R13 – D15

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla CCIAA, aggiornato al 15.07.2009, comprensivo dei controlli antimafia, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- relazione tecnica datata 28.07.2009, a firma dell'ing. Antonio Senatore, attestante la compatibilità dell'impianto alla gestione dei nuovi rifiuti e contenente la descrizione delle operazioni che si effettuano;

RITENUTO di prendere atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta DI GENNARO S.p.A. con sede legale in Napoli al Centro Direzionale isola C2 ed impianto in Caivano (NA) alla loc. Pascarola, relativa all'integrazione dell'autorizzazione con 3 nuove tipologie di rifiuti rientranti nel limite del 15% di quelle già autorizzate;

VISTI
Il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;
Il Decreto Dirigenziale n° 103 del 22.02.2006;
La deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) INTEGRARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, l'autorizzazione già rilasciata con D.D. n. 103 del 22.02.2006 alla ditta DI GENNARO S.p.A. legalmente rappresentata da Di Gennaro Giuseppe nato a Napoli il 27.06.61, con sede legale in Napoli al Centro Direzionale, is. C2, iscritta alla

C.C.I.A.A. di Napoli c.f. 01619050634, con la gestione dei seguenti codici presso il proprio impianto sito in Caivano (NA), loc. Pascarola, Zona A.S.I.:

Cod. CER	Denominazione rifiuto	Destinazione
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi	R3 - R13 - D15
16.01.03	Pneumatici fuori uso	R13 - D15
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	R13 – D15

2) RICHIAMARE i decreti n 2600 del 26 11.2003 del dirigente del Settore T.A.P. di Napoli e n. 103 del 22.02.2006 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente, **le cui prescrizioni restano ferme ed invariate.**

3) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Di Gennaro S.p.A., al Sindaco del Comune di Caivano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL territorialmente competente ed al Settore T.A.P. di Napoli.

4) PUBBLICARE il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 762 del 21 settembre 2009 – D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Impianto mobile di recupero di rifiuti - Ditta CREA s.r.l. con sede legale in Buonalbergo (BN) alla via Pasini n. 5 - Autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:

CHE la ditta CREA s.r.l., legalmente rappresentata da Festa Aldo nato a Buonalbergo (BN) il 18.01.1959, con sede legale in Buonalbergo alla via Pasini n. 5, iscritta alla C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino, C.F. 01441720628, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 19.06.2009, prot. n. 544321, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di acque di falda;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 in data 27.07.07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Pesaro e Urbino, aggiornato al 09.06.2009, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Relazione tecnico-descrittiva;
- Dichiarazione asseverata attestante la proprietà del macchinario;

CONSIDERATO

CHE la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alle seguenti attrezzature mobili:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Impianto mobile	CREA TAF AST-2-09-01	CREA 0409	Trattamento acque di falda

CHE la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice D9 dell'allegato B al D. Lgs. 152/06 mediante trattamento delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico liquido:

16.10.01	Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01
19.13.07	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda contenenti sostanze pericolose
19.13.08	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda diversi da quelli di cui alla voce 19.13.07

RILEVATO

CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

CHE *il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazio-*

ne 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

CHE la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

***CHE** l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;*

CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di trattamento, da utilizzare per il trattamento di rifiuti liquidi costituiti da acque di falda, alla ditta CREA s.r.l. con sede legale in Buonalbergo alla via Pasini n. 5;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **AUTORIZZARE** la ditta CREA s.r.l., legalmente rappresentata da Festa Aldo nato a Buonalbergo (BN) il 18.01.1959, con sede legale in Buonalbergo alla via Pasini n. 5, iscritta alla C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino, C.F. 01441720628, all'esercizio delle seguenti attrezzature mobili:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Impianto mobile	CREA TAF AST-2-09-01	CREA 0409	Trattamento acque di falda

2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

16.10.01	Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01
19.13.07	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di

	falda contenenti sostanze pericolose
19.13.08	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda diversi da quelli di cui alla voce 19.13.07

3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5) **FAR PRESENTE** che la ditta CREA s.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **gestione degli impianti:**

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 **svolgimento campagne**

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta CREA s.r.l. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- alla ditta CREA s.r.l.;
- al Comune di Buonalbergo;
- all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7) **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 763 del 21 settembre 2009 – D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Impianto mobile di recupero di rifiuti - Ditta SO.I.GE.A. s.r.l., con sede legale in Salerno al corso Garibaldi, 33 - Autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:

CHE la ditta SO.I.GE.A. s.r.l., legalmente rappresentata da Corrado Brigida nata a Roccapiemonte (SA) il 03.06.70, con sede legale in Salerno al corso Garibaldi n. 33, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03259311219, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 24.06.2009, prot. n. 559532, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di miscele di asfalto freddo;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 in data 27.07.07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 30.06.2009, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Relazione tecnico-descrittiva datata 19.06.2009 e successiva integrazione del 22.07.2009;
- Contratto di locazione finanziaria dell'attrezzatura;

CONSIDERATO

CHE la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Riciclatrice di asfalto	BAGELA BA10000	W09A102056KB13405	Trattamento miscele di asfalto freddo

CHE la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui alla lettera R5 dell'allegato C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante trattamento del seguente rifiuto:

Codice rifiuto	Descrizione codice
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*

RILEVATO

CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

***CHE** il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle ga-*

ranzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

CHE la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

***CHE** l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;*

CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da utilizzare per il trattamento di miscele di asfalto freddo, alla ditta SO.I.GE.A. s.r.l., con sede legale in Salerno al corso Garibaldi n. 33;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **AUTORIZZARE** la ditta SO.I.GE.A. s.r.l., legalmente rappresentata da Corrado Brigida nata a Roccapiemonte (SA) il 03.06.70, con sede legale in Salerno al corso Garibaldi n. 33, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03259311219, all'esercizio delle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Riciclatrice di asfalto	BAGELA BA10000	W09A102056KB13405	Trattamento miscele di asfalto freddo

2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

Codice rifiuto	Descrizione codice
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*

3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5) **FAR PRESENTE** che la ditta SO.I.GE.A. s.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **gestione degli impianti:**

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 **svolgimento campagne**

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta SO.I.GE.A. s.r.l. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania,

devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- alla ditta SO.I.GE.A. s.r.l.;
- al Comune di Salerno;
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7) **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 789 del 7 ottobre 2009 – Avviso per la concessione di contributi per l'acquisto ed installazione di dispositivi per l'abbattimento delle emissioni di particolato dei gas di scarico (con allegati)**

Premesso
- che l'art. 1 comma 11 del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5 , convertito in legge n. 33 del 9 aprile 2009, al fine di diminuire le emissioni di particolato nel settore del trasporto pubblico,ha previsto un finanziamento straordinario per l'installazione di dispositivi per l'abbattimento delle emissioni di particolato dei gas di scarico, omologati secondo il decreto del Ministro dei trasporti 25 gennaio 2008, n. 39, e che garantiscano un'efficacia di abbattimento delle emissioni di particolato non inferiori al 90 per cento, su veicoli a motore ad accensione spontanea (diesel) di categoria N3 ed M3 di classe euro 0, euro 1, euro 2 proprietà di aziende che svolgono servizi di pubblica utilità attraverso l'impiego di veicoli appartenenti alle suddette categorie;
- che il comma 13 del suddetto decreto legge stabilisce che le modalità di erogazione dei contributi sono regolate dalle regioni con appositi provvedimenti;
- che con Decreto 3 marzo 2009 il Ministero dell'Ambiente ha dato attuazione al finanziamento straordinario per l'installazione di dispositivi per l'abbattimento delle emissioni di particolato dei gas di scarico previsto dall'art. 1 comma 11 del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5;

Preso Atto
- che con nota prot. n° 589137 del 01/07/2009 l'A.G.C. 01 inoltra, all'Assessorato all'Ambiente e all'Assessorato ai Trasporti, la nota prot. n. 2721 del 15/06/2009 con la quale il Ministero dell'Ambiente ha trasmesso copia del decreto n. 50 del 12/06/2009 di riparto del finanziamento straordinario di che trattasi , destinando € 1.070.927,00 alla Regione Campania;

Dato atto
- che con nota prot. n° 672124 del 24/07/2009, considerata la trasversalità della materia, si rappresenta all'A.G.C. Trasporti che gli adempimenti concernenti le procedure in oggetto possano essere intrapresi congiuntamente;
- che con la suddetta nota si invitava, altresì, l'A.G.C. Trasporti a trasmettere una proposta operativa per l'attivazione degli interventi in oggetto;

Rilevato
- che con nota prot. n°701555 del 03/08/2009 l'A.G.C. Trasporti ha trasmesso la proposta operativa concernete la procedura per l'erogazione di contributi in oggetto;
- che si sono tenute apposite riunioni tra l'A.G.C. Ambiente ed A.G.C. Trasporti al fine di concordare l'avviso, con allegati, di cui al presente provvedimento e le modalità operative dell'iter procedurale;

Ritenuto
- pertanto di approvare l'avviso, con allegati, accluso al presente provvedimento che disciplina la concessione di contributi per l'acquisto ed installazione di dispositivi per l'abbattimento delle emissioni di particolato dei gas di scarico di cui all'art. 1 comma 11 del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5 , convertito in legge n. 33 del 9 aprile 2009;

VISTO l'art. 1 comma 11 del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5 , convertito in legge n. 33 del 9 aprile 2009;
VISTO il Decreto 3 marzo 2009 del Ministero dell'Ambiente ;
VISTO il decreto n. 50 del 12/06/2009 il Ministero dell'Ambiente;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Settore.

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'avviso, con allegati, che disciplina la concessione di contributi per l'acquisto ed installazione di dispositivi per l'abbattimento delle emissioni di particolato dei gas di scarico di cui all'art. 1 comma 11 del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5 , convertito in legge n. 33 del 9 aprile 2009, che accluso al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare la pubblicazione dell'avviso, e relativi allegati, sul BURC;
3. di trasmettere il presente avviso, con allegati, alle aziende di trasporto pubblico locale che hanno sede operativa sul territorio della Regione Campania così come risulta dai dati agli atti dell'A.G.C. Trasporti ;
4. di nominare con successivo Decreto Dirigenziale la commissione intersettoriale Ambiente-Trasporti che avrà il compito di esaminare le domande pervenute;
5. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative, al Settore Tutela dell'Ambiente, al Settore Fondo Nazionali Trasporti dell'A.G.C. 14, al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali (AGC 02 Sett. 01) e al BURC per la pubblicazione per gli adempimenti di competenza.

Il Dirigente del Settore
Dr.Luigi Rauci

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI PER L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI DI PARTICOLATO DEI GAS DI SCARICO

1. FINALITA'

Il presente avviso disciplina le procedure per la presentazione delle domande e la conseguente erogazione di contributi per l'acquisto e l'installazione di dispositivi per l'abbattimento delle emissioni di particolato dei gas di scarico, su veicoli a motore ad accensione spontanea (diesel) di categoria N3 ed M3 di classe euro 0, euro 1 ed euro2 considerati incentivabili ai sensi dell'articolo 1, comma 11 del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5 di proprietà di aziende che svolgono servizi di pubblica utilità attraverso l'impiego di veicoli appartenenti alle suddette categorie che hanno sede operativa nel territorio della Regione Campania.

2. RISORSE STANZIATE

a) Le risorse di cui al presente avviso sono costituite dal finanziamento straordinario di cui all'art. 1, comma 11 del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5 ripartito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, tra le regioni e le province autonome, sulla base dei dati relativi al trasporto pubblico e a quelli comunicati ai sensi dell'art. 1 del decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 marzo 2009.

b) Le suddette risorse, per la Regione Campania, ammontano ad euro 1.070.927,00 così come ripartito n. 50 del 12/06/2009 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

c) Ai sensi dell'art. 3, comma 3 del decreto ministeriale del 3 marzo 2009, le suddette risorse saranno effettivamente erogate dal Ministero alla Regione sulla base:

   - del numero dei dispositivi per l'abbattimento delle emissioni di particolato dei gas di scarico **installati** ed a cui deve corrispondere la variazione, sulla carta di circolazione, della categoria del veicolo, comunque non inferiore ad euro 3 ai soli fini dell'inquinamento da massa di particolato;

d) L'erogazione effettiva del contributo agli aventi diritto avverrà previa erogazione delle risorse da parte del Ministero dell'Ambiente e sino a concorrenza dell'ammontare assegnato.

3. INTERVENTI E COSTI AMMISSIBILI

a) Possono richiedere il contributo le aziende di trasporto pubblico locale che svolgono servizi di pubblica utilità attraverso l'impiego di veicoli, in proprietà, a motore ad accensione spontanea (diesel) appartenenti alle categorie N3 ed M3 di classe euro 0, euro 1, euro 2 e che hanno la sede operativa nel territorio della Regione Campania.

b) ammesse alle agevolazioni sono solo le installazioni effettuate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

c) Il contributo viene rilasciato ai sensi del Regolamento n. 1998/2006/CE sugli aiuti di importanza minore ("de minimis"). In sede di richiesta del contributo l'impresa dovrà dichiarare la propria posizione rispetto al regime "de minimis" secondo l'allegato modulo;

d) Avranno priorità nell'assegnazione del contributo le aziende che effettuano servizio nei comuni individuati ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351 (indicati nel vigente Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria della Regione Campania).

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

a) I richiedenti potranno presentare una richiesta di accesso al contributo, come da allegata domanda di partecipazione, in busta chiusa riportante la seguente indicazione: "Richiesta di concessione di contributi per l'installazione di dispositivi per l'abbattimento delle emissioni di particolato dei gas di scarico", da far pervenire, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., alla Giunta Regionale della Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, via A. De Gasperi n. 28, 80133 – Napoli, 5° piano, a mezzo del servizio postale o con consegna a mano. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, farà fede il timbro di spedizione.

5. AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

a) Con provvedimento del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 05 verrà nominata un'apposita Commissione intersettoriale Ambiente-Trasporti composta da 7 componenti, di cui uno con funzioni da Presidente ed una segretaria amministrativa formata da 4 dipendenti regionali che, oltre supportare la Commissione, ha altresì il compito di predisporre gli atti prodromici e consequenziali all'attività della Commissione stessa e che saranno adottati successivamente dal Settore.

b) La suddetta Commissione a seguito della verifica della correttezza delle istanze e dei dati forniti e nel rispetto delle disposizioni del presente avviso, provvederà, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle istanze, ad ammettere a contributo i richiedenti sino a concorrenza dell'importo assegnato dal Ministero dell'Ambiente.

c) L'ammissione a contributo verrà comunicata, a mezzo fax, ai richiedenti che potranno quindi procedere, **anticipando la somma**, ad acquistare ed installare i dispositivi di che trattasi.

6. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

a) Al fine di ottenere la liquidazione del contributo, entro il termine del 28/12/2009, i soggetti ammessi al contributo dovranno far pervenire alla Giunta Regionale della Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, via A. De Gasperi n. 28, 80133 – Napoli, 5° piano la seguente documentazione, che sarà valu tata dalla Commissione di cui al punto precedente:

- copie conformi all'originali delle fatture attestanti il costo dell'acquisto e dell'installazione del dispositivo antiparticolato;
- copia della carta di circolazione contente la variazione della categoria del veicolo, comunque non inferiore ad euro 3 ai soli fini dell'inquinamento da massa di particolato.;
- attestazione dell'installatore o del produttore del dispositivo antiparticolato installato che indichi:la marca, modello, codice omologazione e identificativo univoco (matricola/serial number) e che lo stesso garantisca un'efficacia di abbattimento delle emissioni di particolato non inferiori al 90 per cento.

b) La Commissione, verificata la documentazione pervenuta, provvederà alla formulazione della graduatoria di merito ai fini della liquidazione dei contributi agli aventi diritto che avverrà, previo trasferimento delle risorse da parte del Ministero dell'Ambiente ai sensi dall'art. 3 comma 3 del decreto ministeriale del 3 marzo 2009, mediante il rimborso del 25 per cento delle spese sostenute per **l'acquisto e relativa installazione** del dispositivo e comunque in misura non superiore a 1.000 euro per ciascun dispositivo.

7. CONTROLLI

La Regione Campania si riserva di effettuare a campione verifiche e controlli anche a posteriori sui dati forniti dai soggetti richiedenti. Nel caso in cui si riscontrassero incongruenze o difformità, la Regione Campania ha il diritto di procedere alla revoca del contributo assegnato e all'eventuale applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti,
Demanio Marittimo

Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela ambientale, Disinquinamento,
Protezione Civile

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Oggetto: *Istanza di partecipazione all'avviso per la concessione di contributi per l'acquisto e installazione di dispositivi per l'abbattimento delle emissioni di particolato dei gas di scarico, su veicoli a motore ad accensione spontanea (diesel) di categoria N3 ed M3 di classe euro 0, euro 1 ed euro2 considerati incentivabili ai sensi dell'articolo 1, comma 11 del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5 di proprietà di aziende che svolgono servizi di pubblica utilità attraverso l'impiego di veicoli appartenenti alle suddette categorie che hanno sede operativa nel territorio della Regione Campania.*

Il/la sottoscritto/a _____

Nato a _____(_____) il_____

In qualità di_____

Dell'azienda_____

Con sede in_____via_____n°_____

Telef._____ Fax _____ Indirizzo Internet _____

e-mail_____C:F./Partita IVA n._____

Codice IBAN_____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in materia di documentazione amministrativa, ed informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa,

CHIEDE

1) che la sopra citata azienda partecipi alla procedura di selezione indicata in oggetto;

2) che i veicoli interessati al contributo sono del numero di _____su un parco rotabile complessivo di _____;

Inoltre, dichiara di essere a conoscenza del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5 recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi" e del decreto del Ministero dell'ambiente 3 marzo 2009 "Attuazione del finanziamento straordinario per l'installazione di dispositivi per l'abbattimento delle emissioni di particolato dei gas di scarico.

Documentazione da allegare alla domanda:

- elenco di tutti i veicoli interessati al contributo riportante il tipo di veicolo, la categoria, la classe e la targa;
- fotocopia fronte-retro della carta di circolazione di tutti i veicoli interessati al contributo;
- fotocopia documento di identità del legale rappresentante o del titolare dell'azienda sottoscritta dall'interessato.
- dichiarazione rispetto al regime "de minimis" secondo l'allegato modello;
- dichiarazione di notorietà da parte del titolare o legale rappresentante attestante che l'azienda non ha usufruito di altri contributi di natura nazionale, regionale e locale concessi per l'installazione di dispositivi per l'abbattimento delle emissioni di particolato dei gas di scarico;

N.B. In mancanza di tutta la documentazione richiesta la pratica verrà archiviata.

Luogo e data_____

Timbro dell'azienda e firma del titolare
o del legale rappresentante
(Firma per esteso e leggibile)
_____

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a: _____

nato/a a_____: il:_____

codice fiscale:_____

residente a:_____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:_____

con sede legale in:_____

la quale impresa ha titolo per ottenere, con la partecipazione al "Bando per la concessione di contributi per l'installazione di dispositivi per l'abbattimento delle emissioni di particolato dei gas di scarico" (pubblicato sul B.U.R.C. n. _____ del_____), la concessione di un contributo pari al 25 per cento delle spese sostenute per l'acquisto e relativa installazione del dispositivo per l'abbattimento delle emissioni di particolato dei gas di scarico e comunque in misura non superiore a 1.000 euro per ciascun dispositivo.

PRESO ATTO

- Che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006, ha stabilito:

  - l'importo massimo di aiuti pubblici -pari a € 200.000,00 - (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore di trasporto su strada) che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
  - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore di trasporto su strada) non devono essere presi in considerazione:
    - gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
    - gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;
  - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa ativa nel settore di trasporto su strada) devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";
  - che la regola del "de minimis" non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;

Consapevole delle sanzioni penali, nei casi di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e che la falsa dichiarazione comporta la decadenza dai benefici previsti)

DICHIARA
(barrare la casella prescelta)

☐ che l'impresa da me rappresentata non ha beneficiato dei contributi pubblici concessi in regime "de minimis" (Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, GUCE L 379 del 28.12.2006) sino alla data della presente dichiarazione

OPPURE

☐ che l'impresa rappresentata ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari , dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

DATA di CONCESSIONE	IMPORTO dell'AGEVOLAZIONE	ENTE EROGATORE

(Compilare solo se l'impresa ha beneficiato di altri contributi "de minimis" anche se finanziati interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria)

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio - compreso il presente contributo - è inferiore alla soglia di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore di trasporto su strada) stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006 -, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di cui al "Bando per la concessione di contributi per l'installazione di dispositivi per l'abbattimento delle emissioni di particolato dei gas di scarico" (pubblicato sul B.U.R.C. n. _____ del_____), senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:

- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;
- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;
- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- titolare del trattamento dei dati è la regione Campania.

_____ _____
(data) (Timbro aziendale e firma del legale rappresentante)

(Allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore)

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Centro Regionale Elaborazioni Dati - **Decreto dirigenziale n. 28 del 3 settembre 2009 – PIATTAFORMA DI COOPERAZIONE APPLICATIVA SPICCA - approvazione specifiche e regole tecniche necessarie all'utilizzo**

PREMESSO CHE:

- con D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, pubblicato in G.U. del 16 maggio 2005, n. 112 - S.O. n. 93 “Codice dell’amministrazione digitale”, aggiornato dal D.Lgs. n. 159 del 4 aprile 2006, "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante codice dell’amministrazione digitale",dove al Capo VIII si individua il Sistema Pubblico di Connettività quale insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche, per lo sviluppo, la condivisione, l’integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione;
- il CAD, all’art.71, comma 1 bis, prevede l’adozione delle regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico Di Connettività;
- il CAD, all’art.76, stabilisce che gli scambi di documenti informatici tra le pubbliche amministrazioni nell’ambito del SPC, realizzati attraverso la cooperazione applicativa e nel rispetto delle relative procedure e regole tecniche di sicurezza, costituiscono invio documentale valido ad ogni effetto di legge;
- il Decreto Legislativo n° 42 del 28/02/2005 ha istituito il Sistema Pubblico di Connettività e della Rete internazionale della pubblica amministrazione (nel seguito SPC) ed ha affidato al CNIPA il compito della sua progettazione, realizzazione, gestione ed evoluzione della Rete internazionale delle pubbliche amministrazioni, previo espletamento di procedure concorsuali ad evidenza pubblica per la selezione dei fornitori e mediante la stipula di appositi contratti-quadro;
- con Deliberazione n° 2121 del 07/12/2007 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato di aderire al nuovo sistema di cui al D.lgs. n° 42 del 28 febbraio 2005, con la migrazione degli attuali servizi della Rete Unitaria per la Pubblica Amministrazione (RUPA) nel Sistema Pubblico di Connettività e della Rete internazionale della Pubblica Amministrazione (SPC);
- la Regione Campania ha avviato, in raccordo con le azioni del CNIPA, la riorganizzazione dei processi di erogazione dei servizi e la realizzazione dell’insieme delle infrastrutture atte a garantire standard di interoperabilità e cooperazione applicativa tra i Sistemi informatici ed informativi delle proprie sedi sul territorio, nonché tra queste e gli Enti pubblici operanti sul territorio nazionale e regionale nel rispetto delle regole definite per il Sistema Pubblico di Connettività (SPC);
- in data 21 maggio 2009 è stato stipulato, tra CNIPA e Regione Campania, il Protocollo d’intesa per l’integrazione delle varie componenti del SPC della Regione Campania e per il loro governo, con l’obiettivo di favorire, attraverso la definizione di modalità tecniche ed organizzative, l’integrazione delle componenti infrastrutturali ICT della Regione in ambito SPC; il suddetto Protocollo intende favorire lo sviluppo di un modello organizzativo attraverso cui la Regione Campania ha inteso assumere un ruolo sussidiario al fine di favorire l’adesione al SPC degli enti locali presenti sul territorio regionale;
- con D.G.R.C. n. 1328 del 31/7/2009, la Regione Campania ha stabilito, pertanto, di favorire la realizzazione della rete dei servizi telematici delle Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio della Regione Campania rendendo disponibile l’infrastruttura per la cooperazione applicativa e ’interoperabilità dei servizi informatici denominata SPICCA, demandando al Settore C.R.E.D. dell’A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica la gestione di SPICCA e la predisposizione dell’insieme delle specifiche e delle regole tecniche necessarie al suo utilizzo da parte di tutte le Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio della Regione Campania;

RILEVATO

che la citata D.G.R.C. n. 1328 del 31/7/2009 è divenuta definitiva per cui il Settore C R E D, recependo quanto nella stessa disposto ed in ottemperanza a quanto deliberato, ha provveduto ad elaborare l’insieme delle specifiche e delle regole tecniche necessarie all’utilizzo della piattaforma di cooperazione applicativa SPICCA, contenute nell’allegato al presente atto, denominato Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

RITENUTO
che occorre, pertanto, approvare le dette specifiche e regole tecniche necessarie all'utilizzo della piattaforma di cooperazione applicativa SPICCA;
che si rende necessario, conseguentemente, approvare l'allegato al presente atto, denominato Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;
che occorre fornire attraverso le dette specifiche e regole tecniche le disposizioni necessarie all'utilizzo della piattaforma di cooperazione applicativa SPICCA a tutte le Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio della Regione Campania che intendessero avvalersene;

VISTO
il D. Lgs. n. 82 del 7/3/2005
il D. Lgs. n. 159 del 4/4/2006
la L. n. 241 del 7/8/90
il D P C M 1°/4/2008 "Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del SPC"
la D.G.R.C. n. 2377 del 22/12/2004
la D.G.R.C. n. 1328 del 31/7/2009
il Decreto di Delega n. 10 del 28/01/2008

alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Dirigente del Servizio "Progettazione e Gestione delle reti telematiche e delle infrastrutture del sistema regionale di cooperazione applicativa";

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono per ripetute e trascritte

- Di approvare le specifiche e regole tecniche necessarie all'utilizzo della piattaforma di cooperazione applicativa SPICCA;
- approvare, conseguentemente, l'allegato al presente atto, denominato Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;
- fornire attraverso le dette specifiche e regole tecniche le disposizioni necessarie all'utilizzo della piattaforma di cooperazione applicativa SPICCA a tutte le Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio della Regione Campania, favorendone l'impiego;
- Di inviare il presente atto per l'esecuzione, per quanto di rispettiva competenza, a tutte le AA.GG.CC. della Regione Campania, al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione, nonchè per conoscenza all'Assessore all'Università ed alla Ricerca Scientifica.

Silvio Uccello

L'allegato al decreto *è visionabile sulla home page del portale della Regione Campania, nella sezione "Società dell'informazione" alla voce "Cooperazione applicativa"*

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo – Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 363 del 7 ottobre 2009 – Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 4 posti di DIRIGENTE ATTIVITA PRODUTTIVE, TURISMO E COMMERCIO, indetto con decreti dirigenziali n. 14572 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002. Nomina CIMMINO MICHELE.**

PREMESSO CHE:

- con decreto dirigenziale n. 218 del 02/07/04, è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di "Dirigente Attività produttive, Turismo e Commercio", indetto con decreti dirigenziali n. 14572 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002, rinviando la nomina dei candidati De Ippolitis (2° classificato) e Vastolo (5° classificato), all'esito della decisione del Giudice Amministrativo;

VISTE:

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 5079/09 che ha respinto il ricorso in appello presentato dal dr. De Ippolitis Gelasio, trasmessa dall'Avvocatura regionale con nota prot. 0761075 del 04/09/2009;
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 5430/09 che ha respinto il ricorso in appello presentato dal dr. Vastolo Salvatore, trasmessa dall'Avvocatura regionale con nota prot. 0805797 del 21/09/09;

CONSIDERATO CHE:

- è necessario prendere atto delle richiamate sentenze del C.d.S. n. 5079/09 e 5430/09, e, per l'effetto dare esecuzione alle stesse escludendo i candidati De Ippolitis e Vastolo dalla predetta graduatoria di merito e utilizzando la stessa per la nomina del candidato utilmente collocato;
- è necessario utilizzare la citata graduatoria di merito per la nomina a vincitore della procedura concorsuale del primo candidato utilmente collocato;

DATO ATTO CHE:

- con nota dell'Assessore al Bilancio prot. n. 763/SP del 18.06.2009, è stata trasmessa copia della certificazione attestante il rispetto da parte della Regione del patto di stabilità interno per l'anno 2008;
- con nota prot. 0833291 del 30/09/09, il Settore Trattamento Economico ha comunicato che la spesa derivante dall'assunzione disposta con il presente provvedimento, già prevista con deliberazione G.R. n. 6131/02, trova copertura finanziaria sul capitolo 82, U.P.B. 6.23.104 dell'esercizio finanziario 2009 assegnato con D.G.R. n. 261 del 23/02/2009;

RITENUTO:

- di dover nominare vincitore del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di "Dirigente Attività produttive, Turismo e Commercio", il candidato dr. Cimmino Michele, nato l'11/07/1960, utilmente collocato all'8° posto della graduatoria di merito approvata con decreto dirigenziale n. 218 del 02/07/04;

VISTO:

- il regolamento recante disposizioni in materia di accesso agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e le modalità di svolgimento dei concorsi, approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
- l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
- il D.lgs. n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Concorsi ed Assunzioni, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- di prendere atto delle sentenze del C.d.S. nn. 5079/09 e 5430/09, e, in esecuzione delle stesse escludere i candidati De Ippolitis e Vastolo dalla graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di "Dirigente Attività produttive, Turismo e Commercio";
- di nominare per l'effetto, vincitore, il candidato dr. Cimmino Michele, utilmente collocato all'8° posto della predetta graduatoria di merito approvata con decreto dirigenziale n. 218 del 02/07/2004;
- di precisare che la costituzione del nuovo rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte del candidato della documentazione nei modi di legge comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso e dei titoli dichiarati, ai sensi dell'art. 27 del vigente Regolamento recante disposizioni in materia di accesso agli impieghi nella Giunta Regionale e le modalità di svolgimento dei concorsi;
- di trasmettere all'interessato il presente provvedimento;
- di inviare il presente decreto al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, al Settore Trattamento Economico, al Settore Organizzazione e Metodo e al Settore Previdenza e Quiescenza per quanto di rispettiva competenza, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

Marchiello

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 368 del 12 ottobre 2009 – Selezione interna, per titoli ed esami, per attribuzione mediante progressione verticale di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di ISTRUTTORE CONTABILE, riservata al personale della Giunta Regionale della Campania. Approvazione graduatoria di merito e nomina dei vincitori.**

PREMESSO CHE:

- con Decreto Dirigenziale del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento n. 711 del 21/06/2006, in esecuzione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 6132 del 13/12/2002 e n. 279 del 4/03/2006, è stata indetta la selezione interna per titoli ed esami per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Contabile", riservata al personale della Giunta Regionale della Campania;
- con decreto dirigenziale n. 398 del 08.10.2007, pubblicato sul BURC del 15.10.2007, in esecuzione della deliberazione della G.R. n. 1700/2007, è stato rinnovato il bando della procedura selettiva indicata in oggetto;
- con decreto assessorile n. 191 del 18/09/2008 è stata nominata la Commissione esaminatrice di detto concorso;
- con decreto dirigenziale del Settore Reclutamento n. 388 del 22/09/2008 è stato nominato il Segretario di detta Commissione;

CONSIDERATO CHE:

- il Presidente della Commissione con nota del 25/06/2009, acquisita in pari data agli atti di questo Settore al prot. n. 0566348, e con successiva del 02/10/2009, acquisita in pari data al prot. 0843718, ha rimesso la graduatoria generale di merito secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, formulata ai sensi dell'art. 51 del vigente Regolamento recante disposizioni in materia di accesso agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e le modalità di svolgimento dei concorsi, di seguito denominato "Regolamento dei concorsi";
- che l'art. 51, comma 3, del predetto regolamento e l'art. 8 del bando dispongono che la graduatoria di merito sia approvata con decreto del Dirigente del Settore Reclutamento e pubblicata nel BURC;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 2 del bando di concorso stabilisce che "*I candidati sono ammessi alla selezione con riserva di accertamento dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con motivato provvedimento, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione*";
- l'art. 9 dello stesso bando prevede che: "*In caso di mancato possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati dal candidato, non si darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro e si produrrà la modificazione della graduatoria già approvata";*

RITENUTO:

- di dover provvedere all'approvazione della graduatoria di merito del concorso in parola e le nomina dei vincitori;
- di disporre la verifica d'ufficio, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L. n. 241/1990, dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati in possesso di questa Amministrazione;
- di provvedere a richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione, non disponibile agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;

VISTO:
- il "Regolamento dei concorsi", approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
- la successiva deliberazione G.R. n. 1146 del 19/06/2009;
- l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
- il D.Lgs.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal su citato Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 3 del "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 8 del bando di concorso, la graduatoria generale di merito di cui all'allegato A) formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di nominare vincitori della selezione interna per n. 20 posti di "Istruttore Contabile" – categoria C, posizione economica C1, i seguenti candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito:

1	BOZZAOTRA	VINCENZA	12/09/1958
2	ABBATE	MARIA	04/01/1963
3	DI GUIDA	LUCIANA	20/12/1971
4	SALVI	GABRIELLA	20/09/1952
5	DE FALCHI	FRANCA	09/12/1957
6	VARRIALE	MARIA	12/03/1964
7	ESPOSITO	NICOLA PIO	24/11/1961
8	TERRACCIANO	VINCENZO	06/12/1948
9	DE MASI	MARIAROSARIA	10/06/1964
10	STELLA	ANNA	15/05/1956
11	AMBROSINO	ASSUNTA	21/01/1958
12	MONGIELLO	GIUSEPPE	07/08/1967
13	ZAMPINO	CLELIA	01/01/1959
14	ESPOSITO	ANTONIETTA	01/12/1959
15	LONGOBARDI	CARLO	10/07/1965
16	SCHERILLO	RAFFAELLA	18/05/1959
17	NICOLO'	ANTIMO	09/12/1957
18	DE LUCA	MARIA GRAZIA	19/12/1962
19	FICOCIELLO	ANNUNZIATA	12/03/1964
20	AITELLA	IMMACOLATA	06/08/1965

- di disporre la verifica d'ufficio, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L. n. 241/1990, dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati in possesso dell'Amministrazione;
- di provvedere a richiedere ai candidati ogni ulteriore titolo valutato dalla Commissione, qualora lo stesso non sia disponibile agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di precisare che la costituzione del nuovo rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte dei candidati della documentazione, nei modi di legge, comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati;
- di inviare il presente provvedimento a tutti i Settore dell'A.G.C. 07 per gli adempimenti di compe-

tenza;

- di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore “Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04”;
- di disporre altresì, la pubblicazione di tale provvedimento sul portale della Regione Campania - Pagine dell’Assessore alle Risorse Umane - e - “Rete Intranet” - al fine della massima diffusione ai dipendenti interessati;
- di dare comunicazione dell’adozione del presente provvedimento all’Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

Marchiello

ALLEGATO A)
GRADUATORIA DI MERITO DELLA SELEZIONE INTERNA PER N. 20 POSTI DI ISTRUTTORE CONTABILE

Pr.	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio	Titoli di precedenza
1	BOZZAOTRA	VINCENZA	12/09/1958	**75,0**	
2	ABBATE	MARIA	04/01/1963	**74,0**	
3	DI GUIDA	LUCIANA	20/12/1971	**73,6**	
4	SALVI	GABRIELLA	20/09/1952	**73,4**	
5	DE FALCHI	FRANCA	09/12/1957	**73,0**	TRE FIGLI
6	VARRIALE	MARIA	12/03/1964	**73,0**	DUE FIGLI
7	ESPOSITO	NICOLA PIO	24/11/1961	**73,0**	
8	TERRACCIANO	VINCENZO	06/12/1948	**72,8**	
9	DE MASI	MARIAROSARIA	10/06/1964	**72,4**	DUE FIGLI
10	STELLA	ANNA	15/05/1956	**72,4**	
11	AMBROSINO	ASSUNTA	21/01/1958	**72,0**	DUE FIGLI
12	MONGIELLO	GIUSEPPE	07/08/1967	**72,0**	
13	ZAMPINO	CLELIA	01/01/1959	**72,0**	
14	ESPOSITO	ANTONIETTA	01/12/1959	**71,8**	
15	LONGOBARDI	CARLO	10/07/1965	**71,0**	
16	SCHERILLO	RAFFAELLA	18/05/1959	**71,0**	
17	NICOLO'	ANTIMO	09/12/1957	**71,0**	
18	DE LUCA	MARIA GRAZIA	19/12/1962	**70,0**	DUE FIGLI
19	FICOCIELLO	ANNUNZIATA	12/03/1964	**70,0**	
20	AITELLA	IMMACOLATA	06/08/1965	**69,8**	
21	SENATORE	ROBERTO	10/05/1964	**68,4**	TRE FIGLI
22	SALVIANI	GIUSEPPINA	07/03/1980	**68,4**	
23	MATRONE	BRUNO	08/01/1966	**67,9**	
24	COPPOLA	BRUNELLA	08/06/1965	**67,4**	ORFANA DI CADUTO DI LAVORO, DUE FIGLI
25	SENATORE	LIDIA	16/03/1951	**67,4**	FIGLIA DI INVALIDO PER SERVIZIO, UN FIGLIO
26	DE LUCA	ALBERTO	29/04/1955	**67,2**	
27	TOTANO	MARIO	06/12/1965	**66,9**	
28	TESTA	MARIA	22/11/1950	**66,8**	INVALIDO CIVILE
29	TURCO	ANTONIETTA	29/05/1953	**66,8**	
30	BOZZELLI	RITA	08/05/1954	**66,6**	
31	MARIGLIANO	ANNA	09/01/1964	**66,4**	INVALIDO CIVILE, DUE FIGLI
32	CILIBERTO	CONSIGLIA	25/09/1949	**66,4**	
33	LETTIERI	RICCARDO	14/09/1962	**65,4**	
34	PICCA	ANNA	23/01/1949	**64,9**	
35	PENNA	DOMENICO	19/05/1954	**64,8**	
36	MATTIAS	MARIA ROSARIA	22/11/1954	**64,6**	
37	ALIBERTI	MARIA ANNA	30/03/1963	**64,4**	
38	MAGRINI	FRANCO	15/05/1959	**64,3**	
39	APICELLA	MARIA ROSARIA	08/06/1964	**63,4**	DUE FIGLI

ALLEGATO A) GRADUATORIA DI MERITO DELLA SELEZIONE INTERNA PER N. 20 POSTI DI ISTRUTTORE CONTABILE					
Pr.	**Cognome**	**Nome**	**Data di nascita**	**Punteggio**	**Titoli di precedenza**
40	SARNELLI	ROSA	25/02/1968	**63,4**	
41	MANGANIELLO	MARIA CARMELA	04/01/1958	**63,0**	
42	FERRANTE	MARGHERITA	27/10/1959	**62,0**	
43	RAGNINO	ERMES	15/07/1956	**61,8**	
44	MAZZARELLA	RITA	11/08/1960	**61,2**	
45	CORATO	ANNA	06/11/1970	**61,0**	
46	MAFFETTONE	RITA	08/02/1968	**60,9**	
47	MAGLIONE	ADRIANA	18/03/1965	**60,4**	
48	IMPROTA	PASQUALE	26/04/1957	**59,8**	
49	GALDI	ASSUNTA	15/08/1962	**59,6**	
50	CUOMO	IMMACOLATA	09/06/1962	**59,4**	
51	VITAGLIANO	GIUSEPPINA	06/01/1966	**59,2**	
52	CIOFFI	MONICA	30/10/1968	**58,9**	
53	CASTRAVELLI	ALFREDO	19/12/1979	**54,0**	

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 371 del 14 ottobre 2009 – Selezione interna, per titoli ed esami, per attribuzione mediante progressione verticale di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di ISTRUTTORE TECNICO, riservata al personale della Giunta Regionale della Campania. Approvazione graduatoria di merito e nomina dei vincitori.**

PREMESSO CHE:

- con Decreto Dirigenziale del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento n. 712 del 21/06/2006, in esecuzione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 6132 del 13/12/2002 e n. 279 del 4/03/2006, è stata indetta la selezione interna per titoli ed esami per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Tecnico", riservata al personale della Giunta Regionale della Campania;
- con decreto dirigenziale n. 394 del 08.10.2007, pubblicato sul BURC del 15.10.2007, in esecuzione della deliberazione della G.R. n. 1700/2007, è stato rinnovato il bando della procedura selettiva indicata in oggetto;
- con decreto assessorile n. 194 del 18/09/2008 è stata nominata la Commissione esaminatrice di detto concorso;
- con decreto dirigenziale del Settore Reclutamento n. 388 del 22/09/2008 è stato nominato il Segretario di detta Commissione;

CONSIDERATO CHE:

- il Presidente della Commissione con nota del 14/08/2009, acquisita in pari data agli atti di questo Settore al prot. n. 0726806, ha rimesso la graduatoria generale di merito secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, formulata ai sensi dell'art. 51 del vigente Regolamento recante disposizioni in materia di accesso agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e le modalità di svolgimento dei concorsi, di seguito denominato "Regolamento dei concorsi";
- che l'art. 51, comma 3, del predetto regolamento e l'art. 8 del bando dispongono che la graduatoria di merito sia approvata con decreto del Dirigente del Settore Reclutamento e pubblicata nel BURC;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 2 del bando di concorso stabilisce che "*I candidati sono ammessi alla selezione con riserva di accertamento dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con motivato provvedimento, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione*";
- l'art. 9 dello stesso bando prevede che: "*In caso di mancato possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati dal candidato, non si darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro e si produrrà la modificazione della graduatoria già approvata";*

RITENUTO:

- di dover provvedere all'approvazione della graduatoria di merito del concorso in oggetto ed alla nomina dei vincitori;
- di disporre la verifica d'ufficio, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L. n. 241/1990, dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati in possesso di questa Amministrazione;
- di provvedere a richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione, non disponibile agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;

VISTO:
- il "Regolamento dei concorsi", approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
- la successiva deliberazione G.R. n. 1146 del 19/06/2009;
- l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
- il D.Lgs.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal su citato Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 3 del "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 8 del bando di concorso, la graduatoria generale di merito di cui all'allegato A) formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di nominare vincitori della selezione interna per n. 20 posti di "Istruttore Tecnico" – categoria C, posizione economica C1, i seguenti candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito:

1	SANGIOVANNI	GIUSEPPE	06/07/1955
2	MARESCA	ANTONIO	13/01/1957
3	LANGELLA	ELIO	23/05/1946
4	SAGGESE	GIANCARLO	30/03/1957
6	SANGIOVANNI	FRANCESCO	23/09/1961
5	PETRUCCI	GIUSEPPE	31/10/1960
7	IACOMINO	RAFFAELE	17/04/1961
9	PUNZO	GIUSEPPE	03/06/1961
8	FRANCESCA	LEONARDO	15/12/1963
10	GARIMBERTI	ANGELO	07/06/1963
11	SCARAMUZZINO	PASQUALE	21/01/1973
12	TUCCI	ALFREDO	09/01/1965
13	SAVASTANO	ENRICO	05/05/1958
14	SCALZILLO	GERARDO	05/02/1960
15	MASULLO	GIOVANNI	01/01/1960
16	LIMATOLA	ERSILIA	01/02/1963
17	D'ARONZO	GIUSEPPE	12/12/1953
18	DEL VECCHIO	CARMINE	10/04/1961
19	CIOFFI	ANTONIO	01/06/1946
20	BIBBO'	ANTONIO	20/03/1954

- di disporre la verifica d'ufficio, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L. n. 241/1990, dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati in possesso dell'Amministrazione;
- di provvedere a richiedere ai candidati ogni ulteriore titolo valutato dalla Commissione, qualora lo stesso non sia disponibile agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;

- di precisare che la costituzione del nuovo rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte dei candidati della documentazione, nei modi di legge, comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati;
- di inviare il presente provvedimento a tutti i Settore dell'A.G.C. 07 per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di disporre altresì, la pubblicazione di tale provvedimento sul portale della Regione Campania - Pagine dell'Assessore alle Risorse Umane - e - "Rete Intranet" - al fine della massima diffusione ai dipendenti interessati;
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

Marchiello

ALLEGATO A)
GRADUATORIA DI MERITO DELLA SELEZIONE INTERNA PER N. 20 POSTI DI ISTRUTTORE TECNICO

Pr.	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio	Titoli di precedenza
1	SANGIOVANNI	GIUSEPPE	06/07/1955	**72,6**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punti 17, 18 e 19 e s.m.i.
2	MARESCA	ANTONIO	13/01/1957	**72,2**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punti 18 e 19 e s.m.i.
3	LANGELLA	ELIO	23/05/1946	**72**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punto 18 e s.m.i.
4	SAGGESE	GIANCARLO	30/03/1957	**72**	
5	SANGIOVANNI	FRANCESCO	23/09/1961	**71,2**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punto 7 e s.m.i.
6	PETRUCCI	GIUSEPPE	31/10/1960	**71,2**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punti 18 e 19 e s.m.i.
7	IACOMINO	RAFFAELE	17/04/1961	**70,6**	
8	PUNZO	GIUSEPPE	03/06/1961	**70**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punti 17 e 18 e s.m.i.
9	FRANCESCA	LEONARDO	15/12/1963	**70**	
10	GARIMBERTI	ANGELO	07/06/1963	**69,2**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punti 18 e 19 e s.m.i.
11	SCARAMUZZINO	PASQUALE	21/01/1973	**68,7**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punti 7 e 18 e s.m.i.
12	TUCCI	ALFREDO	09/01/1965	**68,4**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punti 7 e 18 e s.m.i.
13	SAVASTANO	ENRICO	05/05/1958	**68,4**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punto 18 e s.m.i.
14	SCALZILLO	GERARDO	05/02/1960	**68,2**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punti 11, 17 e 18 e s.m.i.
15	MASULLO	GIOVANNI	01/01/1960	**68,1**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punti 17, 18 e 20 e s.m.i.
16	LIMATOLA	ERSILIA	01/02/1963	**67,8**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punti 7 e 18 e s.m.i.
17	D'ARONZO	GIUSEPPE	12/12/1953	**67,2**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punto 18 e s.m.i.
18	DEL VECCHIO	CARMINE	10/04/1961	**66,4**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punto 18 e s.m.i.
19	CIOFFI	ANTONIO	01/06/1946	**66,2**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punto 19 e s.m.i.
20	BIBBO'	ANTONIO	20/03/1954	**65,7**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punto 18 e s.m.i. e comma 5, lett. a)
21	PALLADINO	ALDO	18/08/1963	**65,7**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punto 18 e s.m.i. e comma 5, lett. a)
22	VISCARDI	GIUSEPPE	11/06/1962	**65,6**	
23	PENGUE	GIOVANNI	02/02/1966	**65,4**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punto 18 e s.m.i.
24	PETRONE	MICHELE	20/04/1965	**65**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punto 18 e s.m.i.
25	CITRO	ANTONIO	10/10/1963	**64,8**	
26	GUARDASCIONE	CARLO	12/03/1947	**64,1**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punto 4 e s.m.i.
27	COPPOLA	FABRIZIO	18/06/1964	**64**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punto 18 e s.m.i.

28	CALIENNO	MARINA	30/04/1955	**63,8**	
29	MAGALDI	CLAUDIO	26/09/1957	**63,6**	
30	LA RINGA	ARTURO GIUSEPPE	05/08/1954	**63,5**	
31	APICELLA	MATTIA	08/09/1948	**63**	
32	D'AGOSTINO	GENNARO	11/07/1956	**62,8**	
33	SIESTO	MARIA LUISA	10/07/1966	**62**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punti 7 e 18 e s.m.i.
34	FREDDO	SALVATORE	28/07/1953	**62**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punto 19 e s.m.i.
35	SALEMME	ROSARIA	25/02/1961	**61,8**	
36	LUONGO	MARILINA	30/06/1977	**60**	
37	MARINO	GIUSTINO	16/12/1963	**59,6**	
38	CORVINO	DOMENICO	04/01/1956	**58,9**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punto 18 e s.m.i.
39	SCOGNAMIGLIO	DOMENICO	06/11/1949	**58,8**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punti 18 e 19 e s.m.i.
40	TEODOSIO	LUIGI	15/04/1960	**57**	
41	D'AMATO	GENEROSO	05/10/1956	**56,6**	
42	CAPPELLI	FRANCESCO	25/03/1961	**55,2**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punto 17 e s.m.i.
43	CARANGELO	MARIA GRAZIA	31/05/1954	**54,4**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punto 18 e s.m.i.
44	CAROTENUTO	MARIA	25/08/1961	**54,2**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punto 18 e s.m.i.
45	MAROTTA	PIETRO	21/12/1964	**51,8**	Art. 5 D.P.R. 487/97 comma 4, punto 19 e s.m.i.
46	PONDO	ANTONIO	06/12/1960	**49,7**	

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 444 del 1 ottobre 2009 – Proc. n. 753.09. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del programma Operativo nazionale del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013. Indizione gara. Con allegati.**

PREMESSO CHE :

- con Regolamento (CE) n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006 è stato istituito il Fondo Europeo Pesca, per i programmi di intervento in materia di pesca e acquacoltura, nel periodo di programmazione 2007-2013;
- con DGR n. 197 del 28.01.2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
- con DGR n. 1347 del 06.08.2008 è stato adottato il piano finanziario delle risorse di competenza regionale cofinanziate dal FEP per l'intero periodo di programmazione per misura e per riparto annuale, prevedendo, per l'asse prioritario V, " Assistenza Tecnica", per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, una dotazione finanziaria pubblica complessiva di € 2.196.144,00 di cui € 1.098.072,00 a carico del FEP, € 878.457,60 a carico dello Stato e € 219.614,40 a carico della Regione;
- con DGR 1169 del 30.06.2009:
  - ✓ sono state approvate le procedure per l' affidamento dei servizi di assistenza tecnica deliberando in fase di prima applicazione l'avvio delle procedure di gara per un importo di € 550.000,00, IVA esclusa, per un periodo di trentasei mesi, a valere sul capitolo 2500: "Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca 2007/2013" dell'U.P.B. 1.74.176;
  - ✓ al fine di garantire la più estesa partecipazione e la massima concorrenza, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione, nonché in ragione della possibilità di giungere a soluzioni migliorative rispetto agli standard minimi richiesti per il servizio in esame, che è di particolare complessità e specializzazione, sono state definite le seguenti linee di indirizzo per la selezione degli operatori economici:
    a) "procedura aperta" di cui all'art. 3, comma 37, del d.lgs. n. 163/2006 e di cui all'art. 15, comma 1 lettera a) della L.R. 3/2007;
    b) "offerta economicamente più vantaggiosa" di cui all'art. 81, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006 e di cui all'art. 44 della L.R. n. 3/2007;
  - ✓ è stato dato mandato al Coordinatore dell'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario, di adottare tutti gli atti e le procedure necessarie per l'affidamento del Servizio predetto, nel rispetto della normativa vigente in materia comunitaria, statale e regionale;

CONSIDERATO CHE :

- con il Decreto Dirigenziale n° 54 del 10/07/09, il Coordinatore dell'A.G.C. 11 (Sviluppo Attività Settore Primario) ha rappresentato la necessità di dare avvio prioritario all'attuazione delle misure del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013;
- si palesa la necessità di attuare la programmazione regionale mediante la definizione della risorse finanziarie e delle caratteristiche essenziali del servizio di assistenza tecnica alle attività di Programmazione, attuazione, coordinamento e controllo, secondo le disposizioni del Programma Nazionale Pesca 2007-2013, seguendo le indicazioni definite dalla delibera di Giunta Regionale n. 1169 del 30/06/2009;

RILEVATO:

- **che,** pertanto, con il medesimo Decreto Dirigenziale sono stati approvati il capitolato di appalto e lo schema di contratto e si è stabilito di:
  - ✓ porre in essere la procedura di evidenza pubblica finalizzata al contratto di appalto per il Servizio di assistenza tecnica alle attività di Programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013;

- ✓ di individuare come procedura di selezione degli operatori economici la "procedura aperta" di cui all'art. 3, comma 37, del d.lgs. n. 163/2006 e di cui all'art. 15, comma 1 lett. a) della L.R. n. 3/2007;
- ✓ di individuare come criterio di aggiudicazione del servizio predetto il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" di cui all'art. 81, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006 e di cui all'art. 44 della L.R. n. 3/2007; tanto al fine ed in ragione della necessità di garantire la effettiva, massima concorrenza quantitativa e qualitativa, la più estesa partecipazione, l'osservanza dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione, nonché la possibilità di giungere a soluzioni migliorative rispetto agli standard minimi richiesti per il servizio in esame che appare di particolare complessità e specializzazione;
- ✓ delegare all'A.G.C. Demanio e Patrimonio, Settore Provveditorato ed Economato, l'espletamento di tutti i procedimenti e le procedure necessari per l'affidamento del servizio predetto, ivi compresa la formulazione del bando di gara, gli adempimenti di pubblicazione e l'espletamento della gara stessa sino alla conclusione della fase produttiva della efficacia della aggiudicazione definitiva;

- ✓ di assegnare, nell'ambito della complessiva disponibilità finanziaria della Misura "Assistenza Tecnica" FEP Campania 2007/2013, pari a € 2.196.144,00, in fase di prima applicazione, per la copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente nonché per le spese connesse all'espletamento della procedura di evidenza pubblica, la somma di euro 550.000,00, IVA esclusa, per un periodo di 36 (trentasei) mesi a valere sulla UPB 1.74.176 denominata Pesca e Acquacoltura capitolo 2500;
- ✓ di delegare il dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario alla sottoscrizione del contratto di appalto avente ad oggetto il servizio predetto;

- che, con Decreto Dirigenziale n. 59 del 28.07.09, di parziale rettifica del D.D. n. 54, è stato indicato, quale Dirigente deputato alla sottoscrizione del contratto di appalto, il dr. Giuseppe Allocca, Coordinatore dell'A.G.C.11, e non più il dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 67 del 15.09.09, il Coordinatore dell'A.G.C. 11 ha rettificato il precedente decreto, approvando nuovamente il capitolato, lo schema di contratto e i criteri di valutazione contenuti nella scheda tecnica, ai quali, nelle more, erano state apportate modifiche alla luce delle più recenti novità normative e interpretazioni giurisprudenziali,

RITENUTO opportuno, pertanto:

- indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, individuando come criterio di aggiudicazione del servizio predetto il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" di cui all'art. 83, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006;
- approvare il disciplinare di gara;

VISTO:

- ➢ il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- ➢ la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- ➢ la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- ➢ la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10;
- ➢ la Delibera di G.R. n.2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- ➢ il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02**;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare e Appalti , nonché dell'espressa dichiarazione di

regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, individuando come criterio di aggiudicazione quello "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" di cui all'art. 83, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006;
2. **di dare atto** che l'importo a base d'asta è pari ad € 550.000,00 IVA esclusa, e che all'onere conseguente si farà fronte con i fondi stanziati sulla U.P.B. 1.74.176 denominata Pesca e Acquacoltura, capitolo 2500;
3. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 (all.A), che in uno con il capitolato d'appalto (all. B), con il disciplinare di gara (all. C) e con lo schema di contratto (all. D) formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso
   - **a.** pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
   - **b.** pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   - **c.** pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it – sezione imprese – link "bandi e gare del Provveditorato");
   - **d.** pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
5. **di nominare** responsabile della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile del Settore Provveditorato ed Economato;
6. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina della commissione aggiudicatrice;
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

   8.1 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;

   8.2 All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.

   8.3 All'A.G.C. 11 per opportuna conoscenza.

Dott. Silvio Marchese

UNIONE EUROPEA
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670
E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale:	Giunta Regionale della Campania - AGC Sviluppo Attività Settore Primario	
Indirizzo postale:	Centro Direzionale is. A6	
Città:	Napoli	Codice postale: 80132
Paese:	Italia	
Punti di contatto:		Telefono: 0817967520
All'attenzione di:	Dott. Giuseppe Allocca	
Posta elettronica:	fepcampania@.regione.campania.it	Fax: 0817967470

Indirizzo(i) internet *(se del caso)*

Amministrazione aggiudicatrice *(URL):* www.regione.campania.it

Profilo di committente *(URL):*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

○ I punti di contatto sopra indicati

◉ Altro: completare l'allegato A.III

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- ○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
- ○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
- ◉ Autorità regionale o locale
- ○ Agenzia/ufficio regionale o locale
- ○ Organismo di diritto pubblico
- ○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
- ○ Altro

(specificare):

- ☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- ☐ Difesa
- ☐ Ordine pubblico e sicurezza
- ☐ Ambiente
- ☐ Affari economici e finanziari
- ☐ Salute
- ☐ Abitazioni e assetto territoriale
- ☐ Protezione sociale
- ☐ Ricreazione, cultura e religione
- ☐ Istruzione
- ☐ Altro

(specificare):

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici

- ○ sì
- ◉ no

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE, COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE MISURE DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE DEL FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori ☐

- ○ Esecuzione
- ○ Progettazione ed esecuzione
- ○ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici

(b) Forniture ☐

- ○ Acquisto
- ○ Leasing
- ○ Noleggio
- ○ Acquisto a riscatto
- ○ Misto

(c) Servizi ☒

Categoria di servizi: N.11

(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)

Sito o luogo principale dei lavori:

Luogo principale di consegna:

Luogo principale di esecuzione:

Regione Campania AGC 11- Sviluppo Attività Settore Primario

Codice NUTS ITF33

II.1.3) L'avviso riguarda

- ◉ un appalto pubblico
- ○ l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)
- ○ l'istituzione di un accordo quadro

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro *(se del caso)*

Accordo quadro con diversi operatori ☐

Numero , *o, se del caso,* numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto

Accordo quadro con un unico operatore ☐

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni:

o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre):*

Valore stimato, IVA esclusa: Moneta:

oppure valore tra e Moneta:

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare*(se nota)* :

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

PROCEDURA N. 753.09. PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE, COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE MISURE DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE DEL FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013.

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare***(se del caso)*
Oggetto principale	73200000	

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

○ sì ◉ no

II.1.8) Divisione in lotti *(per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo,le offerte vanno presentate per *(contrassegnare una sola casella):*

○ un solo lotto ○ uno o più lotti ○ tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

○ sì ◉ no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale *(compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)*

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):* 550000.00 Moneta: EUR

oppure valore tra e Moneta:

II.2.2) Opzioni *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile *(se del caso):* *oppure* valore tra e

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: 36 *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al *(gg/mm/aaaa)*

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste *(se del caso)*

v. articolo 9 lettere D, E del disciplinare; articolo 12 del capitolato

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

Fondo FEP

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto *(se del caso)*

v. articolo 13 del disciplinare

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

v.art. 6 del disciplinare

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):*
v. art. 6 del disciplinare	

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):*
v. art. 6 del disciplinare	

III.2.4) Appalti riservati *(se del caso)*

○ sì ◉ no

L'appalto è riservato ai laboratori protetti ☐

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti ☐

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

○ sì ◉ no

In caso affermativo,citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

◉ sì ○ no

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

- ◉ Aperta
- ○ Ristretta
- ○ Ristretta accelerata

  Giustificazione della procedura accelerata:

- ○ Negoziata

  Sono già stati scelti candidati?

  ○ sì ○ no

  In caso affermativo, *indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni*

- ○ Negoziata accelerata

  Giustificazione della procedura accelerata:

- ○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta
(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)

Numero previsto di operatori

oppure numero minimo previsto e *se del caso,* numero massimo

Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo*(procedura negoziata, dialogo competitivo)*

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

○ sì
○ no

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

Prezzo più basso ☐

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai ☒

☐ criteri indicati di seguito*(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

☒ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

○ sì ◉ no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica *(se del caso)*

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice *(se del caso)*

753.09

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

○ sì ◉ no

In caso affermativo,

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GU: **/S -** del *(gg/mm/aaaa)*

Altre pubblicazioni precedenti *(se del caso)* ☐

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare *(ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione)* **oppure il documento descrittivo** *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 20/11/2009 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00

Documenti a pagamento

○ sì ◉ no

In caso affermativo, prezzo *(indicare solo in cifre):* Moneta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 26/11/2009 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare *(se nota)*
(nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data: *(gg/mm/aaaa)*

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta *(procedura aperta)*

Fino al: *(gg/mm/aaaa)*

oppure periodo in mesi: 12 *oppure* giorni: (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: *(gg/mm/aaaa)* Ora:

Luogo *(se del caso):* Regione Campania via Metastasio 25, Napoli

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)*

◉ sì ○ no

v. art. 14, comma 6 del disciplinare

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

◉ sì ○ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:
FEP 2007-2013

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

R.U.P. dr. GIUSEPPE ALLOCCA
Responsabile della procedura di gara: dr.ssa Daniela Nobile

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:	TAR Campania	
Indirizzo postale:	Piazza Municipio	
Città:	Napoli	Codice postale: 80100
Paese:	Italia	
Posta elettronica:		Telefono:
Fax:		
Indirizzo Internet (URL):	www.giustizia-amministrativa.it	

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:		Codice postale:
Paese:		
Posta elettronica:		Telefono:
Fax:		
Indirizzo Internet (URL):		

VI.4.2) Presentazione del ricorso *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Posta elettronica: Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

05/10/2009 (gg/mm/aaaa)

ALLEGATO A
ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione ufficiale: REGIONE CAMPANIA - Settore Demanio e Patrimonio – Servizio 04 Gare e Appalti

Indirizzo postale: via P. Metastasio n. 25- palazzina 1 stanza 15

Città: NAPOLI Codice postale: 80125

Paese: Italia

Punti di contatto: Telefono: +39 0817967520

All'attenzione di: dr. GIUSEPPE ALLOCCA

Posta elettronica: fepcampania@regione.campania.it Fax: 081 /7967521

Indirizzo Internet (URL): www.regione.campania.it

ALLEGATO B (1)
INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. TITOLO

1) BREVE DESCRIZIONE

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa*(indicare solo in cifre)* Moneta:

oppure valore tra e Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al *(gg/mm/aaaa)*

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

FEP Campania 2007-2013

Servizio di assistenza tecnica alle attività di Programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle Misure di competenza della Regione Campania nell'ambito Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013

CAPITOLATO DI APPALTO

Art.1 - Definizione e contenuto del Capitolato

Il presente capitolato contiene le condizioni regolatrici dell'appalto pubblico di servizi concernente l'assistenza tecnica e di supporto alle attività di programmazione, gestione, attuazione e coordinamento e controllo delle Misure di competenza regionale ai sensi dell'art.46 del Reg CE 1198/06 nell'ambito del PO FEP 2007-2013.
Sarà usata la terminologia di seguito indicata:
Stazione Appaltante - Amministrazione: Regione Campania
Impresa Aggiudicataria: soggetto cui è affidata l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato.
Contratto: contratto di appalto di servizi che all'esito della gara per l'aggiudicazione la Stazione Appaltante stipulerà con l'Aggiudicatario.
Parti contraenti: la Regione Campania e il soggetto aggiudicatario.

Art. 2 - Servizi e attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto servizi di assistenza tecnica e di supporto all'attuazione delle misure di competenza regionale del P.O. nazionale FEP 2007-2013, consistenti nell'insieme delle attività e delle prestazioni precisate all'art. 3 del presente capitolato intitolato "SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO", da rendere nei confronti degli Uffici dell'Area Generale di Coordinamento n. 11 della Giunta Regionale della Campania, Sviluppo Attività Settore Primario.
Tali attività e prestazioni dovranno produrre il risultato, obiettivamente valutabile, di sostenere e supportare l'efficace, efficiente ed economica attuazione delle misure di competenza regionale del P.O. nazionale FEP 2007-2013 da parte della Amministrazione Regionale dotando quest'ultima di strumenti operativi, metodiche, competenze e supporti idonei allo scopo.
I servizi da svolgere riguardano l'assistenza tecnica alle diverse fasi dell'attuazione delle misure di competenza regionale previste dal P.O. FEP 2007-2013.
L'Assistenza tecnica e di supporto avrà il principale scopo di integrare e/o rafforzare le competenze esistenti attraverso la messa a disposizione di competenze coerenti con le esigenze funzionali attuali e con quelle che dovessero manifestarsi nel corso dell'intero periodo di vigenza del contratto.
L'appalto ha per oggetto servizi riconducibili alla categoria "27" denominata "ALTRI SERVIZI" di cui all'allegato "II B" del d.lgs. n. 163/2006.

Art.3 - Specifiche tecniche del servizio

I servizi oggetto di appalto consistono in particolare nelle seguenti attività:

- supporto per lo sviluppo del Programma Operativo fornendo i necessari elementi di conoscenza, approfondimento e aggiornamento tecnico, giuridico e amministrativo che scaturiscono dall'analisi della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia;

- supporto nella definizione ed implementazione delle procedure amministrative ordinarie e negoziate per la gestione e il controllo nell'attuazione delle misure pesca e acquicoltura;

- supporto legale – amministrativo per la risoluzione di problematiche giuridiche inerenti la concessione degli aiuti e la gestione dell'affidamento e dell'esecuzione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi connessi;

- supporto volto alla razionalizzazione delle procedure di gestione, all'accelerazione dei processi attuativi degli interventi;

- supporto nella fase di identificazione di metodologie e strumenti funzionali a rendere più agevole l'accesso al credito per i destinatari dei finanziamenti del Programma,

- supporto alle attività finalizzate ad integrare le azioni del Programma Operativo con quelle degli altri fondi strutturali, nazionali e regionali ed in generale con le politiche regionali;

- assistenza nell'attività di monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma;

- analisi e valutazione interna dell'attuazione del Programma;

- supporto in materia di impianti di acquacoltura off- shore e su terraferma, porti, strutture logistiche necessarie per una verifica in fase di istruttoria e valutazione tecnica delle istanze nonché delle varianti proposte in coerenza con le disposizioni comunitarie in materia di sicurezza del lavoro e rispetto e valutazione degli impatti ambientali in relazione alla normativa ambientale, regionale, nazionale e comunitaria;

- supporto in materia di interventi sulla flotta, per una verifica in fase di istruttoria e valutazione tecnica delle istanze nonché delle varianti proposte in coerenza con le disposizioni comunitarie in materia di sicurezza del lavoro e rispetto e valutazione degli impatti ambientali in relazione alla normativa ambientale, regionale, nazionale e comunitaria;

- supporto nella fase di valutazione degli effetti ambientali delle proposte di pesca sostenibile e per la localizzazione e gestione dell'acquacoltura sostenibile connessi all'attuazione del Programma Operativo

- supporto nella fase di verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale;

- supporto nella fase di aggiornamento del quadro degli indicatori di contesto e prestazionali definiti per il Monitoraggio Ambientale;

- supporto nella redazione di bandi regionali per l'affidamento di attività e servizi;

Art. 4 – Composizione del Gruppo di Lavoro e condizioni minime di svolgimento del servizio.

Il gruppo di lavoro impegnato nello svolgimento del servizio dovrà avere le caratteristiche di seguito indicate, distinte per macrofunzione:

MACROFUNZIONE	TIPOLOGIA DI RISORSE	Ore/anno per ciascuna tipologia di esperto
Gestione dell'attuazione, controllo e valutazione	Nr.1 esperto in procedure amministrative ordinarie e negoziate per l' assistenza specialistica giuridico – amministrativa per la gestione e il controllo nell'attuazione delle misure pesca e acquacoltura nonché supporto legale – amministrativo per la risoluzione di problematiche giuridiche inerenti la concessione degli aiuti e la gestione dell'affidamento e dell'esecuzione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi connessi e per la predisposizione di schemi per protocolli d'intesa, accordi di programma, contratti e convenzioni, atti deliberativi e dirigenziali per l'attuazione di progetti complessi e integrati nell'ambito di politiche e programmi comunitari. con esperienza di almeno 10 anni.	**640 ore**
	Nr. 1 esperto in organizzazione delle attività di monitoraggio, fisico, finanziario e procedurale, verifica, sorveglianza e controllo di interventi finanziati a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali per l'assistenza tecnico – amministrativa nelle fasi di programmazione, formulazione e valutazione e per attività di affiancamento nelle varie fasi della reportistica attinenti gli audit e le relazioni di avanzamento per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di certificazione Nazionale del P.O. FEP con esperienza di almeno 5 anni	**400 ore**

Gestione Tematiche specialistiche	Nr.1 esperto in materia di ambiente marino e flotta peschereccia, di problematiche relative all'attività professionali della pesca, dell'acquacoltura e delle altre attività connesse all'assistenza tecnica specialistica per la gestione e controllo delle misure pesca ed acquacoltura, in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile del settore ed in coerenza con gli obiettivi della Politica Comunitaria della Pesca e dei relativi strumenti finanziari istituiti, nonché del rispetto e valutazione degli impatti ambientali nell'applicazione della specifica normativa regionale, nazionale e comunitaria, con esperienza di almeno 10 anni	**1500 ore**
	Nr.1 esperto di piani di gestione e di analisi economico-finanziaria di interventi relativi alla realizzazione di infrastrutture materiali, di valutazione, verifica, certificazione degli interventi finanziati con fondi pubblici, valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, studi di fattibilità. Con esperienza di almeno 10 anni.	**500 ore**

Le attività saranno espletate prevalentemente presso gli uffici dell'Amministrazione direttamente o indirettamente coinvolti nell'attuazione del servizio e delle strutture periferiche. Dovrà essere assicurata, con mezzi e spese a carico dell'appaltatore, la necessaria mobilità dei singoli componenti del gruppo di lavoro presso le sedi previste.
Il gruppo di lavoro - immutabile nella tipologia delle risorse - potrà essere modificato nei soggetti componenti solo per causa di forza maggiore opportunamente motivata con richiesta scritta a firma del legale rappresentante della impresa aggiudicataria del servizio e previo consenso della Amministrazione in ordine alla sussistenza dei requisiti in capo al soggetto esperto subentrante .
Dovrà essere fornito inoltre il piano mensile delle attività.

Art. 5 - Norme regolatrici.

Il rapporto contrattuale d'appalto di servizi è regolato dalle disposizioni del presente capitolato, dalle clausole del contratto di appalto, dalla normativa vigente in materia, dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento ed in particolare dalle norme di cui al D.lgs. n. 163/2006 e della L.R. n. 3/2007, oltre che dalle disposizioni di cui al protocollo di legalità sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, al contenuto del quale, per quanto in fatto od in diritto non riportato nel presente capitolato, si fa espresso rinvio *per relationem,* e che, comunque, costituisce parte integrante e sostanziale del presente capitolato.

Art. 6 – Vincoli per l'appaltatore

Nello svolgimento delle attività costituenti il servizio l'appaltatore dovrà costantemente raccordarsi con il Referente PO FEP e con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma garantendo, tra l'altro, l'adempimento dei seguenti obblighi:

- obbligo di garantire la continuità operativa del servizio;
- obbligo a non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- obbligo a non realizzare alcun tipo di intervento finanziato dal PO FEP 2007-2013 o ad esso connesso;
- obbligo di individuare nell'ambito della propria organizzazione un referente che rappresenti l'interlocutore primario dell'Amministrazione;
- obbligo di definire e comunicare all'Amministrazione un calendario dei lavori, redatto su base mensile, in cui vengano specificati il giorno ed il luogo dello svolgimento delle attività di tutte le risorse impegnate e vengano indicate le risorse umane qualitative e quantitative di cui si assicura la presenza fissa;
- obbligo di fornire servizi di assistenza tecnica e di supporto anche nella forma di: azioni di accompagnamento, assistenza specialistica, confronto su temi di approfondimento teorico con il personale dell'amministrazione impegnato nell'attuazione del Programma; incontri, partecipazione a gruppi di lavoro, riunioni; predisposizione - nei termini e secondo le modalità concordate con l'Amministrazione in dipendenza delle scadenze previste dalle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie - della documentazione ritenuta di volta in volta funzionale alla realizzazione efficace delle singole attività/operazioni (ad es. rapporti scritti sullo stato di attuazione del Programma, relazioni, memorie, schemi di atti, documenti tecnici);
- obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa , sanitaria e di solidarietà paritetica;
- atto d'impegno relativo alla responsabilità per danni a persone e cose in conseguenza dell'esecuzione dei servizi e delle attività connesse.
- obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto le disposizioni dei CC.CC.NN.LL. e contratti integrativi vigenti, anche nel caso in cui l'appaltatore non sia aderente alle associazioni rappresentative stipulanti ed indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell'azienda appaltatrice e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;
- attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nell'erogazione dei servizi e, se cooperativa anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili. Nel caso che l'appaltatore sia una associazione temporanea di concorrenti, le stesse garanzie prestate dall'impresa mandataria coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti
- obbligo di riservatezza: l'appaltatore si impegna a garantire la massima riservatezza sui dati e notizie di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio e si impegna a mantenere il segreto sulla corrispondenza; l'appaltatore sarà ritenuto solidalmente e illimitatamente responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare da violazioni della presente disposizione.

Art. 7 – Obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità"

Ai fini dell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n.1601 del 7 settembre 2007,

l'impresa aggiudicataria si impegna alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; la Stazione Appaltante, procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dalla Autorità Giudiziaria;
II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati;

L'impresa aggiudicataria- inoltre:

I. accende, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "Protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettua, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. L'impresa aggiudicataria- inoltre, incarica l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa aggiudicataria-; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;
II. comunica alla Camera di Commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, IBAN) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;
III. la medesima impresa aggiudicataria- si avvale, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991.

Qualora nei confronti della impresa aggiudicataria- siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, oltre alla risoluzione del vincolo contrattuale, a carico dell'impresa stessa sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno – salvo, comunque, il maggior danno, nella misura del 10% del valore del contratto, ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; tale importo potrà essere detratto automaticamente dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Qualora l'impresa aggiudicataria- contravvenga, senza giustificato motivo, alla disposizione riguardante il "conto dedicato", di cui al presente articolo, ed in particolare non effettui attraverso tale conto le movimentazioni finanziarie descritte nella predetta norma, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Qualora l'impresa non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991, è prevista, oltre alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo

contrattuale, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite.

Art. 8 - Tempi, luogo e modalità di esecuzione del contratto

L'attività di assistenza tecnica e di supporto di cui al presente capitolato verrà svolta a partire dalla data di stipula del relativo contratto, si concluderà allo scadere del 36° mese a partire dalla data di stipula del contratto stesso e sarà espletata sull'intero territorio della regione Campania.
L'appaltatore potrà accedere ai documenti, ai programmi ed alle informazioni in possesso dell'Amministrazione necessarie a svolgere la prestazione richiesta e potrà essere chiamato dagli Uffici richiedenti a partecipare alle riunioni aventi ad oggetto la programmazione del PO FEP 2007-2013.
Il servizio dovrà essere svolto, in prevalenza, presso l'AGC 11 e presso le strutture coinvolte nell'attuazione.
L'assistenza ed il supporto dovranno essere erogate con modalità omogenee.
L'Amministrazione si riserva di concordare con l'aggiudicatario le modifiche delle modalità di esecuzione del servizio che si rendessero necessarie o opportune nello svolgimento del servizio.

Art. 9- Forza maggiore e impossibilità temporanea

Il servizio deve essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente capitolato e dal contratto di appalto, salvo cause di forza maggiore o eventi imprevisti e imprevedibili non imputabili all'appaltatore, al ricorrere dei quali l'appaltatore dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta. L'esecuzione del servizio resterà in tal caso temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo imprevisto e imprevedibile non imputabile all'appaltatore. La sospensione temporanea del servizio comporta, comunque, la riduzione del corrispettivo in proporzione ai giorni di mancata prestazione del servizio.
In caso di sciopero del proprio personale l'appaltatore sarà tenuto a darne previa e tempestiva comunicazione scritta alla Stazione Appaltante. L'appaltatore è tenuto, comunque, ad assicurare la continuità del servizio e la prestazione dei servizi urgenti ed indifferibili.

Art. 10 - Corrispettivo dell'affidamento

L'importo a base di gara dell'appalto per i trentasei mesi è fissato in **€ 550.000,00** (euro cinquecentocinquantamila/00) al netto di I.V.A.-
Alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente si provvede con i fondi assegnati alla Regione Campania con l'Asse 5 "Assistenza Tecnica" del PO FEP 2007-2013, attingendo allo stanziamento di spesa iscritto all'Unità Previsionale di Base n. 1.74.176, Cap. 2500 di spesa
Capitoli di Entrata 1470 e 1472 denominato: Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca 2007/2013 – Fondo FEP

Ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale; con DGR n. 197 del 28.01.2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013; con DGR n. 942 del 30.05.2008 la Giunta Regionale ha approvato: le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura e il piano di comunicazione FEP. Con DGR n. 1347 del 06.08.2008 è stato approvato il piano finanziario delle misure di competenza regionale cofinanziate dal FEP;

L'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero, trattandosi di servizi di natura intellettuale in relazione a quanto previsto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008).
Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dall'appaltatore sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto.
Con tale importo l'aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con il capitolato e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta.
Il prezzo contrattuale (corrispondente a quello complessivo e globale risultante dall'offerta dall'aggiudicatario, con indicazione separata del costo di struttura o di esercizio, del costo del personale, del costo dei materiali di consumo e delle attrezzature, dell'entità delle spese generali, dell'entità degli ammortamenti e dell'utile d'azienda , nonché della percentuale di incidenza relativa) uguale o inferiore al corrispettivo a base di gara suindicato - non essendo ammesse offerte in aumento – resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, salvo l'adeguamento previsto dall'art. 115 del D. Lgs. n. 163/2006, a partire dalla seconda annualità di contratto e sempre che siano intervenute significative variazioni nelle componenti di costo risultanti dai dati dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'art. 7, comma 4, lettera c) e comma 5 del d. lgs. n. 163/2006. In mancanza di dati certi e statisticamente rilevabili sulle componenti dei costi dell'offerta economica dell'aggiudicatario si riconoscerà all'appaltatore l'adeguamento agli indici annuali ISTAT.
La richiesta motivata di revisione del prezzo da parte dell'appaltatore deve essere accompagnata dalla documentazione dimostrativa della variazione che si richiede.
La revisione del prezzo, in ogni caso, non può riguardare la parte dei servizi resi nei periodi anteriori alla seconda annualità di contratto ed alla data della richiesta motivata.
L'Amministrazione utilizza e considera i parametri prezzo-qualità delle vigenti ed attive convenzioni CONSIP come limiti massimi per l'acquisto di servizi comparabili con quello oggetto del presente appalto, ai sensi dell'art. 26 della legge 23.12.1999, n. 488, ed in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 572, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), in ordine all'obbligo per CONSIP di mettere a disposizione delle Amministrazioni pubbliche gli strumenti di supporto per la valutazione della comparabilità del servizio e per l'utilizzo dei detti parametri di prezzo-qualità, anche con l'indicazione di una misura minima e massima degli stessi.
Pertanto, nel caso in cui sopravvenga e sussista convenzione stipulata dalla CONSIP S.p.a. – nel prosieguo denominata CONSIP – per lo svolgimento di servizi comparabili con quelli oggetto del contratto, il prezzo contrattuale non potrà essere superiore al prezzo previsto nella convenzione stessa e l'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto a mente dell'art. 1373, comma 2, c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. almeno 20 gg. prima della data di efficacia del recesso.
L'Amministrazione si riserva la suddetta facoltà di recesso, da esercitare con le stesse modalità, anche qualora eventuale procedura di gara espletata dalla CONSIP per il medesimo oggetto dia esito economicamente o dal punto di vista qualitativo più favorevole alla Amministrazione. Il recesso nel predetto caso è esercitatile con efficacia a partire dalla attivazione della stessa convenzione CONSIP. In tale eventualità l'altra parte contraente potrà paralizzare l'esercizio della predetta facoltà notificando all'Amministrazione, a mezzo raccomandata A.R. da inviare nei

successivi venti giorni, la propria disponibilità a modificare le condizioni contrattuali in guisa da uniformarle a quelle di cui alla convenzione CONSIP.
L'Amministrazione può, comunque, recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite.

Art. 11 Stipula del contratto

La stipulazione del contatto è disciplinata dall'art. 49 della L.R. n. 3/2007. Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva l'Amministrazione inviterà con comunicazione scritta, anche a mezzo telegramma, l'aggiudicatario a produrre la documentazione necessaria alla stipula del contratto di gara. Ove l'aggiudicatario non ottemperi a quanto richiesto, o non si presenti alla stipula del contratto all'ora e nel giorno all'uopo stabiliti, senza giustificato e grave motivo, l'Amministrazione potrà unilateralmente dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dalla aggiudicazione e incamerare la cauzione provvisoria, salvo richiesta di risarcimento di ulteriori danni, e ferme restando le eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa in vigore nei confronti dell'aggiudicatario inadempiente. In tal caso l'Amministrazione potrà aggiudicare il servizio al concorrente che segue nella graduatoria definitiva della gara.

Art. 12 Cauzione provvisoria e Cauzione definitiva

Ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. n. 163/2006, cui si fa rinvio, l'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.
Per la stipula del contratto ed a garanzia dell'esatto adempimento delle obblighi assunti l'esecutore del contratto dovrà costituire ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006, cui espressamente si rinvia, garanzia fideiussoria.
La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la cauzione viene prestata dalla capogruppo ovvero in caso di ATI dalla mandataria.
Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore dell'Amministrazione, l'appaltatore è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta dell'Amministrazione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Art. 13 - Modalità di pagamento

Le modalità di pagamento saranno meglio specificate nel contratto: esse saranno comunque conformi ai seguenti criteri:

- l'appaltatore dovrà fatturare gli importi corrispondenti alle prestazioni effettuate;
- il 20% del prezzo contrattuale sarà corrisposto a seguito della presentazione del piano d'impresa contenente il programma delle attività, il relativo quadro economico e la indicazione di dettaglio per lo svolgimento del servizio;
- il 70% del corrispettivo contrattuale sarà ripartito in rate trimestrali;

- l'erogazione delle rate trimestrali è subordinata alla presentazione della relazione trimestrale posticipata, trasmessa, entro 20 giorni lavorativi dalla fine del trimestre di riferimento;
- il 10% a saldo sarà corrisposto al completamento delle prestazioni dedotte in contratto previa acquisizione del certificato di regolare esecuzione e collaudo finale rilasciati da parte della Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo di cui all'art. 17 del presente capitolato.

Tutti i pagamenti sono subordinati alla acquisizione, entro novanta giorni dalla data di ricezione della fattura, dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 3/2007, che sarà rilasciato dalla Commissione predetta, nonché della documentazione attestante l'adempimento degli obblighi di legge.
Tutti i pagamenti, secondo le modalità previste dalla legge regionale n. 7/2002 sono subordinati oltre all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte le eventuali penalità in cui l'appaltatore sia eventualmente incorso.
Tutti i pagamenti sono subordinati all'acquisizione del modello D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ed al rilascio da parte dell'appaltatore della dichiarazione prevista dall'art. 48-bis del d.p.r. n. 602/1973, inserito dall'art. 2, comma 9, del d.l. n. 262/2006, convertito dalla legge n. 286/2006, di non avere debiti con il Fisco (circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 28 del 6 agosto 2007).
In caso di ritardo nei pagamenti il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2002, è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 del codice civile.
Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.
L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli.

Art. 14 – Inadempimenti e penali.

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'appaltatore.
Qualora l'appaltatore non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta l'Amministrazione può costituire in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c. mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti.
Allorquando l'appaltatore non abbia ottemperato ad una qualunque delle previsioni del contratto o alle prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro, il personale da impiegare, la documentazione da presentare, gli orari ed ai tempi da osservare per le attività oggetto di contratto l'Amministrazione ha facoltà di applicare - salve le ipotesi di risoluzione del contratto e le diverse penalità previste all'art. 7 del presente capitolato per le inadempienze delle disposizioni contenute nel Protocollo di legalità - una penale proporzionata alla entità del disservizio sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50 dell'importo contrattuale per ogni episodio.
Le penalità sono notificate all'appaltatore con comunicazione scritta e in via amministrativa senza bisogno di avviso di costituzione in mora.
L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti dell'appaltatore.
Mancando crediti o essendo insufficienti l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla cauzione.
Qualora l'appaltatore intenda richiedere l'abbandono di penalità in dipendenza della esecuzione del contratto, deve presentare istanza, con le modalità di cui all'art. 38 del d.p.r. n. 445/2000, indirizzata all'Amministrazione ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'abbandono.

Le istanze di abbandono di penalità munite delle controdeduzioni dell'appaltatore possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale l'Amministrazione notifica all'appaltatore la determinazione di applicare penalità per le inadempienze contestate, ovvero comunica l'avvenuta emissione del mandato di pagamento con applicazione di penali. Le determinazioni dell'Amministrazione in ordine all'accoglimento od al diniego delle istanze di abbandono delle penalità restano insindacabili nel limite delle loro natura di atti gestionali.
Non possono essere abbandonate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.
E' fatta salva la facoltà della Amministrazione di domandare il risarcimento per eventuali, ulteriori, danni subiti a causa delle inadempienze colpite dall'applicazione di penali.
In ogni caso l'ammontare complessivo delle penalità applicate non potrà superare il 10% del valore dell'appalto.
E' fatta comunque salva la possibilità per l'Amministrazione dopo il terzo episodio applicativo di penalità di dichiarare risolto il contratto fatte salve tutte le ulteriori azioni alle quali l'inadempienza dell'appaltatore possa dar luogo.

Art. 15 - Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa – clausola di manleva

L'appaltatore, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi – direzione del personale impiegato, attrezzature, mezzi materiali – e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso sullo stesso appaltatore.
L'appaltatore è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin da ora l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità.

Art. 16 - Tempi di esecuzione delle prestazioni

Per lo svolgimento delle varie azioni connesse al raggiungimento del risultato contrattuale, l'appaltatore deve rispettare la tempistica formulata nell'offerta tecnica nonché le eventuali ulteriori prescrizioni dell'Amministrazione.
L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di richiedere, nel corso dello svolgimento del servizio, modifiche al piano delle attività e al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento del servizio stesso.

Art. 17 Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo

Al fine di garantire il perseguimento e la realizzazione dell'interesse pubblico alla regolare esecuzione del servizio l'Amministrazione costituirà ai sensi degli artt. 55, comma 6 e 59, comma 7, della L.R. 27 febbraio 2007, n. 3 e ss.mm.ii., un organismo di monitoraggio, controllo e collaudo, responsabile della vigilanza e del controllo della corretta e conforme esecuzione del contratto, anche nel corso dello svolgimento dello stesso, e incaricato della verifica della regolarità del servizio.
La Commissione, costituita secondo le disposizioni e con le modalità di cui all'art. 120 del d.lgs. n. 163/2006, esercita la vigilanza, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio e il collaudo anche in termini di verifica del buon andamento delle attività del servizio, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni rese da parte dell'appaltatore rispetto a quelle dedotte in contratto verificando la regolarità del servizio reso in tutte le sue componenti e l'attuazione di tutti gli adempimenti contrattualmente previsti e valutando, tra l'altro, il rispetto dei tempi, la tempestività e completezza delle comunicazioni e documentazioni da inviarsi a cura dell'appaltatore a termini di capitolato e di contratto.

Art. 18 - Controversie

E' escluso il ricorso all'arbitrato.
Foro esclusivo competente è quello di Napoli, sede legale della Giunta regionale della Campania.

Art. 19 - Divieti

E' vietato il subappalto del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, anche solo di specifiche parti del servizio appaltato, in ragione del carattere strategico delle attività richieste che sono di supporto alle politiche di programmazione ed alle esigenze connesse al principio di "responsabilità sociale" definito dal Libro Verde della Commissione Europea del 2001, che necessita da parte della impresa aggiudicatarial'instaurazione di un contatto costante, continuo, duraturo e non mutevole con l'Amministrazione per l'intera durata del rapporto contrattuale ai fini della implementazione di regole etiche di gestione.
Il divieto di subappalto risponde anche alla necessità per la Stazione Appaltante di mantenere pieni e incisivi poteri di vigilanza in ordine all'adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, vigilanza non realizzabile con altrettanta incisività nei confronti del subappaltatore data la natura derivata del contratto di subappalto a cui resta soggettivamente estranea la P.A.-

Art. 20 Cessione del servizio e del credito

Ai sensi dell'art. 57, comma 1, secondo periodo, della L.R. n. 3/2007, il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 e sss.mm.ii. del Codice dei contratti pubblici, in tema di vicende soggettive dell'esecutore del contratto.
E' vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea.
Nel caso l'appaltatore contravvenga al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con l'Amministrazione, salvo per la stessa la facoltà di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo con diritto alla refusione di ogni eventuale danno
È in ogni caso rifiutata la cessione di crediti da corrispettivo di appalto.
Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano l'appaltatore, si applicherà l'articolo 116 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.. 163

Art. 21 Recesso

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.
Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R..
In caso di recesso viene riconosciuto all'appaltatore un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione, e delle spese sostenute.

Art. 22 Vincolatività dell'offerta

L'aggiudicatario è vincolato dal momento della notifica del decreto di aggiudicazione definitiva della gara. L'aggiudicazione definitiva legittima l'Amministrazione, per ragioni d'urgenza, a disporre l'inizio della prestazione in pendenza della stipula del contratto. L'Amministrazione è vincolata solo successivamente alla registrazione del contratto.

Art. 23 Diritti d'autore e proprietà delle risultanze

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'appaltatore abbia utilizzato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche o quant'altro costituisca oggetto di privativa o di brevetto di terzi.
In tale ipotesi, l'appaltatore avrà l'obbligo di farsi carico a propri rischio e spese dell'eventuale contenzioso derivatone, sollevandone espressamente l'Amministrazione.
Nel frattempo l'appaltatore dovrà assicurare la continuità del servizio sostituendo gli strumenti oggetto di privativa o di brevetto con altri immuni da violazione.
Tutti i prodotti previsti, e non previsti, generati nel corso dello svolgimento del servizio oggetto del presente appalto o i relazione ad esso rimangono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.
L'appaltatore è tenuto a consegnarli nella sua interezza, e non potrà usarli se non previo consenso da parte dell'Amministrazione.

Art. 24 Risoluzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto, oltre che nelle ipotesi previste dalla vigente normativa e dalle disposizioni richiamate dell'art. 5 del presente capitolato, anche nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- qualora l'appaltatore risulti sprovvisto delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto durante il periodo di vigenza contrattuale;
- qualora l'appaltatore addivenga alla cessione del contratto e/o addivenga al subappalto;
- qualora l'appaltatore sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione del servizio e ciò arrechi grave nocumento all'Amministrazione;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione del servizio che abbiano comportato l'irrogazione di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda;
- in caso di mancato adempimento da parte dell'appaltatore degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- qualora nei confronti della impresa aggiudicataria- siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;
- qualora l'impresa non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;
- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza del lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale in applicazione del citato Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;

- comunque, in tutti i casi si risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;
- il venir meno in capo all'aggiudicatario, durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel capitolato;
- per motivi di pubblico interesse;
- per inadempimento ingiustificato di prestazioni essenziali oggetto dell'appalto;
- in caso di ritardo prolungato nell'adempimento delle prestazioni allorquando sussistano ragioni di urgenza.

In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione si verifica di diritto.
L'appaltatore riconosce all'Amministrazione il diritto di risolvere *ipso iure* il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo raccomandata A.R., al domicilio eletto dall'appaltatore stesso, nonché di incamerare la cauzione definitiva, a titolo di liquidazione anticipata del danno.
A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo per l'Amministrazione per assicurare la continuità del servizio.
In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.
In caso di risoluzione anticipata del contratto l'Amministrazione si riserva la facoltà di subentro nel servizio del concorrente secondo classificato in graduatoria definitiva. di gara.

Art. 25 Trattamento dei dati personali

L'appaltatore acconsente, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., al trattamento dei dati personali per tutte le esigenze connesse alla stipula ed alla esecuzione del contratto di appalto.
L'appaltatore assume in contratto:

- l'obbligo di attenersi alla piena e stretta osservanza delle disposizioni di cui al suddetto D.Lgs. n. 196/2003, utilizzando i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali e assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa;
- l'obbligo di relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate per la protezione dei dati personali, allertando immediatamente l'Amministrazione in caso di anomalie e/o di emergenze;
- l'obbligo di indicare il referente dell'Azienda appaltatrice per la parte "protezione dei dati personali".

Art. 26 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificatamente dal presente capitolato si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e dell'U.E., statale e regionale.

Art. 27 - Spese contrattuali ed oneri diversi

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi adempimento fiscale inerente la stipula del contratto, ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del contratto.

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

PROCEDURA N. 753 /09

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE, COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE MISURE DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE DEL FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013.

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 **Stazione Appaltante e riferimenti**

Art. 2 **Oggetto dell'appalto**

Art. 3 **Durata del servizio**

Art. 4 **Importo a base d'asta**

Art. 5 **Procedura di gara e criteri di aggiudicazione**

Art. 6 **Requisiti di partecipazione**

Art. 7 **Protocollo di legalità**

Art. 8 **Modalità di presentazione delle offerte**

Art. 9 **Busta A-Documentazione amministrativa**

Art. 10 **Busta B-Offerta tecnica**

Art. 11 **Busta C-Offerta economica**

Art. 12 **Criteri di aggiudicazione**

Art. 13 **Raggruppamenti di imprese**

Art. 14 **Modalità di espletamento della gara**

Art. 15 **Aggiudicazione e stipula del contratto**

Art. 16 **Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario**

Art. 17 **Informativa trattamento dati personali**

Art. 18 **Disposizioni finali e rinvio**

Art. 1 – Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C.10 (Settore espletante). Tel. 081/7964504, Fax: 081/7964405.
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dall'A.G.C. 11 (A.G.C. proponente: Tel. 081/7967520-fax 081/7967521).
4. Responsabile del procedimento: dr. Giuseppe Allocca, tel 081/7967520.
5. Responsabile della procedura di gara: dr.ssa Daniela Nobile tel. 081/7964520 e-mail d.nobile@maildip.regione.campania.it.
6. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è presente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – sezione programmazione 2007-2013 – link FEP) e potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso il Servizio "Gare ed Appalti" del Settore "Provveditorato ed Economato", via P. Metastasio 25/29 Napoli, Tel. 0817964558, Fax: 0817964412.
7. Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è : 03534869DD.

Art. 2 – Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle Misure di competenza della Regione Campania nell'ambito del Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013.
2. Le modalità del servizio e le caratteristiche tecniche sono descritte dettagliatamente nel capitolato d'appalto.

Art. 3 - Durata del servizio

1. L'attività oggetto del presente appalto verrà svolta a partire dalla data di stipula del relativo contratto e si concluderà allo scadere del 36° mese a partire dalla data di stipula del contratto stesso.

Art. 4 - Importo a base d'asta

1. L'importo a base d'asta è pari ad € 550.000,00 (euro cinquecentocinquantamila/00) IVA esclusa.
2. Trattandosi di servizi di natura intellettuale, l'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero, così come previsto dalla Determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Art. 5– Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", dalla legge Regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*", dal capitolato di appalto, dal presente disciplinare e dallo schema di contratto, tutti allegati al provvedimento d'indizione della procedura di gara.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del citato D. Lgs. 163/2006, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art.83, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Art. 6 – Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/2006 in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006, dal bando, dal capitolato di appalto, dal presente disciplinare, dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

b) iscrizione alla C.C.I.A.A. per lo svolgimento di servizi identici o equivalenti a quello oggetto di gara (assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni); per le imprese non soggette a tale iscrizione o residenti in altri stati della U.E., indicazione, nell'oggetto sociale del proprio statuto, che il concorrente eroga servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara;

c) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta;

d) non aver svolto, né aver in corso di svolgimento, a qualsivoglia titolo, progetti finanziati nell'ambito del FEP Campania 2007-2013, tali da creare, a giudizio insindacabile dell'Aministrazione, una situazione di incompatibilità con il progetto oggetto del servizio**;**

Capacità economico-finanziaria:

e) importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari , 2006, 2007, 2008 al netto dell'IVA, almeno pari ad € **1.200.000,00;**

N.B: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA, in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti

Capacità tecnica e professionale:

f) aver prestato, o avere in corso, nel triennio, 2006, 2007 e 2008 servizi identici o equivalenti a quello oggetto della presente gara (*assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni*), per un valore complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari ad € **550.000,00;**

2. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 34 e segg. D.Lgs. 163/2006, nonché da quelle che seguono all'art 13.

Art. 7 - Protocollo di legalità

La Regione Campania, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale del 7 settembre 2007; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura; gli obblighi scaturenti dal citato protocollo in capo all'impresa aggiudicataria sono descritti all'art. 7 del capitolato di appalto.

Art. 8– Modalità di presentazione delle offerte.

1. L'offerta di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco, siglato e sigillato con ceralacca su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "***Proc. n 753/09. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica alle attività di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle Misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 ".*** Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 26/11/2009_, alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.

2. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

3. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

4. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.

5. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato , oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del soggetto che propone l'offerta, con indicazione dell'indirizzo, numero di telefono e di fax.

6. Nel caso di partecipazione in forma associata in una delle forme previste dall'art. 37 del. D.Lgs. 163/2006, è necessario indicare sull'esterno del plico tutti i componenti, specificando, per ciascun componente, tutti i dati di cui al punto 1. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

7. Eventuali comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le eventuali convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).
8. Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA A– DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA",** una busta contenente l'offerta tecnica, contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA B – OFFERTA TECNICA",** ed una busta contenente l'offerta economica**, c**ontraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA C- OFFERTA ECONOMICA.** Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con ceralacca su tutti i lembi di chiusura.
9. Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.
10. Le richieste di informazioni complementari sui documenti di gara dovranno pervenire tramite e-mail, al seguente indirizzo:**fepcampania@regione.campania.it**,entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Le risposte saranno rese fino a 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte, e saranno pubblicate sul sito web di cui all'art. 1, punto 6 del presente disciplinare.

Art. 9– " Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "**BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** deve contenere, a pena di esclusione:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, recante bollo da € 14,62, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore a pena di esclusione dalla gara. In caso di partecipazione in forma associata devono essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dal singolo operatore economico, con le modalità di cui all'art. 13 del presente disciplinare.

N.B.: Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la Stazione Appaltante segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore**,** a pena di esclusione, assumendosene la piena responsabilità:

a) dichiara di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06, e in particolare dichiara:

a.1) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
a.2) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
a.3) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'*articolo 444 del codice di procedura penale *subiti dal soggetto dichiarante, spettando all'Amministrazione il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale*);
a.4) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55*;*

a.5) che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
a.6) che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
a.7) che l'impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
a.8) che l'impresa, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
a.9) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
a.10) che l'impresa è in regola con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68;
a.11) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

N.B.:Le dichiarazioni di cui ai punti a.2) e a.3) vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società.

b) dichiara che, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06;
ovvero
elenca gli eventuali soggetti (*nominativo, data di nascita, residenza e carica ricoperta*) cessati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara dalle cariche societarie indicate all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06 e ***alternativamente***:

- allega la dichiarazione di cui ai punti a.2) e a.3), resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dai soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b);
- dichiara che a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o pronunciate sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale;
- indica le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, emessi o pronunciati a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Indica, inoltre, gli atti e le misure di completa dissociazione rispetto alla condotta penalmente sanzionata adottati dalla società e allega la relativa documentazione probatoria.

N.B..Occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante (o dal soggetto rispetto al quale è resa la dichiarazione), relativamente ai reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, spettando all'Amministrazione l'eventuale giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale.

c) attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

d) elenca le imprese (*denominazione, ragione e sede sociale*), rispetto alle quali si trova in situazione di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile **(***la dichiarazione va resa in relazione a tutte le imprese in situazioni di controllo, come controllante o come*

controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, anche se non partecipanti alla gara. La dichiarazione va resa anche se negativa);

e) dichiara che l'impresa mantiene regolari posizioni previdenziali e assicurative presso INPS ed INAIL, ed è in regola con i relativi versamenti; al riguardo specifica la sede di iscrizione e il numero di matricola (in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte);

f) dichiara che l'impresa non si trova nella condizione di cui all'art. 25 *sexies* del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, introdotto dall'art. 9 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;

g) (*nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 12.4.2006 n.163.)* indica per quali consorziati il consorzio concorre;

h)si impegna a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

i) dichiara che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2006//2007/2008, al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni I.V.A, è almeno pari ad € 1.200.000,00;

l) dichiara che l'importo del fatturato relativo alle forniture nel settore oggetto della gara realizzato negli esercizi finanziari 2006/2007/2008 al netto dell'IVA, è almeno pari ad € 550.000,00;

m) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le condizioni contenute nel presente disciplinare di gara, nel capitolato speciale d'appalto, nonché nello schema di contratto;

n) dichiara di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

o) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare l'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;

p) indica l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è iscritta, specificando la denominazione completa, la sede, l'indirizzo e i recapiti telefonici del predetto Ufficio;

q) (in caso di società cooperativa) dichiara che è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, specificando il numero e la data di iscrizione;

r) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

s) dichiara, infine, di non aver svolto, né di avere in corso di svolgimento, a qualsivoglia titolo, progetti finanziati nell'ambito del FEP Campania 2007-2013, o, **alternativamente,** indicare i progetti svolti o in corso di svolgimento;

t) *(in caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese)* dichiara, **alternativamente:**

- di non essere in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione;
- di essere in grado di soddisfare, singolarmente, tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione.

C) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore, a pena di esclusione:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*, ed in particolare*:*

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere)

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

b6) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto - legge n. 143/1991.

b7) dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

N.B: Le dichiarazioni di cui ai punti B) e C) devono essere rese, a pena di esclusione, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa in caso di concorrente singolo, ovvero, in caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore di ciascuna delle imprese che costituisce o costituirà il raggruppamento temporaneo o il consorzio.

D) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO (art. 75 D. Lgs. N. 163/2006) per un importo pari ad € 11.000,00 (undicimila/00), a copertura della mancata sottoscrizione del contratto, prestato in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge 10.6.82 n. 348 e successive modifiche e integrazioni.
Nel caso di fideiussione bancaria o assicurativa, la stessa dovrà avere una validità di almeno 12 mesi dalla data di presentazione e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito alle offerenti che non sono risultate aggiudicatarie, contestualmente alla comunicazione dell'esito della gara, comunque entro trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva.

E) IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dall'art.12. del capitolato d'appalto.

F) ELENCO DEI SERVIZI svolti, ed eseguiti regolarmente, nel settore oggetto della gara,(assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni) negli anni 2006, 2007, 2008 (art. 6, comma 1, punto f) del presente disciplinare). L'importo complessivo dei servizi non deve essere inferiore ad € 550.000,00 IVA esclusa, e può comprendere anche servizi resi per contratti ancora in corso, per i quali saranno computate esclusivamente le attività effettivamente rese nel corso del triennio indicato. L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto.

G) DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE, pari ad **euro 40,00** (quaranta/00), dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 24/1/2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/1/2008.
Il versamento delle contribuzioni va effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture all'indirizzo internet *http://www.avcp.it/riscossioni.html*.

H) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio – CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, attestante l' iscrizione alla CCIAA,, nonché l'esercizio dell'attività oggetto dell'appalto, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché contenente la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia (originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.e.i., con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante della Ditta**), oppure** (per i concorrenti non soggetti a tale iscrizione o residenti in altri stati U.E.) copia conforme dello statuto o di altro documento equivalente dai quali possano evincersi i requisiti richiesti all'art. 6, punto 1, lett. b) e c)., nonché i nominativi dei soggetti obbligati alle dichiarazioni di cui all'art. 9, lett B), punti a.2) e a.3).

Art. 10- "Busta B-Offerta tecnica"

La Busta B "Offerta Tecnica deve contenere un elaborato tecnico che non deve eccedere le 50 pagine (fogli A4, compilati su una sola facciata, massimo 45 righe per pagina), comprese tavole e grafici, e dovrà essere così articolato in corrispondenza dei criteri di valutazione dell'offerta indicati nel paragrafo successivo:

- obiettivi dell'attività da realizzare;
- approccio complessivo, metodologie e strumenti che si intendono adottare;
- definizione del servizio in termini di fasi, operazioni, metodologie, scadenze, prodotti intermedi e finali;
- articolazione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito del gruppo di lavoro che si intende attivare;
- quantificazione espressa in giornate /uomo del tempo necessario per la realizzazione del servizio, suddiviso per ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro;
- descrizione quali-quantitativa degli eventuali servizi aggiuntivi;
- modalità di coordinamento con gli uffici regionali referenti dell'autorità di Gestione nazionale e le modalità di trasferimento ad essa di altri soggetti interessati e delle competenze e delle informazioni necessarie
- elenco nominativi degli esperti che comporranno il gruppo di lavoro descritto all'art. 4 del capitolato con dettaglio del profilo professionale proposto.

Art. 11 Criteri di valutazione dell'offerta

Ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, la Commissione di gara dispone di un totale di 100 punti da attribuire secondo i criteri di seguito indicati.

Caratteristiche qualitative dell' Offerta Tecnica max. 70 punti

La proposta tecnica sarà considerata conforme ai requisiti minimi richiesti per l'espletamento del servizio se avrà raggiunto un punteggio, relativo alla categoria Caratteristiche qualitative dell'Offerta Tecnica, pari o superiore a 30punti.

Il punteggio verrà attribuito in relazione ai seguenti aspetti:

a) qualità, completezza e coerenza della proposta – Sistema organizzativo (max. 20 punti);
Con questo criterio si intende valutare la precisione e la completezza nell'individuazione delle attività da svolgere in relazione alle esigenze di programmazione gestione e controllo del FEP.
Sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:

descrizione in forma puntuale delle singole attività	fino a 5 punti
capacità di segmentazione dei supporti tecnici in relazione alle singole attività	fino a 5 punti
modalità di raccordo con le attività e l'organizzazione del servizio	fino a 5 punti
collegamento tra le diverse azioni previste	fino a 5 punti

b) metodologie e tecniche proposte per la realizzazione del servizio (max. 20 punti);
Con questo criterio si intende valutare la coerenza della proposta con le esigenze di supporto previste per l'attività di programmazione, gestione e controllo del FEP e le modalità di affiancamento e di trasferimento delle competenze alle strutture coinvolte

Sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:

descrizione delle metodologie e delle modalità di realizzazione delle attività	fino a 5 punti

descrizione degli strumenti e dei materiali che verranno utilizzati nella conduzione delle azioni	fino a 5 punti
descrizione della organizzazione prevista per le attività di supporto, progettazione, direzione, coordinamento e controllo	fino a 5 punti
descrizione delle modalità previste per il trasferimento delle competenze	fino a 5 punti

c) completezza e articolazione dei prodotti – Pregio tecnico – Termini di esecuzione (max. 10 punti).
Con questo criterio si intende valutare l'articolazione e la completezza della proposta

Sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:

grado di identificazione, definizione e articolazione dei servizi oggetto della gara	fino a 5 punti
grado di esplicitazione della tempistica di esecuzione dei servizi	fino a 5 punti

d) adeguatezza dell'impegno – Caratteristiche funzionali (max. 15 punti).
Con questo criterio si intende valutare l'adeguatezza dell'impegno
Sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:

composizione del gruppo di lavoro sulla base dei curriculum singoli allegati	fino a 10 punti
completezza, integrazione e coerenza interna del gruppo di lavoro	fino a 5 punti

e) servizi aggiuntivi (max. 5 punti). Con questo criterio si intende valutare l'offerta aggiuntiva valorizzata in termini di attività ed ore

Offerta coerente e corrispondente e almeno 200 ore aggiuntive per annualità	5 punti
Offerta coerente e corrispondente e almeno 100 ore aggiuntive per annualità	3 punti
Offerta coerente e corrispondente e almeno 50 ore aggiuntive per annualità	1 punto

Offerta Economica max 30 punti.
Le offerte economiche saranno valutate sulla base della seguente formula:
punteggio offerta economica = (Px/Pmax)*30, dove Px percentuale di ribasso in esame, Pmax percentuale massima di ribasso offerta.

Art. 11- "Busta C - Offerta economica "

1. L'offerta economica deve essere formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo posto a base d'asta. Tale percentuale va espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Eventuali cifre decimali oltre la seconda non verranno considerate.
2. In caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione regionale. Non sono ammesse offerte in aumento.
3. L'offerta risultante dall'applicazione della percentuale di ribasso all'importo a base d'asta deve intendersi al netto di IVA e comprensiva di qualsiasi onere relativo all'espletamento del servizio, quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - oneri sociali, spese per trasferte e missioni, ecc.
4. L'offerta economica, inoltre, a pena di esclusione:
    a. deve essere sottoscritta da titolare o legale rappresentante della ditta offerente con indicazione del numero del codice fiscale o partita IVA, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
    b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente disciplinare e dal Capitolato d'appalto;
    c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
        i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
        ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 10 del capitolato d'appalto;
        iii. la remunerativitá della stessa.

Art. 13 – Raggruppamenti d'imprese

1. E' ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 34, lett. d) del D. Lgs. 163/06, salvo quanto disposto dal successivo comma 3. In tal caso, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del D. Lgs. 163/06. L'impresa capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% dell'espletamento del servizio
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento Temporaneo di Imprese, né come facente parte di più Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa sia del/i Raggruppamenti a cui partecipa. Non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in forma di Raggruppamento, che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa controllante che delle imprese controllate e/o delle imprese collegate, nonché del Raggruppamento al quale le imprese eventualmente partecipino.
3. Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/01/03 (Bollettino n.5/2003) e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del R.T.I. da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, allo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le Imprese, non è ammessa la partecipazione in RTI di due o più Imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del RTI così composto.
4. Per quanto riguarda i **requisiti:**
    4.1. i requisiti di cui all'art. 6 lettere a), b), c), d), devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
    4.2. i requisiti di cui ai punti e) ed f) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Entrambi i requisiti dovranno essere posseduti dalla capogruppo almeno per il 60%; inoltre ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato (sia globale che specifico) almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;.

5. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione (documento di cui alla lettera A)**:
- 5.1. in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
- 5.2. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il Raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese partecipanti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
- 5.3. Nell'istanza di partecipazione (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande) dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese.
- 5.4. Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

6. Per quanto riguarda la **documentazione** di cui all'art. 9:
- 6.1. la dichiarazione di cui al punto **B)** va resa da ogni impresa partecipante [i punti i) ed l) pro quota];
- 6.2. la dichiarazione di cui al punto **C)** va resa da ogni impresa partecipante;
- 6.3. la **cauzione** di cui alla lettera **D)** dovrà essere presentata dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento), così come l'impegno di cui alla lettera **E).**
- 6.4. il documento di cui alla lettera **F)** va presentato da ogni impresa partecipante pro quota;
- 6.5. il versamento di cui alla lettera **G)** va effettuato dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento);
- 6.6. il certificato e/o dichiarazione sostitutiva di cui alla lettera **H)** va prodotta da ogni impresa partecipante;

7. Per quanto riguarda l' **offerta tecnica** e l'**offerta economica :**
- 7.1. nel caso di Raggruppamento già costituito devono essere sottoscritte dal titolare o legale rappresentante della ditta mandataria;
- 7.2. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito devono essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande.

8. Tutte le prescrizioni contenute nel presente articolo vanno osservate a pena di esclusione .

Art. 14 – Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata, e presieduta da un Dirigente della Giunta Regionale.

2. Il Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.

3. La Commissione provvederà, in seduta pubblica, entro quindici giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, all'insediamento e, previo accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, all'avvio delle operazioni di gara.

4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

6. I lavori della Commissione dovranno concludersi entro sessanta giorni dall'insediamento della stessa.

7. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del

delegato. Le ditte concorrenti saranno informate della data, dell'ora e del luogo della prima seduta a mezzo fax almeno tre giorni prima.

8. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:

8.1. verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

8.2. verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;

8.3. verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

8.4. verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che si trovino, tra loro, in situazione di controllo o di collegamento ai sensi dell'articolo 2359 c.c. e, in caso contrario, a escluderli dalla gara;

8.5. verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

8.6. verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgs. n. 163/06 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

9. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i nominativi delle ditte ammesse, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, provvederà a richiedere ad un numero di offerenti, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa:

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio CCIAA di data non anteriore a mesi 6 (sei), in originale (se non è già stato inserito nella busta A contenente la documentazione amministrativa);
- Bilanci, approvati e depositati al registro imprese, relativi agli anni 2006, 2007, 2008, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000);
- Fatture, in copia resa conforme ai sensi di legge, relative ai servizi svolti nel settore oggetto della gara e dichiarati nel documento di cui all' art. 9 lettera **F)**. Per i servizi resi a favore di amministrazioni o enti pubblici, è necessario allegare certificazione, rilasciata dagli enti medesimi, attestante il buon esito, o, qualora non ancora concluso, il buon andamento del rapporto.

10. Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.

11. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

12. In una o più sedute riservate, la Commissione giudicatrice procede all'apertura delle **buste "B"** contenenti le offerte tecniche dei concorrenti ammessi, le valuta e assegna i relativi punteggi sulla base degli elementi di valutazione come precedentemente stabiliti, verbalizzando il relativo risultato.

13. La gara è poi riconvocata, in seduta pubblica, presso la stessa sede, nel giorno stabilito dalla Commissione giudicatrice e comunicato a tutti i concorrenti.

14. In tale seduta il Presidente di gara:

- comunica, eventualmente, il risultato della verifica dei requisiti di ammissione dei concorrenti e la loro ammissione/esclusione;
- dà lettura dei punteggi attribuiti dalla Commissione giudicatrice alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
- procede all'apertura delle **buste "C"** contenenti le offerte economiche dei concorrenti, dà lettura dei prezzi offerti e, quindi, comunica il relativo punteggio attribuito dalla Commissione giudicatrice con la formula sopra descritta;

- determina la soglia di anomalia, ai sensi degli articoli 86 e 87 del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni;aggiudica provvisoriamente la gara a favore del concorrente la cui offerta, in base al punteggio attribuito dalla Commissione giudicatrice, risulti quella economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale; dopodichè redigerà la graduatoria dei concorrenti e trasmetterà i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

15. Si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per l'Amministrazione, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. E' facoltà dell'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

16. La Stazione Appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 15 – Aggiudicazione e stipula del contratto.

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato, dal bando e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, alla determinazione della nuova soglia di anomalia e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

2. All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato.

3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria, la Stazione Appaltante acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.

4. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.

5. La Stazione Appaltante potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

6. Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituende in R.T.I, il Settore competente procederà all'esclusione del R.T.I.

7. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

8. La Stazione Appaltante, in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 16- Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Dopo l'aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.

2. Il soggetto aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dall'Amministrazione, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

3. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 12 del Capitolato di appalto, è tenuto a prestare una cauzione di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. .

4. Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
5. La Regione Campania si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
6. Nel caso in cui, anche nel corso dell'appalto, dovesse riscontrarsi che l'impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti o dichiarati, l'Amministrazione procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria, ferma restando la verifica, anche per quest'ultimo, delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'affidamento.
8. L'inizio del servizio avverrà entro i successivi dieci giorni dalla stipula del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 8 del presente disciplinare.

Articolo 17 – Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Articolo 18– Disposizioni finali e rinvio

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammessa, se reputata congrua ed idonea.
2. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà dell'Amministrazione procedere al conferimento dell'incarico al soggetto che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
3. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della Regione e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal bando, dal presente disciplinare e dal capitolato d'appalto.
4. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel bando, nel disciplinare e nel capitolato d'appalto si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale.

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE CAMPANIA

Rep……..Contratto di appalto di servizi

L'anno…….. il giorno……. del mese di……, nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n.81, innanzi a me dr……. nato a…….il……designato quale Ufficiale rogante nominato con deliberazione della Giunta Regionale del …… n. …… - a norma dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 - a rogare gli atti in forma pubblica amministrativa, ed ai sensi del Titolo III della legge notarile n. 89/1913, sono comparsi:
- la Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata anche "Stazione Appaltante o Amministrazione", in persona del Dirigente del _____ dr. ……..nato a……il……domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81;
- il sig. ……nato a……..il……..residente in ….……via……..C.F……..partita IVA……., in qualità di legale rappresentante della impresa…… con sede in…… via……, iscritta al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di……al n…….., come attestato con certificato prot. n…… del……, posizione I.N.P.S. n…….posizione I.N.A.I.L. n……., di seguito denominato "appaltatore o impresa appaltatrice o azienda appaltatrice".

premesso

- che con decreto ……del……..emesso dal……. è stata aggiudicata in via definitiva la gara concernente il "Servizio di assistenza tecnica alle attività di Programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle Misure di competenza della Regione Campania nell'ambito Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013", divenuto efficace in data …….. dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 12 del d.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 49 della L.R. n. 3/2007;
-che si è preso atto che in relazione al soggetto appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti e le situazioni ostative alla stipulazione del presente contratto ed alla instaurazione del rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 10 della legge n. 575/1965 ed ai sensi del combinato disposto del d.lgs. n. 490/1994 e del d.p.r. n. 252/1998, in base alle seguenti certificazioni e informazioni antimafia:…….....
-che l'impresa appaltatrice ha costituito a titolo di cauzione definitiva, nell'ammontare di euro……., ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006, la garanzia fideiussoria n…… prestata e rilasciata in data……dalla Società……..corrispondente al 10% dell'importo di appalto (I.V.A. esclusa) a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi assunti col presente contratto.
Con tale garanzia fideiussoria, assunta nei modi di cui all'articolo 75, comma 3 del d.lgs. n. 163/2006 che si allega al presente atto sotto la lettera a), la predetta Società…….. ha formalmente rinunziato al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, consentendo all'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente si provvede con i fondi assegnati alla Regione Campania con l'Asse 5 "Assistenza Tecnica" del PO FEP 2007-2013, attingendo allo stanziamento di spesa iscritto all'Unità Previsionale di Base n. 1.74.176, Cap. 2500 di spesa
Capitoli di Entrata 1470 e 1472 denominato: Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca 2007/2013 – Fondo FEP
Ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale; con DGR n. 197 del 28.01.2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013; con DGR n. 942 del 30.05.2008 la Giunta Regionale ha approvato: le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura e il piano di comunicazione FEP. Con DGR n. 1347 del 06.08.2008 è stato approvato il piano finanziario delle misure di competenza regionale cofinanziate dal FEP;
Sussistendo i presupposti tutti e le condizioni di legge, di regolamento e del capitolato d'oneri approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n… del……, prodromici alla instaurazione del rapporto contrattuale, detti comparenti, di seguito denominati anche contraenti, della cui identità personale io Ufficiale rogante sono certo convengono e pattuiscono quanto segue:

Art. 1 - Accordo Regione Campania - impresa aggiudicataria

I contraenti, come innanzi costituiti, confermano e ratificano la precedente narrativa che dichiarano essere parte integrante e sostanziale del presente contratto.
La Regione Campania a mezzo del suo legale rappresentante affida al contraente, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto concernente il "Servizio di assistenza tecnica alle attività di Programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle Misure di competenza della Regione Campania nell'ambito Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, impegnandosi alla esecuzione dello stesso alle condizioni di cui al presente contratto ivi compreso il capitolato d'oneri, approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n… del…….e del progetto presentato dalla impresa aggiudicataria entrambi allegati al presente contratto (allegato1 – Capitolato d'appalto; allegato 2 - progetto presentato dall'impresa) che ne costituiscono parte integrante e sostanziale

Art. 2 - Servizi e attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il "Servizio di assistenza tecnica alle attività di Programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle Misure di competenza della Regione Campania nell'ambito Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013", consistente nell'insieme delle attività e delle prestazioni precisate all'art. 4 del capitolato d'oneri (allegato 1) intitolato "SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO", da rendere nei confronti Uffici dell'Area Generale di Coordinamento n. 11 della Giunta Regionale della Campania, Sviluppo Attività Settore Primario.
Tali attività e prestazioni dovranno produrre il risultato, obiettivamente valutabile, di sostenere e supportare l'efficace, efficiente ed economica attuazione delle misure di competenza della Regione Campania dotando quest'ultima di strumenti operativi, metodiche, competenze e supporti idonei allo scopo.
I servizi da svolgere riguardano l'assistenza tecnica alle diverse fasi dell'attuazione delle misure di competenza regionale previste dal P.O. FEP 2007-2013.
L'Assistenza tecnica e di supporto avrà il principale scopo di integrare e/o rafforzare le competenze esistenti attraverso la messa a disposizione di competenze coerenti con le esigenze funzionali attuali e con quelle che dovessero manifestarsi nel corso dell'intero periodo di vigenza del contratto.

L'appalto ha per oggetto servizi riconducibili alla categoria "27" denominata "ALTRI SERVIZI" di cui all'allegato "II B" del d.lgs. n. 163/2006.

Art.3 - Specifiche tecniche del servizio

I servizi oggetto del presente contratto di appalto consistono in particolare nelle seguenti attività:

- supporto per lo sviluppo del Programma Operativo fornendo i necessari elementi di conoscenza, approfondimento e aggiornamento tecnico, giuridico e amministrativo che scaturiscono dall'analisi della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia;
- supporto nella definizione ed implementazione delle procedure amministrative ordinarie e negoziate per la gestione e il controllo nell'attuazione delle misure pesca e acquicoltura;
- supporto legale – amministrativo per la risoluzione di problematiche giuridiche inerenti la concessione degli aiuti e la gestione dell'affidamento e dell'esecuzione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi connessi;
- supporto volto alla razionalizzazione delle procedure di gestione, all'accelerazione dei processi attuativi degli interventi;
- supporto nella fase di identificazione di metodologie e strumenti funzionali a rendere più agevole l'accesso al credito per i destinatari dei finanziamenti del Programma,
- supporto alle attività finalizzate ad integrare le azioni delle misure regionali del Programma Operativo Nazionale pesca con quelle degli altri fondi strutturali, nazionali e regionali ed in generale con le politiche regionali;
- assistenza nell'attività di monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma (RAE);
- supporto in materia di impianti di acquacoltura off- shore e su terraferma, porti, strutture logistiche necessarie per una verifica in fase di istruttoria e valutazione tecnica delle istanze nonché delle varianti proposte in coerenza con le disposizioni comunitarie in materia di sicurezza del lavoro e rispetto e valutazione degli impatti ambientali in relazione alla normativa ambientale, regionale, nazionale e comunitaria;
- supporto in materia di interventi sulla flotta, per una verifica in fase di istruttoria e valutazione tecnica delle istanze nonché delle varianti proposte in coerenza con le disposizioni comunitarie in materia di sicurezza del lavoro e rispetto e valutazione degli impatti ambientali in relazione alla normativa ambientale, regionale, nazionale e comunitaria;
- supporto nella fase di valutazione degli effetti ambientali delle proposte di pesca sostenibile e per la localizzazione e gestione dell'acquacoltura sostenibile connessi all'attuazione del Programma Operativo
- supporto nella fase di verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- supporto nella fase di aggiornamento del quadro degli indicatori di contesto e prestazionali definiti per il Monitoraggio Ambientale;
- supporto nella redazione di bandi regionali per l'affidamento di attività e servizi;

IL servizio affidato è dettagliatamente definito alla luce del progetto presentato dalla impresa aggiudicataria

Art. 4 – Composizione del Gruppo di Lavoro e condizioni minime di svolgimento del servizio.

Il gruppo di lavoro impegnato nello svolgimento del servizio è così composto per macrofunzione:

MACROFUNZIONE	TIPOLOGIA DI RISORSE	Ore/anno per ciascuna tipologia di esperto
Gestione dell'attuazione, controllo e valutazione	Nr.1 esperto in procedure amministrative ordinarie e negoziate per l' assistenza specialistica giuridico – amministrativa per la gestione e il controllo nell'attuazione delle misure pesca e acquacoltura nonché supporto legale – amministrativo per la risoluzione di problematiche giuridiche inerenti la concessione degli aiuti e la gestione dell'affidamento e dell'esecuzione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi connessi e per la predisposizione di schemi per protocolli d'intesa, accordi di programma, contratti e convenzioni, atti deliberativi e dirigenziali per l'attuazione di progetti complessi e integrati nell'ambito di politiche e programmi comunitari. con esperienza di almeno 10 anni.	**640 ore**
	Nr. 1 esperto in organizzazione delle attività di monitoraggio, fisico, finanziario e procedurale, verifica, sorveglianza e controllo di interventi finanziati a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali per l'assistenza tecnico – amministrativa nelle fasi di programmazione, formulazione e valutazione e per attività di affiancamento nelle varie fasi della reportistica attinenti gli audit e le relazioni di avanzamento per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di certificazione Nazionale del P.O. FEP con esperienza di almeno 5 anni	**400 ore**

Gestione Tematiche specialistiche	Nr.1 esperto in materia di ambiente marino e flotta peschereccia, di problematiche relative all'attività professionali della pesca, dell'acquacoltura e delle altre attività connesse all'assistenza tecnica specialistica per la gestione e controllo delle misure pesca ed acquacoltura, in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile del settore ed in coerenza con gli obiettivi della Politica Comunitaria della Pesca e dei relativi strumenti finanziari istituiti, nonché del rispetto e valutazione degli impatti ambientali nell'applicazione della specifica normativa regionale, nazionale e comunitaria con esperienza di almeno 10 anni	**1500 ore**
	Nr.1 esperto di piani di gestione e di analisi economico-finanziaria di interventi relativi alla realizzazione di infrastrutture materiali, di valutazione, verifica, certificazione degli interventi finanziati con fondi pubblici, valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, studi di fattibilità. con esperienza di almeno 10 anni.	**500 ore**

Le attività saranno espletate prevalentemente presso gli uffici dell'Amministrazione direttamente o indirettamente coinvolti nell'attuazione del servizio e delle strutture periferiche. Dovrà essere assicurata, con mezzi e spese a carico dell'appaltatore, la necessaria mobilità dei singoli componenti del gruppo di lavoro presso le sedi previste.
Il gruppo di lavoro - immutabile nella tipologia delle risorse - potrà essere modificato nei soggetti componenti solo per causa di forza maggiore opportunamente motivata con richiesta scritta a firma del legale rappresentante della impresa appaltatrice del servizio e previo consenso della Amministrazione in ordine alla sussistenza dei requisiti in capo al soggetto esperto subentrante .
Dovrà essere fornito inoltre il piano mensile delle attività.

Art. 5 - Norme regolatrici

Il rapporto contrattuale d'appalto del Servizio di assistenza tecnica alle attività di Programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle Misure di competenza della Regione Campania nell'ambito Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, è regolato dalle clausole del presente contratto, dalla normativa vigente in materia, dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento ed in particolare dalle norme di cui al D.lgs. n. 163/2006 e della L.R. n. 3/2007, oltre che dalle disposizioni di cui al protocollo di legalità sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, al contenuto del quale, per quanto in fatto od in diritto non riportato nel presente contratto, si fa espresso rinvio *per relationem,* e che, comunque, costituisce parte integrante sostanziale e procedurale del presente contratto.

Art. 6 – Vincoli per il contraente

Nello svolgimento delle attività costituenti il servizio l'appaltatore dovrà costantemente raccordarsi con il Referente PO FEP e con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma garantendo, tra l'altro, l'adempimento dei seguenti obblighi:

- obbligo di garantire la continuità operativa del servizio;
- obbligo di rispettare le clausole di cui all'articolo 52 della L.R. n. 3/2007, sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale; il mancato rispetto di tali obblighi può comportare l'applicazione di sanzioni economiche e può costituire, nel rispetto dei principi sanciti dal Codice, motivo di recesso dal contratto della stazione appaltante;
- obbligo a non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- obbligo a non realizzare alcun tipo di intervento finanziato dal PO FEP 2007-2013 o ad esso connesso;
- obbligo di individuare nell'ambito della propria organizzazione un referente che rappresenti l'interlocutore primario dell'Amministrazione;
- obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- obbligo di osservare confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto le disposizioni dei CC.CC.NN.LL. vigenti, anche nel caso in cui il contraente non sia aderente alle associazioni rappresentative stipulanti ed indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell'azienda appaltatrice e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;
- obbligo di riservatezza: il contraente si impegna a garantire la massima riservatezza sui dati e notizie di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio e si impegna a mantenere il segreto sulla corrispondenza; il contraente sarà ritenuto solidalmente e illimitatamente responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare da violazioni della presente disposizione.

Art. 7 – Obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità"

Ai fini dell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, il contraente si impegna alla osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; il contraente è pienamente consapevole che le spese per la sicurezza sul lavoro non sono soggette a ribasso d'asta e che gli oneri finanziari per la vigilanza sulla sicurezza sul lavoro sono a carico della stessa impresa aggiudicataria; la Regione procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dalla Autorità Giudiziaria;
II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati;

Nell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, il contraente, inoltre:

I. accende, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "Protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettua, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. Il contraente, inoltre, dovrà incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura del contraente; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;
II. comunica alla Camera di Commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, CIN ABI E CABI - IBAN) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;
III. si avvale, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991.

Qualora nei confronti del contraente siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, o dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali, si darà luogo alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale e a carico dell'impresa stessa sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo, comunque, il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto, ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la Regione potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Allorquando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto la Regione procede alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale.

La Regione Campania, in applicazione dell'art. 7 del capitolato d'oneri si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale discendente dal presente contratto, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. n. 252/1998.

Qualora il contraente contravvenga, senza giustificato motivo, alla disposizione riguardante il "conto dedicato", di cui al presente articolo, ed in particolare non effettui attraverso tale conto le movimentazioni finanziarie descritte nella predetta norma (cfr. art. 2 del Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona

del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007) sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
Qualora il contraente non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991, è prevista, oltre alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo finale.
All'informazione interdittiva consegue il divieto per il contraente di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata e la risoluzione del rapporto contrattuale derivante dalla presente clausola risolutiva espressa, che l'impresa aggiudicataria accetta (cfr. art. 3 del Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007).

Art. 8 - Tempi, luogo e modalità di esecuzione del contratto

L'attività di assistenza tecnica e di supporto verrà svolta a partire dalla data di stipula del presente contratto, si concluderà allo scadere del 36° mese a partire dalla data di stipula del presente contratto e sarà espletata sull'intero territorio della Regione Campania.
L'appaltatore potrà accedere ai documenti, ai programmi ed alle informazioni in possesso dell'Amministrazione necessari a svolgere la prestazione richiesta e potrà essere chiamato dalla Amministrazione a partecipare alle riunioni aventi ad oggetto la gestione del PO FEP.
Il servizio dovrà essere svolto, in prevalenza, presso la Regione Campania e presso le strutture periferiche coinvolte nell'attuazione del Programma.
L'intervento richiesto dovrà esplicitarsi, in base alle esigenze specifiche manifestate dall'Autorità di gestione, attraverso l'assistenza e il supporto alle risorse umane già investite della funzione oppure attraverso un'attività di *coaching*.
L'assistenza ed il supporto dovranno essere erogate con modalità omogenee.
L'Amministrazione si riserva di concordare con l'appaltatore le modifiche delle modalità di esecuzione del servizio che si rendessero necessarie o opportune nello svolgimento del servizio.

Art. 9- Forza maggiore e impossibilità temporanea

Il servizio deve essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente contratto e dal capitolato d'oneri (allegato 1) d'oneri salvo cause di forza maggiore o eventi imprevisti e imprevedibili non imputabili al contraente, al ricorrere dei quali lo stesso dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta. L'esecuzione del servizio resterà in tal caso temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo imprevisto e imprevedibile non imputabile al contraente.
In caso di sciopero del proprio personale il contraente sarà tenuto a darne previa e tempestiva comunicazione scritta alla Regione. Il contraente è tenuto, comunque, ad assicurare la continuità del servizio e la prestazione dei servizi urgenti ed indifferibili.

Art. 10 - Corrispettivo dell'affidamento

Il corrispettivo è fissato in ---------- (euro ……./00) IVA esclusa riferito all'intera durata del contratto.
L'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero, trattandosi di servizi di natura intellettuale in relazione a quanto previsto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008).
Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dal contraente sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto.
Con tale importo il contraente si intende compensato di tutti gli oneri e le obbligazioni assunti con il presente contratto e col capitolato d'oneri (allegato 1) d'oneri e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta.
Il prezzo contrattuale resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, salvo l'adeguamento previsto dall'art. 115 del D. Lgs. n. 163/2006, a partire dalla seconda annualità di contratto e sempre che siano intervenute significative variazioni nelle componenti di costo risultanti dai dati dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'art. 7, comma 4, lettera c) e comma 5 del d. lgs. n. 163/2006. In mancanza di dati certi e statisticamente rilevabili sulle componenti dei costi dell'offerta economica dell'aggiudicatario si riconoscerà al contraente l'adeguamento agli indici annuali ISTAT.
La richiesta motivata di revisione del prezzo deve essere accompagnata dalla documentazione dimostrativa della variazione che si richiede.
La revisione del prezzo, in ogni caso, non può riguardare la parte dei servizi resi nei periodi anteriori alla seconda annualità di contratto ed alla data della richiesta motivata.
L'Amministrazione utilizza e considera i parametri prezzo-qualità delle vigenti ed attive convenzioni CONSIP come limiti massimi per l'acquisto di servizi comparabili con quello oggetto del presente appalto, ai sensi dell'art. 26 della legge 23.12.1999, n. 488, ed in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 572, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), in ordine all'obbligo per CONSIP di mettere a disposizione delle Amministrazioni pubbliche gli strumenti di supporto per la valutazione della comparabilità del servizio e per l'utilizzo dei detti parametri di prezzo-qualità, anche con l'indicazione di una misura minima e massima degli stessi.
Pertanto, nel caso in cui sopravvenga e sussista convenzione stipulata dalla CONSIP S.p.a. – nel prosieguo denominata CONSIP – per lo svolgimento di servizi comparabili con quelli oggetto del presente contratto, il prezzo contrattuale non potrà essere superiore al prezzo previsto nella convenzione stessa e la Regione Campania si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto a mente dell'art. 1373, comma 2, c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. almeno 20 gg. prima della data di efficacia del recesso.
La Regione Campania si riserva la suddetta facoltà di recesso, da esercitare con le stesse modalità, anche qualora eventuale procedura di gara espletata dalla CONSIP per il medesimo oggetto dia esito economicamente o dal punto di vista qualitativo più favorevole alla Amministrazione. Il recesso nel predetto caso è esercitabile con efficacia a partire dalla attivazione della stessa convenzione CONSIP. In tale eventualità l'altra parte contraente potrà paralizzare l'esercizio della predetta facoltà notificando alla Regione Campania, a mezzo raccomandata A.R. da inviare nei successivi venti giorni, la propria disponibilità a modificare le condizioni contrattuali in guisa da uniformarle a quelle di cui alla convenzione CONSIP.
L'Amministrazione può, comunque, recedere dal presente contratto ai sensi dell'art. 1671 c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite.

Art. 11 Stipula del contratto

La stipulazione del presente contatto viene conclusa in conformità ed in osservanza di quanto disposto dall'art. 49 della L.R. n. 3/2007 e dall'art. 11 del capitolato d'oneri (allegato 1).

Art. 12 Cauzione definitiva

Per la stipula del contratto ed a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte l'esecutore del contratto ha costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006, cui espressamente si rinvia, garanzia fideiussoria n…… rilasciata in data……dalla Società……..corrispondente al …% dell'importo di appalto (I.V.A. esclusa) a garanzia di tutti gli obblighi assunti col presente atto.
La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, del d.lgs. n. 163/2006, prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.
Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Regione Campania, il contraente è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta della Regione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Art. 13 - Modalità di pagamento

L'appaltatore si impegna a far tenere alla Regione Campania a corredo ed all'atto della presentazione della richiesta di ogni pagamento, tra l'altro, un certificato della Cancelleria del competente Tribunale – Sezione fallimentare – di data non anteriore a mesi sei, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000, da cui risulti che lo stesso appaltatore si trovi nel libero esercizio della propria attività e dei propri diritti.
Il pagamento avverrà in conformità e nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 13 del citato capitolato d'oneri (allegato 1) d'oneri secondo le seguenti modalità:

- l'appaltatore dovrà fatturare gli importi corrispondenti alle prestazioni effettuate;
- il 20% del prezzo contrattuale sarà corrisposto a seguito della presentazione del piano d'impresa contenente il programma delle attività, il relativo quadro economico e la indicazione di dettaglio per lo svolgimento del servizio;
- il 70% del corrispettivo contrattuali sarà ripartito in rate trimestrali;
- l'erogazione delle rate trimestrali è subordinata alla presentazione della relazione trimestrale posticipata, trasmessa, entro 20 giorni lavorativi dalla fine del trimestre di riferimento;
- il 10% a saldo sarà corrisposto al completamento delle prestazioni dedotte in contratto previa acquisizione del certificato di regolare esecuzione e collaudo finale rilasciati da parte della Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo di cui all'art. 17 del capitolato d'oneri allegato al presente contratto (allegato 1).

Tutti i pagamenti sono subordinati alla acquisizione, entro novanta giorni dalla data di ricezione della fattura, dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 3/2007, che sarà rilasciato dalla Commissione predetta, nonché della documentazione attestante l'adempimento degli obblighi di legge.
Tutti i pagamenti, secondo le modalità previste dalla legge regionale n. 7/2002 sono subordinati oltre all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della

documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte le eventuali penalità in cui l'appaltatore sia eventualmente incorso.
Tutti i pagamenti sono subordinati all'acquisizione del modello D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ed al rilascio da parte dell'appaltatore della dichiarazione prevista dall'art. 48-bis del d.p.r. n. 602/1973, inserito dall'art. 2, comma 9, del d.l. n. 262/2006, convertito dalla legge n. 286/2006, di non avere debiti con il Fisco (circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 28 del 6 agosto 2007).
In caso di ritardo nei pagamenti il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2002, è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 del codice civile.
Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.
L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli.

Art. 14 – Inadempimenti e penali.

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dal contraente.
Qualora il contraente non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta la Regione Campania lo può costituire in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c. mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti.
Allorquando il contraente non abbia ottemperato ad una qualunque delle previsioni del contratto o alle prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro, la documentazione da presentare, le attività oggetto di contratto l'Amministrazione ha facoltà di applicare - salve le ipotesi di risoluzione del contratto e le diverse penalità previste all'art. 7 del presente contratto per le inadempienze delle disposizioni contenute nel Protocollo di legalità - una penale proporzionata alla entità del disservizio sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50 dell'importo contrattuale per ogni episodio.
Le penalità sono notificate al contraente con comunicazione scritta da inviarsi a mezzo raccomandata A.R. in via amministrativa senza bisogno di avviso di costituzione in mora.
L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti del contraente.
Mancando crediti o essendo insufficienti l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla cauzione.
Qualora il contraente intenda richiedere l'abbandono di penalità in dipendenza della esecuzione del contratto, deve presentare istanza, con le modalità di cui all'art. 38 del d.p.r. n. 445/2000, indirizzata alla Regione Campania ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'abbandono.
Le istanze di abbandono di penalità munite delle controdeduzioni del contraente possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale l'Amministrazione notifica allo stesso la determinazione di applicare penalità per le inadempienze contestate, ovvero comunica l'avvenuta emissione del mandato di pagamento con applicazione di penali. Le determinazioni dell'Amministrazione in ordine all'accoglimento od al diniego delle istanze di abbandono delle penalità sono insindacabili.
Non possono essere abbandonate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.
E' fatta salva la facoltà della Amministrazione di domandare il risarcimento per eventuali, ulteriori, danni subiti a causa delle inadempienze colpite dall'applicazione di penali.
In ogni caso l'ammontare complessivo delle penalità applicate non potrà superare il 10% del valore del contratto.

E' fatta comunque salva la possibilità per l'Amministrazione, dopo il terzo episodio applicativo di penalità di dichiarare risolto il contratto fatte salve tutte le ulteriori azioni alle quali l'inadempienza del contraente possa dar luogo.
Il mancato rispetto dei termini fissati nell'articolo 8 del presente contratto comporta l'applicazione di una penale per ogni giorno di ritardo pari allo 0,50% del valore attribuito a ciascuna attività che si debba tradurre nei documenti riportati al precedente art. 13, con le suddette modalità.
La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera il contraente dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.
Se l'inadempimento permane per oltre 15 giorni solari rispetto alle scadenze fissate il contratto si risolverà di diritto.
È inoltre fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Art. 15 - Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa – clausola di manleva

Il contraente, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi – direzione del personale impiegato, attrezzature, mezzi materiali – e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso, sullo stesso appaltatore.
Il contraente è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del presente contratto, esonerando sin da ora l'Amministrazione appaltante- Regione Campania da ogni responsabilità.

Art. 16 - Tempi di esecuzione delle prestazioni

Per lo svolgimento delle varie azioni connesse al raggiungimento del risultato contrattuale, il contraente deve rispettare la tempistica prescritta dall'Amministrazione.
L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di richiedere, nel corso dello svolgimento del servizio, modifiche al piano delle attività e al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento del servizio stesso.

Art. 17 Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo

Al fine di garantire il perseguimento e la realizzazione dell'interesse pubblico alla regolare esecuzione del servizio la Regione Campania costituirà ai sensi degli artt. 55, comma 6 e 59, comma 7, della L.R. 27 febbraio 2007, n. 3 e ss.mm.ii., un organismo di monitoraggio, controllo e collaudo, responsabile della vigilanza e del controllo della corretta e conforme esecuzione del contratto, anche nel corso dello svolgimento dello stesso, e incaricato della verifica della regolarità del servizio.
La Commissione, costituita secondo le disposizioni e con le modalità di cui all'art. 120 del d.lgs. n. 163/2006, esercita la vigilanza, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio e il collaudo anche in termini di verifica del buon andamento delle attività, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni rese rispetto a quelle dedotte in contratto verificandone la regolarità in tutte le sue componenti e l'attuazione di tutti gli adempimenti previsti nel presente contratto e nel capitolato d'oneri (allegato 1) valutando, tra l'altro, il rispetto dei tempi, la tempestività e la completezza delle comunicazioni e delle documentazioni da inviarsi a cura del contraente a termini del presente contratto e del capitolato d'oneri (allegato 1)
La Regione si riserva altresì la facoltà insindacabile, di effettuare, tramite la Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo, le verifiche e i controlli circa la perfetta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente contratto e nel capitolato d'oneri (allegato 1) e, in modo specifico, controlli di rispondenza e qualità.

Qualora al controllo qualitativo e quantitativo il servizio prestato dovesse risultare non conforme, il contraente dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata dalla Amministrazione.
Se il contraente non ottempera ad eliminare le disfunzioni rilevate ovvero non vi provvede entro i termini indicati, il contratto si risolverà di diritto.

Art. 18 - Controversie

E' escluso il ricorso all'arbitrato.
Foro esclusivo competente è quello di Napoli, sede legale della Giunta regionale della Campania.

Art. 19 - Divieti

E' vietato il subappalto del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, anche solo di specifiche parti del servizio appaltato, in ragione del carattere strategico delle attività richieste che sono di supporto alle politiche di programmazione ed alle esigenze connesse al principio di "responsabilità sociale" definito dal Libro Verde della Commissione Europea del 2001, che necessita da parte della impresa appaltatrice l'instaurazione di un contatto costante, continuo, duraturo e non mutevole con l'Amministrazione per l'intera durata del rapporto contrattuale ai fini della implementazione di regole etiche di gestione.
Il divieto di subappalto risponde anche alla necessità per la Regione di mantenere pieni e incisivi poteri di vigilanza -da esercitare per il tramite della Commissione monitoraggio, controllo e collaudo di cui al precedente art. 17- in ordine all'adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte del contraente, vigilanza non realizzabile con altrettanta incisività nei confronti del subappaltatore data la natura derivata del contratto di subappalto a cui resta soggettivamente estranea la P.A.-

Art. 20 Cessione del servizio e del credito

Ai sensi dell'art. 57, comma 1, secondo periodo, della L.R. n. 3/2007, il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 e sss.mm.ii. del Codice dei contratti pubblici, in tema di vicende soggettive dell'esecutore del contratto.
E' vietata la cessione del servizio di cui al presente contratto, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea.
Nel caso il contraente contravvenga al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con l'Amministrazione, salvo per la stessa la facoltà di ritenere senz'altro risolto il presente contratto con diritto alla refusione di ogni eventuale danno.
È in ogni caso rifiutata la cessione di crediti da corrispettivo del presente contratto.
Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano il contraente, si applicherà l'articolo 116 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.. 163.

Art. 21 Recesso

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.
Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R..
In caso di recesso viene riconosciuto al contraente un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa acquisizione della documentazione giustificativa del servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione e, comunque di tutti i documenti previsti dall'art. 13 del presente contratto e del citato capitolato d'oneri (allegato 1) d'oneri.

Art. 22 - Vincolatività dell'offerta

Il contraente è vincolato dal momento della notifica del decreto di aggiudicazione definitiva della gara. L'aggiudicazione definitiva legittima la Regione, per ragioni d'urgenza, a disporre l'inizio della prestazione in pendenza della stipula del contratto.
Il presente contratto mentre è impegnativo fin dalla data di sottoscrizione per il contraente, sarà tale per la Regione solo dopo che avrà conseguito la prescritta approvazione nei modi di legge.

Art. 23 - Diritti d'autore e proprietà delle risultanze

La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui il contraente utilizzi o abbia utilizzato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche o quant'altro costituisca oggetto di privativa o di brevetto di terzi.
In tale ipotesi, il contraente avrà l'obbligo di farsi carico a proprio rischio e spese dell'eventuale contenzioso derivatone, sollevandone espressamente la Regione Campania.
Nel frattempo il contraente dovrà assicurare la continuità del servizio sostituendo gli strumenti oggetto di privativa o di brevetto con altri immuni da violazione.
Tutti i prodotti previsti, e non previsti, generati nel corso dello svolgimento del servizio oggetto del presente contratto o in relazione ad esso rimangono di esclusiva proprietà della Regione Campania.
Il contraente è tenuto a consegnarli nella sua interezza, e non potrà usarli se non previo consenso da parte della Regione Campania.

Art. 24 - Risoluzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) la Regione Campania potrà procedere alla risoluzione del presente contratto, oltre che nelle ipotesi previste dalla vigente normativa e dalle disposizioni richiamate dall'art. 5 del presente contratto, anche nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- qualora il contraente risulti sprovvisto delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del presente contratto durante il periodo di vigenza contrattuale;
- qualora il contraente addivenga alla cessione del presente contratto e/o addivenga al subappalto;
- qualora il contraente sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione del servizio e ciò arrechi grave nocumento alla Regione Campania;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico del contraente;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione del servizio che abbiano comportato l'irrogazione complessiva di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda;
- in caso di mancato adempimento da parte del contraente degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- qualora nei confronti della impresa contraente siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;
- qualora il contraente non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del

Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007 ;

- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza del lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale in applicazione del citato Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;
- comunque, in tutti i casi di risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della Provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;
- nei casi di interdittive antimafia e per le informative sui tentativi di infiltrazioni mafiose secondo quanto previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 490/1994 e dall'art. 10 del d.p.r. n. 252/1998;
- per il venir meno in capo al contraente, durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel capitolato d'oneri (allegato 1) ;
- per motivi di pubblico interesse;
- per inadempimento ingiustificato di prestazioni essenziali oggetto del presente contratto di appalto;
- in caso di ritardo prolungato nell'adempimento delle prestazioni allorquando sussistano ragioni di urgenza.

In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione del presente contratto si verifica di diritto, immediatamente e automaticamente.
La Regione Campania, in tali casi, procede a comunicare la risoluzione *ipso iure* del contratto in forma scritta a mezzo raccomandata A.R., al domicilio eletto dal contraente stesso, nonché ad incamerare la cauzione definitiva di cui all'art. 12 del presente contratto, a titolo di liquidazione anticipata del danno, salva la risarcibilità dell'eventuale danno ulteriore.
A carico del contraente graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo derivante alla Regione Campania per assicurare la continuità del servizio.
In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto il contraente sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.
In caso di risoluzione anticipata del contratto la Regione Campania si riserva la facoltà di subentro nel servizio del concorrente secondo classificato in graduatoria definitiva di gara.

Art. 25 -Trattamento dei dati personali

Il contraente acconsente, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., al trattamento dei dati personali per tutte le esigenze connesse alla stipula ed alla esecuzione del presente contratto di appalto.
Il contraente assume espressamente col presente contratto:

- l'obbligo di attenersi alla piena e stretta osservanza delle disposizioni di cui al suddetto D.Lgs. n. 196/2003, utilizzando i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali e assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa;
- l'obbligo di relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate per la protezione dei dati personali, allertando immediatamente l'Amministrazione in caso di anomalie e/o di emergenze;
- l'obbligo di indicare il proprio referente per la parte "protezione dei dati personali".

Art. 26 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si fa espresso rinvio al citato capitolato d'oneri (allegato 1) d'oneri (allegato 1) d'oneri e a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e dell'U.E., statale e regionale.
Richiesto, io, Ufficiale rogante, ho ricevuto il presente atto mediante lettura fattane ai contraenti, che interpellati prima di sottoscriverlo lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà.

Art. 27 - Spese contrattuali ed oneri diversi

Sono a carico del contraente tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi spesa e adempimento fiscale inerente la stipula del presente contratto, ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del presente contratto.
Il presente contratto è sottoposto a registrazione fiscale ai sensi della normativa vigente.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 550 del 5 ottobre 2009 – DRD n. 502 del 10.09.09 AD oggetto "AUTORIZZAZIONE ALL'AUMENTO DEL TITOLO ALCOLOMETRICO VOLUMICO NATURALE DELLE UVE ATTE A DARE VINI DA TAVOLA E IGT PER LA PROVINCIA DI BENEVENTO. CAMPAGNA VENDEMMIALE 2009/2010 (CON ALLEGATO)" - Rettifica.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con D.R.D. n. 502 del 10.09.09 si è provveduto:

- di autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve raccolte nella provincia di Benevento atte a dare vini da tavola e Igt appartenenti alle varietà indicate nell'allegato 1;
- di stabilire che l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, da effettuarsi secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari citati in premessa, sia non superiore a due gradi;

VISTA la circolare Mi.P.A.A.F. pervenuta al Assessorato Agricoltura in data 15 settembre 2009 prot. 0788139 ad oggetto *"Reg. CE n. 1234/ 2007, all.XV bis, parte B.7,lett b) – Deroga per la determinazione del titolo alcolometrico volumico totale per i vini a Denominazione di Origine arricchiti".*

RILEVATO che è stato erroneamente riportato "*di stabilire che l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale sia non superiore a due gradi*", che invece risulta, da Reg. CE n. 1234/2007, modificato dal Reg. CE n. 491/2009, non possa essere superiore a 1,5%vol nella zona viticola C.

RITENUTO, pertanto, di dover rettificare il Decreto in premessa limitatamente al grado alcolico ed al Regolamento Comunitario e relative modifiche, fermo restando quant'altro in esso contenuto.

RITENUTO che il presente decreto è un atto dell'Amministrazione Regionale di cui è disposta la pubblicità in base all'ordinamento vigente;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 46 del 24.06.09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA:

per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di rettificare il D.R.D. n. 502 del 10.09.09, fermo restando quant'altro in esso contenuto nel Decreto stesso, limitatamente a: *di stabilire che l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, da effettuarsi secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari citati, sia non superiore a gradi 1,5%vol,* anziché 2%vol;
- di notificare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche europee e internazionali – Direzione generale per l'attuazione delle politiche comunitarie e internazionali di mercato – ATPO II;
- di notificare il presente provvedimento all' Ispettorato Centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari.
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione,Informazione e Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03
- di inviare il presente provvedimento al Signor Assessore all'Agricoltura per conoscenza, al settore IPA, allo STAPA-CePICA di Benevento e all'Area 02 – Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali".
- Il presente Decreto riveste carattere d'urgenza.

Passari

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo - **Decreto dirigenziale n. 103 del 12 ottobre 2009 – Approvazione avviso pubblico per procedura selezione di PMI e loro consorzi e/o altri soggetti istituzionali operanti nel settore dell'aerospazio e dell'aeronautica - Partecipazione al salone "AEROSPACE & DEFENSE MEETINGS", in programma a Torino il 28 e 29 ottobre 2009**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

PREMESSO che:

- l'art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;
- nell'esercizio di tali funzioni legislative concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionalizzazione della realtà economica e socio culturale regionale, programmando interventi promozionali sul territorio nazionale ed all'estero;
- ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", alle Regioni sono state attribuite, tra l'altro, le funzioni in materia di promozione economica;
- la Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 all'articolo 8 ha disposto che, al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale e di promuovere e coordinare gli interventi per rafforzare l'innovazione e la produttività dei distretti e delle filiere, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, sentite le parti sociali, gli enti locali, le commissioni consiliari permanenti competenti, approvasse un Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (in seguito indicato PASER);
- con D.G.R. n. 1318 dell' 01.08.2006 la Giunta Regionale ha approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (in seguito indicato PASER), pubblicato sul BURC n° 43 del 18 settembre 2006;
- con deliberazioni n. 957 del 5/06/2007 e n. 962 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi del suddetto art 8 della L.R.24/2005 e s.m.i., gli aggiornamenti annuali del P.A.S.E.R.;
- il P.A.S.E.R. nella sua originaria formulazione e nei successivi aggiornamenti individua l'aerospazio e l'aeronautica tra i settori strategici, sui quali orientare prioritariamente le azioni a supporto del sistema produttivo campano;
- con DD. n. 59 A.G.C. 12 del 05/03/2007, pubblicato sul BURC n. 15 del 19/03/07, è stato formalizzato l'elenco "Campaniaerospace" delle aziende del settore aerospaziale campano;
- con D.G.R. n. 1143 del 29/06/2007 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma di durata quinquennale, poi sottoscritto in data 31/07/2007, tra la Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura e Attività Produttive ed Assessorato alla Ricerca Scientifica- ed il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (in seguito indicato CIRA) volto ad attivare una collaborazione per porre in essere, con il logo "Campaniaerospace", concrete attività per lo sviluppo del tessuto produttivo aerospaziale campano al fine di renderlo maggiormente competitivo sui mercati internazionali;
- con DGR 1143/2007 sono state altresì approvate le linee guida dell'accordo, linee che prevedono, quale priorità settoriale per l'attuazione degli interventi promozionali integrati del sistema produttivo regionale, tra l'altro, il sostegno alla filiera aeronautico/aerospaziale e la partecipazione a eventi promozionali, da realizzarsi in Italia e all'estero, presso manifestazioni in grado di rappresentare una vetrina ideale verso i principali Paesi di esportazione delle PMI campane;
- con DGR n. 1373 del 06/08/2009 la Giunta Regionale ha approvato tra gli eventi promozionali ricadenti nel periodo settembre 2009 – giugno 2010, la partecipazione della Regione Campania al salone "Aerospace & Defense Meetings", in programma a Torino il 28 e 29 ottobre 2009;
- con nota prot. n. 0771986 del 09/09/2009 la dott.ssa Roberta Esposito, Dirigente del Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" AGC12 ha richiesto al Cira di predisporre un progetto esecutivo relativo alla partecipazione della Regione Campania al Salone "Aerospace & Defense Meetings" 2009;
- il CIRA, con nota POO-09-1078 del 5/10/2009, acquisita al prot. regionale con n.0848869 del

5/10/2009, ha inviato la versione finale del progetto di cui sopra;
- con DD. n. 101 del 7/10/2009 dell'AGC 12 è stato approvato il succitato progetto presentato dal CIRA e impegnato l'importo complessivo di € 169.200,00=, di cui € 101.000,00 oltre IVA, se dovuta, per la partecipazione della Regione Campania al Salone "Aerospace & Defense Meetings" 2009 demandando a separato provvedimento la quantificazione delle spese eventualmente dovute concernenti la voce "manpower";
- che la Regione Campania ha sottoscritto insieme alle Regioni Puglia e Piemonte il Protocollo di intesa per il coordinamento degli interventi di supporto allo sviluppo industriale e all'innovazione tecnologica nel settore aerospaziale;

CONSIDERATO che:
- il Salone "Aerospace & Defense Meetings", promosso dalla Regione Piemonte nell'ambito delle azioni a favore dell'aereospazio, rappresenta un evento di rilievo internazionale italiano per il settore con obiettivi coerenti a quelli del Protocollo sopraindicato sottoscritto dalla Regione Campania;
- una rappresentanza istituzionale e/o della filiera aerospaziale Campania nel Salone deve essere garantita al fine di dare continuità di visibilità il comparto aerospaziale campano all'interno delle azioni promosse da soggetti sottoscrittori del Protocollo suddetto;
- la prima edizione del salone suddetto ha confermato l'eccellenza tecnologica e il posizionamento competitivo delle imprese aerospaziali italiane e in particolare campane;
- la Regione Campania – Assessorato al Turismo alle Attività Produttive e A.G.C. 12– ritiene necessario assicurare il proprio impegno per permettere che al comparto aerospaziale campano, proiettato in un mercato internazionale in continua e rapidissima evoluzione, possa continuare a rafforzare la propria visibilità e la propria presenza sul mercato mondiale, insieme agli altri attori italiani parimenti attivi;
- è opportuno coinvolgere le PMI e i loro consorzi operanti nel settore dell'aerospazio con sede legale in Campania e/o altri soggetti istituzionali pubblici operanti nel settore con almeno una sede in Campania;
- la Regione, sulla base della progettazione del CIRA, ha opzionato uno spazio di 120 mq che sarà personalizzato solo con loghi e referenze istituzionali e fornito di servizi comuni indifferenziati a disponibilità dei partecipanti, al fine di consentire ai partecipanti di svolgere incontri d'affari con gli operatori specializzati nella cornice promozionale di filiera posta in essere dalla Regione;

CONSIDERATO, altresì , che
- nella seduta del 22 novembre 2009 la Commissione di Comunicazione prevista dall'art. 5 dell'Accordo di Programma ha definito indicazioni di massima e alcuni dettagli necessari circa le procedure amministrative e organizzative per l'evento Aerospace & Defense Meetings" 2009;
- l'invito alla partecipazione delle imprese è da attuarsi attraverso modalità di evidenza pubblica informando mediante avviso tutte le aziende campane dell'opportunità di essere presenti nello stand istituzionale e precisando le modalità attuative per aderire all'iniziativa;
- è necessario pertanto approvare apposito bando che preveda, in coerenza con il progetto del CIRA sopracitato, le norme vigenti e gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta Regionale:
  - prevedere la partecipazione di PMI e loro consorzi operanti nel settore dell'aerospazio con sede legale in Campania e/o altri soggetti istituzionali pubblici operanti nel settore con almeno una sede in Campania;
  - di non accettare candidature non ritenute coerenti con le finalità del bando;
  - di accettare adesioni oltre il termine di scadenza fino ad esaurimento dei posti disponibili;
  - di non accettare richieste di adesione a cui non corrisponda il completamento della procedura di iscrizione nei tempi richiesti dall'organizzatore dell'evento e/o non onorate dal pagamento della quota di iscrizione di 500 €+IVA all'organizzatore fieristico, non rimborsabile anche in caso di esclusione del partecipante;
  - di non accettare domande non coerenti alla procedura indicata nel bando;
  - di non accettare oltre 20 partecipanti;
  - di far scorrere la graduatoria di ammissione in caso di rinunzia dei soggetti selezionati o di mancata consegna della documentazione cartacea richiesta dal bando;

  - di annullare la partecipazione all'evento nel caso si rendesse necessario rinunciare alla manifestazione fieristica per motivi allo stato non prevedibili;
  - che l'eventuale selezione dei partecipanti sarà attuata in coerenza con i parametri indicati dalla DGR1373/09 dando priorità alle aziende;
  - prevedere relative azioni di monitoraggio;
- che le spese per l'attuazione delle suddette attività graveranno sull'impegno adottato con il DD n. 101/AGC12 del 7/10/2009 del Settore 03 AGC 12 a valere sulle somme assegnate alla linea 6 dell'Accordo, sul cap.4081 UPB 2.83.243;

RITENUTO di
- approvare l'avviso pubblico e i relativi allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per acquisire le istanze soggeti interessati ad intervenire all'evento "Aerospace & Defense Meetings" programmato a Torino, dal 28 al 29 ottobre 2009 nello spazio Regionale alle condizioni in esso riportate;
- pubblicare l'avviso pubblico e i relativi allegati A e B sul Burc e sul sito www.campaniaerospace.it per garantire la più ampia diffusione dell'iniziativa;
- far gravare la spesa de qua per l'attuazione delle suddette attività sull' impegno adottato con il succitato DD. n. 101/AGC12 del 7/10/2009 a valere sulle somme assegnate alla linea 6 dell'Accordo, sul cap.4081 UPB 2.83.243 ;
- di dare mandato al Settore 03 della AGC 12 e al Cira di avviare ulteriori azioni necessarie a garantire la massima diffusione della iniziativa in oggetto;

VISTE
- la DGR n. 1318 del 1/08/2006;
- la DGR n. 962 del 30/05/08;
- la DGR n. 1374 del 28/08/2008;
- la DGR n. 1376 del 06/08/2009;
- la DGR n. 1373 del 06/08/2009;

VISTE altresì
- la DGR n. 2119 del 31/12/2008 con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Roberta Esposito l'incarico di Dirigente del Settore "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo";
- la DGR n.1339 del 31/07/2009 con la quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Allocca l'incarico di Coordinatore ad interim dell'AGC 12;
- la L.R. n. 2 del 19/01/2009 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2009;
- la DGR. n. 261 del 23/02/2009 di approvazione del Bilancio Gestionale 2009;
- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 11 del 04/07/1991 e s.m.i.;
- l'Ordinamento contabile della Regione Campania approvato con L.R. n. 7 del 30/04/2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico e con esso dal Dirigente del Servizio 05 del Settore 02 dell'AGC 12

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

- approvare l'avviso pubblico e i relativi allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per acquisire le istanze soggeti interessati ad intervenire all'evento "Aerospace & Defense Meetings" programmato a Torino, dal 28 al 29 ottobre 2009 nello spazio Regionale alle condizioni in esso riportate,;
- pubblicare l'avviso pubblico e i relativi allegati A e B sul Burc e sul sito www.campaniaerospace.it per

garantire la più ampia diffusione dell'iniziativa;

- far gravare la spesa de qua per l'attuazione delle suddette attività sull' impegno adottato con il succitato DD. n. 101/AGC12 del 7/10/2009 a valere sulle somme assegnate alla linea 6 dell'Accordo, sul cap.4081 UPB 2.83.243 ;
- di dare mandato al Settore 03 della AGC 12 e al Cira di avviare ulteriori azioni necessarie a garantire la massima diffusione della iniziativa in oggetto;
- di inviare, inoltre, copia del presente atto
  - Al CIRA;
  - Al Servizio 05 del Settore 02;
  - Al Settore 01 dell' AGC 12;
  - al Servizio 04 – Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'AGC 02- Affari Generali della Giunta Regionale;
  - Al Coordinatore dell'AGC 12;
  - all'Assessore alle Attività Produttive;
- di trasmettere copia del presente atto, per quanto di competenza al BURC;

Roberta Esposito

Regione Campania
Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive
A.G.C. 12- Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo".

Bando per la partecipazione allo stand della Regione Campania al Salone "Aerospace & Defense" II Edizione - Torino-28-29 ottobre 2009

Condizioni di partecipazione

La Regione Campania, Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive, Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo", partecipa alla II edizione del Salone "Aerospace & Defense", in programma a Torino dal 28 al 29 ottobre 2009 e vuole rendere visibile il sistema produttivo regionale del comparto aerospaziale/aeronautico.

L'obiettivo è quello di promuovere, sotto l'egida della Regione Campania, prodotti e competenze di PMI e loro consorzi, riconducibili al settore dell'aerospazio con sede legale in Campania, prevedendo il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali pubblici operanti nel settore con almeno una sede in Campania, al fine di contribuire alla loro internazionalizzazione e favorire incontri d'affari con gli operatori specializzati stranieri.

La Regione Campania ospiterà non più di 20 partecipanti nello spazio allestito comune di 120 mq che verrà personalizzato solo con loghi e referenze istituzionali, secondo specifiche unilateralmente definite dalla Regione Campania.

Restano invece a carico dei partecipanti tutti gli ulteriori costi derivanti dalla partecipazione alla fiera (viaggi e soggiorno dei rappresentanti aziendali, incontri B2B, trasporto del materiale promozionale) oltre che una tassa di iscrizione di 500,00 € + Iva (comprensiva dei servizi B2B e di un pass di accesso) e 150,00 + Iva € per ogni pass aggiuntivo richiesto e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania stessa.

I soggetti interessati a partecipare all'evento dovranno improrogabilmente far pervenire al Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'A.G.C. 12 la richiesta di partecipazione allegata (Allegati A e B) resa ai sensi del DPR n. 445/2000 - compilata in ogni sua parte e corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del rappresentante legale. La suddetta documentazione andrà anticipata per fax allo n. 081/7966869 - **entro le ore 13:00 del quarto giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C.** del presente avviso. Inoltre dovrà obbligatoriamente pervenire al Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'AGC12 al CDN is. A/6 – piano 7° stanza 23- 80143 Napoli**, entro e non oltre le ore 13 del giorno 26 ottobre 2009**, la suddetta documentazione in **originale con allegati** i seguenti documenti:

1. **certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A.** con dicitura fallimentare, di data non anteriore ai sei mesi dalla scadenza del bando oppure, per i soggetti non iscritte alla C.C.I.A.A, **autocertificazione** attestante tutti i dati contenuti nella documentazione camerale e copia dello **statuto**;
2. documentazione informativa sull'azienda e ogni altro elemento indicativo della tipologia dei prodotti che si vogliono promuovere;
3. **materiale promozionale preferibilmente in inglese** (ad es. brochure, depliant, catalogo, cd-rom, dvd, ecc.);
4. **fotocopia del documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante;
5. **copia del presente avviso sottoscritto in ogni pagina** a valore di accettazione dei termini e condizioni in esso contenuti;
6. **Copia** della accettazione della **registrazione** effettuata come fornitori (Exhibitors) e specificando di far parte della Delegazione della Regione Campania sul sito dell'organizzatore: http://www.aerospacemeetings.com/rendezvous2009/ e del **pagamento della tassa di partecipazione.**

La quota a carico dei partecipanti di 500,00 € + IVA (oltre le eventuali ulteriori opzioni) **dovrà essere pagata al momento della registrazione** all'Ente organizzatore e non sarà possibile recuperare detta quota per i partecipanti che saranno eventualmente esclusi.

L'amministrazione Regionale si riserva il diritto:

- di non accettare candidature non ritenute coerenti con le finalità del bando;
- di non accettare richieste di adesione a cui non corrisponda il completamento della procedura di iscrizione nei tempi richiesti dall'organizzatore dell'evento e/o non onorate dal pagamento della quota di iscrizione all'organizzatore fieristico;
- di non ammettere all'evento partecipanti che non abbiano completato le procedure suindicate;
- di accettare adesioni oltre il termine di scadenza fino ad esaurimento dei posti disponibili;
- di annullare la partecipazione all'evento nel caso si rendesse necessario rinunciare alla manifestazione fieristica per motivi allo stato non prevedibili;
- di far scorrere la graduatoria di ammissione in caso di rinunzia dei soggetti selezionati o di mancata consegna della documentazione cartacea richiesta da questo bando.

Il Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'A.G.C. 12 unitamente al Dirigente del Servizio 05 del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" in caso di un numero di domande superiore alla disponibilità di posti procederà ad una selezione delle stesse in coerenza con i parametri indicati dalla DGR1373/09, dando priorità alle aziende. L'esito di valutazione sarà comunicato agli interessati tramite fax entro il settimo giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC.

In caso di improvvisa impossibilità ad assicurare la propria partecipazione, il rappresentante legale della soggetto rinunciatario dovrà comunicare la propria determinazione alla Regione al Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'A.G.C. 12 fax n. **081/7966869** entro il giorno successivo alla ricezione della comunicazione dell'esito della valutazione, pena l'esclusione dalle future manifestazioni del programma promozionale regionale.

Non sono ammesse sostituzioni tra soggetti partecipanti nè partecipazioni sotto nomi diversi da quelli dichiarati nel modulo di adesione a meno di acquisire preventiva autorizzazione scritta da parte dell'AGC 12 "Sviluppo Economico".

Il soggetto richiedente deve conoscere le condizioni di questo bando e deve accettarne i contenuti in ogni sua parte.

A chiusura della manifestazione, la Regione Campania potrà somministrare ai partecipanti un questionario di valutazione, la cui mancata compilazione ed invio a cura dei partecipanti costituirà motivo di revoca del finanziamento e di esclusione dalle future manifestazioni organizzate dall'Ente.

Nel partecipare a questo bando si solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, in relazione ai costi e spese sostenute e accettano la condizione che la partecipazione al bando non obbliga in alcun modo la Regione Campania a partecipare all'evento medesimo.

La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni agli oggetti eventualmente esposti o a terzi, furti e per qualsiasi ulteriore accadimento.

Per dettagli ulteriori e regolamenti sull'evento si rinvia al sito ufficiale dell'organizzatore: **http://www.aerospacemeetings.com/**

Ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti a: Regione Campania - Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo"dell' A.G.C. 12 dr.ssa Paola Terribile tel 081/7966840;

Allegato A

Giunta Regionale della Campania
Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive
Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo"dell'A.G.C. 12.
CDN Isola A/6
80143 NAPOLI
Anticipata mezzo Fax allo 081/7966869

Oggetto: richiesta di partecipazione allo stand della Regione Campania al Salone: Aerospace & Defense – II Edizione-Torino-28 e 29 ottobre 2009

Il sottoscritto _____
(cognome e nome)

nella qualità di _____
(titolare o legale rappresentante)

del _____
(denominazione partecipante)

CHIEDE

di partecipare all'evento Aerospace & Defense in programma a Torino il 28 e 29 ottobre 2009 nell'ambito dello spazio istituzionale della Regione Campania.

Il sottoscritto allega, altresì, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato B) riguardante i dati dell'partecipante e si impegna all'osservanza delle norme e dei regolamenti previsti dall'ente fieristico, dalla Regione Campania e da ogni altra normativa vigente .

Con la sottoscrizione della presente domanda il candidato accetta le condizioni di partecipazione di cui al Bando per la partecipazione allo stand della Regione Campania per la partecipazione all'evento Aerospace & Defense in programma a Torino il 28 e 29 ottobre 2009.

Solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:

- per costi e spese sostenute dalla ditta nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania
- per danni e furti degli oggetti esposti
- per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera
- per danni a terzi

Luogo e data: _____ _____/_____/_____

_____
Firma
(legale rappresentante)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (ex Artt. 19 e 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a a _____
(Comune di nascita, se nato all'estero specificare lo Stato)

residente a _____ prov. di _____
(Comune)

in _____ n. _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n . 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000;
sotto la propria responsabilità

DICHIARA

nella qualità di _____
(titolare o legale rappresentante)

del _____
(denominazione partecipante)

1) DATI GENERALI SUL RICHIEDENTE

A1) RAGIONE SOCIALE _____

A2) SEDE LEGALE

COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____

VIA E N. CIVICO _____

TEL. _____ FAX _____

E-MAIL _____ SITO WEB _____

A3) SEDE OPERATIVA (se diversa dalla sede legale)

COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____

VIA E N. CIVICO _____

TEL. _____FAX _____

A4) P.IVA _____ CCIAA (SIGLA PROV. E NUM. ISCRIZ)

A5) COD. ISTAT/ATECO _____

A6) il partecipante è una PMI consorzio di PMI, come classificate ai sensi della direttiva n. 96/C 213/4 recepita con DM 18.9.1997?
Sì No

A7) il partecipante è un soggetto istituzionale pubblico?
Sì No

A) DATI STRUTTURALI

B1) Oggetto attività (possibilmente in italiano ed inglese) _____

B2) Descrizione struttura produttiva (mq. superficie uffici e stabilimenti, laboratori) _____

_____

_____

B3) Numero dipendenti iscritti a libro matricola _____

B4) Incidenza percentuale fatturato export su fatturato globale _____ **(dati riferiti al 2008)**

B4.1) Ripartizione percentuale fatturato export per aree geografiche

B4.2) Ripartizione per tipologia (dati al 2008)

B4.3) L'azienda dispone di un marchio registrato?
Sì ☐ **No** ☐

B4.4) Se sì, su quali mercati?

B5) Elenco dei prodotti/servizi proposti per l'esposizione in fiera

B6) L'azienda dispone di cataloghi in lingua straniera?
Sì ☐ **No** ☐

B7) Nominativo della persona presente in fiera_____

B8) L'azienda opera nel Settore dell'Aerospazio Sì No

B9) Denominazione eventuale consorzio di appartenenza_____

B10)si è già registrato alla fiera

Sì No se si quando?__

C) DATI COMMERCIALI

C1) Capitale sociale Euro _____

C2) Fatturato annuo Euro _____

C3) Attività promozionali _____

(indicare le manifestazioni fieristiche cui la ditta/consorzio partecipa in Italia e/o all'estero)

C4) Attività di comunicazione programmate e realizzate nel corso del 2007 e 2008

_____

_____

_____

C5) Altre notizie utili ai fini della valutazione dell'istanza _____

_____

_____

_____

Luogo e data: _____ _____/_____/_____

_____

TIMBRO della ditta e FIRMA del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

In ottemperanza alla L. 675 del 31/12/1996, la restituzione del presente modulo è da considerarsi quale esplicita autorizzazione ad utilizzare le notizie ivi contenute per gli scopi relativi all'iniziativa stessa.

Luogo e data: _____ _____/_____/_____

_____

TIMBRO della ditta e FIRMA del legale rappresentante

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 487 del 5 ottobre 2009 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 e dalla L. 244/2007 - Societa' IVPC POWER 3 SPA - Asservimento aree occorrenti alla messa in esercizio e manutenzione del parco eolico nel Comune di Baselice (BN).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
- con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e riattivazione degli stessi, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed al loro esercizio;
- con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
- il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
- con DGR. n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- con Decreto Dirigenziale n. 23 del 07/09/2009 il Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico" ha delegato a tutti i Dirigenti di Settore dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nelle rispettive competenze;
- con Decreto Dirigenziale n. 399 del 027/09/2006 la società IVPC POWER 3 SPA è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nel Comune di Baselice (BN);
- la suddetta società con istanza assunta al protocollo regionale col numero 0116129 in data 07/02/2008 chiedeva, ai sensi del D.P.R. 327/2001 come modificato, l'avvio dell'iter per

l'emissione del decreto di asservimento delle aree occorrenti alla messa in esercizio ed alla manutenzione dell'impianto di cui in premessa;
- con Decreto Dirigenziale n. 376 del 02/12/2008 è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di cui in oggetto;

DATO ATTO CHE
- sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

ACQUISITA
l'istanza del soggetto proponente assunta al protocollo regionale in data 05/03/2009 col numero 0193049, con la quale veniva chiesta l'attivazione della procedura ablativa con le modalità di cui all'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, stante la presenza di motivi di urgenza;

VISTO
i Decreti Dirigenziali del Settore C.T.R. n. 965 del 28/08/2008 e n. 1146 del 28/05/2009 con i quali questo Ufficio veniva delegato all'adozione degli atti inerenti procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti all'esercizio ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto in oggetto;

CONSIDERATO CHE
- sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
- che eventuali ulteriori ritardi non solo causerebbero danni mal sopportabili dal soggetto proponente, ma ritarderebbero e ridurrebbero la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita, della quale ha tanto bisogno il mercato elettrico regionale;
- ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza tale da non consentire l'applicazione dell'art. 20, il decreto di esproprio e o asservimento può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
- l'asservimento de quo è finalizzato all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione ai fini indennizzativi per i terreni da asservire è stata effettuata, dalla Posizione Professionale "Metanodotti di interesse Regionale, ai sensi degli artt. 36 - 40 e 44 del D.P.R. 327/2001;

RITENUTO
- che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistano le condizioni per poter asservire le aree di che trattasi;

VISTO
- il Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Art. 1 Per l'esercizio e la manutenzione del parco eolico nel Comune di Baselice (BN) da parte della **IVPC POWER 3 SPA**, avente sede legale in Avellino – via Circumvallazione n. 108, è disposto l'asservimento degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di Baselice,

descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Art. 2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art 1, contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento ai proprietari dei fondi. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali Antonio Santelli, Michele Di Napoli, Carmine Pepe e Raffaele Macario, col presente decreto appositamente incaricati, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale sarà redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto di essi, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio.

Art. 3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32 e 36 del D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità provvisoria, con l'avvertenza che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed ad un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio.

Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia proponendo, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 4 Avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino della Regione Campania, potrà essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.

Art. 5 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

procedure di asservimento ai sensi art.44 DPR 327/2001

N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
1	PIACQUADIO Enzo nato a BENEVENTO il 31/12/1969 - Proprieta` per 8/108	PCQNZE69T31A783U	34	37	seminativo	3	29520	38,11	83,85	1930	Seminativo Arborato	1,1302	2181,29	34	120	B1	CONTRADA PIZZELLE N°12 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
	PIACQUADIO Enzo nato a BENEVENTO il 31/12/1969 - Proprieta` per 9/108	PCQNZE69T31A783U															CONTRADA PIZZELLE N°12 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
	PIACQUADIO Francesco Nicola nato a COLLE SANNITA il 09/05/1954 - Proprieta` per 17/108	PCQFNC54E09C846V															EMIGRATO IN GERMANIA DAL 06/04/1998
	PIACQUADIO Giuseppe nato a COLLE SANNITA il 15/12/1922 - Proprieta` per 18/108	PCQGPP22T15C846G															DECEDUTO A COLLE SANNITA IL 07/02/1999
	PIACQUADIO Maria nata a COLLE SANNITA il 29/11/1955 - Proprieta` per 36/108	PCQMRA55S69C846Y															CONTRADA LISONI N°26 COLLE SANNIITA (BN) CAP 82024
	PIACQUADIO Maria Libera nata a COLLE SANNITA il 10/02/1953 - Proprieta` per 8/108	PCQMLB53B50C846M															CONTRADA MOSCIA N°15 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
	TEDESCO Giuseppina nata a COLLE SANNITA il 19/03/1930 - Proprieta` per 12/108	TDSGPP30C59C846B															CONTRADA PIZZELLE N°11 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
2	IAMMARINO Giorgio nato a COLLE SANNITA il 25/08/1934 - Proprieta` per 1000/1000		17	23	seminativo	3	6550	8,46	18,61	1276	Seminativo Arborato	1,1302	1442,14	17	350	B2	CONTRADA PIZZELLE N°14 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
3	NIGRO Lucia nata a COLLE SANNITA il 12/12/1946 - Proprieta` per 1000/1000	NGRLCU46T52C846T	35	186	seminativo	3	24500	31,63	69,59	42	Seminativo Arborato	1,1302	47,47	35	248	B4	CONTRADA MOSCIA COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
4	MARTUCCIO Pasquale nato a COLLE SANNITA il 12/03/1935 - Proprieta` per 1/2	MRTPQL35C12C846O	35	181	seminativo pascolo arb	3 1	48543 7507	62,68 3,88	137,89 1,55	10	Seminativo Arborato	1,1302	11,30	35	252	B5	CONTRADA ROMITI N°3 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
	PAPA Rosa nata a COLLE SANNITA il 12/09/1946 - Proprieta` per 1/2	PPARSO46P52C846A															CONTRADA ROMITI N°3 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
5	NIGRO Paolo nato a COLLE SANNITA il 13/01/1934 - Proprieta` per 1000/1000	NGRPLA34A13C846J	35	182	seminativo	3	31140	40,21	88,45	608	Seminativo Arborato	1,1302	687,16	35	252	B5	CONTRADA MOSCIE N°9 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
6	CASSA PER LA FORMAZIONE PICCOLA PROPRIETA CONTADINA - Proprieta` per 20/22		35	183	seminativo	3	1970	2,54	5,60	401	Seminativo Arborato	1,1302	453,21	35	252	B5	I.S.M.E.A.(Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare) VIA CORNELIO CELSO N°6 ROMA
	CECE Giovanni nato a BASELICE il 14/01/1953 - Proprieta` per 1/22	CCEGNN53A14A696R															HAUPTSTRASSE N°3 EPPSTEIN (GERMANIA)

procedure di asservimento ai sensi art.44 DPR 327/2001

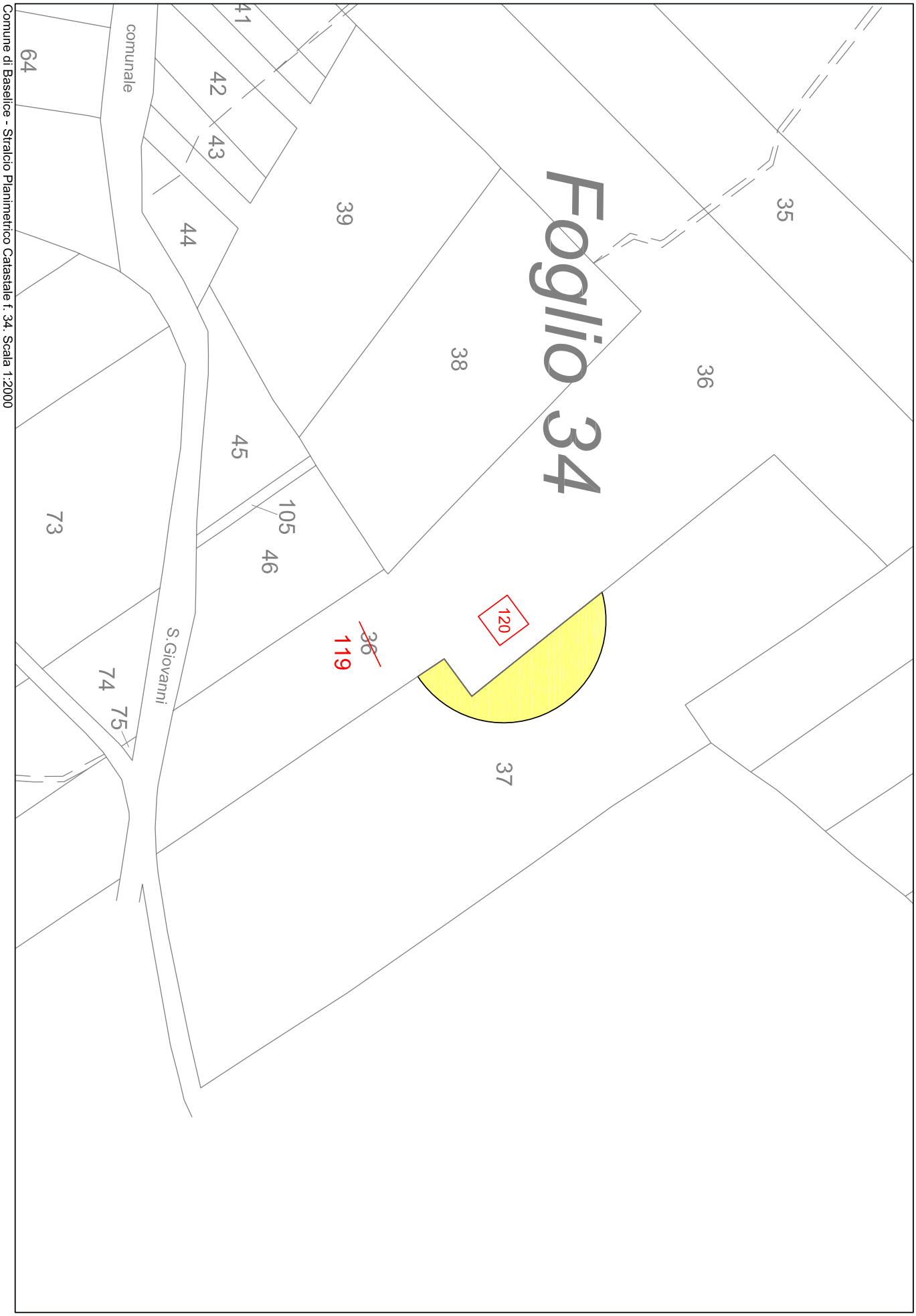
N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
	MOCCIA Concetta nata a BASELICE il 20/02/1957 - Proprieta` per 1/22	MCCCCT57B60A696N															HAUPTSTRASSE N°3 EPPSTEIN (GERMANIA)
7	CASSA PER LA FORMAZIONE PICCOLA PROPRIETA CONTADINA - Proprieta` per 20/22		35	198	seminativo	2	2000	3,62	6,20	19	Seminativo Arborato	1,1302	21,47	35	252	B5	I.S.M.E.A.(Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare) VIA CORNELIO CELSO N°6 ROMA
	CECE Giovanni nato a BASELICE il 14/01/1953 - Proprieta` per 1/22	CCEGNN53A14A696R															HAUPTSTRASSE N°3 EPPSTEIN (GERMANIA)
	MOCCIA Concetta nata a BASELICE il 20/02/1957 - Proprieta` per 1/22	MCCCCT57B60A696N															HAUPTSTRASSE N°3 EPPSTEIN (GERMANIA)
8	COLUCCI Giuseppe nato a BASELICE il 12/08/1940 - Proprieta` per 1000/1000	CLCGPP40M12A696N	35	102	seminativo	2	26000	47,00	80,57	1725	Seminativo Arborato	1,1302	1949,60	35	254	B6	CONTRADA LACCIO DI MAGGIO SNC BASELICE (BN) CAP 82020
9	DE LILLIS Concetta Lucia nata a COLLE SANNITA il 05/10/1948 - Proprieta` per 4/36	DLLCCT48R45C846A	35	46	seminativo	2	7210	13,03	22,34	89	Seminativo Arborato	1,1302	100,59	35	250	B7	DECEDUTA IN COLLE SANNITA IL 09/09/2002
	DE LILLIS Giuseppe Michele nato a COLLE SANNITA il 05/05/1950 - Proprieta` per 13/36	DLLGPP50E05C846R															CONTRADA MOSCIA N°1 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
	DE LILLIS Innocenzo Salvatore nato a COLLE SANNITA il 01/01/1957 Proprieta` per 13/36	DLLNCN57A01C846K															CORSO UMBERTO I N°86 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
	PICCIRILLO Filomena nata a COLLE SANNITA il 01/01/1921 - Proprieta` per 6/36	PCCFMN21A41C846T															CONTRADA MOSCIA N°1 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
10	DE LILLIS Orsola;FU GIUSEPPE - Proprieta` per 1000/1000		35	153	seminativo	2	6130	11,08	19,00	1108	Seminativo Arborato	1,1302	1252,26	35	250	B7	CONTRADA CUDACCHI N°3 COLLE SANNITA CAP 82024
11	PILLA Pasqualina nata a COLLE SANNITA il 21/04/1928 - Proprieta` per 1000/1000	PLLPQL28D61C846M	35	67	seminativo	2	1600	2,89	4,96	77	Seminativo Arborato	1,1302	87,03	35	246	B8	VIA G.GARIBALDI N°26 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
12	PILLA Gennaro nato a COLLE SANNITA il 09/10/1962 - Proprieta` per 1/3	PLLGNR62R09C846R	35	68	seminativo	2	1410	2,55	4,37	570	Seminativo Arborato	1,1302	644,21	35	246	B8	CONTRADA PIZZELLE N°5 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
	PILLA Giorgio nato a COLLE SANNITA il 11/08/1958 - Proprieta` per 1/3	PLLGRG58M11C846O															CONTRADA PIZZELLE N°5 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024

procedure di asservimento ai sensi art.44 DPR 327/2001

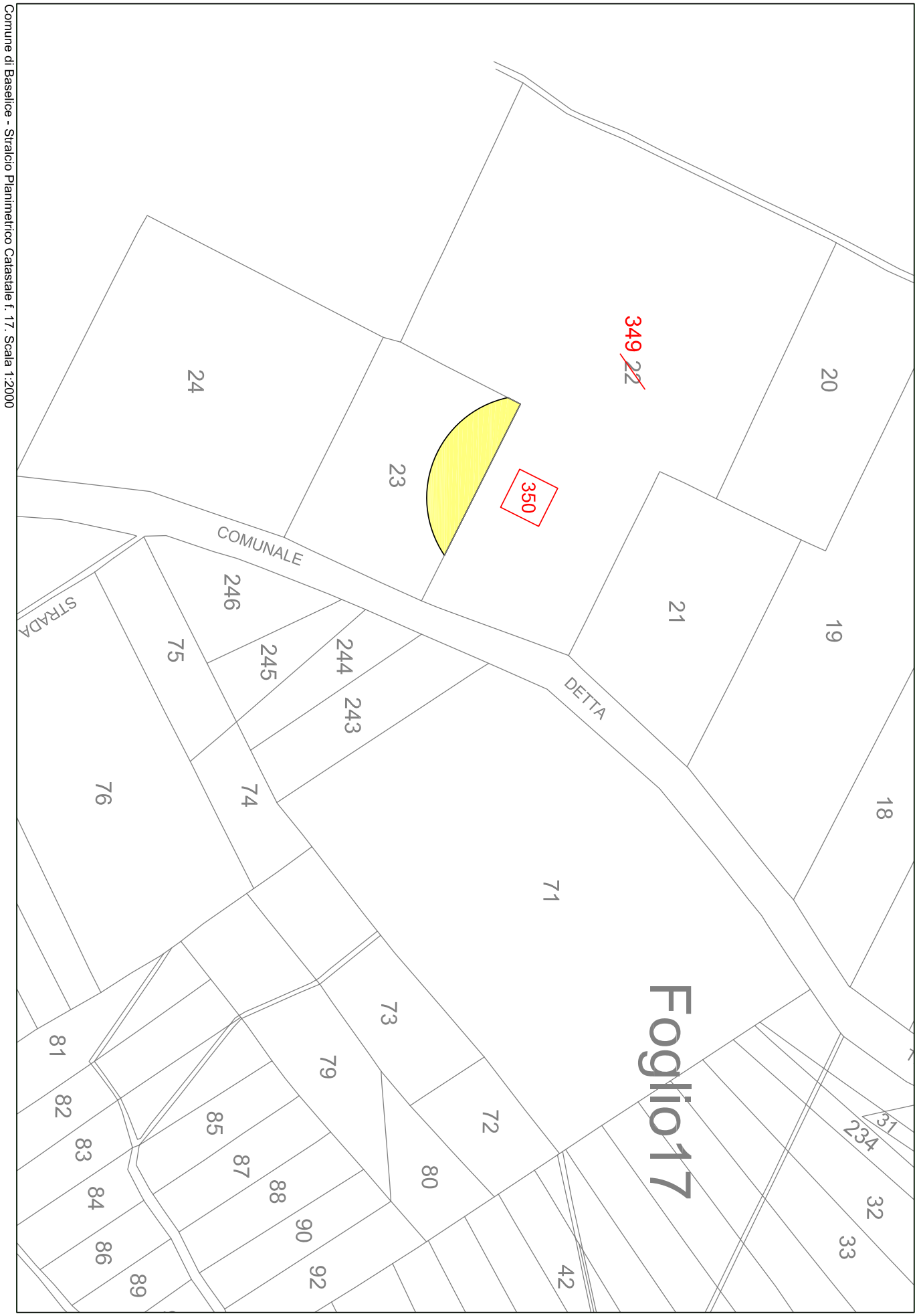
N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
	PILLA Libera nata a COLLE SANNITA il 26/02/1930 - Proprieta` per 1/3	PLLLBR30B66C846K															CONTRADA PIZZELLE N°5 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
13	PILLA Gennaro nato a COLLE SANNITA il 09/10/1962 - Proprieta` per 1/3	PLLGNR62R09C846R	35	223	seminativo	2	1745	3,15	5,41	5	Seminativo Arborato	1,1302	5,65	35	246	B8	CONTRADA PIZZELLE N°5 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
	PILLA Giorgio nato a COLLE SANNITA il 11/08/1958 - Proprieta` per 1/3	PLLGRG58M11C846O															CONTRADA PIZZELLE N°5 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
	PILLA Libera nata a COLLE SANNITA il 26/02/1930 - Proprieta` per 1/3	PLLLBR30B66C846K															CONTRADA PIZZELLE N°5 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
14	PILLA Pasqualina nata a COLLE SANNITA il 21/04/1928 - Proprieta` per 1000/1000	PLLPQL28D61C846M	35	225	seminativo	2	1675	3,03	5,19	518	Seminativo Arborato	1,1302	585,44	35	246	B8	VIA G.GARIBALDI N°26 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
15	BASILONE Angela nata a COLLE SANNITA il 25/02/1895 - Usufrutto per 1/3	BSLNGL95B65C846Q	35	229	seminativo	2	8100	14,64	25,10	2025	Seminativo Arborato	1,1302	2288,66	35	246	B8	DECEDUTA IN TORREMAGGIORE IL 13/02/1989
	PANNELLA Libera nata a COLLE SANNITA il 24/04/1909 - Proprieta` per 1/3	PNNLBR09D64C846G															ELIMINATO DALL 'ANAGRAFE COMUNALE DI COLLE SANNITA IL 28/12/2005 PER IRREPERIBILITA'
	PANNELLA Vincenzina nata a COLLE SANNITA il 23/12/1913 - Proprieta` per 1/3	PNNVCN13T63C846P															FRAGNATO MONFORTE (BN)
16	PILLA Libera nata a COLLE SANNITA il 26/02/1930 - Proprieta` per 1000/1000	PLLLBR30B66C846K	35	227	seminativo	2	1705	3,08	5,28	801	Seminativo Arborato	1,1302	905,29	35	246	B8	CONTRADA PIZZELLE N°5 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
17	BASILONE Angela nata a COLLE SANNITA il 25/02/1895 - Usufrutto per 1/3	BSLNGL95B65C846Q	45	99	seminativo	3	7180	9,27	20,39	2153	Seminativo Arborato	1,1302	2433,32	45	166	B9	DECEDUTA IN TORREMAGGIORE IL 13/02/1989
	PANNELLA Libera nata a COLLE SANNITA il 24/04/1909 - Proprieta` per 1/3	PNNLBR09D64C846G															ELIMINATO DALL 'ANAGRAFE COMUNALE DI COLLE SANNITA IL 28/12/2005 PER IRREPERIBILITA'
	PANNELLA Vincenzina nata a COLLE SANNITA il 23/12/1913 - Proprieta` per 1/3	PNNVCN13T63C846P															FRAGNATO MONFORTE (BN)

procedure di asservimento ai sensi art.44 DPR 327/2001

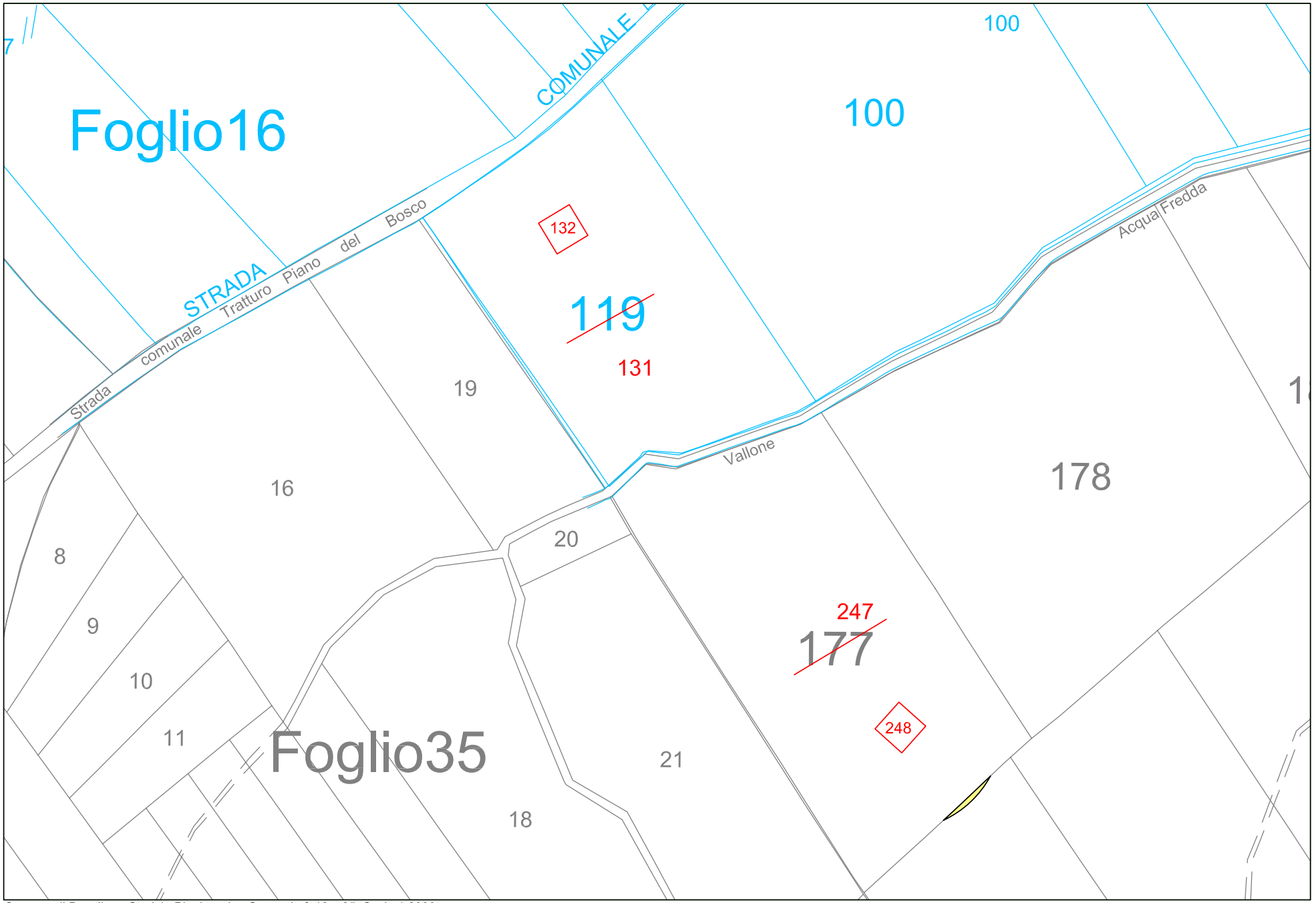
N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
18	PILLA Gennaro nato a COLLE SANNITA il 09/10/1962 - Proprieta` per 1/3	PLLGNR62R09C846R	45	101	seminativo	2	3170	5,73	9,82	1395	Seminativo Arborato	1,1302	1576,63	45	166	B9	CONTRADA PIZZELLE N°5 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
	PILLA Giorgio nato a COLLE SANNITA il 11/08/1958 - Proprieta` per 1/3	PLLGRG58M11C846O															CONTRADA PIZZELLE N°5 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
	PILLA Libera nata a COLLE SANNITA il 26/02/1930 - Proprieta` per 1/3	PLLLBR30B66C846K															CONTRADA PIZZELLE N°5 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
19	PILLA Gennaro nato a COLLE SANNITA il 09/10/1962 - Proprieta` per 1/3	PLLGNR62R09C846R	45	102	seminativo	2	2970	5,37	9,20	880	Seminativo Arborato	1,1302	994,58	45	166	B9	CONTRADA PIZZELLE N°5 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
	PILLA Giorgio nato a COLLE SANNITA il 11/08/1958 - Proprieta` per 1/3	PLLGRG58M11C846O															CONTRADA PIZZELLE N°5 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
	PILLA Libera nata a COLLE SANNITA il 26/02/1930 - Proprieta` per 1/3	PLLLBR30B66C846K															CONTRADA PIZZELLE SNC COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
20	PILLA Pasqualina nata a COLLE SANNITA il 21/04/1928 - Proprieta` per 1000/1000	PLLPQL28D61C846M	45	103	seminativo	2	3590	6,49	11,12	22	Seminativo Arborato	1,1302	24,86	45	166	B9	VIA G.GARIBALDI N°26 COLLE SANNITA (BN) CAP 82024
									Totali	15.654			€ 17.692,15				



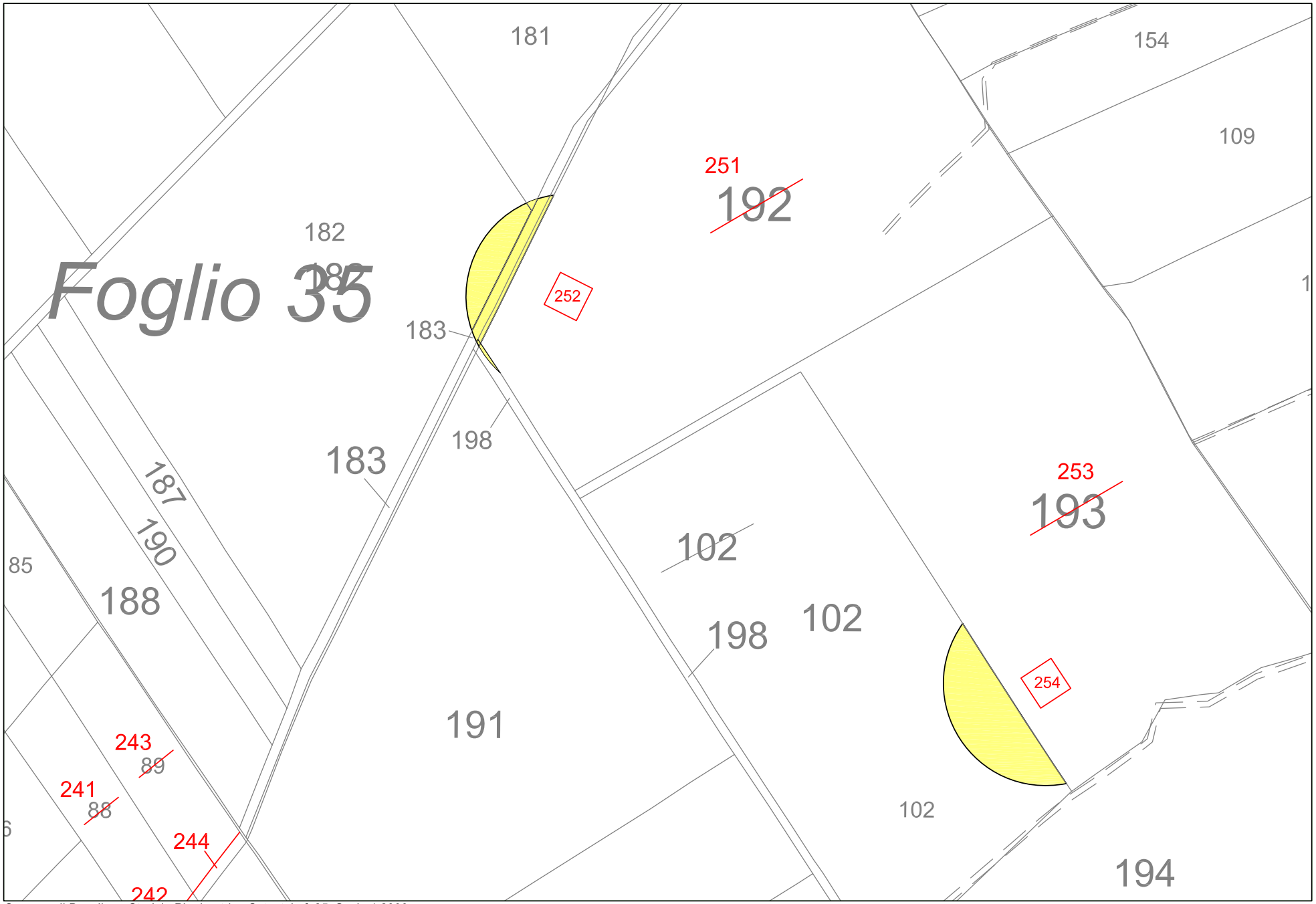
Comune di Baselice - Stralcio Planimetrico Catastale f. 34. Scala 1:2000



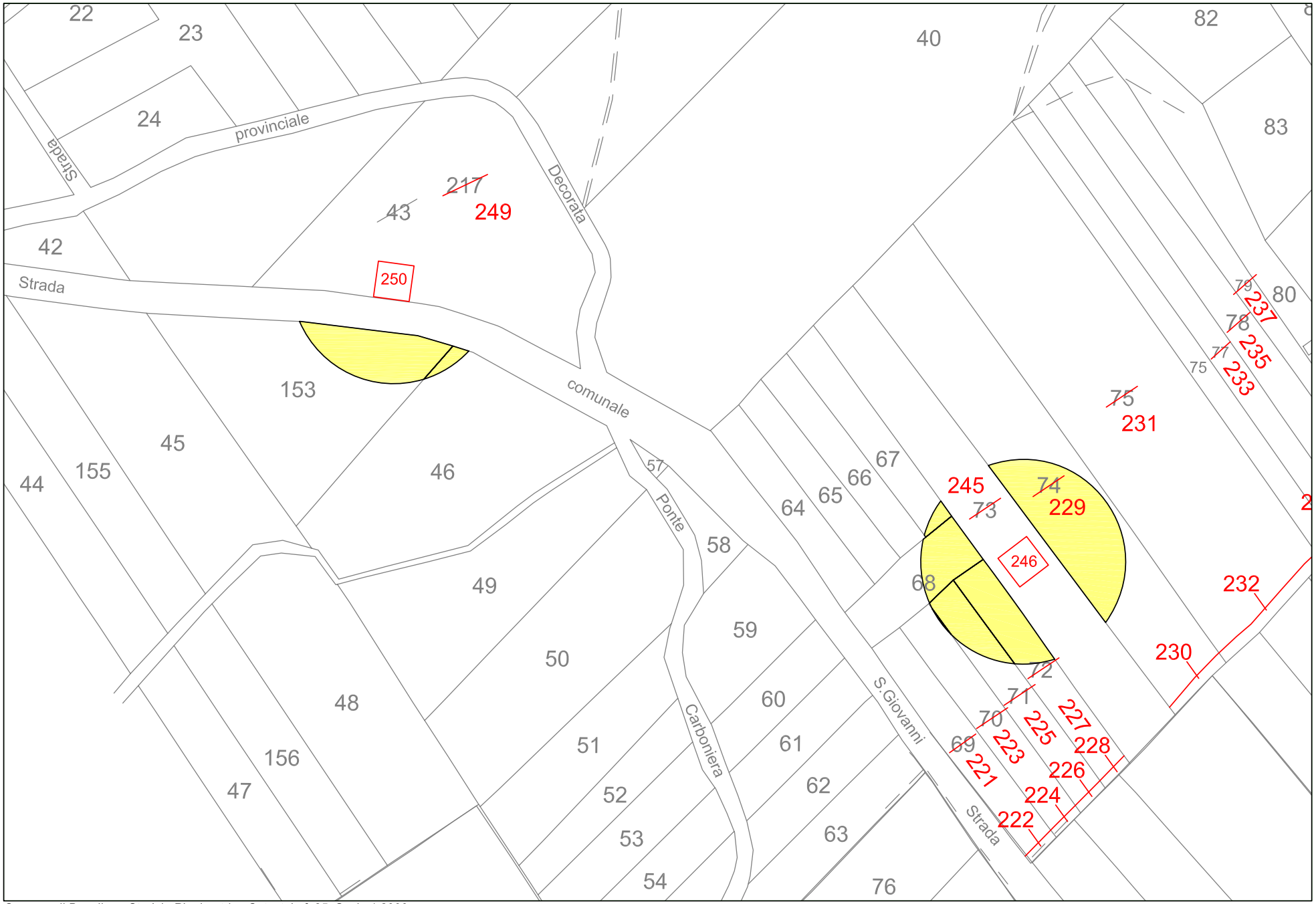
Comune di Baselice - Stralcio Planimetrico Catastale f. 17. Scala 1:2000



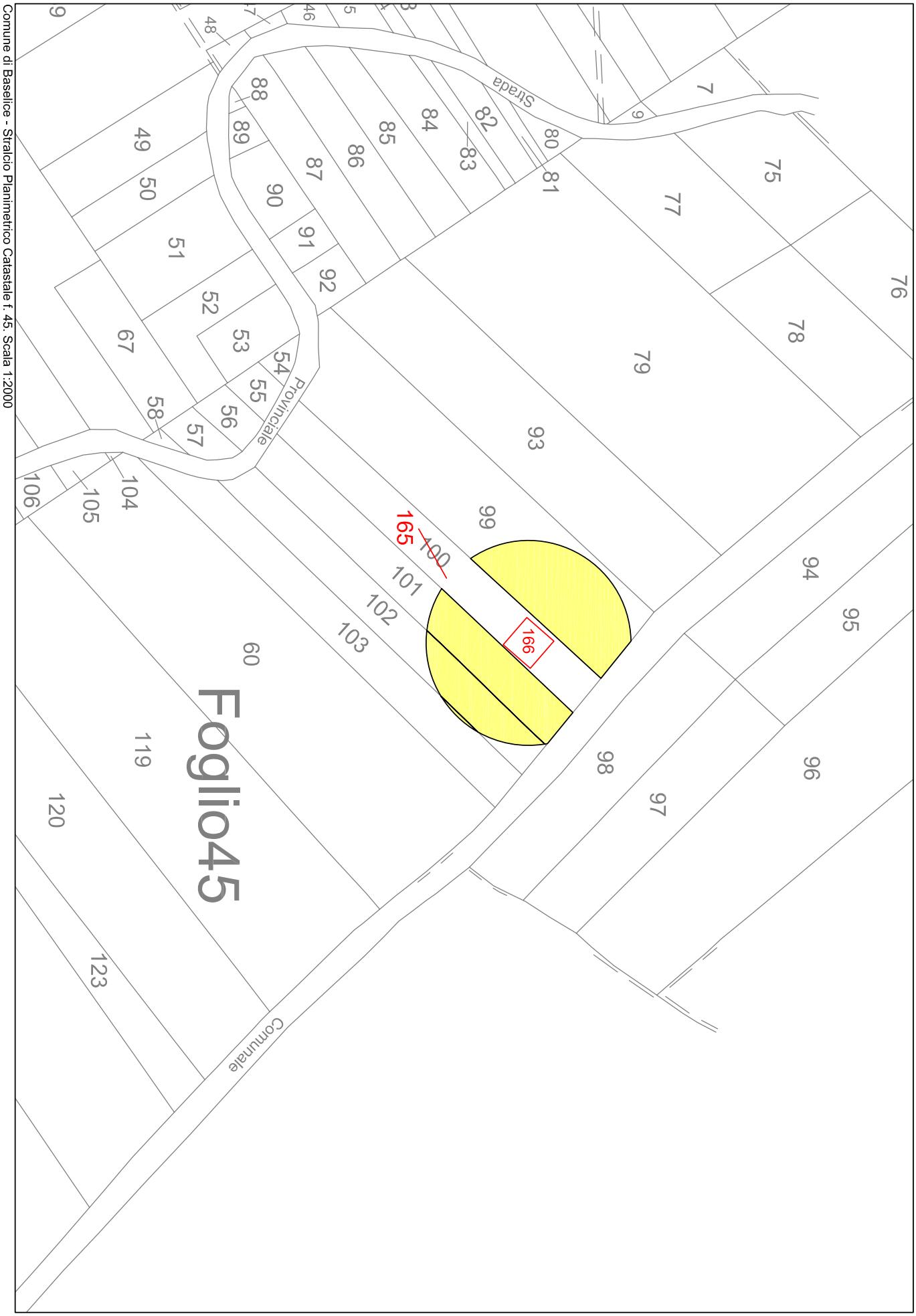
Comune di Baselice - Stralcio Planimetrico Catastale f. 16 e 35. Scala 1:2000



Comune di Baselice - Stralcio Planimetrico Catastale f. 35. Scala 1:2000



Comune di Baselice - Stralcio Planimetrico Catastale f. 35. Scala 1:2000



Comune di Baselice - Stralcio Planimetrico Catastale f. 45. Scala 1:2000

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 488 del 5 ottobre 2009 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 e dalla L. 244/2007 - Società IVPC POWER 8 S.p.A. - Asservimento aree occorrenti alla messa in esercizio e manutenzione del parco eolico nel Comune di S. Marco dei Cavoti (BN).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
- con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e riattivazione degli stessi, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed al loro esercizio;
- con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
- il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
- con DGR. n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- con Decreto Dirigenziale n. 23 del 07/09/2009 il Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico" ha delegato a tutti i Dirigenti di Settore dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle rispettive competenze;
- con Decreto Dirigenziale n. 415 del 05/10/2006 la società IVPC POWER 8 SPA è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nel Comune di **S. Marco dei Cavoti (BN);**
- la suddetta società con istanza assunta al protocollo regionale col numero 0388216 in data 07/05/2008 chiedeva, ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera b, del D.P.R. 327/2001 come modi-

ficato, l'avvio dell'iter per l'emissione del decreto di asservimento delle aree occorrenti alla messa in esercizio ed alla manutenzione dell'impianto di cui in premessa;
- con Decreto Dirigenziale n. 259 del 11/09/2008 è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di cui in oggetto;

DATO ATTO CHE
- sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

VISTI
i Decreti Dirigenziali del Settore C.T.R. n. 964 del 28/08/2008 e n. 1146 del 28/05/2009 con i quali questo Ufficio veniva delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti all'esercizio ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE
ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera b, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora il numero dei proprietari sia superiore al numero di 50, il decreto di esproprio e/o asservimento può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
- l'asservimento de quo è finalizzato all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione ai fini indennizzativi per i terreni da asservire è stata effettuata, dalla Posizione Professionale "Metanodotti di interesse Regionale" , ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001;

RITENUTO
- che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistano le condizioni per poter asservire le aree di che trattasi;

VISTO
- il Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Art. 1 Per l'esercizio e la manutenzione del parco eolico nel Comune di S. Marco dei Cavoti (BN) da parte della **IVPC POWER 8 SPA**, avente sede legale in Avellino – via Circumvallazione n. 108, è disposto l'asservimento degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di S. **Marco dei Cavoti**, descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Art. 2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'esproprio ai proprietari dei fondi. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali Ciro Rigione, Giuseppe Vaio, Graziella Ragone e Raffaele Macario, col presente decreto appositamente incaricati, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale sarà redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto di essi, con la presenza di

due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio.

Art. 3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32 e 36 del D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità provvisoria, con l'avvertenza che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed ad un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia proponendo, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 4 Avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino della Regione Campania, potrà essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.

Art. 5 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

procedure di asservimento ai sensi art.44 DPR 327/2001

N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
1	COCCA Pellegrino;FU DIODORO DETTO ANTONELLI Livellario		5	26	seminativo	3	3450	6,24	12,47	1450	seminativo arborato	1,1302	1638,79	5	598	SM1	DECEDUTO NEL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI IL 11/07/1983
	COMUNE DI S MARCO DEI CAVOTI - Diritto del concedente																
2	COCCA Pellegrino;FU DIODORO DETTO ANTONELLI Livellario		5	28	seminativo	3	1890	3,42	6,83	21	seminativo arborato	1,1302	23,73	5	598	SM1	DECEDUTO NEL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI IL 11/07/1983
	COMUNE DI S MARCO DEI CAVOTI - Diritto del concedente																
3	COCCA Diodoro nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 02/04/1923 Livellario	CCCDDR23D02H984A	5	27	seminativo	3	4890	8,84	17,68	616	seminativo arborato	1,1302	696,20	5	598	SM1	CONTRADA FRANZESE N°7 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	COMUNE DI S MARCO DEI CAVOTI - Diritto del concedente	00127190627															
4	COCCA Angelo nato a BENEVENTO il 10/05/1957 - Proprieta` per 1000/1000	CCCNGL57E10A783K	5	306	seminativo	3	2730	4,93	9,87	522	seminativo arborato	1,1302	589,96	5	598	SM1	VIA P.M. A' PIEMONTE N°63 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
5	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI - Diritto del concedente		5	25	seminativo	3	2740	4,95	9,91	482	seminativo arborato	1,1302	544,76	5	598	SM1	
	RICCI Armando nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 15/10/1933 Livellario	RCCRND33R15H984C															C/DA FRANZESE SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
6	COCCA Colomba nata a SAN MARCO DEI CAVOTI il 25/10/1948 Livellario	CCCCMB48R65H984S	5	23	seminativo	3	5140	9,29	18,58	189	seminativo arborato	1,1302	213,61	5	598	SM1	C/DA FRANZESE SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI - Diritto del concedente																
7	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI con sede in SAN MARCO DEI CAVOTI - Diritto del concedente per 1000/1000	00127190627	5	220	seminativo	3	4880	8,82	17,64	1584	seminativo arborato	1,1302	1790,24	5	596	SM2	
	GAGLIARDI Diodoro nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 18/03/1952 - Enfiteusi per 1000/2000 in regime di comunione dei beni	GGLDDR52C18H984H															CONTRADA PIANA DELLE LOGGE N°8 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	RICCI Giovanna nata a SAN MARCO DEI CAVOTI il 29/01/1957 - Enfiteusi per 1000/2000 in regime di comunione dei beni	RCCGNN57A69H984R															CONTRADA PIANA DELLE LOGGE N°8 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
8	LA VISTA Angelo;FU ANTONIO Comproprietario		5	587	seminativo	3	1480	2,68	5,35	283	seminativo arborato	1,1302	319,85	5	596	SM2	DECEDUTO A BENEVENTO IL 03/08/1998
	LA VISTA Diodoro;FU ANTONIO Comproprietario																DECEDUTO A SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) IL 13/07/1990
9	LA VISTA Angelo;FU ANTONIO Comproprietario		5	586	seminativo	3	1480	2,68	5,35	83	seminativo arborato	1,1302	93,81	5	596	SM2	DECEDUTO A BENEVENTO IL 03/08/1998

N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
	LA VISTA Diodoro;FU ANTONIO Comproprietario																DECEDUTO A SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) IL 13/07/1990
10	MICHELE Angela nata a SAN MARCO DEI CAVOTI il 04/02/1926 - Proprieta` per 1/2	MCHNGL26B44H984P	5	222	seminativo	3	2440	4,41	8,82	1027	seminativo arborato	1,1302	1160,72	5	596	SM2	VIA MAZZINI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	PIETRAFESA Michele nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 01/01/1935 - Proprieta` per 1/2	PTRMHL35A01H984Y															C/DA TOPPO SAN SILVESTRO SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
11	DE CORSO Lucia nata a SAN MARCO DEI CAVOTI il 05/03/1925 - Proprieta` per 8/324	DCRLCU25C45H984A	5	353	seminativo	3	2340	4,23	8,46	931	seminativo arborato	1,1302	1052,22	5	596	SM2	VIA CROCELLA N°50 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	MICHELE Angelo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 23/12/1931 - Proprieta` per 17/108	MCHNGL31T23H984W															VIA CROCELLA N°45 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	MICHELE Antonio nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 25/02/1948 - Proprieta` per 8/324	MCHNTN48B25H984Y															VIA DELL'INDUSTRIA DERUTA (PG) CAP 06053
	MICHELE Barbara nata a SAN MARCO DEI CAVOTI il 20/02/1945 - Proprieta` per 8/324	MCHBBR45B60H984R															VIA CROCELLA N°49 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	MICHELE Barbara nata a SAN MARCO DEI CAVOTI il 25/02/1925 - Proprieta` per 17/108	MCHBBR25B65H984Z															DECEDUTA
	MICHELE Diodoro nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 01/10/1915 - Proprieta` per 8/108	MCHDDR15R01H984S															DECEDUTO
	MICHELE Lucia nata a SAN MARCO DEI CAVOTI il 06/12/1926 - Proprieta` per 8/108																
	MICHELE Michelina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI il 30/11/1905 - Proprieta` per 8/108																DECEDUTA
	MICHELE Pasquale nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 02/06/1929 - Proprieta` per 17/108																AV.DE LA PARRA -EDIFICIO SUR P. CARACAS (VENEZUELA)
	MICHELE Salvatore nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 31/03/1934 - Proprieta` per 17/108																AV.DE LA PARRA -EDIFICIO SUR P. CARACAS (VENEZUELA)
	MICHELE Teresa nata a SAN MARCO DEI CAVOTI il 14/09/1907 - Proprieta` per 8/108																DECEDUTA
	NISTA Emanuela;VED MICHELE ANTONIO nata a COLLE SANNITA il 05/11/1891 Usufruttuario parziale																DECEDUTA
12	DE CORSO Maria nata a BENEVENTO il 22/12/1961 - Proprieta` per 1/1	DCRMRA61T62A783G	5	223	seminativo	3	5170	9,35	18,69	466	seminativo arborato	1,1302	526,67	5	596	SM2	C/DA FONTECANALE SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
13	IELARDI Incoronata nata a SAN MARCO DEI CAVOTI il 05/07/1957 - Proprieta` per 76/360	LRDNRN57L45H984S	12	29	seminativo	3	1320	2,39	4,77	639	seminativo arborato	1,1302	722,20	12	207	SM3	VIA PIANELLA SNC CASTEL SAN LORENZO (SA) CAP 84049

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 63 del 19 ottobre 2009
PARTE I
Atti della Regione

procedure di asservimento ai sensi art.44 DPR 327/2001

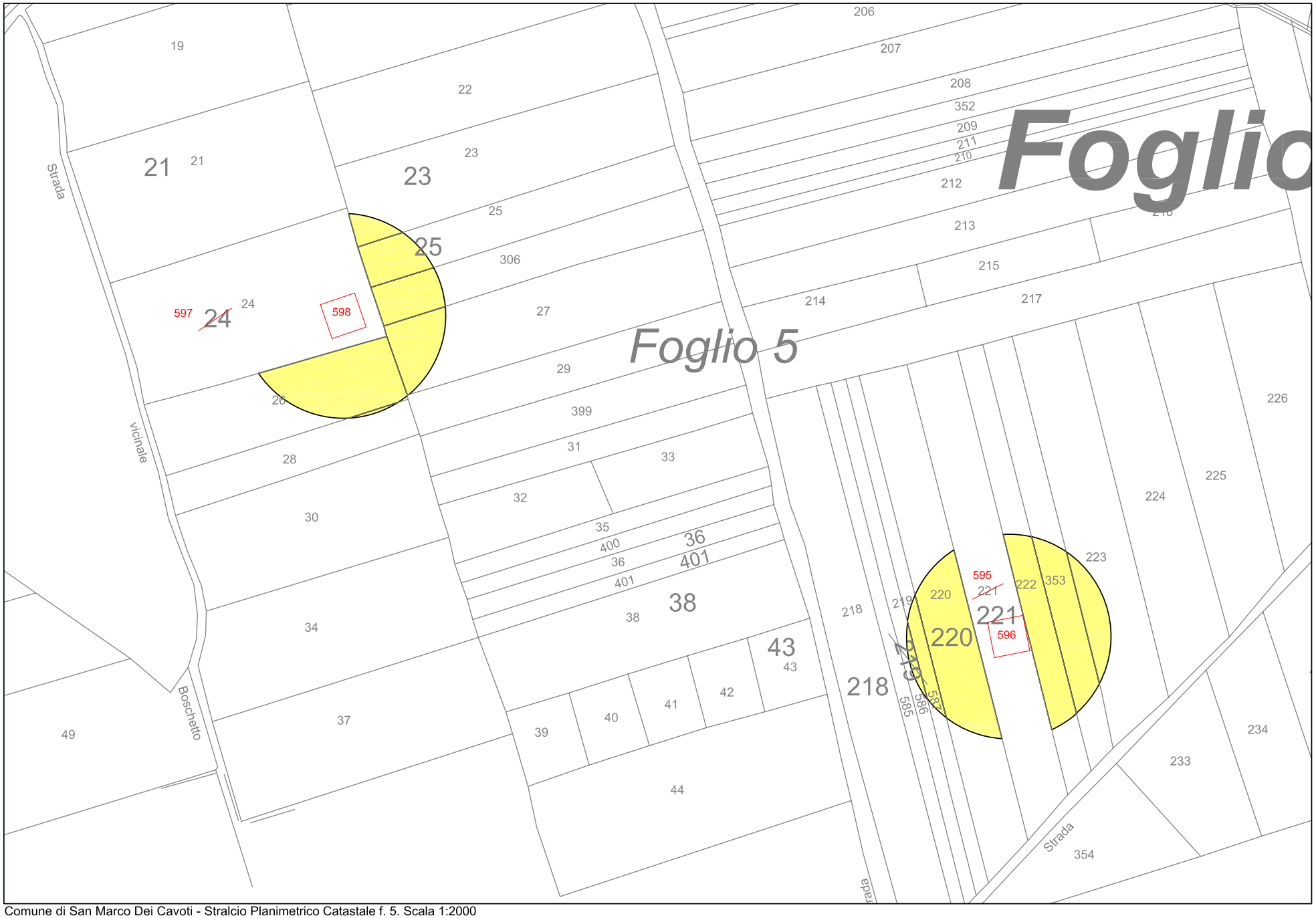
N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
	IELARDI Maria Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI il 05/07/1957 - Proprieta` per 76/360	LRDMNT57L45H984J															CONTRADA TURONE N°16 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	IELARDI Nicola nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 11/11/1952 - Proprieta` per 76/360	LRDNCL52S11H984A															Il TRONCO S.S. 212 N°7 PESCO SANNITA (BN) CAP 82020
	IELARDI Pietro nato a BENEVENTO il 23/02/1950 - Proprieta` per 76/360	LRDPTR50B23A783Y															VIA FIERA N°21 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	PILLA Angelo Maria nato a PESCO SANNITA il 20/01/1929 - Proprieta` per 56/360	PLLNLM29A20G494U															VIA ROMA N°41 PESCO SANNITA (BN) CAP 82020
14	IELARDI Incoronata nata a SAN MARCO DEI CAVOTI il 05/07/1957 - Proprieta` per 38/180	LRDNRN57L45H984S	12	30	seminativo	3	2740	4,95	9,91	534	seminativo arborato	1,1302	603,53	12	207	SM3	VIA PIANELLA SNC CASTEL SAN LORENZO (SA) CAP 84049
	IELARDI Maria Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI il 05/07/1957 - Proprieta` per 38/180	LRDMNT57L45H984J															CONTRADA TURONE N°16 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	IELARDI Nicola nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 11/11/1952 - Proprieta` per 38/180	LRDNCL52S11H984A															Il TRONCO S.S. 212 N°7 PESCO SANNITA (BN) CAP 82020
	IELARDI Pietro nato a BENEVENTO il 23/02/1950 - Proprieta` per 38/180	LRDPTR50B23A783Y															VIA FIERA N°21 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	PILLA Angelo Maria nato a PESCO SANNITA il 20/01/1929 - Proprieta` per 28/180	PLLNLM29A20G494U															VIA ROMA N°41 PESCO SANNITA (BN) CAP 82020
15	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI con sede in SAN MARCO DEI CAVOTI - Oneri DIRITTO DEL CONCEDENTE	00127190627	11	19	seminativo	3	5120	9,25	18,51	1952	seminativo arborato	1,1302	2206,15	11	621	SM5	
	MICHELE Angela nata a SAN MARCO DEI CAVOTI il 04/02/1926 - Oneri LIVELLARIA PER 500/1000	MCHNGL26B44H984P															VIA MAZZINI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	PIETRAFESA Michele nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 01/01/1935 - Oneri LIVELLARIO PER 500/1000	PTRMHL35A01H984Y															C/DA TOPPO SAN SILVESTRO SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
16	COCCA Giuseppina nata a REINO il 19/11/1957 - Enfiteusi per 4/24	CCCGPP57S59H227V	11	22	seminativo	3	4890	8,84	17,68	1646	seminativo arborato	1,1302	1860,31	11	621	SM5	VIA WALDSTRASSE n.14-79664 -WEHR(GERMANIA)
	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI con sede in SAN MARCO DEI CAVOTI - Diritto del concedente per 1/1	00127190627															
	PARLETTA Angelo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 10/02/1941 - Enfiteusi per 2/24	PRLNGL41B10H984Q															LE HUNTE AVENUE N°17 -5082-PROSPECT-ADELAIDE SUD SOUTH AUSTRALIA (AUSTRALIA)
	PARLETTA Antonio nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 24/06/1948 - Enfiteusi per 14/24	PRLNTN48H24H984Y															CONTRADA FONTANELLE N°8 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	PARLETTA Giovanni nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 27/05/1938 - Enfiteusi per 2/24	PRLGNN38E27H984V															BLUMENFELDSTR. N°99-8046-ZURIGO (SVIZZERA)

procedure di asservimento ai sensi art.44 DPR 327/2001

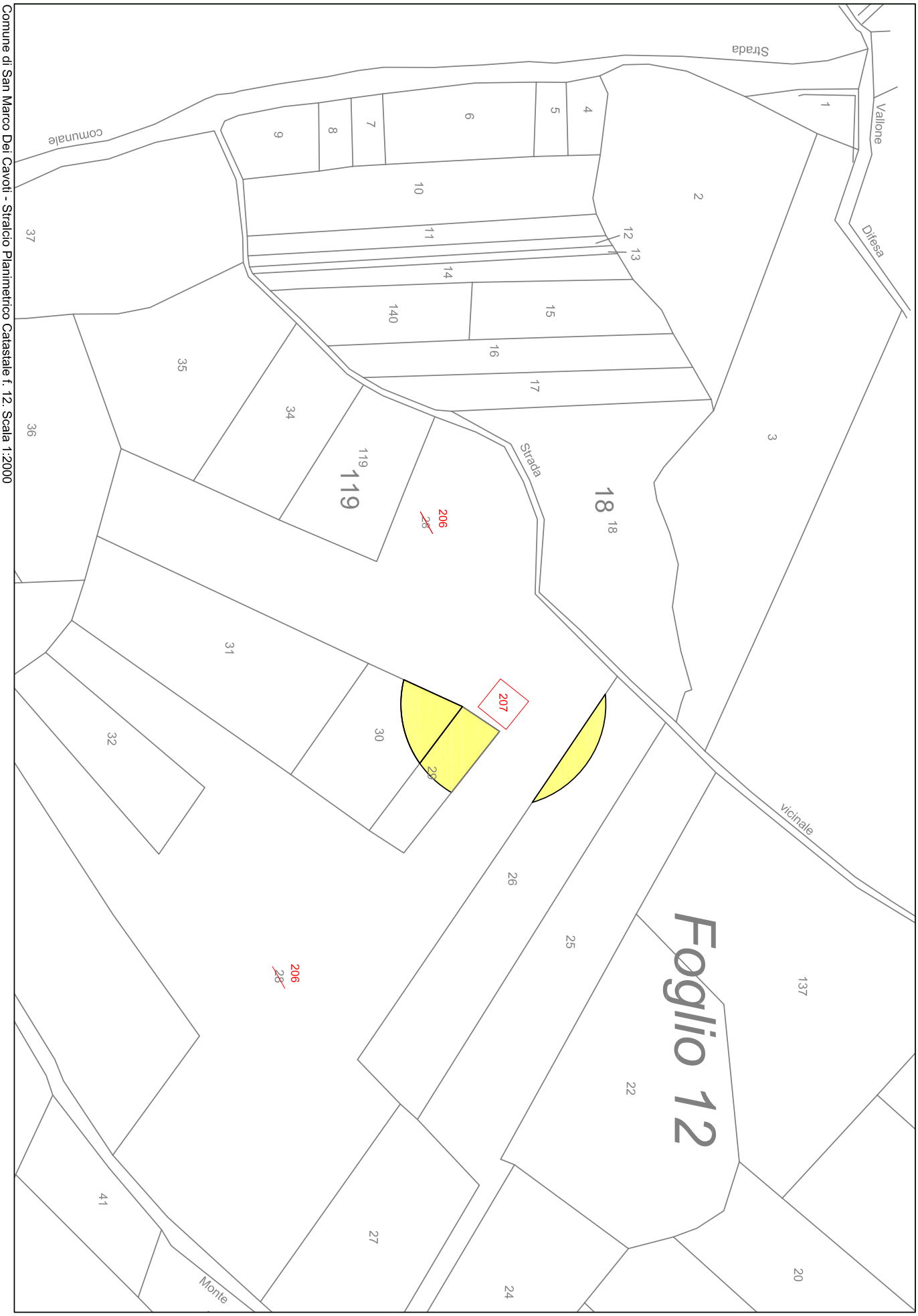
N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
	PARLETTA Giuseppe nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 19/03/1931 - Enfiteusi per 2/24	PRLGPP31C19H984Y															
17	COSTANTINI Aldo nato a NAPOLI il 18/03/1938 - Proprieta` per 5/60	CSTLDA38C18F839N	10	239	seminativo	3	4790	8,66	17,32	1207	seminativo arborato	1,1302	1364,15	10	328	SM6	VIA DUOMO N°78 NAPOLI (NA) CAP 80138
	COSTANTINI Eleonora nata a NAPOLI il 22/11/1932 - Proprieta` per 1/60	CSTLNR32S62F839J															VIA NICOLA NICOLINI N°40 NAPOLI (NA) CAP 80100
	COSTANTINI Elettra nata a NAPOLI il 16/01/1931 - Proprieta` per 1/60	CSTLTR31A56F839A															VIA GIANTURCO N°21 PORTICI (NA) CAP 80055
	COSTANTINI Giuseppe nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 25/07/1936 - Proprieta` per 5/60	CSTGPP36L25H984I															V.LE J.KENNEDY N°85 CIAMPINO (RM) CAP 00043
	COSTANTINI Mario;FU VINCENZO - Usufrutto																
	FIGLI MASCI NATI E NASCITURI DI COSTANTINI GIUSEPPE,VITTORIO,CARLO ALBERTO,MARIO - Proprieta` per 48/60																
18	MICHELE Angela nata a SAN MARCO DEI CAVOTI il 04/02/1926 - Proprieta` per 1/2	MCHNGL26B44H984P	10	238	seminativo	5	14330	9,62	37,00	913	seminativo arborato	1,1302	1031,87	10	328	SM6	VIA MAZZINI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	PIETRAFESA Michele nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 01/01/1935 - Proprieta` per 1/2	PTRMHL35A01H984Y															C/DA TOPPO SAN SILVESTRO SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
19	COSTANTINI Aldo nato a NAPOLI il 18/03/1938 - Proprieta` per 5/60	CSTLDA38C18F839N	10	241	seminativo	4	7920	7,36	26,59	1257	seminativo arborato	1,1302	1420,66	10	328	SM6	VIA DUOMO N°78 NAPOLI (NA) CAP 80138
	COSTANTINI Eleonora nata a NAPOLI il 22/11/1932 - Proprieta` per 1/60	CSTLNR32S62F839J															VIA NICOLA NICOLINI N°40 NAPOLI (NA) CAP 80100
	COSTANTINI Elettra nata a NAPOLI il 16/01/1931 - Proprieta` per 1/60	CSTLTR31A56F839A															VIA GIANTURCO N°21 PORTICI (NA) CAP 80055
	COSTANTINI Giuseppe nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 25/07/1936 - Proprieta` per 5/60	CSTGPP36L25H984I															V.LE J.KENNEDY N°85 CIAMPINO (RM) CAP 00043
	COSTANTINI Mario;FU VINCENZO - Usufrutto																
	FIGLI MASCI NATI E NASCITURI DI COSTANTINI GIUSEPPE,VITTORIO,CARLO ALBERTO,MARIO - Proprieta` per 48/60																
20	LA VISTA Antonio nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 05/03/1949 - Proprieta` per 1/2	LVSNTN49C05H984C	11	162	seminativo	3	3140	5,68	11,35	304	seminativo arborato	1,1302	343,58	11	619	SM7	C/DA FONTECANALE N°56 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	LA VISTA Assunta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI il 12/08/1946 - Proprieta` per 1/2	LVSSNT46M52H984A															C/DA MONTELSE N°10 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
21	COCCA Donato nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 05/08/1925 - Proprieta` per 1000/1000	CCCDNT25M05H984K	11	163	seminativo	3	2610	4,72	9,44	1180	seminativo arborato	1,1302	1333,64	11	619	SM7	CONTRADA COPERCHIATA N°3 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029

procedure di asservimento ai sensi art.44 DPR 327/2001

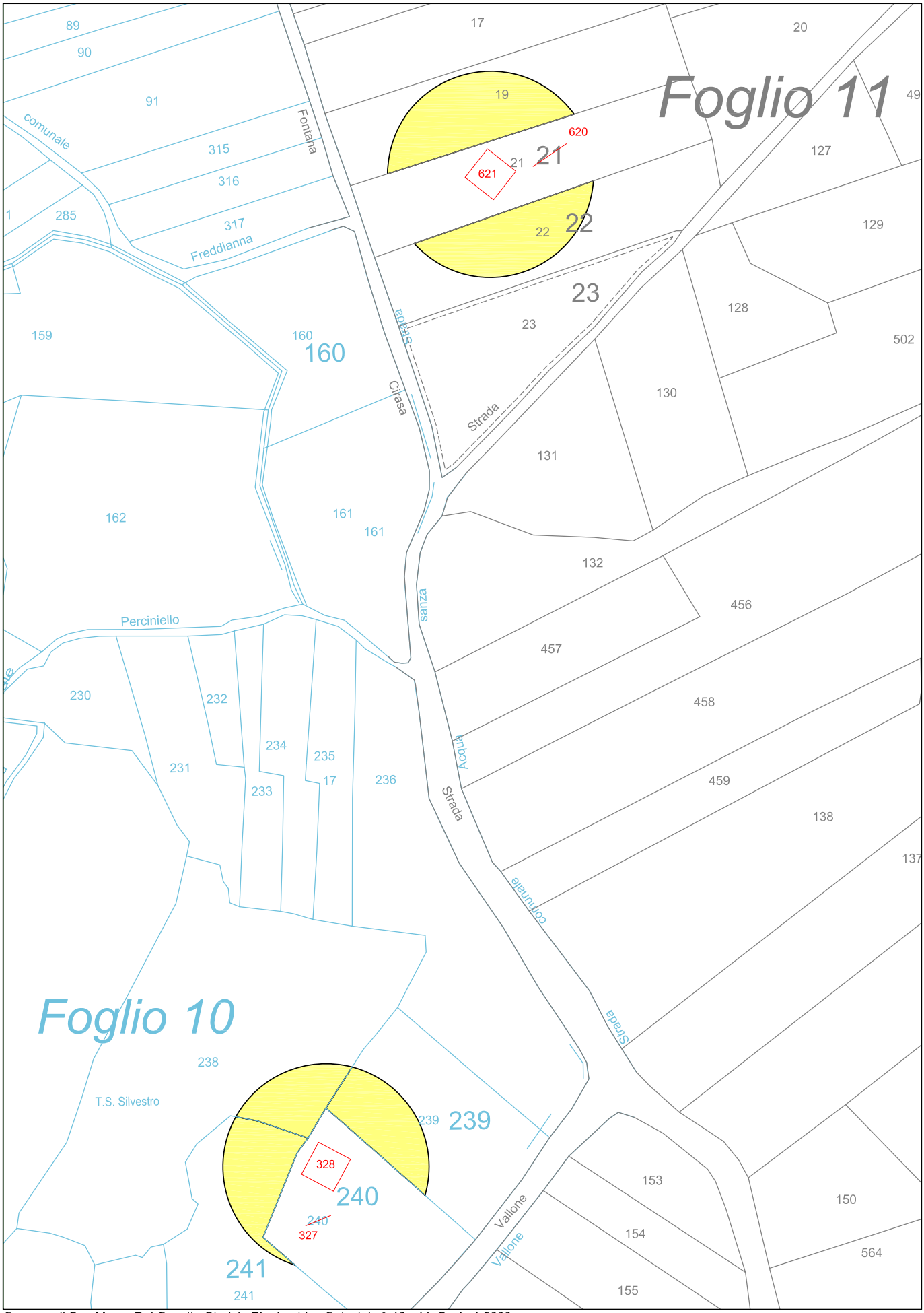
N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
22	DE DONATO Pellegrino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 24/03/1964 - Proprieta` per 1/3	DDNPLG64C24H984F	11	165	seminativo	3	4270	7,72	15,44	417	seminativo arborato	1,1302	471,29	11	619	SM7	VIA P.MARIA DI PIEMONTE N°107 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	ZUPPA Diodoro nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 08/06/1931 - Proprieta` per 2/3	ZPPDDR31H08H984B															VIA GARIBALDI N°9 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
23	CASCIANO Assunta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI il 15/08/1937 - Proprieta` per l`area 1/1	CSCSNT37M55H984Y	11	164	seminativo	3	6860	12,40	24,80	1556	seminativo arborato	1,1302	1758,59	11	619	SM7	VIA GARIBALDI N°54 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	I.V.P.C. POWER 8 S.R.L. con sede in AVELLINO - Proprieta` superficiaria 1/1	02523350649															VIA CIRCUMVALLAZIONE N°108 CAP 83100 AVELLINO
24	ZUPPA Diodoro nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 15/08/1927 - Proprieta` per 1/3		11	160	seminativo	3	4590	8,30	16,59	418	seminativo arborato	1,1302	472,42	11	619	SM7	VIA GARIBALDI N°54 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	ZUPPA Diodoro nato a STATI UNITI D`AMERICA il 23/10/1934 - Proprieta` per 1/3																
	ZUPPA Diodoro nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 08/06/1931 - Proprieta` per 1/3	ZPPDDR31H08H984B															VIA GARIBALDI N°9 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	ZUPPA Lucia nata a SAN MARCO DEI CAVOTI il 12/10/1897 - Usufrutto	ZPPLCU97R52H984M															DECEDUTA
25	COCCA Giovanni nato a SAN MARCO DEI CAVOTI il 06/07/1937 - Proprieta` per l`area 1/1	CCCGNN37L06H984Z	11	187	seminativo	3	7770	14,05	28,09	1495	seminativo arborato	1,1302	1689,65	11	617	SM8	C/DA CASIAROCCA SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
	I.V.P.C. POWER 8 S.R.L. con sede in AVELLINO - Proprieta` superficiaria 1/1	02523350649															VIA CIRCUMVALLAZIONE N°108 CAP 83100 AVELLINO
26	COCCA Giuseppe nato a BENEVENTO il 17/06/1971 - Proprieta` per 1000/1000	CCCGPP71H17A783R	11	483	seminativo	3	7700	13,92	27,84	1911	seminativo arborato	1,1302	2159,81	11	617	SM8	C/DA CASIAROCCA N°25 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CAP 82029
									Totali	23.083			€ 26.088,41				



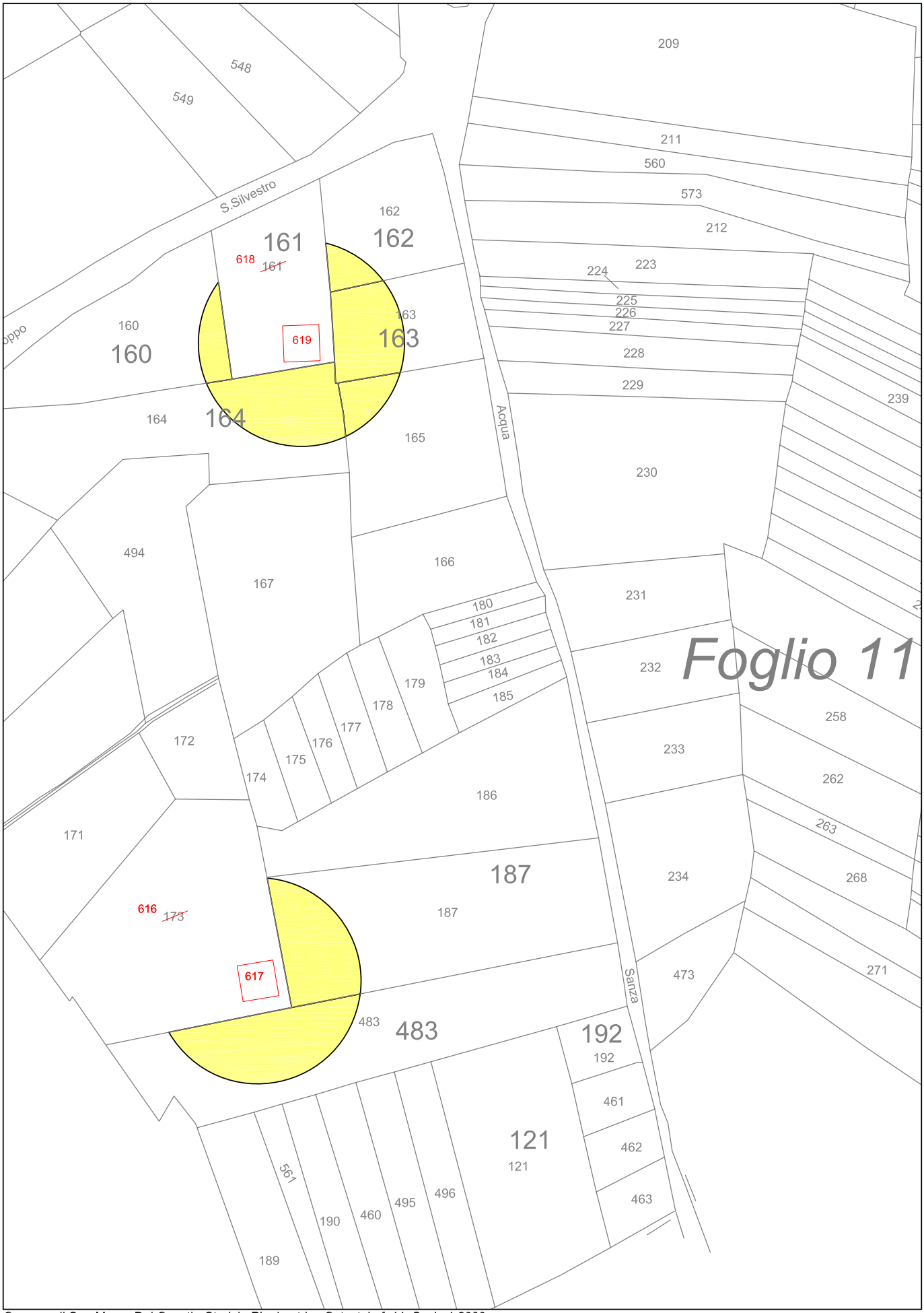
Comune di San Marco Dei Cavoti - Stralcio Planimetrico Catastale f. 5. Scala 1:2000



Comune di San Marco Dei Cavoti - Stralcio Planimetrico Catastale f. 12. Scala 1:2000



Comune di San Marco Dei Cavoti - Stralcio Planimetrico Catastale f. 10 - 11. Scala 1:2000



Comune di San Marco Dei Cavoti - Stralcio Planimetrico Catastale f. 11. Scala 1:2000

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 489 del 5 ottobre 2009 – D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Repowering Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica composto da 18 aerogeneratori della potenza di 3 MW ciascuno, da realizzare in località Montagna Noce Verde - M. Lipi nel Comune di S. Giorgio La Molara (BN).Proponente: EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con 980 del 22/05/2009, al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1339 del 31/07/2009 è stato conferito l'incarico di Coordinatore ad interim dell'Area 12 "Sviluppo Economico", "al Dr. Giuseppe Allocca;
- che con Decreto Dirigenziale n. 23/2009 il Coordinatore ad interim dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 500/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al

comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;

CONSIDERATO

- che con nota del 14/12/2005, acquisita al protocollo regionale col n. 2005.1028946 la EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A. (di seguito: il proponente) con sede legale in Milano, alla Via Foro Buonaparte, 31 P.iva 12921540154 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica composto da 18 aerogeneratori della potenza di 3 MW ciascuno, da realizzare in località Montagna Noce Verde – M. Lipi nel Comune di S. Giorgio La Molara (BN), su terreno riportato in Catasto come di seguito indicato e per il quale il proponente ha presentato piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri:

♦ Foglio n. 28, particelle n. 18, 19, 20, 21, 32, 33, 239, 241, 243, 245, 38, 39, 40, 203, 41, 42, 43;
♦ Foglio n. 31, particelle n.4, 5, 25, 26, 27, 29, 30, 32, 33, 35, 80, 107, 108, 109, 111;
♦ Foglio n. 29, particelle n. 1, 2, 15, 16, 11, 34, 53, 55;
♦ Foglio n. 17, particelle n. 95, 9, 47, 48, 49, 249, 252, 59, 248, 247, 51, 8, 41;
♦ Foglio n. 15, particelle n.26, 29, 30, 34, 113, 114, 130, 128, 129, 131, 132, 133, 73, 74, 86, 87, 88, 89, 91, 92, 213, 93, 94, 95, 104,108, 214, 96, 97, 98, 100;
♦ Foglio n. 6, particelle n. 193, 194, 228, 229, 264;
♦ Foglio n. 16, particelle n. 79, 164, 239, 240, 132, 166;
♦ Foglio n. 30, particelle n. 2, 3, 7, 8, 9, 19, 25, 31, 81, 82, 83, 85, 87, 91, 92, 132, 901, 902, 903, 904, 905;
♦ Foglio n. 20, particelle n. 1204, 1205, 1206, 7, 33.

- che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 8 del 09/02/09, sul "Il Mattino" del 09/02/09 e all'Albo Pretorio del Comune di S. Giorgio La Molara (BN) a decorrere dal 09/02/09;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - ♦ *dati generali del proponente*;
  - ♦ *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
  - ♦ *piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri;*
  - ♦ *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
  - ♦ *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
  - ♦ *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
  - ♦ *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
  - ♦ *relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;*
  - ♦ *certificato di destinazione urbanistica;*
- che, con nota prot. n. 2008.1014695 del 03/12/2008, è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 19/12/2008;
- che il progetto rappresenta un repowering di un impianto già esistente e precedentemente autorizzato, che prevede il ripristino di alcuni aerogeneratori e lo smantellamento di altri secondo un piano di smantellamento che garantisca il ripristino delle aree agricole interessate;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 19/12/2008, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 20/01/2009 con prot.reg. 2009.0046354;
- che la Conferenza di Servizio si è conclusa con la precisazione che il procedimento sarà concluso al ricevimento dei pareri mancanti oppure, ove questi non pervengano, sarà convocata nuova conferenza di servizi;
- che in sede di CdS, giusta verbale del 19/12/2008, il Proponente evidenzia che con nota del 01/08/2008, prot. regionale n. 0677946, ha comunicato , che per la risoluzione delle interferenze con la società IVPC presente sullo stesso territorio con impianti eolici esistenti e di progetto, ha effettuato una rimodulazione progettuale, riducendo la potenza dell'impianto a 54 Mw attraverso l'installazione di 18 aerogeneratori, rispetto ai 60 Mw originari previsti, con 20 aerogeneratori;
- che, dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di S. Giorgio La Molara del 16/12/2008, acquisito al prot. del Settore n. 391801 del 06/05/09, si evince che i terreni classificati come di seguito elencato ricadono in zona "E" – Agricola, del Piano Regolatore Generale del Comune:
  - Foglio n. 28, particelle n. 18, 19, 20, 21, 32, 33, 239, 241, 243, 245, 38, 39, 40, 203, 41, 42, 43;
  - Foglio n. 31, particelle n.4, 5, 25, 26, 27, 29, 30, 32, 33, 35, 80, 107, 108, 109, 111;
  - Foglio n. 29, particelle n. 1, 2, 15, 16, 11, 34, 53, 55;
  - Foglio n. 17, particelle n. 95, 9, 47, 48, 49, 249, 252, 59, 248, 247, 51, 8, 41;
  - Foglio n. 15, particelle n.26, 29, 30, 34, 113, 114, 130, 128, 129, 131, 132, 133, 73, 74, 86, 87, 88, 89, 91, 92, 213, 93, 94, 95, 104,108, 214, 96, 97, 98, 100;
  - Foglio n. 6, particelle n. 193, 194, 228, 229, 264;
  - Foglio n. 16, particelle n. 79, 164, 239, 240, 132, 166;
  - Foglio n. 30, particelle n. 2, 3, 7, 8, 9, 19, 25, 31, 81, 82, 83, 85, 87, 91, 92, 132, 901, 902, 903, 904, 905;
  - Foglio n. 20, particelle n. 1204, 1205, 1206, 7, 33.
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
  a) nota dell'Aeronautica Militare ", di prot. n. 17293 del 01/04/2009, acquisita al prot. del Settore n. 408381 del 11/05/2009, con la quale si rilascia nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza con prescrizione;
  b) nota dell'ARPAC acquisita al protocollo regionale n. 91600 del 31/01/2008 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
  c) nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno, acquisita al protocollo regionale n. 646125 del 18/07/2007, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
  d) nota del Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al protocollo regionale n. 47241 del 20/01/2009, con la quale si rilascia nulla osta con prescrizioni;
  e) nota del Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale Campania, acquisita al protocollo regionale num. 88617 del 30/01/2006, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
  f) nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, acquisita al prot reg. num. 147325 del 19/02/2009, con la quale si comunica che, visto l'attestato del Comune di S. Giorgio la Molara di prot. n. 5794 del 27/09/07, l'area interessata dagli interventi non è soggetta a vincoli d'interesse paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/04;
  g) nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno, Avellino e Benevento, di prot. n. 14332/51k del 23/11/07, agli atti del Settore, con la quale si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, con prescrizione;
  h) nota di TERNA del 22/04/08, acquisita al Prot. del Settore n. 50822 del 21/01/09, con la quale si comunica l'avvenuta fornitura in data 22/04/2008 della soluzione tecnica minima di connessione alla rete elettrica e l'accettazione della stessa da parte del proponente in data 20/05/08;
  i) nota dell'ENAC di prot. n. 67554 del 26/10/2007, agli atti del procedimento, con la quale si comunica nulla osta, prevedendo però, data l'altezza dell'aerogeneratore, delle prescrizioni relative alla segnaletica diurna e notturna;

j) nota del Ministero dei Trasporti, acquisita al protocollo regionale num. 882171 del 18/10/2007, con la quale rilascia il nulla osta, limitatamente alla costruzione della linea elettrica interrata, secondo il tracciato riportato nell'elaborato progettuale;
k) nota del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni, acquisita al protocollo regionale num. 981962 del 24/11/2008, con la quale rilascia il nulla osta provvisorio alla costruzione della elettroconduttura;
l) DD n. 268 del 30/04/2008 AGC5/Sett02/Serv04 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni;
m) nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, acquisita in CdS del 19/12/2008, con la quale si esprime il parere favorevole con prescrizioni;
n) nota del Settore Regionale Politiche del Territorio, protocollo regionale num. 1062420 del 12/12/2008, con la quale si dichiara la non competenza in quanto l'intervento non ricade in Area Parchi o Riserve Regionali;
o) con nota del Settore Regionale SIRCA, acquisita al protocollo regionale num. 52994 del 22/01/2009, con la quale comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto de quo;
p) nota della Comunità Montana del Fortore di prot. 6346 del 17/09/07, con la quale si autorizza l'esecuzione dei lavori relativi all'impianto de quo, con prescrizioni;
q) nota della Provincia di Benevento, acquisita al protocollo regionale n. 31682 del 14/01/2009, con la quale esprime parere negativo all'intervento dal punto di vista energetico;
r) nota acquisita al Prot. n. 325086 del 15/04/09, con la quale il Comune di S. Giorgio La Molara sostiene che "gli strumenti attraverso cui può avvenire l'apposizione dei vincoli urbanistici sono:il piano urbanistico generale, la variante al piano urbanistico generale e altri provvedimenti di natura urbanistico territoriale" tutti di competenza esclusiva del Comune;

CONSIDERATO,

che la mancata adozione di un provvedimento dovuto, quale il Programma Energetico Provinciale, non può incidere su posizioni giuridiche soggettive;

CONSIDERATO, altresì,

- che il parere negativo della Provincia di Benevento è motivato unicamente dall'obiettivo di impedire un sopraccarico di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sul territorio provinciale nelle more di un'adeguata programmazione energetica del territorio stesso;
- che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- che l'art. 10 co. 1 del DPR 321/03 stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico."

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;

- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con l'emissione di parere favorevole di compatibilità ambientale per l'impianto in oggetto, con DD n. 268 del 30/04/2008 AGC5/Sett02/Serv04;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico*" approvate con Delibera di Giunta Regionale n° 500 del 20/03/2009;

RITENUTO
di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI
- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n°3466/2000;
- la DGR n. 2119 del 31/12/2008;
- la DGR n. 1337 del 31/07/2009;
- la DGR n. 1339 del 31/07/2009;
- il Decreto Dirigenziale n° 23/09 dell'AGC 12.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 " Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A. con sede legale in Milano, alla Via Foro Buonaparte, 31 - P.iva 12921540154, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

   a) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 54 MW, da realizzare in località Montagna Noce Verde – M. Lipi nel Comune di S. Giorgio La Molara (BN), su terreno riportato in Catasto come di seguito elencato e di cui all'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente:
      - Foglio n. 28, particelle n. 18, 19, 20, 21, 32, 33, 239, 241, 243, 245, 38, 39, 40, 203, 41, 42, 43;
      - Foglio n. 31, particelle n.4, 5, 25, 26, 27, 29, 30, 32, 33, 35, 80, 107, 108, 109, 111;
      - Foglio n. 29, particelle n. 1, 2, 15, 16, 11, 34, 53, 55;
      - Foglio n. 17, particelle n. 95, 9, 47, 48, 49, 249, 252, 59, 248, 247, 51, 8, 41;
      - Foglio n. 15, particelle n.26, 29, 30, 34, 113, 114, 130, 128, 129, 131, 132, 133, 73, 74, 86, 87, 88, 89, 91, 92, 213, 93, 94, 95, 104,108, 214, 96, 97, 98, 100;
      - Foglio n. 6, particelle n. 193, 194, 228, 229, 264;
      - Foglio n. 16, particelle n. 79, 164, 239, 240, 132, 166;
      - Foglio n. 30, particelle n. 2, 3, 7, 8, 9, 19, 25, 31, 81, 82, 83, 85, 87, 91, 92, 132, 901, 902, 903, 904, 905;
      - Foglio n. 20, particelle n. 1204, 1205, 1206, 7, 33;

b) all'allacciamento alla rete elettrica di Terna, che prevede una connessione in antenna a 150 Kw con la stazione della RTN a 150 kw di "Montefalcone" mediante la realizzazione di un nuovo stallo a 150 Kw, come da allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;***

3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui all'allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;

4. **di subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. COMUNITÀ MONTANA DEL FORTORE prescrive che:

- vengano evitati i danni di cui all'art. 1 del R.D.L. 3267/23;
- i volumi di terra rimossi, eccedenti il compeso in cantiere e/o non riutilizzabili, siano allontanati in luoghi idonei compatibili con le norme di cui al DPR 22/97 e ss. mm. ii;
- l'area di pertinenza dell'intervento e la viabilità di accesso sia idoneamente stabilizzata e compattata con ricarico di pietrisco e siano sistemate e sagomate con opere d'arte adeguate, in maniera tale da facilitare il deflusso ardimato delle acque meteoriche, evitando in tal modo zone di ristagno;
- per la sistemazione e la realizzazione di strade bianche:

♦ che gli eventuali tagli, di terrapieni, non protetti da opere di contenimento siano eseguiti secondo la inclinazione corrispondente all'angolo di attrito dei terreni in loco e siano idoneamente profilati e rinverditi con essenze autoctone;

♦ che vengano realizzate le sole opere previste in progetto;

♦ che siano reginate, previa canalizzazione guidata, le acque meteoriche interessanti la sede stradale in modo da evitare zone di ristagno;

- che il materiale proveniente dagli scavi per l'apertura della trincea, utile per il passaggio dei cavidotti, sia accatastato ordinatamente sul ciglio della stessa e sia preso ogni accorgimento per evitare il rotolio dei massi a valle;
- che il reinterro dei cavi avvenga in tempi brevi e si provveda altresì alla ricostruzione originaria del soprassuolo;
- che tutte le opere d'arte siano presidiate da idonei sistemi drenanti;

b. SOVRAINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI DELLE PROVINCE DI SALERNO, AVELLINO E BENEVENTO prescrive che:

- la realizzazione di tutti i lavori di scavo o movimenti di terra siano preceduti da indagini archeologiche preventive, tempi e modalità delle quali dovranno essere concordate anticipatamente con il funzionario responsabile dell'Ufficio Archeologico di Benevento;

c. ARPAC CRIA prescrive quanto segue:

- Il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato e della data di messa in esercizio dell'impianto;il proponente deve eseguire in fase di preesercizio, idonea campagna di rilievi e misure dei campi elettromagnetici, nonché dei rumori, trasmettendoli all'ARPAC;
- L'Agenzia si riserva, comunque, di verificare in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di Acustica Ambientale e dei campi elettrici e magnetici;

d. AUTORITA' DI BACINO dei FIUMI LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO prescrive quanto segue:

- verificare la sostenibilità in termini di "densità cumulata" di aerogeneratori sul territorio, al fine di evitare problemi di impatto ambientale sia di tipo percettivo, che di considerevole consumo di suolo;

- contenere al minimo indispensabile le superfici di cantiere, le opere di costruzione ed adeguamento stradale, gli sbancamenti e i riporti di terreno;

- adottare misure di mitigazione di impatto delle opere sulle risorse acqua, suolo, vegetazione e sul paesaggio in generale, tenendo conto delle ulteriori pressioni esercitate sugli ecosistemi dalla presenza di altri parchi eolici già realizzati o autorizzati nell'area in questione;

e. ENAC prescrive quanto segue:

- Segnaletica diurna: le pale dovranno essere verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse;

- Segnaletica notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità della pala eolica e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare l'aerogeneratore solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30 ° circa;

f. COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO TARANTO prescrive quanto segue:

- Che il proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico – luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente – in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli- per la tutela del volo a bassa quota;

5. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
- L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

- Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati”, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l’impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
- Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati”, a seguito di motivata richiesta del proponente.
- Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati”, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell’iniziativa.

6. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all’Ufficio dell’Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell’Amministrazione procedente.

7. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

8. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 490 del 5 ottobre 2009 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 e dalla L. 244/2007 - Società IVPC POWER 3 SPA - Asservimento aree occorrenti alla messa in esercizio e manutenzione del parco eolico nel Comune di Molinara (BN).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
- con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e riattivazione degli stessi, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed al loro esercizio;
- con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
- il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
- con DGR. n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- con Decreto Dirigenziale n. 23 del 07/09/2009 il Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico" ha delegato a tutti i Dirigenti di Settore dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle rispettive competenze;
- con Decreto Dirigenziale n. 414 del 05/10/2006 la società IVPC POWER 3 SPA è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nel Comune di **Molinara (BN);**
- la suddetta società con istanza assunta al protocollo regionale col numero 0116345 in data 07/02/2008 chiedeva, ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera b, del D.P.R. 327/2001 come modi-

ficato, l'avvio dell'iter per l'emissione del decreto di asservimento delle aree occorrenti alla messa in esercizio ed alla manutenzione dell'impianto di cui in premessa;
- con Decreto Dirigenziale n. 260 del 11/09/2008 è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di cui in oggetto;

VISTO
i Decreti Dirigenziali del Settore C.T.R. n. 967 del 28/08/2008 e n. 1146 del 28/05/2009 con i quali questo Ufficio veniva delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti all'esercizio ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

DATO ATTO CHE
- sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
-

CONSIDERATO CHE
ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera b, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora il numero dei proprietari sia superiore al numero di 50, il decreto di esproprio e/o asservimento può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
- l'asservimento de quo è finalizzato all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione ai fini indennizzativi per i terreni da asservire è stata effettuata, dalla Posizione Professionale "Metanodotti di interesse regionale", ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001;

RITENUTO
– che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistano le condizioni per poter asservire le aree di che trattasi;

VISTO
- il Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Art. 1 Per la messa in esercizio e la manutenzione del parco eolico nel Comune di Molinara (BN) da parte della **IVPC POWER 3 SPA**, avente sede legale in Avellino – via Circumvallazione n. 108, è disposto l'asservimento degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di **Molinara (BN),** descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Art. 2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'esproprio ai proprietari dei fondi. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali Ciro Rigione, Michele Di Napoli, Carmine Pepe e Raffaele Macario, col presente decreto appositamente incaricati, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale sarà redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto di essi, con la presenza di

due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio.

Art. 3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32 e 36 del D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità provvisoria, con l'avvertenza che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed ad un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia proponendo, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 4 Avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino della Regione Campania, potrà essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.

Art. 5 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

procedure di asservimento ai sensi art. 44 DPR 327/2001

N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE AGRICOLO MEDIO	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE		
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.
1	LONGO Cristina nata a MOLINARA il 30/09/1896 Usufruttuario parziale		3	440	seminativo	3	4680	7,25	14,50	2133	Seminativo Arborato	1,1302	2410,72	3	562	MO1
	TRABELLO Maria nata a BENEVENTO il 27/09/1963 CIASCUNO PER I PROPRI DIRITTI	TRBMRA63P67A783X														
2	LONGO Cosimo;FU PASQUALE - Comproprietario		3	89	seminativo	3	1690	2,62	5,24	533	Seminativo Arborato	1,1302	602,40	3	562	MO1
	LONGO Domenico;FU PASQUALE - Comproprietario															
	LONGO Donato;FU PASQUALE - Comproprietario															
	LONGO Vincenzina;FU PASQUALE - Comproprietario															
	LONGO Vincenzo;FU PASQUALE - Comproprietario															
3	CIROCCO Nascenzo nato a MOLINARA il 05/01/1907 - Usufruttuario parziale		3	90	seminativo	3	2350	3,64	7,28	845	Seminativo Arborato	1,1302	955,02	3	562	MO1
	GIROLAMO Raffaele nato a MOLINARA il 25/02/1928 - Proprieta`	GRLRFL28B25F287K														
4	LILLO Pellegrina nata a MOLINARA il 05/07/1940 - Proprieta` per 1000/1000	LLLPLG40L45F287F	3	97	seminativo	3	5350	8,29	16,58	468	Seminativo Arborato	1,1302	528,93	3	562	MO1
5	EMANUELE Mario Michele nato a MOLINARA il 17/11/1963 - Proprieta` per 1/1	MNLMMC63S17F287U	3	108	seminativo	3	1060	1,64	3,28	52	Seminativo Arborato	1,1302	58,77	3	562	MO1
6	D`IMPERIO Giuseppe nato a MOLINARA il 22/09/1963 - Proprieta` per 1/1	DMPGPP63P22F287F	3	176	seminativo	3	2550	3,95	7,90	1332	Seminativo Arborato	1,1302	1505,43	3	564	MO2
7	D`IMPERIO Giuseppe nato a MOLINARA il 22/09/1963 - Proprieta` per 1/1	DMPGPP63P22F287F	3	172	seminativo	3	3640	5,64	11,28	27	Seminativo Arborato	1,1302	30,52	3	564	MO2
8	CAROSCIO Angelina nata a MOLINARA il 04/10/1932 - Proprieta` per 1/6		3	178	seminativo	3	2790	4,32	8,65	1581	Seminativo Arborato	1,1302	1786,85	3	564	MO2
	CAROSCIO Filomeno nato a MOLINARA il 19/02/1935 - Proprieta` per 1/6															

procedure di asservimento ai sensi art. 44 DPR 327/2001

N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE AGRICOLO MEDIO	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE		
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.
	CAROSCIO Giuseppina nata a MOLINARA il 09/12/1927 - Proprieta` per 1/6															
	CAROSCIO Nunzio nato a MOLINARA il 03/03/1930 - Proprieta` per 1/6															
	CIROCCO Nunzia nata a MOLINARA il 23/03/1903 - Proprieta` per 2/6	CRCNNZ03C63F287M														
9	CAPOCCIA Annunziata nata a MOLINARA il 24/11/1961 - Proprieta` per 1/18	CPCNNZ61S64F287F	3	179	seminativo	3	5690	8,82	17,63	1965	Seminativo Arborato	1,1302	2220,84	3	564	MO2
	CAPOCCIA Carmela nata a MOLINARA il 17/07/1965 - Proprieta` per 1/18	CPCCML65L57F287H														
	CAPOCCIA Giuseppina nata a BENEVENTO il 22/09/1966 - Proprieta` per 1/18	CPCGPP66P62A783M														
	CAPOCCIA Maria Grazia nata a BENEVENTO il 05/10/1970 - Proprieta` per 1/18	CPCMGR70R45A783N														
	CAPOCCIA Modestino Giuseppe nato a MOLINARA il 06/03/1937 - Proprieta` per 2/18	CPCMST37C06F287H														
	MENECHELLA Lucia nata a MOLINARA il 09/03/1927 - Proprieta` per 1/3	MNCLCU27C49F287T														
	MENECHELLA Rocco nato a MOLINARA il 15/01/1946 - Proprieta` per 1/3	MNCRCC46A15F287V														
	PETOLA Donato - Usufrutto															
10	VICARIO Annalisa nata a BENEVENTO il 18/07/1987 - Proprieta` per 2/16	VCRNLS87L58A783L	3	282	seminativo	3	5280	8,18	16,36	481	Seminativo Arborato	1,1302	543,63	3	566	MO3
11	LEPORE Donato nato a MOLINARA il 03/01/1961 - Proprieta` per 1/1 bene personale	LPRDNT61A03F287Y	3	457	seminativo	3	2320	3,59	7,19	1841	Seminativo Arborato	1,1302	2080,70	3	566	MO3
12	CAPOZZI Rosaria;DI PIETRO VED CIROCCO - Proprieta` per 1000/1000		3	294	seminativo	3	4730	7,33	14,66	1158	Seminativo Arborato	1,1302	1308,77	3	566	MO3
13	CARUSO Luciano nato a MOLINARA il 16/02/1934 - Proprieta` per 1000/1000	CRSLCN34B16F287V	3	296	seminativo	3	1640	2,54	5,08	402	Seminativo Arborato	1,1302	454,34	3	566	MO3

procedure di asservimento ai sensi art. 44 DPR 327/2001

N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE AGRICOLO MEDIO	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE		
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.
14	CARUSO Maria Luisa nata a MOLINARA il 11/10/1951 - Proprieta`	CRSMLS51R51F287A	3	447	seminativo	3	1540	2,39	4,77	826	Seminativo Arborato	1,1302	933,55	3	566	MO3
	ZIPETO Elisa nata a MOLINARA il 19/01/1886 - Usufruttuario parziale															
15	LEPORE Donato nato a MOLINARA il 03/01/1961 - Proprieta` per 1/1 bene personale	LPRDNT61A03F287Y	3	297	seminativo	3	2320	3,59	7,19	6	Seminativo Arborato	1,1302	6,78	3	566	MO3
16	LEPORE Donato nato a MOLINARA il 03/01/1961 - Proprieta` per 1/1 bene personale	LPRDNT61A03F287Y	3	456	seminativo	3	1850	2,87	5,73	360	Seminativo Arborato	1,1302	406,87	3	566	MO3
17	CARAPELLA Maria nata a MOLINARA il 18/07/1947 - Proprieta` per 1/2	CRPMRA47L58F287U	3	280	seminativo	4	1050	0,76	2,98	371	Seminativo Arborato	1,1302	419,30	3	568	MO4
	GAGLIARDI Diodoro nato a MOLINARA il 22/10/1938 - Proprieta` per 1/2	GGLDDR38R22F287N														
18	CIROCCO Cosimo nato a MOLINARA il 14/09/1951 - Proprieta` per 2/4	CRCCSM51P14F287L	3	281	seminativo	4	1150	0,83	3,27	16	Seminativo Arborato	1,1302	18,08	3	568	MO4
	LEONARDIS Filomena nata a MOLINARA il 06/12/1931 - Proprieta` per 1/4	LNRFMN31T46F287H														
	LEONARDIS Norma nata in ARGENTINA il 02/09/1952 - Proprieta` per 1/4	LNRNRM52P42Z600W														
19	CARAPELLA Maria nata a MOLINARA il 18/07/1947 - Proprieta` per 1000/1000	CRPMRA47L58F287U	3	287	seminativo	4	630	0,46	1,79	559	Seminativo Arborato	1,1302	631,78	3	568	MO4
20	CIROCCO Lucia;DI CARMINE - Proprieta` per 1000/1000		3	288	seminativo	4	1150	0,83	3,27	472	Seminativo Arborato	1,1302	533,45	3	568	MO4
21	CIROCCO Cosimo nato a MOLINARA il 14/09/1951 - Proprieta` per 2/4	CRCCSM51P14F287L	3	314	seminativo	4	2850	2,06	8,10	1591	Seminativo Arborato	1,1302	1798,15	3	568	MO4
	LEONARDIS Filomena nata a MOLINARA il 06/12/1931 - Proprieta` per 1/4	LNRFMN31T46F287H														

procedure di asservimento ai sensi art. 44 DPR 327/2001

N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE AGRICOLO MEDIO	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE		
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.
	LEONARDIS Norma nata in ARGENTINA il 02/09/1952 - Proprieta` per 1/4	LNRNRM52P42Z600W														
22	BORRILLO Pasquale nato a BENEVENTO il 05/01/1971 - Proprieta` per 1/1	BRRPQL71A05A783R	3	315	seminativo	3	960	1,49	2,97	404	Seminativo Arborato	1,1302	456,60	3	568	MO4
23	EMANUELE Antonietta nata a MOLINARA il 04/11/1939 - Proprieta` per 1/7	MNLNNT39S44F287H	3	313	seminativo	3	830	1,29	2,57	21	Seminativo Arborato	1,1302	23,73	3	568	MO4
	EMANUELE Cristina nata a MOLINARA il 24/07/1944 - Proprieta` per 1/7	MNLCST44L64F287F														
	EMANUELE Damiana nata a MOLINARA il 25/05/1947 - Proprieta` per 1/7	MNLDMN47E65F287S														
	EMANUELE Lucia nata a MOLINARA il 13/02/1956 - Proprieta` per 1/7	MNLLCU56B53F287H														
	EMANUELE Maria Lucia nata a MOLINARA il 07/06/1950 - Proprieta` per 1/7	MNLMLC50H47F287J														
	EMANUELE Pasqualina nata a MOLINARA il 23/03/1953 - Proprieta` per 1/7	MNLPQL53C63F287G														
	EMANUELE Pellegrino nato a MOLINARA il 14/09/1937 - Proprieta` per 1/7	MNLPLG37P14F287S														
24	LILLO Cristina;DI GIOVANNANTONIO MAR CALLISTO - Proprieta` per 1000/1000		3	424	seminativo	4	1050	0,76	2,98	194	Seminativo Arborato	1,1302	219,26	3	568	MO4
25	BASILE Maria Lucia nata a COLLE SANNITA il 30/09/1921 - Proprieta` per 2/6	BSLMLC21P70C846T	6	128	seminativo	3	12860	19,92	39,85	1414	Seminativo Arborato	1,1302	1598,10	6	464	MO5
	CIROCCO Cristina nata a MOLINARA il 07/02/1946 - Proprieta` per 1/6	CRCCST46B47F287B														
	CIROCCO Giuseppe nato a MOLINARA il 15/04/1949 - Proprieta` per 1/6	CRCGPP49D15F287V														
	CIROCCO Immacolata Rita nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 01/12/1939 - Proprieta` per 1/6	CRCMCL39T41H898N														
	CIROCCO Onofrio nato a MOLINARA il 29/04/1951 - Proprieta` per 1/6	CRCNFR51D29F287T														

procedure di asservimento ai sensi art. 44 DPR 327/2001

N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE AGRICOLO MEDIO	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE		
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.
26	CALLISTO Grazia nata a MOLINARA il 21/01/1925 - Proprieta` per 1/14	CLLGRZ25A61F287H	6	131	seminativo	3	820	1,27	2,54	230	Seminativo Arborato	1,1302	259,95	6	464	MO5
	LEPORE Antonia nata a MOLINARA il 14/10/1939 COMPROPRIETARIA PER 1/7/B/	LPRNTN39R54F287K														
	LEPORE Concetta nata a MOLINARA il 14/01/1936 COMPROPRIETARIA PER 1/7/B/	LPRCCT36A54F287M														
	LEPORE Francesco nato a MOLINARA il 01/09/1930 COMPROPRIETARIO PER 1/7/B/															
	LEPORE Maria;GIOVANNA nata a MOLINARA il 23/02/1934 COMPROPRIETARIA PER 1/7/B/	LPRMGV34B63F287E														
	LONGO Maria;ROSARIA VED SENECA PASQUALE Usufruttuario parziale															
	SENECA Antonio nato a MOLINARA il 02/05/1951 - Proprieta` per 1/14	SNCNTN51E02F287D														
	SENECA Antonio;FU PASQUALE COMPROPRIETARIO PER 1/7(C)															
	SENECA Antonio nato a MOLINARA il 21/03/1926 COMPROPRIETARIO PER 1/7/A/	SNCNTN26C21F287T														
	SENECA Cosimo nato a MOLINARA il 20/10/1920 Comproprietario per 4/7															
	SENECA Cristina nata a MOLINARA il 19/11/1912 Comproprietario per 4/7															
	SENECA Donato;FU PASQUALE COMPROPRIETARIO PER 1/7/C/															
	SENECA Luigia nata a MOLINARA il 19/01/1916 Comproprietario per 4/7	SNCLGU16A59F287O														
	SENECA Mattia nato a MOLINARA il 18/09/1931 COMPROPRIETARIO PER 1/7/A/	SNCMTT31P18F287L														
	SENECA Pietro;FU PASQUALE COMPROPRIETARIO PER 1/7/C/															
27	BALDINO Teresa nata a MOLINARA il 31/10/1931 - Proprieta` per 1/1	BLDTRS31R71F287R	6	132	seminativo	3	1060	1,64	3,28	615	Seminativo Arborato	1,1302	695,07	6	464	MO5
28	LONGO Katia nata a BENEVENTO il 27/09/1976 - Proprieta` per 1/2	LNGKTA76P67A783H	6	149	seminativo	3	1950	3,02	6,04	542	Seminativo Arborato	1,1302	612,57	6	466 468	MO6
	LONGO Maria Donata nata a BENEVENTO il 30/05/1970 - Proprieta` per 1/2	LNGMDN70E70A783A														

procedure di asservimento ai sensi art. 44 DPR 327/2001

N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE AGRICOLO MEDIO	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE		
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.
29	CIROCCO Cosimo nato a MOLINARA il 15/03/1922 - Proprieta` per 1000/1000	CRCCSM22C15F287K	6	150	seminativo	3	1400	2,17	4,34	1140	Seminativo Arborato	1,1302	1288,43	6	466 468	MO6
30	CALLISTO Carmela nata a MOLINARA il 20/02/1933 - Proprieta` per 1/3	CLLCML33B60F287Z	6	153	seminativo	3	2240	3,47	6,94	1392	Seminativo Arborato	1,1302	1573,24	6	466 468	MO6
	CALLISTO Cosimo nato a MOLINARA il 18/12/1930 - Proprieta` per 1/3	CLLCSM30T18F287S														
	CALLISTO Rocco nato a MOLINARA il 15/08/1940 - Proprieta` per 1/3	CLLRCC40M15F287Q														
31	VERRILLO Filomena nata a MOLINARA il 17/06/1962 - Proprieta` per 1/1 bene personale	VRRFMN62H57F287G	6	154	seminativo	3	5460	8,46	16,92	680	Seminativo Arborato	1,1302	768,54	6	466 468	MO6
32	VERRILLO Filomena nata a MOLINARA il 17/06/1962 - Proprieta` per 1/1 bene personale	VRRFMN62H57F287G	6	155	seminativo	3	5660	8,77	17,54	124	Seminativo Arborato	1,1302	140,14	6	466 468	MO6
33	ROSATI Maria Rosaria;DI VITTORIO - Proprieta` per 1000/1000		6	315	seminativo	3	17990	27,87	55,75	122	Seminativo Arborato	1,1302	137,88	6	470	MO7
34	DE IONNO Giorgio nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 30/10/1950 - Proprieta` per 1/1 in regime di comunione dei beni	DNNGRG50R30H898J	6	228	seminativo	3	1190	1,84	3,69	345	Seminativo Arborato	1,1302	389,92	6	470	MO7
35	DE IONNO Giorgio nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 30/10/1950 - Proprieta` per 1/1 in regime di comunione dei beni	DNNGRG50R30H898J	6	229	seminativo	3	1180	1,83	3,66	445	Seminativo Arborato	1,1302	502,94	6	470	MO7
36	BALDINO Bianca Cristina nata a MOLINARA il 08/02/1922 - Proprieta` per 8/12	BLDBCC22B48F287N	6	230	seminativo	3	990	1,53	3,07	400	Seminativo Arborato	1,1302	452,08	6	470	MO7
	GENTILCORE Cosimo nato a MOLINARA il 23/05/1949 - Proprieta` per 1/12	GNTCSM49E23F287J														
	GENTILCORE Filomena nata a MOLINARA il 07/05/1943 - Proprieta` per 1/12	GNTFMN43E47F287Z														
	GENTILCORE Pasquale nato a MOLINARA il 07/09/1946 - Proprieta` per 1/12	GNTPQL46P07F287O														

procedure di asservimento ai sensi art. 44 DPR 327/2001

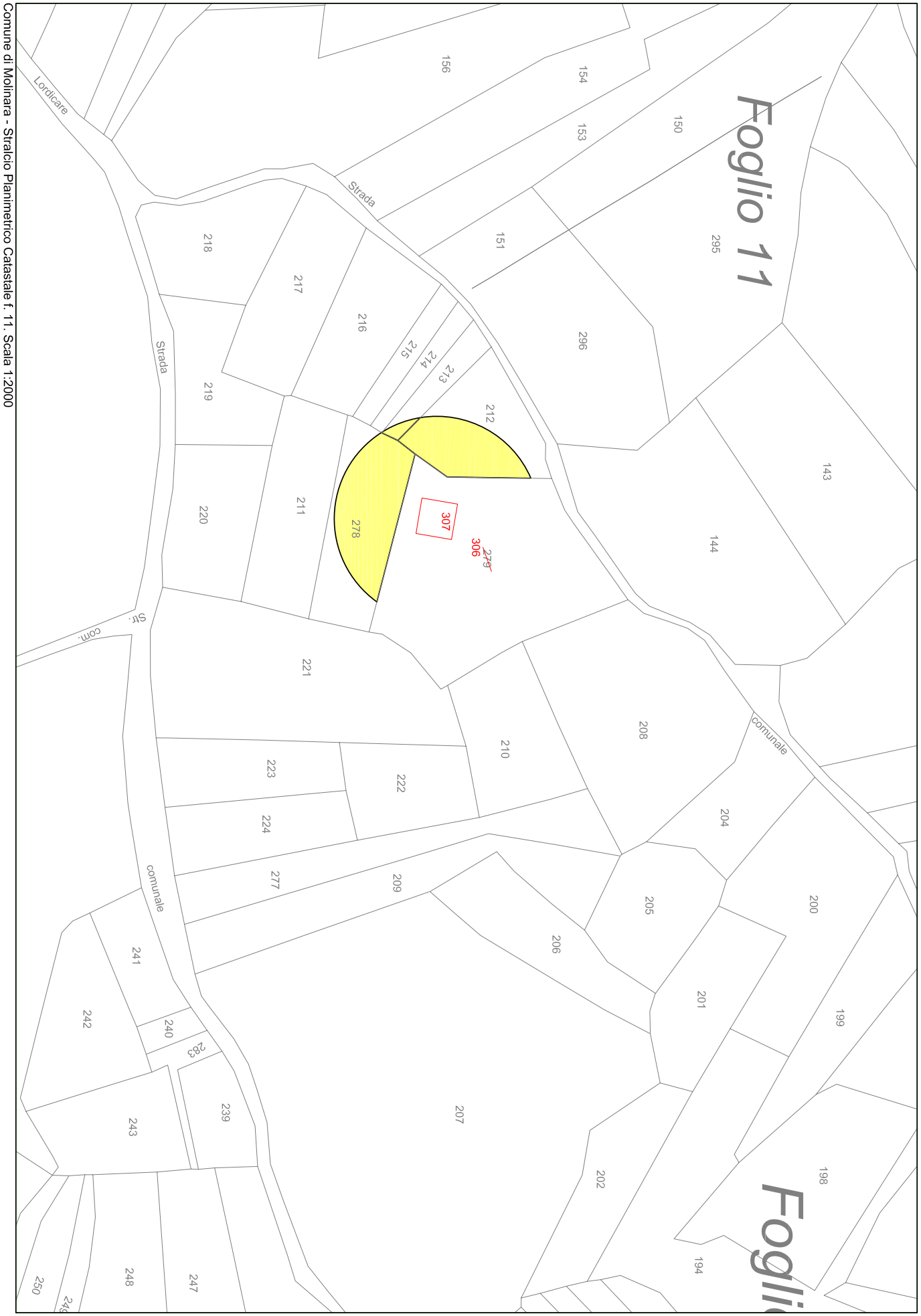
N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE AGRICOLO MEDIO	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE		
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.
	GENTILCORE Silvana Cristina nata a MOLINARA il 23/07/1954 - Proprieta` per 1/12	GNTSVN54L63F287W														
37	DE IONNO Giorgio nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 30/10/1950 - Proprieta` per 1/1 in regime di comunione dei beni	DNNGRG50R30H898J	6	231	seminativo	3	1070	1,66	3,32	466	Seminativo Arborato	1,1302	526,67	6	470	MO7
38	LONGO Carmelo nato a MOLINARA il 14/09/1922 - Proprieta` per 1/4		6	232	seminativo	3	500	0,77	1,55	254	Seminativo Arborato	1,1302	287,07	6	470	MO7
	LONGO Cosimo nato a MOLINARA il 23/11/1899 - Proprieta` per 2/4	LNGCSM99S23F287O														
	LONGO Orazio nato a MOLINARA il 29/09/1930 - Proprieta` per 1/4															
	SEBASTIANO Concetta nata a MOLINARA il 04/01/1899 Usufruttuario parziale															
39	IANNICELLO Rocco Mario nato a MOLINARA il 09/03/1946 - Proprieta` per 1/5	NNCRCM46C09F287S	6	233	seminativo	3	400	0,62	1,24	223	Seminativo Arborato	1,1302	252,03	6	470	MO7
	VENDITTO Brigida nata a MOLINARA il 05/04/1927 - Proprieta` per 1/5	VNDBGD27D45F287Q														
	VENDITTO Erminio nato a MOLINARA il 25/03/1935 - Proprieta` per 3/5	VNDRMN35C25F287P														
40	SACCO Lea nata a MOLINARA il 14/06/1955 - Proprieta` per 1000/1000 in regime di comunione dei beni	SCCLEA55H54F287T	6	235	seminativo	3	7520	11,65	23,30	2328	Seminativo Arborato	1,1302	2631,11	6	470	MO7
41	CIROCCO Cristina nata a MOLINARA il 04/08/1928 - Proprieta` per 1/7	CRCCST28M44F287J	11	43	seminativo	4	2570	1,86	7,30	580	Seminativo Arborato	1,1302	655,52	11	303	MO8
	CIROCCO Domenico nato a MOLINARA il 29/05/1926 - Proprieta` per 1/7	CRCDNC26E29F287A														
	CIROCCO Giuseppe nato a MOLINARA il 12/03/1933 - Proprieta` per 1/7	CRCGPP33C12F287D														
	CIROCCO Incoronata nata a MOLINARA il 27/03/1939 - Proprieta` per 1/7	CRCNRN39C67F287K														
	CIROCCO Lucia nata a MOLINARA il 29/05/1937 - Proprieta` per 1/7	CRCLCU37E69F287S														

procedure di asservimento ai sensi art. 44 DPR 327/2001

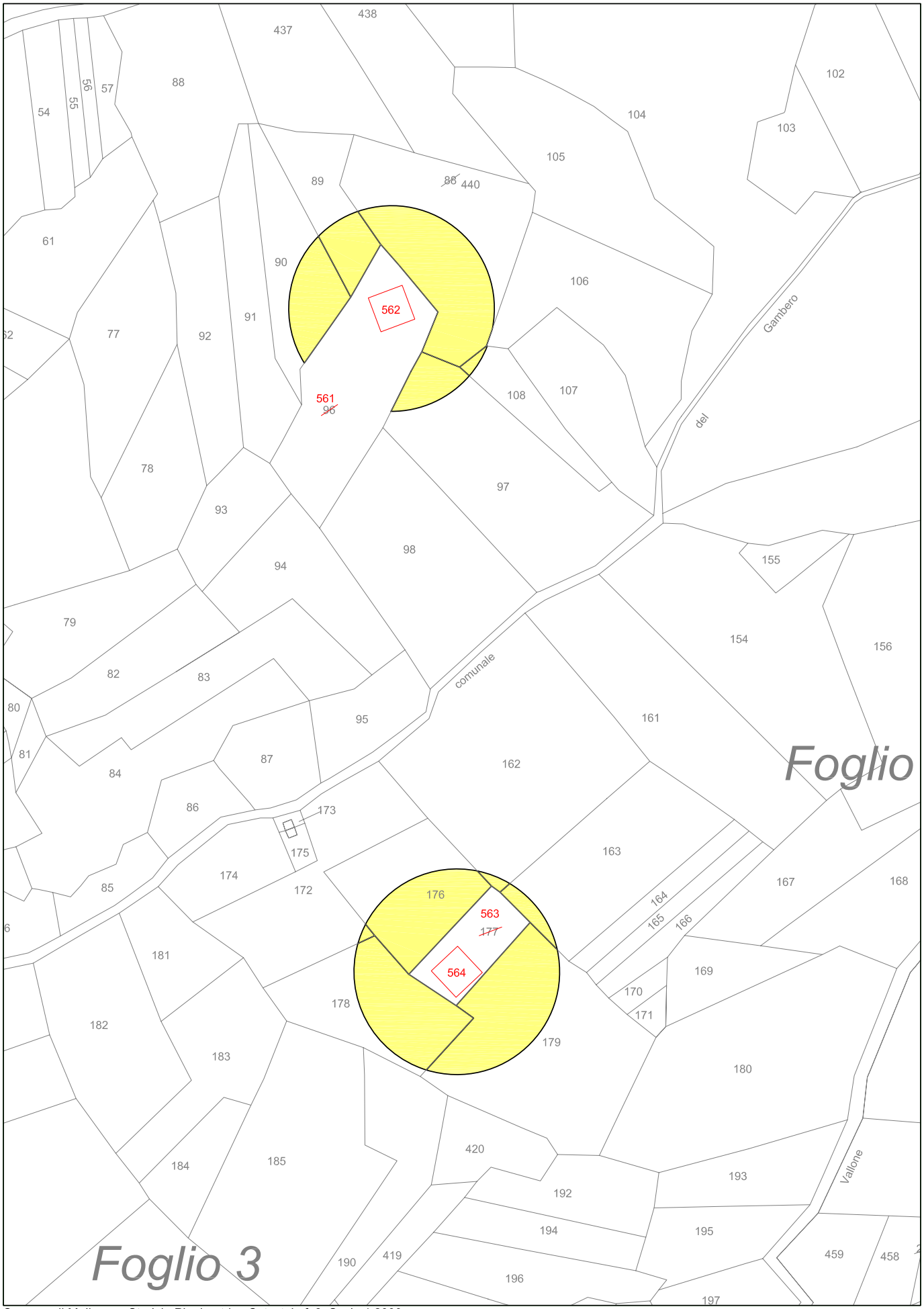
N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE AGRICOLO MEDIO	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE		
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.
	CIROCCO Matteo nato a MOLINARA il 16/06/1930 - Proprieta` per 1/7															
	CIROCCO Michele nato a MOLINARA il 16/12/1944 - Proprieta` per 1/7	CRCMHL44T16F287P														
42	D`ONOFRIO Filomena nata a MOLINARA il 21/09/1902 - Proprieta` per 1000/1000	DNFFMN02P61F287M	11	44	seminativo	4	3260	2,36	9,26	1392	Seminativo Arborato	1,1302	1573,24	11	303	MO8
43	RUSSO Giovanni nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 25/03/1933 - Proprieta` per 1000/1000	RSSGNN33C25H898F	11	287	seminativo	4	4640	3,35	13,18	793	Seminativo Arborato	1,1302	896,25	11	303	MO8
44	D`IMPERIO Giovanna Lucia nata a FOIANO DI VAL FORTORE il 17/06/1966 - Proprieta` per 1/1	DMPGNN66H57D650P	11	78	seminativo	4	2830	2,05	8,04	242	Seminativo Arborato	1,1302	273,51	11	303	MO8
45	D`IMPERIO Giovanna Lucia nata a FOIANO DI VAL FORTORE il 17/06/1966 - Proprieta` per 1/1	DMPGNN66H57D650P	11	288	seminativo	4	2750	1,99	7,81	917	Seminativo Arborato	1,1302	1036,39	11	303	MO8
46	GIROLAMO Francesca nata a MOLINARA il 17/02/1961 - Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	GRLFNC61B57F287G	11	79	seminativo	3	8670	13,43	26,87	38	Seminativo Arborato	1,1302	42,95	11	303	MO8
47	GIROLAMO Francesca nata a MOLINARA il 17/02/1961 - Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	GRLFNC61B57F287G	11	266	seminativo	3	2050	3,18	6,35	1123	Seminativo Arborato	1,1302	1269,21	11	305	MO9
48	BALDINO Giovanni nato a MOLINARA il 24/12/1953 - Proprieta` per 1000/1000	BLDGNN53T24F287D	11	152	seminativo	4	2980	2,15	8,46	198	Seminativo Arborato	1,1302	223,78	11	305	MO9
49	CIROCCO Nicola nato a MOLINARA il 09/03/1947 - Proprieta` per 1000/1000	CRCNCL47C09F287D	11	149	pascolo arborato	2	2420	1,75	0,37	1364	Seminativo Arborato	1,1302	1541,59	11	305	MO9
50	CIROCCO Nicola nato a MOLINARA il 09/03/1947 - Proprieta` per 1000/1000	CRCNCL47C09F287D	11	150	seminativo	4	6410	4,63	18,21	165	Seminativo Arborato	1,1302	186,48	11	305	MO9

procedure di asservimento ai sensi art. 44 DPR 327/2001

N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE AGRICOLO MEDIO	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE		
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.
51	GIROLAMO Francesca nata a MOLINARA il 17/02/1961 - Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	GRLFNC61B57F287G	11	137	seminativo	4	13060	9,44	37,10	702	Seminativo Arborato	1,1302	793,40	11	305	MO9
52	GIROLAMO Francesca nata a MOLINARA il 17/02/1961 - Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	GRLFNC61B57F287G	11	138	seminativo	4	5350	3,87	15,20	3	Seminativo Arborato	1,1302	3,39	11	305	MO9
53	CARUSO Costantina;FU ROCCO VED SIMILE Usufruttuario parziale		11	212	seminativo	3	2240	3,47	6,94	1025	Seminativo Arborato	1,1302	1158,46	11	307	MO10
	MANSUETO Carmela;FU ANTONIO Comproprietario per 1/6															
	MANSUETO Cristina;FU ANTONIO Comproprietario per 1/6															
	MANSUETO Giuseppina;FU ANTONIO Comproprietario per 1/6															
	SIMILE Augusto Comproprietario per 1/6															
	SIMILE Donato;FU GIOVANNI Comproprietario per 5/6															
	SIMILE Giuseppina;FU GIOVANNI Comproprietario per 5/6															
	SIMILE Lucia;FU GIOVANNI Comproprietario per 5/6															
	SIMILE Pellegrino;FU GIOVANNI Comproprietario per 5/6															
	SIMILE Pietro;FU GIOVANNI Comproprietario per 5/6															
54	SIMILE Pietro;FU PASQUALE Proprieta`1000/1000		11	213	seminativo	3	670	1,04	2,08	65	Seminativo Arborato	1,1302	73,46	11	307	MO10
55	SABINO Antonio nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 07/07/1965 - Proprieta` per 1000/1000	SBNNTN65L07H898M	11	278	seminativo	3	2590	4,01	8,03	1600	Seminativo Arborato	1,1302	1808,32	11	307	MO10
									Totali	38.565			€ 43.586,16			

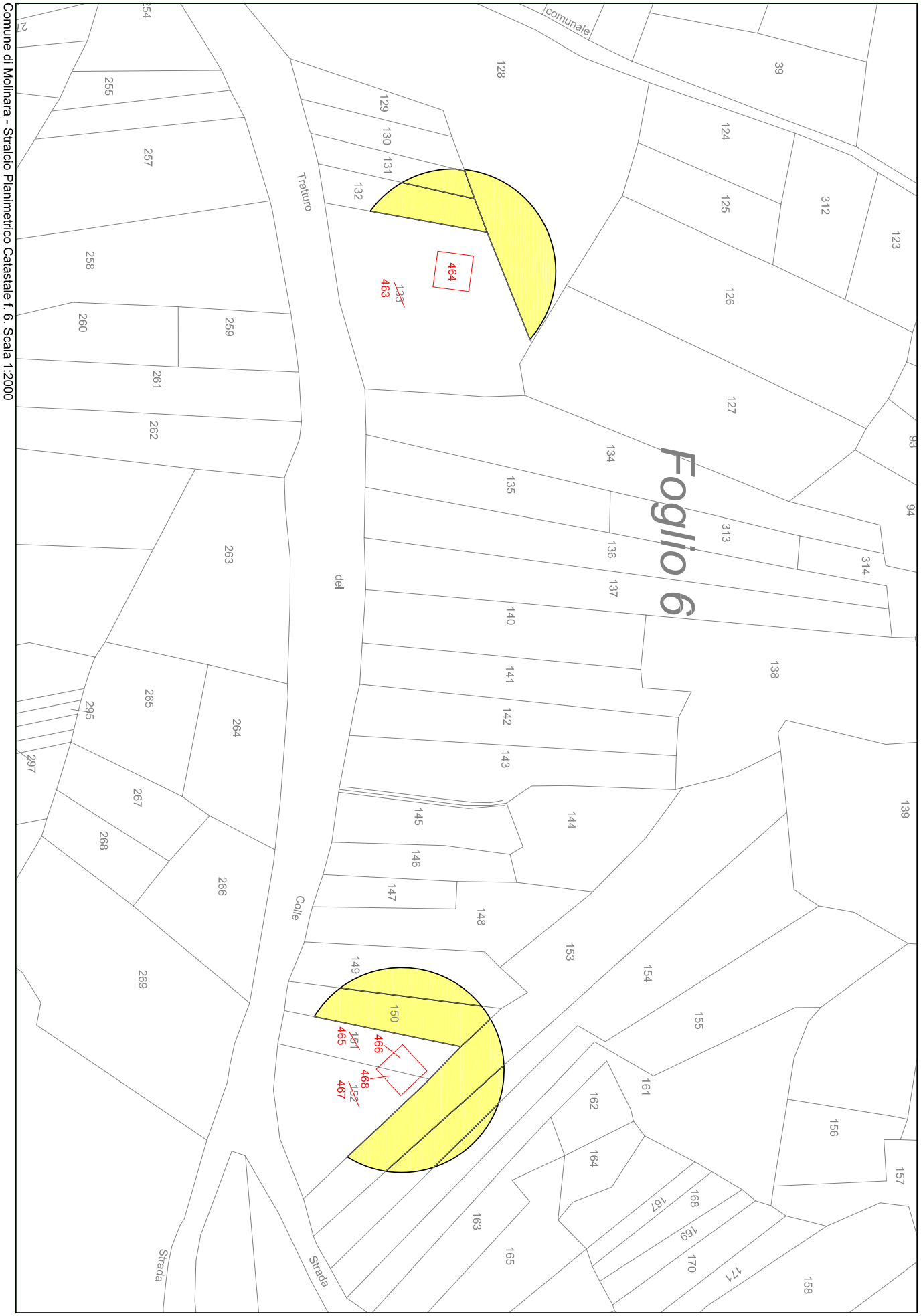


Comune di Molinara - Stralcio Planimetrico Catastale f. 11. Scala 1:2000

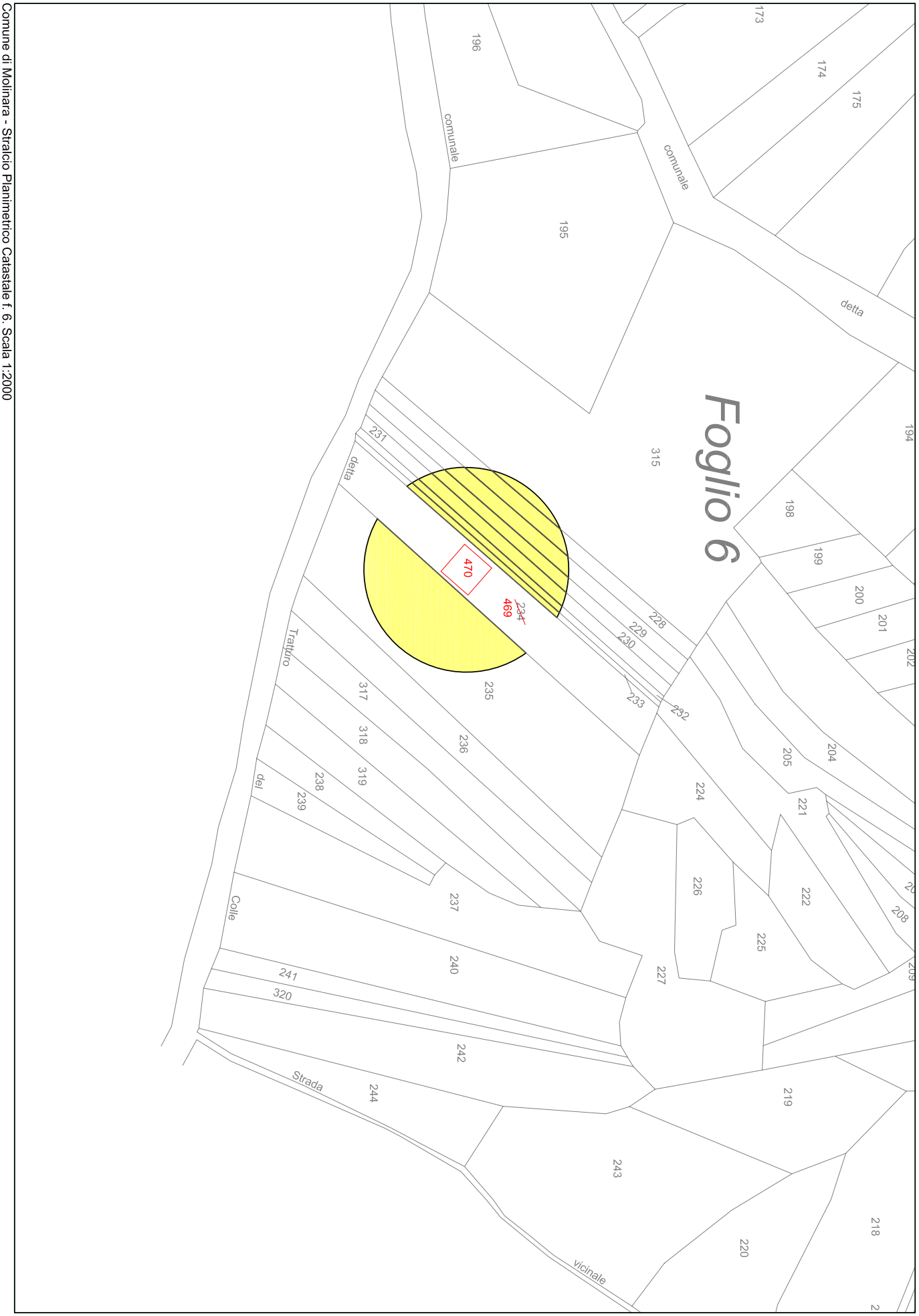


Comune di Molinara - Stralcio Planimetrico Catastale f. 3. Scala 1:2000

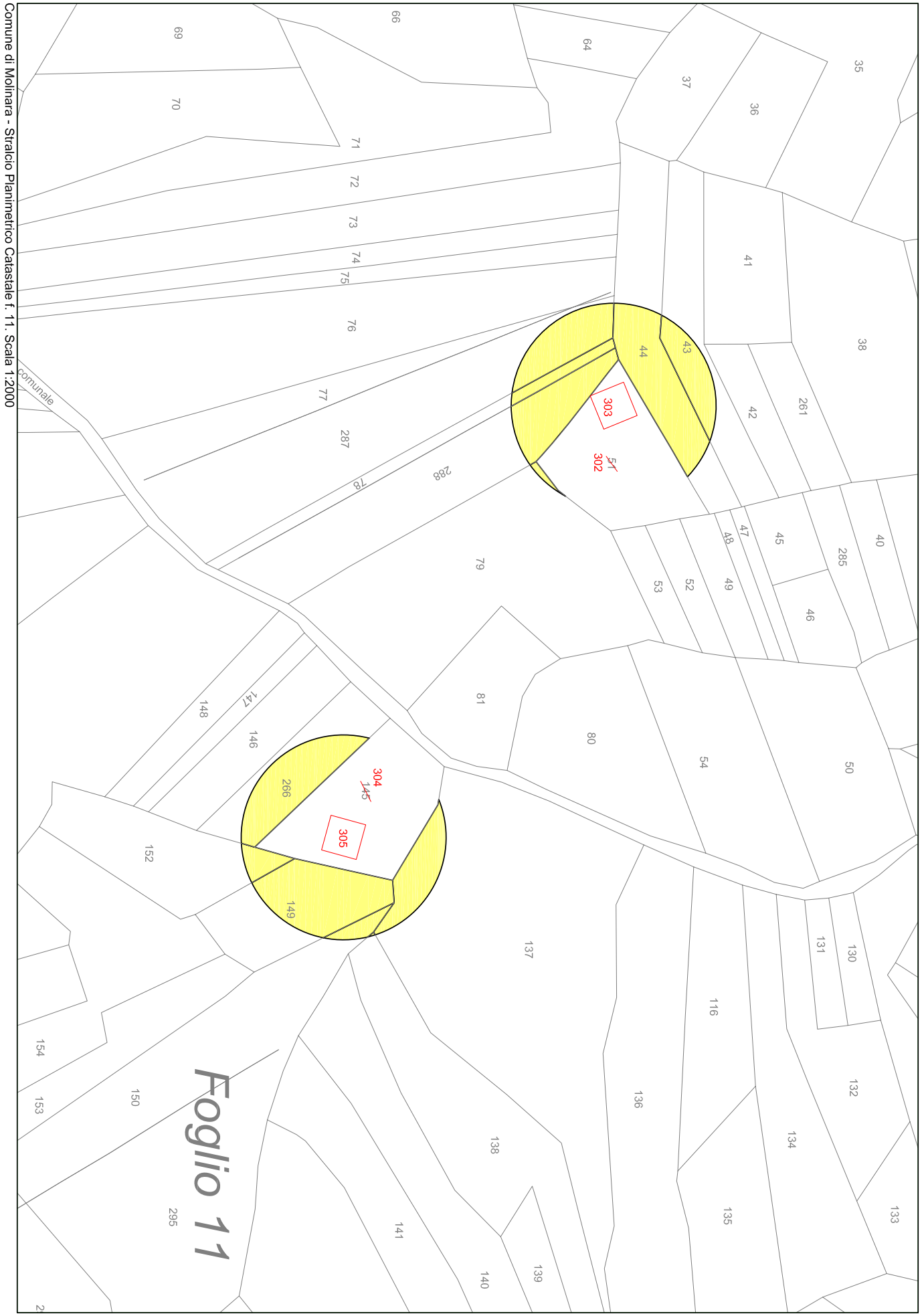
Comune di Molinara - Stralcio Planimetrico Catastale f. 3. Scala 1:2000



Comune di Molinara - Stralcio Planimetrico Catastale f. 6. Scala 1:2000



Comune di Molinara - Stralcio Planimetrico Catastale f. 6. Scala 1:2000


Comune di Molinara - Stralcio Planimetrico Catastale f. 11. Scala 1:2000
Foglio 11
comunale
303
302
51
304
145
305
35
36
37
38
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
52
53
54
64
66
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
116
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139
140
141
146
147
148
149
150
152
153
154
261
266
285
287
295

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 491 del 5 ottobre 2009 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 e dalla L. 244/2007 - Societa' IVPC POWER 3 SPA - Asservimento aree occorrenti alla messa in esercizio e manutenzione del parco eolico nel Comune di Bisaccia (AV).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
- con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e riattivazione degli stessi, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed al loro esercizio;
- con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
- il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
- con DGR. n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- con Decreto Dirigenziale n. 23 del 07/09/2009 il Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico" ha delegato a tutti i Dirigenti di Settore dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle rispettive competenze;
- con Decreto Dirigenziale n. 413 del 05/10/2006 la società IVPC POWER 3 SPA è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nel Comune di Bisaccia (AV;
- la suddetta società con istanza assunta al protocollo regionale col numero 0116211 in data 07/02/2008 chiedeva, ai sensi del D.P.R. 327/2001 come modificato, l'avvio dell'iter per

l'emissione del decreto di asservimento delle aree occorrenti alla messa in esercizio ed alla manutenzione dell'impianto di cui in premessa;
- con Decreto Dirigenziale n. 377 del 02/12/2008 è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di cui in oggetto;

DATO ATTO CHE
- sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

ACQUISITA
l'istanza del soggetto proponente assunta al protocollo regionale in data 05/03/2009 col numero 0193054, con la quale veniva chiesta l'attivazione della procedura ablativa con le modalità di cui all'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, stante la presenza di motivi di urgenza;

VISTI
i Decreti Dirigenziali del Settore C.T.R. n. 966 del 28/08/2008 e n. 1146 del 28/05/2009 con i quali questo Ufficio veniva delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti all'esercizio ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE
- sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
- che eventuali ulteriori ritardi non solo causerebbero danni mal sopportabili dal soggetto proponente, ma ritarderebbero e ridurrebbero la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita, della quale ha tanto bisogno il mercato elettrico regionale e nazionale;
- ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza tale da non consentire l'applicazione dell'art. 20, il decreto di esproprio e/o asservimento può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
- l'asservimento de quo è finalizzato all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, ai fini indennizzativi, la determinazione dell'indennità provvisoria per i terreni da asservire è stata effettuata, dalla Posizione Professionale "Metanodotti di interesse Regionale", ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001;

RITENUTO
- che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistano le condizioni per poter asservire le aree di che trattasi;

VISTO
- il Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Art. 1 Per l' esercizio e la manutenzione del parco eolico nel Comune di Bisaccia (AV) da parte della **IVPC POWER 3 SPA**, avente sede legale in Avellino – via Circumvallazione n. 108, è disposto l'asservimento degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di Bisaccia,

descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Art. 2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento ai proprietari dei fondi. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali Pasquale Marino, Michele Di Napoli e Nicola Franco, all'uopo incaricati col presente decreto, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale sarà redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto di essi, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio.

Art. 3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32 e 36 del D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità provvisoria, con l'avvertenza che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed ad un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia proponendo, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 4 Avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino della Regione Campania, potrà essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.

Art. 5 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

procedure di asservimento ai sensi art.44 DPR 327/2001

N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
1	PANDOLFI Angela nata a FOGGIA il 14/04/1964 - Proprieta` per 1/3	PNDNGL64D54D643B	70	97	seminativo	3	24396	44,10	69,30	961	seminativo	0,6000	576,60	70	233	BI5	VIALE MAZZINI 16/A FOGGIA CAP 71100
	PANDOLFI Angelica nata a FOGGIA il 26/03/1971 - Proprieta` per 1/3	PNDNLC71C66D643L															VIALE MAZZINI 16/A FOGGIA CAP 71100
	PANDOLFI Antonio Michele nato a BISACCIA il 30/04/1957 - Proprieta` per 1/3	PNDNNM57D30A881W															VIA G.GRILLI N°6 FOGGIA CAP 71100
2	PANDOLFI Angela nata a FOGGIA il 14/04/1964 - Proprieta` per 1/3	PNDNGL64D54D643B	70	96	seminativo	3	1352	2,44	3,84	124	seminativo	0,6000	74,40	70	233	BI5	VIALE MAZZINI 16/A FOGGIA CAP 71100
	PANDOLFI Angelica nata a FOGGIA il 26/03/1971 - Proprieta` per 1/3	PNDNLC71C66D643L															VIALE MAZZINI 16/A FOGGIA CAP 71100
	PANDOLFI Antonio Michele nato a BISACCIA il 30/04/1957 - Proprieta` per 1/3	PNDNNM57D30A881W															VIA G.GRILLI N°6 FOGGIA CAP 71100
3	PANDOLFI Angela nata a FOGGIA il 14/04/1964 - Proprieta` per 1/3	PNDNGL64D54D643B	70	85	seminativo	3	12320	22,27	35,00	165	seminativo	0,6000	99,00	70	233	BI5	VIALE MAZZINI 16/A FOGGIA CAP 71100
	PANDOLFI Angelica nata a FOGGIA il 26/03/1971 - Proprieta` per 1/3	PNDNLC71C66D643L															VIALE MAZZINI 16/A FOGGIA CAP 71100
	PANDOLFI Antonio Michele nato a BISACCIA il 30/04/1957 - Proprieta` per 1/3	PNDNNM57D30A881W															VIA G.GRILLI N°6 FOGGIA CAP 71100
4	PANDOLFI Angela nata a FOGGIA il 14/04/1964 - Proprieta` per 1/3	PNDNGL64D54D643B	70	100	seminativo	3	532	0,96	1,51	225	seminativo	0,6000	135,00	70	233	BI5	VIALE MAZZINI 16/A FOGGIA CAP 71100
	PANDOLFI Angelica nata a FOGGIA il 26/03/1971 - Proprieta` per 1/3	PNDNLC71C66D643L															VIALE MAZZINI 16/A FOGGIA CAP 71100
	PANDOLFI Antonio Michele nato a BISACCIA il 30/04/1957 - Proprieta` per 1/3	PNDNNM57D30A881W															VIA G.GRILLI N°6 FOGGIA CAP 71100
5	PANDOLFI Angela nata a FOGGIA il 14/04/1964 - Proprieta` per 1/3	PNDNGL64D54D643B	70	99	seminativo	3	192	0,35	0,55	208	seminativo	0,6000	124,80	70	233	BI5	VIALE MAZZINI 16/A FOGGIA CAP 71100
	PANDOLFI Angelica nata a FOGGIA il 26/03/1971 - Proprieta` per 1/3	PNDNLC71C66D643L															VIALE MAZZINI 16/A FOGGIA CAP 71100
	PANDOLFI Antonio Michele nato a BISACCIA il 30/04/1957 - Proprieta` per 1/3	PNDNNM57D30A881W															VIA G.GRILLI N°6 FOGGIA CAP 71100

procedure di asservimento ai sensi art.44 DPR 327/2001

N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
6	PANDOLFI Angela nata a FOGGIA il 14/04/1964 - Proprieta` per 1/3	PNDNGL64D54D643B	70	102	seminativo	3	20800	37,60	59,08	865	seminativo	0,6000	519,00	70	230	BI6	VIALE MAZZINI 16/A FOGGIA CAP 71100
	PANDOLFI Angelica nata a FOGGIA il 26/03/1971 - Proprieta` per 1/3	PNDNLC71C66D643L															VIALE MAZZINI 16/A FOGGIA CAP 71100
	PANDOLFI Antonio Michele nato a BISACCIA il 30/04/1957 - Proprieta` per 1/3	PNDNNM57D30A881W															VIA G.GRILLI N°6 FOGGIA CAP 71100
7	MASSA Teresa Antonia nata a BISACCIA il 29/07/1970 - Proprieta` per 1/1	MSSTSN70L69A881L	70	122	seminativo	3	19200	34,71	54,54	1736	seminativo	0,6000	1041,60	70	237	BI8	CONTRADA PIANI SAN PIETRO N°3 BISACCIA (AV) CAP 83044
8	COMUNE DI BISACCIA - Diritto del concedente		59	138	seminativo	3	2630	4,75	7,47	989	seminativo	0,6000	593,40	59	273	BI10	
	FORTE Anna Maria nata a POMPEI il 10/08/1957 Livellario	FRTNMR57M50G813N															VIA MOREGINE N°20 POMPEI (NA) CAP 80045
9	COMUNE DI BISACCIA - Diritto del concedente		59	137	seminativo	3	3620	6,54	10,28	121	seminativo	0,6000	72,60	59	273	BI10	
	FORTE Anna Maria nata a POMPEI il 10/08/1957 Livellario	FRTNMR57M50G813N															VIA MOREGINE N°20 POMPEI (NA) CAP 80045
10	GERVASIO Gerardo nato a BISACCIA il 08/08/1961 - Proprieta` per 1/6	GRVGRD61M08A881J	59	139	seminativo	3	4240	7,66	12,04	690	seminativo	0,6000	414,00	59	273	BI10	VICO ALVEARE N°38 MELFI (PZ) CAP 85025
	GERVASIO Giuseppe nato a BISACCIA il 26/12/1958 - Proprieta` per 1/6	GRVGPP58T26A881P															C.DA ORCOMONE MORRA DE SANCTIS (AV) CAP 83040
	GERVASIO Marcello nato a BISACCIA il 15/06/1973 - Proprieta` per 1/6	GRVMCL73H15A881S															VIA MANZONI BISACCIA (AV) CAP 83044
	GERVASIO Maurizio nato a BISACCIA il 08/01/1969 - Proprieta` per 1/6	GRVMRZ69A08A881C															VIA S.CROCE N°48 BISACCIA (AV) CAP 83044
	GERVASIO Michele nato a BISACCIA il 23/02/1954 - Proprieta` per 1/6	GRVMHL54B23A881F															VIA MANZONI N°8 BISACCIA (AV) CAP 83044
	GERVASIO Vito nato a AQUILONIA il 07/10/1955 - Proprieta` per 1/6	GRVVTI55R07A347A															VIA MANZONI BISACCIA (AV) CAP 83044
11	COMUNE DI BISACCIA - Diritto del concedente		59	89	seminativo	4	1340	1,73	3,11	922	seminativo	0,6000	553,20	59	273	BI10	

procedure di asservimento ai sensi art.44 DPR 327/2001

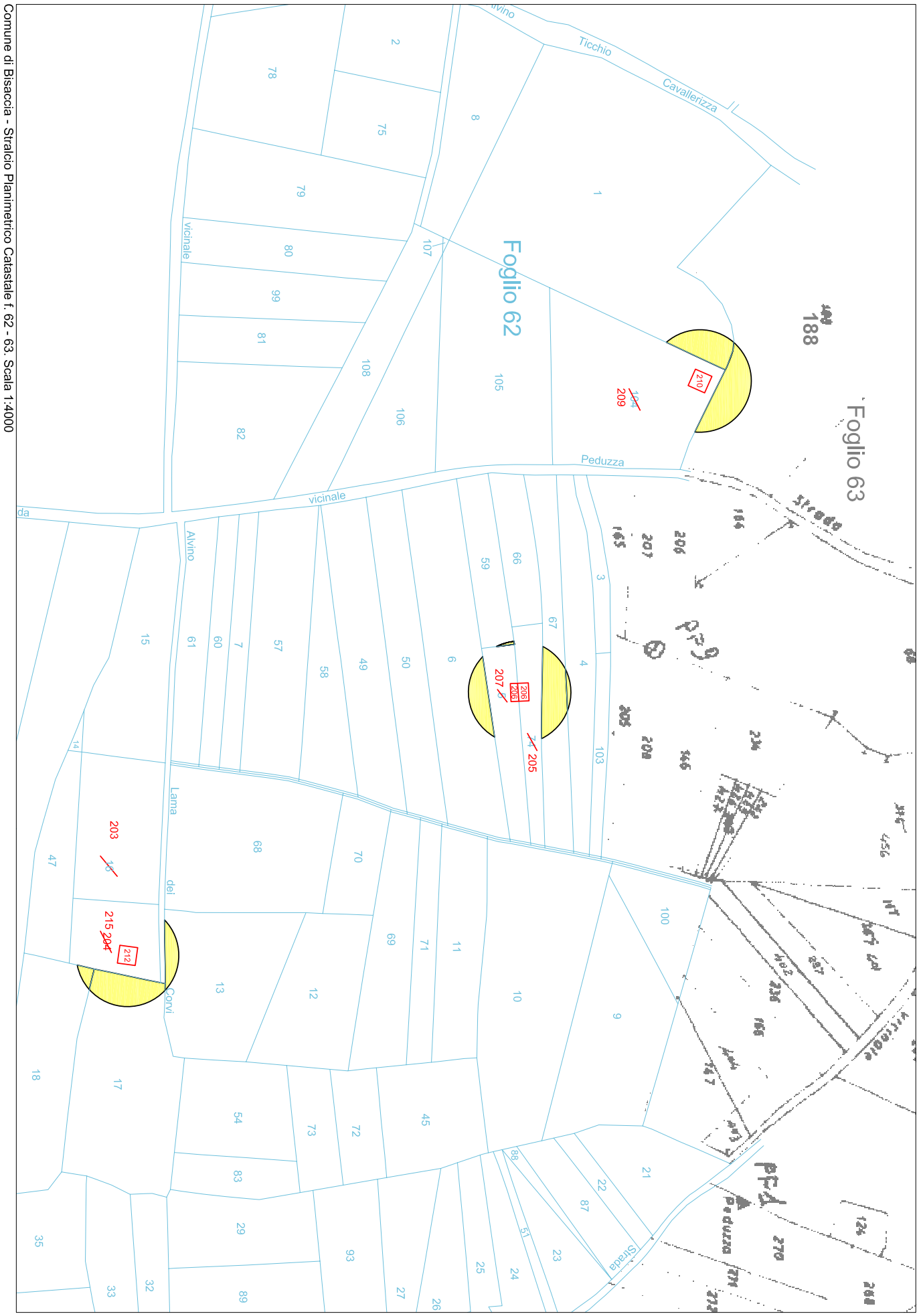
N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
	GERVASIO Antonio nato a BISACCIA il 23/09/1949 Livellario per 1/2	GRVNTN49P23A881J															CONTRADA FONTANA FIORITA BISACCIA (AV) CAP 83044
	SARNI Antonietta nata a ANDRETTA il 27/08/1955 Livellario per 1/2	SRNNNT55M67A284A															CONTRADA FONTANA FIORITA BISACCIA (AV) CAP 83044
12	GERVASIO Gerardo nato a BISACCIA il 08/08/1961 - Proprieta` per 1/6	GRVGRD61M08A881J	59	152	seminativo	3	4200	7,59	11,93	62	seminativo	0,6000	37,20	59	273	BI10	VICO ALVEARE N°38 MELFI (PZ) CAP 85025
	GERVASIO Giuseppe nato a BISACCIA il 26/12/1958 - Proprieta` per 1/6	GRVGPP58T26A881P															C.DA ORCOMONE MORRA DE SANCTIS (AV) CAP 83040
	GERVASIO Marcello nato a BISACCIA il 15/06/1973 - Proprieta` per 1/6	GRVMCL73H15A881S															VIA MANZONI BISACCIA (AV) CAP 83044
	GERVASIO Maurizio nato a BISACCIA il 08/01/1969 - Proprieta` per 1/6	GRVMRZ69A08A881C															VIA S.CROCE N°48 BISACCIA (AV) CAP 83044
	GERVASIO Michele nato a BISACCIA il 23/02/1954 - Proprieta` per 1/6	GRVMHL54B23A881F															VIA MANZONI N°8 BISACCIA (AV) CAP 83044
	GERVASIO Vito nato a AQUILONIA il 07/10/1955 - Proprieta` per 1/6	GRVVTI55R07A347A															VIA MANZONI BISACCIA (AV) CAP 83044
13	COMUNE DI BISACCIA - Diritto del concedente		59	147	seminativo	3	3940	7,12	11,19	123	seminativo	0,6000	73,80	59	273	BI10	
	LAPENNA Irma nata a BISACCIA il 23/03/1929 Livellario	LPNRMI29C63A881L															VIA ROMA N°16 GUARDIA DEI LOMBARDI (AV) CAP 83040
14	COMUNE DI BISACCIA - Diritto del concedente		60	142	seminativo	4	4190	5,41	9,74	1052	seminativo	0,6000	631,20	60	284	BI11	
	FRASCIONE Rosa nata a BISACCIA il 30/11/1933 Livellario	FRSRSO33S70A881M															VIA XXIII LUGLIO N°3A BISACCIA (AV) CAP 83044
15	ACOCELLA Angelo nato a ANDRETTA il 12/03/1935 - Proprieta` per 134/1000	CCLNGL35C12A284R	62	1	seminativo	3	43720	79,03	124,19	1187	seminativo	0,6000	712,20	62	210	BI12	VIA FRATELLI BANDIERA ANDRETTA (AV)
	ACOCELLA Angiolina nata a ANDRETTA il 07/10/1930 - Proprieta` per 133/1000	CCLNLN30R47A284V															VIA TERZO DI MEZZO VALLATA (AV) CAP 83059

procedure di asservimento ai sensi art.44 DPR 327/2001

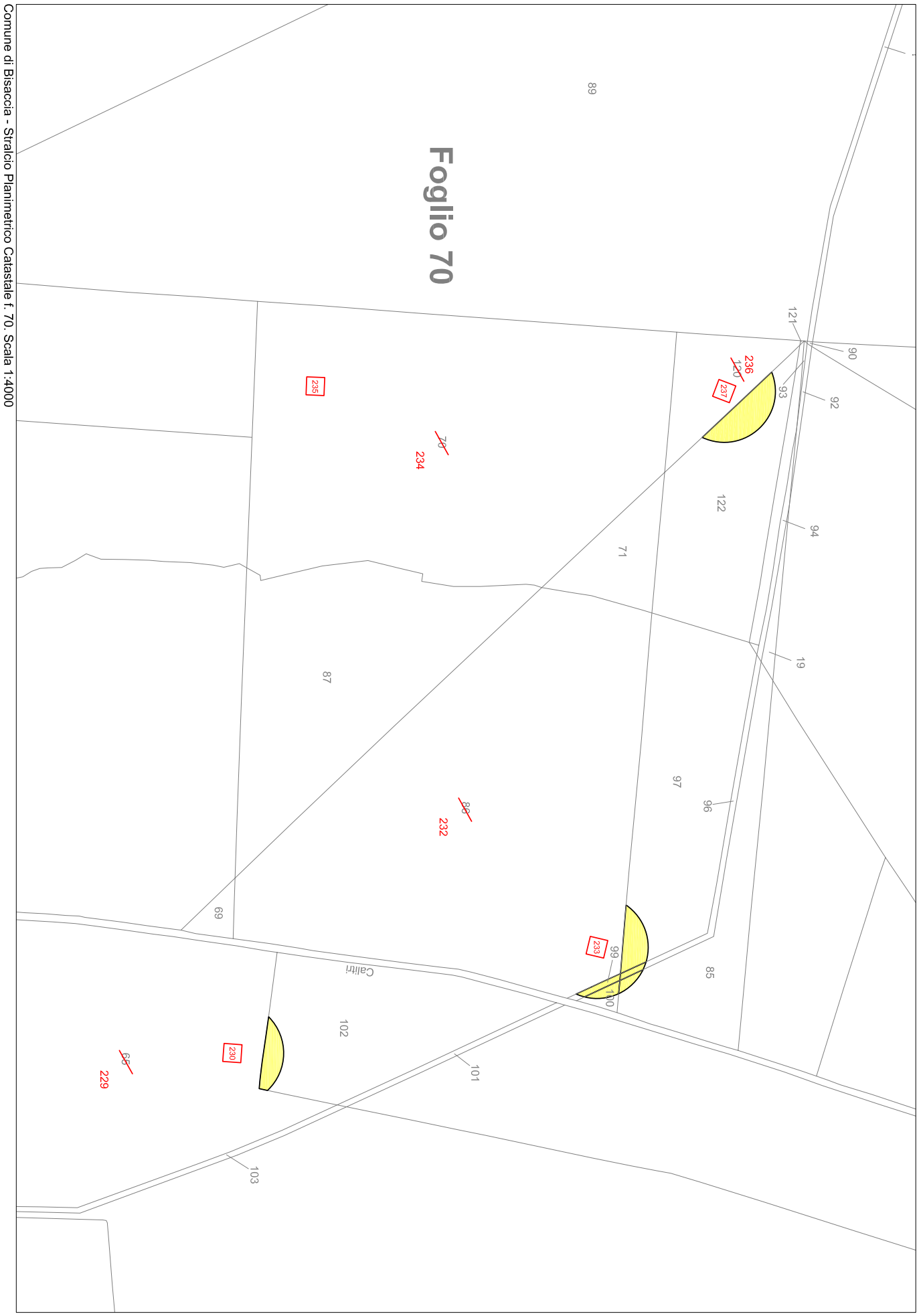
N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
	ACOCELLA Francesco nato a BISACCIA il 27/04/1941 - Proprieta` per 133/1000	CCLFNC41D27A881X															VIA PEDURZA BISACCIA (AV)
	ACOCELLA Gaetano nato a BISACCIA il 08/08/1945 - Proprieta` per 133/1000	CCLGTN45M08A881S															CONTRADA ALVANO N°38 ANDRETTA (AV) CAP 83040
	ACOCELLA Maria nata a BISACCIA il 07/07/1938 - Proprieta` per 133/1000	CCLMRA38L47A881U															VIA ALVANO ANDRETTA (AV) CAP 83040
	MORANO Rosina nata a ANDRETTA il 21/07/1904 - Proprieta` per 334/1000	MRNRSN04L61A284E															CONTRADA ALVANO N°38 ANDRETTA (AV) CAP 83040
16	MEMOLI Italia;FU DAVIDE Usufruttuario parziale		63	188	seminativo	4	38450	49,64	89,36	1832	seminativo	0,6000	1099,20	62	210	BI12	DECEDUTA A SALERNO IL 13/04/1996
	ORLANDO CAFAZZO Adriana;FU CARLO Comproprietario																VIALE DEGLI ARANCI N°5 SALERNO
	ORLANDO CAFAZZO Isabella;FU CARLO Comproprietario																VIA CARMINE N°60 SALERNO
17	CIANCIULLI Antonietta nata a ANDRETTA il 27/04/1942 - Proprieta` in regime di comunione dei beni	CNCNNT42D67A284I	62	4	seminativo	3	7540	13,63	21,42	92	seminativo	0,6000	55,20	62	208	BI13	CONTRADA PEDURZA BISACCIA (AV) CAP 83044
	PENNELLA Pasquale nato a BISACCIA il 12/04/1944 - Proprieta` in regime di comunione dei beni	PNNPQL44D12A881R															VIA PEDURZA BISACCIA (AV) CAP 83044
18	GERVASIO Giuseppe;FU VITO - Proprieta` per 1000/1000		62	67	seminativo	3	7360	13,30	20,91	1380	seminativo	0,6000	828,00	62	208	BI13	DATI INSUFFICIENTI
19	PENNELLA Emma;DI PIETRANGELO (1) Proprieta` per 1000/1000		62	59	seminativo	3	4180	7,56	11,87	30	seminativo	0,6000	18,00	62	208	BI13	CONTRADA PEDURZA N°32 BISACCIA (AV)
20	CASTELLANO Antonio nato a BISACCIA il 01/05/1911 - Proprieta` per 1/6	CSTNTN11E01A881K	62	6	seminativo	3	15660	28,31	44,48	869	seminativo	0,6000	521,40	62	208	BI13	VIA LOMBARDONE N°23 TORINO (TO) CAP 10100
	CASTELLANO Costantino nato a BISACCIA il 11/12/1916 - Proprieta` per 1/6																DECEDUTO
	CASTELLANO Giuseppe Antonio nato a BISACCIA il 30/11/1909 - Proprieta` per 1/6	CSTGPP09S30A881K															VIA MANCINI N°60 BISACCIA (AV) CAP 83044
	CASTELLANO Michele nato a BISACCIA il 11/07/1921 - Proprieta` per 1/6																IRREPERIBILE

procedure di asservimento ai sensi art.44 DPR 327/2001

N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
	CASTELLANO Olimpia nata a BISACCIA il 01/01/1913 - Proprieta` per 1/6	CSTLMP13A41A881M															VIA FONTANA N°13 BISACCIA (AV) CAP 83044
	CASTELLANO Teresa nata a BISACCIA il 21/11/1919 - Proprieta` per 1/6																IRREPERIBILE
21	ACOCELLA Pasquale;FU ANGELO - Proprieta` per 1000/1000		62	13	seminativo	3	12600	22,78	35,79	515	seminativo	0,6000	309,00	62	212	BI14	DATI INSUFFICIENTI
22	IMPERIALE Nicola Raffaele nata a BISACCIA il 10/04/1957 - Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con MIELE CATERINA	MPRNLR57D50A881F	62	17	seminativo	3	16180	29,25	45,96	1457	seminativo	0,6000	874,20	62	212	BI14	CONTRADA BOSCOZZULLO SNC BISACCIA (AV)
	MIELE Caterina nata a BISACCIA il 09/11/1960 (1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con IMPERIALE NICOLA RAFFAELE	MLICRN60S49A881U															CONTRADA BOSCOZZULLO SNC BISACCIA (AV)
23	IMPERIALE Nicola Raffaele nata a BISACCIA il 10/04/1957 - Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con MIELE CATERINA	MPRNLR57D50A881F	62	18	seminativo	4	12660	16,35	29,42	168	seminativo	0,6000	100,80	62	212	BI14	CONTRADA BOSCOZZULLO SNC BISACCIA (AV)
	MIELE Caterina nata a BISACCIA il 09/11/1960 (1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con IMPERIALE NICOLA RAFFAELE	MLICRN60S49A881U															CONTRADA BOSCOZZULLO SNC BISACCIA (AV)
									Totali	15.773			€ 9.463,80				



Comune di Bisaccia - Stralcio Planimetrico Catastale f. 62 - 63. Scala 1:4000



Comune di Bisaccia - Stralcio Planimetrico Catastale f. 70. Scala 1:4000

Comune di Bisaccia - Stralcio Planimetrico Catastale f. 59 - 60. Scala 1:4000

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 492 del 5 ottobre 2009 – D.Lgs. 164/2000 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 - Societa' SNAM RETE GAS S.p.A. - Istanza per il rilascio del Decreto di imposizione di servitu' e di occupazione temporanea di aree in agro dei Comuni di Nocera Superiore (SA) e di Cava dei Tirreni (SA) per il Metanodotto "Potenziamento Spina per Cava dei Tirreni 2° tratto" DN 200 (8") - 5 bar."**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
- l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
- il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- con la DGR n. 2119 del 31/12/2008 è stato rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al Dr. Luciano Califano;
- con la delibera di Giunta Regionale n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale-Energy Management" del Settore 04-A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" al Dr. Fortunato Polizio;
- con Decreto Dirigenziale n° 23 del 07/09/2009 il Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico" ha delegato a tutti i Dirigenti di Settore dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle rispettive competenza;
- l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004 e dalla legge 244/2007, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

VISTO

- il Decreto Dirigenziale n. 120 del 07/04/2009 con il quale è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione del metanodotto denominato ***"Potenziamento Spina per Cava dei Tirreni 2° tratto" DN 200 (8") – 5 bar."***da realizzarsi nei Comuni di Nocera Superiore (SA e Cava dei Tirreni (SA);

– l'art. 2 del suddetto provvedimento, che assegna il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;

ACQUISITA

la nota DI- SOCC/POR/1518 del 03/07/2009, pervenuta in questo Ufficio in data 15/07/2009 e protocollata col n. 0638177, con la quale la società SNAM Rete Gas S.p.A. ha chiesto, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001 l'emissione del decreto di imposizione di servitù e di occupazione temporanea sulle aree di proprietà privata, site nei Comuni di Nocera Superiore (SA) e Cava dei Tirreni (SA), necessarie alla realizzazione del metanodotto denominato "Potenziamento Spina per Cava dei Tirreni";

VISTO

– il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1223 del 10/06/2009 con il quale questo Ufficio veniva delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa all'immobile occorrente alla realizzazione dell'opera di cui in oggetto;

DATO ATTO

- che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato;
- che per i proprietari i cui indirizzi sono risultati irreperibili e ai quali non è stato possibile inviare la comunicazione personale si è proceduto ai sensi dell'art. 16, commi 7 e 8 del DPR 327/2001 come modificato;
- che il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;

CONSIDERATO

– che l'avvio dei lavori riveste carattere di particolare urgenza in quanto ulteriori ritardi nella realizzazione dell'opera, dichiarata di pubblico interesse ai sensi del citato D.Lgs 164/2000, non solo comporterebbero danni ancora più gravi ai "clienti finali" (ossia ai Comuni di Cava dei Tirreni (SA) e Nocera Superiore (SA)), ma tarderebbero ad assicurare agli utenti dei citati comuni un servizio di cui necessitano e che assicura un notevole risparmio energetico;
– che, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004 e dalla legge 244/2007, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza tale da non consentire l'applicazione dell'art. 20, il decreto definitivo di asservimento ed occupazione temporanea può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
– che, ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;
– che l'asservimento de quo è finalizzato alla realizzazione di opere private di pubblica utilità e, pertanto, la determinazione urgente dell'indennità provvisoria è stata effettuata, dalla Posizione Professionale "Metanodotti di interesse Regionale", ai sensi degli artt. 36, 40, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001 e riguarda sia l'occupazione temporanea che la servitù delle fasce di terreno di che trattasi;

VISTO

- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle

premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio;

DECRETA

Art. 1 Per la realizzazione del gasdotto di cui in premessa è disposto in favore della società SNAM RETE GAS, con sede legale in S. Donato Milanese (MI) – Piazza Santa Barbara n. 7 ed Uffici in Napoli – via G. Ferraris n. 40/F, l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro dei Comuni di **Nocera Superiore (SA) e Cava dei Tirreni (SA),** descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

L'estensione e le modalità di esercizio della imponenda servitù dovranno essere le seguenti:

a) lo scavo ed il conseguente interramento dovranno essere della profondità di metri 1,00 circa, misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché dei cavi accessori per reti tecnologiche;

b) dovranno essere installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori e costruite eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;

c) la costruzione di accessori fuori terra, con i relativi accessi, sono da realizzarsi e mantenersi a cura del soggetto proponente e come evidenziati nel piano particolareggiato d'esecuzione;

d) il proprietario del fondo, o chi per lui, non potrà costruire opere di qualsiasi genere, ivi comprese fognature e canalizzazioni chiuse, ad una distanza inferiore a metri 2,0 dall'asse della tubazione ed è obbligato a mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni erbacee ed arboree, purché non comportino scavi di profondità incompatibile con quella di posa della tubazione;

e) il proprietario dell'immobile, o chi per lui, non potrà rimuovere le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, che sono e resteranno di proprietà della società SNAM RETEGAS S.p.A., la quale, pertanto, avrà anche la facoltà di rinnovarle, potenziarle o rimuoverle;

f) la società SNAM RETE GAS S.p.A. avrà libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni e recuperi ed è autorizzata, altresì, anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei lavori;

g) la società SNAM RETE GAS è obbligata a risarcire a chi di dovere i danni arrecati alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, rinnovi, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto;

h) il proprietario del terreno, o chi per lui, è obbligato a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù;

i) i tributi e gli altri oneri gravanti sugli immobili restano a carico della ditta proprietaria.

Art. 2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dell' immobile di cui al precedenti art. 1, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari del fondo almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione dell'immobile i funzionari regionali Pasquale Marino, Michele Di Napoli, Pepe Carmine e Nicola Diana, all'uopo incaricati con il presente decreto, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale è redatto in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o rifiuto di lui, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'asservimento.

Art. 3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio all' avente diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rile-

vati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-36 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario, nel caso non condivida la valutazione del presente decreto, può entro 30 giorni dalla presa di possesso, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di asservimento.
Qualora il proprietario non intenda avvalersi di un tecnico di sua fiducia e propone, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 4 L'indennità relativa all'occupazione temporanea dell'area durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. L'interessato, nel caso non ne condivida la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potrà chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 5 Il presente decreto, insieme all'avviso di cui all'art. 2, a cura e spese del soggetto proponente, sarà notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, almeno sette giorni prima della sua esecuzione.

Art. 6 Il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 7 Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

Art. 8 Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge.
La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

Art. 9 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

MET.: POTENZIAMENTO SPINA DI CAVA DE' TIRRENI - 2° TRATTO - DN 200 (8") - 5 bar

CAVA DE' TIRRENI (SA)

N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI								CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (Euro)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (Euro)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (Euro)	NOTE
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE Ha	a	ca							
1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11	12	13	14	15
1	**BARTIROMO Anna** nata a Cava de' Tirreni il 25.02.1960, Residente in Loc. San Giuseppe al Pozzo n°2 - 8401 3 - Cava de' Tirreni (SA); **BARTIROMO Antonio** nato a Cava de' Tirreni il 31.01.1958, Residente in Loc. San Giuseppe al Pozzo n°2 - 8401 3 - Cava de' Tirreni (SA); **BARTIROMO Giuseppe** nato a Cava de' Tirreni il 06.11.1966, Residente in Via Lombardi n°2 (Fraz. Lombardi) - 8 4085 - Mercato San Severino (SA); **VITALE Immacolata** nata a Cava de' Tirreni il 23.12.1935, Residente in Loc. San Giuseppe al Pozzo n°2 - 8401 3 - Cava de' Tirreni (SA).	BARTIROMO Anna nata a Cava de' Tirreni il 25.02.1960, Proprietà per 2/9; BARTIROMO Antonio nato a Cava de' Tirreni il 31.01.1958, Proprietà per 2/9; BARTIROMO Giuseppe nato a Cava de' Tirreni il 06.11.1966, Proprietà per 2/9; VITALE Immacolata nata a Cava de' Tirreni il 23.12.1935, Proprietà per 3/9.	5	378	Ente Urbano	-	00	02	64	Mapp. 284-627-305	5	11,00	140	26,00	37,00	
2	**VITALE Concetta** nata a Cava de' Tirreni il 01.02.1951, Residente in Loc. San Giuseppe al Pozzo n°2 - 84013 - Cava d e' Tirreni (SA).	VITALE Enrico di Pasquale, Proprietà per 1000/1000.	5	200/a	Seminativo Arborato	3ª	00	03	10	Mapp. 378-627-305	120	858,00	120	22,00	880,00	Frazionamento attualmente riportato solo sulla planimetria.
				200/b												
				138/c	Ente Urbano	-	00	07	42	Mapp. 904-304-301	25	179,00	25	4,60	183,60	La consistenza è riferita all'intera particella 138
3	**AVAGLIANO Anna** nata a Nocera Superiore il 14.04.1948, Residente in Loc. San Giuseppe al Pozzo n°3 - 8401 3 - Cava de' Tirreni (SA).	AVAGLIANO Anna nata a Nocera Superiore il 14.04.1948; Proprietà per 1000/1000.	5	305	Seminativo Arborato	2ª	00	12	21	Mapp. 627-544-304	110	787,00	310	57,00	844,00	
4	**APICELLA Alfonso** nato a Cava de' Tirreni il 01.06.1963, Residente in Loc. San Martino n°45 - 84013 - Cava de' Tirreni (SA).	APICELLA Giuseppe nato a Cava de' Tirreni il 21.03.1921, Proprietà per 1000/1000.	5	904	Seminativo	3ª	00	00	14	Mapp.1015-304-138c	25	179,00	120	22,00	201,00	
5	**CONSALVO Antonio** nato a Cava de' Tirreni il 27.09.1964, Residente in Loc. San Giuseppe al Pozzo n°6 - 8401 3 - Cava de' Tirreni (SA); **MANDARA Antonio** nato a Cava de' Tirreni il 31.03.1957, Residente in Via Caifasso n°4 - 84013 - Cava de' T irreni (SA).	ESPOSITO Luigi nato a Sessa Cilento il 21.06.1922, Proprietà per 1000/1000	5	301	Seminativo Arborato	4ª	00	04	49	Mapp.657-138c-1015	85	608,00	240	44,00	652,00	

MET.: POTENZIAMENTO SPINA DI CAVA DE' TIRRENI - 2° TRATTO - DN 200 (8") - 5 bar

CAVA DE' TIRRENI (SA)

N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI								CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (Euro)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (Euro)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (Euro)	NOTE
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE Ha	a	ca							
1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11	12	13	14	15
6	**AVAGLIANO Alessio** nato a Nocera Superiore il 09.10.1929, deceduto a Cava dè Tirreni il 03.01.2009**;** **Coniuge: NASTI Emilia** nata ad Angri il 01.02.1928, Residente in Loc. Petrellosa n°10 - 84013 - Cava de' Tirreni (SA); **AVAGLIANO Alfonsina** nata a Cava de' Tirreni il 06.08.1938, Residente in Loc. San Giuseppe al Pozzo n°4 - 8401 3 - Cava de' Tirreni (SA); **AVAGLIANO Anna** nata a Nocera Superiore il 12.03.1932, Residente in Loc. San Giuseppe al Pozzo n°4 - 8401 3 - Cava de' Tirreni (SA); **AVAGLIANO Antonio** nato a Cava de' Tirreni il 02.09.1954, Residente in Loc. San Giuseppe al Pozzo n°4 - 8401 3 - Cava de' Tirreni (SA); **AVAGLIANO Assunta** nata a Cava de' Tirreni il 28.01.1947, Residente in Via della Libertà n°81 - 84015 - Noce ra Superiore (SA); **AVAGLIANO Carmela** nata a Cava de' Tirreni il 20.10.1943, Residente in Loc. San Giuseppe al Pozzo n°4 - 8401 3 - Cava de' Tirreni (SA); **AVAGLIANO Giuseppa** nata a Cava de' Tirreni il 06.12.1934, Residente in Via delle Arti e dei Mestieri n°9 - 8 4013 - Cava de' Tirreni (SA); **AVAGLIANO Immacolata** nata a Cava de' Tirreni il 16.11.1950, Residente in Via Lamia n°34 - 84015 - Nocera Superiore (SA); **AVAGLIANO Lucia** nata a Nocera Superiore il 12.03.1932; Residente in Via Tenente Farina - 84080 - Pellezzano (SA).	AVAGLIANO Alessia nata a Nocera Superiore il 09.10.1929, Proprietà per 1/9; AVAGLIANO Alfonsina nata a Cava de' Tirreni il 06.08.1938, Proprietà per 1/9; AVAGLIANO Anna nata a Nocera Superiore il 12.03.1932, Proprietà per 1/9; AVAGLIANO Antonio nato a Cava de' Tirreni il 02.07.1954, Proprietà per 1/9; AVAGLIANO Assunta nata a Cava de' Tirreni il 28.01.1947, Proprietà per 1/9; AVAGLIANO Carmela nata a Cava de' Tirreni il 20.10.1943, Proprietà per 1/9; AVAGLIANO Giuseppa nata a Cava de' Tirreni il 06.12.1934, Proprietà per 1/9; AVAGLIANO Immacolata nata a Cava de' Tirreni il 16.11.1950, Proprietà per 1/9; AVAGLIANO Lucia nata a Nocera Superiore il 12.03.1932, Proprietà per 1/9.	5	657	Seminativo Arborato	2ª	00	00	74	Mapp. 304-659-655	10,00	72,00	30,00	6,00	78,00	
				651	Seminativo	2ª	00	00	72	Mapp. 653-457-652	25,00	179,00	40,00	8,00	187,00	
7	**AVAGLIANO Immacolata** nata a Cava de' Tirreni il 16.11.1950, Residente in Via Lamia n°14 - 84015 - Nocera Superiore (SA).	AVAGLIANO Immacolata nata a Cava de' Tirreni il 16.11.1950, Proprietà per 1/1.	5	656	Seminativo Arborato	2ª	00	07	57	Mapp. 651-652-907	210	1.502,00	530	98,00	1.600,00	
8	**ABATE Anna** nata a Cava de' Tirreni il 20.07.1946, Residente in Via Raffaele Ragone n°43 - 84013 - Cava de' Tirren i (SA); **AVAGLIANO Pasquale** nato a Cava de' Tirreni il 15.03.1967, Residente in Loc. San Giuseppe al Pozzo - 84013 - Cava de' Tirreni (SA); **AVAGLIANO Luigi** nato a Cava de' Tirreni il 24.09.1969, Residente in Loc. San Giuseppe al Pozzo n°6 - 8401 3 - Cava de' Tirreni (SA); **AVAGLIANO Amalia** nata a Cava de' Tirreni il 09.10.1965, Residente in Via Raffaele Ragone n°43 - 84013 - Ca va de' Tirreni (SA).	AVAGLIANO Antonio nato a Nocera Superiore il 05.03.1939, Proprietà per 1/2; AVAGLIANO Alessio nato a Nocera Superiore il 15.07.1933, Proprietà per 1/2.	5	907	Ente Urbano	-	00	08	20	Mapp. 906-32-928	100	715,00	185	34,00	749,00	
		ABATE Anna nata a Cava de' Tirreni il 20.07.1946, Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni; AVAGLIANO Antonio nato a Nocera Superiore il 05.03.1939, Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni.	5	673	Seminativo	2ª	00	07	87	Mapp. 612-675-1023	0	0,00	110	21,00	21,00	
				675	Seminativo	2ª	00	00	68	Mapp. 673-1023-1021	5	36,00	5	1,00	37,00	
9	**CONSALVO Antonio** nato a Cava de' Tirreni il 12.03.1937, Residente in Loc. San Giuseppe al Pozzo n°6 - 8401 3 - Cava de' Tirreni (SA).	CONSALVO Antonio nato a Cava de' Tirreni il 12.03.1937, Proprietà; CONSALVO Salvatore nato a Cava de' Tirreni, Usufrutto per 1/2; PANNULLO Immacolata nata a Cava de' Tirreni il 07.01.1905, Usufrutto per 1/2.	5	1021	Seminativo	2ª	00	14	98	Mapp. 1022-1023-32	10	72,00	255	47,00	119,00	
				32	Fabbricato Rurale	-	00	00	34	Mapp. 33-907-1021	0	0,00	5	1,00	1,00	
10	**AVAGLIANO Alessio** nato a Nocera Superiore il 15.07.1933, **SIEPI Maria** nata a Nocera Superiore il 28.05.1938, entrambi residenti in Loc. San Giuseppe al Pozzo n° 6 - 84013 - Cava de' Tirreni (SA).	AVAGLIANO Alessio nato a Nocera Superiore il 15.07.1933, Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni; SIEPI Maria nata a Nocera Superiore il 28.05.1938, Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni.	5	928	Seminativo	2ª	00	08	98	Mapp. 905-907-670	5	11,00	5	1,00	12,00	
11	**VITALE Vittoria** nata a Cava de' Tirreni il 17.04.1939, Residente in Loc. San Giuseppe al Pozzo n°6 - 84013 - Cava de' Tirreni (SA).	VITALE Vittoria nata a Cava de' Tirreni il 17.04.1939, Proprietà per 1/1.	5	1023	Seminativo	2ª	00	04	88	Mapp. 1021-1022-1024-675	10	72,00	45	9,00	81,00	

MET.: POTENZIAMENTO SPINA DI CAVA DE' TIRRENI - 2° TRATTO - DN 200 (8") - 5 bar

CAVA DE' TIRRENI (SA)

N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI								CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (Euro)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (Euro)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (Euro)	NOTE
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE Ha	a	ca							
1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11	12	13	14	15
12	**MILITO Annamaria** nata a Cava de' Tirreni il 09.10.1960; **MILITO Francesco** nato a Cava de' Tirreni il 09.10.1960; **MILITO Giovanni** nato a Cava de' Tirreni il 01.11.1957, tutti residenti in Loc. Gaudio Maiori n°51 - 84013 - Cava dè Tirreni (SA).	MILITO Annamaria nata a Cava de' Tirreni il 09.10.1960, Proprietà per 1/6; MILITO Francesco nato a Cava de' Tirreni il 09.10.1960, Proprietà per 1/6; MILITO Giovanni nato a Cava de' Tirreni il 01.11.1957, Proprietà per 1/6; SCHERZI Concetta nata a Nocera Inferiore il 16.01.1928, Proprietà per 3/6.	5	1216 ex 148	Seminativo Irriguo	1ª	00	17	33	Mapp. 1217-1218-1219	110	787,00	370	68,00	855,00	
				1217 ex 148	Seminativo Irriguo	1ª	00	01	00	Mapp. 1216-1218-1219	40	287,00	45	9,00	296,00	
				1218 ex 148	Seminativo Irriguo	1ª	00	00	25	Mapp. 1216-1217-Strada Comunale S. Giuseppe	5	36,00	5	1,00	37,00	
				1219 ex 1113	Seminativo	2ª	00	09	03	Mapp. 485-1220-1221	60	430,00	220	41,00	471,00	
				1220 ex 1113	Seminativo	2ª	00	00	93	Mapp. 1217-1219-1221	40	286,00	85	16,00	302,00	
				1221 ex 1113	Seminativo	2ª	00	07	58	Mapp. 1219-1220-625	115	823,00	290	54,00	877,00	
				625	Seminativo Arborato	2ª	00	00	59	Mapp. 346-Strada Comunale S. Giuseppe-Autostrada A3 Napoli-Salerno	10	72,00	20	4,00	76,00	
13	**PENTANGELO Giuseppina** nata a Corbara il 04.03.1955, **TREZZA Antonio** nato a Cava de' Tirreni il 09.01.1951, entrambi residenti in Via Traversa Francesco Vecchione n°3 - 84013 - Cava de' Tirreni (SA).	PENTANGELO Giuseppina nata a Corbara il 04.03.1955, Proprietà per 1/2; TREZZA Antonio nato a Cava de' Tirreni il 09.01.1951, Proprietà per 1/2.	5	346	Seminativo	2ª	00	12	01	Mapp. 625-584-Strada Comunale S. Giuseppe	130	930,00	340	63,00	993,00	
14	**SANTORIELLO Maria** nata a Cava de' Tirreni il 23.08.1936, **TREZZA Gennaro** nato a Cava de' Tirreni il 25.04.1936, entrambi residenti in Via XXV Luglio n°186 - 84013 - Cava de' Tirreni (SA).	SANTORIELLO Maria nata a Cava de' Tirreni il 23.08.1936, Proprietà per 1/2; TREZZA Gennaro nato a Cava de' Tirreni il 25.04.1936, Proprietà per 1/2; VITALE Giuseppina nata a Cava de' Tirreni il 07.06.1912, Usufrutto.	5	584	Seminativo	2ª	00	12	60	Mapp. 346-585-Strada Comunale S. Giuseppe	190	1.359,00	700	129,00	1.488,00	
15	**FERRARA Giovanna** nata a Cava de' Tirreni il 18.04.1945, deceduta il 20.10.1995; **eredi o aventi causa sconosciuti**; TREZZA Bruno nato a Cava de' Tirreni il 28.09.1940, emigrato in Belgio con domicilio sconosciuto	FERRARA Giovanna nata a Cava de' Tirreni il 18.04.1945, Proprietà per 1/2; TREZZA Bruno nato a Cava de' Tirreni il 28.09.1940, Proprietà per 1/2; VITALE Giuseppina nata a Cava de' Tirreni il 07.06.1912, Usufrutto.	5	585	Seminativo	2ª	00	12	60	Mapp. 584-311-Strada Comunale S. Giuseppe	0	0,00	160	30,00	30,00	
16	**SANTORIELLO Nicola** nato a Cava de' Tirreni il 25.04.1933, Residente in Via XXV Luglio n°228 - 84013 - Cava de' Tirreni (SA)	SANTORIELLO Nicola nato a Cava de' Tirreni il 25.04.1933, Proprietà per 1000/1000	5	364	Seminativo	2ª	00	04	69	Mapp. 420-52-Autostrada A3 Napoli-Salerno	30	215,00	305	56,00	271,00	

MET.: POTENZIAMENTO SPINA DI CAVA DE' TIRRENI - 2° TRATTO - DN 200 (8") - 5 bar

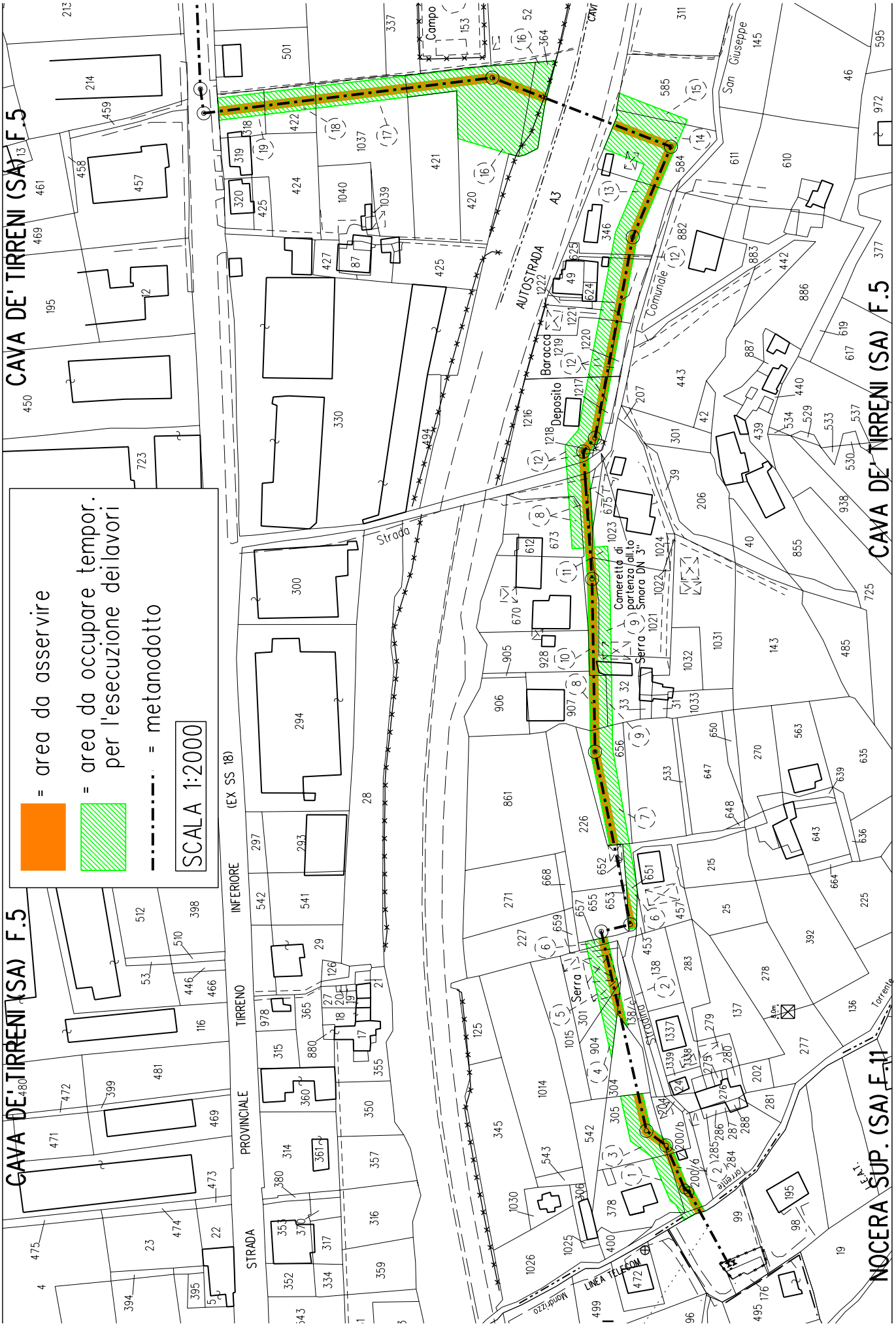
CAVA DE' TIRRENI (SA)

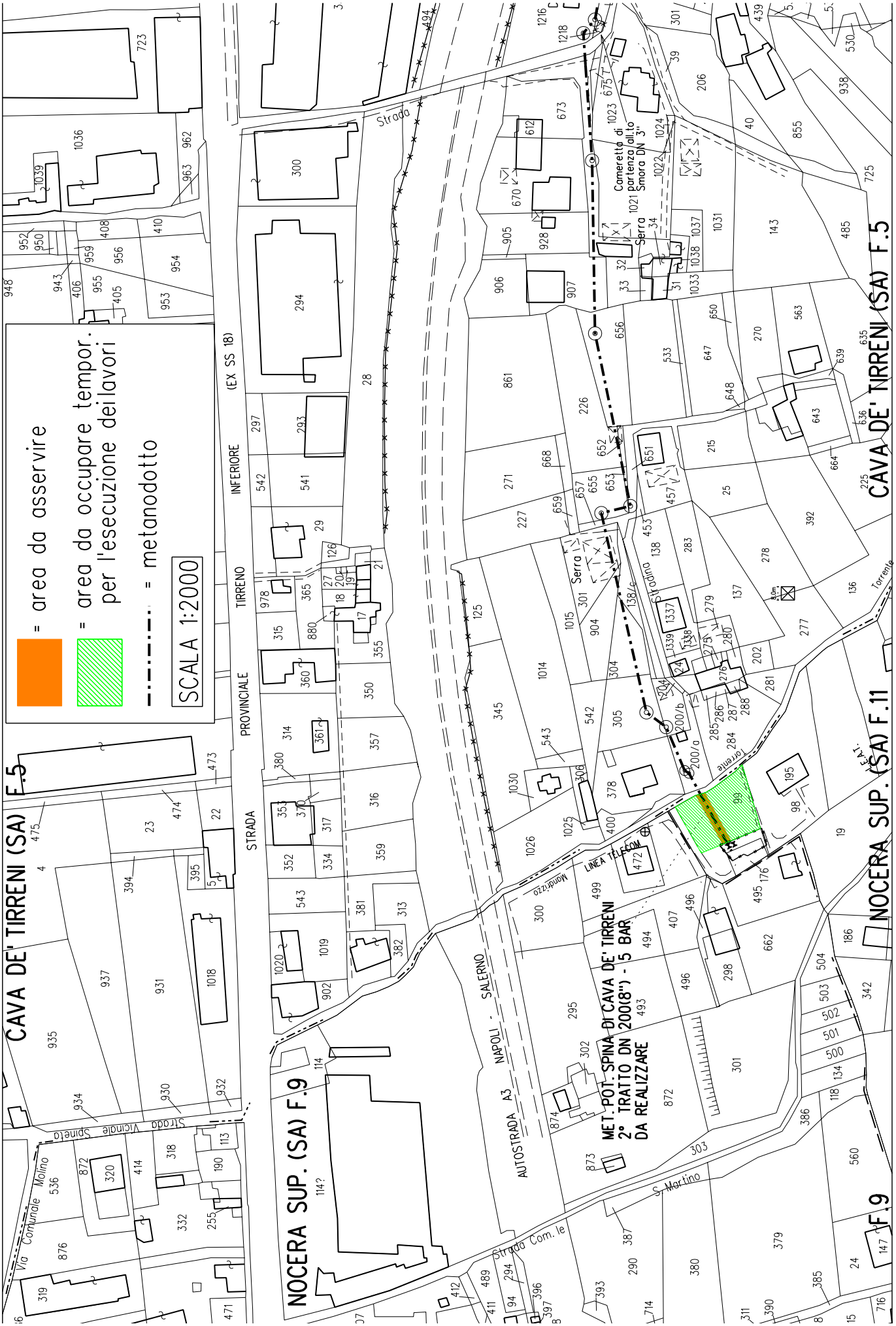
N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI								CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (Euro)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (Euro)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (Euro)	NOTE
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE Ha	a	ca							
1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11	12	13	14	15
	Residente in Via XXV Luglio n° 228 - 84013 - Cava de' Tirreni (SA).	Proprietà per 1000/1000.		420	Seminativo	2ª	00	23	23	Mapp. 421-425-364-52-153	230	1.725,00	1.015	186,00	1.911,00	
17	**FERRIGNO Maria** nata a Maiori il 23.09.1939, Residente in Via XXV Luglio n°228 - 84013 - Cava de' Tirreni (SA); **SANTORIELLO Alfonso** nato a Cava de' Tirreni il 16.09.1969, Residente in Via Nazionale n°30 - 84015 - Nocera S uperiore (SA); **SANTORIELLO Paola** nata a Cava de' Tirreni il 18.10.1967, Residente in Via Antonio Lamberti n°31 - 84013 - C ava de' Tirreni (SA).	FERRIGNO Maria nata a Maiori il 23.09.1939, Proprietà per 1/3; SANTORIELLO Alfonso nato a Cava de' Tirreni il 16.09.1969, Proprietà per 1/3; SANTORIELLO Paolo nato a Cava de' Tirreni il 18.10.1967, Proprietà per 1/3.	5	1037	Seminativo	2ª	00	31	41	Mapp. 1040-1039-421-338-247-422-424	170	1.216,00	405	75,00	1.291,00	
18	**SANTORIELLO Alfonso** nato a Cava de' Tirreni il 28.04.1924, Residente in Via del Mare n°73 - 88046 - Lamezia T erme (CZ).	SANTORIELLO Alfonso nato a Cava de' Tirreni il 28.04.1924, Proprietà per 1000/1000.	5	422	Seminativo	2ª	00	04	65	Mapp. 318-424-1037-501	95	680,00	230	43,00	723,00	
19	**SANTORIELLO Alfonso** nato a Cava de' Tirreni il 28.04.1924, Residente in Via del Mare n°73 - 88046 - Lamezia T erme (CZ). **SANTORIELLO Giuseppe** nato a Cava de' Tirreni il 16.08.1929, deceduto a Cava De' Tirreni il 10.08.2000, **Eredi :** - **FERRIGNO Maria** nata a Maiori il 23.09.1939, Residente in Via XXV Luglio n°228 - 84013 - Cava de' Tirreni (SA); - **SANTORIELLO Alfonso** nato a Cava de' Tirreni il 16.09.1969, Residente in Via Nazionale n°30 - 84015 - Nocera S uperiore (SA); - **SANTORIELLO Paola** nata a Cava de' Tirreni il 18.10.1967, Residente in Via Antonio Lamberti n°31 - 84013 - C ava de' Tirreni (SA).	SANTORIELLO Alfonso; di Giuseppe; Comproprietario; SANTORIELLO Giuseppe; di Giuseppe; Comproprietario.	5	318	Seminativo	2ª	00	04	00	Mapp. 424-422-501-Strada Provinciale Tirrena Inferiore (Ex S.S. n°18)	85	608,00	210	39,00	647,00	

MET.: POTENZIAMENTO SPINA DI CAVA DE' TIRRENI - 2° TRATTO - DN 200 (8") - 5 bar

NOCERA SUPERIORE (SA)

N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI								CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (Euro)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (Euro)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (Euro)	NOTE
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE Ha	a	ca							
1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11	12	13	14	15
1	**PALO Sabato** nato a Nocera Superiore il 16.11.1934, Residente in Via Casa Milite n° 16 - 84015 - Nocera Superiore (SA).	PALO Sabato nato a Nocera Superiore il 16.11.1934; Proprietà per 1/1.	11	99	Seminativo	2ª	00	10	97	Fg.11 Mapp. 98; Fg.9 Mapp. 499-407-495; Torrente Mandrizzo	150	1.073,00	455	84,00	1.157,00	


= area da asservire
= area da occupare tempor. per l'esecuzione deilavori
= metanodotto
SCALA 1:2000
CAVA DE' TIRRENI (SA) F.5
CAVA DE' TIRRENI (SA) F.5
NOCERA SUP. (SA) F.11
A3
AUTOSTRADA
Strada
Comunale
Baracca
Deposito
Cameretta di partenza all.to Smora DN 3"
Serra
Serra
Strada
INFERIORE
(EX SS 18)
TIRRENO
PROVINCIALE
STRADA
LINEA TELECOM
Torrente
Campo
San Giuseppe


= area da asservire
= area da occupare tempor. per l'esecuzione dei lavori
= metanodotto
SCALA 1:2000
CAVA DE' TIRRENI (SA) F.5
NOCERA SUP. (SA) F.9
NOCERA SUP. (SA) F.11
CAVA DE' TIRRENI (SA) F.5
MET. POT. SPINA DI CAVA DE' TIRRENI 2° TRATTO DN 200(8") - 5 BAR DA REALIZZARE
AUTOSTRADA A3 NAPOLI - SALERNO
STRADA PROVINCIALE TIRRENO INFERIORE (EX SS 18)
Via Comunale Molino
Strada Vicinale Spineto
Strada Com.le S. Martino
Strada
Serra
Torrente
Cameretta di partenza all.to Smorra DN 3"
LINEA TELECOM

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 494 del 5 ottobre 2009 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 e dalla L. 244/2007 - Societa' EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A. - Esproprio o asservimento aree occorrenti alla realizzazione e manutenzione di un parco eolico nel Comune di FOIANO DI VALFORTORE (BN).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
- con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e riattivazione degli stessi, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed al loro esercizio;
- con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
- il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
- con DGR. n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- con Decreto Dirigenziale n. 23 del 07/09/2009 il Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico" ha delegato a tutti i Dirigenti di Settore dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle rispettive competenze;
- con i Decreti Dirigenziali n. 116 del 6/04/2009 e n. 376 del 20/07/2009 la società **EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A**. è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nel Comune di **FOIANO DI VALFORTORE (BN);**
- la suddetta società con istanza assunta al protocollo regionale col numero 0681703 in data 28/07/2009 chiedeva, ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera b, del D.P.R. 327/2001 come modi-

ficato, l'avvio dell'iter per l'emissione del decreto di esproprio o di asservimento delle aree occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'impianto di cui in premessa;

DATO ATTO CHE

- sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
- che per i proprietari i cui indirizzi sono risultati irreperibili e ai quali non è stato possibile inviare la comunicazione personale si è proceduto ai sensi dell'art. 16, commi 7 e 8 del DPR 327/2001 come modificato;

VISTO

il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1226 del 10/06/2009 con il quale questo Ufficio veniva delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti all'esercizio ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera b, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora il numero dei destinatari degli avvisi inerenti la procedura espropriativa sia superiore a 50, il decreto di esproprio e/o asservimento può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
- l'esproprio o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata, dalla Posizione Professionale "Metanodotti di interesse Regionale" , ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001;

RITENUTO

- che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistano le condizioni per poter espropriare o asservire le aree di che trattasi;

VISTO

- il Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Art. 1 Per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione del parco eolico nel Comune di **FOIANO VALFORTORE (BN)** da parte della **EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A.**, avente sede legale in Milano – Foro Buonaparte n. 31 – ed Uffici in Bologna – via Paolo Nanni Costa n. 30, è disposto l'esproprio o l'asservimento degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di **Foiano di Valfortore**, descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Art. 2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'esproprio ai proprietari dei fondi. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali Antonio Santelli, Michele Di Napoli, Graziella Ragone e Maurizio Russo, all'uopo incaricati col presente de-

creto, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale sarà redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto di essi, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio.

Art. 3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio o l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32 e 36 del D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità provvisoria, con l'avvertenza che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed ad un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia proponendo, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 4 Avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino della Regione Campania, potrà essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.

Art. 5 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

DITTA	Titolo	Foglio	P.lla	Superficie			Qual.	Cl	R.D.	R.A.	Superficie da occupare in mq.				Indennità provvisoria in Euro			
				HA	A	CA					Area da espropriare	Area da espropriare per passaggio pedonale e carraio	Servitù aerea	Area da occupare temporaneamente	esprorio compreso oneri aggiuntivi	Eproprio per passaggio pedonale e carraio	Servitù Aerea	**Indennità Totale**
CORVINO Maria Giuseppa	Propr. 1/2	11	21	00	03	10	Rudere di F. R.				310,00				19.440,00			**19.440,00**
MARTUCCI Saverio	Propr. 1/2																	
CORVINO Maria Giuseppa	Propr. 1/2	11	29	09	56	60	Sem.	3	148,21	321,13			410,00				205,00	**205,00**
MARTUCCI Saverio	Propr. 1/2			01	00	70	Pas. Arb.	1	13,00	4,68								
CORVINO Maria Giuseppa	Propr. 1/2	11	18	00	71	00	Sem.	2	16,50	25,67	338,00	3690,00	2290,00		811,20	4.428,00	1.374,00	**6.613,20**
MARTUCCI Saverio	Propr. 1/2			00	87	20	Pasc.	1	7,21	4,05								
FACCHIANO Giuseppe	Propr. 1/1	11	101	01	85	80	Sem.	3	28,79	62,37	169,00	1160,00	625,00		405,60	1.392,00	375,00	**2,172,60**
BIANCO Elvira	Propr. 1/1	11	107	00	44	20	Sem.	3	6,85	14,84		42,00				50,40		**50,40**
MADDALENA Maria	Propr. 1/1	11	103	02	58	70	Sem.	3	40,48	86,84		20,00	490,00			24,00	294,00	**294,00**
PAOLOZZA Enrico	Propr. 1/1	11	106	00	44	20	Sem.	3	6,85	14,84		63,00				75,60		**75,60**
BIANCO Elvira	Propr. 1/1	11	105	00	55	85	Sem.	3	6,85	18,75		33,00				39,60		**39,60**
MARUCCI Giuseppe	Propr. 1/1	11	2	00	08	00	Sem.	3	1,24	2,69		28,00				33,60		**33,60**
ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO	Propr. 1/1	11	3	01	49	50	Sem.	3	23,16	50,19			231,00				138,60	**138,60**
COLUCCI Salvatore	Prorp. 1/2	11	96	00	86	50	Sem.	3	13,40	29,04			71,00				42,60	**42,60**
MARUCCI Pasquala	Prorp. 1/2																	
CECE Assunta	Propr. 1/1	11	97	01	08	10	Sem.	3	16,75	36,29			60,00				36	**36,00**
COLUCCI Salvatore	Prorp. 1/2	3	165	00	52	50	Sem.	3	8,13	17,62		100,00				120,00		**120,00**
MARUCCI Pasquala	Prorp. 1/2																	
COLUCCI Salvatore	Prorp. 1/2	3	167	00	25	00	Sem.	3	3,87	8,39		350,00	236,00			420,00	141,60	**561,60**
MARUCCI Pasquala	Prorp. 1/2																	
COLUCCI Salvatore	Prorp. 1/2	3	166	00	44	50	Sem.	3	6,89	14,94	169,00	133,00	224,00		405,60	159,60	134,40	**699,60**
MARUCCI Pasquala	Prorp. 1/2																	
BARBATO Maria Concetta	Prorp. 1/2	3	147	01	69	00	Sem.	3	26,18	56,73		221,00				265,20		**265,20**
SASSONE Francesco	Prorp. 1/2																	
COLUCCI Leonardo	Prorp. 1/2	3	148	01	89	00	Sem.	3	29,28	63,45		470,00				564,00		**564,00**
COLUCCI Maria Leonarda	Prorp. 1/2																	
BARBATO Luisa	Propr. 1/6	3	107	00	67	10	Sem.	3	10,40	22,53		526,00				631,20		**631,20**
MOCCIA Angelamaria	Propr. 3/6																	
MOCCIA leonardo	Propr. 1/6																	
MOCCIA Sabrina	Propr. 1/6																	

DITTA	Titolo	Foglio	P.lla	Superficie			Qual.	Cl	R.D.	R.A.	Superficie da occupare in mq.				Indennità provvisoria in Euro			
				HA	A	CA					Area da espropriare	Area da espropriare per passaggio pedonale e carraio	Servitù aerea	Area da occupare temporanea mente	esprorio compreso oneri aggiuntivi	Esproprio per passaggio pedonale e carraio	Servitù Aerea	**Indennità Totale**
MADDALENA Antonietta	Propr 1/1	10	7	00	46	55	Sem.	3	7,21	15,63			376,00				225,60	**225,60**
MADDALENA Maria	Propr 1/1	10	5	00	89	00	Sem.	3	13,79	29,88		65,00				78,00		**78,00**
MADDALENA Antonietta	Propr 1/1	10	91	00	87	00	Sem.	3	13,48	29,21	169,00	1080,00	904,00		405,60	1.296,00	542,40	**2.244,40**
MARUCCI Sergio	Propr. 1/1	10	132	02	76	00	Sem.	3	42,76	92,65	169,00	998,00	1038,00		405,60	1.197,60	622,80	**2.226,00**
ZEOLLA Antonia Maria	Propr. 1/1	10	1	03	06	70	Sem.	3	47,52	102,96	169,00	1064,00	1801,00		405,60	1.276,80	1.080,60	**2.763,00**
DEL GROSSO Antonio Mario	Propr. 1/1	10	2	00	70	50	Sem.	3	10,92	23,67	169,00	893,00	895,00		405,60	1.071,60	537,00	**2.014,20**
ZEOLLA Giuseppe	Propr. 1/1	2	80	02	84	50	Sem.	3	44,08	95,51	169,00	1595,00	1288,00		405,60	1.914,00	772,80	**3.092,40**
EREDI MARUCCI LEONARDO		7	42	04	32	35	Sem.	3	66,99	145,14	169,00	988,00	1150,00		405,60	1.197,60	690,00	**2.293,20**
MIELE Antonio fù Antonio	Propr. 1/4	7	8	03	67	40	Sem.	3	56,92	123,34		87,00	436,00			104,40	43,60	**148,00**
MIELE Gaetano fù Antonio	Propr. 1/4																	
MIELE Giuseppe fù Antonio	Propr. 1/4																	
MIELE Nazzareno fù Antonio	Propr. 1/4																	
FERRO Giuseppe	Prorp. 1/2	7	7	01	80	60	Sem.	3	27,98	60,63	169,00	1073,00	1008,00		405,60	1.278,60	604,80	**2.289,00**
FERRO Orazio	Prorp. 1/2																	
DEL VECCHIO Giuseppe	Propr. 1/2	35	16	02	36	29	Sem. Ar.	2	67,12	97,63	400,00	2498,00	3350,00		960,00	2.997,60	2.010,00	**5.967,00**
DEL VECCHIO Maria Luisa	Propr. 1/2			02	58	31	Pas. Arb.	2	20,01	6,67								
DEL VECCHIO Giuseppe	Prorp. 1/2	39	18	04	77	00	Sem.	3	110,86	172,44	169,00	4520,00	1580,00		405,60	5.424,00	948,00	**6.777,60**
DEL VECCHIO Maria Luisa	Prorp. 1/2																	
DEL VECCHIO Giuseppe	Prorp. 1/2	30	109	01	45	80	Sem.	3	22,59	48,94	3690,00	2718,00	1460,00		8.856,00	3.216,60	876,00	**12.948,60**
DEL VECCHIO Maria Luisa	Prorp. 1/2																	
FACCHIANO Donato	Propr. 1/4	30	149	02	66	40	Pasc.Arb.	1	34,40	12,38			439,00				263,40	**263,40**
FACCHIANO Michele	Propr. 1/4																	
FACCHIANO Saverio	Propr. 1/4																	
FACCHIANO Vito	Propr. 1/4																	
MAFFEO Maria	Propr. 1/1	30	268		03	60	B. C.	2	0,11	0,07		207,00				248,40		**248,40**
MAFFEO Maria	Propr. 1/1	30	101	00	70	00	Sem.	2	16,27	25,31		18,00				21,60		**21,60**
				00	36	90	B.C.	2	1,14	0,76								
CASAMASSA Giuseppe Pompeo	Propr. 1/1	30	100	00	40	07	Sem.	3	6,21	13,45		198,00				237,60		**237,60**
				00	18	03	Pas. Arb.	1	2,33	0,84								
MAFFEO Maria	Propr. 1/1	30	235	01	33	00	Sem.	2	30,91	48,08	169,00	1778,00	541,00		405,60	2.133,00	649,20	**3.187,80**

DITTA	Titolo	Foglio	P.lla	Superficie			Qual.	Cl	R.D.	R.A.	Superficie da occupare in mq.				Indennità provvisoria in Euro			
				HA	A	CA					Area da espropriare	Area da espropriare per passaggio pedonale e carraio	Servitù aerea	Area da occupare temporaneamente	esprorio compreso oneri aggiuntivi	Esproprio per passaggio pedonale e carraio	Servitù Aerea	**Indennità Totale**
CASAMASSA Antonia		30	83	00	57	70	corte comune ai num. 84/1, 84/2, 84/3, 84/4, 85 e 86 del foglio 30					361,00				433,20		**433,20**
CASAMASSA Carmine																		
CASAMASSA Carmine																		
CASAMASSA Giuseppe																		
CASAMASSA Lucia Bambina																		
TROIANO Maria Incoronata																		
MAFFEO Maria																		
MAFFEO Giovanni																		
MAFFEO Antonio fù Giovanni																		
MAFFEO Giovanni (09/02/1932)																		
MAFFEO Michele fù Giovanni																		
MAFFEO Giovanni	Propr. 1/1	30	98	00	30	11	Sem.	2	7,00	10,89			481,00				288,60	**288,60**
				01	40	49	Pas. Arb.	1	18,14	6,53								
CASAMASSA Antonia	Propr. 69/762	30	78	02	14	30	Sem.	3	33.20	71,94			340				204,00	**204,00**
CASAMASSA Carmine	Propr. 120/672																	
CASAMASSA Carmine	Propr. 120/672																	
CASAMASSA Giuseppe	Propr.175/672			00	20	00	Vign.	2	7,75	9,81								
CASAMASSA Lucia Bambina	Propr. 244/672																	
TROIANO Maria Incoronata	Usuf. 244/672																	
MARTUCCI Donata Maria	Prorp. 1/1	40	60	01	58	34	Sem.	3	24,53	53,15		950,00				1.140,00		**1.140,00**
CILENTI Antonio Luciano	Propr. 1/27	40	32	00	29	90	Sem.	3	4,63	10,04			1482,00				889,20	**889,20**
CILENTI Giovanna Libera	Propr. 1/27																	
CILENTI Giuseppe Antonio	Propr. 1/27																	
CILENTI Libera Carmela	Propr. 1/27																	
CILENTI lucia Giovanna	Propr. 1/27																	
CILENTI Maria Rosaria	Propr. 1/27																	
CILENTI Mariantonia fù Giuseppe	Propr.9/27																	
CILENTI Mariavincenza fù Giuseppe	Propr.9/27																	
GENTILCORE Maria Immacolata	Propr. 3/27																	
CILENTI Donatella fù Antonio	Compr.	40	30	00	30	40	Sem.	3	4,71	10,21		169,00	142,00			202,80	85,20	**288,00**
CILENTI Giovanni fù Antonio	Compr.																	
CILENTI Rosaria fù Antonio	Compr.																	
RUGGIERO Filomena di Angelomaria	Usuf.																	
MARTUCCI Filomena	Propr. 1/1	40	37	01	60	60	Sem.	3	24,88	53,91		1130,00	25,00			1.356,00	60,00	**1.416,00**
MARTUCCI Filomena	Propr. 1/1	40	38	01	65	60	Sem.	3	25,66	55,59			30,00				18,00	**18,00**
FACCHIANO Donato	Propr. 1/1	40	31	00	30	30	Sem.	3	4,69	10,17	400,00	1461,00	1190,00		960,00	1.753,20	714,00	**3.4237,20**

DITTA	Titolo	Foglio	P.lla	Superficie			Qual.	Cl	R.D.	R.A.	Superficie da occupare in mq.				Indennità provvisoria in Euro			
				HA	A	CA					Area da espropriare	Area da espropriare per passaggio pedonale e carraio	Servitù aerea	Area da occupare temporaneamente	esprorio compreso oneri aggiuntivi	Esproprio per passaggio pedonale e carraio	Servitù Aerea	**Indennità Totale**
CILENTI Antonio	Propr. 2/49	40	6	03	24	90	Sem.	3	50,34	109,07			1819,00				1.091,40	**1.091,40**
CILENTI Carmela fù Vincenzo	Propr. 7/49																	
CILENTI Carmela	Propr. 4/49																	
CILENTI Damiana fù Vincenzo	Propr. 14/49																	
CILENTI Donata	Propr. 4/49																	
CILENTI Incoronata	Propr. 4/49																	
CILENTI Mariantonia	Propr. 4/49																	
CILENTI Pietro	Propr. 2/49																	
CILENTI Vincenzo Donato	Propr. 4/49																	
D'ANDREA Maria Donatina	Propr. 4/49																	
FACCHIANO Maria Addolorata	Usuf. 28/147																	
CASAMASSA Antonia	Propr. 69/762	38	65	01	99	00	Sem.	3	30,83	66,80		266,00	525,00			319,20	315,00	**634,20**
CASAMASSA Carmine	Propr. 120/672																	
CASAMASSA Carmine	Propr. 120/672																	
CASAMASSA Giuseppe	Propr.175/672																	
CASAMASSA Lucia Bambina	Propr. 244/672																	
TROIANO Maria Incoronata	Usuf. 244/672																	
CAPUANO Mariano	Propr. 1/1	38	75	02	21	93	Sem.	3	34,39	74,50	400,00	2.947,00	1.370,00		960,00	3.536,40	822,00	**5.318,40**
VICARIO Giovanni	Propr. 1/2	38	74	02	21	92	Sem.	3	34,38	74,50			1629,00				977,40	**977,40**
VICARIO Michele	Propr. 1/2																	
DE CORSO Lucia	Propr. 1/1	38	17	00	79	70	Sem.	3	12,35	26,76		264,00	1178,00			316,80	706,80	**1.023,60**
DE MASI Nicola	Propr. 250/1000	41	37	02	67	40	Sem.-	2	62,15	96,67	169,00	750,00	790,00		405,60	900,00	474,00	**1.779,60**
MARTUCCI Carmela Immacolata	Usuf. 375/1000																	
MARTUCCI Ciro Donato	Propr. 250/1000																	
MARUCCI Giovanna	Propr. 250/1000																	
MARTUCCI Maria	Usuf. 375/1000																	
MARTUCCI Pietro Antonio	Propr. 250/1000																	
MADDALENA Libera	Propr. 1/2	41	38	01	58	80	Sem.	2	36,91	57,41		440,00	511,00			528,00	306,60	**834,60**
MAFFEO Pasquale	propr. 1/2																	
DE MASI Nicola	Propr. 250/1000	41	16	14	77	10	Sem.-	2	343,29	534,00	400,00	4538,00	2028,00		960,00	5.445,60	1.216,80	**7.622,40**
MARTUCCI Carmela Immacolata	Usuf. 375/1000																	
MARTUCCI Ciro Donato	Propr. 250/1000																	
MARUCCI Giovanna	Propr. 250/1000																	
MARTUCCI Maria	Usuf. 375/1000																	
MARTUCCI Pietro Antonio	Propr. 250/1000																	
GENTILCORE Maria Antonia	Propr. 1/1	41	71	02	63	95	Sem.	3	40,90	88,61		2040,00	55,00			2.448,00	33,00	**2.481,00**

DITTA	Titolo	Foglio	P.lla	Superficie			Qual.	Cl	R.D.	R.A.	Superficie da occupare in mq.				Indennità provvisoria in Euro			
				HA	A	CA					Area da espropriare	Area da espropriare per passaggio pedonale e carraio	Servitù aerea	Area da occupare temporanea mente	esprorio compreso oneri aggiuntivi	Esproprio per passaggio pedonale e carraio	Servitù Aerea	**Indennità Totale**
GENTILCORE Maria Antonia	Prorp. 1/1	41	20	00	03	00	F. R.					90,00				108,00		**108,00**
MADDALENA Libera	Propr. 1/2	41	18	00	50	60	Sem.	2	11,76	18,29			15,00				9,00	**9,00**
MAFFEO Pasquale	propr. 1/2																	
BELPERIO Paolo	Propr. 1/1	41	26	01	11	80	Sem.	2	25,98	40,42		15,00	265,00			18,00	159,00	**177,00**
BELPERIO Paolo	Propr. 1/1	41	27	00	82	80	Sem.	2	19,24	29,23	169,00	916,00	840,00		405,60	1.099,20	504,00	**2.008,80**
FACCHIANO Carnine Pompeo Rosario	Propr. 1/1	39	28	01	06	25	Sem.	2	24,69	38,41	80,00	305,00			192,00	366,00		**558,00**
COLUCCI Leonardo	Propr. 1/2	10	248	03	11	61	Sem.	3	48,28	104,61		70,00				84,00		**84,00**
COLUCCI Maria Leonarda	propr. 1/2																	

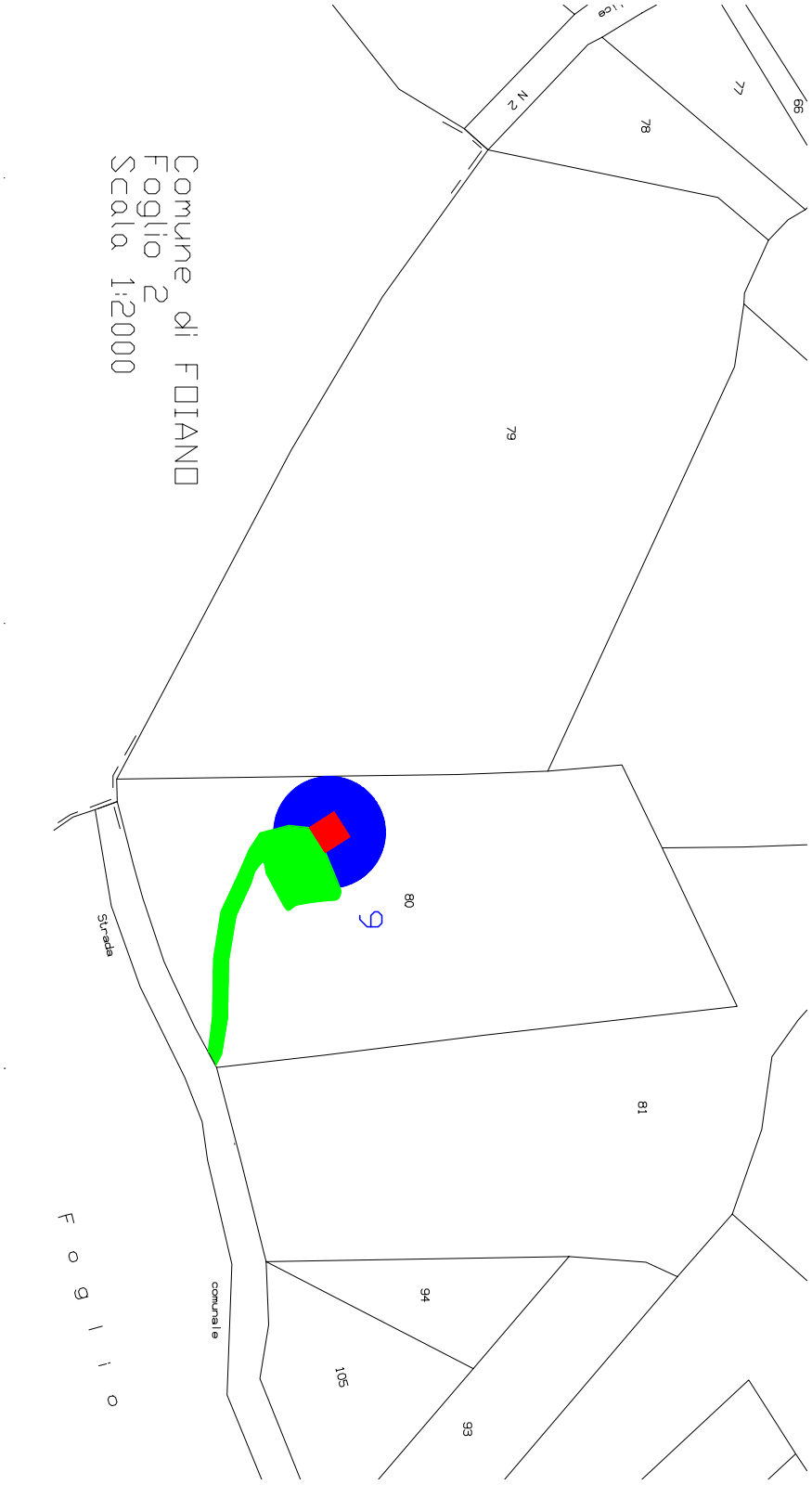
LEGENDA

AREA DA ESPROPRIARE

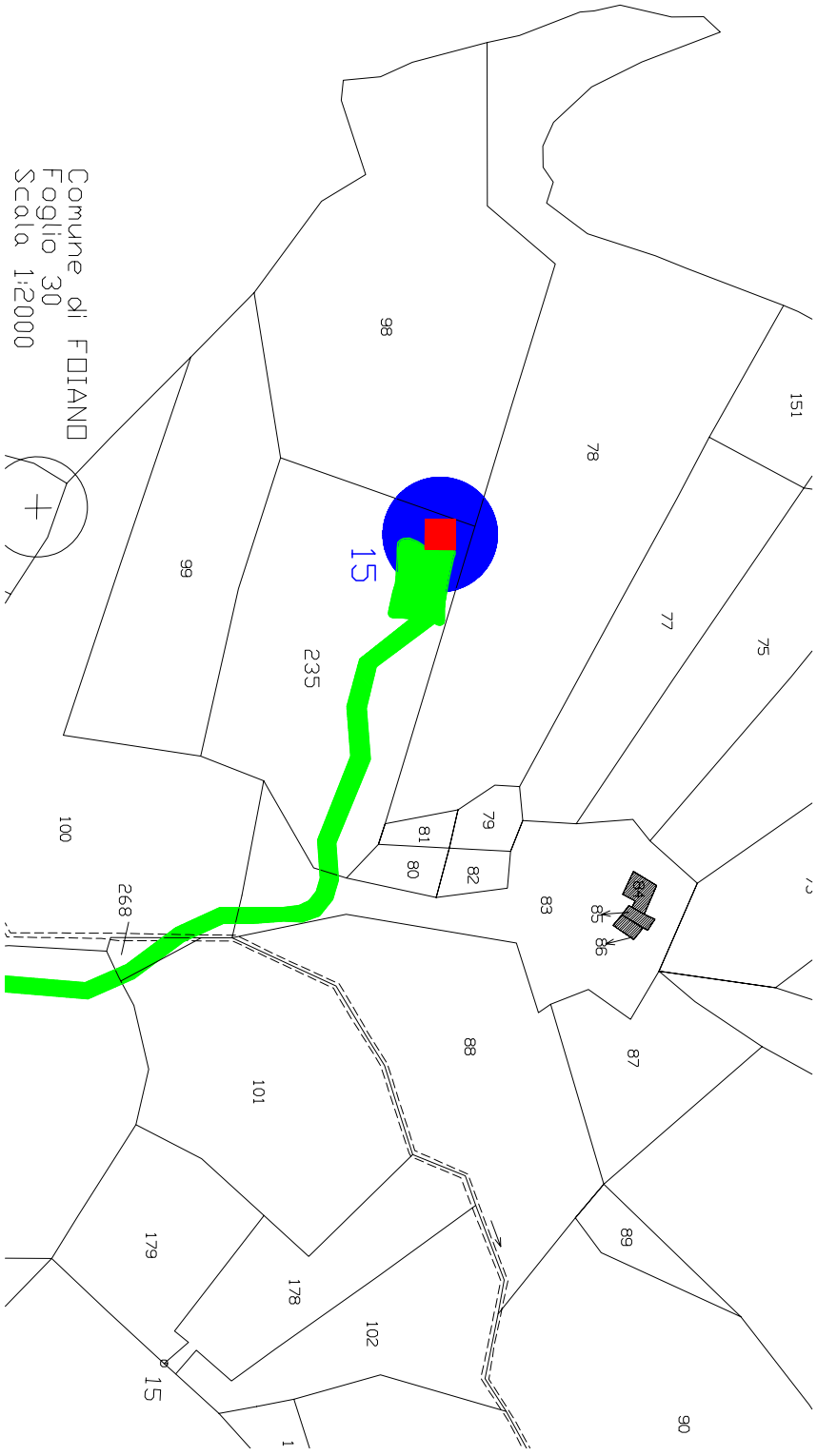
AREA DA ESPROPRIARE PER PASSAGGIO PEDONALE E CARRAIO

SERVITU' AEREA

AREA DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

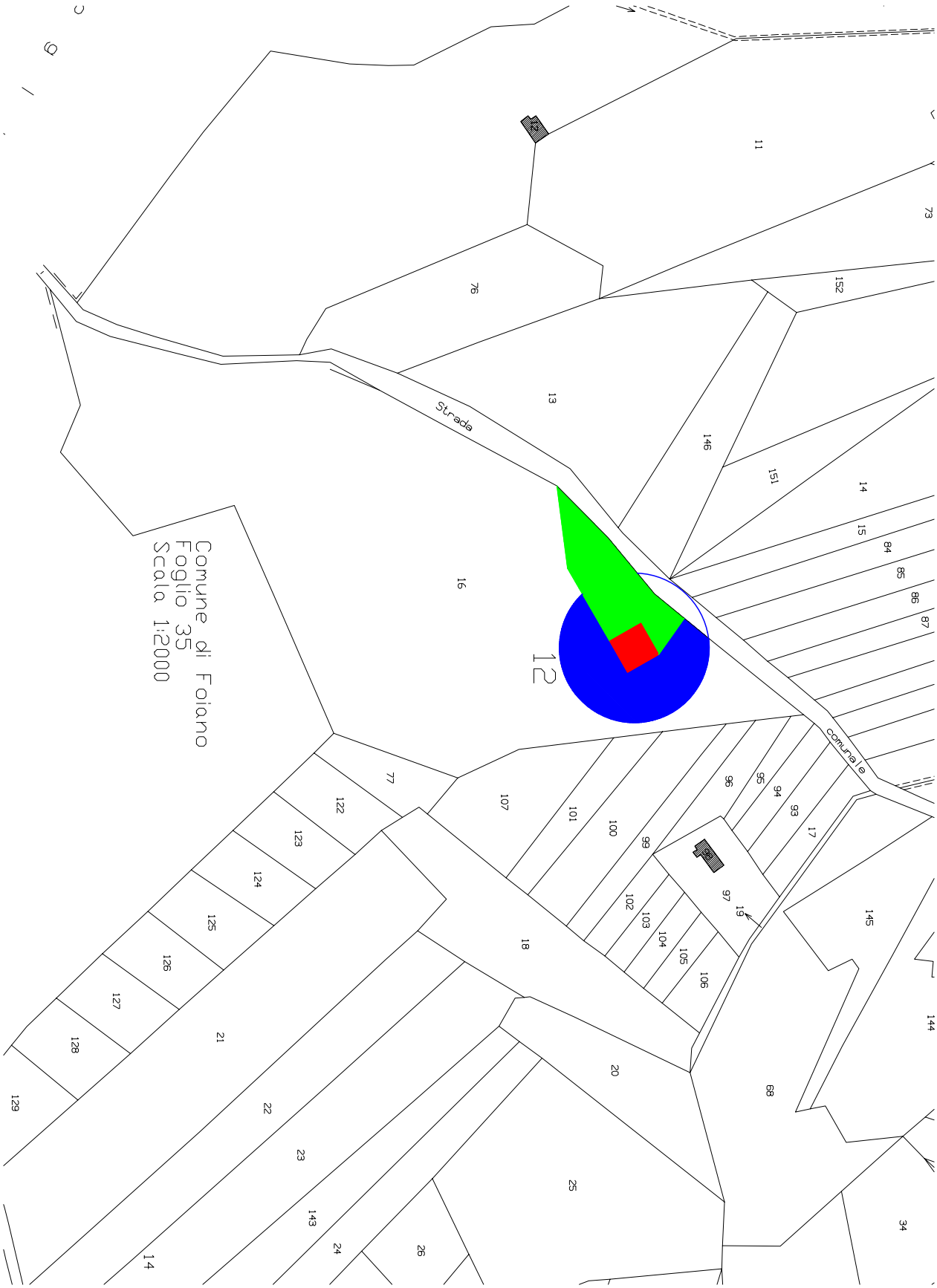

Comune di FOIANO
Foglio 2
Scala 1:2000
N 2
78
77
66
79
80
9
81
94
105
93
Strada
comunale
Foglio

Comune di FOIANO
Foglio 7
Scala 1:2000
6
9
11
7
8
43
42
10
36
14
4
S.Marco
Morgia


Comune di FOIANO
Foglio 30
Scala 1:2000
98
99
100
268
15
235
78
151
77
75
79
81
80
82
83
84
85
86
88
87
101
179
178
102
89
90
15
1

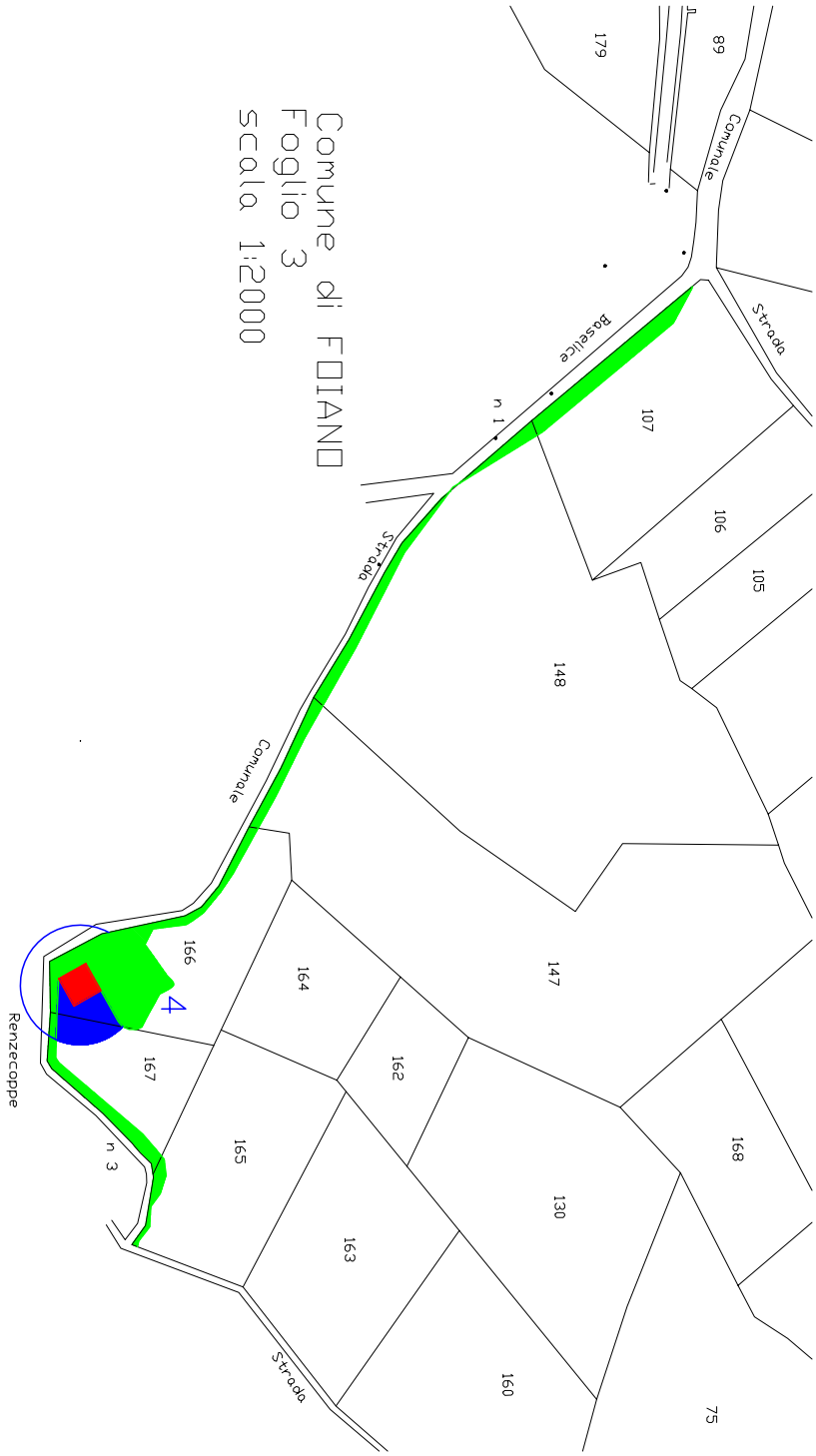
DI BENEVENTO

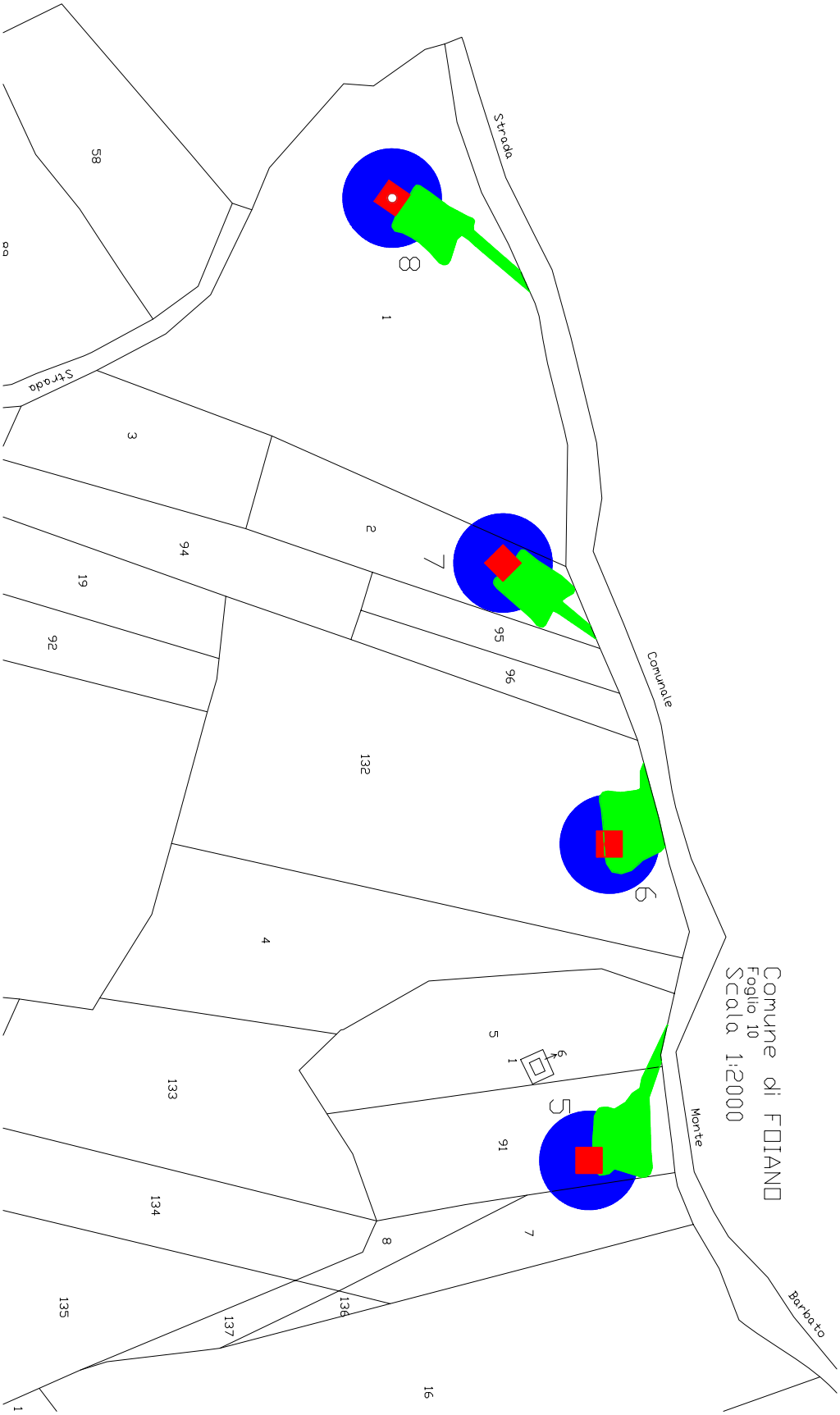
Foglio

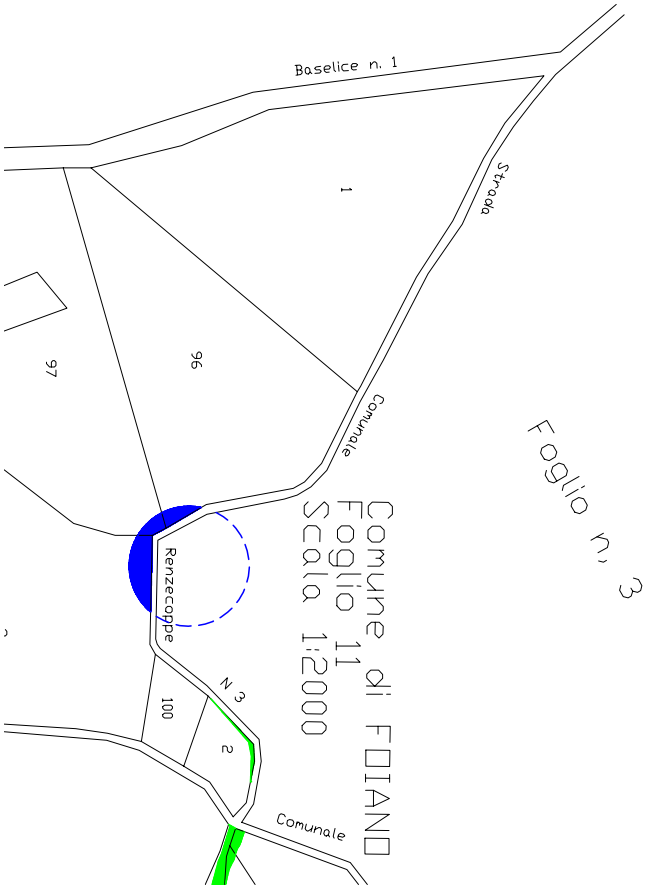

Comune di Foiano
Foglio 35
Scala 1:2000
Strada
comunale
12
11
73
76
152
13
146
151
14
15
84
85
86
87
16
77
122
123
124
125
126
127
128
129
21
22
23
143
24
26
25
107
101
100
99
96
95
94
93
17
97
19
102
103
104
105
106
18
20
145
144
68
34

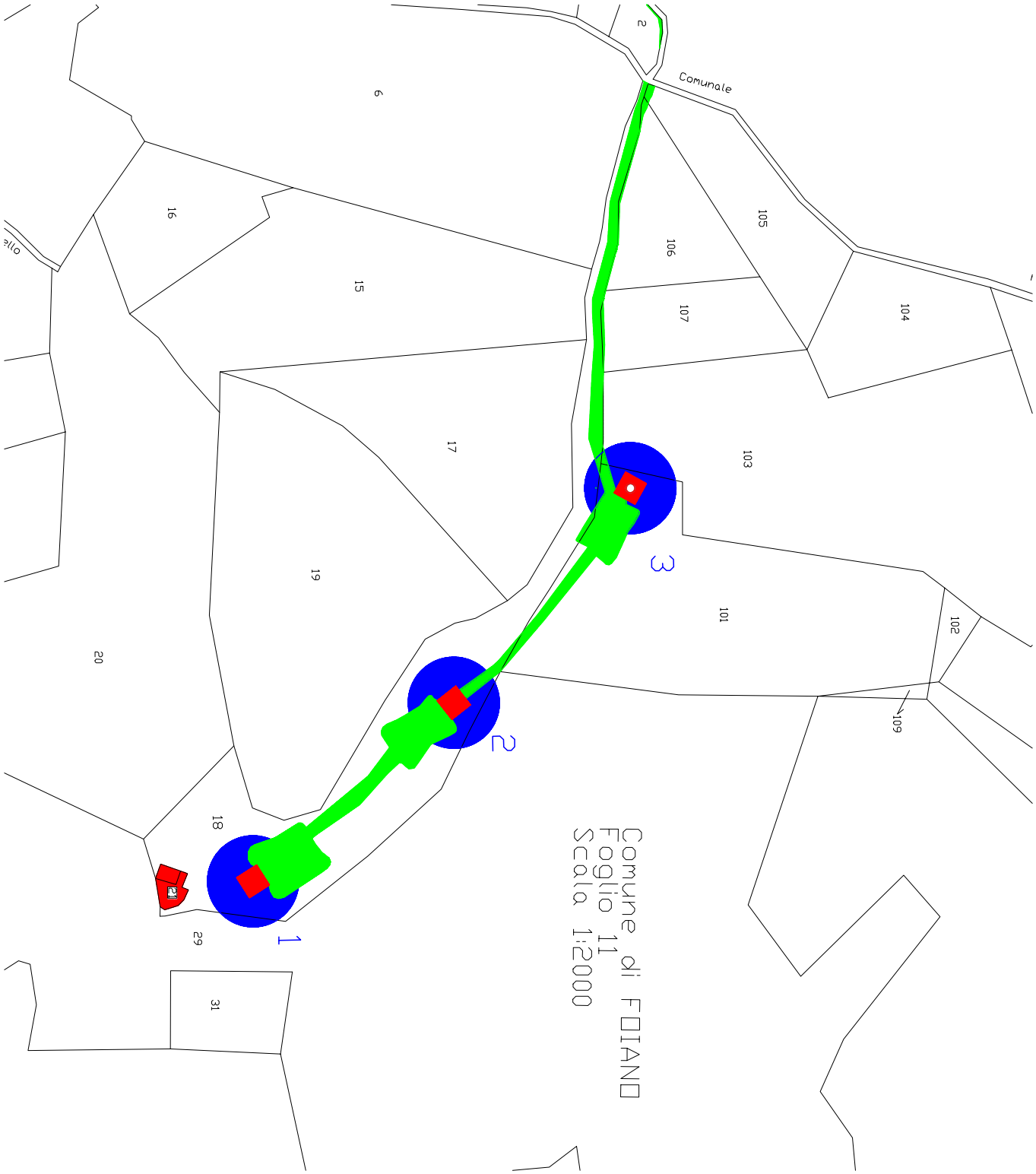
27
16
28
23
12
24
49
48
51
52
15
53
40
60
41
42
74
14
43
17
44
17
45
18
46
47
Comune di FOIANO
Foglio 38
Scala 1:2000
65
34
75
35
comunale
33
Foglio
Strada

Foglio 38
Comune di Foiano
Foglio 39
Scala 1:2000
Fonte
Rotto
30
comunale
Strada
Strada
comunale
1
2
3
4
5
6
7
8
10
13
14
16
17
18
19
28
13
14

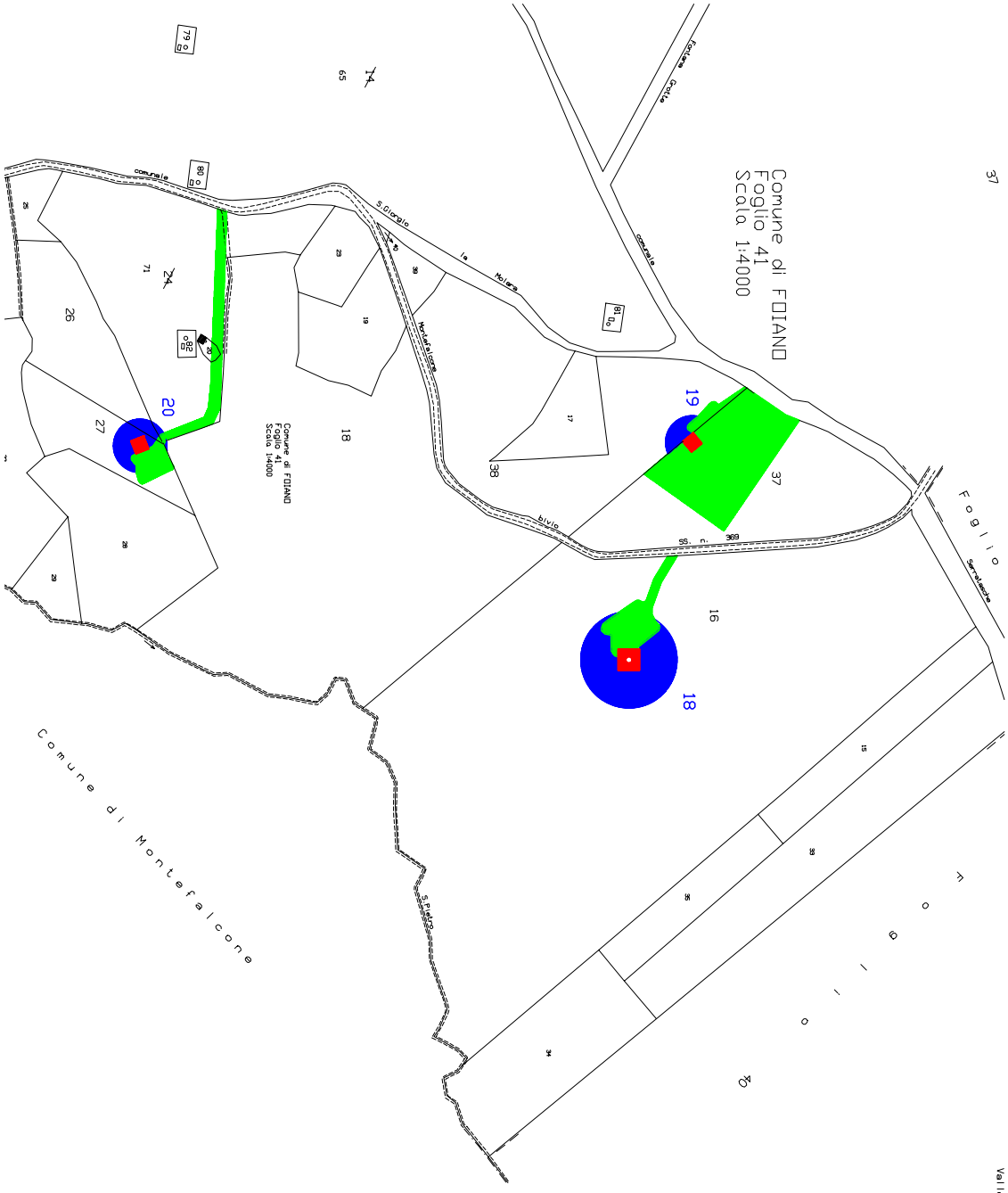

Comune di FOIANO
Foglio 3
scala 1:2000
Comunale
Strada
Basilice
n 1
Strada
Comunale
Renzecoppe
n 3
Strada
179
89
107
106
105
148
147
166
164
162
167
165
163
130
168
160
75
4


Strada
Strada
Comunale
Monte
Barbato
Comune di FOIANO
Foglio 10
Scala 1:2000
58
3
2
1
94
19
92
95
96
132
4
5
1
133
91
134
8
7
135
136
137
16
1


Baselice n. 1
Strada
1
96
97
Comunale
Renzecoppe
N 3
100
2
Comunale
Comune di FOIANO
Foglio 11
Scala 1:2000
Foglio n. 3


Comunale
2
6
16
15
17
19
20
18
29
31
105
106
107
104
103
101
102
109
1
2
3
Comune di FOIANO
Foglio 11
Scala 1:2000

Comune di FOIANO
foglio 40
Scala 1:2000
3
5
16
6
31
30
29
28
7
32
33
34
37
38
39
40
44
60
65
9


Comune di FOIANO
Foglio 41
Scala 1:4000
Comune di Montefalcone
Foglio
Valle
20
19
18
16
37
36
27
26
24
18
S.Diego
Montefalcone
Comunale
Fontana Cotta
Comunale
Comune di FOIANO
Foglio 41
Scala 1:4000

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 495 del 5 ottobre 2009 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 e dalla L. 244/2007 - Societa' IVPC POWER 8 SPA - Asservimento aree occorrenti alla messa in esercizio e manutenzione del parco eolico nel Comune di Greci (AV).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
- con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e riattivazione degli stessi, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed al loro esercizio;
- con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
- il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- la Giunta Regionale con la delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008 al dott. Luciano Califano;
- con DGR. n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- con Decreto Dirigenziale n. 23 del 07/09/2009 il Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico" ha delegato a tutti i Dirigenti di Settore dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle rispettive competenze;
- con Decreto Dirigenziale n. 364 del 31/08/2006 la società IVPC POWER 8 SPA è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nel Comune di **Greci (AV;**
- la suddetta società con istanza assunta al protocollo regionale col numero 0657151 in data 25/07/2008 chiedeva, ai sensi del D.P.R. 327/2001 come modificato, l'avvio dell'iter per

l'emissione del decreto di asservimento delle aree occorrenti alla messa in esercizio ed alla manutenzione dell'impianto di cui in premessa;
- con Decreto Dirigenziale n. 318 del 27/10/2008 è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di cui in oggetto;

DATO ATTO CHE
sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

ACQUISITA
l'istanza del soggetto proponente assunta al protocollo regionale in data 05/03/2009 col numero 0193031, con la quale veniva chiesta l'attivazione della procedura ablativa con le modalità di cui all'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, stante la presenza di motivi di urgenza;

VISTO
il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 615 del 13/03/2009 con il quale questo Ufficio veniva delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti all'esercizio ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE
- sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
- che eventuali ulteriori ritardi non solo causerebbero danni mal sopportabili dal soggetto proponente, ma ritarderebbero e ridurrebbero la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita, della quale ha tanto bisogno il mercato elettrico regionale;
- ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza tale da non consentire l'applicazione dell'art. 20, il decreto di esproprio (o asservimento) può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
- l'asservimento de quo è finalizzato all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, ai fini indennizzativi, la determinazione dell'indennità provvisoria per i terreni da asservire è stata effettuata dalla Posizione Professionale "Metanodotti di interesse Regionale" ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001;

RITENUTO
– che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistano le condizioni per poter asservire le aree di che trattasi;

VISTO
- il Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Art. 1 Per l'esercizio e la manutenzione del parco eolico nel Comune di Greci (AV) da parte della **IVPC POWER 8 SPA**, avente sede legale in Avellino – via Circumvallazione n. 108, è disposto l'asservimento degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di Greci, de-

scritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Art. 2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'esproprio ai proprietari dei fondi. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali Pasquale Marino, Michele Di Napoli e Giovanni Tribuzio, all'uopo col presente decreto incaricati, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale sarà redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto di essi, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio.

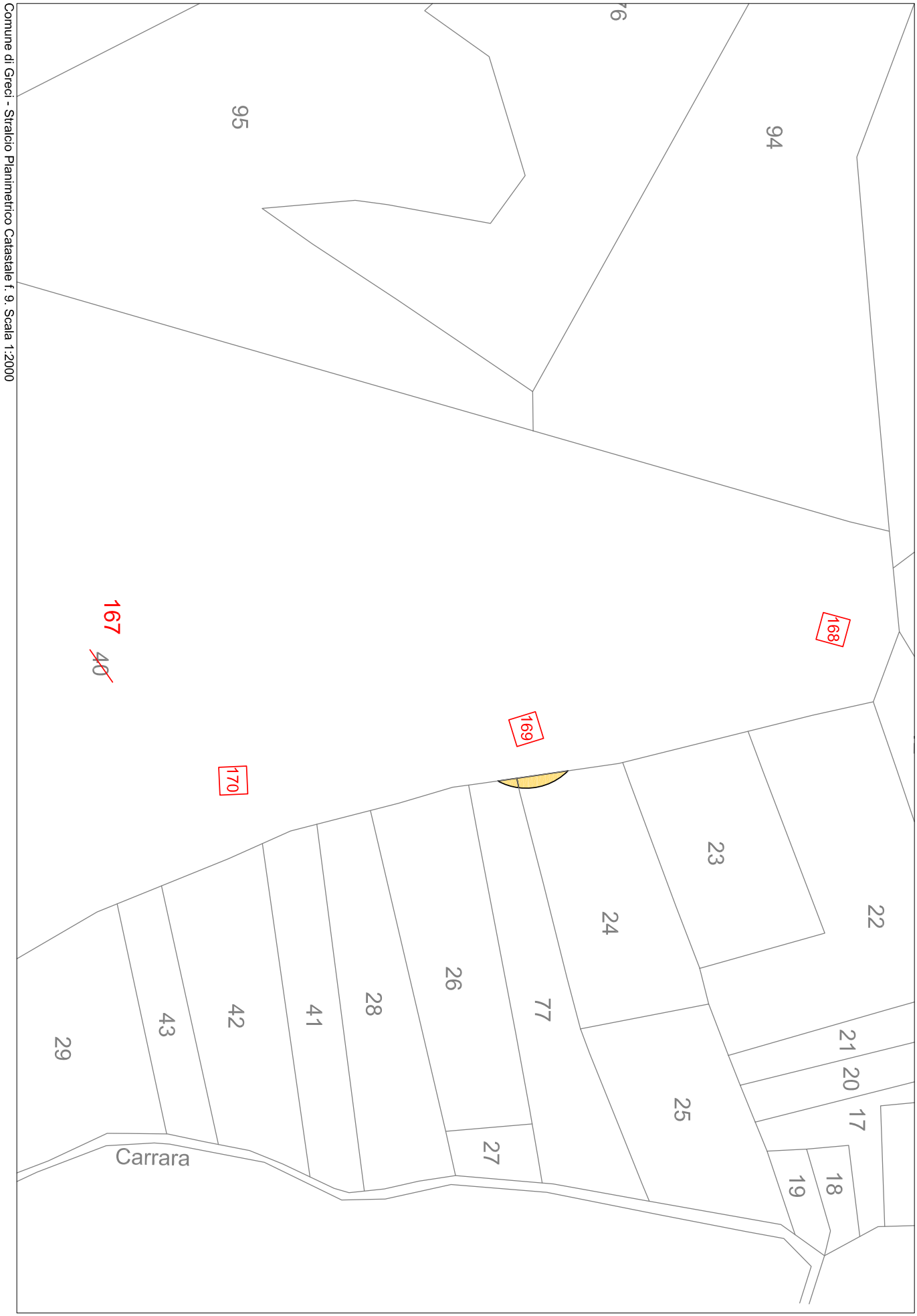
Art. 3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32 e 36 del D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed ad un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio.

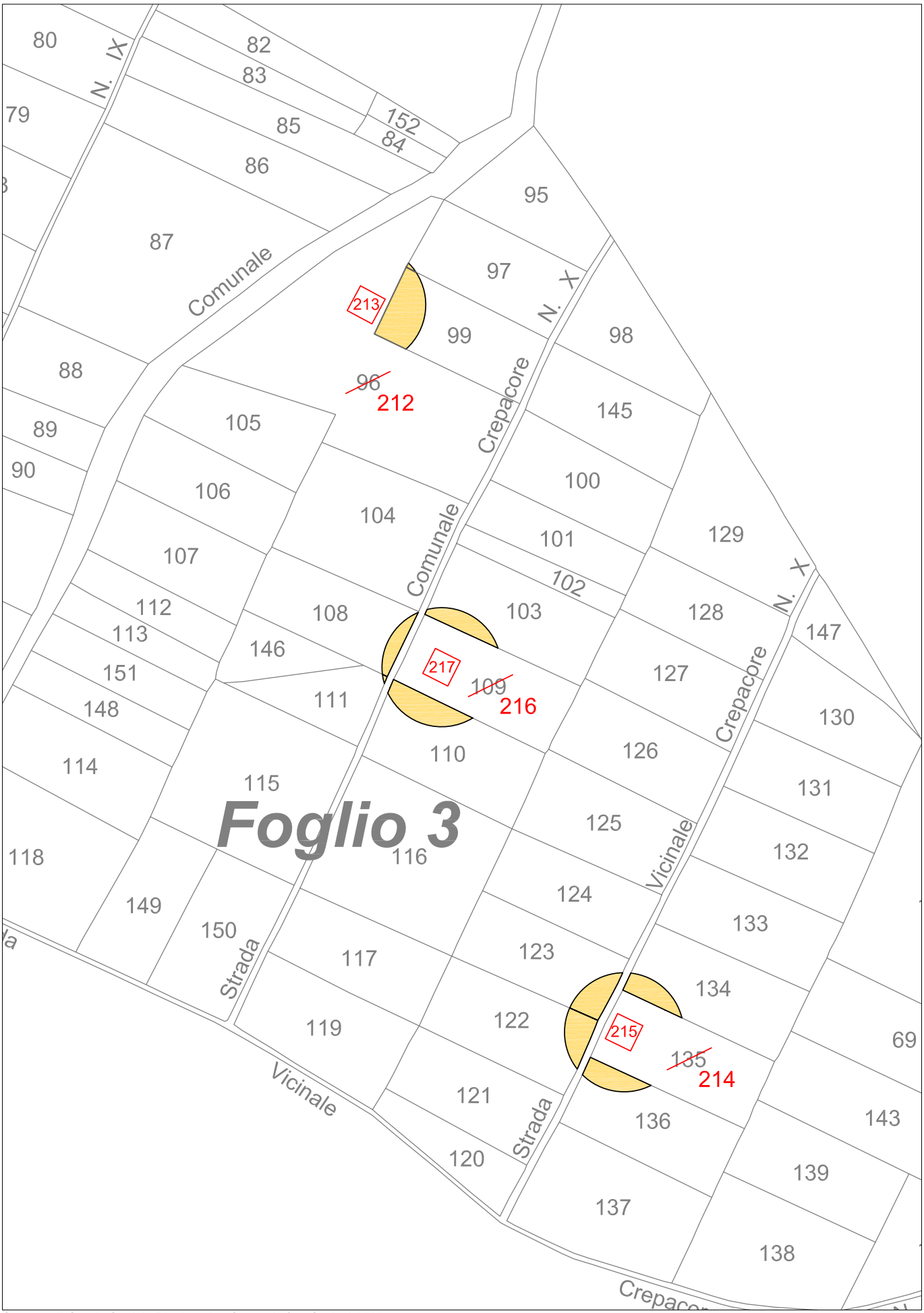
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia proponendo, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 4 Avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino della Regione Campania, potrà essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.

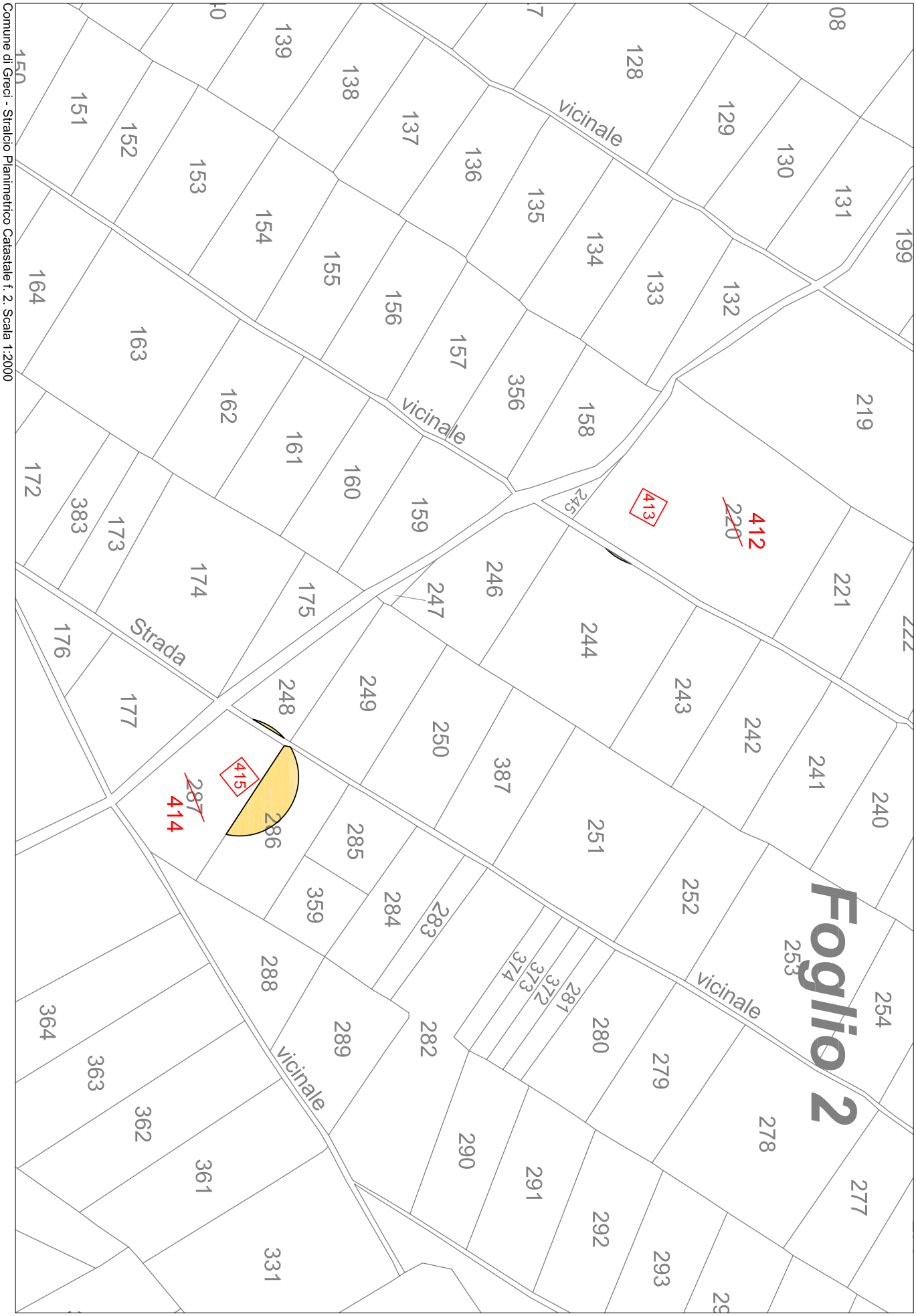
Art. 5 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano


Comune di Greci - Stralcio Planimetrico Catastale f. 9. Scala 1:2000
76
95
94
168
167
40
169
170
23
22
24
26
77
21
20
17
25
27
18
19
28
41
42
43
29
Carrara



Comune di Greci - Stralcio Planimetrico Catastale f. 3. Scala 1:2000



Comune di Greci - Stralcio Planimetrico Catastale f. 2. Scala 1:2000

procedure di asservimento ai sensi art.44 DPR 327/2001

N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
1	BOSCIA Concettina nata a GRECI il 14/03/1948 - Proprietà per 1000/1000	BSCCCT48C54E161R	9	24	pascolo	1	5930	7,66	3,68	90	pascolo	0,48	43,2	9	169	GR5	SCONOSCIUTO
2	BOSCIA Concettina nata a GRECI il 14/03/1948 - Proprietà per 1000/1000	BSCCCT48C54E161R	9	77	pascolo	3	5300	2,74	1,37	21	pascolo	0,48	10,08	9	169	GR5	SCONOSCIUTO
3	LAUDA Giuseppe;FU LEONARDO - Livellario		3	97	seminativo	3	2400	4,34	7,44	6	Seminativo Arborato	0,7500	4,5	3	213	GR8	SCONOSCIUTO
	COMUNE DI GRECI - Dirirtto del concedente																
4	BELLUSCI Filomena nata a GRECI il 15/12/1937 - Oneri per 100/1000 LIVELLARIA	BLLFMN37T55E161D	3	99	seminativo	3	2260	4,09	7,00	397	Seminativo Arborato	0,7500	297,75	3	213	GR8	VIA IV NOVEMBRE N°12 83030 GRECI (AV) CAP 83030
	COMUNE DI GRECI con sede in GRECI - Oneri CONCEDENTE																
5	CERICOLA Carosena nata a GRECI il 10/06/1949 - Proprieta`	CRCCSN49H50E161B	3	103	seminativo	3	2600	4,70	8,06	83	Seminativo Arborato	0,7500	62,25	3	217	GR9	CONTRADA PEZZE DELLE DONNE N°15 GRECI (AV) CAP 83030
6	CERICOLA Carosena nata a GRECI il 10/06/1949 Livellario	CRCCSN49H50E161B	3	108	seminativo	3	2190	3,96	6,79	57	Seminativo Arborato	0,7500	42,75	3	217	GR9	CONTRADA PEZZE DELLE DONNE N°15 GRECI (AV) CAP 83030
	COMUNE DI GRECI - Diritto del concedente																
7	CERICOLA Carosena nata a GRECI il 10/06/1949 - Proprieta`	CRCCSN49H50E161B	3	110	seminativo	3	2680	4,84	8,30	526	Seminativo Arborato	0,7500	394,50	3	217	GR9	CONTRADA PEZZE DELLE DONNE N°15 GRECI (AV) CAP 83030
8	CERICOLA Carosena nata a GRECI il 10/06/1949 Livellario	CRCCSN49H50E161B	3	111	seminativo	3	1260	2,28	3,90	2	Seminativo Arborato	0,7500	1,50	3	217	GR9	CONTRADA PEZZE DELLE DONNE N°15 GRECI (AV) CAP 83030
	COMUNE DI GRECI - Diritto del concedente																
9	BOSCIA Rosina nata a GRECI il 20/07/1948 Livellario	BSCRSN48L60E161Z	3	134	seminativo	3	2490	4,50	7,72	501	Seminativo Arborato	0,7500	375,75	3	215	GR10	VIA ANGIULLI GRECI (AV) CAP 83030
	COMUNE DI GRECI - Diritto del concedente																
10	CERICOLA Carosena nata a GRECI il 10/06/1949 - Proprieta`	CRCCSN49H50E161B	3	122	seminativo	3	2500	3,87	6,46	43	Seminativo Arborato	0,7500	32,25	3	215	GR10	CONTRADA PEZZE DELLE DONNE N°15 GRECI (AV) CAP 83030
11	CERICOLA Carosena nata a GRECI il 10/06/1949 - Proprieta`	CRCCSN49H50E161B	3	123	seminativo	3	2190	3,96	6,79	148	Seminativo Arborato	0,7500	111,00	3	215	GR10	CONTRADA PEZZE DELLE DONNE N°15 GRECI (AV) CAP 83030

N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
12	CERICOLA Carosena nata a GRECI il 10/06/1949 - Proprieta`	CRCCSN49H50E161B	3	136	seminativo	3	2420	4,37	7,50	56	Seminativo Arborato	0,7500	42,00	3	215	GR10	CONTRADA PEZZE DELLE DONNE N°15 GRECI (AV) CAP 83030
	COMUNE DI GRECI - Diritto del concedente																
13	TOZZI Michelina nata a GRECI il 26/02/1922 - Proprietà per 1000/1000	TZZMHL22B66E161K	2	244	seminativo	3	4900	8,86	15,18	7	Seminativo Arborato	0,7500	5,25	2	413	GR17	SCONOSCIUTO
14	TOZZI Maria nata a GRECI il 18/02/1952 - Livellario	TZZMRA52B58E161B	2	248	seminativo	3	1300	2,35	4,03	13	Seminativo Arborato	0,7500	9,75	2	415	GR18	SCONOSCIUTO
	COMUNE DI GRECI - Diritto del concedente																
15	COMUNE DI GRECI - Diritto del concedente		2	286	seminativo	3	2420	4,37	7,50	715	Seminativo Arborato	0,7500	536,25	2	415	GR18	
	MEOLA Armando;FU LEONARDO Livellario in parte per 1/7																
	MEOLA Carlo nato a NAPOLI il 11/05/1941 Livellario in parte per 1/7	MLECRL41E11F839X															VIA SCARLATTI N°12 NAPOLI (NA) CAP 80100
	MEOLA Carosena;FU MARCO Livellario in parte per 5/7																SCONOSCIUTO
	MEOLA Marco Alberto nato a GRECI il 11/03/1921 Livellario in parte per 1/7	MLEMCL21C11E161K															DECEDUTO A GRECI IL 17/08/1998
	MEOLA Maria Livellario in parte per 1/7																SCONOSCIUTO
	MEOLA Matteo;FU MARCO Livellario in parte per 5/7																SCONOSCIUTO
	MEOLA Nicola;FU MARCO Livellario in parte per 5/7																SCONOSCIUTO
	MEOLA Raffaele;FU MARCO Livellario in parte per 5/7																SCONOSCIUTO
	NORCIA Caterina nata il 04/10/1926 Livellario in parte per 5/7	NRCCRN26E44E161E															LOCALITA' MACCHIAPIANO N°12 GRECI(AV) CAP 83030
	NORCIA Nicola nato a GRECI il 06/10/1928 Livellario in parte per 5/7	NRCNCL28R06E161N															RIONE CAROSENO N°191 GRECI (AV) CAP 83030
	NORCIA Salvatrice nata a GRECI il 18/03/1892 Usufruttuario parziale di livello	NRCSVT92C58E161V															DECEDUTA IN AWASA (ETIOPIA) IL 11/01/1970
	NORCIA Vincenzo nato a GRECI il 18/11/1899 Usufruttuario parziale di livello																SCONOSCIUTO
									Totali	2.665			€ 1.968,78				

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 63 del 19 ottobre 2009 PARTE I Atti della Regione

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 500 del 6 ottobre 2009 – D. Lgs. 164/200 - D. Lgs. 330/2004 - Approvazione del progetto presentato dalla SNAM RETE GAS S.p.a. relativo al metanodotto "Allacciamento Agro Ambiente International S.r.l."- DN 100 (4") - 64 BAR - nel Comune di PASTORANO (CE).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
- l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
- il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- con la DGR n. 2119 del 31/12/2008 è stato rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al Dr. Luciano Califano;
- con la delibera di Giunta Regionale n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale-Energy Management" del Settore 04-A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" al Dr. Fortunato Polizio;
- con Decreto Dirigenziale n. 23 del 07/09/2009 il Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico" ha delegato a tutti i Dirigenti di Settore dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle rispettive competenze;
- l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

ACQUISITA

- la nota della società SNAM Rete Gas S.p.A. n. DI-SOCC/AM/2024 del 27/10/2008, con numero di protocollo regionale 0893191 del 28/10/2008, con la quale veniva trasmessa l'istanza di approvazione del progetto del metanodotto "**Allacciamento Agro Ambiente International S.r.l."-DN 100 (4") – 64 BAR- in località Torre Lupara nel Comune di PASTORANO (CE)**, con la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, previa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (o asservimento), in osservanza del contenuto nell'art. 52 sexies-comma 3-del D.P. R. n. 327/2001 come modificato, il quale prevede

l'intervento sostitutivo della Regione nel caso di inerzia da parte del comune protrattasi per oltre sessanta giorni dalla richiesta di avvio del procedimento;

CONSIDERATO

- che l'istanza è corredata dagli elaborati grafici, dalla relazione tecnica e dalla dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;
- che l'opera da realizzare, ai sensi del citato D.Lgs. 164/200 è di pubblico interesse;
- che sono stati inviati ai proprietari catastali degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera gli avvisi di avvio del procedimento ai sensi degli artt.. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
- che ai sensi dell'art. 52 quater – comma 1 – del D.P.R. 327/2001 come modificato, con nota dell' 11/11/2008 – prot. 0940723 - veniva indetta e convocata una I° Conferenza di Servizi per il giorno 11/12/2008 e una II° Conferenza, con nota del 30/01/2009 – prot. 0081314 - , per il giorno 04/03/2009;
- che con nota n. 0016012 del 09/01/2009 veniva trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate il verbale-resoconto della prima Conferenza e, con nota n. 0221112 del 13/03/2009, quello della seconda Conferenza;

DATO ATTO CHE

- nella I° Conferenza dei Servizi del 11/12/2008 gli Enti presenti esprimevano, tramite i loro rappresentanti, i seguenti pareri:
  - il **Genio Civile di Caserta** esprimeva **parere di massima favorevole**;
  - la **ASL Caserta 2** si riservava di inviare il proprio parere all'Amministrazione Regionale Procedente dopo l'esame della relazione geologica;
  - la **Provincia di Caserta**, esprimeva **parere di massima favorevole** subordinatamente all'acquisizione dei pareri favorevoli degli altri Enti competenti, in particolare quello della Soprintendenza;

PRESO ATTO CHE

- l'**Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno** con nota n. 9265 del 10/12/2008, acquisita al protocollo regionale in data 14/01/2009 con numero 0031523, comunicava il proprio **parere favorevole**;
- il **Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno** con nota n.13895 del 12/12/2008, acquisita al protocollo regionale il 14/01/2009 con n. 0031694, dava **parere favorevole** con prescrizioni;
- il **Settore Regionale Politica del Territorio** dichiarava la propria incompetenza ad esprimere pareri sull'intervento, in quanto l'area non ricade in area Parchi o Riserve Regionali;
- il **Settore Regionale Tutela dell'Ambiente** comunicava, con nota n. 0068260 del 27/01/2009 che l'area d'intervento non rientra nei Siti di Interesse Comunitario e/o Zone di Protezione Speciale;
- la **Provincia di Caserta** e il **Genio Civile di Caserta** ribadivano con relative comunicazioni i pareri espressi in sede di Conferenza;
- l'**ASL CE/2** con nota 267 del 30/01/2009, acquisita al protocollo regionale in data 02/03/2009 con numero 0179605, comunicava il proprio **parere favorevole** con prescrizioni;
- la **Soprintendenza per i Beni Architettonici delle Province di Caserta e Benevento** con nota 25969 del 04/12/2008, acquisita al protocollo regionale in data 14/01/2009 con n. 0031510, definiva il progetto **compatibile con le esigenze di tutela ambientale**;
- il **Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici per la Campania** con nota 14644 del 17/12/2008, acquisita al protocollo regionale con n. 0051634 in data 21/01/2009, comunicava il proprio **parere favorevole** con le prescrizioni richieste dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Caserta e Benevento di indagini archeologiche preventive secondo le direttive impartite dal Funzionario Responsabile dell'Ufficio per i Beni Archeologici di Calvi Risorta (CE);

CONSIDERATO CHE

- nei trenta giorni successivi all'invio del verbale-resoconto, relativo all'ultima Conferenza dei Servizi del 04/03/2009 andata deserta, non sono pervenute osservazioni ostative da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, né da parte dei proprietari dei terreni interessati dalla costruzione del metanodotto;
- con note dell'11/12/2008 e del 14/01/2009 il **Comune di Pastorano (CE)** trasmetteva a questo Ufficio la Delibera di Giunta del 02/12/2008 n. 130, contenente il parere di contrarietà alla realizzazione dell'impianto di che trattasi, in quanto, a parere del suddetto organo, l'opera non avrebbe i requisiti della pubblica utilità;
- con nota n. 0415336 del 13/05/2009 questo Settore inviava puntuali controdeduzioni alle osservazioni del **Comune di Pastorano,** significando che **l'attività di trasporto, di dispacciamento e di distribuzione di gas naturale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 8 e 14 – commi 1 - del D.Lgs. 164/2000, è attività di interesse e di servizio pubblico;**

RITENUTO

- che, sulla base di quanto in premessa riportato, l'istruttoria possa ritenersi favorevolmente conclusa;

VISTO

- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla legge 244/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 – Settore 04 – "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Art. 1 - Su richiesta della Società SNAM RETE GAS S.p.A. con sede in S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara n. 7, ai sensi dell'art. 52 quater del D. P.R. 327/201, come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004, è dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile con contestuale approvazione del progetto, la costruzione del metanodotto "**Allacciamento Agro Ambiente International S.r.l."- DN 100 (4") – 64 BAR- in località Torre Lupara nel Comune di Pastorano (CE)** come da elaborati grafici e relazione tecnica nelle premesse citati e depositati presso il Servizio Mercato Energetico Regionale – Energy-Management – Settore Regolazione dei Mercati - A.G.C. 12 - Centro Direzionale Isola A/6. E' altresì imposto il vincolo preordinato all'esproprio o all'asservimento sugli immobili occorrenti alla realizzazione del medesimo gasdotto.

Art. 2 - E' assegnato il termine di mesi 12 e quello di anni 5, dalla data del presente decreto, rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi.

Art. 3 - La Società SNAM RETE GAS SPA durante l'esecuzione dei lavori è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni di cui in narrativa e di tutte quelle contenute nelle autorizzazioni rilasciate dalle competenti Amministrazioni ed, in particolare, all'osservanza delle norme riguardanti la sicurezza contenute nel D.M. del 17/04/2008.

Art. 4 - Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 5 - Il Servizio 03 Mercato Energetico Regionale – Energy-Management - è incaricato della notifica del presente atto alla Società richiedente.

Art. 6 - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giun-

ta – Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta”.

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 517 del 8 ottobre 2009 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 e dalla L. 244/2007 - Società IVPC POWER 3 SPA - Asservimento aree occorrenti alla messa in esercizio e manutenzione del parco eolico nel Comune di Lacedonia (AV).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
- con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e riattivazione degli stessi, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed al loro esercizio;
- con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
- il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
- con DGR. n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- con Decreto Dirigenziale n. 23 del 07/09/2009 il Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico" ha delegato a tutti i Dirigenti di Settore dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle rispettive competenze;
- con i Decreti Dirigenziali n. 385 del 20/09/2006 e n. 528 del 31/10/2007 la società IVPC POWER 3 SPA è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nel Comune di Lacedonia (AV;
- la suddetta società con istanza assunta al protocollo regionale col numero 0565859 in data 01/07/2008 chiedeva, ai sensi del D.P.R. 327/2001 come modificato, l'avvio dell'iter per

l'emissione del decreto di asservimento delle aree occorrenti alla messa in esercizio ed alla manutenzione dell'impianto di cui in premessa;
- con Decreto Dirigenziale n. 344 del 05/11/2008 è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di cui in oggetto;

DATO ATTO CHE
- sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

ACQUISITA
- l'istanza del soggetto proponente assunta al protocollo regionale in data 05/03/2009 col numero 0193052, con la quale veniva chiesta l'attivazione della procedura ablativa con le modalità di cui all'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, stante la presenza di motivi di urgenza;

VISTO
il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 614 del 13/03/2009 con il quale questo Ufficio veniva delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti all'esercizio ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE
- sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
- che eventuali ulteriori ritardi non solo causerebbero danni mal sopportabili dal soggetto proponente, ma ritarderebbero e ridurrebbero la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita, della quale ha tanto bisogno il mercato elettrico regionale;
- ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza tale da non consentire l'applicazione dell'art. 20, il decreto di esproprio (o asservimento) può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
- l'asservimento de quo è finalizzato all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, ai fini indennizzativi, la determinazione dell'indennità provvisoria per i terreni da asservire è stata effettuata, dalla Posizione Professionale "Metanodotti di interesse Regionale", ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001;

RITENUTO
- che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistano le condizioni per poter asservire le aree di che trattasi;

VISTO
- il Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Art. 1 Per l'esercizio e la manutenzione del parco eolico nel Comune di Lacedonia (AV) da parte della **IVPC POWER 3 SPA**, avente sede legale in Avellino – via Circumvallazione n. 108, è disposto l'asservimento degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni del **Comune di Lace-**

donia, descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Art. 2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'esproprio ai proprietari dei fondi. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali Ciro Rigione, Giuseppe Vaio, Carmine Pepe e Nicola Diana, col presente decreto appositamente incaricati, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale sarà redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto di essi, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio.

Art. 3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32 e 36 del D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità provvisoria, con l'avvertenza che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed ad un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia proponendo, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 4 Avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino della Regione Campania, potrà essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.

Art. 5 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

procedure di asservimento ai sensi art.44 DPR 327/2001

N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
1	DAMIANO Angelo nato a LACEDONIA il 26/02/1965 - Oneri LIVELLARIO PER 2/9	DMNNGL65B26E397W	5	11	seminativo	4	2360	3,66	5,48	1155	Seminativo	0,6000	693,00	5	507	L1	CONTRADA SERRITELLI SNC LACEDONIA (AV) CAP 83046
	DAMIANO Giuseppe nato a ATRIPALDA il 09/12/1979 - Oneri LIVELLARIO PER 2/9	DMNGPP79T09A489G															CONTRADA SERRITELLI SNC LACEDONIA (AV) CAP 83046
	DAMIANO Michele nato a LACEDONIA il 08/05/1967 - Oneri LIVELLARIO PER 2/9	DMNMHL67E08E397K															CONTRADA SERRITELLI SNC LACEDONIA (AV) CAP 83046
	ZICHELLA Emanuela nata a LACEDONIA il 09/08/1942 - Oneri LIVELLARIA PER 3/9	ZCHMNL42M49E397U															CONTRADA SERRITELLI SNC LACEDONIA (AV) CAP 83046
	COMUNE DI LACEDONIA con sede in LACEDONIA - Diritto del concedente per 1000/1000	82003290648															
2	DAMIANO Angelo nato a LACEDONIA il 26/02/1965 - Oneri LIVELLARIO PER 1/9	DMNNGL65B26E397W	5	12	seminativo	4	6430	9,96	14,94	838	Seminativo	0,6000	502,80	5	507	L1	CONTRADA SERRITELLI SNC LACEDONIA (AV) CAP 83046
	DAMIANO Giuseppe nato a ATRIPALDA il 09/12/1979 - Oneri LIVELLARIO PER 1/9	DMNGPP79T09A489G															CONTRADA SERRITELLI SNC LACEDONIA (AV) CAP 83046
	DAMIANO Michele nato a LACEDONIA il 08/05/1967 - Oneri LIVELLARIO PER 1/9	DMNMHL67E08E397K															CONTRADA SERRITELLI SNC LACEDONIA (AV) CAP 83046
	ZICHELLA Emanuela nata a LACEDONIA il 09/08/1942 - Oneri LIVELLARIA PER 6/9	ZCHMNL42M49E397U															CONTRADA SERRITELLI SNC LACEDONIA (AV) CAP 83046
	COMUNE DI LACEDONIA con sede in LACEDONIA - Diritto del concedente per 1000/1000	82003290648															
3	COMUNE DI LACEDONIA - Diritto del concedente		5	270	seminativo pascolo	4 2	96730	133,45	191,97	162	Seminativo	0,6000	97,20	5	507	L1	
	PALLADINO Giuseppa nata a LACEDONIA il 28/02/1920 Livellario per 1/2	PLLGPP20B68E397F															VIA CORSO DEL SOLE N°38 LACEDONIA (AV) CAP 83046
	PALLADINO Michelina nata a LACEDONIA il 07/08/1923 Livellario per 1/2	PLLMHL23M47E397M															VIA MONTEBELLO N°29 LACEDONIA (AV) CAP 83046
4	COMUNE DI LACEDONIA con sede in LACEDONIA - Diritto del concedente		5	39	seminativo	4	5270	8,17	12,55	218	Seminativo	0,6000	130,80	5	509	L2	
	PASCIUTI Francesco nato a LACEDONIA il 20/10/1944-Livellario	PSCFNC44R20E397K															CONTRADA SERRITELLI SNC LACEDONIA (AV) CAP 83046
5	PASCIUTI Francesco nato a LACEDONIA il 20/10/1944 - Proprieta` per 1000/1000	PSCFNC44R20E397K	5	40	seminativo	3	3940	7,12	11,19	940	Seminativo	0,6000	564,00	5	509	L2	CONTRADA SERRITELLI SNC LACEDONIA (AV) CAP 83046

procedure di asservimento ai sensi art.44 DPR 327/2001

N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
6	COMUNE DI LACEDONIA con sede in LACEDONIA - Diritto del concedente		5	41	seminativo	3	6260	11,32	17,78	747	Seminativo	0,6000	448,20	5	509	L2	
	PASCIUTI Francesco nato a LACEDONIA il 20/10/1944 Livellario	PSCFNC44R20E397K															CONTRADA SERRITELLI SNC LACEDONIA (AV) CAP 83046
7	COMUNE DI LACEDONIA - Diritto del concedente		5	57	seminativo	3	5320	9,62	15,11	1003	Seminativo	0,6000	601,80	5	511	L4	
	PALLADINO Pasquale nato a LACEDONIA il 05/03/1949 Livellario per 1/2	PLLPQL49C05E397T															CONTRADA PIETRE CAVATE LACEDONIA (AV) CAP 83046
	PASCIUTI Francesco nato a LACEDONIA il 20/10/1944 Livellario per 1/2	PSCFNC44R20E397K															CONTRADA SERRITELLI SNC LACEDONIA (AV) CAP 83046
8	COMUNE DI LACEDONIA con sede in LACEDONIA - Oneri CONCEDENTE	18	5	79	seminativo	4	18600	28,82	43,23	455	Seminativo	0,6000	273,00	5	511	L4	
	DEL GRANDE Francesco nato a LACEDONIA il 09/10/1957 - Oneri per 1/24 LIVELLARIO	DLGFNC57R09E397Q															VIA GALILEI N°68 LACEDONIA (AV)
	DEL GRANDE Gerardo nato a LACEDONIA il 01/03/1962 - Oneri per 1/24 LIVELLARIO	DLGGRD62C01E397F															VIA FRATELLI SPAZZOLI N°120/3 CESENA CAP
	DEL GRANDE Giuseppe nato a LACEDONIA il 21/08/1977 - Oneri per 1/24 LIVELLARIO	DLGGPP77M21E397I															CORSO AUGUSTALE LACEDONIA (AV) CAP
	DEL GRANDE Leonardo nato a LACEDONIA il 07/09/1967 - Oneri per 1/24 LIVELLARIO	DLGLRD67P07E397E															CORSO AUGUSTALE N°!5 LACEDONIA (AV) CAP
	DEL GRANDE Maria nata a LACEDONIA il 08/12/1965 - Oneri per 1/24 LIVELLARIO	DLGMRA65T48E397R															CORSO AUGUSTALE LACEDONIA (AV) CAP
	DEL GRANDE Michele nato a LACEDONIA il 13/07/1973 - Oneri per 1/24 LIVELLARIO	DLGMHL73L13E397M															CORSO AUGUSTALE N°20 LACEDONIA (AV) CAP
	DEL GRANDE Rosa nata a LACEDONIA il 12/05/1960 - Oneri per 1/24 LIVELLARIO	DLGRSO60E52E397R															VIA PIOPPI N°19 ROCCHETTA SANT'ANTONIO (AV) CAP
	DEL GRANDE Saveria nata a LACEDONIA il 05/11/1958 - Oneri per 1/24 LIVELLARIA	DLGSVR58S45E397J															VIA SAN MICHELE N°21 LACEDONIA (AV) CAP
	QUATRALE Brigida nata a LACEDONIA il 28/07/1934 - Oneri per 16/24 LIVELLARIA	QTRBGD34L68E397Z															CONTRADA SERRALONGA LACEDONIA(AV) CAP
9	BALASCIO Paolina;FU GIUSEPPE Livellario per 2/6		5	101	seminativo	3	13900	25,13	39,48	1167	Seminativo	0,6000	700,20	5	513	L5	SCONOSCIUTA
	BALASCIO Rosina nata a LACEDONIA il 05/03/1921 Livellario per 1/6	BLSRSN21C45E397A															RIONE VITTORIA N°38 LACEDONIA (AV) CAP 83046
	COMUNE DI LACEDONIA - Diritto del concedente																

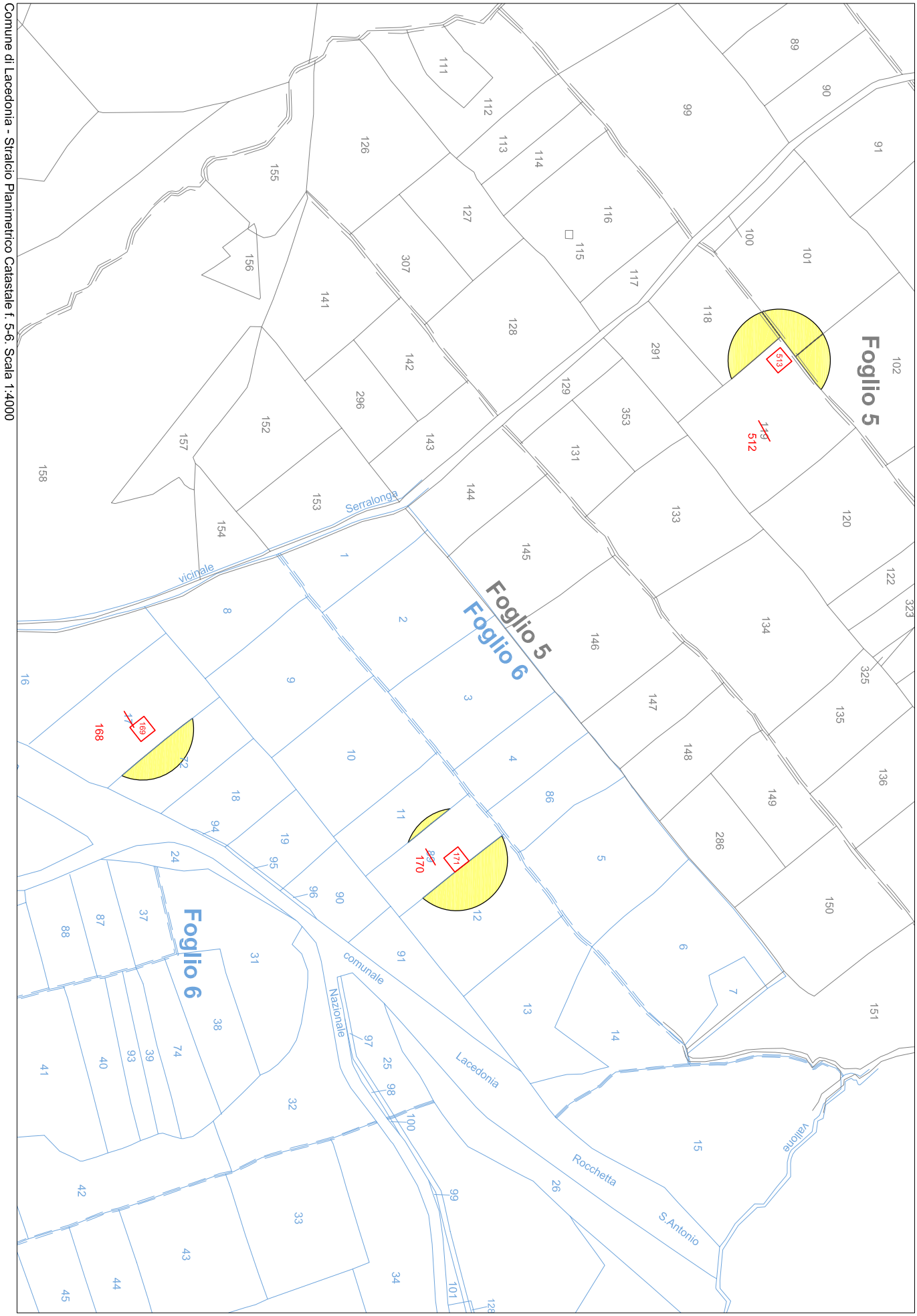
N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
	LATESSA Antonio nato a LACEDONIA il 24/10/1937 Livellario per 3/6																VIA SAN ROCCO SNC MORRA DE SANCTIS (AV) CAP 83040
	LATESSA Ciro nato a LACEDONIA il 09/04/1910 Usufruttuario parziale di livello																DECEDUTO A LACEDONIA IL 06/05/2008
10	COMUNE DI LACEDONIA - Diritto del concedente		5	102	seminativo	4	14940	23,15	34,72	830	Seminativo	0,6000	498,00	5	513	L5	
	DI PAOLA Gerardo nato a LACEDONIA il 21/04/1938 - Oneri IN REGIME DI COMUNIONE LEGALE . in	DPLGRD38D21E397A															VIA MONTEBELLO LACEDONIA (AV) CAP 83046
	regime di comunione dei beni																
	QUATRALE Candida nata a LACEDONIA il 04/05/1934 Livellario per 6/30	QTRCDD34E44E397L															VIA MONTEBELLO LACEDONIA (AV) CAP 83046
11	COMUNE DI LACEDONIA - Diritto del concedente		6	11	seminativo	2	5350	17,96	20,72	214	Seminativo	0,6000	128,40	6	171	L6	
	TIRELLI Anna nata a LACEDONIA il 25/07/1959 Livellario per 1/6	TRLNNA59L65E397U															VIA MANZONI BISACCIA (AV) CAP 83044
	TIRELLI Antonio nato a LACEDONIA il 27/01/1945 Livellario per 1/6	TRLNTN45A27E397Q															VIA CARENA N°82 CASEI GEROLA (PV) CAP 27050
	TIRELLI Gerardo nato a LACEDONIA il 29/08/1956 Livellario per 1/6	TRLGRD56M29E397T															VIA CARENA N°82 CASEI GEROLA (PV) CAP 27050
	TIRELLI Michele nato a LACEDONIA il 15/01/1953 Livellario per 1/6	TRLMHL53A15E397N															RIONE VITTORIA N°57 LACEDONIA (AV) CAP 83046
	TIRELLI Nicolina Filomena nata a LACEDONIA il 06/12/1949 Livellario per 1/6	TRLNLN49T46E397X															VICO AUGUSTALE N°I 3 LACEDONIA (AV) CAP 83046
	TIRELLI Rocco nato a LACEDONIA il 06/12/1949 Livellario per 1/6	TRLRCC49T06E397N															VIA RUPE I LACEDONIA (AV) CAP 83046
12	COMUNE DI LACEDONIA con sede in LACEDONIA-Diritto del concedente per 1000/1000	00000000018	6	12	seminativo	3	10320	18,65	29,31	2455	Seminativo	0,6000	1473,00	6	171	L6	
	PALLADINO Franco nato a LACEDONIA il 10/07/1975-Enfiteusi per 167/1000	PLLFNC75L10E397G															CONTRADA MEZZANA SNC LACEDONIA (AV) CAP 83046
	PALLADINO Rossella nata a LACEDONIA il 06/03/1977-Enfiteusi per 167/1000	PLLRSL77C46E397N															VIA G.B. VICO LACEDONIA (AV) CAP 83046
	PANICO Rosanna nata a LACEDONIA il 08/03/1953-Enfiteusi per 666/1000	PNCRNN53C48E397W															CONTRADA MEZZANA SNC LACEDONIA (AV) CAP 83046
13	COMUNE DI LACEDONIA - Diritto del concedente		6	72	seminativo	2	5490	18,43	21,27	1441	Seminativo	0,6000	864,60	6	169	L7	
	COPPOLA Giuseppe nato a LACEDONIA il 28/09/1931-Livellario	CPPGPP31P28E397M															SCONOSCIUTO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 63 del 19 ottobre 2009 PARTE I Atti della Regione

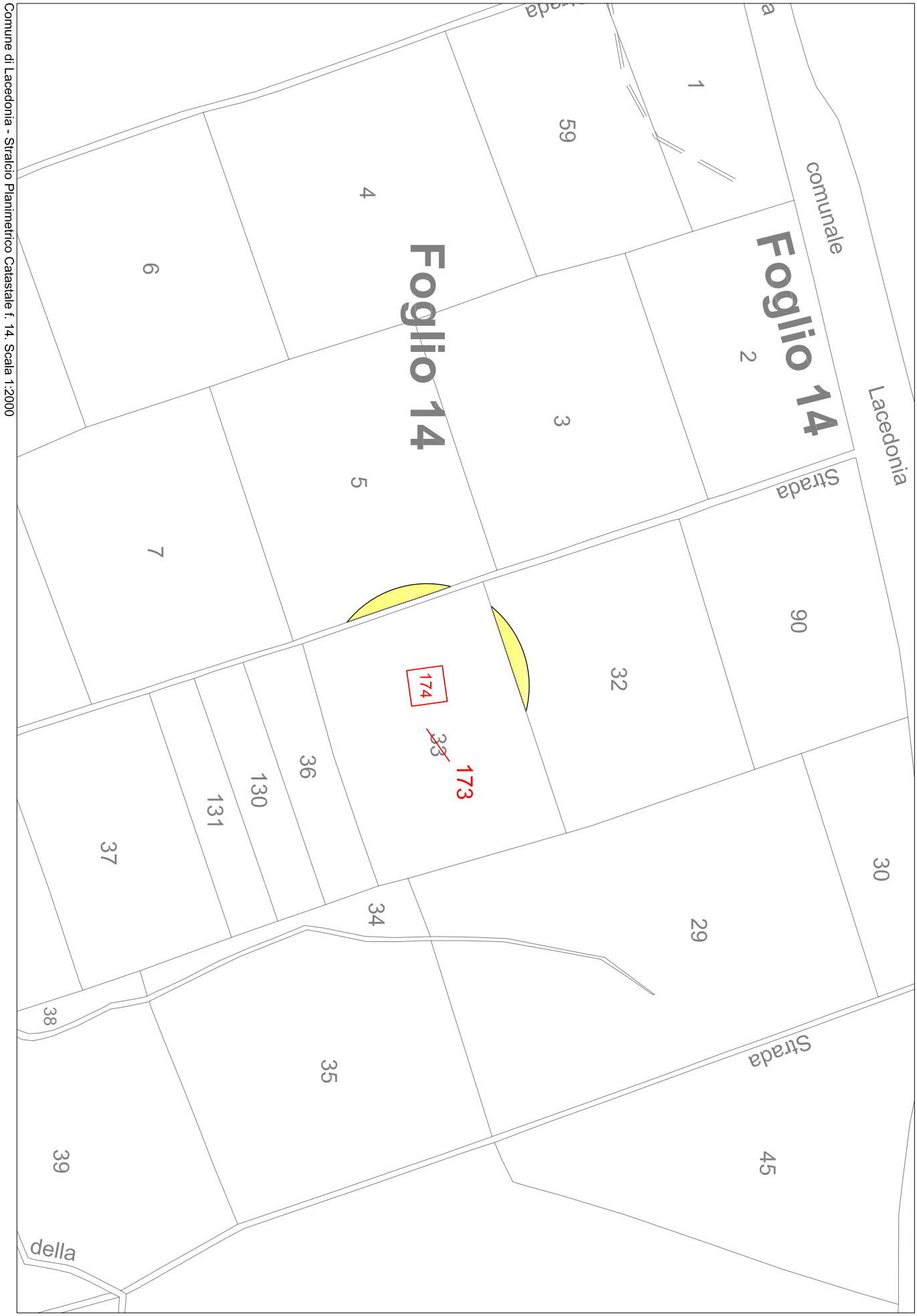
procedure di asservimento ai sensi art.44 DPR 327/2001

N. ORDINE	DITTA CATASTALE		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	RED. DOMINIC.	RED. AGRAR.	SERVITU' (MQ.)	COLTURA PIU' DIFFUSA	VALORE VENALE	INDENNITA' DI SERVITU'	FONDO DOMINANTE			INDIRIZZI DITTE
														FOGLIO	PARTICELLA	AEROGEN.	
14	DI MARINO Carmine nato a GUARDIA LOMBARDI il 19/04/1928-Proprieta' per 1/1 in regime di comunione dei beni	DMRCMN28D19E245Y	14	5	seminativo	3	11280	20,39	32,04	233	Seminativo	0,6000	139,80	14	174	L10	CORSO AUGUSTALE N°255 LACEDONIA (AV) CAP 83046
15	PELULLO Gerardo Rocco nato a AVELLINO il 17/05/1964-Proprieta' per 1/1	PLLGRD64E17A509L	14	32	seminativo	3	10320	18,65	29,31	237	Seminativo	0,6000	142,20	14	174	L10	VIA ORTONA N°21 PESCARA (PE) CAP 65122
16	COMUNE DI LACEDONIA - Diritto del concedente per 1000/1000		15	16	seminativo	4	5690	8,82	13,22	1525	Seminativo	0,6000	915,00	15	222	L11	
	FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA OPERA DI PADRE PIO-Proprieta' per 1000/1000 Livellario																VIALE CAPPUCCINI SNC SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) CAP 71013
17	COMUNE DI LACEDONIA - Diritto del concedente 1000/1000		15	25	seminativo	4	57800	89,55	134,33	1107	Seminativo	0,6000	664,20	15	222	L11	
	FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA OPERA DI PADRE PIO-Proprieta' per 1000/1000 Livellario																VIALE CAPPUCCINI SNC SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) CAP 71013
18	RUGGIERO Anna Maria nata a Milano il 04/06/1976-Oneri PIENA PROPRIETA'	RGGNMR76H44F205X	15	40	seminativo	3	11194	20,23	31,80	111	Seminativo	0,6000	66,60	15	220	L12	VIA SERRITELLI N°53 LACEDONIA (AV) CAP 83046
19	COMUNE DI LACEDONIA con sede in LACEDONIA-Diritto del concedente per 1/1	00000000018	15	41	seminativo	3	4530	8,19	12,87	1105	Seminativo	0,6000	663,00	15	220	L12	
	PAGLIUCA Rosa Maria nata a LACEDONIA il 15/06/1967-Oneri Livellaria	PGLRMR67H55E397D															SCONOSCIUTO
20	COMUNE DI LACEDONIA-Proprieta' per 1000/1000		15	42	seminativo	3	4560	8,24	12,95	800	Seminativo	0,6000	480,00	15	220	L12	
21	PIGNATIELLO Antonio nato a LACEDONIA il 08/06/1939-Proprieta' per 2/4 PROPRIETARIO PER 2/4 IN REGIME DI COMUNIONE LEGALE DEI BENI in regime di comunione dei beni	PGNNTN39H08E397C	15	43	seminativo	4	10150	15,73	23,59	968	Seminativo	0,6000	580,80		220	L12	RIONE VITTORIA N°18 LACEDONIA (AV) CAP 83046
	PIGNATIELLO Giuseppe;FU ANTONIO-Proprieta' per 1/4																SCONOSCIUTO
	PIGNATIELLO Serafina nata a LACEDONIA il 29/10/1915-Proprieta' per 1/4	PGNSFN15R69E397U															SCONOSCIUTO
	SOLAZZO Maria nata a LACEDONIA il 17/04/1946-Proprieta' per 2/4 PROPRIETARIO PER 2/4 IN REGIME DI COMUNIONE LEGALE DEI BENI in regime di comunione dei beni	SLZMRA46D57E397R															DECEDUTA
	REGIONE AGRARIA N. 4 BURC N. 20 DEL 10/04/2007								Totali	17.711			€ 10.626,60				

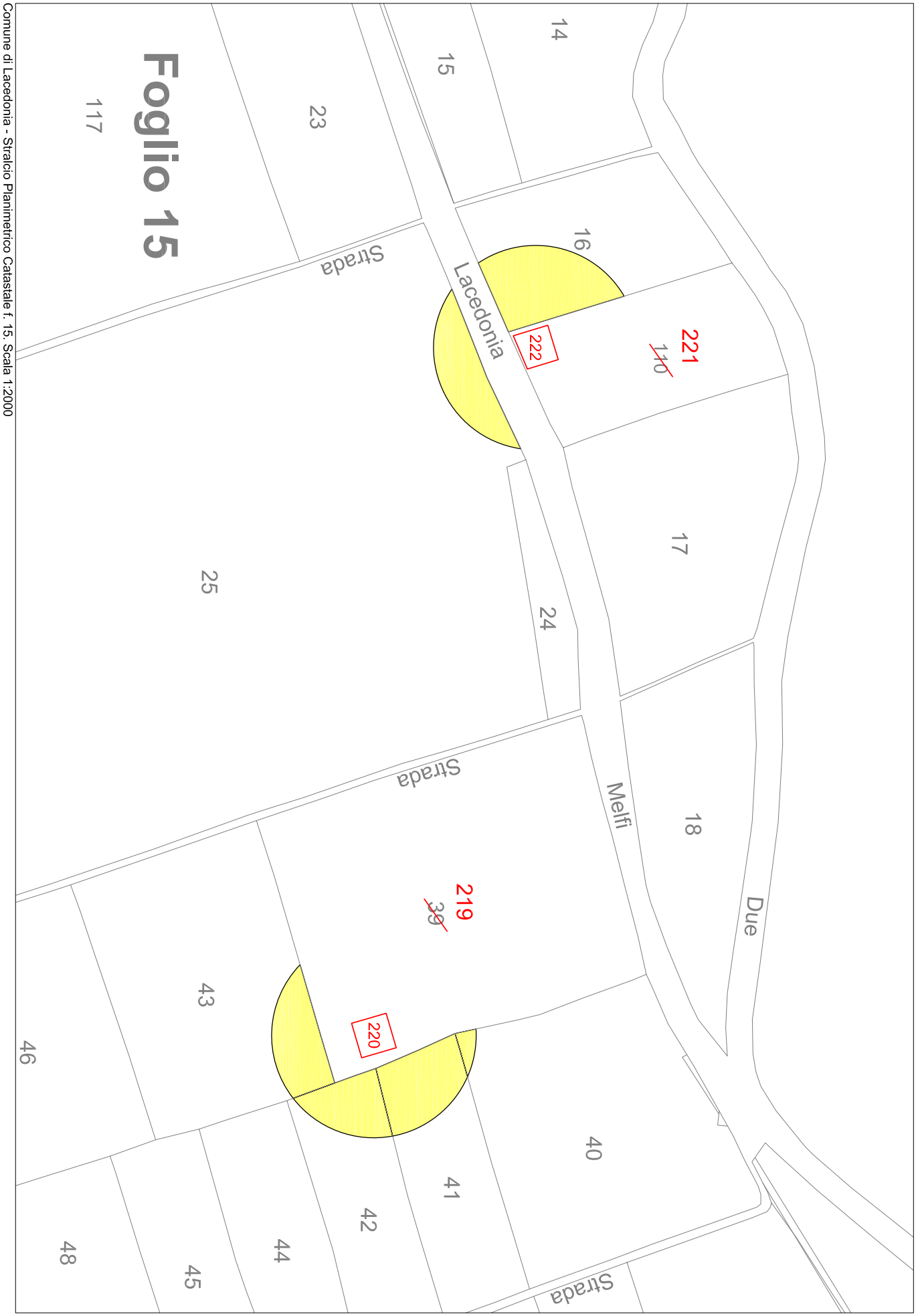
Comune di Lacedonia - Stralcio Planimetrico Catastale f. 5. Scala 1:4000



Comune di Lacedonia - Stralcio Planimetrico Catastale f. 5-6. Scala 1:4000



Comune di Lacedonia - Stralcio Planimetrico Catastale f. 14. Scala 1:2000



Comune di Lacedonia - Stralcio Planimetrico Catastale f. 15. Scala 1:2000

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 525 del 9 ottobre 2009 – Voltura in favore di Enel Green Power S.p.A. della concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico assentita con Regio Decreto di Concessione n. 11411 del 13/09/1928 ad ENEL Produzione S.p.A. Impianto di Suio.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Regio Decreto n. 11411 del 13/09/1928 è stata rilasciata alla ENEL Produzione S.p.A la concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico per l'impianto di Suio nel Comune di Sessa Aurunca (CE);
- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 3 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 stabilisce che la "costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, di potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate";
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con 980 del 22/05/2009, al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1339 del 31/07/2009 è stato conferito l'incarico di Coordinatore ad interim dell'Area 12 "Sviluppo Economico", "al Dr. Giuseppe Allocca;
- che con Decreto Dirigenziale n. 23/2009 il Coordinatore ad interim dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;

CONSIDERATO:

- che con nota acquisita al Prot. del Settore n. 0686728 del 06/08/2008 la ENEL Produzione S.p.A ha chiesto il Nulla Osta alla cessione della titolarità della concessione in oggetto a favore della ENEL GREEN POWER S.p.A da costituirsi per effetto della scissione parziale in suo favore di ENEL Produzione S.p.A;
- che con nota Prot. 756402 del 12/09/08 questo Settore ha espresso Nulla Osta ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del TU 1775/1933 alla suddetta cessione;

VISTI la nota della ENEL GREEN POWER S.p.A., acquisita al Prot. del Settore n. 0148618 del 19/02/09, con la quale ha chiesto di ottenere la voltura della concessione idroelettrica in oggetto;

- l'Atto Notarile, allegato alla suddetta nota, del Dr. Nicola Atlante rep. 29782, racc. n. 12295, registrato il 03/12/2008 con il n. 25352, con il quale si è costituita la ENEL GREEN POWER S.p.A., per effetto della scissione parziale del ramo "Impianti di produzione di energia elettrica con utilizzo di fonti rinnovabili" da parte di ENEL Produzione S.p.A.;
- l'allegato D/4 a del suddetto atto notarile, che riporta l'elenco delle concessioni idroelettriche di cui è titolare la ENEL Produzione S.p.A.;

VISTI, altresì, gli artt**.** 2501 e s.s. del Codice Civile;

RITENUTO:

- di dover volturare a favore della società "ENEL GREEN POWER S.p.A.," con sede legale in ROMA, al Viale Regina Margherita 125, P. IVA n. 10236451000, la concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico per l'impianto di Suio nel Comune di Sessa Aurunca (CE) rilasciata alla ENEL Produzione S.p.A con Regio Decreto n. 11411 del 13/09/1928, prendendo atto dell'avvenuta costituzione la ENEL GREEN POWER S.p.A., per effetto della scissione parziale del ramo "Impianti di produzione di energia elettrica con utilizzo di fonti rinnovabili" da parte di ENEL Produzione S.p.A. come da Rogito Notaio del Dr. Nicola Atlante rep. 29782, racc. n. 12295, agli atti dello Scrivente;

VISTI

- il T.U. sulle acque e sugli impianti approvato con R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1337/09;
- la DGR n. 1339/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 23/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 " Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

a) volturare a favore della società "ENEL GREEN POWER S.p.A.," con sede legale in ROMA, al Viale Regina Margherita 125, P. IVA n. 10236451000, la concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico per l'impianto di Suio nel Comune di Sessa Aurunca (CE) rilasciata alla ENEL Produzione S.p.A con Regio Decreto n. 11411 del 13/09/1928, prendendo atto dell'avvenuta costituzione la ENEL GREEN POWER S.p.A., per effetto della scissione parziale del ramo "Impianti di produzione di energia elettrica con utilizzo di fonti rinnovabili" da parte di ENEL Produzione S.p.A. come da Rogito Notaio del Dr. Nicola Atlante rep. 29782, racc. n. 12295, agli atti dello Scrivente;
b) di subordinare detta voltura all'esatta osservanza di tutte le norme del T.U. sulle acque e sugli impianti approvato con R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e successive disposizioni

nonché di tutte le norme vigenti che regolamentano la materia delle derivazioni ed utilizzazione delle acque pubbliche.

Il presente atto è notificato alla società “ENEL GREEN POWER S.p.A..

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica,nei modi previsti,dal presente decreto.

Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione in forma ridotta senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore 04 dell’AGC 12.

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 526 del 9 ottobre 2009 – Voltura in favore di Enel Green Power S.p.A. della concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico assentita con Regio Decreto di Concessione n. 11411 del 13/09/1928 ad ENEL Produzione S.p.A. Impianto di Ponte Annibale nel Comune di Capua (CE).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con D.P.R. n. 2270/3898 del 30/05/1950 è stata rilasciata alla ENEL Produzione S.p.A la concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico per l'impianto di Ponte Annibale nel Comune di Capua (CE);
- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 3 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 stabilisce che la "costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, di potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate";
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con 980 del 22/05/2009, al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1339 del 31/07/2009 è stato conferito l'incarico di Coordinatore ad interim dell'Area 12 "Sviluppo Economico", "al Dr. Giuseppe Allocca;
- che con Decreto Dirigenziale n. 23/2009 il Coordinatore ad interim dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;

CONSIDERATO:

- che con nota acquisita al Prot. del Settore n. 0686728 del 06/08/2008 la ENEL Produzione S.p.A ha chiesto il Nulla Osta alla cessione della titolarità della concessione in oggetto a favore della ENEL GREEN POWER S.p.A da costituirsi per effetto della scissione parziale in suo favore di ENEL Produzione S.p.A;
- che con nota Prot. 756402 del 12/09/08 questo Settore ha espresso Nulla Osta ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del TU 1775/1933 alla suddetta cessione;

VISTI la nota della ENEL GREEN POWER S.p.A., acquisita al Prot. del Settore n. 0148618 del 19/02/09, con la quale ha chiesto di ottenere la voltura della concessione idroelettrica in oggetto;

- l'Atto Notarile, allegato alla suddetta nota, del Dr. Nicola Atlante rep. 29782, racc. n. 12295, registrato il 03/12/2008 con il n. 25352, con il quale si è costituita la ENEL GREEN POWER S.p.A., per effetto della scissione parziale del ramo "Impianti di produzione di energia elettrica con utilizzo di fonti rinnovabili" da parte di ENEL Produzione S.p.A.;
- l'allegato D/4 a del suddetto atto notarile, che riporta l'elenco delle concessioni idroelettriche di cui è titolare la ENEL Produzione S.p.A.;

VISTI, altresì, gli artt**.** 2501 e s.s. del Codice Civile;

RITENUTO:

- di dover volturare a favore della società "ENEL GREEN POWER S.p.A.," con sede legale in ROMA, al Viale Regina Margherita 125, P. IVA n. 10236451000, la concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico per l'impianto di per l'impianto di Ponte Annibale nel Comune di Capua (CE) rilasciata alla ENEL Produzione S.p.A con D.P.R. n. 2270/3898 del 30/05/1950, prendendo atto dell'avvenuta costituzione della ENEL GREEN POWER S.p.A., per effetto della scissione parziale del ramo "Impianti di produzione di energia elettrica con utilizzo di fonti rinnovabili" da parte di ENEL Produzione S.p.A. come da Rogito Notaio del Dr. Nicola Atlante rep. 29782, racc. n. 12295, agli atti dello Scrivente;

VISTI

- il T.U. sulle acque e sugli impianti approvato con R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1337/09;
- la DGR n. 1339/09;
- il Decreto Dirigenziale n. 23/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 " Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

a) volturare a favore della società "ENEL GREEN POWER S.p.A.," con sede legale in ROMA, al Viale Regina Margherita 125, P. IVA n. 10236451000, la concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico per l'impianto di per l'impianto di Ponte Annibale nel Comune di Capua (CE) rilasciata alla ENEL Produzione S.p.A con D.P.R. n. 2270/3898 del 30/05/1950, prendendo atto dell'avvenuta costituzione della ENEL GREEN POWER S.p.A., per effetto della scissione parziale del ramo "Impianti di produzione di energia elettrica con utilizzo di fonti rinnovabili" da parte di ENEL Produzione S.p.A. come da Rogito Notaio del Dr. Nicola Atlante rep. 29782, racc. n. 12295, agli atti dello Scrivente;
b) di subordinare detta voltura all'esatta osservanza di tutte le norme del T.U. sulle acque e sugli impianti approvato con R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e successive disposizioni

nonché di tutte le norme vigenti che regolamentano la materia delle derivazioni ed utilizzazione delle acque pubbliche.

Il presente atto è notificato alla società “ENEL GREEN POWER S.p.A..

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica,nei modi previsti,dal presente decreto.

Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione in forma ridotta senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore 04 dell’AGC 12.

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 586 del 7 ottobre 2009 – Procedura di verifica delle conoscenze per l'esercizio dell'attivita' di Accompagnatore turistico della Regione Campania ex Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 285 dell'11 giugno 2008. Presa d'atto dei lavori della Commissione ed approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi, idonei e non idonei.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 980 del 06 giugno 2008:
  - sono stati approvati gli indirizzi inerenti alle disposizioni contenute nella Legge Regionale n. 11/1986 alla luce dei principi introdotti dall'art. 10, comma 4, del Decreto Legge n. 7/2007, nel testo modificato dalla L. n. 40/2007;
  - in particolare, per quanto concerne l'attività di Accompagnatore Turistico, è stato stabilito che i soggetti titolari di laurea o diploma universitario in materia turistica o titolo equipollente, possano accedere all'esercizio della professione attraverso un iter semplificato consistente nella verifica, mediante colloquio, delle conoscenze linguistiche e delle materie di cui alla L.R. n. 11/1986, art. 7, lett. C), quando non siano state oggetto del corso di studi;
  - è stato precisato, altresì, che per laurea o diploma universitario in materia turistica, qualora non espressamente denominato, si intende il titolo rilasciato al termine di qualsiasi corso di studi universitario, che, fra le sue materie, comprenda, oltre alle lingue straniere per cui si chiede l'abilitazione, almeno una delle materie di esame per accompagnatore turistico previste dalla L.R. n. 11/1986, art. 7 lett. C);
  - inoltre, per i soggetti già abilitati all'esercizio della professione di accompagnatore turistico, ed in possesso dei titoli indicati all'art. 10, comma 4, del D.L. n. 7/2007, è stato previsto che possano conseguire l'estensione linguistica partecipando, previa presentazione di apposita istanza, alla procedura di accertamento di cui sopra, limitatamente alla/e lingua/e per cui si richiede l'estensione;
- con il Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 285 del 11 giugno 2008 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla procedura di ammissione alla verifica delle conoscenze in attuazione della summenzionata D.G.R. n. 980/2008;
- con il Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 455 del 3 ottobre 2008 è stata nominata la Commissione di verifica per la professione di Accompagnatore Turistico, in conformità a quanto stabilito nell'anzidetto avviso pubblico;
- la composizione della Commissione in questione è stata successivamente modificata e/o integrata con i Decreti Dirigenziali del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 507 del 29 ottobre 2008, n. 684 del 12 dicembre 2008, nn. 7 e 8 del 14 gennaio 2009, n. 173 del 26 marzo 2009, n. 272 del 19 maggio 2009 e n. 298 del 4 giugno 2009;

CONSIDERATO CHE

- con i Decreti Dirigenziali del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 227 del 27 aprile 2009 (*pubblicato sul B.U.R.C. n. 31 del 25 maggio 2009*) e n. 433 del 08 luglio 2009 (*pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 20 luglio 2009*), prendendo atto dei lavori della Commissione, sono stati approvati gli elenchi relativi ai candidati che avevano presentato istanza ammissibile di partecipazione nell'arco temporale 01/07/2008 – 31/03/2009;
- nelle sedute del 25 settembre e 01 ottobre uu.ss., sono stati sottoposti a verifica i candidati, presentanti istanza ammissibile nel periodo 01/10/2009 – 31/03/2009, che avessero motivatamente giustificato la propria assenza nella precedente convocazione;
- a conclusione dei lavori svolti nelle surrichiamate sedute, la Commissione ha trasmesso al Responsabile del procedimento, per il seguito di competenza, i verbali di ciascuna seduta, corredati dalla documentazione in tale sede prodotta;

RITENUTO

- di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
- di redigere ed approvare, sulla scorta di quanto suindicato, i sottolencati elenchi:
  a) *"Elenco dei soggetti ammessi"*;
  b) *"Elenco dei soggetti idonei";*
  c) *"Elenco dei soggetti non idonei"*;
- che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

VISTI

- la L.R. n. 11/86 e ss. mm.ii.;
- la Legge n. 241/90 e ss. mm. ii.;
- la Legge n. 135/01;
- il Decreto Legge n. 7/07, come modificato dalla Legge di conversione n. 40/07;
- le DD.G.R. n. 3466/00, n. 692/05, n. 2374/07, n. 980/08 e n. 2119/08;
- i DD.DD. n. 285/08, n. 455/08, n. 507/08, n. 684/08, n. 7/08, n. 8/08, n. 173/09, n. 227/2009, n. 272/09 e n. 298/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo in qualità di Dirigente del Servizio 03 "Affari Generale e del Personale – Vigilanza e controllo degli enti strumentali"

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1) di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute del 25 settembre e 01 ottobre uu.ss., dalla Commissione di verifica per la professione di Accompagnatore Turistico nominata con D.D. n. 455/08 e ss.mm.ii., in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
2) di approvare, sulla scorta dei lavori della Commissione, i sottolencati elenchi, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale:
   a) "Elenco dei soggetti ammessi";
   b) "Elenco dei soggetti idonei";
   c) "*Elenco dei soggetti non idonei;*
3) di dare atto che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del presente provvedimento ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
4) di disporre l'invio del presente atto :
   - all'A.G.C. 13 " Turismo e Beni Culturali", per opportuna conoscenza;
   - al Servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali"
   - al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avv. Giuseppe Carannante

ELENCO SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO AI SENSI DEL D.D. N. 285/08 DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO.

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Provincia
1	Buonocore	Veronica	25/03/1984	NAPOLI	NA
2	Cavallaro	Anna	24/07/1972	NAPOLI	NA
3	Cerri	Silvia	06/01/1987	NAPOLI	NA
4	Ciardi	Paola	08/06/1981	NAPOLI	NA
5	Corrado	Annie	27/04/1985	NAPOLI	NA
6	Coscia	Nadja	22/07/1974	LAUFEN (SVIZZERA)	EE
7	Cozzolino	Michela	23/05/1978	NOLA	NA
8	D'Aniello	Stefania	31/05/1980	BENEVENTO	BN
9	D'Arminio	Marco	29/08/1978	SALERNO	SA
10	De Falco	Adriano	15/09/1983	SALERNO	SA
11	De Meo	Debora	20/01/1987	NAPOLI	NA
12	De Pascale	Veronica	31/07/1979	NAPOLI	NA
13	De Simone	Francesca	01/07/1983	POLLENA TROCCHIA	NA
14	Donnarumma	Rosa	30/10/1981	VICO EQUENSE	NA
15	Elefante	Giovanna	29/07/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
16	Figliolino	Federica	19/01/1982	AVELLINO	AV
17	Florentino	Rossella	29/01/1985	ISCHIA	NA
18	Fusco	Davide	24/09/1985	VICO EQUENSE	NA
19	Gala	Sara	04/12/1979	AVELLINO	AV
20	Gentile	Giuseppina	13/04/1983	GRAGNANO	NA
21	Giordano	Lorena	18/05/1986	NOCERA INFERIORE	SA
22	Mariani	Alessandra	10/04/1978	AVELLINO	AV
23	Martone	Marianna	10/03/1983	GRAGNANO	NA
24	Mignone	Marianna	22/11/1986	NAPOLI	NA
25	Morgillo	Selenia	16/05/1986	SAN FELICE A CANCELLO	CE
26	Pacenza	Antonella	22/02/1981	NAPOLI	NA
27	Pedoto	Raffaella	17/01/1986	BENEVENTO	BN
28	Perugino	Antonietta	12/09/1973	NAPOLI	NA
29	Picardi	Antonella	12/11/1977	AVELLINO	AV
30	Punzo	Ilaria	09/03/1981	NAPOLI	NA
31	Savino	Carmela	21/07/1985	TORRE DEL GRECO	NA
32	Schiavo	Monica	12/09/1978	NOCERA INFERIORE	SA
33	Sommonte	Loredana	06/12/1982	NAPOLI	NA
34	Terracciano	Raffaele	10/02/1984	NAPOLI	NA

ELENCO SOGGETTI IDONEI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO AI SENSI DEL D.D. N. 285/08 DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Provincia	lingua abilitata1	lingua abilitata2	lingua abilitata3	lingua abilitata4
1	Cerri	Silvia	06/01/1987	NAPOLI	NA	Inglese	Francese		
2	Ciardi	Paola	08/06/1981	NAPOLI	NA	Francese	Giapponese		
3	Corrado	Annie	27/04/1985	NAPOLI	NA	Inglese	Francese	Spagnolo	
4	De Meo	Debora	20/01/1987	NAPOLI	NA	Inglese	Francese	Tedesco	
5	Fusco	Davide	24/09/1985	VICO EQUENSE	NA	Inglese	Francese		
6	Gentile	Giuseppina	13/04/1983	GRAGNANO	NA	Inglese	Tedesco		
7	Giordano	Lorena	18/05/1986	NOCERA INFERIORE	SA	Inglese	Francese		
8	Mignone	Marianna	22/11/1986	NAPOLI	NA	Inglese	Spagnolo		
9	Morgillo	Selenia	16/05/1986	SAN FELICE A CANCELLO	CE	Inglese	Spagnolo		
10	Picardi	Antonella	12/11/1977	AVELLINO	AV	Inglese	Francese	Spagnolo	
11	Sommonte	Loredana	06/12/1982	NAPOLI	NA	Inglese	Tedesco		
12	Terracciano	Raffaele	10/02/1984	NAPOLI	NA	Inglese	Francese	Tedesco	Spagnolo

ELENCO SOGGETTI NON IDONEI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO AI SENSI DEL D.D. N. 285/08 DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO.

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Provincia
1	Buonocore	Veronica	25/03/1984	NAPOLI	NA
2	Cavallaro	Anna	24/07/1972	NAPOLI	NA
3	Mariani	Alessandra	10/04/1978	AVELLINO	AV
4	Perugino	Antonietta	12/09/1973	NAPOLI	NA
5	Punzo	Ilaria	09/03/1981	NAPOLI	NA
6	Schiavo	Monica	12/09/1978	NOCERA INFERIORE	SA

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 589 del 8 ottobre 2009 – Procedura di verifica delle conoscenze per l'esercizio dell'attività di Guida Turistica della Regione Campania ex Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 285/2008. Presa d'atto dei lavori della Commissione ed approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi, idonei e non idonei.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con la Deliberazione di Giunta Regionale del 06 giugno 2008 n. 980
  - sono stati approvati gli indirizzi inerenti alle disposizioni contenute nella legge Regionale n. 11/1986 alla luce dei principi introdotti dall'art. 10, comma 4, del Decreto legge n. 7/2007, nel testo modificato dalla L. n. 40/2007;
  - in particolare, per quanto concerne l'attività di guida turistica, è stato stabilito che i soggetti titolari di laurea in lettere con indirizzo in storia dell'arte o in archeologia o titolo equipollente, possano accedere all'esercizio della professione attraverso un *iter* semplificato consistente nella verifica, mediante colloquio, delle capacità e delle conoscenze linguistiche e del territorio regionale;
  - inoltre, per i soggetti già abilitati all'esercizio della professione di guida turistica della Regione Campania, ed in possesso dei titoli indicati all'art. 10, comma 4, del decreto legge n. 7/2007, è stato previsto che possano conseguire l'estensione linguistica partecipando, previa presentazione di apposita istanza, alla procedura di accertamento di cui sopra, limitatamente alla/e lingua/e per cui si richiede l'estensione;
- con Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo dell'11/06/2008 n. 285 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla procedura di ammissione alla verifica delle conoscenze in attuazione dell'anzidetta D.G.R. n. 980/08;
- con Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 455 del 3 ottobre 2008, è stata nominata la Commissione di verifica per la professione di guida turistica in conformità a quanto stabilito nell'anzidetto avviso pubblico;
- la composizione della Commissione in questione è stata successivamente modificata e/o integrata con i Decreti Dirigenziali del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 680 del 5 dicembre 2008, n. 684 del 12 dicembre 2008, n. 272 del 19 maggio 2009, n. 276 del 20 maggio 2009 e n. 536 dell'8 settembre 2009;

CONSIDERATO

- l'elevato numero di istanze pervenute, si è proceduto all'istruttoria delle stesse per trimestri secondo l'ordine di protocollo e, successivamente alla verifica per i candidati in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso approvato con il succitato Decreto Dirigenziale 285/08;
- che con Decreti Dirigenziali del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 218 del 20 aprile 2009 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 31 del 25 maggio 2009) e n. 420 del 2 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 47 del 27 luglio 2009), prendendo atto dei lavori della Commissione, sono stati approvati gli elenchi relativi alle verifiche dei candidati che avevano presentato istanza di partecipazione ammissibile nel periodo 01/07/2008 – 31/12/2008;
- che nelle sedute del 09, 11, 28 e 30 settembre uu.ss., sono stati sottoposti a verifica i candidati, presentanti istanza ammissibile nel trimestre 01/10/2009 – 31/03/2009, nonché coloro che avessero motivatamente giustificato la propria assenza nella precedente sessione;
- che, a conclusione dei propri lavori, la Commissione ha trasmesso al Responsabile del procedimento, per il seguito di competenza, i verbali delle sedute effettuate completi dei relativi esiti;

RITENUTO

- di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;

- di redigere ed approvare, sulla scorta dei lavori della Commissione i seguenti elenchi:
  - "*Elenco dei soggetti ammessi*";
  - "*Elenco dei soggetti idonei"*, comprensivo delle guide abilitate che hanno superato la verifica volta a conseguire l'estensione linguistica;
  - "*Elenco dei soggetti non idonei"*
- che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

VISTI

- la Legge Regionale n. 11/86 e ss. mm.ii.;
- la Legge n. 241/90 e ss. mm. ii.;
- la Legge n. 135/01;
- il Decreto Legge n. 7/07, come modificato dalla Legge di conversione n. 40/07;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 3466/00, n. 692/05, n. 2374/07 e n. 980/08, n. 2119/08;
- i Decreti Dirigenziali n. 285/08, n. 455/08, n. 680/08, 684/08, 272/09, 276/09 e 536/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo in qualità di Dirigente del Servizio 03 "Affari Generale e del Personale – Vigilanza e controllo degli enti strumentali"

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1) di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute del 09, 11, 28 e 30 settembre uu.ss., dalla Commissione di verifica per la professione di Guida Turistica nominata con DD. n. 455/08 e ss. mm. ii., in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
2) di approvare i seguenti elenchi, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale:
   a) "*Elenco dei soggetti ammessi*";
   b) "*Elenco dei soggetti idonei";*
   c) "*Elenco dei soggetti non idonei";*
3) di dare atto che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del presente provvedimento ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
4) di disporre l'invio del presente atto :
   - all'A.G.C. 13 " Turismo e Beni Culturali", per opportuna conoscenza;
   - al Servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali"
   - al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avv. Giuseppe Carannante

ELENCO SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI GUIDA TURISTICA AI SENSI DEL D.D. DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO N. 285/08.

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Provincia
1	Ambrosio	Filomena	21/06/1978	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
2	Amodeo	Paola	24/01/1982	NAPOLI	NA
3	Anzalone	Elvira	22/02/1981	AVELLINO	AV
4	Assante	Tiziana	15/09/1975	NAPOLI	NA
5	Attianese	Patrizia	24/09/1979	NOCERA INFERIORE	SA
6	Aufiero	Alessandra	18/08/1975	AVELLINO	AV
7	Autiero	Michele	18/09/1979	TORRE DEL GRECO	NA
8	Barra	Isabella	07/02/1970	NAPOLI	NA
9	Bisogno	Sara	25/06/1982	ATRIPALDA	AV
10	Boemio	Gaetana	06/06/1983	NAPOLI	NA
11	Borselli	Giovannella	28/08/1966	FORMIA	LT
12	Borso'	Annamaria	18/07/1975	NAPOLI	NA
13	Buono	Lucia	31/05/1974	CERCOLA	NA
14	Calembo	Ivana	06/05/1968	SALERNO	SA
15	Campora	Claudia	10/05/1976	NAPOLI	NA
16	Carrino	Marco	30/01/1978	NAPOLI	NA
17	Caruso	Anna	04/02/1972	NAPOLI	NA
18	Caserta	Angela	07/12/1977	NAPOLI	NA
19	Castiglia	Giovanna	24/04/1979	POZZUOLI	NA
20	Cavallaro	Bianca	17/06/1969	NAPOLI	NA
21	Cennamo	Giovanna	01/01/1977	NAPOLI	NA
22	Cesarano	Mario	14/08/1972	SAN PAOLO BEL SITO	NA
23	Chiaiese	Roberta	24/09/1982	NAPOLI	NA
24	Cioffi	Claudia	19/02/1979	VICO EQUENSE	NA
25	Cipriano	Serena	20/01/1982	VICO EQUENSE	NA
26	Colucci	Manuela	05/07/1983	CAVA DE' TIRRENI	SA
27	Colucci	Maria	19/05/1977	NAPOLI	NA
28	Corcione	Teresa	05/08/1968	OTTAVIANO	NA
29	Cottuno	Tiziana	17/01/1978	CASERTA	CE
30	Crisci	Rossana	02/06/1977	NAPOLI	NA
31	Crispano	Sabrina	28/07/1978	TORRE DEL GRECO	NA
32	Crivellari	Vittorio	31/05/1966	NAPOLI	NA
33	Cupo	Katia	25/09/1979	OLIVETO CITRA	SA
34	D'Alfonso	Alessandro	20/04/1980	NAPOLI	NA
35	D'Aloise	Benedetto	01/10/1979	POTENZA	PZ
36	Damo	Marco	03/09/1976	TORRE DEL GRECO	NA
37	Daniele	Marcella	22/02/1980	NAPOLI	NA
38	D'Auria	Addolorata	06/03/1980	NAPOLI	NA
39	De Luca	Alessandra	22/09/1983	SALERNO	SA
40	De Mizio	Angela	16/11/1978	BENEVENTO	BN
41	De Rosa	Daniela	17/04/1977	CAPUA	CE
42	De Rosa	Luisa	21/03/1983	NAPOLI	NA
43	Del Vecchio	Franca	23/09/1969	LAGONEGRO	PZ
44	Della Corte	Angela	12/08/1979	NAPOLI	NA
45	Della Valle	Chiara	31/07/1981	CASERTA	CE
46	Di Blasi	Nicoletta	28/11/1980	NAPOLI	NA
47	Di Bonito	Donatella	26/10/1966	NAPOLI	NA
48	Di Carluccio	Chiara	08/05/1984	POMPEI	NA
49	Di Girolamo	Rosaria	26/10/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
50	Di Iorio	Angela	07/01/1982	ISCHIA	NA
51	Di Meglio	Ilaria	11/04/1981	LACCO AMENO	NA
52	Di Nicuolo	Carmelo	27/07/1979	NAPOLI	NA

ELENCO SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI GUIDA TURISTICA AI SENSI DEL D.D. DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO N. 285/08.

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Provincia
53	D'Onofrio	Manuela	17/08/1979	TORINO	TO
54	D'onofrio	Marco	17/02/1980	NAPOLI	NA
55	Esposito	Annalisa	28/02/1981	NAPOLI	NA
56	Esposito	Maria	05/02/1974	NAPOLI	NA
57	Esposito	Maria Rosaria	21/01/1981	POMIGLIANO D'ARCO	NA
58	Esposito	Silvia	11/07/1975	NAPOLI	NA
59	Faella	Alessio	13/03/1978	MILANO	MI
60	Falcetano	Serena	11/02/1977	BATTIPAGLIA	SA
61	Falcione	Martina	27/11/1980	AGROPOLI	SA
62	Fattoruso	Marialuisa	08/09/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
63	Ferraro	Antonella	28/04/1979	NOCERA INFERIORE	SA
64	Fresa	Arianna	28/07/1979	SALERNO	SA
65	Frino	Valeria	22/06/1981	AVELLINO	AV
66	Fusco	Luigi	10/06/1974	COMO	CO
67	Gallo	Alessandro	13/07/1977	NAPOLI	NA
68	Gentile	Claudia	14/11/1979	NAPOLI	NA
69	Giaquinto	Eva	21/07/1976	NAPOLI	NA
70	Goglia	Noemi	28/01/1972	NAPOLI	NA
71	Grella	Angela	02/08/1976	ROCCAPIEMONTE	SA
72	Guida	Davide	22/09/1967	SALERNO	SA
73	Guidone	Anna	11/05/1979	NAPOLI	NA
74	Iuliano	Stefano	11/09/1974	TORRE DEL GRECO	NA
75	La Gamba	Amelia	14/04/1979	CASERTA	CE
76	La Pietra	Alfredo	25/11/1980	VILLARICCA	NA
77	Liguori	Annalisa	03/07/1984	AVELLINO	AV
78	Liuzzi	Maria	08/08/1980	STIGLIANO	MT
79	Longobardo	Lorena	29/03/1979	NAPOLI	NA
80	Magliulo	Caterina	27/12/1975	NAPOLI	NA
81	Mantile	Lorenzo	18/08/1975	NAPOLI	NA
82	Marchetta	Lucia	05/07/1977	SPILIMBERGO	PN
83	Marino	Agatina Maddalena Antonia	02/10/1976	BARI	BA
84	Martucci	Caterina Serena	24/10/1978	CETRARO	CS
85	Mavelli	Paola	06/05/1979	NAPOLI	NA
86	Mazzella	Ernesta	08/09/1976	ISCHIA	NA
87	Miele	Lisa	27/04/1980	NAPOLI	NA
88	Minichini	Francesco	22/02/1979	NAPOLI	NA
89	Moretti	Maria	27/06/1979	POZZUOLI	NA
90	Napolitano	Maria Cristina	23/11/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
91	Napolitano	Romina	11/09/1981	La Plata (Argentina)	EE
92	Nese	Alessandro	03/11/1978	SALERNO	SA
93	Palma	Giuseppina	18/08/1982	POLLENA TROCCHIA	NA
94	Palumbo	Annalisa	24/03/1981	VILLARICCA	NA
95	Pane	Francesca	15/11/1972	NAPOLI	NA
96	Papa	Vincenzo	08/04/1978	BENEVENTO	BN
97	Pollio	Simona	24/12/1972	POZZUOLI	NA
98	Punzo	Ilaria	09/03/1981	NAPOLI	NA
99	Reale	Simona	08/12/1977	CERCOLA	NA
100	Ricciolino	Immacolata	17/07/1973	NAPOLI	NA
101	Rosa	Daniela	01/08/1981	POTENZA	PZ
102	Rumolo	Roberta	22/06/1977	NAPOLI	NA
103	Russo	Barbara	23/12/1983	AVELLINO	AV
104	Sansone	Serena	06/06/1980	VICO EQUENSE	NA

ELENCO SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI GUIDA TURISTICA AI SENSI DEL D.D. DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO N. 285/08.

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Provincia
105	Santoriello	Alessia	18/07/1971	SALERNO	SA
106	Solina	Annalisa	23/02/1981	POMIGLIANO D'ARCO	NA
107	Sorrentino	Antimo	04/04/1981	NAPOLI	NA
108	Sorriento	Annarita	15/10/1979	VENEZIA	VE
109	Stanco	Alessandra	14/12/1976	NAPOLI	NA
110	Stravato	Massimiliano	19/03/1977	BENEVENTO	BN
111	Totaro	Carmen Helga	23/01/1978	GRAGNANO	NA
112	Troncone	Alessandra	02/01/1984	NAPOLI	NA
113	Tufano	Emiliano	27/04/1978	VICO EQUENSE	NA
114	Varchetta	Carmela	30/05/1974	NAPOLI	NA
115	Varlese	Viviana	17/08/1972	NAPOLI	NA
116	Vassallo	Maria Gabriella	02/08/1948	NAPOLI	NA
117	Vecchione	Fioravante	31/08/1977	NOLA	NA
118	Vitagliano	Mariangela	03/08/1979	CASERTA	CE
119	Zorzenon	Alessia Romana	13/05/1981	NAPOLI	NA

ELENCO SOGGETTI IDONEI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI GUIDA TURISTICA AI SENSI DEL D.D. DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO N. 285/08.

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Provincia	lingua abilitata1	lingua abilitata2	note
1	Borselli	Giovannella	28/08/1966	FORMIA	LT	Inglese		*estensione linguistica*
2	Carrino	Marco	30/01/1978	NAPOLI	NA	Inglese		
3	Castiglia	Giovanna	24/04/1979	POZZUOLI	NA	Inglese	Francese	*estensione linguistica*
4	Cavallaro	Bianca	17/06/1969	NAPOLI	NA	Francese		
5	Cupo	Katia	25/09/1979	OLIVETO CITRA	SA	Francese		
6	D'Alfonso	Alessandro	20/04/1980	NAPOLI	NA	Inglese	Portoghese	
7	D'Aloise	Benedetto	01/10/1979	POTENZA	PZ	Inglese		
8	De Luca	Alessandra	22/09/1983	SALERNO	SA	Inglese		
9	De Mizio	Angela	16/11/1978	BENEVENTO	BN	Inglese		
10	Di Blasi	Nicoletta	28/11/1980	NAPOLI	NA	Francese	Tedesco	
11	Di Meglio	Ilaria	11/04/1981	LACCO AMENO	NA	Inglese		
12	Di Nicuolo	Carmelo	27/07/1979	NAPOLI	NA	Inglese		*estensione linguistica*
13	Fusco	Luigi	10/06/1974	COMO	CO	Inglese		
14	Goglia	Noemi	28/01/1972	NAPOLI	NA	Francese		
15	Guidone	Anna	11/05/1979	NAPOLI	NA	Inglese		*estensione linguistica*
16	Iuliano	Stefano	11/09/1974	TORRE DEL GRECO	NA	Francese		*estensione linguistica*
17	Longobardo	Lorena	29/03/1979	NAPOLI	NA	Spagnolo	Inglese	
18	Martucci	Caterina Serena	24/10/1978	CETRARO	CS	Inglese	Francese	
19	Sansone	Serena	06/06/1980	VICO EQUENSE	NA	Inglese	Tedesco	
20	Sorriento	Annarita	15/10/1979	VENEZIA	VE	Inglese		
21	Stravato	Massimiliano	19/03/1977	BENEVENTO	BN	Inglese		
22	Tufano	Emiliano	27/04/1978	VICO EQUENSE	NA	Inglese		
23	Vassallo	Maria Gabriella	02/08/1948	NAPOLI	NA	Inglese		

ELENCO SOGGETTI NON IDONEI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI GUIDA TURISTICA AI SENSI DEL D.D. DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO N. 285/08.

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Provincia
1	Amodeo	Paola	24/01/1982	NAPOLI	NA
2	Boemio	Gaetana	06/06/1983	NAPOLI	NA
3	Buono	Lucia	31/05/1974	CERCOLA	NA
4	Calembo	Ivana	06/05/1968	SALERNO	SA
5	Cioffi	Claudia	19/02/1979	VICO EQUENSE	NA
6	Crisci	Rossana	02/06/1977	NAPOLI	NA
7	Crispano	Sabrina	28/07/1978	TORRE DEL GRECO	NA
8	De Rosa	Daniela	17/04/1977	CAPUA	CE
9	De Rosa	Luisa	21/03/1983	NAPOLI	NA
10	D'onofrio	Marco	17/02/1980	NAPOLI	NA
11	Faella	Alessio	13/03/1978	MILANO	MI
12	Frino	Valeria	22/06/1981	AVELLINO	AV
13	Guida	Davide	22/09/1967	SALERNO	SA
14	Liguori	Annalisa	03/07/1984	AVELLINO	AV
15	Mantile	Lorenzo	18/08/1975	NAPOLI	NA
16	Marchetta	Lucia	05/07/1977	SPILIMBERGO	PN
17	Nese	Alessandro	03/11/1978	SALERNO	SA
18	Pollio	Simona	24/12/1972	POZZUOLI	NA
19	Reale	Simona	08/12/1977	CERCOLA	NA
20	Rosa	Daniela	01/08/1981	POTENZA	PZ
21	Solina	Annalisa	23/02/1981	POMIGLIANO D'ARCO	NA
22	Vitagliano	Mariangela	03/08/1979	CASERTA	CE

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - **Decreto dirigenziale n. 305 del 11 settembre 2009 – Decreto di estinzione del sito di cava di argilla, riportato nel Catasto del Comune di Campagna al foglio di mappa n. 87 particella n. 35 e foglio di mappa n. 69 particella n. 96, in applicazione della L.R. 54/85, L.R. 17/95 e D.P.R. 128/59 Cava di argilla in località Serralunga del Comune di Campagna ditta Ruggiero Antonello.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO:

- che con Decreto Dirigenziale n° 697/277 del 12.04.2001 è stata autorizzata l'attività estrattiva per la cava sita nel comune di Campagna alla località Serralonga gestita dalla ditta Antonello Ruggiero, riportata in catasto al foglio di mappa n. 87 particella n. 35 e foglio di mappa n. 69 particella n. 96, per una superficie complessiva di mq. 49.600;
- che con Ordinanza del Commissario di Governo, Prefetto Catenacci, n. 346 del 31/12/2004, per la cava della ditta Ruggiero Antonello, fu disposta l'occupazione d'urgenza per anni 5 (cinque) in favore del Commissario Delegato;
- che a seguito della predetta Ordinanza, nel sito di cava fu allestita una discarica per lo smaltimento di rifiuti;
- che la ditta Ruggiero Antonello, con lettera datata23/02/2006, acquisita agli atti di questo Settore in data 28/02/2006 n. 190643, comunicava che la cava non era più in produzione dal 31/12/2004 e mai potrà esserlo, in quanto il sito di cava è stato occupato dal Commissario di Governo, n. 346 del 31/12/2004, richiedendo contestualmente la restituzione o l'annullamento della polizza fidejussoria a suo tempo sottoscritta per l'esatto adempimento della coltivazione della cava;
- che questo Settore, con Decreto Dirigenziale n. 103 del 12/05/2009, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85, ha determinato i contributi dovuti dalla ditta al Comune di Campagna, pari ad *€ 48.174,00 (quarantaottomilacentosettantaquattro/00);*

CONSIDERATO

- che a seguito di sopralluogo, effettuato da Funzionari di questo Settore, in data 07/09/2009, è stato accertato che effettivamente il sito di cava è stato utilizzato come di discarica di rifiuti e che la stessa è esaurita e sistemata.

VISTA la l.r. 54/85;
VISTA la l.r. 17/95;
VISTO il d.p.r. 128/59

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate e trascritte di seguito, in applicazione del''art. 23 della L.R. n. 54/85, di dichiarare l'estinzione del sito di cava, riportato nel catasto del Comune di Campagna al foglio di mappa n. 87 particella n. 35 e foglio di mappa n. 69 particella n. 96, per una superficie complessiva di mq. 49600 di proprietà della ditta Ruggiero Antonello :

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere ;

- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

In quadruplice copia al Comune di Campagna, per quanto di competenza e per la notifica al legale rappresentante della ditta Ruggiero Antonello nato a Campagna il 18/10/1961 presso la sede della ditta, sita alla frazione Quadrivio e per gli adempimenti di competenza ;

In duplice copia al Comune di Battipaglia per la notifica al sig. Ruggiero Antonello, nato a Campagna il 18/10/1961 e residente in Battipaglia alla via Paolo Baratta n° 107;

In copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - **Decreto dirigenziale n. 311 del 24 settembre 2009 – Decreto di autorizzazione di un sito di cava di materiale calcare in Comune di Mercato San Severino alla località Costa per la coltivazione ed il recupero ambientale di una cava, ai sensi dell'art. 27 del P.R.A.E. Campania - Ditta Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe e C. Sas.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO:

- che, con ordinanze n. 11 e 12 rispettivamente del 09/06/2006 e del 06/07/2006 del Commissario ad acta, è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- che, la cava in argomento individuata con il codice 65067-02, ricade in area classificata di crisi;
- che la cava in parola, in virtù del decreto n.1314/327 dell'11/07/2002 è stata autorizzata alla prosecuzione dell'attività estrattiva su un area sita in agro del Comune di Mercato San Severino di mq 131.450 di cui 59.000 interessati dalla coltivazione e recupero ambientale con scadenza al 20/10/2007 e precisamente sulle particelle:
  - nn. 61/p – 89 – 90/p – 171 - 176 – 179 – 180 - 229/p – 597 (ex 170) – 596 (ex 90/p e 178) - 599 (ex 172/p) – 600 (ex 172/p - 173 – 174 e 318) – 176 del foglio 10;
  - nn. 36 – 38 – 561 - 964 (ex 36/p) – 965 (ex 36/p) - 966 (ex 38/p) – 967 (ex 38/p) – 968 (ex 561/p) – 968 (ex 561/p) del foglio 15;
- che con decreto dirigenziale n.148 del 26/10/2007 alla ditta Eredi Maiellaro Paolo Sas è stata concessa la proroga dell'autorizzazione n.1314/327 dell'1/07/2002 per ulteriori anni cinque;
- che con istanza del 19/12/2006 prot.n.1044915 la ditta Eredi Maiellaro Paolo Sas chiedeva il rilascio dell'autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione dell'area di cava di calcare sita in Comune di Mercato San Severino alla località Costa ai sensi dell'art.27 delle N.T.A. del P.R.A.E. Campania per un periodo di anni cinque;
- che a norma del comma 2 dell'art. 17 delle NTA del PRAE Campania è stata indetta, per il giorno 27/03/2007, con nota racc. A/R prot.n.227443 del 12/03/2007 da questo Settore, conferenza dei servizi ai sensi dell'art.14 della L.241/90 finalizzata all'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni, inviatando a partecipare, oltre alla ditta Eredi Maiellaro Paolo Sas, ai seguenti enti: Comune di Mercato San Severino, Comunità Montana Zona dell'Irno, Soprintendenza alle Antichità, Soprintendenza B.A.A.A.S., Settore Tecnico Amministrativo Foreste e Autorità di Bacino Regionale del Sarno;
- che alla seduta della Conferenza dei Servizi hanno partecipato i seguenti enti: Comune di Mercato San Severino, Comunità Montana Zona dell'Irno, Settore Tecnico Amministrativo Foreste e Autorità di Bacino Regionale del Sarno;
- che in sede di conferenza dei servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri:
  - parere favorevole del Comune di Mercato San Severino;
  - parere favorevole, nei riguardi dello svincolo idrogeologico, della Comunità Montana Zona dell'Irno, sentito il parere del componente dello STAPF di Salerno, condizionandolo alla stipula della polizza fideiussoria a favore della Comunità Montana stessa comparato all'importo del progetto di recupero ambientale;
  - la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno, Avellino e Benevento, con parere inviato in conferenza dei servizi, prot.n.822462 del 27/03/2007, approva le opere previste in progetto a condizione che i lavori siano preceduti da ricognizioni di superficie, che dovranno essere condotte da archeologi dotati degli adeguati titoli formativi e professionali sotto la direzione tecnico-scientifica dell'ufficio della Soprintendenza stessa;
  - il rappresentante dell'Autorità di Bacino acquisisce il progetto e rinvia l'espressione del definitivo parere alle determinazioni dell'Organo istituzionale competente;
- che il verbale della conferenza dei servizi è stato trasmesso agli enti assenti con nota del 04/04/2007, prot. n. 315500, mediante racc. A/R;
- che la medesima area di cava non è gravata da vincoli, ai sensi delle leggi n.1497/39, n.431/85 e

n.394/91, come certificato dal Comune di Mercato San Severino;

- che il progetto presentato è stato trasmesso alla Commissione V.I.A. della Regione Campania con nota n.825548 del 12/10/2007.

RILEVATO:

1. che il progetto prevede oltre la prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale sulle aree legittimate con decreto di autorizzazione n.1314/327 dell'11/07/2002 un ampliamento di mq 22.638 ricadenti nell'ambito delle particelle n.595 (ex 90) e n.128 pari ad un incremento di superfici del 17,25% rispetto a quelle assentite appunto con decreto di autorizzazione n.1314/327 dell'11/07/2002, quindi entro il limite del 30% previsto dall'art.27 comma 3 della Norme di Attuazione del P.R.A.E.;
2. che tutti i pareri espressi sono riferiti all'intera area richiesta con l'istanza del 19/12/2006 prot.n.1044915;
3. che con nota n.39944 del 15/01/2008 la Commissione per il V.I.A. ha deciso che il progetto venisse sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
4. che con nota n.464863 del 27/05/2009 il Settore Tutela dell'Ambiente ha trasmesso a questo Settore il decreto n.467 del 21/06/2009 contenente il parere positivo della stesse Commissione V.I.A.;
5. che la ditta Eredi Maiellaro Sas con istanza del 24/07/2009 acquisita agli atti di questo Settore al numero 1044915 del 27/07/2009, essendo stato emesso il parere V.I.A., ha richiesto l'emissione del decreto di autorizzazione ai sensi dell'art.27 delle N.T.A. del P.R.A.E. Campania richiedendo contestualmente il periodo di durata della coltivazione di anni 5;
6. che dagli elaborati allegati alla predetta istanza, si evince che il quantitativo di materiale ancora da estrarre è pari a mc 1.031.400.

CONSIDERATO:

- che, l'area di cava in oggetto risulta già autorizzata alla coltivazione e al recupero ambientale ai sensi dell'ex art. 36 e 38 ter della L.R. n° 54/85 e L.R.n.17/95;
- che, il progetto redatto ai sensi dell'art. 27 delle N.T.A. del P.R.A.E. Campania prevede un ampliamento di mq 22.638 ricadenti nell'ambito delle particelle n.595 (ex 90) e n.128 del foglio 10 pari ad un incremento di superfici del 17,25% rispetto a quelle assentite con decreto di autorizzazione n.1314/327 dell'11/07/2002;
- che la ditta in questione ha provveduto al versamento di €. 258,23 a favore della Regione Campania Servizio Tesoreria per le spese istruttorie in data 09/12/2006;
- che sono stati acquisiti i seguenti pareri:
  - parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Sarno prot.n.1460 del 09/07/2007 fatta eccezione per la realizzazione della nuova pista di servizio ritenuta improponibile per ragioni morfologiche;
  - parere favorevole del Comune di Mercato San Severino (acquisito in Conferenza dei Servizi);
  - parere favorevole, nei riguardi dello svincolo idrogeologico, della Comunità Montana Zona dell'Irno, sentito il parere del componente dello STAPF di Salerno, condizionandolo alla stipula della polizza fideiussoria a favore della Comunità Montana stessa comparato all'importo del progetto di recupero ambientale (acquisito in Conferenza dei Servizi);
  - parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno, Avellino e Benevento, con le suesposte condizioni (acquisito in Conferenza dei Servizi);
  - parere favorevole della Commissione V.I.A. acquisito agli atti di questo Settore in data 27/05/2009 prot.n.464863 con allegato decreto n.467 del 21/05/2009 sul progetto esaminato della Conferenza dei Servizi.

EVIDENZIATO:

- che l'istanza presentata dalla ditta Eredi Maiellaro in data 27/07/2009 di richiesta di maggior tempo di anni 3 rispetto a quello originario non può essere accolta considerato che i pareri

acquisiti sono riferiti al progetto di durata di anni 5 (cinque);
- che il materiale ancora da estrarre è pari a mc 1.031.400, corrispondente ad una media annua di lmc.206.280;
- che la prescrizione dell'autorità di bacino circa l'acclività della pista di servizio non può condizionare il procedimento anche perché la ditta con la nota n.676094 del 27/07/2009 ha dichiarato che provvederà a realizzare una pista alternativa e temporanea all'interno dell'area di cava.

VISTO:
- L.R. n°54/85;
- L.R. n°17/95;
- DPR n°128/59;
- DPR n°2/72;
- art. 4 D.L.g.vo n.165/2001;
- L.R.n.1/2008;
- D.L.g.vo n°624/96;
- le ordinanze nn. 11 e 12 rispettivamente del 09/06/2006 e del 06/07/2006 del Commissario ad Acta per l'approvazione del PRAE;
- la direttiva n.743568 del 28/08/2009 con la quale viene chiarito che il periodo di anni 5 dell'autorizzazione decorre dalla notifica dell'atto stesso;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. geom. Valentino Pecora delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

- con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, di autorizzare la ditta "Eredi Maiellaro di Maiellaro Giuseppe & C. sas" - con sede legale in Mercato San Severino alla via Ferrovia n.5, nella persona del sig. Maiellaro Giuseppe nato a Salerno il 23/11/1963 e domiciliato in Mercato San Severino c/o la suddetta sede legale, in qualità di amministratore unico - la coltivazione e ricomposizione ambientale, ai sensi dell'art. 27 della NTA del PRAE Campania, dell'area di cava ubicata in agro del comune di Mercato San Severino alla località Costa su suoli individuati in catasto sulle particelle nn. 61/p – 89 – 90/p - 128/p – 171 - 176 – 179 – 180 - 229/p – 597 (ex 170) – 595 (ex 90) - 596 (ex 90/p e 178) - 599 (ex 172/p) – 600 (ex 172/p - 173 – 174 e 318) – 176 del foglio 10;
- nn. 36 – 38 – 561 - 964 (ex 36/p) – 965 (ex 36/p) - 966 (ex 38/p) – 967 (ex 38/p) – 968 (ex 561/p) – 968 (ex 561/p) del foglio 15;
- secondo il progetto presentato con istanza prot.n.1044915 del 19/12/2006 che ancorché non allegato al presente atto ne costituisce parte integrante è composto dai seguenti elaborati significativi ai fini della presente autorizzazione:

Tavola 1	Relazione tecnica generale;
Tavola 11	Planimetria quotata stato di fatto, con base catastale, limite terreni di cava, impianti e manufatti esistenti nel piazzale, tracce di sezione;
Tavola 12	Planimetria di progetto con base catastale, limite terreni di cava, impianti e manufatti esistenti nel piazzale, tracce di sezione;
Tavola 13	Sezioni dalla n°1 alla n°6 con calcolo superfici e volumi;
Tavola 14	Sezioni dalla n°7 alla n°12 con calcolo superfici e volumi;
Tavola 15	Sezioni dalla A alla P con calcolo superfici e volumi;
Tavola 16	Planimetria di individuazione lotti di coltivazione successiva, con base catastale, limite terreni di cava, impianti e manufatti esistenti nel piazzale, tracce di sezione;
Tavola 17	Planimetria di sistemazione finale, con settori di sistemazione successivi, con base catastale, limite terreni di cava, sezione tipo di sistemazione e recupero;
Tavola 18	Sezione tipo di sistemazione e recupero – particolari;

Tavola 19 Planimetria di progetto con base catastale, limite terreni di cava ed individuazione della destinazione finale delle aree;

La presente autorizzazione avrà una durata di anni 5 anni a decorrere dalla notifica del presente decreto, termine entro il quale l'area di cava dovrà essere restituita completamente ricomposta e libera dagli impianti.
Entro il termine perentorio di giorni 60 dalla notifica del presente provvedimento la ditta "Eredi Maiellaro di Maiellaro Giuseppe & C. sas" dovrà presentare al Settore Genio Civile di Salerno, pena l'automatica decadenza della presente autorizzazione:

- polizza fidejussoria bancaria, ai sensi dell'art.13 delle N.T.A. del PRAE di importo di €.238.000 avente durata di tre anni superiore alla presente autorizzazione;
- formale impegno, notificato al Comune di Mercato san Severino, di prosecuzione di validità della convenzione a suo tempo stipulata ai sensi dell'art. 18 della L.R.n.54/85;
- formale impegno a corrispondere i contributi di cui alle LL.RR.nn.15/2005 e 1/2008.

DISPONE

- che la ditta ottemperi, prima dell'effettivo inizio dei lavori:
  - a quanto previsto dall'art.38 delle NTA del P.R.A.E. "Identificazione della cava";
  - a quanto previsto dall'art.39 delle NTA del P.R.A.E. "Perimetrazione e recinzione dell'area";
  - a quanto previsto dall'art.40 delle NTA del P.R.A.E. "Rete di punti quotati";

che il presente venga inviato per via telematica:

- all'AA.GG. 15 LL.PP.;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;
- al Settore Regionale Cave e Torbiere;

e successivamente in formato cartaceo:

√ in cinque esemplari al Comune di Mercato San Severino per la pubblicazione all'Albo Pretorio, all'U.T.C. per quanto di competenza e per la notifica al Sig. Maiellaro Giuseppe in qualità di legale rappresentante della ditta **Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe & C. Sas.** c/o la sede legale di via Ferrovia n. 5;

in copia:

√ alla Comunità Montana Zona dell'Irno;
√ al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno,
√ al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Mercato San Severino;
√ al Comando Stazione dei Carabinieri di Mercato San Severino.
√ al BURC per la pubblicazione;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Urbanistica - **Decreto dirigenziale n. 169 del 7 ottobre 2009 – Legge 19 ottobre 1998 n. 366 - Bando pubblico per la selezione ed il cofinanziamento regionale di progetti di itinerari ciclabili e ciclopedonali relativi alla mobilità ciclistica in ambito urbano ed extraurbano. Approvazione graduatoria e determinazioni.**

VISTI:
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali, n. 578 del 25.07.2007, con il quale vengono delegati poteri gestionali al Dirigente dello scrivente Settore;
- Il Decreto dirigenziale n. 12 del 02 marzo 2009;
- Il Decreto dirigenziale n. 39 del 12 marzo 2009
- il Decreto dirigenziale n. 40 del 18 marzo 2009;
- il Decreto dirigenziale n. 86 del 16 giugno 2009;
- la Delibera di Giunta regionale 18 settembre 2009, n. 1466;

PREMESSO:
- CHE con Decreto dirigenziale del Settore Urbanistica n. 40 del 18 marzo 2009, pubblicato sul B.U.R.C. della Regione Campania n. 22 del 06 aprile 2009, è stato approvato un nuovo Bando pubblico per la selezione ed il cofinanziamento regionale di progetti di itinerari ciclabili e ciclopedonali relativi alla mobilità ciclistica in ambito urbano ed extraurbano;
- CHE con decreto dirigenziale del Settore Urbanistica n. 12 del 02 marzo 2009 è stata istituita la Commissione di valutazione, ai sensi dell'articolo 7 del Bando;
- Che con Decreto dirigenziale del Settore Urbanistica n. 39 del 12 marzo 2009, il progetto preliminare del Comune di Napoli è stato ammesso alla successiva fase per la redazione del progetto definitivo;
- CHE con Decreto dirigenziale del Settore Urbanistica n. 86 del 16 giugno 2009:
  1. sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni, per la valutazione ai fini dell'inserimento del progetto preliminare nella graduatoria di merito, ai sensi dell'articolo 8 del Bando, alle seguenti Amministrazioni:
     - Comune di Vibonati (Sa);
     - Comune di Controne (Sa);
     - Comune di Atripalda (Av);
     - Comune di Battipaglia (Sa);
     - Parco Urbano dell'Irno (Sa);
     - Comune di Saviano (Na);
     - Provincia di Caserta (Ce);
     - Comune di Mercato San Severino (Sa);
     - Comune di Marigliano (Na);
     - Comune di Casalvelino (Sa);
     - Comune di Aversa (Ce);
     - Comune di Quarto (Na);
  2. è stato stabilito che detti chiarimenti ed integrazioni dovevano pervenire entro e non oltre trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania, A.G.C. Governo del Territorio, Settore Urbanistica, Servizio 03, Centro Direzionale isola A6, 80143 Napoli, 10° piano, stanza n. 18;
  3. è stato stabilito altresì, che decorso il termine di cui al precedente punto, si sarebbero valutati, ai sensi dell'articolo 8 del Bando, ai fini della graduatoria, esclusivamente i progetti i cui chiarimenti ed integrazioni sarebbero pervenuti nei termini, mentre quelli che sarebbero pervenuti fuori termine sarebbero stati oggetto di una successiva valutazione per l'inserimento in graduatoria, solo se vi fosse stata disponibilità di risorse finanziarie, di cui al Bilancio regionale in corso, U.P.B. 1.1.6 capitoli 2148 e 2152;
  4. non sono stati ammessi alla valutazione d'Ufficio per carenza di atti ed adempimenti richiesti dal

Bando all'articolo 5.1, sottopunti a), b) e c), pertanto sono state escluse le richieste di finanziamento relative ai progetti preliminari presentati, i seguenti Comuni:
- Comune di Scafati (Sa);
- Comune di Centola (Sa);
- Comune di San Valentino Torio (Sa);
- Comune di Grumo Nevano (Na);

– CHE la comunicazione, di cui al precedente punto 2, è stata inoltrata via fax, dal Settore Urbanistica regionale alle Amministrazioni, in data 19 giugno 2009 e che pertanto le integrazioni sarebbero dovute pervenire entro il 18 luglio 2009;

CONSIDERATO:
– CHE entro la data del 18 luglio 2009 sono pervenute le integrazioni ai progetti preliminari delle seguenti Amministrazioni:
- Parco Urbano dell'Irno (Sa);
- Comune di Saviano (Na);
- Comune di Atripalda (Av);
- Comune di Aversa (Ce);
- Provincia di Caserta (Ce);

– CHE oltre la data del 18 luglio 2009 sono pervenute le integrazioni ai progetti preliminari delle seguenti Amministrazioni:
- Comuni di Vibonati ed Ispani (Sa);
- Comune di Quarto (Na);
- Comune di Mercato San Severino (Sa);
- Comune di Battipaglia (Sa);

– CHE non sono mai pervenute le integrazioni richieste relative ai progetti preliminari dei Comuni di Controne (Sa), Marigliano (Na) Casalvelino (Sa);
– CHE la Commissione di valutazione ha esaminato le integrazioni pervenute nei termini e successivamente, avendo accertato che vi era capienza finanziaria disponibile sul bilancio regionale alle U.P.B. 1.1.6 capitoli 2148 e 2152, ha esaminato anche le integrazioni pervenute fuori termine;
– CHE dall'esame delle suddette integrazioni la Commissione ha ammesso alla valutazione d'Ufficio i progetti preliminari presentati dal Parco Urbano dell'Irno, Comune di Saviano, Comune di Atripalda, Provincia di Caserta, Comuni di Vibonati ed Ispani, Comune di Quarto, Comune di Mercato San Severino, Comune di Battipaglia, mentre non ha ammesso alla valutazione d'Ufficio, ai sensi dell'articolo 5.1 del Bando, il progetto preliminare presentato dal Comune di Aversa, così come integrato con atto acquisito al protocollo regionale n. 2009 0651692 del 17.07.2009, in quanto la copertura finanziaria, per la parte a carico del Comune, non è risultata ancora certa (verbali n. 4 del 07.09.2009, n. 5 del 10.09.2009, n. 6 del 16.09.2009);
– CHE in ottemperanza ai criteri di valutazione ed alla scheda di valutazione contenuti nel Bando, la Commissione ha definito i pesi in percentuale delle sottovariabili di cui all'articolo 8, comma 5 del medesimo Bando (verbale n. 8 del 22.09.2009);
– CHE sulla scorta delle citate sottovariabili la Commissione ha proceduto alla valutazione dei singoli progetti preliminari da cui è scaturita la seguente graduatoria di merito delle Amministrazioni che possono essere ammesse alla fase successiva per la redazione del progetto definitivo (verbale n. 9 del 24.09.2009):

1°) Parco Urbano dell'Irno (Sa);	cofinanziamento richiesto €	400.000,00
2°) Provincia di Caserta (Ce);	cofinanziamento richiesto €	174.874,02
3°) Comune di Atripalda (Av);	cofinanziamento richiesto €	280.000,00
4°) Comune di Saviano (Na);	cofinanziamento richiesto €	445.380,00
5°) Comuni di Vibonati e Ispani (Sa);	cofinanziamento richiesto €	600.000,00
6°) Comune di Quarto (Na);	cofinanziamento richiesto €	476.800,00
7°) Comune di Mercato S. Severino (Sa);	cofinanziamento richiesto €	150.000,00
8°) Comune di Battipaglia (Sa);	cofinanziamento richiesto €	2.710.000,00
	TOTALE	**€ 5.237.054,02**

CONSIDERATO ALTRESI' che il progetto preliminare del Comune di Napoli è già stato ammesso alla successiva fase per la redazione del progetto definitivo, giusto Decreto dirigenziale del Settore Urbanistica n. 39 del 12 marzo 2009, per un cofinanziamento richiesto dell'importo pari a € 750.000,00;

PRESO ATTO che le risorse disponibili in bilancio regionale alle U.P.B. 1.1.6 capitoli 2148 e 2152, E.F. 2009, dell'importo complessivo pari a € 4.972.202,24, giusta Delibera di Giunta regionale n. 1466 del 18.09.2009, non sono sufficienti per la copertura totale dei cofinanziamenti richiesti (€ 750.000,00 + € 5.237.054,02 = € 5.987.054,02);

TENUTO CONTO che per mancanza di risorse finanziarie disponibili sul Bilancio regionale non risulta possibile ammettere alla successiva fase, per la redazione del progetto definitivo, il progetto preliminare del Comune di Battipaglia, dell'importo di € 2.710.000,00, risultando lo stesso essere all'ultimo posto nella graduatoria di merito;

RITENUTO pertanto, che i progetti preliminari delle Amministrazioni da poter ammettere alla successiva fase per la redazione del progetto definitivo, in aggiunta a quello del Comune di Napoli, sono quelli del Parco Urbano dell'Irno, della Provincia di Caserta, del Comune di Atripalda, Comune di Saviano, Comuni di Vibonati e Ispani, Comune di Quarto, Comune di Mercato S.Severino, per un importo complessivo dei cofinanziamenti richiesti pari a € 3.277.054,02;

RITENUTO ALTRESI' di dover provvedere in merito;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

- di prendere atto che il progetto preliminare presentato dal Comune di Aversa, così come integrato con atto acquisito al protocollo regionale n. 2009 0651692 del 17.07.2009, non è stato ammesso dalla Commissione alla valutazione, ai sensi dell'articolo 5.1 del Bando, in quanto la copertura finanziaria, per la parte a carico del Comune, non è risultata certa, e pertanto la relativa richiesta di cofinanziamento è stata esclusa;
- di prendere atto che il progetto preliminare del Comune di Napoli è già stato ammesso precedentemente alla successiva fase per la redazione del progetto definitivo, giusto Decreto dirigenziale del Settore Urbanistica n. 39 del 12 marzo 2009, per un cofinanziamento richiesto dell'importo pari a € 750.000,00;
- di approvare la seguente graduatoria generale di merito, che resterà in vigore un anno dalla data del presente atto, dell'importo totale pari a € 5.987.054,02, delle Amministrazioni che possono essere ammesse alla fase successiva per la redazione del progetto definitivo, ai fini dell'ammissione a contributo, in aggiunta all'Amministrazione comunale di Napoli già ammessa precedentemente:

1°) Comune di Napoli	cofinanziamento richiesto €	750.000,00
2°) Parco Urbano dell'Irno (Sa);	cofinanziamento richiesto €	400.000,00
3°) Provincia di Caserta (Ce);	cofinanziamento richiesto €	174.874,02
4°) Comune di Atripalda (Av);	cofinanziamento richiesto €	280.000,00
5°) Comune di Saviano (Na);	cofinanziamento richiesto €	445.380,00
6°) Comuni di Vibonati e Ispani (Sa);	cofinanziamento richiesto €	600.000,00
7°) Comune di Quarto (Na);	cofinanziamento richiesto €	476.800,00
8°) Comune di Mercato S. Severino (Sa);	cofinanziamento richiesto €	150.000,00
9°) Comune di Battipaglia (Sa);	cofinanziamento richiesto €	2.710.000,00
	TOTALE	**€ 5.987.054,02**

- di prendere atto che le risorse finanziarie disponibili sul Bilancio regionale, di cui alla U.P.B. 1.1.6, capitoli 2148 e 2156, E.F. 2009, sono pari complessivamente a **€ 4.972.202,24**, giusta Delibera di Giunta regionale n. 1466 del 18.09.2009;
- di non ammettere pertanto alla successiva fase, per la redazione del progetto definitivo, il progetto preliminare del Comune di Battipaglia, dell'importo di € 2.710.000,00, per mancanza di risorse finan-

ziarie disponibili sul Bilancio regionale, e tenuto conto che lo stesso risulta essere all'ultimo posto nella suddetta graduatoria generale di merito;

- di ammettere quindi alla successiva fase per la redazione del progetto definitivo, in aggiunta al progetto preliminare del Comune di Napoli, già ammesso, quelli del Parco Urbano dell'Irno, della Provincia di Caserta, del Comune di Atripalda, del Comune di Saviano, dei Comuni di Vibonati e Ispani, del Comune di Quarto, del Comune di Mercato S.Severino, per un importo complessivo dei cofinanziamenti richiesti pari a **€ 3.277.054,02**;
- di ritenere chiuso il Bando pubblico per la richiesta di cofinanziamento regionale per progetti di itinerari ciclabili e ciclopedonali relativi alla mobilità ciclistica in ambito urbano ed extraurbano, di cui al Decreto dirigenziale del Settore Urbanistica n. 40 del 18 marzo 2009, pubblicato sul B.U.R.C. della Regione Campania n. 22 del 06 aprile 2009, unitamente a quelli precedenti, di cui ai Decreti dirigenziali n. 42 del 15.05.2008 e n. 124 del 06.11.2008;
- di stabilire che la Commissione di valutazione istituita, ai sensi dell'articolo 7 del Bando, con Decreto dirigenziale del Settore Urbanistica n. 12 del 02 marzo 2009, resterà in carica, comunque non oltre un anno dalla data del presente atto, fino ad ultimazione delle valutazioni di competenza relative ai progetti definitivi ed esecutivi, da presentare entro i termini di cui all'articolo 5.2 e 5.3 del Bando medesimo,;
- di trasmettere il presente decreto, al dirigente del Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Dirigente del Settore
ing. Bartolomeo Sciannimanica

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) – Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - **Decreto dirigenziale n. 240 del 21 settembre 2009 – D.G.R. n° 2253 del 10/12/05: Iniziative rivolte a sostenere l'accusabilità' nel sistema dell'Artigianato di qualità nella Regione Campania - Soggetto Attuatore I.R.I.S.S. - Istituto di Ricerca Studi e Sperimentazione - progetto cod. uff. 257 - Provvedimento di rettifica del Decreto Dirigenziale n° 167 del 22/06/09.**

Premesso

- Che con Decreto Dirigenziale n° 167 del 22/06/09 è stato revocato all'Ente I.R.I.S.S. – Istituto di Ricerca Studi e Sperimentazione – il finanziamento di € 23.040,00 del progetto cod. uff. **257** approvato con Decreto Dirigenziale n° 16 del 24/01/07;
- Che il predetto finanziamento era comprensivo della quota destinata agli allievi per € 14.400 e della quota dovuta all'Ente Attuatore per € 8.640,00, quote rispondenti ai parametri dettati dal bando;
- Che nel predetto Decreto Dirigenziale veniva riportato che "*non era stata effettuata erogazione alcuna a valere sul finanziamento assentito"*;

Considerato

- Che con Determina Dirigenziale n° 363 del 14/05/06 veniva erogato all'Ente I.R.I.S.S. – Istituto di Ricerca Studi e Sperimentazione la somma di € 3.456,00 rispondente alla prima anticipazione del 40% prevista dall'Atto di Concessione sottoscritto in data 07 Febbraio 2007 e Repertoriato al n° CN. 2007.0000257;

Ritenuto

- Di dover rettificare il Decreto Dirigenziale n° 167 del 22/06/09 relativamente al solo aspetto economico, fatto salve le irregolarità amministrative riscontate;
- Di dover specificare che la "revoca del finanziamento" è riferita al finanziamento spettante all'Ente nella misura di € 8.640,00 mentre va fatto salva la quota di € 14.072,73 già erogata agli allievi che hanno partecipato alle Work – Experience;

Ritenuto, pertanto

- Di dover richiedere la restituzione della somma di € 3.456,00 – erogata con il primo acconto – oltre i relativi interessi calcolati al tasso legale vigente per il periodo che va dall'accredito sul conto corrente dedicato alla data di restituzione;
- Di dover stabilire il termine di 30 giorni dalla notifica del presente decreto per la restituzione delle somme dovute;

Visto

- Il P.O.R. - Campania 2000/2006
- La DGR 2253/05;
- Il D.D. n° 16/2007;
- Il D.D. 167/2009
- La DGR n° 3466/00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Orientamento Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

- Di dover rettificare il Decreto Dirigenziale n° 167 del 22/06/09 relativamente al solo aspetto economico, fatto salve le irregolarità amministrative riscontate;

- Di revocare all'Ente I.R.I.S.S. – Istituto di Ricerca Studi e Sperimentazione la somma di €

8.640,00 quale quota parte del finanziamento assentito di € 23.040,00 a valere sul progetto in narrativa riportato;

- Di prendere atto dell'economia di Euro 8.640,00 quota parte dovuta all'Ente e di € 327,72 dalla quota parte spettante agli allievi a valere sulla Misura 3. 2 – 3.3 del P.O.R. – Campania 2000/2006;

- Di stabilire il termine di 30 giorni con decorrenza dalla data di notifica del presente Decreto per la restituzione delle somme anticipate con Determina Dirigenziale n° 363 del 14/05/06, oltre gli interessi calcolati al tasso legale vigente per il periodo che va dall'accredito sul conto corrente dedicato alla data di restituzione;

- Che la somma di **€ 3.456,00** erogata con la Determina Dirigenziale n° 363 del 14/05/09 dovrà essere versata sul **c/c n° 40/5 – ABI 10101 – CAB 3593 –** intestato alla Regione Campania C.F. 80011990639 Servizio Tesoreria acceso presso il Banco di Napoli - Via Forno Vecchio – Napoli con la seguente dicitura: **Restituzione somme Delibera G.R. n° 2253/05 – progetto codice ufficio 257 – Codice IBAN IT40I010I003593000040000005** ;

- Di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito " www. regione.campania.it;

- Di precisare che la pubblicazione sul B.U.R.C. ha valore di Notifica per il soggetto Attuatore e la data di pubblicazione rappresenta il termine di riferimento per i dovuti adempimenti;

- Di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale , ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

- Di inviare il presente atto all'A.G.C. 09, all'A.G.C. 17, al Responsabile del F.S.E. – all'Autorità di Pagamento- al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell' A.G.C. 02 – all'Ente I.R.I.S.S.– all' A.G.C. Avvocatura – Settore Contenzioso Amministrativo, al Settore Formazione Professionale ed al Settore Orientamento Professionale per gli adempimenti conseguenziali.

Dr. Francesco Girardi

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 777 del 30 settembre 2009 – POR FESR Campania 2007-2013. Asse I Obiettivo specifico 1 d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo1.10: "La cultura come risorsa" Attività A) "promozione di festival internazionali e programmazione di eventi a sfondo culturale" - Beneficiari soggetti pubblici. D.D. 262 del 3/04/2009. Nomina Commissione valutazione proposte progettuali.**

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265, dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007-2013 l'Asse I "Sostenibilità ambientale" - Obiettivo Operativo 1.10 "La cultura come risorsa", si prefigge lo scopo di promuovere il sistema della Cultura in Campania, sollecitando e sostenendo sinergie, risorse e azioni che possano contribuire a modificare, in maniera incisiva, lo scenario complessivo e
l'offerta culturale ;
- che con deliberazione n. 26, del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Regione Campania, nell'esercizio delle attribuzioni derivanti dal Decreto Legislativo n. 112/98, persegue finalità di valorizzazione e di promozione culturale sul territorio;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 415 del 7/03/2008, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.10;
- che per l'Obiettivo Operativo 1.10 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 110 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245, denominata "La Cultura come risorsa POR FESR 2007-2013", per l'utilizzo delle risorse;
- che, con la DGR n. 1584 del 3/10/2008 sono state individuate le iniziative culturali e il riparto programmatico delle attività relative al Asse I Obiettivo specifico 1 d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo 1.10 : "La cultura come risorsa" del PO FESR Campania 2007-2013;
- che, con la DGR n. 539 del 20/03/09 sono state apportate modifiche alla DGR n. 1584 del 3/10/08";

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. 539/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;
- che con Decreto dirigenziale n. 262 del 3/04/2009 si è proceduto ad approvare l'Avviso Pubblico, con allegati, relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.10 attività A) *"promozione di festival internazionali e programmazione di eventi a sfondo culturale"* con beneficiari i soggetti pubblici, approvando contemporaneamente l'istanza per l'ammissione e il formulario per la presentazione dei progetti;

TENUTO CONTO

- che il citato Avviso prevede che i progetti presentati siano sottoposti a valutazione da parte di un'apposita Commissione ;

RITENUTO
- di dover nominare la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 262 del 3/04/2009;
- che tale Commissione di valutazione deve essere composta da:
- n. 1 Dirigente regionale con funzioni di Presidente;
- n. 2 funzionari regionali;
- n. 1 funzionario regionale in qualità di segretario;

VISTI
- il PO FESR 2007-2013:
- la DGRC n. 261/2009;
- la DGRC n. 2119/ 2008
- la DGRC n. 26/2008;
- la DGRC 1584/2008;
- la DGRC 539/2009;
- il D.D. 262/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 01

D E C R E T A

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:
1) di nominare la Commissione di valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 262 del 3/04/2009 avente ad oggetto *"POR Campania FESR 2007/2013 Asse I obiettivo operativo 1.10 - Approvazione Avviso Pubblico, con allegati, per la presentazione delle proposte a valere sull'obiettivo operativo 1.10: attività a) beneficiari soggetti pubblici"*;
2) che tale Commissione di valutazione è composta da:
- Dott. Raffaele Balsamo, Dirigente Regionale con funzioni di Presidente;
- Dott. Pasquale Micera, funzionario regionale con funzioni di componente;
- Dott. Pierpaolo Cannata, funzionario regionale con funzioni di componente;
- Sig.ra Maria Sacco, funzionario regionale con funzioni di segretario;
3) di stabilire che i costi relativi alle attività della Commissione di valutazione, determinati secondo le disposizioni vigenti, saranno erogati a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007-2013, secondo le disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) di inviare il presente decreto all'AGC 09 – Rapporti Nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale – Autorità di Gestione POR FESR 2007/2013, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'AGC 08, Settore Entrate e Spese e al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Antonio Oddati
(Responsabile Obiettivo Operativo 1.10)

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 778 del 30 settembre 2009 – PO FESR Campania 2007-2013. Asse I Obiettivo specifico 1 d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo 1.10: "La cultura come risorsa" Attività B) "Qualificazione di strutture che ospitano attività artistiche e culturali" - Beneficiari soggetti pubblici. D.D. 263 del 3/04/2009. Nomina Commissione valutazione proposte progettuali.**

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265, dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007-2013 l'Asse I "Sostenibilità ambientale" - Obiettivo Operativo 1.10 "La cultura come risorsa", si prefigge lo scopo di promuovere il sistema della Cultura in Campania, sollecitando e sostenendo sinergie, risorse e azioni che possano contribuire a modificare, in maniera incisiva, lo scenario complessivo e
l'offerta culturale ;
- che con deliberazione n. 26, del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Regione Campania, nell'esercizio delle attribuzioni derivanti dal Decreto Legislativo n. 112/98, persegue finalità di valorizzazione e di promozione culturale sul territorio;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 415 del 7/03/2008, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.10
- che per l'Obiettivo Operativo 1.10 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 110 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245, denominata "La Cultura come risorsa POR FESR 2007-2013", per l'utilizzo delle risorse;
- che, con la DGR n. 1584 del 3/10/2008 sono state individuate le iniziative culturali e il riparto programmatico delle attività relative al Asse I Obiettivo specifico 1 d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo 1.10 : "La cultura come risorsa" del PO FESR Campania 2007-2013;
- che, con la DGR n. 539 del 20/03/09 sono state apportate modifiche alla DGR n. 1584 del 3/10/08";

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. 539/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;
- che con Decreto dirigenziale n. 263 del 3/04/2009 si è proceduto ad approvare l'Avviso Pubblico, con allegati, relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.10 attività B) *"Qualificazione di strutture che ospitano attività artistiche e culturali"* con beneficiari i soggetti pubblici, approvando contemporaneamente l'istanza per l'ammissione e il formulario per la presentazione dei progetti;

TENUTO CONTO

- che il citato Avviso prevede che i progetti presentati siano sottoposti a valutazione da parte di un'apposita Commissione ;

RITENUTO
- di dover nominare la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 263 del 3/04/2009;
- che tale Commissione di valutazione deve essere composta da:
- n. 1 Dirigente regionale con funzioni di Presidente;
- n. 2 funzionari regionali;
- n. 1 funzionario regionale in qualità di segretario;

VISTI
- il PO FESR 2007-2013:
- la DGRC n. 261/2009;
- la DGRC n. 2119/ 2008
- la DGRC n. 26/2008;
- la DGRC 1584/2008;
- la DGRC 539/2009;
- il D.D. 263/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 01

D E C R E T A

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:
1) di nominare la Commissione di valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 263 del 3/04/2009 avente ad oggetto *"POR Campania FESR 2007/2013 Asse I obiettivo operativo 1.10 - attività b) "qualificazione di strutture che ospitano attività artistiche e culturali" – beneficiari soggetti pubblici. Approvazione Avviso Pubblico, con allegati"*;
2) che tale Commissione di valutazione è composta da:
- Dott.ssa Fortunata Caragliano, Dirigente Regionale con funzioni di Presidente;
- Ing. Carlo Scarpato, funzionario regionale con funzioni di componente;
- Dott. Costanzo Barile, funzionario regionale con funzioni di componente;
- Dott. Giuseppe Sangiovanni, funzionario regionale con funzioni di segretario;
3) di stabilire che i costi relativi alle attività della Commissione di valutazione, determinati secondo le disposizioni vigenti, saranno erogati a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 del POR 2007-2013, secondo le disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) di inviare il presente decreto all'AGC 09 – Rapporti Nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale – Autorità di Gestione POR FESR 2007/2013, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'AGC 08, Settore Entrate e Spese e al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Antonio Oddati
(Responsabile Obiettivo Operativo 1.10)

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 779 del 30 settembre 2009 – PO FESR Campania 2007-2013. Asse I Obiettivo specifico 1 d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo 1.10: "La cultura come risorsa" Attività C) "Sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche" - Beneficiari soggetti pubblici. D.D. 483 del 25/05/2009. Nomina Commissione valutazione proposte progettuali.**

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265, dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007-2013 l'Asse I "Sostenibilità ambientale" - Obiettivo Operativo 1.10 "La cultura come risorsa", si prefigge lo scopo di promuovere il sistema della Cultura in Campania, sollecitando e sostenendo sinergie, risorse e azioni che possano contribuire a modificare, in maniera incisiva, lo scenario complessivo e
l'offerta culturale ;
- che con deliberazione n. 26, del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Regione Campania, nell'esercizio delle attribuzioni derivanti dal Decreto Legislativo n. 112/98, persegue finalità di valorizzazione e di promozione culturale sul territorio;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 415 del 7/03/2008, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.10
- che per l'Obiettivo Operativo 1.10 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 110 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245, denominata "La Cultura come risorsa POR FESR 2007-2013", per l'utilizzo delle risorse;
- che, con la DGR n. 1584 del 3/10/2008 sono state individuate le iniziative culturali e il riparto programmatico delle attività relative al Asse I Obiettivo specifico 1 d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo 1.10 : "La cultura come risorsa" del PO FESR Campania 2007-2013;
- che, con la DGR n. 539 del 20/03/09 sono state apportate modifiche alla DGR n. 1584 del 3/10/08";

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. 539/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;
- che con Decreto dirigenziale n. 483 del 25/05/2009 si è proceduto ad approvare l'Avviso Pubblico, con allegati, relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.10 attività C) *"Sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche"* con beneficiari i soggetti pubblici, approvando contemporaneamente l'istanza per l'ammissione e il formulario per la presentazione dei progetti;

TENUTO CONTO

- che il citato Avviso prevede che i progetti presentati siano sottoposti a valutazione da parte di un'apposita Commissione ;

RITENUTO
- di dover nominare la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 483 del 25/05/2009;
- che tale Commissione di valutazione deve essere composta da:
- n. 1 Dirigente regionale con funzioni di Presidente;
- n. 2 funzionari regionali;
- n. 1 funzionario regionale in qualità di segretario;

VISTI
- il PO FESR 2007-2013:
- la DGRC n. 261/2009;
- la DGRC n. 2119/ 2008
- la DGRC n. 26/2008;
- la DGRC 1584/2008;
- la DGRC 539/2009;
- il D.D. 483/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 01

D E C R E T A

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:
1) di nominare la Commissione di valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 483 del 25/05/2009 avente ad oggetto *"POR Campania FESR 2007/2013 Asse I obiettivo operativo 1.10 - attività C) "Sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche" – beneficiari soggetti pubblici. Approvazione Avviso Pubblico, con allegati"*;
2) che tale Commissione di valutazione è composta da:
- Dott. Antonio Oddati, Dirigente Regionale con funzioni di Presidente;
- Dott.ssa Loredana Conti, Dirigente Regionale con funzioni di componente;
- Dott. Marco Di Maio, funzionario regionale con funzioni di componente;
- Dott.ssa Nadia De Simone, funzionaria regionale con funzioni di segretario;
3) di stabilire che i costi relativi alle attività della Commissione di valutazione, determinati secondo le disposizioni vigenti, saranno erogati a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 del POR 2007-2013, secondo le disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) di inviare il presente decreto all'AGC 09 – Rapporti Nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale – Autorità di Gestione POR FESR 2007/2013, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'AGC 08, Settore Entrate e Spese e al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Antonio Oddati
(Responsabile Obiettivo Operativo 1.10)

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Decreto dirigenziale n. 1217 del 6 ottobre 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, comma 1, lettera l). Anno 2009. Provvedimenti**

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con L.R. n. 2 del 19.01.2009 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2009 – 2011**;**
- che con D.G.R. n. 261 del 23.02.2009 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2009 e che nella **U.P.B. 3.11.242** sul **cap. 4462** è stata appostata la cifra di **€ 2.174.708,26**;
- che con decreto dirigenziale n. 838 del 25.06.2009 si impegnava la somma di **€ 2.174.708,26** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242;**
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4462** della **U.P.B 3.11.242** residuano allo stato **€ 1.610.895,01.**

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, le stesse disciplinano la "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12 L.R. n. 6/2007";
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1 lettere d), e), f), g), h), i), l), non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera l) assegna un contributo pari al quattro per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2009 sono, di conseguenza, pari ad **€ 322.179,00;**
- che l'articolo 10, comma 1, delle citate Misure di Attuazione prevede che l'Ufficio regionale competente, verificato il possesso dei requisiti previsti all'articolo 12 della L.R. n. 6/2007 e la regolarità delle domande, ammette i soggetti al contributo;

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 12
- la D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008;
- la D.G.R. n. 3466 del 03.06 2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo"

dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo":

ATTESA:
- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:
- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 12, lettera l) della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 10, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 12, lettera l), per un importo totale di **€ 322.179,00** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2009;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2009 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Balsamo

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 12, comma 1, lettera l)

N° Pratica	**Denominazione**	**Pv**	**Importo**
1	Associazione culturale "Ar. Te. Te. Ca" – Teatro Bracco	Na	€ 154.645,92
2	Trianon Viviani s.p.a.	Na	€ 167.533,08
	Totale		**€ 322.179,00**

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Decreto dirigenziale n. 1221 del 6 ottobre 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, comma 1, lettera e). Anno 2009. Provvedimenti**

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con L.R. n. 2 del 19.01.2009 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2009 – 2011**;**
- che con D.G.R. n. 261 del 23.02.2009 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2009 e che nella **U.P.B. 3.11.242** sul **cap. 4462** è stata appostata la cifra di **€ 2.174.708,26**;
- che con decreto dirigenziale n. 838 del 25.06.2009 si impegnava la somma di **€ 2.174.708,26** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242;**
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4462** della **U.P.B 3.11.242** residuano allo stato **€ 1.288.716,01.**

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, le stesse disciplinano la "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12 L.R. n. 6/2007";
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1 lettere d), e), f), g), h), i), l), non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera e) assegna un contributo pari al quattro per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2009 sono, di conseguenza, pari ad **€ 281.906,63;**
- che l'articolo 10, comma 1, delle citate Misure di Attuazione prevede che l'Ufficio regionale competente, verificato il possesso dei requisiti previsti all'articolo 12 della L.R. n. 6/2007 e la regolarità delle domande, ammette i soggetti al contributo

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 12
- la D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008;
- la D.G.R. n. 3466 del 03.06 2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo"

dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo":

ATTESA:
- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:
- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 12, lettera e) della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 10, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 12, lettera e), per un importo totale di **€ 281.906,63** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2009;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2009 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Balsamo

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 12, comma 1, lettera e)

N° Pratica	Denominazione	Pv	Importo
1	Il Teatro Soc. Coop. a r.l.	Na	€ 114.160,43
2	Le Nuvole società cooperativa	Na	€ 66.336,06
3	N.T.N s.r.l. Centro di produzione, promozione e ricerca teatrale, cinematografica, musicale e arti visive	Na	€ 101.410,15
	Totale		**€ 281.906,63**

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Decreto dirigenziale n. 1222 del 6 ottobre 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, comma 1, lettera f). Anno 2009. Provvedimenti**

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con L.R. n. 2 del 19.01.2009 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2009 – 2011**;**
- che con D.G.R. n. 261 del 23.02.2009 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2009 e che nella **U.P.B. 3.11.242** sul **cap. 4462** è stata appostata la cifra di **€ 2.174.708,26**;
- che con decreto dirigenziale n. 838 del 25.06.2009 si impegnava la somma di **€ 2.174.708,26** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242;**
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4462** della **U.P.B 3.11.242** residuano allo stato **€ 1.006.809,38.**

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, le stesse disciplinano la "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12 L.R. n. 6/2007";
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1 lettere d), e), f), g), h), i), l), non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera f) assegna un contributo pari al quattro per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2009 sono, di conseguenza, pari ad **€ 161.089,50;**
- che l'articolo 10, comma 1, delle citate Misure di Attuazione prevede che l'Ufficio regionale competente, verificato il possesso dei requisiti previsti all'articolo 12 della L.R. n. 6/2007 e la regolarità delle domande, ammette i soggetti al contributo

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 12
- la D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008;
- la D.G.R. n. 3466 del 03.06 2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo"

dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo":

ATTESA:
- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:
- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 12, lettera f) della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 10, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 12, lettera f), per un importo totale di **€ 161.089,50** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2009;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2009 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Balsamo

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 12, comma 1, lettera f)

N° Pratica	Denominazione	Pv	Importo
1	Centro di musica antica Pietà de' Turchini	Na	€ 71.141,98
2	Movimento danza	Na	€ 44.074,18
3	Balletto di Napoli – Compagnia regionale di danza	Na	€ 45.873,35
	Totale		**€ 161.089,50**

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Decreto dirigenziale n. 1223 del 6 ottobre 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, comma 1, lettera h). Anno 2009. Provvedimenti**

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con L.R. n. 2 del 19.01.2009 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2009 – 2011**;**
- che con D.G.R. n. 261 del 23.02.2009 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2009 e che nella **U.P.B. 3.11.242** sul **cap. 4462** è stata appostata la cifra di **€ 2.174.708,26**;
- che con decreto dirigenziale n. 838 del 25.06.2009 si impegnava la somma di **€ 2.174.708,26** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242;**
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4462** della **U.P.B 3.11.242** residuano allo stato **€ 845.719,88.**

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, le stesse disciplinano la "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12 L.R. n. 6/2007";
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1 lettere d), e), f), g), h), i), l), non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera h) assegna un contributo pari al quattro per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2009 sono, di conseguenza, pari ad **€ 241.634,25;**
- che l'articolo 10, comma 1, delle citate Misure di Attuazione prevede che l'Ufficio regionale competente, verificato il possesso dei requisiti previsti all'articolo 12 della L.R. n. 6/2007 e la regolarità delle domande, ammette i soggetti al contributo

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 12
- la D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008;
- la D.G.R. n. 3466 del 03.06 2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo"

dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo":

ATTESA:
- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:
- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 12, lettera h) della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 10, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 12, lettera h), per un importo totale di **€ 241.634,25** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2009;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2009 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Balsamo

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 12, comma 1, lettera h)

N° Pratica	**Denominazione**	**Pv**	**Importo**
1	Consorzio Teatro Campania	Na	€ 60.863,91
2	Associazione "Circuito Teatrale regionale – Teatro Pubblico Campano"	Na	€ 180.770,34
	Totale		**€ 241.634,25**

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Programmazione - **Decreto dirigenziale n. 292 del 6 ottobre 2009 – Esclusione dagli elenchi degli aspiranti alla nomina a Direttore Amministrativo e Sanitario di AA.SS.LL. e AA.OO. per la perdita del possesso del requisito anagrafico.**

PREMESSO
- che per effetto della Legge Regionale del 2 marzo 2006 n. 3 sono stati istituiti presso l'Assessorato alla Sanità distinti elenchi degli aspiranti alla nomina a direttore amministrativo e a direttore sanitario di aziende sanitarie locali e di aziende ospedaliere;
- che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 7 D.lgs. 502/92 e s.m, al compimento del sessantacinquesimo anno di età si determina l'inidoneità a svolgere gli incarichi in questione;

CONSIDERATO
che la perdita del possesso del requisito anagrafico comporta in linea di principio anche l'esclusione dagli elenchi medesimi;

RILEVATO
che occorre procedere alla cancellazione degli iscritti che hanno compiuto il sessantacinquesimo anno di età;

VISTO
il D.LGS. 502/92 e s.m. recante: "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale";
la Legge Regionale 2 marzo 2006 n. 3 recante: "Integrazione alla legge regionale 3 novembre 1994 n. 32";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati

di disporre l'esclusione dagli elenchi degli aspiranti alla nomina a Direttore Amministrativo e Sanitario delle AA.SS.LL. e AA.OO. i nominativi di seguito indicati per la perdita del possesso del requisito anagrafico:

- BERTOLI LIA, nata a Napoli il 10/08/1944, elenco direttori amministrativi, inserito con D.D.214/06;
- ARDORE BRUNO, nato a Nocera Superiore l'11/07/1944, elenco direttori amministrativi, inserito con D.D.214/06;
- PERRINO GENNARO, nato a Napoli il 03/07/1944, elenco direttori sanitari, inserito con D.D.214/06;

di inviare il presente atto al B.U.R.C, per la pubblicazione.

D'Ascoli

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti – Settore Monitoraggio Informazione e Valutazione - **Decreto dirigenziale n. 74 del 8 ottobre 2009 – P.O.R. Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.1 - D.G.R. n.1169/08. Decreto di ammissione a finanziamento ed impegno a favore del Comune di Caivano (NA) per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano Comunale per la raccolta differenziata. (con allegati)**

PREMESSO

CHE la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "*Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013*" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

CHE con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

CHE la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

CHE per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

CHE il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";

CHE con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

CHE il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 026/Or/ del 19.12.2008, acquisita al protocollo dell'AGC21 con n. 1063851 del 22/12/2008, ha trasmesso l'elenco di un primo gruppo di 57 Comuni per i quali si poteva procedere all'ammissione a finanziamento programmatico, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31.12.2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto l'1.1.2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

CHE nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Caivano (NA) per l'importo di € 369.450,00;

CHE, conseguentemente**,** con D.D. n. 1 del 23/1/2009 il Comune è stato ammesso a finanziamento programmatico per un importo di € 369.450,00 riservando l'emissione del decreto di impegno definitivo all'acquisizione e verifica del programma dettagliato degli interventi da finanziare, con indicazione dei tempi e delle modalità previste per l'esecuzione delle operazioni, nonché del quadro economico redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi approvato con DGR 1341/2007;

CHE la Commissione esaminatrice con nota n. 18/or del 27/05/2009 acquisita dal Settore 03 dell'AGC 21 con prot. n. 0465771 del 27/05/09, ha trasmesso, unitamente ai Piani comunali ai sensi dell'OPCM 3639/08, le risultanze dell'istruttoria effettuata per l'ammissione al finanziamento degli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata;

CONSIDERATO

CHE con nota prot.n. 0337474 del 17/04/09 e successivo sollecito prot. n. 0690807 del 30/07/2009 è stato richiesto al Comune di Caivano (NA), al fine di poter procedere all'ammissione a finanziamento definitivo e correlato impegno di spesa per € 369.450,00, la seguente documentazione:

- dettagliata relazione dalla quale si evinca la natura dell'intervento (fornitura di beni, acquisizioni di servizi), la coerenza con i criteri di ammissibilità approvati con DGR n. 879/08 pubblicata sul BURC n. 24 del 16.6.2008, le modalità previste per l'esecuzione delle operazioni;
- cronoprogramma approvato;
- elaborati amministrativi e tecnici di programmazione e attuazione dell'intervento;
- atto di nomina del R.U.P.;
- quadro economico redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del disciplinare per l'acquisizione dei beni e servizi approvato con DGR n. 1341/2007 pubblicata sul BURC n. 48 del 3/9/2007;

CHE con nota prot. n. 16472 del 22/09/2009, assunta al protocollo n. 0815728 del 24/09/2009, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, dalla quale si evince il quadro economico per un importo di € 369.450,00 e il cronoprogramma degli interventi che prevede la realizzazione degli stessi entro il 31/12/2009;

RITENUTO

CHE la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1;
DI poter individuare il Comune di Caivano (NA) quale beneficiario finale del progetto di cui sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

DI dover autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di € 369.450,00, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234

PRESO ATTO

CHE con DGR 625 del 3.4.2009, l'AGC 21 Settore 03, nelle more della definizione della procedura di infrazione a carico della Regione Campania e del soddisfacimento delle condizioni previste dal PO FESR 2007/2013 in relazione all'Obiettivo Operativo 1.1., e' stata autorizzata all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n. 22.84.245 cap. 2600 del corrente bilancio gestionale;

CHE, nelle more dell'approvazione dei regolamenti regionali per l'attuazione del POR 2007-2013, il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1341/2007;

CHE l'art. 3 del disciplinare approvato con DGR 1341/2007 prevede gli obblighi del Beneficiario finale e del soggetto attuatore;

VISTI
- la L.R. 7/02;
- il PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1341/07;
- la DGR n. 1169/08;
- la DGR n. 1224/08;
- la DGR n. 625/09;
- il DPGR n. 108/08;
- Le LL.RR. n. 1 e n. 2 del 19/01/09 – Legge di Bilancio;
- Il Bilancio Gestionale 2009 approvato con D.G.R. n. 261 del 23/02/2009;
- il D.D. n. 1/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 9/04/2009, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- ammettere a finanziamento definitivo il progetto del Comune di Caivano (NA) per un importo di € 369.450,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

- stabilire che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente Decreto dovrà rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma presentato dal Comune;

- notificare, ai fini dell'esecutività, il presente Decreto, comprensivo dell'Allegato A, al Comune interessato con obbligo di restituzione dello stesso sottoscritto da parte del legale rappresentante del beneficiario finale e del R.U.P.,

- che il beneficiario finale è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui all'art. 3 del predetto Disciplinare;

- di stabilire che si procederà alla revoca dei finanziamenti, entro 60 giorni dalla diffida ad adempiere, qualora il Comune , in qualità di beneficiario finale, non ottemperi agli obblighi di comunicazione dei dati relativi alla raccolta e produzione dei rifiuti urbani previsti dalla vigente normativa regionale e nazionale con particolare riferimento agli obblighi previsti all'art. 10 della Legge Regionale n. 4/2007 e degli artt. 189 e 198 del D. Lgs. n. 152/2006;

- di stabilire che, nelle more dell'approvazione dei regolamenti regionali per l'attuazione del POR 2007-2013, l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Disciplinare di cui alla DGR 1341/2007;

- di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

- di autorizzare l'AGC 8 Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa ad impegnare la somma di € 369.450,00, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.1 - PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234 del bilancio 2009;

- di trasmettere il presente provvedimento:

- al Comune di Caivano;
- all'AGC 09;
- all'A.G.C. 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio,
- all'AGC 21;
- all'Assessore all'Ambiente;
- al Settore Stampa e Documentazione per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore 03 AGC 21
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
D.ssa Adelaide Pollinaro

ALLEGATO A – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO FINALE

Il Beneficiario finale deve impegnarsi all'osservanza dei seguenti obblighi:

a. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie delle specifiche attività finanziate[1] oltre che rispettare la disciplina inerente i Fondi Strutturali nel periodo di programmazione 2007-2013;
b. disciplinare i rapporti con i propri fornitori di beni, servizi, e prestazioni intellettuali attraverso apposito contratto ovvero altro atto giuridicamente vincolante (convenzione, lettera di incarico, lettera d'ordine, altro) avente il seguente contenuto minimo:
    1) oggetto, descrizione e finalità dell'operazione;
    2) tempi e modalità di svolgimento del servizio ovvero della fornitura del/dei bene/i;
    3) obblighi del fornitore;
    4) modalità dei pagamenti;
    5) clausole di rinvio alle normative vigenti;
c) attuazione delle attività/operazioni finanziate nel puntuale rispetto delle fasi e della tempistica individuate nel cronoprogramma approvato;
d) inviare al Responsabile dell'O.O., alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultimo, i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
e) inviare al Responsabile dell'O.O., alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultimo, l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
f) di inviare al Responsabile dell'O.O., nelle ipotesi in cui il Soggetto Attuatore è un ente "in house", l'attestazione analitica delle spese effettivamente sostenute;
g) manutenere ed implementare le piste di controllo secondo le specifiche indicate dal Responsabile dell'O.O.;
h) apporre sull'intera documentazione contabile portata in rendicontazione sul POR Campania 2007/2013, a mezzo idoneo timbro, la dicitura: "Attività/Operazione cofinanziata dal POR Campania 2007/2013, Fondo FESR, dell'O.O. 1.1.;
i) realizzare, manutenere e custodire in sicurezza il fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice MONIT; il codice sarà comunicato dal Responsabile dell'O.O. successivamente all'atto della prima immissione delle operazioni cofinanziate all'interno del sistema di monitoraggio. Al fine di permettere le verifiche della CE in qualsiasi momento,
j) la custodia dovrà essere assicurata per un periodo minimo dei tre anni successivi al pagamento da parte della Commissione UE del saldo relativo al POR.
k) comunicare al Responsabile dell'O.O. in modo puntuale e tempestivo l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi alle attività/operazioni cofinanziate;
l) inoltrare al Responsabile dell'O.O. di riferimento, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
m) condurre le verifiche amministrative ed in loco[2] sulle operazioni cofinanziate, a norma dell'art. 4, par. 2, del Reg.(CE) 438/01, informando il Responsabile dell'O.O. sulle attività

[1] Disciplina dell'appalto di servizi, disciplina dell'acquisizione di beni e forniture

di verifica svolte, nonché sui risultati delle stesse e sulle misure adottate in ordine alle difformità rilevate, anche al fine di consentire all'Amministrazione regionale l'applicazione del Reg (CE) N. 448/2001 del 2 marzo 2001;

n) garantire alle strutture competenti della Regione (Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia, Responsabile dell'O.O., Responsabile di Asse, Responsabile di Fondo, Autorità di pagamento, Ufficio di controllo di secondo livello), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei servizi ispettivi della Commissione UE, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché a garantire l'accesso al Valutatore indipendente del POR Campania a tutti documenti necessari alla valutazione del programma in parola;
o) garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
p) utilizzare in modo evidente (anche con il supporto dell'"Unità per la pubblicità e l'informazione del POR", che per gli aspetti tecnici provvederà a verificare il rispetto di tali adempimenti) nell'ordine indicato dal Reg. (CE) 1159/00 e nella DGR 714 del 20.02.03 e s.m.i., il logo dell'Unione Europea, del Fondo e dell'O.O. interessata; occorre, altresì, prevedere che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca delle somme trasferite al Beneficiario finale o al Soggetto Attuatore.

In caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale o il Soggetto Attuatore, a seguito della formale richiesta del Responsabile dell'O.O. non provvedano alla restituzione delle somme, la Regione Campania può:

- sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale o al Soggetto Attuatore per altre finalità, nel caso in cui sia possibile effettuare partite compensative,
- procedere all'escussione della polizza fideiussoria, nei casi in cui non sia possibile operare partite compensative.

[2] Nell'ipotesi in cui l'attuazione degli interventi è affidata ad un " Soggetto Attuatore", resta in capo alla Regione/Responsabile dell'O.O. l'obbligo di cui alla lettera k) di condurre le verifiche in loco norma dell'art. 4, par. 2, del Reg.(CE) 438/01.

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO — **Programmazione e Gestione dei Rifiuti**

COORDINATORE — **Dr. Santacroce Raimondo**

DIRIGENTE SETTORE — **Dr.ssa Pollinaro Adelaide**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. OBIETTIVO OPERATIVO — **Dr.ssa Pollinaro Adelaide**

A.G.C.	21	Settore	3

OGGETTO

P.O.R. Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.1 - D.G.R. n.1169/08. Decreto di ammissione a finanziamento ed impegno a favore del Comune di Caivano (NA) per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano Comunale per la raccolta differenziata. (con allegati)

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2009	2600	22	84	245	369.450,00	,00

TOTALE	369.450,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr.ssa Adelaide Pollinaro

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti – Settore Monitoraggio Informazione e Valutazione - **Decreto dirigenziale n. 75 del 8 ottobre 2009 – P.O.R. Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.1 - D.G.R. n.1169/08. Decreto di ammissione a finanziamento ed impegno a favore del Comune di Marigliano (NA) per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano Comunale per la raccolta differenziata. (con allegati)**

PREMESSO

CHE la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/200 7, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "*Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013*" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

CHE con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

CHE la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

CHE per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

CHE il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

CHE con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

CHE il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 026/Or/ del 19.12.2008, acquisita al protocollo dell'AGC21 con n. 1063851 del 22/12/2008, ha trasmesso l'elenco di un primo gruppo di 57 Comuni per i quali si poteva procedere all'ammissione a finanziamento programmatico, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31.12.2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto l'1.1.2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

CHE nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Marigliano (NA) per l'importo di € 303.660,00;

CHE, conseguentemente**,** con D.D. n. 1 del 23/1/2009 il Comune è stato ammesso a finanziamento programmatico per un importo di € 303.660,00 riservando l'emissione del decreto di impegno definitivo all'acquisizione e verifica del programma dettagliato degli interventi da finanziare, con indicazione dei tempi e delle modalità previste per l'esecuzione delle operazioni, nonché del quadro economico redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi approvato con DGR 1341/2007;

CHE la Commissione esaminatrice con nota n. 18/or del 27/05/2009 acquisita dal Settore 03 dell'AGC 21 con prot. n. 0465771 del 27/05/09, ha trasmesso, unitamente ai Piani comunali ai sensi dell'OPCM 3639/08, le risultanze dell'istruttoria effettuata per l'ammissione al finanziamento degli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata;

CONSIDERATO

CHE con nota prot.n. 0337487 del 17/04/09 e successivo sollecito prot. n. 0690969 del 30/07/2009 è stato richiesto al Comune di Marigliano (NA), al fine di poter procedere all'ammissione a finanziamento definitivo e correlato impegno di spesa per € 303.660,00, la seguente documentazione:

- dettagliata relazione dalla quale si evinca la natura dell'intervento (fornitura di beni, acquisizioni di servizi), la coerenza con i criteri di ammissibilità approvati con DGR n. 879/08 pubblicata sul BURC n. 24 del 16.6.2008, le modalità previste per l'esecuzione delle operazioni;
- cronoprogramma approvato;
- elaborati amministrativi e tecnici di programmazione e attuazione dell'intervento;
- atto di nomina del R.U.P.;
- quadro economico redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del disciplinare per l'acquisizione dei beni e servizi approvato con DGR n. 1341/2007 pubblicata sul BURC n. 48 del 3/9/2007;

CHE con note prot. n. 26486 del 10/09/2009 e prot. n. 29095 del 5/10/2009, assunte al protocollo n. 0780546 dell'11/09/2009 e n. 0851606 del 6/10/2009, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, dalla quale si evince il quadro economico per un importo di € 303.660,00 e il cronoprogramma degli interventi che prevede la realizzazione degli stessi entro 172 giorni dalla notificia del presente atto;

RITENUTO
CHE la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1;
DI poter individuare il Comune di Marigliano (NA) quale beneficiario finale del progetto di cui sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

DI dover autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di € 303.660,00, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234

PRESO ATTO

CHE con DGR 625 del 3.4.2009, l'AGC 21 Settore 03, nelle more della definizione della procedura di infrazione a carico della Regione Campania e del soddisfacimento delle condizioni previste dal PO FESR 2007/2013 in relazione all'Obiettivo Operativo 1.1., e' stata autorizzata all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n. 22.84.245 cap. 2600 del corrente bilancio gestionale;

CHE, nelle more dell'approvazione dei regolamenti regionali per l'attuazione del POR 2007-2013, il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1341/2007;

CHE l'art. 3 del disciplinare approvato con DGR 1341/2007 prevede gli obblighi del Beneficiario finale e del soggetto attuatore;

VISTI

- la L.R. 7/02;
- il PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1341/07;
- la DGR n. 1169/08;
- la DGR n. 1224/08;
- la DGR n. 625/09;
- il DPGR n. 108/08;
- Le LL.RR. n. 1 e n. 2 del 19/01/09 – Legge di Bilancio;
- Il Bilancio Gestionale 2009 approvato con D.G.R. n. 261 del 23/02/2009;
- il D.D. n. 1/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 9/04/2009, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- ammettere a finanziamento definitivo il progetto del Comune di Marigliano (NA) per un importo di € 303.660,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

- stabilire che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente Decreto dovrà rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma presentato dal Comune;

- notificare, ai fini dell'esecutività, il presente Decreto, comprensivo dell'Allegato A, al Comune interessato con obbligo di restituzione dello stesso sottoscritto da parte del legale rappresentante del beneficiario finale e del R.U.P.,

- che il beneficiario finale è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui all'art. 3 del predetto Disciplinare;

- di stabilire che si procederà alla revoca dei finanziamenti, entro 60 giorni dalla diffida ad adempiere, qualora il Comune , in qualità di beneficiario finale, non ottemperi agli obblighi di comunicazione dei dati relativi alla raccolta e produzione dei rifiuti urbani previsti dalla vigente normativa regionale e nazionale con particolare riferimento agli obblighi previsti all'art. 10 della Legge Regionale n. 4/2007 e degli artt. 189 e 198 del D. Lgs. n. 152/2006;

- di stabilire che, nelle more dell'approvazione dei regolamenti regionali per l'attuazione del POR 2007-2013, l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Disciplinare di cui alla DGR 1341/2007;

- di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

- di autorizzare l'AGC 8 Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa ad impegnare la somma di € 303.660,00, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.1 - PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234 del bilancio 2009;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Comune di Marigliano;
  - all'AGC 09;
  - all'A.G.C. 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio,
  - all'AGC 21;
  - all'Assessore all'Ambiente;
  - al Settore Stampa e Documentazione per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore 03 AGC 21
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
D.ssa Adelaide Pollinaro

ALLEGATO A – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO FINALE

Il Beneficiario finale deve impegnarsi all'osservanza dei seguenti obblighi:

a. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie delle specifiche attività finanziate[1] oltre che rispettare la disciplina inerente i Fondi Strutturali nel periodo di programmazione 2007-2013;
b. disciplinare i rapporti con i propri fornitori di beni, servizi, e prestazioni intellettuali attraverso apposito contratto ovvero altro atto giuridicamente vincolante (convenzione, lettera di incarico, lettera d'ordine, altro) avente il seguente contenuto minimo:
    1) oggetto, descrizione e finalità dell'operazione;
    2) tempi e modalità di svolgimento del servizio ovvero della fornitura del/dei bene/i;
    3) obblighi del fornitore;
    4) modalità dei pagamenti;
    5) clausole di rinvio alle normative vigenti;
c) attuazione delle attività/operazioni finanziate nel puntuale rispetto delle fasi e della tempistica individuate nel cronoprogramma approvato;
d) inviare al Responsabile dell'O.O., alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultimo, i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
e) inviare al Responsabile dell'O.O., alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultimo, l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
f) di inviare al Responsabile dell'O.O., nelle ipotesi in cui il Soggetto Attuatore è un ente "in house", l'attestazione analitica delle spese effettivamente sostenute;
g) manutenere ed implementare le piste di controllo secondo le specifiche indicate dal Responsabile dell'O.O.;
h) apporre sull'intera documentazione contabile portata in rendicontazione sul POR Campania 2007/2013, a mezzo idoneo timbro, la dicitura: "Attività/Operazione cofinanziata dal POR Campania 2007/2013, Fondo FESR, dell'O.O. 1.1.;
i) realizzare, manutenere e custodire in sicurezza il fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice MONIT; il codice sarà comunicato dal Responsabile dell'O.O. successivamente all'atto della prima immissione delle operazioni cofinanziate all'interno del sistema di monitoraggio. Al fine di permettere le verifiche della CE in qualsiasi momento,
j) la custodia dovrà essere assicurata per un periodo minimo dei tre anni successivi al pagamento da parte della Commissione UE del saldo relativo al POR.
k) comunicare al Responsabile dell'O.O. in modo puntuale e tempestivo l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi alle attività/operazioni cofinanziate;
l) inoltrare al Responsabile dell'O.O. di riferimento, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
m) condurre le verifiche amministrative ed in loco[2] sulle operazioni cofinanziate, a norma dell'art. 4, par. 2, del Reg.(CE) 438/01, informando il Responsabile dell'O.O. sulle attività

[1] Disciplina dell'appalto di servizi, disciplina dell'acquisizione di beni e forniture

di verifica svolte, nonché sui risultati delle stesse e sulle misure adottate in ordine alle difformità rilevate, anche al fine di consentire all'Amministrazione regionale l'applicazione del Reg (CE) N. 448/2001 del 2 marzo 2001;

n) garantire alle strutture competenti della Regione (Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia, Responsabile dell'O.O., Responsabile di Asse, Responsabile di Fondo, Autorità di pagamento, Ufficio di controllo di secondo livello), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei servizi ispettivi della Commissione UE, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché a garantire l'accesso al Valutatore indipendente del POR Campania a tutti documenti necessari alla valutazione del programma in parola;
o) garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
p) utilizzare in modo evidente (anche con il supporto dell'"Unità per la pubblicità e l'informazione del POR", che per gli aspetti tecnici provvederà a verificare il rispetto di tali adempimenti) nell'ordine indicato dal Reg. (CE) 1159/00 e nella DGR 714 del 20.02.03 e s.m.i., il logo dell'Unione Europea, del Fondo e dell'O.O. interessata; occorre, altresì, prevedere che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca delle somme trasferite al Beneficiario finale o al Soggetto Attuatore.

In caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale o il Soggetto Attuatore, a seguito della formale richiesta del Responsabile dell'O.O. non provvedano alla restituzione delle somme, la Regione Campania può:

- sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale o al Soggetto Attuatore per altre finalità, nel caso in cui sia possibile effettuare partite compensative,
- procedere all'escussione della polizza fideiussoria, nei casi in cui non sia possibile operare partite compensative.

[2] Nell'ipotesi in cui l'attuazione degli interventi è affidata ad un " Soggetto Attuatore", resta in capo alla Regione/Responsabile dell'O.O. l'obbligo di cui alla lettera k) di condurre le verifiche in loco norma dell'art. 4, par. 2, del Reg.(CE) 438/01.

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **Programmazione e Gestione dei Rifiuti**

COORDINATORE **Dr. Santacroce Raimondo**

DIRIGENTE SETTORE **Dr.ssa Pollinaro Adelaide**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. OBIETTIVO OPERATIVO **Dr.ssa Pollinaro Adelaide**

A.G.C.	21	Settore	3

OGGETTO

P.O.R. Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.1 - D.G.R. n.1169/08. Decreto di ammissione a finanziamento ed impegno a favore del Comune di Marigliano (NA) per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano Comunale per la raccolta differenziata. (con allegati)

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2009	2600	22	84	245	303.660,00	,00

TOTALE	303.660,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr.ssa Adelaide Pollinaro

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti – Settore Monitoraggio Informazione e Valutazione - **Decreto dirigenziale n. 76 del 8 ottobre 2009 – P.O.R. Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.1 - D.G.R. n.1169/08. Decreto di ammissione a finanziamento ed impegno a favore del Comune di Andretta (AV) per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano Comunale per la raccolta differenziata. (con allegati)**

PREMESSO
CHE la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "*Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013*" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

CHE con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

CHE la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

CHE per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

CHE il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";

CHE con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

CHE il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31.12.2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto l'1.1.2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

CHE nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Andretta (AV) per l'importo di € 21.470,00;

CHE la Commissione esaminatrice con nota n. 18/or del 27/05/2009 acquisita dal Settore 03 dell'AGC 21 con prot. n. 0465771 del 27/05/09, ha trasmesso, unitamente ai Piani comunali ai sensi dell'OPCM 3639/08, le risultanze dell'istruttoria effettuata per l'ammissione al finanziamento degli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata;

CONSIDERATO
CHE con nota prot.n. 0382786 del 04/05/2009 e successivo sollecito prot. n. 0690524 del 30/07/2009 è stato richiesto al Comune di Calitri (AV), al fine di poter procedere all'ammissione a finanziamento definitivo e correlato impegno di spesa per € 21.470,00, la seguente documentazione:

- dettagliata relazione dalla quale si evinca la natura dell'intervento (fornitura di beni, acquisizioni di servizi), la coerenza con i criteri di ammissibilità approvati con DGR n. 879/08 pubblicata sul BURC n. 24 del 16.6.2008, le modalità previste per l'esecuzione delle operazioni;
- cronoprogramma approvato;
- elaborati amministrativi e tecnici di programmazione e attuazione dell'intervento;
- atto di nomina del R.U.P.;
- quadro economico redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del disciplinare per l'acquisizione dei beni e servizi approvato con DGR n. 1341/2007 pubblicata sul BURC n. 48 del 3/9/2007;

CHE con nota prot. n. 4195 del 7/08/2009, assunta al protocollo n. 0726146 del 14/08/2009, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, dalla quale si evince il quadro economico per un importo di € 42.000,00 (di cui € 20.530,00 a carico del Comune) e l'avvio della procedura di affidamento della fornitura;

RITENUTO
CHE la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1;

DI poter individuare il Comune di Andretta (AV) quale beneficiario finale del progetto di cui sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

DI dover autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di € 21.470,00, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234

PRESO ATTO
CHE con DGR 625 del 3.4.2009, l'AGC 21 Settore 03, nelle more della definizione della procedura di infrazione a carico della Regione Campania e del soddisfacimento delle condizioni previste dal PO FESR 2007/2013 in relazione all'Obiettivo Operativo 1.1., e' stata autorizzata all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n. 22.84.245 cap. 2600 del corrente bilancio gestionale;

CHE, nelle more dell'approvazione dei regolamenti regionali per l'attuazione del POR 2007-2013, il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1341/2007;

CHE l'art. 3 del disciplinare approvato con DGR 1341/2007 prevede gli obblighi del Beneficiario finale e del soggetto attuatore;

VISTI
- la L.R. 7/02;
- il PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1341/07;
- la DGR n. 1169/08;
- la DGR n. 1224/08;
- la DGR n. 625/09;

- il DPGR n. 108/08;
- Le LL.RR. n. 1 e n. 2 del 19/01/09 – Legge di Bilancio;
- Il Bilancio Gestionale 2009 approvato con D.G.R. n. 261 del 23/02/2009;
- il D.D. n. 1/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 9/04/2009, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- ammettere a finanziamento definitivo il progetto del Comune di Andretta (AV) per un importo di € 21.470,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

- stabilire che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente Decreto dovrà rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma presentato dal Comune;

- notificare, ai fini dell'esecutività, il presente Decreto, comprensivo dell'Allegato A, al Comune interessato con obbligo di restituzione dello stesso sottoscritto da parte del legale rappresentante del beneficiario finale e del R.U.P.,

- che il beneficiario finale è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui all'art. 3 del predetto Disciplinare;

- di stabilire che si procederà alla revoca dei finanziamenti, entro 60 giorni dalla diffida ad adempiere, qualora il Comune, in qualità di beneficiario finale, non ottemperi agli obblighi di comunicazione dei dati relativi alla raccolta e produzione dei rifiuti urbani previsti dalla vigente normativa regionale e nazionale con particolare riferimento agli obblighi previsti all'art. 10 della Legge Regionale n. 4/2007 e degli artt. 189 e 198 del D. Lgs. n. 152/2006;

- di stabilire che, nelle more dell'approvazione dei regolamenti regionali per l'attuazione del POR 2007-2013, l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Disciplinare di cui alla DGR 1341/2007;

- di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

- di autorizzare l'AGC 8 Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa ad impegnare la somma di € 21.470,00, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.1 - PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234 del bilancio 2009;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Comune di Andretta;
  - all'AGC 09;
  - all'A.G.C. 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio,
  - all'AGC 21;
  - all'Assessore all'Ambiente;
  - al Settore Stampa e Documentazione per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore 03 AGC 21
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
D.ssa Adelaide Pollinaro

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO — **Programmazione e Gestione dei Rifiuti**

COORDINATORE — **Dr. Santacroce Raimondo**

DIRIGENTE SETTORE — **Dr.ssa Pollinaro Adelaide**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. OBIETTIVO OPERATIVO — **Dr.ssa Pollinaro Adelaide**

A.G.C.	21	Settore	3

OGGETTO

P.O.R. Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.1 - D.G.R. n.1169/08. Decreto di ammissione a finanziamento ed impegno a favore del Comune di Andretta (AV) per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano Comunale per la raccolta differenziata. (con allegati)

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2009	2600	22	84	245	21.470,00	,00

TOTALE	21.470,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr.ssa Adelaide Pollinaro

ALLEGATO A – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO FINALE

Il Beneficiario finale deve impegnarsi all'osservanza dei seguenti obblighi:

a. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie delle specifiche attività finanziate[1] oltre che rispettare la disciplina inerente i Fondi Strutturali nel periodo di programmazione 2007-2013;
b. disciplinare i rapporti con i propri fornitori di beni, servizi, e prestazioni intellettuali attraverso apposito contratto ovvero altro atto giuridicamente vincolante (convenzione, lettera di incarico, lettera d'ordine, altro) avente il seguente contenuto minimo:
    1) oggetto, descrizione e finalità dell'operazione;
    2) tempi e modalità di svolgimento del servizio ovvero della fornitura del/dei bene/i;
    3) obblighi del fornitore;
    4) modalità dei pagamenti;
    5) clausole di rinvio alle normative vigenti;
c) attuazione delle attività/operazioni finanziate nel puntuale rispetto delle fasi e della tempistica individuate nel cronoprogramma approvato;
d) inviare al Responsabile dell'O.O., alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultimo, i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
e) inviare al Responsabile dell'O.O., alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultimo, l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
f) di inviare al Responsabile dell'O.O., nelle ipotesi in cui il Soggetto Attuatore è un ente "in house", l'attestazione analitica delle spese effettivamente sostenute;
g) manutenere ed implementare le piste di controllo secondo le specifiche indicate dal Responsabile dell'O.O.;
h) apporre sull'intera documentazione contabile portata in rendicontazione sul POR Campania 2007/2013, a mezzo idoneo timbro, la dicitura: "Attività/Operazione cofinanziata dal POR Campania 2007/2013, Fondo FESR, dell'O.O. 1.1.;
i) realizzare, manutenere e custodire in sicurezza il fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice MONIT; il codice sarà comunicato dal Responsabile dell'O.O. successivamente all'atto della prima immissione delle operazioni cofinanziate all'interno del sistema di monitoraggio. Al fine di permettere le verifiche della CE in qualsiasi momento,
j) la custodia dovrà essere assicurata per un periodo minimo dei tre anni successivi al pagamento da parte della Commissione UE del saldo relativo al POR.
k) comunicare al Responsabile dell'O.O. in modo puntuale e tempestivo l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi alle attività/operazioni cofinanziate;
l) inoltrare al Responsabile dell'O.O. di riferimento, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
m) condurre le verifiche amministrative ed in loco[2] sulle operazioni cofinanziate, a norma dell'art. 4, par. 2, del Reg.(CE) 438/01, informando il Responsabile dell'O.O. sulle attività

[1] Disciplina dell'appalto di servizi, disciplina dell'acquisizione di beni e forniture

di verifica svolte, nonché sui risultati delle stesse e sulle misure adottate in ordine alle difformità rilevate, anche al fine di consentire all'Amministrazione regionale l'applicazione del Reg (CE) N. 448/2001 del 2 marzo 2001;

n) garantire alle strutture competenti della Regione (Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia, Responsabile dell'O.O., Responsabile di Asse, Responsabile di Fondo, Autorità di pagamento, Ufficio di controllo di secondo livello), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei servizi ispettivi della Commissione UE, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché a garantire l'accesso al Valutatore indipendente del POR Campania a tutti documenti necessari alla valutazione del programma in parola;
o) garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
p) utilizzare in modo evidente (anche con il supporto dell'"Unità per la pubblicità e l'informazione del POR", che per gli aspetti tecnici provvederà a verificare il rispetto di tali adempimenti) nell'ordine indicato dal Reg. (CE) 1159/00 e nella DGR 714 del 20.02.03 e s.m.i., il logo dell'Unione Europea, del Fondo e dell'O.O. interessata; occorre, altresì, prevedere che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca delle somme trasferite al Beneficiario finale o al Soggetto Attuatore.

In caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale o il Soggetto Attuatore, a seguito della formale richiesta del Responsabile dell'O.O. non provvedano alla restituzione delle somme, la Regione Campania può:

- sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale o al Soggetto Attuatore per altre finalità, nel caso in cui sia possibile effettuare partite compensative,
- procedere all'escussione della polizza fideiussoria, nei casi in cui non sia possibile operare partite compensative.

[2] Nell'ipotesi in cui l'attuazione degli interventi è affidata ad un " Soggetto Attuatore", resta in capo alla Regione/Responsabile dell'O.O. l'obbligo di cui alla lettera k) di condurre le verifiche in loco norma dell'art. 4, par. 2, del Reg.(CE) 438/01.

REGIONE CAMPANIA
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO
(Via Fontanuova, 15 - 83031 Ariano Irpino (AV) – tel. 0825/823210 – Fax 0825-823217)

Oggetto: R.D. 1775/1933 – R.D. 523/1904 – DPR 327/2001 e smi.
Autorizzazione alla costruzione cabina da palo e relativi raccordi MT/BT per allacciamento utente Sasso Beatrice e miglioramento distribuzione di energia elettrica alla C.da Marchetta del Comune di Ariano Irpino (AV).
Codice di rintracciabilità 82116176213210708 – Pratica Enel n. 98 - 27 AV.
Art. 111 del R.D. 11.12.1933 N. 1775 – Rende Noto.

Il Dirigente del Settore del Genio Civile di Ariano Irpino

Visto l'art. 111 del R.D. 11.12.1933 N. 1775

R E N D E N O T O C H E

L'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti, con nota DIS-0054831 del 02/02/2009, acquisita al prot. di questo Settore al n. 0101199 del 05/02/2009, facendo seguito a pregressa corrispondenza, ha trasmesso atti relativi alla richiesta di autorizzazione indicata in oggetto.
Con nota n. 353070 del 23/04/2009, questo Settore ha richiesto specifiche integrazioni, per la procedibilità dell'istanza.
Con nota DIS-0538774 del 07/08/2009, acquisita al protocollo n. 0775393 del 09/09/2009, l'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti Reti ha chiesto l'indizione della conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/90 e smi, per l'autorizzazione in oggetto.
Con nota DIS-0597197 del 03/09/2009, acquisita al protocollo di questo Settore al n. 0772886 del 09/09/2009, l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti ha trasmesso gli elaborati progettuali inerenti le opere in oggetto. La linea elettrica da realizzare ha lo scopo di fornire energia elettrica all'utenza, nonché migliorare la distribuzione dell'energia elettrica alla contrada Marchetta del Comune di Ariano Irpino. La linea si deriverà dalla esistente linea MT di proprietà dell'Enel Distribuzione Spa. Lo sviluppo complessivo della linea sarà di circa km 1,380, di cui km 0,930 di linea MT e km 0,450 di linea BT. La linea convoglierà energia elettrica sotto forma di corrente alternata trifase di frequenza 50 Hz ed esercita alla tensione di 20.000 Volt. I conduttori, per la linea aerea MT, saranno in acciaio ricoperti da alluminio della sezione 30 mmq, sorretti da isolatori in vetro e/o materiale composito, istallati su mensole in acciaio, mentre, per la linea aerea BT, saranno in cavo cordato in alluminio con neutro portante della sezione di 3x35+1x54,6mmq. I sostegni della linea elettrica saranno costituiti da pali in acciaio zincato, sia a sezione ottagonale che poligonale a tronchi innestabili, aventi un'altezza fuori terra mediamente non superiore agli undici metri.
Con nota n. 865181 del 09.10.2009 lo scrivente Settore del Genio Civile di Ariano Irpino ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi degli artt. 14, 14 ter e segg. della L. 241/90 e smi, ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, assensi comunque denominati per l'autorizzazione alla Costruzione cabina da palo e relativi raccordi MT/BT per allacciamento utente Sasso Beatrice e miglioramento distribuzione di energia elettrica alla C.da Marchetta nel Comune di Ariano Irpino (AV), di cui in oggetto.
Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., è l'ing. Nicola Dotolo, in forza al Settore Provinciale Genio Civile di Ariano Irpino, ubicato in Ariano Irpino, alla via Fontananuova n. 15 (tel. 0825-823237; fax 0825-823217; e-mail n.dotolo@maildip.regione.campania.it).
La documentazione e gli elaborati progettuali sono depositati presso l'ufficio del suindicato Responsabile del Procedimento, dove è possibile prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (Lunedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00; Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00).
Ai sensi dell'art. 112 del RD 1775/1933, entro trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione del presente avviso, chiunque via abbia interesse può presentare osservazioni e opposizioni all'ufficio del Genio Civile di Ariano Irpino.

Il Dirigente del Settore
(ing. Celestino Rampino)

REGIONE CAMPANIA
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO
(Via Fontanuova, 15 - 83031 Ariano Irpino (AV) – tel. 0825/823210 – Fax 0825-823217)

Oggetto: T.U. 1775/1933 – R.D. 523/1904 – DPR 327/2001 e smi.
Autorizzazione alla costruzione cabina da palo e relativi raccordi MT/BT per allacciamento utente Sasso Beatrice e miglioramento distribuzione di energia elettrica alla C.da Marchetta del Comune di Ariano Irpino (AV).
Codice di rintracciabilità 82116176213210708 – Pratica Enel n. 98 - 27 AV.
Indizione e convocazione CONFERENZA DEI SERVIZI.

Il Dirigente del Settore del Genio Civile di Ariano Irpino

PREMESSO che
- l'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti, con nota DIS-0054831 del 02/02/2009, acquisita al prot. di questo Settore al n. 0101199 del 05/02/2009, facendo a pregressa corrispondenza, ha trasmesso atti relativi alla richiesta di autorizzazione indicata in oggetto;
- con nota n. 353070 del 23/04/2009, questo Settore ha richiesto specifiche integrazioni, per la procedibilità dell'istanza;
- con nota DIS-0538774 del 07/08/2009, acquisita al protocollo n. 0775393 del 09/09/2009, l'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti ha chiesto l'indizione della conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/90 e smi, per l'autorizzazione in oggetto;
- con nota DIS-0597197 del 03/09/2009, acquisita al protocollo di questo Settore al n. 0772886 del 09/09/2009, l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti ha trasmesso gli elaborati progettuali inerenti le opere in oggetto;

VISTO
- il R.D. 25.07.1904 n. 523;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
- la L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;
- la Relazione di procedibilità del Responsabile del Procedimento prot. n. 863156 del 08.10.2009;

R E N D E N O T O

che è indetta, ai sensi degli artt. 14, 14 ter e segg. della L. 241/90 e smi, Conferenza di Servizi ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, assensi comunque denominati per l'autorizzazione alla Costruzione cabina da palo e relativi raccordi MT/BT per allacciamento utente Sasso Beatrice e miglioramento distribuzione di energia elettrica alla C.da Marchetta nel Comune di Ariano Irpino (AV), di cui all'istanza richiamata in premessa. La prima riunione della Conferenza di Servizi è fissata per il giorno 16.11.2009 alle ore 10,30, presso il Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, Via Fontananuova n. 15.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., è l'ing. Nicola Dotolo, in forza al Settore Provinciale Genio Civile di Ariano Irpino, ubicato in Ariano Irpino, alla via Fontananuova n. 15 (tel. 0825-823237; fax 0825-823217; e-mail n.dotolo@maildip.regione.campania.it).

La documentazione e gli elaborati progettuali sono depositati presso l'ufficio del suindicato Responsabile del Procedimento, dove è possibile prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (Lunedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00; Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00).

Il Dirigente del Settore
(ing. Celestino Rampino)

COMUNE DI NOVI VELIA – Provincia di Salerno – **Modifica e sostituzione artt. 25 e 31 Statuto Comunale.**

Art. 25 Attribuzioni amministrative
(come modificato con deliberazione di C.C. n. 17 dell'.07.2009)

Art. 25 — comma 1 è sostituito dal seguente: " Il Sindaco ha la rappresentanza legale e generale dell"Ente , può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori o ai consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune." ....

Art. 31 Composizione
(come modificato con deliberazione di C.C. n. 17 dell'11.07.2009)

L'art. 31 è sostituito dal seguente:

1. "1 La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori, compreso il Vice Sindaco, non superiore ad un terzo dei consiglieri assegnati computando a tal fine anche il Sindaco. 2. Gli assessori sono scelti normalmente tra i consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al Consiglio, i n numero pari ai componenti della Giunta, purché dotati dei requisiti prescritti dalla legge. 3. Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio e intervenire nella discussione ma non hanno diritto al voto."

Il Sindaco
Avv. Maria Ricchiuti

A.O.R.N. "A. Cardarelli" – Napoli – **Delibera n. 1352 del 4/9/2009 – Nomina del Direttore Sanitario.**

L'anno 2009 il giorno 4 del mese di Settembre nella sede propria dell'AO CARDARELLI, sita in Napoli alla Via Cardarelli, 9

IL DIRETTORE GENERALE

dell'A.O. CARDARELLI, Avv. ROCCO GRANATA, nominato con D.G.R.C. del 10 luglio 2009 n.1238, giusta DPRC n.188 del 14 luglio 2009, presente il Segretario Sig.ra Grazia LIETO:

Premesso che con DGRC n.1238 del 10 luglio 2009, giusta DPRC n.188 del 14 luglio 2009, è stato nominato Direttore Generale di questa A.O. CARDARELLI l'Avv. ROCCO GRANATA, insediatosi nelle relative funzioni in data 15 luglio 2009;

Visto che gli intervenuti D.L.vo 229/99 e DPCM n.329/01 hanno comportato la modifica della normativa preesistente, stabilendo la cessazione dei Direttori Amministrativo e Sanitario contestualmente alla cessazione del Direttore Generale che li ha nominati, fatta salva la possibilità di riconferma;

Dato atto che con DGRC n.4891 del 12/10/01 e successive mod. ed integr. la Regione Campania:

1.Ha provveduto a rideterminare, sulla base della intervenuta normativa, il compenso del Direttore Generale e quello del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;
2.Ha precisato che i citati compensi possono essere integrati da una ulteriore quota sino al 20% degli stessi, previa valutazione dei risultati di gestione ottenuti dalla realizzazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore Generale annualmente dalla Regione, e, per i direttori Amministrativo e Sanitario, sulla base dei risultati ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dal Direttore Generale, misurati mediante appositi indicatori, subordinando la corresponsione di tale trattamento ai Direttori Amministrativo e Sanitario alla verifica positiva da parte della Regione Campania dell'operato del Direttore Generale e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale;
3.Ha approvato gli schemi di contratto del Direttore Generale e dei Direttori Amministrativo e Sanitario;

Rilevato che ai sensi della vigente normativa il Direttore Generale è coadiuvato nella direzione dell'Azienda dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario che assumono piena responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza e concorrono, con la formulazione di proposte e di pareri, alla formazione delle decisioni della Direzione Generale;

- Che le funzioni di Direttore Amministrativo e Sanitario comportano l'assunzione di responsabilità diretta nei confronti del Direttore Generale e di corresponsabilità nella gestione aziendale, secondo le specifiche competenze, tant'è che la eventuale mancata riconferma del Direttore Generale, comporta la cessazione anche dei Direttori Amministrativo e Sanitario;

- Che al Direttore Generale compete la nomina del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

- Che il rapporto di lavoro del Direttore Generale e del Direttore Amministrativo è esclusivo e regolato da contratto di diritto privato di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, rinnovabile;

- Che la nomina di Direttore Amministrativo e Sanitario determina per i lavoratori dipendenti il collocamento in aspettativa senza assegni con diritto al mantenimento del posto;

- Che per la nomina a Direttore Sanitario, la Regione Campania ha sancito l'obbligatorietà della iscrizione negli appositi Albi Regionali dei Direttori Amm.vi e dei Direttori Sanitari, dai quali poter attingere per le nomine;

Visto l'art.3 del D.L. 502/92 come introdotto e modificato dal D.L. 229/99, e in particolare il comma 7 ove sono indicati i requisiti indispensabili per la nomina a Direttore Amministrativo e Sanitario;

Preso atto che in uno con la Delibera e il Decreto di nomina di Direttore Generale sono stati allo stesso assegnati: "gli obiettivi, generali e specifici di salute, organizzazione e funzionamento dei servizi riportati nella deliberazione di Giunta Regionale n.18843 del 9 dicembre 2005, aggiornata dalla deliberazione di G.R. n.256 del 8 febbraio 2008; nella deliberazione di G.R. n.800 del 16 giugno 2006, nella deliberazione di G.R. n.460 del 20 marzo 2007, concernente il piano di rientro 2007-2009 dal disavanzo sanitario; nella deliberazione di G.R. n.1853 del 18 ottobre 2007 -intervento progettuale n.7 -Ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera- aggiornata dalla deliberazione di G.R. n.1286 del 24 luglio 2008 e dalla DGRC n.1149 del 19 giugno 2009; e quelli riguardanti i programmi di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico- ex art.20 L.67/88; dalla nota dell'AGC n.20 prot. n.0255515 del 25 marzo 2008 e relativa alla tutela della salute e sicurezza nelle strutture sanitarie pubbliche e negli ambienti di lavoro della Regione Campania, nonché tutti gli ulteriori, eventuali, interventi previsti con analoghe finalità e stabilire che gli stessi obiettivi potranno essere, comunque, integrati da quelli individuati con successivi atti giuntali e/o con provvedimenti statali; gli obiettivi assegnati dalla DGRC n.541 del 20 marzo 2009; gli obiettivi inerenti la attuazione della L.R. n.16/2008", anche ai fini della valutazione da parte della Regione Campania alla scadenza dei diciotto mesi dalla nomina, così come previsto dall'art.3 bis, comma 6, del D.L.vo 229/99 e dall'attribuzione dell'integrazione economica prevista dal DPCM n.502/92, art.1, comma 5, modificato ed integrato dal DPCM n.319/01;

Considerato che gli obiettivi assegnati al Direttore Generale sia in riferimento alla verifica a 18 mesi dalla nomina, che alle verifiche trimestrali e annuale, debbano integralmente essere trasferiti ai Direttori Amministrativo e Sanitario;

Visto che gli intervenuti D.L.vo 229/99 e DPCM 329/01 hanno comportato la modifica della normativa preesistente, stabilendo la cessazione del Direttore Sanitario contestualmente alla cessazione del Direttore Generale che lo ha nominato, fatta salva la possibilità di riconferma;

Visto il curriculum della Dr.ssa CAPUTO PATRIZIA, nata a Torre del Greco il 24-04-1950;

Rilevato che la stessa risulta inserita nell'Albo Regionale dei Direttori Sanitari;

Ritenuto di nominare Direttore Sanitario la Dr.ssa CAPUTO PATRIZIA, per un periodo di anni cinque, salvo rinnovo fino alla scadenza del mandato del Direttore Generale, attribuendo allo stesso gli obiettivi assegnati al Direttore Generale, riservandosi la facoltà di riformularli alla scadenza di un periodo di prova, previsto in mesi sei dall'insediamento;

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati:

- di conferire ai sensi della vigente normativa l'incarico di Direttore Sanitario di questa AO Cardarelli, per la durata di anni cinque, rinnovabile fino alla scadenza del mandato del Direttore Generale, **alla Dr.ssa CAPUTO PATRIZIA nata a Torre del Greco il 24/04/1950** in possesso dei requisiti previsti e regolarmente iscritto nell'Albo regionale dei Direttori Sanitari;

- di riconoscere al Direttore Sanitario, in conformità a quanto previsto dalla DGRC n.4891 del 12/10/2001 e s.m.i., un compenso annuo omnicomprensivo al lordo di oneri e ritenute di legge pari all'80% di quello corrisposto al Direttore Generale;

- di sottoporre il Direttore Sanitario ad un periodo di prova di mesi sei;

- di inviare la sottoscrizione del contratto, di cui allo schema approvato con DGRC n.4891 del 12/10/2001 e s.m.i., all'acquisizione della formale accettazione dell'incarico da parte della Dr.ssa CAPU-

TO PATRIZIA e della formale dichiarazione attestante la insussistenza a suo carico di incompatibilità sancite dall'art.3 del D.Lvo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di far fronte alla spesa derivante dal presente atto con le somme impegnate nei bilanci dell'A.O.;

- di comunicare in forma amministrativa il presente atto:

alla Dr.ssa CAPUTO PATRIZIA
al Presidente della Giunta Regionale
all'Assessore alla Sanità
al Sig. Sindaco del Comune di Napoli
all'Assessorato Regionale alla Sanità AGC Coordinamento
al Direttore dell'ARSAN

- di dar comunicazione della nomina del nuovo Direttore Sanitario al Dr. Giuseppe Matarazzo;

- di mandare, per quanto di competenza agli uffici AA.GG., Gestione del Personale e Gestione Economico Finanziaria nonché al Collegio Sindacale.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Direttore Generale
Avv. Rocco Granata

A.O.R.N. "A. Cardarelli" – Napoli – **Delibera n. 1353 del 4/9/2009 – Nomina del Direttore Amministrativo.**

L'anno 2009 il giorno 4 del mese di Settembre nella sede propria dell'A.O. CARDARELLI, sita in Napoli alla Via Cardarelli, 9

IL DIRETTORE GENERALE

dell'A.O. CARDARELLI, Avv. ROCCO GRANATA, nominato con D.G.R.C. del 10 luglio 2009 n.1238, giusta DPRC n.188 del 14 luglio 2009, presente il Segretario Sig.ra Grazia LIETO:

Premesso che con DGRC n.1238 del 10 luglio 2009, giusta DPRC n.188 del 14 luglio 2009, è stato nominato Direttore Generale di questa A.O. CARDARELLI l'Avv. ROCCO GRANATA, insediatosi nelle relative funzioni in data 15 luglio 2009;

Visto che gli intervenuti D.L.vo 229/99 e DPCM n.329/01 hanno comportato la modifica della normativa preesistente, stabilendo la cessazione dei Direttori Amministrativo e Sanitario contestualmente alla cessazione del Direttore Generale che li ha nominati, fatta salva la possibilità di riconferma;

Dato atto che con DGRC n.4891 del 12/10/01 e successive mod. ed integr. la Regione Campania:

1.Ha provveduto a rideterminare, sulla base della intervenuta normativa, il compenso del Direttore Generale e quello del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;
2.Ha precisato che i citati compensi possono essere integrati da una ulteriore quota sino al 20% degli stessi, previa valutazione dei risultati di gestione ottenuti dalla realizzazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore Generale annualmente dalla Regione, e, per i direttori Amministrativo e Sanitario, sulla base dei risultati ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dal Direttore Generale, misurati mediante appositi indicatori, subordinando la corresponsione di tale trattamento ai Direttori Amministrativo e Sanitario alla verifica positiva da parte della Regione Campania dell'operato del Direttore Generale e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale;
3.Ha approvato gli schemi di contratto del Direttore Generale e dei Direttori Amministrativo e Sanitario;

Rilevato che ai sensi della vigente normativa il Direttore Generale è coadiuvato nella direzione dell'Azienda dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario che assumono piena responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza e concorrono, con la formulazione di proposte e di pareri, alla formazione delle decisioni della Direzione Generale;

- Che le funzioni di Direttore Amministrativo e Sanitario comportano l'assunzione di responsabilità diretta nei confronti del Direttore Generale e di corresponsabilità nella gestione aziendale, secondo le specifiche competenze, tant'è che la eventuale mancata riconferma del Direttore Generale, comporta la cessazione anche dei Direttori Amministrativo e Sanitario;

- Che al Direttore Generale compete la nomina del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

- Che il rapporto di lavoro del Direttore Generale e del Direttore Amministrativo è esclusivo e regolato da contratto di diritto privato di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, rinnovabile;

- Che la nomina di Direttore Amministrativo e Sanitario determina per i lavoratori dipendenti il collocamento in aspettativa senza assegni con diritto al mantenimento del posto;

- Che per la nomina a Direttore Amministrativo, la Regione Campania ha sancito l'obbligatorietà della iscrizione negli appositi Albi Regionali dei Direttori Amm.vi e dei Direttori Sanitari, dai quali poter attingere per le nomine;

Visto l'art.3 del D.L. 502/92 come introdotto e modificato dal D.L. 229/99, e in particolare il comma 7 ove sono indicati i requisiti indispensabili per la nomina a Direttore Amministrativo e Sanitario;

Preso atto che in uno con la Delibera e il Decreto di nomina di Direttore Generale sono stati allo stesso assegnati: "gli obiettivi, generali e specifici di salute, organizzazione e funzionamento dei servizi riportati nella deliberazione di Giunta Regionale n.18843 del 9 dicembre 2005, aggiornata dalla deliberazione di G.R. n.256 del 8 febbraio 2008; nella deliberazione di G.R. n.800 del 16 giugno 2006, nella deliberazione di G.R. n.460 del 20 marzo 2007, concernente il piano di rientro 2007-2009 dal disavanzo sanitario; nella deliberazione di G.R. n.1853 del 18 ottobre 2007 -intervento progettuale n.7 -Ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera- aggiornata dalla deliberazione di G.R. n.1286 del 24 luglio 2008 e dalla DGRC n.1149 del 19 giugno 2009; e quelli riguardanti i programmi di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico- ex art.20 L.67/88; dalla nota dell'AGC n.20 prot. n.0255515 del 25 marzo 2008 e relativa alla tutela della salute e sicurezza nelle strutture sanitarie pubbliche e negli ambienti di lavoro della Regione Campania, nonché tutti gli ulteriori, eventuali, interventi previsti con analoghe finalità e stabilire che gli stessi obiettivi potranno essere, comunque, integrati da quelli individuati con successivi atti giuntali e/o con provvedimenti statali; gli obiettivi assegnati dalla DGRC n.541 del 20 marzo 2009; gli obiettivi inerenti la attuazione della L.R. n.16/2008", anche ai fini della valutazione da parte della Regione Campania alla scadenza dei diciotto mesi dalla nomina, così come previsto dall'art.3 bis, comma 6, del D.L.vo 229/99 e dall'attribuzione dell'integrazione economica prevista dal DPCM n.502/92, art.1, comma 5, modificato ed integrato dal DPCM n.319/01;

Considerati che gli obiettivi assegnati al Direttore Generale sia in riferimento alla verifica a 18 mesi dalla nomina, che alle verifiche trimestrali e annuale, debbano integralmente essere trasferiti ai Direttori Amministrativo e Sanitario;

Visto che gli intervenuti D.L.vo 229/99 e DPCM 329/01 hanno comportato la modifica della normativa preesistente, stabilendo la cessazione del Direttore Amministrativo contestualmente alla cessazione del Direttore Generale che lo ha nominato, fatta salva la possibilità di riconferma;

Visto il curriculum della Dr.ssa GIURAZZA Rosa Daniela, nata a Napoli il 29/01/1957;

Rilevato che la stessa risulta inserita nell'Albo Regionale dei Direttori Amministrativi;

Ritenuto di nominare Direttore Amministrativo la Dr.ssa GIURAZZA Rosa Daniela, per un periodo di anni cinque, salvo rinnovo fino alla scadenza del mandato del Direttore Generale, attribuendo allo stesso gli obiettivi assegnati al Direttore Generale, riservandosi la facoltà di riformularli alla scadenza di un periodo di prova, previsto in mesi sei dall'insediamento;

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati:

- di conferire ai sensi della vigente normativa l'incarico di Direttore Amministrativo di questa AO Cardarelli, per la durata di anni cinque, rinnovabile fino alla scadenza del mandato del Direttore Generale, alla **Dr.ssa GIURAZZA Rosa Daniela nata a Napoli il 29/01/1957** in possesso dei requisiti previsti e regolarmente iscritto nell'Albo regionale dei Direttori Amministrativi;

- di riconoscere al Direttore Amministrativo, in conformità a quanto previsto dalla DGRC n.4891 del 12/10/2001 e s.m.i., un compenso annuo omnicomprensivo al lordo di oneri e ritenute di legge pari all'80% di quello corrisposto al Direttore Generale;

- di sottoporre il Direttore Amministrativo ad un periodo di prova di mesi sei;

- di inviare la sottoscrizione del contratto, di cui allo schema approvato con DGRC n.4891 del 12/10/2001 e s.m.i., all'acquisizione della formale accettazione dell'incarico da parte della Dr.ssa GIURAZZA Rosa Daniela e della formale dichiarazione attestante la insussistenza a suo carico di incompatibilità sancite dall'art.3 del D.Lvo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di far fronte alla spesa derivante dal presente atto con le somme impegnate nei bilanci dell'A.O.;

- di comunicare in forma amministrativa il presente atto:

alla Dr.ssa GIURAZZA Rosa Daniela
al Presidente della Giunta Regionale
all'Assessore alla Sanità
al Sig. Sindaco del Comune di Napoli
all'Assessorato Regionale alla Sanità AGC Coordinamento
al Direttore dell'ARSAN

- di informare dell'avvenuta nomina del nuovo Direttore Amministrativo il Dr. Giocchino BORGIA;

- di mandare, per quanto di competenza agli uffici AA.GG., Gestione del Personale e Gestione Economico Finanziaria nonché al Collegio Sindacale.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Direttore Generale
Avv. Rocco Granata

COMUNE DI BONEA – Provincia di Benevento – **Adempimento ex art. 26, comma 7, D.P.R. n. 327/01 correlato alla procedura per la realizzazione del P.I.P., in località Fratta. Prot. n. 3670 dell'1/10/2009.**

Il Responsabile del Procedimento

AVVISA

Che con determina n. 120 del 17 agosto 2009 è stata disposto il deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti, delle indennità di espropriazione in favore delle Ditte proprietarie, che non hanno convenuto la cessione volontaria, dei seguenti immobili necessari per la realizzazione del P.I.P., in località Fratta a Bonea (BN):

1) area riportata in C.T. del Comune di Bonea al Fol. 11, particelle 818, 819, 820 (ex 253), in ditta Fuccio Antonio (c.f. FCC NTN 55L26 G318C), nato a Paolisi (BN) il 26/07/1955 ed ivi residente al corso V. Emanuele, intestatario catastale per la quota di 1/16 (un sedicesimo) - indennità depositata € 3.234,37;

2) area riportata in C.T. del Comune di Bonea al Fol. 11, particelle), 850, 851 (ex 257), in ditta Izzo Carlo quale amm.re unico TRAVISUD (c.f. ZZI CRL 63H13 F636N), nato a Montesarchio (BN) il 13/06/1963 ed ivi residente in Via Lavinia, intestatario catastale per l'intera quota - indennità depositata € 23.250,00;

Bonea 1/10/2009

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Izzo Salvatore

COMUNE DI BONEA – Provincia di Benevento – **Decreto definitivo di espropriazione Prot. n. 3738 del 6/10/2009 – Realizzazione del P.I.P. in località Fratta.**

Il Responsabile del Procedimento

AVVISA

Che con decreto prot. n. 3737 del 6/10/2009 è stata pronunciata l'espropriazione in favore del Comune di Bonea dei seguenti immobili per la realizzazione del P.I.P., in località Fratta a Bonea :

1) area riportata in C.T. del Comune di Bonea al Fol. 11, particelle 818, 819, 820 (ex 253), in ditta Fuccio Antonio (c.f. FCC NTN 55L26 G318C), nato a Paolisi (BN) il 26/07/1955 ed ivi residente al corso V. Emanuele, intestatario catastale per la quota di 1/16 (un sedicesimo);

2) area riportata in C.T. del Comune di Bonea al Fol. 11, particelle, 850, 851 (ex 257), in ditta Izzo Carlo quale amm.re unico TRAVISUD (c.f. ZZI CRL 63H13 F636N), nato a Montesarchio (BN) il 13/06/1963 ed ivi residente in Via Lavinia, intestatario catastale per l'intera quota ;
Il decreto nel testo integrale, sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 30 a partire dalla data di pubblicazione.

Bonea 5/10/2009

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Izzo Salvatore

COMUNE DI CASERTA - **Decreto di Occupazione d'urgenza preordinata all'occupazione definitiva e Determina Indennita' di Esproprio - Realizzazione delle "Opere di urbanizzazione primaria del Piano degli Insediamenti Produttivi in San Benedetto".**

IL DIRIGENTE

Vista la delibera di Consiglio Comunale n.43 del 27/11/2006 con la quale veniva ratificato l'Accordo di Programma, sottoscritto il 20/11/2006 tra la Regione Campania, la Provincia di Caserta ed il Comune di Caserta, per l'approvazione del Piano degli Insediamenti Produttivi nella frazione di San Benedetto e veniva adottata la variante al P.R.G. vigente;

Vista la delibera di C.C. n.47 del 30/05/2007, con la quale veniva esaminato, discusso ed approvato il programma triennale delle opere suppliche 2007/2009;

Visto il Decreto dell'Assessore all'Urbanistica della Giunta Regionale della Campania n.107 del 28/05/2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 16/06/2008, con il quale viene data l'efficacia del Piano degli Interventi Produttivi di San Benedetto ai sensi dell'art.34 del D.L.vo n.267/2000 ed ai sensi degli articoli 10 e 12 del D.P.R. n.327/2001;

Dato atto che la suddetta approvazione comporta anche la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare ai sensi dell'art.17 del D.P.R. n.327/2001;

Vista la determina del Dirigente Coordinatore R.U. n.450 del 19/03/2009, con la quale si prende atto e si approva l'attività svolta relativa alla partecipazione dei cittadini interessati alle procedure di esproprio e si approvano le modifiche introdotte dall'accoglimento delle osservazioni al progetto definitivo/esecutivo, delle "Opere di urbanizzazione primaria del piano degli insediamenti produttivi in San Benedetto", in quanto trattasi di modifiche esclusivamente riguardanti la quantificazione delle indennità di esproprio e dunque consistenti solo nella rimodulazione del quadro economico del progetto;

Vista la determina del Dirigente Responsabile del Procedimento R.U. n.399 del 13/03/2009, con la quale viene aggiudicata la gara di appalto di esecuzione dei lavori relativi alle "Opere di urbanizzazione primaria del piano degli insediamenti produttivi in San Benedetto";

Vista la comunicazione del 06/04/2009, con la quale venivano informate le ditte proprietaria, ai sensi degli articoli 17 e 20 del D.P.R. 327/2001, dell'avvio del procedimento di determinazione dell'indennità di esproprio relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto;

Visto il Decreto Dirigenziale, dell'Area Generale di Coordinamento n.12 della Regione Campania, n.442 del 20/05/2009 con il quale viene assegnato definitivamente il finanziamento al Piano degli Insediamenti Produttivi nella frazione di San Benedetto di Caserta;

Dato atto che l'avvio dei lavori riveste carattere d'urgenza e ravvisata la necessità di emanare, senza particolari indagini e formalità, il decreto che determina, in via provvisoria, l'indennità di esproprio e che dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili occorrenti;

Visto l'art.22 bis del D.P.R. 08/06/2001 n°327;

Visto l'art.107 del D.Lgv. 18/08/2000 n°267;

Vista la Legge Regionale del 22/12/2004 n.16;

DECRETA

Art.1)

L'occupazione anticipata, a favore del Comune di Caserta, dei beni immobili riportati nell'allegato piano particellare di esproprio relativo al progetto per la realizzazione delle Opere di urbanizzazione primarie del piano degli insediamenti produttivi in San Benedetto, come di seguito descritto e specificato:
ditta catastale (omissis), proprietaria del bene immobile censito al Catasto Terreni di Caserta (omossis)

Art.2)

Il tecnico incaricato per la redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza è il (omissis), autorizzato ad accedere con strumenti, personale tecnico e con l'eventuale assistenza di testimoni;

Art.3)

Ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio è stato applicato il criterio previsto dall'art.40 del D.P.R. n.327/2001.

Art.4)

Il presente decreto sarà notificato agli interessati almeno venti giorni prima della data in cui avranno luogo le operazioni di presa di possesso e di rilevazione dello stato di consistenza del bene immobile innanzi indicato.

Art.5)

Il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art.13 del D.P.R. n.327/2001 e precisamente entro cinque anni decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera e cioè entro il 16/06/2013, come previsto dell'art.22 bis, comma 6, del D.P.R. n.327/2001, e successive modifiche.

Art.6)

Il presente decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di tre mesi dalla emanazione, mediante l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art.24 del D.P.R. n.327/2001.

Art.7)

L'indennità aggiuntiva spettante al colono verrà determinata nella misura uguale ai valori agricoli medi determinati per l'anno in corso dalla competente Commissione Provinciale Espropri, corrispondenti al tipo di coltivazione effettivamente praticato al momento dell'immissione in possesso, e verrà corrisposta ai sensi dell'art.42 comma 2° del D.P.R. n.327/2001 ;

Art.8)

Le indennità per i manufatti, spettanti agli aventi diritto, verranno determinate, come previsto dalla circolare del 09/04/1997 n.2 della competente Commissione Provinciale Espropri e cioè calcolate analiticamente, in base al costo di ricostruzione, tenendo conto del relativo indice di vetustà;

Art.9)

L'indennità di occupazione sarà determinata, come previsto dall'art.50 comma 1° del D.P.R. n.327/2001, in relazione al periodo di occupazione compreso tra la data di immissione in possesso e quella di deposito o di corresponsione dell'indennità di esproprio relativa al bene immobile interessato del presente decreto.

Art.10)

Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio e sul Bollettino degli Atti Ufficiali della Regione Campania.

Settore LL.PP. ed Espropri
Il Dirigente
Ing. Francesco Biondi

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – **Decreto di Esproprio Particellare N. D2/18.**

Il Responsabile del IV Settore – Ufficio Espropri, Arch. Stefano Prisco

- ha adottato il decreto dirigenziale prot. n. 22034 del 5/10/2009 con il quale

(omissis)

DECRETA

ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 23 e art. 26 comma 11, del D.P.R. n. 327/2001 cit. per l'attuazione del Piano per gli Insedimenti Produttivi, l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Frattamaggiore (NA), cod. fisc.: 80024820633, del fondo complessivamente esteso mq 3.390, per una indennità commisurata al valore venale di €/mq 70,00, già in ditta:
Saviano Vincenzo, cod. fisc.: SVN VCN 57P01 D789I, proprietario, e **Del Prete Filomena**, cod. fisc.: DLP FMN 26T45 D789S, usufruttuaria per la quota del 50%.

La suddetta superficie, in virtù del frazionamento tipo n. 805952/2008 approvato e in atti dal 27/10/2008, è riferita in Catasto Terreni al foglio 6 del Comune di Frattamaggiore, e distinta in: particella 2342 di centiare 47, particella 2343 di are 02 centiare 57, particella 2344 di are 15 centiare 62, particella 2345 di are 14 centiare 29, particella 2346 di centiare 95, (tutte generate dalla soppressione della particella 352 di are 33 e centiare 90).

Il presente decreto è immediatamente efficace e il Comune di Frattamaggiore si trova nel possesso della superficie interessata dal decreto dirigenziale prot. n. 22506 del 5/11/2004 eseguito nei termini e con le modalità di legge; è sospensivamente condizionato alla sua notificazione ed esecuzione nei confronti dei proprietari espropriati per l'area residua di mq 3.038 - particelle 2342, 2344, 2345 - interessata dai lotti produttivi del Piano.

- ha disposto la notifica del suddetto provvedimento e della nota prot. n. 22176 del 7/10/2009 con la quale (omissis): AVVISA la ditta proprietaria che il giorno 19 alle ore 10,00, con il prosieguo, sarà data esecuzione al citato decreto, ai sensi dell'art. 24 del richiamato T.U., mediante immissione del Comune di Frattamaggiore, in persona del sottoscritto, nel possesso dell'area espropriata. Si avverte, altresì, che l'esecuzione avrà luogo anche in assenza della ditta proprietaria, con l'intervento di due testimoni idonei e capaci.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch Stefano Prisco

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – **Decreto di Esproprio Particellare N. C2/8-18.**

Il Responsabile del IV Settore – Ufficio Espropri, Arch. Stefano Prisco

- ha adottato il decreto dirigenziale prot. n. 22035 del 5/10/2009 con il quale:

(omissis)

DECRETA

ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 23 e art. 26 comma 11, del D.P.R. n. 327/2001 cit. per l'attuazione del Piano per gli Insedimenti Produttivi, l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Frattamaggiore (NA), cod. fisc.: 80024820633, del fondo complessivamente esteso mq 8.310, per una indennità commisurata al valore venale di €/mq 70,00, già in ditta:
Saviano Angelica, cod. fisc.: SVN NLC 56T43 D789J, **Saviano Anna**, cod. fisc.: SVN NNA 62C55 D789T, **Saviano Antonio**, cod. fisc.: SVN NTN 63L15 D789W, **Saviano Carlo**, cod. fisc.: SVN CRL 55R02 D789Y, **Saviano Giuseppe**, cod. fisc.: SVN GPP 61C08 D789K, **Saviano Teresa**, cod. fisc.: SVN TRS 58L49 D789P, **Saviano Vincenzo**, cod. fisc.: SVN VCN 54P27 D789Y.

La suddetta superficie, in virtù del frazionamento tipo n. 805952/2008 approvato e in atti dal 27/10/2008, è riferita in Catasto Terreni al foglio 6 del Comune di Frattamaggiore, e distinta in: particella 2347 di are 20, particella 2348 di are 01 e centiare 88, particella 2349 di are 02 centiare 47, particella 2350 di are 05 centiare 31, particella 2351 di are 04 e centiare 29, particella 2352 di are 01 e centiare 10 e particella 2353 di centiare 35 (tutte derivate dalla soppressione della 111), particella 2338 di are 03 e centiare 71, particella 2339 di are 20 e centiare 73, particella 2340 di are 22 centiare 87, particella 2341 di centiare 39 (tutte derivate dalla soppressione della 351).

Il presente decreto è immediatamente efficace e il Comune di Frattamaggiore si trova nel possesso della superficie interessata dal decreto dirigenziale prot. n. 22506 del 5/11/2004 eseguito nei termini e con le modalità di legge, è sospensivamente condizionato alla sua notificazione ed esecuzione nei confronti dei proprietari espropriati per l'area residua di mq 5.724 interessata dai lotti produttivi del Piano, in catasto particelle 2348, 2349, 2350, 2351, 2352 (ex particella 111) e particelle 2339, 2340 (ex particella 351).

- ha disposto la notifica del suddetto provvedimento e della nota prot. n. 22173 del 7/10/2009 con la quale (omissis): AVVISA la ditta proprietaria che il giorno 19 alle ore 10,00, con il prosieguo, sarà data esecuzione al citato decreto, ai sensi dell'art. 24 del richiamato T.U., mediante immissione del Comune di Frattamaggiore, in persona del sottoscritto, nel possesso dell'area espropriata. Si avverte, altresì, che l'esecuzione avrà luogo anche in assenza della ditta proprietaria, con l'intervento di due testimoni idonei e capaci.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch Stefano Prisco

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – **Decreto di Esproprio Particellare N. D1/28.**

Il Responsabile del IV Settore – Ufficio Espropri, Arch. Stefano Prisco

- ha adottato il decreto dirigenziale prot. n. 22037 del 5/10/2009 con il quale

(omissis)

DECRETA

ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 23 e art. 26 comma 11, del D.P.R. n. 327/2001 cit. per l'attuazione del Piano per gli Insedimenti Produttivi, l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Frattamaggiore (NA), cod. fisc.: 80024820633, del fondo complessivamente esteso mq 3.540, già in ditta:
Saviano Angelica, cod. fisc.: SVN NLC 56T43 D789J, **Saviano Anna**, cod. fisc.: SVN NNA 62C55 D789T, **Saviano Antonio**, cod. fisc.: SVN NTN 63L15 D789W, **Saviano Carlo**, cod. fisc.: SVN CRL 55R02 D789Y, **Saviano Giuseppe**, cod. fisc.: SVN GPP 61C08 D789K, **Saviano Teresa**, cod. fisc.: SVN TRS 58L49 D789P, **Saviano Vincenzo**, cod. fisc.: SVN VCN 54P27 D789Y.

La suddetta superficie, in virtù del frazionamento tipo n. 805952/2008 approvato e in atti dal 27/10/2008, è riferita in Catasto Terreni al foglio 6 del Comune di Frattamaggiore, e distinta in; particella 2385 di are 01 centiare 12, particella 2386 di are 05 centiare 16, particella 2387 di are 03 centiare 33, particella 2388 di are 13 centiare 76, particella 2389 di are 05 e centiare 81, particella 2390 di are 6 e centiare 22, (tutte generate dalla soppressione della particella 1331 complessivamente estesa mq 3.500).

Il presente decreto è immediatamente efficace e il Comune di Frattamaggiore si trova nel possesso della superficie interessata dal decreto dirigenziale prot. n. 22506 del 5/11/2004 eseguito nei termini e con le modalità di legge; è sospensivamente condizionato alla sua notificazione ed esecuzione nei confronti dei proprietari espropriati per l'area residua di mq 2.043 interessata dai lotti produttivi del Piano.

- ha disposto la notifica del suddetto provvedimento e della nota prot. n. 22179 del 7/10/2009 con la quale (omissis): AVVISA la ditta proprietaria che il giorno 19 alle ore 10,00, con il prosieguo, sarà data esecuzione al citato decreto, ai sensi dell'art. 24 del richiamato T.U., mediante immissione del Comune di Frattamaggiore, in persona del sottoscritto, nel possesso dell'area espropriata. Si avverte, altresì, che l'esecuzione avrà luogo anche in assenza della ditta proprietaria, con l'intervento di due testimoni idonei e capaci.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch Stefano Prisco

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – **Decreto di Esproprio Particellare N. C4bis/44.**

Il Responsabile del IV Settore – Ufficio Espropri, Arch. Stefano Prisco

- ha adottato il decreto dirigenziale prot. n. 22108 del 6/10/2009 con il quale

(omissis)

DECRETA

ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 23 e art. 26 comma 11, del D.P.R. n. 327/2001 cit. per l'attuazione del Piano per gli Insedimenti Produttivi, l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Frattamaggiore (NA), cod. fisc.: 80024820633, del fondo complessivamente esteso mq 2.200, per una indennità commisurata al valore venale di €/mq 70,00, già in ditta:
Russo Arturo, nato a Napoli il 18/08/1978, c.f.: RSS RTR 78M18 F839P, **Russo Angela**, nata a Benevento il 10/08/1976, c.f.: RSS NGL 76M50 A783A, **Russo Angelica**, nata a Frattamaggiore il 1/06/1947,c.f.; RSS NLC 47H41 D789N, **Russo Filomena**, nata a Frattamaggiore il 2/08/1950, c.f.; RSS FMN 50M42 D789H, **Russo Antonio**, nato a Frattamaggiore il 1/03/1953, c.f.: RSS NTN 53C01 D789S, **Russo Elena**, nata a Frattamaggiore il 13/03/1956, c.f.: RSS LNE 56C53 D789C, **Russo Giuseppe**, nato a Frattamaggiore il 25/08/1957, c.f.: RSS GPP 57M25 D789.

La suddetta superficie, in virtù del frazionamento tipo n. 805952/2008 approvato e in atti dal 27/10/2008, è riferita in Catasto Terreni al foglio 6 del Comune di Frattamaggiore, e distinta in: particella 2365 di are 05 centiare 13, particella 2366 di are 09 centiare 29, particella 2367 di are 07 centiare 10 (tutte generate dalla soppressione della particella 1753 di are 22).

Il presente decreto è sospensivamente condizionato alla sua notificazione ed esecuzione nei confronti dei proprietari espropriati.

- ha disposto la notifica del suddetto provvedimento e della nota prot. n. 22174 del 7/10/2009 con la quale (omissis): AVVISA la ditta proprietaria che il giorno 19 alle ore 10,00, con il prosieguo, sarà data esecuzione al citato decreto, ai sensi dell'art. 24 del richiamato T.U., mediante immissione del Comune di Frattamaggiore, in persona del sottoscritto, nel possesso dell'area espropriata. Si avverte, altresì, che l'esecuzione avrà luogo anche in assenza della ditta proprietaria, con l'intervento di due testimoni idonei e capaci.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch Stefano Prisco

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – **Decreto di Esproprio Particellare NN. B8/54-64-65.**

Il Responsabile del IV Settore – Ufficio Espropri, Arch. Stefano Prisco

- ha adottato il decreto dirigenziale prot. n. 22110 del 6/10/2009 con il quale:

(omissis)

DECRETA

ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 23 e art. 26 comma 11, del D.P.R. n. 327/2001 cit. per l'attuazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi, l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Frattamaggiore (NA), cod. fisc.: 80024820633 dell'area estesa mq 14.615,

in ditta **Capasso Carmela**, nata a Frattamaggiore (NA), il 03/09/1954, c.f.: CPS CML 54P43 D789N, **De Rosa Raffaele**, nato a Frattamaggiore (NA), il 07/10/1956, c.f.: DRS RFL 56R07 D789O, **De Rosa Simeone**, nato a Frattamaggiore (NA), il 02/10/1963, c.f.: DRS SMN 63R02 D789J, **Liguori Gilda**, nata a Napoli, il 03/07/1961, c.f.: LGR GLD 61L43 F839G, **Pezzullo Mario** nato a Napoli, il 27/04/1980, c.f.: PZZ MRA 80D27 F839I, e **Pezzullo Raffaele** nato a Frattamaggiore (NA), il 06/01/1953, c.f.: PZZ RFL 53A06 D789R.

La suddetta superficie, per l'intervenuto frazionamento tipo n. 805952/2008, approvato e in atti dal 27/10/2008, è censita al catasto terreni, foglio 7, particella 408 di are 34 e centiare 27, particella 409 di are 31 e centiare 52, particella 410 di are 03 e centiare 03, particella 411 di are 07 e centiare 54, particella 412 di are 07 e centiare 75, particella 413 di are 01 e centiare 75, particella 414 di are 16 e centiare 76 (tutte derivate dalla particelle 4, oggi soppressa), particella 400 di are 15 e centiare 70, particella 401 di are 03 e centiare 96, particella 402 di are 02 e centiare 73, particella 403 di centiare 56 (tutte derivate dalla particelle 97, oggi soppressa), particella 404 di are 17 e centiare 03, particella 405 di centiare 85, particella 406 di centiare 74, particella 407 di are 01 e centiare 96 (tutte derivate dalla particelle 98, oggi soppressa).

Il presente decreto è immediatamente efficace e il Comune di Frattamaggiore si trova nel possesso delle interessate a diverso titolo dal decreto dirigenziale prot. n. 22506 del 5/11/2004, eseguito nei termini e con le modalità di legge, è sospensivamente condizionato alla sua notificazione ed esecuzione nei confronti dei proprietari espropriati per la residua superficie di mq 12.571 - particelle 408, 409, 410, 411, 412, 400, 402, 403, 404, 405 e 407 - interessati dal procedimento di esproprio per l'attuazione del Comparto "A" del P.I.P.

- ha disposto la notifica del suddetto provvedimento e della nota prot. n. 22171 del 7/10/2009 con la quale (omissis): AVVISA la ditta proprietaria che il giorno 19 alle ore 10,00, con il prosieguo, sarà data esecuzione al citato decreto, ai sensi dell'art. 24 del richiamato T.U., mediante immissione del Comune di Frattamaggiore, in persona del sottoscritto, nel possesso dell'area espropriata. Si avverte, altresì, che l'esecuzione avrà luogo anche in assenza della ditta proprietaria, con l'intervento di due testimoni idonei e capaci.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch Stefano Prisco

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – **Decreto di Esproprio Particellare N. C3/11.**

Il Responsabile del IV Settore – Ufficio Espropri, Arch. Stefano Prisco

- ha adottato il decreto dirigenziale prot. n. 22032 del 5/10/2009 con il quale:

(omissis)

DECRETA

ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 23 e art. 26 comma 11, del D.P.R. n. 327/2001 cit. per l'attuazione del Piano per gli Insedimenti Produttivi, l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Frattamaggiore (NA), cod. fisc.: 80024820633, del fondo complessivamente esteso mq 744, per una indennità commisurata al valore venale di €/mq 70,00, già in ditta:
Graziuso Assunta, nata a Casoria l'1/10/56, cod. fisc.: GRZ SNT 56R41 B990T, **Graziuso Guido**, nato a Casoria il 12/07/60, cod. fisc.: GRZ GDU 60L12 B990P, **Graziuso Leonardo**, nato a Casoria il 26/11/61, cod. fisc.: GRZ LRD 61S26 B990Y, **Graziuso Vincenzo**, nato a Casoria il 6/01/55, cod. fisc.: GRZ VCN 55A06 B990E, **Graziuso Giuseppe**, nato a Crispano (NA) il 22/07/1953, c.f.: GRZ GPP 53L22 D170N, **Graziuso Mauro**, nato a Casoria (NA) il 10/02/1965, c.f.: GRZ MRA 65B10 B990Z.

Tale superficie, per l'intervenuto frazionamento tipo n. 805952/2008, approvato e in atti dal 27/10/2008, risulta censita in catasto terreni al foglio 6, del Comune di Frattamaggiore, particella 2356 di are 04 centiare 72 e particella 2357 di are 02 centiare 72 (derivate dal frazionamento della particella 291, oggi soppressa). Il presente decreto è sospensivamente condizionato alla sua notificazione ed esecuzione nei confronti dei proprietari espropriati.

- ha disposto la notifica del suddetto provvedimento e della nota prot. n. 22177 del 7/10/2009 con la quale (omissis): AVVISA la ditta proprietaria che il giorno 19 alle ore 10,00, con il prosieguo, sarà data esecuzione al citato decreto, ai sensi dell'art. 24 del richiamato T.U., mediante immissione del Comune di Frattamaggiore, in persona del sottoscritto, nel possesso dell'area espropriata. Si avverte, altresì, che l'esecuzione avrà luogo anche in assenza della ditta proprietaria, con l'intervento di due testimoni idonei e capaci.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch Stefano Prisco

COMUNE DI MIRABELLA ECLANO – Provincia di Avellino – **Estratto Decreto di Esproprio – Lavori Completamento del Complesso Monumentale S. Francesco.**

Il Comune di Mirabella Eclano ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 a favore del Comune di Mirabella Eclano avente sede in via Municipio, beneficiario dell'espropriazione, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di Mirabella Eclano occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente del Settore tecnico del Comune di Mirabella Eclano con Decreto n°7917 del 28.09.2009 ha pr onunciato a favore del Comune di Mirabella Eclano, l'espropriazione delle aree occorse per la realizzazione dei lavori di Completamento del Complesso Monumentale S. Francesco, site nel medesimo Comune ed individuate in Catasto Terreni al seguente piano particellare di esproprio:

23	656	520	Garozzo,Pellegrino,Costanza,Zannini Quirini Epifanio,Prisco,Rosa
23	658	100	Pascarella Carmine
23	1015, 1002	42, 26	Pascucci Carmine
23	1005	6	La Manna Vincenzo,D'Indio Giuseppe
23	1006, 1007	27, 43	Memmolo, Maria,Prisco,Arturo,Antonio
23	409	36	De Rosa,Donatella,Simona,Pasquale – Rocco Maria Grazia
23	752	17	Tammaro Domenico fu Nunziante
23	411	27	Giannasca Domenico
23	412	24	Cerrato,Milanino,Salvatore,Vincenzo,Francesco
23	413	21	Scoppettuolo Antonio
23	414	26	Buonopne,Giuseppe,Umberto,Nicola,Ermelinda
23	408	30	Bruno,Alba,Maria Teresa,Isabella - Vitale Isabella

Il Responsabile del Settore
Ing. Antonio Masciola

COMUNE DI MONTORO SUPERIORE – Provincia di Avellino – **Estratto Decreto di Esproprio – Acquisizione ed infrastrutturazione dell'Area P.I.P. nelle frazioni Torchiati - Chiusa II° Lotto Stralcio. Importo complessivo dei lavori E. 795.327,00.**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Montoro Superiore con decreto n. 9691 in data 29 settembre 2009 ha pronunciato in proprio favore l'espropriazione definitiva degli immobili siti nel Comune di Montoro Superiore ed analiticamente elencati nello schema allegato sotto la lettera "A" per la realizzazione dei lavori di acquisizione ed infrastrutturazione dell'Area P.I.P. nelle frazioni Torchiati – Chiusa II° lotto stralcio.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla indennità depositata in favore delle ditte espropriande, così come indicata nel richiamato allegato, possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile dell'UTC
Geom. Corrado Barbato

ALLEGATO "A"

	DITTA CATASTALE	FOGLIO N.	MAPPALE N.	CONSISTENZA Mq.	Indennità Esproprio (€/mq)	Col. 5 x col.6 **Indennità esproprio €**	**Indennità di Occupazione €**	Col. 7 + col. 8 **Indennità Totale Depositata €**
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Rago Vincenzo (proprietà 500/1000) Rago Luigi (proprietà 500/1000) Rago Angelo (usufrutto 1000/1000)	6	**658 ex 190**	2.795	6,50/mq.	18.167,50	3.784,90	**21.952,40**
2	Rago Agnese n. 22/04/1930	6	**652 ex 188**	2.583	6,50/mq.	16.789,50	3.497,81	**20.287,31**
		6	**655 ex 189**	2.700	6,50/mq.	17.550,00	3.656,25	**21.206,25**
		6	**662 ex 192**	2.371	6,50/mq.	15.411,50	3.210,73	**18.622,23**
		6	**671 ex 222**	62	6,50/mq.	403,00	83,96	**486,96**
		6	**680 ex 299**	74	6,50/mq.	481,00	100,21	**581,21**
3	Rago Anna (proprietà 222/1000) Rago Luisa (proprietà 389/1000) **Totale quota 611/1000**	6	**667 ex 194**	2.685	6,50/mq.	17.452,50	3.635,94	**21.088,44** **Indennità depositata per quota di 611/1000 € 12.885,03**
4	Rago Anna (proprietà 222/1000) Rago Luisa (proprietà 389/1000) **Totale quota 611/1000**	6	**677 ex 225**	59	6,50/mq.	383,50	110,09	**493,59** **Indennità depositata per quota di 611/1000 € 301,58**
5	Trerotola Pietro Troisi Caterina	6	**649 ex 187**	544	6,50/mq	3.536,00	736,67	**4.272,67**

	DITTA CATASTALE	FOGLIO N.	MAPPALE N.	CONSISTENZA Mq.	Indennità Esproprio (€/mq)	Col. 5 x col.6 **Indennità esproprio €**	**Indennità di Occupazione €**	Col. 7 + col. 8 **Indennità Totale Depositata €**
1	2	3	4	5	6	7	8	9
6	Capriolo Gennarino (nuda proprietà ½) Capriolo Piero (nuda proprietà ½) Capriolo Rocco (usufrutto ½); Rago Luisa (usufrutto ½).	6	**665 ex 193**	1.043	6,50/mq.	6.779,50	1.412,40	**8.191,90**
7	Capriolo Gennarino (nuda proprietà ½) Capriolo Piero (nuda proprietà ½) Capriolo Rocco (usufrutto ½); Rago Luisa (usufrutto ½).	6	**675 ex 224**	1.135	6,50/mq.	7.377,50	1.536,98	**8.914,48**
8	Rago Gaetano (usufrutto 1000/1000) Rago Michele (proprietà 1000/1000)	6 6	**660 ex 191** **661 ex 191**	2.082 18	6,50/mq. 6,50/mq.	13.533,00 117,00	2.819,38 24,37	**16.352,38** **141,37**
9	Rago Gaetano (usufrutto 1000/1000) Rago Giovanni (proprietà 1000/1000)	6	**682 ex 277**	400	6,50/mq.	2.600,00	541,67	**3.141,67**

COMUNE DI MONTORO SUPERIORE – Provincia di Avellino – **Estratto Decreto di Esproprio – Realizzazione Piano per l'insediamento produttivo nelle frazioni di Torchiati - Chiusa. Assegnazione in diritto di proprietà del lotto n. 9 alla società Redi s.r.l.**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Montoro Superiore con decreto n. 9696 in data 29 settembre 2009 ha pronunciato in proprio favore l'espropriazione definitiva degli immobili siti nel Comune di Montoro Superiore ed analiticamente elencati nello schema allegato sotto la lettera "A" occorsi per la formazione del lotto n. 9 da assegnare alla ditta REDI S.r.l. con sede in Baronissi (SA).

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla indennità depositata in favore delle ditte espropriande, così come indicata nel richiamato allegato, possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile dell'UTC
Geom. Corrado Barbato

ALLEGATO lett. a).

DATI ANAGRAFICI									
PROPRIETARIO	Data nascita	Luogo di Nascita	**Codice Fiscale**	**Residenza**	**Foglio**	**Part.lla**	**Estensione particella in mq.**	**Indennità unitaria a mq. depositata**	**Totale indennità di espropriazione depositata**
LOTTO n. 9 DA ASSEGNARE ALLA DITTA "REDI S.R.L.":									
1	Lettieri Salvatore Gerardo	01.07.1962	Francia	LTTSVT62L01Z110C	Montoro Sup.	10	**1073** ex 976 ex 807	770	€ 19,50	€ 15.015,00
2	Cantore Maria	04.10.1947	Gioia del Colle	CNTMRA47R44E038M	Buccinasco-Mi	10	**1075** ex 978 ex 471	300	€ 19,50	€ 5.850,00
3	Arcionfratern. Spirito Santo (concedente) Rocco Felice (livellario)	02.07.1946	Montoro Superiore	RCCFLC46L02F694K	Aterrana SALERNO	10	**1071** ex 999 ex 489	2930	€ 19,50	€ 57.135,00

COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA – Provincia di Salerno – **Estratto del decreto definitivo di esproprio dei terreni occorsi per l'ampliamento del civico cimitero.**

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici

Visti gli atti d'Ufficio;
Visto l'art. 20 del DPR 320/'01;
Visto il D.Lgs. 267/'00

DECRETA

È disposta in favore del Comune di Vallo della Lucania per l'esecuzione dei lavori di ampliamento del civico cimitero l'espropriazione definitiva degli immobili di seguito riportati:

Foglio di mappa nr. 15 particella nr. 201/b ora 726 di mq. 1.155,00;
Foglio di mappa nr. 15 particella nr. 464/b ora 728 di mq. 1.657,00;
Foglio di mappa nr. 15 particella nr. 134/b ora 722 di mq. 2.117,00;
Foglio di mappa nr. 15 particella nr. 525/b ora 730 di mq. 486,00;

È disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili sopra descritti notificando il presente decreto ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

Il decreto definitivo:
- va fatto oggetto di voltura catastale e di trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari;
- va pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- è opponibile da terzi entro trenta giorni successivi alla pubblicazione per strato;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
- dopo la trascrizione del decreto tutti i diritti reali ai beni espropriati possono fatti valere unicamente sulla indennità;
- va notificato a tutte le ditte espropriate.

Il presente decreto per estratto viene trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Campania.

Per tutto quanto non previsto nel presente estratto si fa riferimento al decreto integrale affisso all'Albo Pretorio di questo Ente e dello stesso si potrà estrarne copia presso questo Ufficio oppure sul sito internet www.comune.vallodellalucania.sa.it

Vallo della Lucania, 29/09/2009

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici
geom. Maurizio De Cesare

AGRO INVEST S.p.A. - Società mista di trasformazione urbana - Incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via Ingegno convenzione rep. 419/2002 e rep. 4963/2007 con il Comune di Sarno - Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Sarno in Località Via Ingegno - **Decreto di Espropriazione Prot. n°4653 del 29.07.2009.**

CONSIDERATO:

(1) che con delibera n. 52 del 11.07.1998 il Consiglio Comunale ha individuato l'area da destinare ad insediamenti produttivi in variante alle previsioni del P.R.G. adottato e del P.d.F. vigente ai sensi del D.L. 180/1998 ed ha approvato il relativo piano attuativo P.I.P. in località via Ingegno comprensivo della zonizzazione acustica e dell'area da destinare a sede della protezione civile e presidio VV.FF., all'interno del quale sono compresi i terreni della ditta proprietaria di seguito indicata:

a) Ovetta Fiorentina nata a Pomigliano D'Arco il 14.07.1963:

Foglio	Particel-la	Coltura	CL	R.D.	R.A	Superf. tot. (mq.)	Superf. espr. (mq.)
18	1612	-	-	-	-	840	75

(2) che l'Amministrazione Provinciale di Salerno con decreto n° 34706 del 22.09.1998 ha approvato la Variante al Programma di Fabbricazione vigente ed al P.R.G. in itinere del Comune di Sarno e la individuazione dell'area del P.I.P., ai sensi e per gli effetti D.L. dell'11.06.1998 n° 180 art. 4 convertito dalla legge 03.08.1998 n° 247;

- che con ordinanza n° 71/98 il Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica della Regione Campania ha approvato il piano di interventi strutturali di cui all'art.2 dell'Ordinanza Ministeriale n° 2787 del 21 maggio 1998 contenente tra l'altro l'intervento per la "Realizzazione di infrastrutture ed opere di urbanizzazione per aree per insediamenti produttivi nei Comuni di Sarno, Bracigliano, Siano ed altri";

(3) che con ordinanza n° 2683/2003 il Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica della Regione Campania, accogliendo l'istanza avanzata dal Comune, ha nominato il Comune di Sarno soggetto attuatore per la realizzazione di infrastrutture ed opere di urbanizzazione per l'area P.I.P. di Sarno, intervento ricompreso nel Piano ex art. 2, comma 2 dell'Ordinanza Ministeriale n° 2787/98, rimodulato in ultimo con ordinanza commissariale n. 2306/2002, disciplinando tra l'altro le modalità di erogazione del finanziamento concesso dallo stesso Commissario per la realizzazione delle opere di urbanizzazione;

(4) che in data 25 ottobre 2002, rep. n° 4219 è stata stipulata la convenzione tra Agro Invest S.p.A. ed il Comune di Sarno, in virtù delle delibere del Consiglio Comunale di Sarno n. 32 del 30.04.2002 e n. 70 del 23.09.2002 e che in data 12 dicembre 2007 Agro Invest spa ed il Comune di Sarno hanno stipulato una convenzione, rep. n. 4963, di integrazione e proroga della durata della convenzione di cui sopra, in virtù della delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 22.10.2007 per effetto delle quali il Comune ha affidato alla società il compito di attuare il Piano di Insediamenti Produttivi in via Ingegno, compreso la realizzazione delle opere pubbliche necessarie, nonché delegato Agro Invest spa a procedere all'esproprio, ovvero se possibile, alla acquisizione bonaria dei suoli individuati, alla realizzazione delle opere di urbanizzazione del P.I.P. ed incaricato la medesima Agro Invest S.p.A. all'assegnazione dei lotti industriali alle imprese interessate;

(5) che ai sensi dell'art. 3.9 della innanzi richiamata convenzione rep. 4219 del 25.10.2002 il Comune di Sarno ha espressamente delegato Agro Invest spa allo svolgimento di tutte le procedure con-

nesse e discendenti a seguito dello svolgimento dell'attività di espropriazione per pubblica utilità dei terreni costituenti il P.I.P.;

(6) che la Società Agro Invest S.p.a. ha incaricato, con convenzione stipulata in data 13.01.2003 n° prot. 51, l'Impresa Topografica Geom. Santamaria per l'espletamento delle attività di supporto tecnico necessarie all'espropriazione delle aree del piano P.I.P. in località Ingegno;

(7) il decreto di approvazione del suddetto Piano per gli insediamenti produttivi in via Ingegno, prot. 3581 del 12 febbraio 2003, depositato in data 14.03.2003 per la libera visione del pubblico presso la Casa comunale con relativa pubblicazione all'albo pretorio, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 17 in data 22.04.03, regolarmente notificato a tutte le ditte catastali proprietarie degli immobili costituenti il piano per gli insediamenti produttivi;

(8) che l'approvazione del suddetto P.I.P. equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché indifferibilità ed urgenza delle opere ivi previste, ai sensi dell'art. 27 della legge 22 ottobre 1971 n° 865 e s.m.i.;

(9) il decreto per l'occupazione d'urgenza di parte dei terreni ricompresi nel P.I.P. in località Ingegno nel Comune di Sarno prot. 7061 del 21 marzo 2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 19 in data 05.05.2003 regolarmente notificato ed eseguito nei confronti delle Ditte proprietarie;

(10) il Decreto del Dirigente di Agro Invest spa, prot. n. 420 del 31.03.2005 con cui sono state fissate le indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate dall'avviso prot. 1098/04 del 7.10.2004, avente per oggetto la preventiva effettuazione delle operazioni di sopralluogo e redazione dello stato di consistenza dei terreni oggetto di espropriazione, ritualmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sarno, inserito nel B.U.R.C. n. 24 del 02.05.2005 e regolarmente notificato alle ditte proprietarie;

(11) il Decreto del Dirigente di Agro Invest spa, prot. n. 1153 del 19.07.2005 con cui sono state fissate le indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate al sopra indicato avviso prot. 1098/04 del 7.10.2004, ritualmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sarno, inserito nel B.U.R.C. n. 49 del 6.09.2005 e regolarmente notificato alle ditte proprietarie;

(12) che con nota del 30.03.09, acquisita al protocollo di Agro Invest spa al n. 1723, la ditta Ovetta Fiorentina, facendo seguito all'aggiornamento dell'indennità di espropriazione, inizialmente offerta con il citato avviso prot. n. 1098/04, predisposto da Agro Invest spa con atto n. 386 del 26/01/09, dichiarava di accettare espressamente l'indennità per il terreno, così cpme rideterminata con il citato attoprot. n. 386, riservandosi nel contempo di formulare ulteriori osservazioni circa la quantificazione dei manufatti insistenti sul fondo;

(13) che l'avanzato stato di esecuzione delle opere di urbanizzazione richiede di definire con urgenza la procedura espropriativa relativamente ai fondi occorrenti per la realizzazione delle stesse tra i quali rientrano la porzione della suddetta particella n. 1612;

(14) che per tutti i motivi innanzi esposti sussite la necessità e l'urgenza di emettere il decreto di esproprio dei terreni innanzi indicati;

VISTO

la legge 25/6/1865 n. 2359; la legge 22/10/1971 n. 865; la legge 08/08/1992 n. 359 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

E' pronunciata a favore del Comune di Sarno l'espropriazione degli immobili di segutio descritti, che rientrano tra i terreni previsti nell'innanzi individuato Piano Insediamenti Produttivi in località via Ingegno del medesimo Comune:

a) Ovetta Fiorentina nata a Pomigliano D'Arco il 14.07.1963: terreno espropriato riportato in catasto al foglio 18 p.lla n. 1612 di mq. 840, per una superficie complessiva espropriata di mq. 75 – indennità di esproprio rideterminata ai sensi dell'art. 2, comma 89, lett a) della legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) pari ad € 11.541,00 (€ 36 x mq. 75 x 75% + € 9.516,00 per manufatti).

Art. 3

Verrà disposto il pagamento dell' indennità di espropriazione a favore della ditta espropriata, a seguito della comunicazione di accettazione che la medesima ditta espropriata è tenuta a far pervenire entro trenta giorni dalla data di notifica del presente decreto.

Art. 4

In caso di mancata accettazione o comunque di silenzio da parte della ditta espropriata, trascorso il termine suddetto di giorni trenta, verrà disposto il deposito della somma offerta presso la Direzione Provinciale Servizi Vari di Salerno – Dipartimento Generale, del personale e dei servizi del Tesoro.

Art. 5

L'esecuzione del presente decreto, ai sensi e per gli effetti deglia artt. 48 e 50 della L. 2359/1865, sarà effettuata il giorno 30 luglio p.v. alle ore 12,30 mediante lo svolgimento in loco delle operazioni di immissione in possesso, che saranno condotte dall'impresa topografica geom. Santamaria, il quale è autorizzato ad introdursi sugli immobili espropriati, unitamente ai propri collaboratori ed a testimoni idonei. La ditta proprietaria espropriata è invitata ad assistere.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sarno, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato alla ditta proprietaria espropriata e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza a cura e spese della Agro Invest S.p.A. per conto del Comune di Sarno, quale ente espropriante.

Art. 7

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ex art. 14 L. 865/71 e art. 51 della L. 2359/1865.

Art. 8

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i. ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Angri, lì 29 luglio 2009.

Il Responsabile Area Amministrativa
Avv. Ciro Amato

AGRO INVEST SPA - Incaricata dell'attuazione del P.I.P. giusta convenzione rep. N. 861 del 21 febbraio 2006 - Piano di Insediamenti Produttivi Comprensoriale Taurana nei territori dei Comuni di Angri, Sant'Egidio del Monte Albino, San Marzano sul Sarno - **Decreto di Espropriazione Prot. n° 4517 del 22.07.2009.**

PREMESSO:

1) che in data 31 maggio 2004 è stato stipulato un Accordo di Programma tra i Comuni di Angri, Sant'Egidio del Monte Albino, San Marzano sul Sarno, la Regione Campania e la Provincia di Salerno, avente per oggetto la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi in località "Taurana", mediante:

- Individuazione di una area industriale intercomunale, destinata ad insediamenti produttivi di interesse comprensoriale - Distretto industriale Nocera Inferiore, in variante ai PRG dei Comuni promotori;

- adozione ed approvazione della predetta variante – ex art. 2 DPR n. 447/1998 ed art. 34, comma 4, D.lgs 267/2000;

- Adozione ed Approvazione contestuale del P.I.P. nell'area così individuata, denominato "Taurana", ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge 865/1971, come previsto dall'art. 2, comma 2 del DPR 447/1998;

- Affidamento ad Agro Invest spa, società mista a prevalente capitale pubblico, di cui i Comuni promotori sono soci e fondatori, dell'attuazione dell'iniziativa, conformemente allo statuto sociale, ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 267/2000 ed approvazione dello schema di convenzione che ne discipilina obiettivi, obblighi e modalità.

Tale accordo, che si intende qui integralmente richiamato e parte integrante del presente atto, anche se non materialmente allegato è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 683 del 29.12.2005 ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 6 del 30 gennaio 2006. L'Accordo di Programma è stato retificato con delibere dei rispettivi Consigli Comunali di seguito indicati:

- delibera n. 10 del 10.06.2004 del Consiglio Comunale del Comune di Angri;

- delibera n. 32 del 29.06.2004 del Consiglio Comunale del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino;

- delibera n. 23 del 29.06.2004 del Consiglio Comunale del Comune di San Marzano sul Sarno;

CONSIDERATO:

2) che all'interno del P.I.P. in oggetto sono compresi i terreni della ditta Istituto Diocesano per il Soatentamento del Clero della Diocesi di Nocera Inferiore – Sarno, proprietaria del fondo distinto in catasto del Comune di San Marzano su Sarno al foglio 6 p.lla 202 della superficie catastale di mq. 2.500;

3) che in data 21 febbraio 2006, rep. n° 861 è sta ta stipulata la convenzione tra Agro Invest S.p.A. ed i Comuni di Angri, Sant'Egidio del Monte Albino, San Marzano sul Sarno con la quale sono stati disciplinati gli obblighi ed i diritti tra Agro Invest S.p.A. ed i Comuni interessati, per effetto della quale i Comuni hanno affidato alla AGRO INVEST spa il compito di attuare il Piano di insediamenti Produttivi Comprensoriale Taurana, compreso la realizzazione delle opere pubbliche necessarie, nonché delegato Agro Invest spa a procedere all'esproprio, ovvero se possibile, alla acquisizione bonaria dei suoli individuati, alla realizzazione delle opere di urbanizzazione del PIP ed incaricato la medesima Agro Invest spa all'assegnazione dei lotti industriali alle imprese interessate;

- che ai sensi dell'art. 3.6 e dell'art. 3.7 della innanzi richiamata convenzione rep. n. 861 del 21.02.2006 i Comuni indicati in oggetto hanno espressamente delegato Agro Invest spa a svolgere tutte le attività amministrative e tecniche connesse all'espropriazione per pubblica utilità dei terreni costituenti il P.I.P.:

4) che la Società Agro Invest S.p.a. ha incaricato, con convenzione stipulata in data 01.02.2006 prot. n. 351, l'Impresa Topografica Geom. Santamaria per l'espletamento delle attività di supporto tecnico necessarie all'espropriazione delle aree costituenti il Piano di insediamenti Produttivi Comprensoriale Taurana;

VISTO:

5) il decreto del Dirigente del Settore Servizio Urbanistico e territorio del Comune di San Marzano sul Sarno recante l'approvazione del suddetto Piano per gli insediamenti Produttivi Comprensoriale Taurana, prot. 1120 del 07.02.2006, regolarmente depositato per la libera visione del pubblico presso la Casa comunale con relativa pubblicazione all'albo pretorio, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 10 in datta 27 febbraio 2006, regolarme nte notificato a tutte le ditte catastali proprietarie degli immobili costituenti il piano per gli insediamenti produttivi:

CONSIDERATO:

6) che l'approvazione del suddetto P.I.P. equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché indifferibilità ed urgenza delle opere ivi previste, ai sensi dell'art. 27 della legge 22 ottobre 1971 n° 8 65 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

7) che con determina del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Agro Invest spa prot. 1360 del 01.06.2006 è stata approvata la relazione di stima resa in data 31.05.2006 pprot. 1344 dall'Impresa Topografica geom. L. Santamaria ed avente per oggetto la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 relativamente ai terreni ricompresi nel P.I.P. Taurana;

8) che con decreto di espropriazione del 20.06.2006 prot. n 1500 veniva pronunciata a favore del Comune di S. Marzano sul Sarno l'espropriazione della porzione di mq. 2.240 della particella n. 202;

9) che a seguito di un progetto di variante interna del P.I.P., Agro Invest spa provvedeva, con i decreti prot. n. 488 del 31.01.2007 e prot. n. 4756 del 23.10.2008, alla restituzione a favore dei rispetti proprietari originari, tra cui anche l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi Nocera Inferiore – Sarno, di porzioni dei fondi la cui utilizzazione non era più prevista dal progetto di variante;

10) che alla luce dei provvedimenti indicati nel orecedente capoverso, la superficie complessiva oggetto di esproprio del fondo distinto in catasto al foglio 6 p.lla n. 202 è pari a mq. 1.820;

11) che l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Nocera Inferiore – Sarno, in persona del l.r.p.t., con nota del 26.06.2009 prot. 3943 chiedeva ad Agro Invest spa l'acquisizione della porzione residua di mq. 680 circa del fondo sopra descritto in quanto la residuale area, posta a ridosso di un lotto industriale, nom è suscettibile di autonoma utilizzazione economica;

VISTO l'art. 27 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 120 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327

DECRETA

Art. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso:

Art. 2

E' pronunciata a favore del Comune di Sam Marzano sul Sarno l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, che rientrano tra i terreni previsti nell'innanzi individuato Piano Insediamenti Produttivi comprensoriale denominato "Taurana":
Ditta Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi Nocera Inferiore – Sarno – terreno espropriato riportato in catasto al foglio 6 p.lla n. 202 di mq. 2.500, per una superficie complessiva espropriata di mq. 680.
L'indennità provvisoria da corrispondere è pari ad € 25.248,40 (euro € 37,13 x mq. 680). Il valore dell'indennità è determinata ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 327/2001, come modificato dall'art. 2, comma 89, lett. a) della legge 24.12.2007 (legge finanziaria 200/).
Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto, ha efficacia dalla data di esecuzione dello stesso decreto, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 23, comma 1 punto f, del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 3

Verrà disposto il pagamento a favore del proprietario espropriato, che comunica, entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso, a seguito dell'esecuzione del presente decreto, di condividere l'indennità offerta. In caso di accettazione l'indennità offerta per l'espropriazione del terreno verrà aumentata del 10 per cento.
Nello stesso termine di giorni trenta il proprietario, se non condivide la misura dell'indennità offerta, può chiedere di attivare il procedimento di determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001:
Qualora l'area sia utilizzata a scopi agricoli al proprietario diretto coltivatore ed ai fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, spetta, ai sensi dell'art. 37 comma 9 del D.P.R. n. 327/2001, un'indennità aggiuntiva pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticato come determinato dalla competente Commissione Provinciale Espropri. Il fondo deve essere direttamente coltivato, da parte dei soggetti richiamati, da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.
Ai sensi dell'art. 37 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità accettata o convenuta non può essere superiore al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dall'esprorpiando ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili.
All'atto della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità di esproprio sarà operata la ritenuta d'imposta di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, relativamente ai terreni interessati da opere di urbanizzazione.

Art. 4

L'esecuzione del presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, sarà effettuata in data 7 agosto 2009 alle ore 15,30 mediante lo svolgimento in loco delle operazioni di immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza, che saranno condotte dall'impresa topografica geom. Santamaria, il quale è autorizzato ad introdursi sugli immobili espropriati, unitamente ai propri collaboratori ed a testimoni idonei. Nella data ed ora indicate nell'allegato tabulato, con eventuale prosieguo, si procederà alla effettuazione delle operazioni di immissione in possesso dei terreni innanzi descritti eseguendo la picchettazione della fascia da espropriare, individuando la coltura praticata e la presenza di manufatti redigendo un apposito verbale di consistenza.
Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con codesta Ditta, o in assenza, con l'intervento di due testimoni. Al contraddittorio sono ammessi gli eventuali fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti.
Si rivolge pertanto invito a voler intervenire personalmente o a mezzo rappresentante munito di delega sul fondo innanzi descritto nel giorno e nell'ora innanzi indicate, per presenziare alle operazioni di accertamento della consistenza ed esecuzione della immissione in possesso.

Art.5

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di San Marzano sul Sarno, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alla ditta proprietaria espropriata e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza a cura e spese della Agro Invest S.p.A. per conto del Comune di San Marzano sul Sarno, quale ente espropriante.

Art. 6

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. n. 327/2001:

Art. 7

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativi per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i., ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Art. 8

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.
In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Angri, lì 22 luglio 20096.

Il Responsabile Area Amministrativa
Avv. Ciro Amato

AGRO INVEST S.p.A. - Società mista di trasformazione urbana - Incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via S. Antonio Abate giuste convenzioni rep. 9/2005 e rep. 6/2007 con il Comune di Scafati - Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Scafati in località Via S. Antonio Abate - **Decreto di Restituzione Prot. n°4570 del 24.07.2009.**

Considerato

(1) Che con decreto emanato da Agro Invest Spa in data 20.05.2008 prot. n. 2172 è stata pronunciata a favore del Comune di Scafati l'espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi in località Via San Antonio Abate all'interno del quale sono compresi i terreni della ditta proprietaria di seguito indicati:

a) TTN Trasporti s.r.l. in persona del legale rappresentante p.t. con sede in Scafati,:
dati catastali:

Foglio	Particella	Coltura	CL	R.D.	R.A.	Superf. tot. (mq.)	Superf. espr. (mq.)
26	110	seminativo	1	--	--	3.676	2.882
26	38	seminativo	1	--	--	1.453	1.073
26	1561	seminativo	1	--	--	1.266	1.266

(2) Che a seguito della sottoscrizione del verbale di accordo del 20 maggio 2009 prot. n. 3219, la società TTN Trasporti s.r.l., potrà utilizzare per il prosieguo della propria attività imprenditoriale, porzione dei terreni di sua proprietà, all'interno del P.I.P. e precisamente quelli individuati nel Catasto dei terreni del Comune di Scafati al foglio 26, particelle 110, 38, 1561, per una superficie grafica pari a circa mq. 4.200;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento, prot. n. 2642 del 07.08.2007, ritualmente notificata ai proprietari dei fondi ricompresi nel P.I.P.;

DECRETA

Art. 1

La premessa è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

Si dispone la restituzione in favore della società TTN Trasporti s.r.l. di porzione dei terreni di sua proprietà all'interno del P.I.P. e precisamente quelli individuati nel catasto terreni del Comune di Scafati al foglio 26, particelle 110, 38 e 1561, per una superficie grafica pari a circa mq. 4.200. Resta stabilita la espropriazione, pari a circa mq. 1.021, per le ulteriori porzioni di terreno già di proprietà della TTN srl trasporti, occorrenti per l'allargamento della viabilità già esistente ed oggetto del medesimo decreto di espropriazione prot. 2172 del 20 maggio 2008.

Art. 3

L'esecuzione del presente decreto e la contestuale redazione del verbale di restituzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, sarà effettuata in data 24 agosto 2009 alle ore 15,30 mediante lo svolgimentoin loco delle operazioni di restituzione in possesso, che saranno condotte dall'impresa topografica geom. Santamaria, il quale è autorizzato ad introdursi sugli immobili espropriati, unitamente ai propri collaboratori ed a testimoni idonei.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Scafati, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alla ditta proprietaria interessata.

Art. 5

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i. ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Angri, lì 24 luglio 2009.

Il Responsabile Area Amministrativa
Avv. Ciro Amato

ARCADIS “AGENZIA REGIONALE CAMPANIA DIFESA SUOLO” - ex Commissario di Governo per l’ Emergenza Idrogeologica nella Regione Campania delegato ex. OO.P.C.M. nn. 2499/97, 2787/98, 2994/99 E 3088/2000. - **Ordinanza N°4128.**

Intervento n. 18 dell’ allegato “A” di cui alla Delibera della G.R. Campania n. 1001 del 28 luglio 2005 di approvazione dello schema di A.P.Q. “Difesa del Suolo”: “ Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa” dell’ abitato di Lauro – Lotto funzionale 4: sistemazione del vallone di Pignano – cod. C/83**, approvato e finanziato con Ordinanza del Commissario Delegato n. 4128 del 21 novembre 2005.
Modifica delle aree in occupazione sottoposte a vincolo ai fini della pubblica utilità per effetto della Perizia di Variante e Suppletiva n°1 approvata. Dispos izioni consequenziali.
La versione integrale di questa ordinanza è disponibile e visionabile presso l’ ARCADIS.

PROVINCIA DI SALERNO – Assessorato Lavori Pubblici ed Urbanistica – **Comunicazione di avvio del procedimento espropriativo – Lavori di Realizzazione della viabilità alternativa alla Strada Statale 18 nell'Agro Nocerino Sarnese.**

Ai sensi e per gli effetti degli art. 11, co.2 e art. 16 co.5 del DPR 327/01 e smi, nonché dell'art. 8 della L. 241/90, l'Assessorato Lavori Pubblici ed Urbanistica della Provincia di Salerno, nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti ai lavori di cui sopra, con il presente avviso COMUNICA l'avvio del procedimento espropriativo diretto all'approvazione del progetto: entro 30 gg. decorrenti dal giorno della presente pubblicazione coloro che vi abbiano interesse possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni allo scrivente presso PROVINCIA DI SALERNO, Dirigente del Centro di Responsabilità Grandi Opere, via Roma 140, 84121 Salerno.

A tal fine si rende noto:

- che la presente comunicazione sostituisce, a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati poiché nella fattispecie è superiore a 50 il numero dei destinatari della procedura;
- che il progetto di che trattasi, con tutta la connessa documentazione, è consultabile presso la Provincia di Salerno, Ufficio Gestione e Direzione Lavori del Centro di Responsabilità Grandi Opere, via Roma 140, 84121 Salerno, geom. MONTALBETTI;
- che per l'esecuzione dei lavori sopra specificati sono interessate alle procedure espropriative i terreni così di seguito elencati:

Comune di NOCERA SUPERIORE

Foglio 1 mappali: 1, 4, 6, 9, 545, 139, 138, 322, 140, 178, 179, 141, 131, 241, 240, 166, 206, 591, 212, 552, 551, 153, 152, 598, 29, 666, 661, 662, 663, 656, 657, 652, 653, 654, 655, 157, 579, 580, 114, 76, 670, 659, 660, 580, 647, 643, 648, 644, 603, 650, 651;
Foglio 2 mappali: 1358, 1360, 1351, 1356, 1359, 1361, 1357, 1889, 694, 152, 336, 447, 151, 204, 76, 416, 307, 530, 1012, 529, 520, 585, 519, 2216, 1154, 583, 2218, 2167, 2220, 518, 1802, 2222, 539, 1893, 1897, 2225, 2226, 2223, 2224, 2227, 522, 1018, 1016, 2211, 2213, 2215, 2214;
Foglio 3 mappali: 204, 397, 203, 419, 373, 371, 372, 365, 366, 367, 363, 362, 3641, 360, 361, 3640, 3643, 3294, 3289, 3382, 3383, 3293, 3290, 3232, 3305, 3306, 3302, 3303, 3272, 3276, 3300, 3282, 3275, 3231, 3281, 3221, 3319, 3322, 3238, 3237, 3269, 3250, 3251, 3261, 3262, 3323, 3063,3223, 3370, 3062,3267, 3088, 3266, 1026;
Foglio 4 mappali: 1408, 219, 822, 1295, 1296, 1297, 210, 1651, 272, 522, 758, 2270, 2307, 2308, 2304, 207, 748, 749, 181,660, 430, 436, 1184, 988, 993, 992, 978, 991, 231, 1509, 1508, 973, 1659, 1632, 1633, 1316, 2177, 2179, 2180, 2173, 2174, 2175, 2194, 2195, 2200, 2201, 2167, 2166, 2168, 2170, 2169, 2171, 2164, 2203, 2182, 2185, 2161, 2189, 2192, 2197, 2198, 2187, 2186, 882, 185, 1639, 1640, 1641, 229, 240, 1139;
Foglio 6 mappali: 1109, 1110, 119, 118, 110, 175, 1113, 1114, 157, 95, 309, 181, 308, 530, 307, 297, 471, 574, 473, 306, 528, 529, 141, 80, 302, 603, 462, 301, 300, 299, 255, 285, 52, 45, 280, 136, 253, 41, 28, 282, 213, 25, 436, 419, 214, 15, 220, 265, 225, 262, 263, 8, 246, 261, 938, 223, 496, 376, 494, 222, 946, 221, 209, 381, 267;
Foglio 9 mappali: 527, 528, 530, 278, 271, 922, 19, 607, 924, 923, 926, 925, 928, 927, 608, 543, 542, 921, 931, 896, 897, 767, 14, 434, 81, 527, 960, 641, 643, 636, 637, 635, 845, 955, 929, 930, 454, 919, 920.
Foglio 16 mappali: 5, 12, 204, 305, 317, 299, 34, 67, 113, 121, 126.

Comune di ROCCAPIEMONTE

Foglio 1 mappali: 502, 34, 13, 15, 16, 19, 653, 654, 651, 652, 22, 366, 23, 24, 26, 68, 29, 193, 295, 33, 315, 508, 546, 540, 536, 71, 31.

Comune di CASTEL SAN GIORGIO

Foglio 11 mappali: 285, 210, 274, 164, 273, 482, 281, 483, 480, 198.

Comune di NOCERA INFERIORE

Foglio 6 mappali: 34, 183, 572, 573, 737, 800, 801, 321, 320, 361, 168, 167, 323, 634, 564, 819, 501, 775, 166, 560, 278.
Foglio 1 mappali: 1365, 386, 2392, 2400, 2393, 2394, 698.
Foglio 4 mappali: 1646, 1647, 1263, 1202, 1254, 1255, 1257, 864, 1238, 1230, 1251, 1250, 1252, 1255, 1253, 1719, 1243, 1242, 1249.
Foglio 7 mappali: 863, 865, 866, 781, 505, 867, 868, 778, 1696, 1695, 5, 1477, 1478, 1503, 1504, 1489, 1490, 1487, 1488, 1505, 1506, 1483, 1484, 1495, 1496, 1494.

Comune di PAGANI

Foglio 1 mappali: 55, 565, 564, 562.
Foglio 2 mappali: 1597, 1599, 1605, 1601, 1600, 1606, 1373, 1603, 1602, 1137, 36, 1111, 1777, 1354, 1780, 1779, 179, 601, 826, 494, 698, 699, 495, 1525, 1534, 1536, 1399, 1527, 1532.
Foglio 5 mappali: 2341, 2157, 2159, 2162, 2163, 2165, 2167, 2166, 2515, 2516, 2528, 2526, 2525, 883, 127, 1140, 447, 888, 1122, 1414, 1313, 1257, 1256, 1077, 1255, 1254, 105, 1204, 262, 1903, 1902, 1901, 160, 1923, 1924, 1551, 303, 623, 1142, 292, 804, 1049, 1048, 1301, 624, 336, 1216, 335, 1404, 355, 1144, 1937, 786, 339, 2148, 2049, 257.
Foglio 6 mappali: 1, 650, 1126, 1125, 1124, 1123, 1122, 1833, 1832, 1009, 1210, 1010, 1211, 1208, 1964, 1011, 1012, 1013, 333, 75, 1742, 1792, 432, 79, 818, 335, 744, 953, 1020, 1021, 883, 884, 885, 886, 887, 737, 105, 398, 1656, 1683, 1935, 1936, 1631, 1630, 1681, 1499, 1660, 384, 1632, 1633, 165, 1132, 876, 879, 465, 1852, 1747, 1856, 1855, 1822.
Foglio 4 mappali: 895, 894, 176, 274, 446, 268, 1183, 60, 1023, 861, 862, 863, 866, 865, 448, 904, 987, 1185, 227, 394, 1023, 858, 859, 928, 860, 519, 710, 107, 1015, 332, 333, 1013, 1012, 1011, 1010, 330, 1007, 1008, 1006, 94, 1005, 1205, 1004, 1003, 425, 255, 1002, 1001, 398, 1000, 827, 999, 254, 298, 790, 997, 789, 996, 788, 993, 1062, 995, 992, 1386, 1387, 991, 1396, 1389, 990, 1718, 989, 1719, 969, 417, 567, 475, 284, 476, 1131, 1090, 778, 771, 609, 565, 796, 797, 970, 1942, 971, 972, 854, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 467, 940, 979, 980, 942, 946, 982, 981, 70, 198, 983, 984, 486, 487, 985, 986, 23.
Foglio 3 mappali: 466, 463, 474, 471, 63, 1154, 259, 464, 62.

Comune di SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

Foglio 1 mappali: 210, 211, 3063, 305, 415, 310, 88, 561, 214, 213, 212, 438, 104, 437, 535, 309, 450, 83, 248, 686, 687, 174, 173, 494, 245, 243, 439, 78, 76, 228, 65, 58, 357, 327, 328, 329, 56, 223, 485, 193, 507, 721, 609, 611, 610, 613, 612, 698, 683.
Foglio 2 mappali: 1832, 203, 4, 609, 608, 405, 678, 406, 89, 408, 407, 409, 295, 570, 569, 566, 568, 565, 413, 412, 417, 416, 419, 360, 421, 538, 261, 422, 423, 427, 424, 425, 597, 567, 606, 605, 604, 429, 603, 431, 602.

Comune di SAN MARZANO SUL SARNO

Foglio 6 mappali: 1188, 1189, 662, 1186, 1187, 521, 529, 1193, 1184, 1185, 1195, 751, 1263, 1264, 1265, 1196, 1197, 753, 754, 720, 1257, 1247, 303, 302, 9, 4, 1178, 1179.

Comune di ANGRI

Foglio 1 mappali: 1025, 1040, 1178,1179, 1042, 1044, 1142, 1230, 1046, 1140, 1048, 1952, 1050, 1152, 1052, 1186, 1054, 1158, 660, 1088, 1245, 1059, 1212, 72, 287, 71, 1118, 1278, 268, 49, 358, 1136, 337, 433, 340, 336, 1248, 1247, 671, 26, 822, 599, 1226, 1227,140,131, 147, 21, 23, 670, 42, 665, 22, 1016, 1166, 1167, 1265, 464, 325, 463, 652, 577, 573, 1206, 571, 566, 276, 439, 350, 653,580.
Foglio 2 mappali: 5, 597, 18, 54, 56, 1291, 1292, 556, 62, 147, 169, 572, 501, 782.
Foglio 3 mappali: 573, 785, 572, 732, 730, 729, 156, 1553, 1893, 1551, 1550, 1566, 1567, 1554, 1546, 1547, 1770, 1544, 1545, 1556, 1557, 1528, 1529, 1560, 1561, 1558, 1559, 1526, 1527, 71, 481, 1534, 1363, 1533, 621, 1536, 1535, 1543, 1843, 1541, 725, 491, 490, 1539, 489, 1537, 1276, 1274, 717, 1524, 1525, 1564, 1565, 641, 1549, 1548, 30, 1563, 795, 1523.

Comune di SCAFATI

Foglio 28 mappali: 2, 4, 72, 205, 74, 90, 204, 176, 193, 54, 55, 472, 46, 47, 11, 203, 37, 85, 36, 207, 184, 185, 187, 189.
Foglio 33 mappali: 2.

Ai sensi dell'art. 32, co.2 del D.P.R. 327/01, non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni o migliorie che sono state effettuate dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Angelo Cavaliere

COMUNE DI CASORIA – Provincia di Napoli – **Avviso di Deposito – Valutazione Ambientale Strategica per il Piano Urbanistico Attuativo, "Cittadella del Benessere" in Casoria Zona Masseria Del Vecchio; Soggetto proponente COGEI Costruzioni SpA - Bologna; Autorità procedente Comune di Casoria.**

Il Dirigente del Settore Pianificazione e Controllo del Territorio

Visti:
la Legge 1150/1942 e s.m.i.;
la Legge Regionale Campania 16/04;
il D. Lgs. 4/2008;
la Delibera di Giunta Comunale n. 18 del 21/01/09;

COMUNICA

l'avvenuta trasmissione all'autorità competente Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, ai sensi degli art.li 13 e 14 del D. Lgs. 4/2008 del Piano Urbanistico Attuativo "CITTADELLA DEL BENESSERE" IN CASORIA ZONA MASSERIA DEL VECCHIO con il Rapporto Ambientale e una sintesi non tecnica dello stesso in formato digitale e cartaceo.

La proposta di Piano ed il Rapporto Ambientale nonché la sintesi non tecnica, sono messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato.

La documentazione è depositata presso gli uffici dell'autorità competente Regione Campania Servizio VIA-VAS – Settore Tutela Ambiente Via De Gasperi 28 (NA), della Provincia di Napoli – Direzione Tutela del Suolo dell'Area Ambiente in Via Don Bosco 4/f (NA), e presso la Segreteria del Comune di Casoria in Piazza Cirillo e sul proprio sito web.

Entro il termine di sessanta (60) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque può prender visione della proposta di piano e del relativo rapporto ambientale e sintesi non tecnica e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Il Dirigente VIII Settore Pianificazione e Controllo del Territorio
ing. Gaetano Oliva

COMUNE DI LAURO – Provincia di Avellino – 3° Settore Urbanistica – **Avviso di Deposito – Proposta del Piano Urbanistico Comunale.**

Il Responsabile del Settore Urbanistica

Vista la Legge n° 1150/1942 e s.m.i.;
Vista la L.R. n° 14/1982 e s.m.i. ;
Vista la L.R. n° 16/2004;
Viste le direttive di cui alla delibera di G.R. n° 834/ 2007;
Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 13 agosto 2009 e n. 99 del 30/09/2009;

COMUNICA

l'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune della proposta di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), comprensiva degli elaborati previsti dalla vigente normativa Nazionale e regionale e delle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione), predisposta dalla Giunta Comunale con delibera n. 85 del 13 agosto 2009 e n. 99 del 30/09/2009, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/2004;

Gli elaborati del P.U.C. rimarranno depositati nella Segreteria del Comune per 40 (quaranta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC., affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione, con il seguente orario:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,30;
- martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30;
- il sabato e nei giorni festivi dalle ore 9,00 alle ore 11,00;

Durante il periodo di deposito, chiunque può presentare all'ufficio protocollo generale del Comune, che ne rilascerà ricevuta, osservazioni in ordine alla proposta del P.U.C., formulando le stesse in duplice copia, di cui una in carta bollata.

Le predette osservazioni dovranno essere corredate di stralcio planimetrico, in formato non superiore all'A0, con l'indicazione chiara degli immobili oggetto di osservazioni.

Il presente avviso è pubblicato, oltre che all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e su due quotidiani a diffusione provinciale.

Lauro

Il Sindaco
Dott. Vito Bossone

COMUNE DI LETINO – Provincia di Caserta – **Avviso di Deposito – Rapporto Ambientale della Proposta di Piano Urbanistico Comunale.**

Il Sindaco ed il Responsabile del Servizio tecnico

Premesso che

si è svolta la consultazione con le autorità con competenze ambientali in data 01/08/2006 il cui verbale è stato approvato e discusso in Consiglio Comunale come da deliberazione n. 24 del 18.08.2006;

- **Visti** gli artt. 24 e 47 della L.R. n.16/2004;

- **Visto** l'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE;

- **Visto** l'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

COMUNICANO

l'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune del Rapporto Ambientale allegato alla Proposta di Piano Urbanistico Comunale (PUC) predisposto con Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 24.06.2009, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. 16/2004.

Il Rapporto Ambientale e la Proposta di PUC rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico interessato e dei soggetti competenti in materia ambientale per 40 (quaranta) giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, col seguente orario: dal Lunedì al Sabato dalle ore 09:00 alle ore 13:00 ed i giorni festivi dalle ore 09:30 alle ore 11:30.

Entro il predetto termine dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, chiunque potrà prendere visione del Rapporto Ambientale e della Proposta di PUC e presentare le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Durante il periodo di deposito del Rapporto Ambientale chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, nelle ore indicate al protocollo della Segreteria, che ne rilascerà ricevuta.

Il Responsabile dell'UTC
Geom. Pietro Montone

Il Sindaco
Antonio Orsi

COMUNE DI NUSCO – Provincia di Avellino – **Avviso di Deposito – Adozione Variante al P.R.G..**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI URBANISTICA

Visto l'art. 24 della L.R. n. 16/2004,

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 16 del 14/09/2009 ha approvato, ai sensi dell'art. 19 del DPR n, 327/2001, comma 2, il progetto definitivo/esecutivo relativo ai lavori di "Ristrutturazione strade comunali Fontanelle – Peschiera, Dell'Inferno , Scandoglio";
- che la cennata approvazione costituisce adozione di variante al P.R.G. vigente;
- che gli atti costituenti l'adozione della variante suddetta sono depositati presso la Segreteria e l'Ufficio Urbanistica del Comune di Nusco, Via S. Giovanni, per **45 giorni consecutivi**, compreso i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni.

Nusco, lì 28/09/2009

Il Responsabile del Servizio di Urbanistica
arch. Salvatore Roberto

COMUNE DI PAROLISE – Provincia di Avellino – Sportello Unico Attivita' Produttive in gestione associata tra i Comuni di Candida, Chiusano di San Domenico, Parolise, Salza Irpina, San Potito Ultra, Sorbo Serpico e Volturara Irpina – **Avviso di deposito – Proposta di Variante al Programma di fabbricazione del Comune di Chiusano di San Domenico – art. 5 D.P.R. n.ro 440 del 7.12.2000 e succ. mod. ed integr. – ditta Cataldo Fiorino.**

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attivita' Produttive

RENDE NOTO

Che ai sensi della legge 1150/42 e con le modalità stabilite ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 20.3.1982 n. 14 è depositata presso la Segreteria Comunale per giorni 20 consecutivi la proposta di Variante al P. di F. vigente, per il cambio di destinazione d'uso di un fabbricato agricolo a locale artigianale, vincolato all'attività di tappezzeria ed affini, sito in Chiusano di San Domenico alla c.da Saudoni su terreno individuato in catasto al foglio 7 particelle 310 e 322.

Il Responsabile del S.U.A.P.
Ing. Roberto Marra

CITTÀ DI SCAFATI – Provincia di Salerno – **Decreto Sindacale** – **Approvazione variante di cui alla Delibera di G.M. n. 137 del 01/07/2008.**

IL SINDACO

Vista la Delibera di G.M. n. 137 dell'1.7.2008, avente ad oggetto: "Attuazione PIP di via S. Antonio Abate - variante interna per modifica norme tecniche di attuazione"
Vista la Delibera di G.M. n. 175 dell'11.9.2009, avente ad oggetto: "PIP area S. Antonio Abate approvato con Decreto del 7.12.2000, pubblicato sul BURC n. 3 del 15.1.2001 - VARIANTE ex art. 26 comma 3 e) della L.R. 16/2004", con la quale, a conclusione dell'iter previsto dalla L.R. n. 16/2004, è stato deliberato di :

a) di non accogliere le osservazioni presentate;

b) di approvare, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004, la variante di cui alla Delibera di G.M. n. 137 dell'1.7.2008;

c) di dare atto espressamente che tale variante è conforme al P.R.G. vigente;

d) di demandare al Sindaco l'emanazione del decreto di approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27,comma 5, della L. R. 16/2004;

e) di dichiarare, attesa l'urgenza del provvedere, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4^ Comma del d. lgs. N. 267/00.

DECRETA

- E' approvata la variante di cui alla Delibera di G.M. n. 137 dell'1.7.2008.
- Demandare agli Uffici la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27, comma 6, della L.R. 16/2004.

Scafati, lì 28.9.2009

Il Sindaco
Dott. Angelo Pasqualino Aliberti

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO – Nocera Inferiore (SA) – **Avviso di Deposito – Bilancio di Previsione dell'Esercizio 2009.**

La delibera commissariale n.267 del 03/09/2009, avente per oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione per l'esercizio 2009" resta depositata presso la sede del Consorzio in Nocera Inferiore – 84014 Via Atzori c/o Centrale Ortofrutticola – tel. 0813204511, per trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., ai sensi dell'art.30 comma 5 della L.R. n.4 del 25.02.2003.

Gli interessati possono prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Avverso la deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Nocera Inferiore, lì 30 settembre 2009

Il Direttore Generale
dott. ing. Luigi Daniele

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI - GARIGLIANO E VOLTURNO – Caserta – **Avviso di deposito degli elaborati ed avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA e Valutazione di Incidenza, ai sensi del D. Lgs. 04/2008. Interventi di ripristino della funzionalità dell'asta fluviale del Garigliano in località Limata Grande – Comune di Rocca d'Evandro.**

Sono stati depositati presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via de Gasperi 28, Napoli;
- la sede del Comune di Rocca d'Evandro – V.le Della Libertà 3, Rocca d'Evandro (CE);
- Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno – V.le Lincoln ex Area Saint Gobain Caserta;

copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA e Valutazione di Incidenza.

La consultazione è aperta per quarantacinque (45) giorni dalla pubblicazione del presente avviso ai sensi del comma 2 dell'art.20 del D. Lgs. 04/2008.

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, relativamente alla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via de Gasperi 28, Napoli.

Caserta, lì 22.09.2009

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUROSS S.r.l. – Marigliano (NA) – **Avviso di deposito – Attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi . Art. 20 D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4 .Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .**

Il sottoscritto GIANNETTINO Andrea , nato a Napoli il 23/02/1978 e residente in Marigliano (NA) alla Via Pasubio 1, presidente del consiglio di amministrazione della AUROSS SRL avente sede in Marigliano (NA) alla Via Somma 91/B , premesso che intende effettuare in Marigliano (NA) l'attività di messa in riserva e recupero di alcune tipologie di rifiuti speciali non pericolosi avviati al recupero effettivo ed oggettivo su di un'area ubicata in ZONA PIP in Marigliano (NA) sulla q.p. della particelle 257(ex242) del Foglio 11, comunica che il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale possono essere consultati nella loro interezza presso la G.R. Campania A.G. di Coordinamento – Settore Provinciale di Napoli Servizio Ecologia e Tutela Ambiente e presso il Comune di Marigliano al fine di consentire eventuali osservazioni ed opposizioni al progetto depositato.

GIOVANNI APOSTOLICO & CARMINE TANAGRO s.n.c. – Nocera Superiore (SA) – **Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di verifica, ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.**

In data 05/10/2009 la società "Giovanni Apostolico & Carmine Tanagro snc" con sede legale in Nocera Superiore (SA) alla via Indipendenza n°103, p.iva 00188610653 ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli;
- presso la sede provinciale di Napoli;
- presso la sede comunale di Comiziano;

copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Verifica, ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Parte Seconda, Titolo III).

La consultazione sarà aperta entro il termine di quarantacinque giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.

Il progetto consiste in nell'ampliamento del 20%, per una superficie pari a 30.000 mq, della cava di tufo giallo campano sita in località Campo Faibano nel Comune di Comiziano (NA); tale ampliamento è conforme all'art. 89, c. 15 del PRAE della Regione Campania.

Chiunque sia interessato , a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

VESUVIANA CAR – San Giuseppe Vesuviano – **Avviso di Deposito – Attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi. Art. 20 D.lgs n. 04/2008. Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'aumento della potenzialità dell'impianto fino a 30.000 t .**

Io sottoscritto Caliendo Domenico Pasquale nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 12/11/1957 ed ivi residente alla Via Vasca al Pianillo 52 , titolare della ditta individuale denominata Vesuviana Car di Caliendo Domenico Pasquale con sede legale ed impianto in San Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Vasca al Pianillo 52, premesso che presso il proprio impianto intende incrementare fino a 30.000t/a la quantità di rifiuti da mettere in riserva e recuperare , comunica che il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale possono essere consultati nella loro interezza presso la G.R. Campania A.G. di Coordinamento – Settore Provinciale di Napoli Servizio Ecologia e Tutela Ambiente e presso il Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) al fine di consentire eventuali osservazioni ed opposizioni al progetto depositato.

San Giuseppe Vesuviano, 02 ottobre 2009

COMUNE DI GALLO MATESE – Provincia di Caserta – **Estratto Avviso di Selezione – Affidamento in concessione del diritto di superficie su alcuni edifici e suoli di proprietà comunale per la progettazione, realizzazione e gestione della rete di impianti fotovoltaici. Codice CIG 0376569291 - C.P.V. N. 09332000-5.**

Il Comune di Gallo Matese, con sede in Via Piazza, 47 - 81010 GALLO MATESE (CE) - tel.0823/945490 - fax 0823/945273, indirizzo internet www.comune.gallomatese,ce,it, indice avviso di selezione per l'affidamento in concessione del diritto di superficie su alcuni edifici e suoli di proprietà comunale per la progettazione, realizzazione e gestione della rete di impianti fotovoltaici.

Luogo di esecuzione: siti diversi tutti in agro del Comune di Gallo Matese., come indicati negli allegati

Termine di ultimazione: mesi 12,00 dalla stipula della concessione.

Valore presuntivo dell'investimento **€ 4.000.000,00**.

Criterio di Aggiudicazione: Procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel bando .

Termine di presentazione delle offerte: entro le **ore 12:00 del 23/11/2009** presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente, all'indirizzo sopra indicato, secondo le modalità indicate nel bando integrale.

L'apertura della gara è prevista per il giorno 26/11/2009, dalle ore 12:00 e seguenti.

Le offerte vanno presentate per un unico lotto.

Eventuali informazioni possono essere richieste in forma scritta e a mezzo fax al n. 0823-945273, entro il 14/11/2009.

Il bando è stato inviato alla GUUE il giorno 01.10.2009 , è pubblicato all'Albo Pretorio comunale e sul sito www.comune.gallomatese.ce.it , Sezione Albo Pretorio online - Bandi.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Emilio Fortini

CITTÀ DI POZZUOLI – Provincia di Napoli – Programma Integrato Urbano Più Europa – Piano operativo del Programma Più Europa – Città di Pozzuoli – **Avviso – Elenco dei professionisti della short-list pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente in data 13/8/2009.**

Si informa che all'Albo Pretorio e sul sito di questo Comune (www.comune.pozzuoli.na.it), sono stati pubblicati gli elenchi dei professionisti inseriti nella short-list di esperti per l'affidamento di incarichi professionali di assistenza al RUP per le attività di gestione e rendicontazione nell'ambito del Programma - PIU EUROPA -"

Pozzuoli lì, 30/9/2009

Il Responsabile
del Programma Integrato Urbano Più Europa
Dott. Ing. Agostino Magliulo

L'Assessore
alla Sicurezza e Pianificazione del Territorio
Dott. Vincenzo Aulitto

AGENZIA DI PROMOZIONE DELLA RISORSA MARE scpa – Napoli – **Avviso – Invito a presentare offerte per servizi di comunicazione.**

L'Agenzia di Promozione della Risorsa mare, per garantire il raggiungimento dei propri fini istituzionali, invita a presentare offerte per servizi di comunicazione di cui al bando pubblicato integralmente sul sito www.aprima.it (news).

Stante i motivi di urgenza, gli interessati dovranno far pervenire le offerte in busta chiusa, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna tramite Agenzia di recapito autorizzata, **entro il ventesimo giorno successivo** a quello di pubblicazione dell´Avviso sul BURC al seguente indirizzo: Agenzia di Promozione della Risorsa mare scpa – via R. Bracco 15/A – 80133 Napoli.

Napoli, 7 ottobre 2009

L'Amministratore delegato
Rag. Antonio Russo

CITTA' DI ACERRA – Provincia di Napoli – **Estratto Bando di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria plesso scolastico 2° Circolo didattic o Via dei Mille - sostituzione infissi esterni. CUP: F32J090000400005.CIG: 03763616EA.**

Importo a base d'asta: € 157.621,47 escluso IVA. Per la partecipazione è richiesta attestazione SOA OG1 – classifica 1^.
Richiesta informazioni: Ufficio Gare Comune di Acerra (Napoli) telefono e fax 081 5219527.
Cauzione provvisoria: 2% - Definitiva: 10% importo contrattuale.
Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. iscritto in bilancio.
Termine ricezione offerte: ore 12,00 del 03 NOVEMBRE 2009 - pena non ammissione - al seguente indirizzo: Comune di Acerra – Ufficio Gare Viale della Democrazia n°21 – 80011 ACERRA (NA).
7. Data inizio operazioni gara: 04 NOVEMBRE 2009 ore 11,00.
8. Altre informazioni: Il bando integrale è disponibile c/o l'Ufficio Gare e sul sito istituzionale del Comune (www.comune.acerra.na.it) .

Acerra, 05 ottobre 2009

Il Dirigente la 5^ Direzione
dr.arch. Concetta Martone

COMUNE DI BARANO – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Progettazione definitiva ed esecutiva,coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, costruzione della rete di trasporto e distribuzione e successiva gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas metano. CIG n. 447341.**

Il Comune di Barano indice gara ai sensi dell'art.155 del D.lgs 163/06 projet financing e s.m.i, da esperire con il sistema della procedura ristretta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'individuazione dei soggetti da confrontare col promotore nella successiva procedura negoziata ex art. 155 comma 1 lett. b) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i per l'aggiudicazione della concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva,coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, costruzione della rete di trasporto e distribuzione e successiva gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas metano nel comune di Barano sulla base del progetto presentato dal soggetto promotore.

Importo totale investimento **E 7.757.816,00**.

Scadenza ricezione domande **ore 13.00 del 09.11.2009**

Documentazione integrale disponibile su www.comunebarano.it

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Giuseppe Barbieri

COMUNE DI CALABRITTO – Provincia di Avellino – **Estratto Avviso d'Asta – Vendita materiale legnoso ritraibile dalle sezioni boschive Partt. 13-14 -102-103 per un totale di euro 113.000,00 oltre IVA.**

IL RESPONSABILE

In esecuzione della determina r.g. n. 351/2009 , comunica che in data 10 novembre 2009 alle ore 10,00 presso la Casa Comunale si effettuerà esperimento di gara mediante procedura aperta per la vendita del materiale legnoso ritraibile dalle seguenti sezioni boschive: Partt. 13-14-102-103 – Importo a base d'asta **Euro 113.000,00** oltre IVA.

Le offerte dovranno pervenire in plico sigillato **entro e non oltre le ore 14,00 del 23 novembre 2009**. In caso di deserta gare il II° e III° esperiment o si terranno il 24.11.2009 e 10.12.2009 senza altro avviso o pubblicazione.

Le ditte interessate potranno chiedere informazioni e copia del bando e capitolato d'oneri presso l'Ufficio di Polizia Urbana – tel. 0827 / 52510.

Responsabile del procedimento – Ass. Giustino Di Trolio –.

Dalla Residenza Municipale, lì 6 ottobre 2009

Il Responsabile del Settore
Ass. Giustino Di Trolio

COMUNE DI CAPUA – Provincia di Caserta – Ufficio Patrimonio – **Avviso d' Asta – Vendita di immobili comunali.**

Il Dirigente del Servizio Patrimonio rende noto che il 13.11.09 ore 10 c/o l'ufficio del Patrimonio, avrà luogo l'asta pubblica, al miglior offerente, per la vendita a pubblico incanto dei seguenti immobili:

COMUNE: CAPUA, FOGLIO: 52 (vuoto urbano), Superf.: Edificabile non abitativo MQ 400, BASE D'ASTA: E 415.000,00.

Il plico dovrà pervenire al protocollo del Comune entro le **ore 12 del 11.11.09**.

Bando di gara integrale reperibile presso l'ufficio Patrimonio, senza onere alcuno, tutti i giorni feriali escluso il sabato (ore 10/12) nonché su www.comunedicapua.it.

Il Responsabile del Settore
Dott. Mario Di Lorenzo

COMUNE DI CASAGIOVE - Provincia di Caserta - **Estratto Bando di Gara - Adeguamento della scuola media G. Pascoli.**

Per l'affidamento dei lavori di: "Adeguamento della scuola media G. Pascoli alle vigenti disposizioni in tema sicurezza ed igiene e alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche" è indetta gara a procedura aperta per un importo a base d'asta di € 276.459,39, di cui € 8.023,78 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Il termine per la ricezione delle domande di partecipazione è fissato alle 12,00 del 11/11/09 e la gara verrà esperita il 12/11/09 alle 10,00.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Ai sensi e per gli effetti di cui art. 30 DPR 25 gennaio 2000 n. 34, si informa che la categoria prevalente è la OG1, classifica I, ed i soggetti ammessi sono quelli di cui art. 34 D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

Termine ultimazione lavori: 180 gg.

Il bando di gara e il discip. possono essere acquisiti dal sito internet www.comune.casagiove.ce.it alla voce "albo pretorio/bandi". Il progetto delle opere è visionabile presso l'ufficio Lavori Pubblici del Comune di Casagiove (CE) tel.0823-252223, fax 0823-252222 nei giorni di lunedì e venerdì dalle 9,00 alle 12,00 e nei giorni di martedì e giovedì dalle 16,00 alle 18,00.

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Ubaldo Mingione.

Il Dirigente dell'Area LL PP
Ing. Gianpaolo Parente

COMUNE DI CASAGIOVE – Provincia di Caserta – **Estratto Bando di Gara – Affidamento servizio di Tesoreria Comunale - periodo 1.1.2010/31.12.2013.**

Il comune di Casagiove, via Iovara 54 – 81022 Casagiove (CE) – c.f. 00151070612 - tel. 0823/252213 – fax 0823/252230, rende noto che è indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria Comunale per il periodo 1.1.2010/31.12.2013 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. CIG 037582194A.

Sono ammessi i soggetti abilitati ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 267/2000 che abbiano uno sportello operativo nel territorio del comune di Casagiove o di comuni confinanti.

Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12.00 del 9.11.2009**.

Il testo integrale del bando è pubblicato all'albo pretorio e, unitamente allo schema di convenzione, sul sito internet del comune www.comune.casagiove.ce.it .

Responsabile del Procedimento: Dott. Massimiliano Palumbo.

Il Dirigente dell'Area Finanziaria
Dott. Massimiliano Palumbo

COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO – Provincia di Avellino – **Bando di Gara – Fornitura di uno scuolabus per trasporto alunni. CIG 0374373E5B - CPV 34121100-2.**

1- Amm. aggiudicatrice: COMUNE CHIUSANO di SAN DOMENICO
CF 80002030643 P IVA 00278660642
Indirizzo: via Forno Tel. : 0825/985076-985358 - Telefax: 825/985656
2- Procedura di gara: Procedura aperta ai sensi dell'art. 15 co.1 lett. a della L.R. Campania n. 3/07, e degli art. 54 e 124 del Decreto Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni.
Determina a contrarre n.51 del 28/09/09.
3- Oggetto della gara: fornitura di uno scuolabus per trasporto alunni della scuola secondaria inferiore di primo grado, della primaria e dell'infanzia. N. 39 posti a sedere, N. 1 posti di servizio,n.2 posti accompagnatori, n.1 posto carrozzina disabile.
4- Importo a base di gara: € 115.000,00 IVA esclusa al 20%.
5- Soggetti ammessi alla gara: Operatori economici di cui all'art. 24, co. 2 della L.R. Campania n. 3/07 ed art. 34 del D.Lgs. n.163/06.
6- Termine di esecuzione: Giorni 180
7- Documentazione: Il presente bando, nonché il capitolato d'oneri, il disciplinare di gara, sono visibili presso l'U.T.C. nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e, limitatamente al martedì e giovedì, dalle ore 16,00 alle ore 17,30. La predetta documentazione è altresì disponibile sul portale dell'Ente:
http://www.comune.chiusanodisandomenico.av.it/
Il bando è altresì consultabile sulla Gazzetta Ufficiale del 19/10/09 e sul SITAR regionale all'indirizzo http://www.sitar-campania.it/
8- Termine. indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte: termine: ore 12,00 del giorno 03/11/09;
Indirizzo:COMUNE DI CHIUSANO DI S. DOMENICO (AV)–via Forno;
Modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 7.
Apertura buste: " documentazione" prima seduta pubblica il giorno 04/11/09 alle ore 10,00 presso l' U.T.C., a seguire apertura buste "offerta tecnica".
Apertura buste: "offerta economica" il giorno 14/11/09 alle ore 10, presso l'U.T.C.
Finanziamento: Prestito da assumere con la Cassa DP SpA con oneri di ammortamento a totale carico della Regione Campania usufruendo delle assegnazioni di cui alla Delibera di G.R. della Campania n. 1001 del 13/06/08 di approvazione del piano annuale di finanziamento ai sensi dell'art. 64 co.1 lett.a) della L.R. 3/07.
Condizioni per la partecipazione: I requisiti di idoneità tecnica e finanziaria per l'ammissione alla procedura di affidamento dei soggetti di cui al punto 5 devono essere posseduti e comprovati dagli stessi come segue:
I concorrenti, per partecipare alla gara, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) capacità economica e finanziaria di cui all'art. 41, DLgs 163/2006:

- **a)** dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- **b)** dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi o forniture nel settore oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi.

La dichiarazione di cui al comma 1, lettera a), è presentata già in sede di offerta. Il concorrente aggiudicatario è tenuto ad esibire la documentazione probatoria a conferma della dichiarazione di cui alla precedente lettera b).

2) capacità tecnica e professionale di cui all'art. 42, DLgs 163/2006 dimostrata fornendo l'elenco delle principali forniture prestate negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, delle forniture stesse; se trattasi di forniture prestate a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesi-

mi; se trattasi di forniture prestate a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente.
In sede di gara, il possesso dei requisiti può essere dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, con allegazione di copia di un valido documento di riconoscimento.
Il concorrente aggiudicatario è tenuto ad esibire la documentazione probatoria a conferma della dichiarazione di al co.1
Il controllo del possesso dei requisiti avverrà a norma dell'art. 48, del DLgs 163/2006, nei confronti degli offerenti sorteggiati (nella misura del 10%), nonché del primo e secondo classificato della graduatoria per l'aggiudicazione della fornitura.
Non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06 e di cui all'art. 26 della L.R. Campania 27/02/2007, n. 3.
Ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. Campania 27/02/2007, n. 3 saranno altresì esclusi dalla gara i concorrenti per i quali verrà accertato che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.
Criterio di aggiudicazione: L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato secondo l'art. 82, comma 1 e comma 2 lett. b) del D.Lgs. 12/04/06 n.163 e s.m.i. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché l'Amministrazione la ritenga conveniente od idonea in relazione all'oggetto dell'appalto, ai dell'articolo 81, comma 3 del DLgs 163\2006.
Il prezzo offerto deve essere comprensivo di IVA è di tutte le spese per collaudo, immatricolazione e consegna del veicolo oggetto della fornitura. Non sono ammesse offerte in aumento.

Chiusano lì 19/10/09

Il Responsabile del Procedimento
ing. Giardullo Gerardo

COMUNE DI EBOLI – Provincia di Salerno – **Bando di Gara – Lavori di implementazione di una fase di digestione anaerobica alla realizzazione dell'impianto di compostaggio e stabilizzazione delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU. CIG 0370116561.**

I.1) Comune di Eboli, Via M. Ripa 49, Eboli 84025, Tel.0828.328244, www.comune.eboli.sa.it. Informazioni, capitolato d'oneri, documentazione, Servizio gare e offerte: punti sopra indicati.

II.1.2) Lavori.
II.1.5) Implementazione di una fase di digestione anaerobica alla realizzazione dell'impianto di compostaggio e stabilizzazione delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU".
II.2.1) Importo complessivo **€ 21.974.116,59**.

IV.1) Procedura Aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricevimento offerte**: 18.12.09 ore 12.**

VI.3) Il responsabile del procedimento: Ing. Giovanni Cannoniero.
VI.5) 25.09.09.

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici
Ing. Giovanni Cannoniero

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – **Bando di Gara – Manutenzione ordinaria, per il periodo 01/01/2009 - 31/12/2010, degli immobili scolastici ricadenti nell'ambito territoriale della II Municipalità.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Servizio Manutenzione Urbana II Municipalità – Piazza Dante n° 93 – 80100 – Napoli - Tel. 081 7950229 - 0817956913- Fax. 0817950202; indirizzo Internet: www.comune.napoli.it
Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.1.2. Le offerte vanno inviate a : Comune di Napoli - Protocollo Generale – Piazza Municipio 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE : manutenzione ordinaria da eseguirsi, per il periodo 01/01/2009 – 31/12/2010, presso gli immobili scolastici ricadenti nell'ambito territoriale della II Municipalità, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio di Municipalità n. 66 del 09/10/2008 , e della Determinazione Dirigenziale n. 9 del 14/10/2008, registrata all'indice generale al n. 1829 del 20/10/2008. **C.U.P. B6108000000004 – C.I.G. 02220991E4**;
II.1.2.) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE : Tipo di appalto:esecuzione - Luogo di esecuzione: Napoli
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: manutenzione ordinaria biennale scuole del territorio della II Municipalità.
II.1.6) CPV:45212100-7 ;
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI : NO
II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI (SE PERTINENTE): come da capitolato speciale d'appalto
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE: importo complessivo dell'appalto pari a **€ 499.488,20** di cui € 14.548,20 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.;
II.3) INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000: Categoria Prevalente OG1, Class. II per € 499.488,20
II.4) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 720 giorni con decorrenza dalla data del verbale di consegna lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE
Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 9.989,77 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza , posto a base d'asta.
La cauzione sarà costituita alternativamente:
- 1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli; In caso di versamento in contanti, va prodotta la dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D.lgs/06 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante:
- 2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La cauzione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del d. lgs

163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del d.lgs 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. per la riduzione del 50% della cauzione provvisoria. Per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO

- a) Fondi: Finanziamento: Bilancio Comunale
- b) Modalità di stipulazione del contratto: - a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;
- c) Modalità di pagamento del subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 del D.P.R. 554/1999.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

- A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D.Lgs.163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli art. 37 del D.Lgs.163/2006 e dell' art. 95, D.P.R. n. 554/1999, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

- B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

- a) insussistenza dell'ipotesi di cui articolo 38, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.;
- b) insussistenza delle situazioni di cui all' articolo 2359 del codice civile, (art. 34 comma 2 D.lgs. 163/2006);
- c) conoscenza e accettazione del divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
- d) (nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative) di essere iscritti nell'Albo Nazionale delle Società cooperative e Consorzi cooperativi a mutualità prevalente.
- e) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- f) accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;
- g) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- h) di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori;
- i) avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs.163/2006;

- C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un do-

cumento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
- a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B – REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed al punto III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel C.S.A .
- b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione anche delle eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del d. lgs. 163/2006;
- d) Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta telematico"; in originale o in copia conforme ,ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
- e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 d. lgs. 163/2006);
- f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del d.lgs. 163/2006;
- g) Nel caso di Consorzi Stabili e di Consorzi fra Società Cooperative di Produzione e Lavoro, si applicheranno gli artt. 36, comma 5 e 37, comma 7, D Lgs. 163/2006 e s.m.i;
- h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale con riferimento all'importo posto a base di gara ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D.lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "**OFFERTA ECONOMICA**", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione:
Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali), in cifre e in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA
III.2.3) CAPACITA' TECNICA
Possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/he indicate nel presente bando. Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, co.2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, co. 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta
IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006, determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi. L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del d.p.r. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D.lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: è possibile prendere visione degli atti e documenti tecnici presso il Servizio Manutenzione Urbana di cui al punto 1.1
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: 10 giorni della data fissata per la gara.
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:
I plichi contenenti la documentazione e l'offerta, corredata, a pena di l'esclusione, dalle giustificazioni di cui al presente bando, devono pervenire, a pena di decadenza, con qualsiasi mezzo, ad esclusione della consegna a mano, **entro le ore 12.00 del 02 novembre 2009** e all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2) . I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura – recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **03 novembre 2009 alle ore 10,00** presso il Servizio Gare di appalto – via San Giacomo n. 24 - 80133 - Napoli.
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i
legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24/01/2008, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art. 2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:
1) mediante versamento on- line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it/ seguendo le istruzioni disponibili sul portale
2) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale.
La causale del versamento deve riportare esclusivamente:
a) codice fiscale del partecipante;
b) il C.I.G. che identifica la procedura
Per la gara in oggetto il contributo è pari ad **€ 20,00** ; C.I.G. : 02220991E4;
L'attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della e-mail di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione dalla gara. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it/.
Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatici degli Appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).
Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:
www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007,il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07.
Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi devono intendersi integralmente riprodotti per formare parte integrante e sostanziale del presente bando.
Le clausole di cui all'art. 8, ad effetti risolutivi, verranno trasfuse nel contratto.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
4) per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato;
5) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs.163/2006;
6) il responsabile del procedimento è ing. Alfredo De Vito presso il Servizio di cui al punto I.1. ;
7) il presente Bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it.
8) gli interessati, o loro delegati, possono prendere visione del progetto esecutivo per l'esecuzione dei lavori in oggetto, ogni martedì e giovedì, dalle ore 09.00 alle ore 12,00 presso il Servizio di cui al punto I.1.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L. Regionale n. 3 del 27/03/07.

Napoli, 23 settembre 2009

Il Dirigente
dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali – **Bando di Gara – Svolgimento di specifiche prestazioni relative alla istituzione di un Osservatorio nuovi stili di consumo con annessa unità mobile.**

I.1) Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Napoli - Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali - Vico S. Margherita a Fonseca 19 - 80135 Napoli – tel. 081 795 92 01 – fax 081 564 69 25 - Indirizzo internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni, il Capitolato Speciale d'Appalto e la documentazione complementare: Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali - Responsabile del procedimento: Dirigente Dr. Antonio Moscato. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale – Gare - P.zza Municipio Palazzo S. Giacomo 80133 Napoli.
I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: autorità locale

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "Svolgimento di specifiche prestazioni relative alla istituzione di un Osservatorio nuovi stili di consumo con annessa unità mobile per la ricerca-azione sui consumi di sostanze psicoattive nei contesti ricreativi". Durata di 48 settimane operative nell'arco dei 12 mesi con eventuale ripetizione del contratto ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. b) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (art. 2 C.S.A.) – Determinazione Dirigenziale n. 30 del 24/06/2009 e s.m.i. C.I.G. 03379358C6.
II.1.2) Tipo di appalto di servizi: Servizi, Svolgimento di attività - Città di Napoli – Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali -Centro Ascolto ed Orientamento disagio giovanile e tossicodipendenze
II.1.6) CPV: 85312300-2 Servizi di orientamento e consulenza
II.1.8) Divisione in lotti: No:
II.2.1) Importo a base d'asta: **Euro 133.333,33** al netto di IVA. Importo totale compreso IVA al 20% € 160.000,00 – L'importo sopra indicato è comprensivo di costi generali pari a circa il 16,96% del totale che dovranno essere oggetto di apposita rendicontazione sulla scorta di relativi documenti contabili. Le attività non comportano rischi di interferenza relativamente agli oneri di sicurezza.
II.2.2) Opzioni: Si – Possibilità di ripetizione del contratto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Garanzia pari al 2% dell'importo dell'appalto, sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'offerente da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Leg.vo 163/06 e s.m.i.
La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.
La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.
La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.
L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.
Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del D. Leg.vo 163/06 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse affidatario.
In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) ed e), del D. Leg.vo 163/06 e s.m.i., tali atti, ivi compresa la polizza dovranno essere intestati e sottoscritti da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti.
III.1.2) Finanziamento: FNPS legge 328/2000 Pagamento: Come da art. 11 del C.S.A. e subordinati all'effettivo introito del finanziamento Legge 328/00 annualità 2008 -
III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, le stesse si dovranno uniformare a quanto previsto dagli artt. 24 e 25 della legge regione Campania n. 3 del 27/2/2007.
Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale indicati nell'art. 38, comma 1 del D. Lgs. N. 163/2006 e s.m.i.
III.2.1) Situazione personale degli operatori: Sono ammesse a partecipare gli Enti indicati nella Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1079 del 15 marzo 2002, dal D.P.C.M. 30 marzo 2001 e dalla Legge 328/2000, aventi come finalità statutaria interventi di natura sociale e/o assistenziale e senza scopo di lucro, organismi riuniti in ATI ed in consorzi ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 10/1/91 N. 55;
E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.
I consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara (art. 37, comma 7, D. Lgs. 163/06 e s.m. i.);
La domanda di partecipazione alla gara che, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente e a cui dovrà essere allegata, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni e documentazioni:
Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara:
- a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;
- b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1, lettera a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m bis), m ter) indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- c) di non trovarsi in una situazione di collegamento o controllo di cui all'art. 2359 c.c. con altri concorrenti singoli o in associazione (art.34, comma 2 del decreto leg.vo 163/06 e s.m.i.);
- d) di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383/2001;
- e) che il prezzo offerto tiene conto dei costi previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08;
- f) di essere a conoscenza, sensi dell'art. 52 della LR 3/07, dell' obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare, l'affidamento, i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;
- g) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 1/8/07, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e del Comune di Napoli e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

- h) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali I-CI,Tarsu,Tosap/Cosap; i) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata; l) i consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e solo per questi ultimi sussisterà il divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara (5° comma, art. 36 del D. Leg.vo 163/2006 e s.m.i).

Dichiarazione del legale rappresentante sul possesso delle seguenti capacità tecniche minime:

- a) Realizzazione di 2 progetti/attività finalizzati ad interventi sociali in favore di progetti/attività finalizzati ad interventi sociali in favore di soggetti in condizione di disagio dei quali almeno uno nell'area degli interventi per le tossicodipendenze e dei consumi di droghe, nell'arco degli ultimi tre anni, con l'indicazione del committente e da cui risultino anche eventuali contestazioni o rilievi, nonché eventuali revoche di contratti. Detti progetti non costituiranno elemento di valutazione in fase di attribuzione del punteggio di cui ai punti B1 e B2 della griglia di valutazione;
- b) Almeno 3 dipendenti, soci lavoratori e/o collaboratori con lettera d'incarico, nell'arco degli ultimi tre anni.

Dichiarazione del legale rappresentante relativa al regime fiscale a cui sono sottoposti, alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente ed in particolare:

- per le associazioni: estremi dell'atto costitutivo, dello statuto del regolamento, del decreto di riconoscimento se riconosciute;
- per le Istituzioni private di Assistenza, Fondazioni, Istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, Enti morali con riconoscimento giuridico ai sensi dell'art. 12 del C.C. e art. 2 delle relative disposizioni attuative, estremi dello Statuto, del regolamento, dei provvedimenti di riconoscimento;
- per gli altri Enti ammessi a partecipare, ogni altro atto idoneo per legge ad individuare la configurazione giuridica e lo scopo;
- per eventuali raggruppamenti di prestatori di Servizi: quanto sopra, per ciascuno dei prestatori di servizio.

È ammessa l'autocertificazione, purché completa di tutti gli elementi utili alla qualificazione dell'Ente nei termini anzidetti, con specifico riferimento allo scopo e all'oggetto sociale.

Garanzia pari al 2% dell'importo dell'appalto e impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, come da punto III.1.1.

Progetto, per la gestione dello specifico servizio per cui viene presentata l'offerta, con pagine numerate, non superiore a cinquanta, corredato della documentazione e certificazione ritenuta utile a consentire un'esauriente e completa valutazione dello stesso. Il progetto dovrà riferirsi principalmente alle modalità con cui l'Ente concorrente intende impostare e gestire il servizio (es. metodi e tecniche adottati, aspetti organizzativi, attività, raccordi con il territorio, caratteristiche, titoli professionali e modalità di utilizzo del personale a disposizione o da reperirsi, modalità di integrazione con iniziative e altre risorse del territorio, ecc.).

Nel caso di partecipazione di costituendo raggruppamento o di costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria.

Nel caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) ed e) del D. Leg.vo 163/06 e s.m.i., le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente bando devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti.

La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata;

IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione, ai sensi dell'art. 83 del d.lgs 163/06 e s.m.i. in presenza di anche una sola offerta valida, criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa secondo i seguenti criteri di valutazione: qualità del servizio fino a 55 punti, capacità tecniche ed organizzative fino a 25 punti, prezzo fino a 20 punti che verranno attribuiti secondo quanto enunciato all'art. 9 del C.S.A .
IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'Amministrazione aggiudicatrice: Determinazione Dirigenziale n. 30 del 24/06/2009 e s.m.i - C.I.G 03379358C6
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: Le offerte dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del 23/11/2009** all'indirizzo di cui al punto I.1)
IV.3.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle domande di partecipazione: Italiano
IV.3.7) Validità offerta: 180 giorni –
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle **ore 10,00 del giorno 24/11/2009** presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e Servizi sito al III Piano di Via S. Giacomo, 24

VI.3) Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07.
Gli articoli 2,3,e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nel Capitolato Speciale di Appalto, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando inoltre che le otto clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.
La domanda di partecipazione e tutta la documentazione, richiesta all'art. 5 del C.S.A., dovrà essere inserita
in una **busta A** sigillata, riportante la scritta **"documentazione"** e l'indicazione dell'appalto e dell'Ente;
in una **busta B**, sigillata, riportante la scritta **"progetto"** e l'indicazione dell'appalto dell'Ente, va inserito il progetto e le certificazioni e attestazioni necessarie per attribuire i punteggi di cui al successivo art. 9 del C.S.A.;
in una **busta C**, sigillata, riportante la scritta **"offerta economica"** e l'indicazione dell'appalto e dell'Ente, va inserita l'offerta economica in bollo riportante il prezzo offerto in cifre e in lettere al netto di IVA e sottoscritta dal/i legale/i rappresentante/i del/i concorrenti; la stessa deve essere corredata dalle giustificazioni, così come previste al 5° comma dell'art. 86 del D. Leg.vo 163/2006 e s.m.i.
Inoltre, con l'offerta economica devono essere indicati i costi di sicurezza, giusta quanto previsto dall'art. 86 comma 3, 3 bis e 3 ter del D.Lgs 163/06 e s.m.i.
Le tre buste vanno inserite in un'altra busta, a sua volta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, sulla quale va indicato:
l'oggetto della gara d'appalto e il numero della determina di indizione,
il relativo codice C.I.G.,
l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo e il numero di fax, e del destinatario.
Detto plico, indirizzato al Protocollo Generale – Gare - P.zza Municipio Palazzo S. Giacomo 80133 Napoli dovrà pervenire in qualsiasi modo con l'esclusione della consegna a mano.
Gli enti hanno l'obbligo di allegare alla domanda di partecipazione l'attestazione di avvenuto versamento di **€ 20,00** a favore dell'Autorita' di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture.
Il Pagamento puo' avvenire con le seguenti modalita':
versamento on - line attraverso il "sistema di riscossione" o versamento su c/o postale n.73582861 intestato a Autorita' di Vigilanza Contratti Pubblici Via di Ripetta 246,00186 Roma CF 971635520584.
La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale dell'ente partecipante; il codice identificativo della gara (CIG03379358C6).
Gli estremi del pagamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati al sistema on – line di riscossione all'indirizzo http://riscossione.avlp.it .
Si rende noto che la stazione appaltante e' tenuta ad escludere dalla gara i partecipanti che all'esito dei controlli on – line sulla completezza ed esattezza dei dati indicati nella ricevuta di versamento e della

completezza con quelli comunicati all'Autorità risultano essere incorsi in errori e/o omissioni e/o difformità.
Il presente bando ed il CSA sono stati redatti in conformità della L.R. n. 3/2007. Per quanto non previsto nel presente
Il presente bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati redatti nel rispetto della L. R. n. 3 del 27/2/07. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia agli atti che unitamente ad esso sono in visione presso il Servizio responsabile del procedimento e sul sito Internet www.comune.napoli.it
L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara.
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli.
VI.5) Data invio GUUE:22/09/09

Il Dirigente del Servizio Gare d' Appalto Area Forniture e Servizi
Dr. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI – S.M.U. I Municipalità Chiaia S. Ferdinando Posillipo – **Bando di gara - Lavori di riqualificazione arredo urbano e dissuasori da eseguirsi nell'ambito del territorio della I Municipalità di Chiaia S. Ferdinando Posillipo - C.I.G.: 0347173039**

Servizio Gare d'Appalto - **BANDO DI GARA**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –S.M.U. I Municipalità Chiaia S. Ferdinando Posillipo - Napoli Via S.Maria degli Angeli a Pizzofalcone n. 1 Tel./fax 081/7951735-081/7951729-081/7951778; Indirizzo e.mail del Servizio: municipalita1.manutenzione.urbana comune.napoli.it-Internet:www.comune.napoli.it

Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - **NAPOLI**

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATARICE: **Lavori di riqualificazione arredo urbano e dissuasori da eseguirsi nell'ambito del territorio della I Municipalità di Chiaia S. Ferdinando Posillipo - C.I.G.: 0347173039** in esecuzione della Delibera di Consiglio della I Municipalità n.17 del 14.7.09, Determinazione Dirigenziale n° 31 del 16.7.09 registrata all'indice generale n. 1462 del 3.7.09 - CUP: B67H09000820004 -

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:

Tipo di appalto: Lavori - esecuzione

Luogo di esecuzione: Napoli - ambito della I Municipalità

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

riqualificazione di alcune sedi stradali, piazze, viali e zone accessorie dipendenti con sostituzione e/o integrazione di alcuni elementi di arredo urbano e dissuasori.

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari **ad € 206.779,91 di cui € 6.022,72** per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza diretti e indiretti non soggetti a ribasso, oltre IVA.

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000

CATEGORIA PREVALENTE: OG3 CLASSIFICA I

II.2.2) OPZIONI (eventuale) Descrizione e indicazione del momento in cui possono essere esercitate (se possibile): NESSUNA

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 300 giorni decorrenti a prtire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del d. lgs 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art.113 del D.lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;

2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla

data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto **"cauzione definitiva"**, in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del d. lgs 163/2006**.** L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del d.lgs 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del d. lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

- Finanziamento: bilancio comunale.

Modalità di determinazione del corrispettivo:

a **misura** ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del d. lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

- Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del d. lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, ed ai sensi dell'articolo 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 del d. lgs. 163/2006;
b. non trovarsi, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato;
c. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
d. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
e. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
f. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel

bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

g. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
h. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
i. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del d. lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce “B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA” ed ai punti III.2.2) “CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA” e III.2.3) “CAPACITÀ TECNICA” del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l’indicazione anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del d. lgs. 163/2006;

d) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 d. lgs. 163/2006)

d) Copia conforme, ai sensi dell’art.19 del DPR 445/2000, del Certificato registro delle imprese presso la CCIAA, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l’attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e “nulla osta telematico”

e) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del d. lgs. 163/2006;

f) Nel caso di Consorzi Stabili e di Consorzi fra Società Cooperative di Produzione e

Lavoro, dovrà essere prodotto l'elenco di tutti i consorziati per i quali opera il divieto di partecipazione, in qualsiasi altra forma, ai sensi degli artt. 36, comma 5 e 37, comma 7 D.lgs 163/2006 e s.m.i..

- nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del d. lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria

- Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.**

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA

- possesso dell'**attestato SOA** per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma

2 del d. lgs. 163/2006, determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art.89 del d.p.r. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art.86 e 122 comma 9 del D.lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:

I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le **ore 12.00 del giorno 28.10.2009** e all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo **il giorno 29.10.2009 alle ore 10,00** presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo,24- 80133 - Napoli.

Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24.1.08, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art.2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: 1) mediante versamento on-line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it seguendo le istruzioni disponibili sul portale; 2) mediante versamento sul conto corrente postale n. **73582561** intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 **Roma (codice fiscale 97163520584)** presso qualisiasi ufficio postale**.**

La causale del versamento deve riportare esclusivamente: a) codice fiscale del partecipante; 2) il C.I.G. che identifica la procedura.

Pe la gara in oggetto il contributo è pari ad **€ 20,00; - C.I.G.: 0347173039.**

L'Attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della email di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione **a pena di esclusione dalla gara**. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it. Si rende noto che l'Amministrazione è tenuta ad escludere dalla gara i

partecipanti che, all'esito dei controlli on-line sulla completezza ed esattezza dei dati indicati nelle ricevute di versamento e della rispondenza a quelli comunicati on-line all'Autorità, risultano essere incorsi in errori e/o omissioni e/o difformità.

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

3) Per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato.

4) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art.

140 del d. lgs. 163/2006.

5) Il responsabile del procedimento è l'ing. Aldo Zaccà c/o il Servizio di cui al punto I.1

6) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;

7) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30;

Napol, 28.9.2009 Il Dirigente dott. C. Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali – **Bando di Gara – Attuazione delle attività relative al progetto S.A.R.A..**

I.1)Comune di Napoli - Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali - Vico S. Margherita a Fonseca 19 - 80135 Napoli – tel. 081 795 92 01 – fax 081 564 69 25 - Indirizzo internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni, il Capitolato Speciale d'Appalto e la documentazione complementare: Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali - Responsabile del procedimento: Dirigente Dr. Antonio Moscato. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale - Gare - P.zza Municipio pal. S. Giacomo 80133 Napoli.– I.2)Amministrazione aggiudicatrice: autorità locale

II.1.1)Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "Attuazione delle attività relative al progetto S.A.R.A.".
II.1.2)Tipo di appalto: Servizi di orientamento e consulenza. Svolgimento di attività - Città di Napoli Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali–Ufficio Immigrati.
II.1.5) Oggetto dell'appalto: svolgimento di attività che assicurino ai cittadini rifugiati e richiedenti asilo un supporto gratuito legale durante la fase antecedente all'ottenimento dello status per i richiedenti asilo, l'ingresso nel mercato del lavoro e risoluzione del problema abitativo per i rifugiati. Sensibilizzazione di enti locali, organizzazioni sindacali e datoriali per la messa in rete delle problematiche legate all'esclusione sociale di richiedenti asilo e rifugiati.
II.1.6)CPV:85312300-2 Servizi di orientamento e consulenza
II.1.8)Divisione in lotti:No.
II.2.1) Importo a base d'asta: **€ 68.230,76** di cui € 44.230,76 al netto di IVA al 4% se dovuta in ragione della configurazione giuridico fiscale del soggetto affidatario, soggetto a ribasso ed € 24.000,00 esente IVA ai sensi art. 15 DPR 633/72 e non soggetta a ribasso. Importo totale € 70.000,00 di cui 46.000,00 al lordo di iva al 4% ed euro 24.000,00 esente iva ai sensi dell'art. 15 DPR 633/72 non soggetto a ribasso – Non sono previsti oneri di sicurezza in quanto non sussistono rischi di interferenze. L'importo sopra indicato è comprensivo di costi generali da rendicontare insieme a tutte le spese effettuate con relativi documenti contabili.
II.2.2) Opzioni: No.
II.2.3) Durata dell'appalto: 12 mesi.

III.1.1)Cauzioni e garanzie richieste: La cauzione provvisoria (che dovrà essere inserita nel plico A "documentazione") ai sensi dell'art. 75 (dal comma 1 al comma 8) del D.Lgs.n. 163/2006 e s.m. dovrà essere pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo a base d'asta, costituita alternativamente:
- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli. nonché dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione contenente, a pena di esclusione, l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del d.lgs 163/2006.
Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D.lgs 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria).
Per poter usufruire del relativo beneficio in caso di partecipazioni in RTI. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo - da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, corredata dall'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione contenente, a pena di esclusione, l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del d.lgs 163/2006.
Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D.lgs 163/2006 e s.m.(riduzione del 50% della cauzione provvisoria).

Per poter usufruire del relativo beneficio in caso di partecipazioni in RTI tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo
III.1.2)Finanziamento: Bilancio comunale. Pagamento: Come da art. 12 del C.S.A.
III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, le stesse si dovranno uniformare a quanto previsto dagli artt. 24 e 25 della legge Regione Campania n. 3 del 27/2/2007.
Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale indicati nell'art. 38, comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
III.2.1) Situazione personale degli operatori: Sono ammessi a partecipare gli Enti indicati nella Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1079 del 15 marzo 2002, dal D.P.C.M. 30 marzo 2001 e dalla Legge 328/2000, aventi come finalità statutaria interventi di natura sociale e/o assistenziale e senza scopo di lucro, organismi riuniti in ATI e in consorzi ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 10/1/91 n. 55.
E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.
I consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma,alla medesima gara(art. 37, comma 7, D.Lgs. 163/06 e s.m. i.).
La domanda di partecipazione alla gara che, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente e a cui dovrà essere allegata, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni e documentazioni:
Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara:
a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;
b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1, lettera a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m bis),m ter), indicando di avere o meno eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
c) di non trovarsi in una situazione di collegamento o controllo di cui all'art. 2359 C.C. con altri concorrenti singoli o in associazione (art.34, comma 2 del Decreto Leg.vo 163/06 e s.m.i.);
d) di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383/2001;
e)che il prezzo offerto tiene conto dei costi previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08;
f) di essere a conoscenza, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/07, dell'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'affidamento, i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;
g) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 1/8/07, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e del Comune di Napoli e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti.
h) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI,Tarsu,Tosap/Cosap;
i) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata;

l) i consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e solo per questi ultimi sussisterà il divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara (5° comma, art. 36 del D. Leg.vo 163/2006 e s.m.i).
Dichiarazione del legale rappresentante relativa al regime fiscale a cui sono sottoposti, alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente ed in particolare:
- per le associazioni: estremi dell'atto costitutivo, dello statuto del regolamento, del decreto di riconoscimento se riconosciute;
- per le Istituzioni private di Assistenza, Fondazioni, Istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, Enti morali con riconoscimento giuridico ai sensi dell'art. 12 del C.C. e art. 2 delle relative disposizioni attuative, estremi dello Statuto, del regolamento, dei provvedimenti di riconoscimento;
- per gli altri Enti ammessi a partecipare, ogni altro atto idoneo per legge ad individuare la configurazione giuridica e lo scopo;
- per eventuali raggruppamenti di prestatori di Servizi: quanto sopra, per ciascuno dei prestatori di servizio.

È ammessa l'autocertificazione, purché completa di tutti gli elementi utili alla qualificazione dell'Ente nei termini anzidetti, con specifico riferimento allo scopo e all'oggetto sociale.
III.2.3) Dichiarazione del legale rappresentante sul possesso delle seguenti capacità tecniche minime:
a) Realizzazione di 2 progetti/attività finalizzati ad interventi sociali inerenti le problematiche degli immigrati, nell'arco degli ultimi tre anni, con l'indicazione del committente e da cui risultino anche eventuali contestazioni o rilievi, nonché eventuali revoche di contratti. Detti progetti non costituiranno elemento di valutazione in fase di attribuzione del punteggio di cui ai punti B1 e B2 della griglia di valutazione;
b) Almeno 3 dipendenti, soci lavoratori e/o collaboratori con lettera d'incarico, nell'arco degli ultimi tre anni.

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione ai sensi dell'art. 83 del d.lgs 163/06 e s.m.i. in presenza di anche una sola offerta valida, criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa secondo i seguenti criteri di valutazione: qualità del servizio fino a 60 punti, capacità tecniche ed organizzative fino a 25 punti, prezzo fino a 15 punti che verranno attribuiti secondo quanto enunciato all'art. 9 del C.S.A .–
IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'Amministrazione aggiudicatrice: Determinazione Dirigenziale n. 21 del 17/04/2009 - C.I.G.0372998FAB -
IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: G.U.R.I. n. 70 del 17/06/2009.
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: Le offerte dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del 03/11/2009** all'indirizzo di cui al punto I.1).
IV.3.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle domande di partecipazione: Italiano
IV.3.7) Validità offerta: 180 giorni –
IV.3.8)Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10,00 del giorno 04/11/2009 presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e Servizi sito al III Piano di Via S. Giacomo, 24

VI.3)Informazioni complementari:
Progetto, per la gestione dello specifico servizio per cui viene presentata l'offerta, con pagine numerate, non superiore a cinquanta, corredato della documentazione e certificazione ritenuta utile a consentire un'esauriente e completa valutazione dello stesso.
Il progetto dovrà riferirsi principalmente alle modalità con cui l'Ente concorrente intende impostare e gestire il servizio (es. metodi e tecniche adottati, aspetti organizzativi, attività, raccordi con il territorio, caratteristiche, titoli professionali e modalità di utilizzo del personale a disposizione o da reperirsi, modalità di integrazione con iniziative e altre risorse del territorio, ecc.).
Nel caso di partecipazione di costituendo raggruppamento o di costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria.

La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata.
Nel caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) ed e) del D. Leg.vo 163/06 e s.m.i., le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente bando, devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti, ivi compresa la polizza, che dovrà essere intestata e sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti.
Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07.
Gli articoli 2,3,e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nel Capitolato Speciale di Appalto, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando inoltre che le otto clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.
La domanda di partecipazione e tutta la documentazione richiesta dovrà essere inserita, come da art. 6 del C.S.A.,
in una busta **A** sigillata, riportante la scritta **"documentazione"** e l'indicazione dell'appalto e dell'Ente;
in una busta **B**, sigillata, riportante la scritta **"progetto"** e l'indicazione dell'appalto, dell'Ente, va inserito il progetto e le certificazioni e attestazioni necessarie per attribuire i punteggi di cui al successivo art. 10 del C.S.A.;
in una busta **C**, sigillata, riportante la scritta **"offerta economica"** e l'indicazione dell'appalto e dell'Ente, va inserita l'offerta economica in bollo riportante il solo prezzo, soggetto a ribasso, offerto in cifre e in lettere al netto di IVA e sottoscritta dal/i legale/i rappresentante/i del/i concorrenti; nella stessa dovranno essere indicati i costi relativi alla sicurezza, a pena di esclusione, come da art. 87 comma 4 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.
Le tre buste vanno inserite in un'altra busta, a sua volta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, sulla quale va indicato:
l'oggetto della gara d'appalto e il numero della determina di indizione,
il relativo codice C.I.G.,
l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo e il numero di fax, e del destinatario.
Detto plico, indirizzato al Comune di Napoli - Protocollo Generale – Gare - P.zza Municipio Palazzo S. Giacomo 80133 Napoli dovrà pervenire in qualsiasi modo con l'esclusione della consegna a mano.
Le ditte partecipanti non possono fare ricorso all'istituto dell'avvalimento, ai sensi dell'art. 20 comma 2 L. R. n. 3 del 27/2/07, in quanto trattasi di appalto di importo inferiore alla soglia comunitaria.
Il presente bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati redatti nel rispetto della L.R. n. 3 del 27/2/07.
Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia agli atti che unitamente ad esso sono in visione presso il Servizio responsabile del procedimento e sul sito Internet www.comune.napoli.it - L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara.
Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 3 del 27.03.2007.
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. -

Il Dirigente del Servizio Gare d' Appalto Area Forniture e Servizi
Dott. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – **Bando di Gara – Lavori di manutenzione ordinaria, per il biennio 2009-2011 delle strade, piazze, viali e loro pertinenze di valenza municipale ricadenti nell'ambito del territorio della I Municipalità di Chiaia S. Ferdinando Posillipo.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli – S.M.U. I Municipalità Chiaia S. Ferdinando Posillipo - Napoli Via S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone n. 1 Tel./fax 081/7951735-081/7951729-081/7951778;Indirizzo e.mail del Servizio: www.municipalita1.manutenzione.urbana www.comune.napoli.it –Internet : www.comune.napoli.it
Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATARICE: Lavori di manutenzione ordinaria, per il biennio 2009-2011 delle strade, piazze, viali e loro pertinenze di valenza municipale ricadenti nell'ambito del territorio della I Municipalità di Chiaia S. Ferdinando Posillipo - **CUP: B66G090000000004 - C.I.G.: 0349603584** in esecuzione della Delibera di G.C. n.1032 del 26.6.09, Determinazione Dirigenziale n° 32 del 21.7.09 registrata all'indice generale n. 1350 del 23.7.09
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Tipo di appalto: Lavori - esecuzione
Luogo di esecuzione: Napoli - ambito della I Municipalità
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: manutenzione ordinaria delle strade, piazze, viali e zone accessorie dipendenti di valenza municipale ricadenti nell'ambito della I Municipalità Chiaia, S. Ferdinando Posillipo
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO: importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 712.542,03** di cui € 20.753,65 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000: CATEGORIA PREVALENTE: OG3 CLASSIFICA III
II.2.2) OPZIONI (eventuale) Descrizione e indicazione del momento in cui possono essere esercitate (se possibile): NESSUNA
II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: biennale decorrenti a partire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE
• Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del d. lgs 163/2006, costituita alternativamente:
1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D.lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;
2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione defi-

nitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del d. lgs 163/2006.
L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del d.lgs 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99.
Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del d. lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).
III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA
• Finanziamento: bilancio comunale.
• Modalità di determinazione del corrispettivo: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del d. lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;
• Modalità di pagamento del subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.
III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999
III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE
A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:
concorrenti di cui all'art. 34 del d. lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, ed ai sensi dell'articolo 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, co. 7, del D.P.R. n. 34/2000.
B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA
a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 del d. lgs. 163/2006;
b. non trovarsi, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato;
c. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
d. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
e. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
f. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto e, nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007;
g. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
h. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
i. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del d. lgs. 163/2006;
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sotto-

scritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del d. lgs. 163/2006;
d) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 d. lgs. 163/2006)
d) Copia conforme, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, del Certificato registro delle imprese presso la CCIAA, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta telematico"
e) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del d. lgs. 163/2006;
f) Nel caso di Consorzi Stabili e di Consorzi fra Società Cooperative di Produzione e Lavoro, dovrà essere prodotto l'elenco di tutti i consorziati per i quali opera il divieto di partecipazione, in qualsiasi altra forma, ai sensi degli artt. 36, comma 5 e 37, comma 7 D.lgs 163/2006 e s.m.i..
• nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del d. lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria
• Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:
Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA –
• possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.
III.2.3 CAPACITA' TECNICA - Possesso della certificazione di sistema di qualità: in caso di partecipazione in A.T.I. quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta
IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006, determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi;
L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del d.p.r. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.
Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D.lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:
I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano **entro le ore 12.00 del giorno 19.11.2009** e all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2).
I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima.
Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.
A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:
DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **20.11.2009 alle ore 10,00** presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo,24- 80133 - Napoli.
Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24.1.08, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art. 2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:
1) mediante versamento on-line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it seguendo le istruzioni disponibili sul portale;
2) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale.
La causale del versamento deve riportare esclusivamente: a) codice fiscale del partecipante; 2) il C.I.G. che identifica la procedura.
Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 40,00; - C.I.G.: 0349603584.
L'Attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della email di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dalla gara.
Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema online di riscossione all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it.

Si rende noto che l'Amministrazione è tenuta ad escludere dalla gara i partecipanti che, all'esito dei controlli on-line sulla completezza ed esattezza dei dati indicati nelle ricevute di versamento e della rispondenza a quelli comunicati on-line all'Autorità, risultano essere incorsi in errori e/o omissioni e/o difformità.
Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)
Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007,il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07.
Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO
VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
3) Per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato.
4) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del d. lgs. 163/2006.
5) Il responsabile del procedimento è l'ing. Aldo Zaccà c/o il Servizio di cui al punto I.1
6) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
7) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30;

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 3 del 27.3.2007.

Il Dirigente
dott. C. Scarici

Il Presente Bando di Gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – V Serie Speciale Contratti Pubblici n. 117 del 05/10/2009

CITTÀ DI POMIGLIANO D'ARCO – Provincia di Napoli – Servizio Lavori Pubblici – **Estratto Bando di Gara – Lavori di manutenzione strada e marciapiedi di Via Gorizia. CIG 0375781848.**

Importo complessivo: a base d'asta € 552.297,01 di cui € 539.669,21 per lavori ed € 12.627,80 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
Categoria prevalente: "OG3", classe II.
Procedura di gara: "aperta" e ai sensi degli art.69, 70, 71, 72. 73, co.1 lett. c), e 76, r.d. n.827/24, in quanto applicabili e degli artt.82, co.2, lett. a) e 122, co.9; del D.Lgs.163/06 e smi e art.46 co.1 e 2, L.R. n.3/07.
Le offerte, redatte secondo le indicazioni del bando, pubblicato nel testo integrale all'Albo Pretorio, su www.piazzacomune.it e sulla GAAP, **dovranno pervenire entro le ore 12 del 04.11.09.**

Il Dirigente
Arch. Anna Lucia Casalvieri

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO – Provincia di Napoli – **Estratto Bando di Gara – Servizio di igiene ambientale per la raccolta integrata domiciliare, spazzamento viario e servizi accessori. CIG 037720603D.**

Affidamento servizio di raccolta e trasporto, presso impianto di compostaggio o piattaforma autorizzata, dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani, provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti di questo Comune.

La durata dell'appalto è 7 anni.

Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso sull'importo annuo posto a base di gara di **€ 2.527.460,82**.

Il termine per presentare le offerte è fissato alle **ore 12,00 del 16.12.2009**.

La gara avrà luogo alle ore 09,00 del 18.12.2009 nella sede comunale in seduta pubblica.

Le modalità sono previste nel Bando di gara, Disciplinare di Gara e Capitolato Speciale d'Appalto che saranno disponibili sul sito internet del Comune www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it e presso il Servizio Ecologia – Piazza E. d'Aosta, 1 – San Giuseppe Vesuviano (NA) IT..

Il Responsabile del procedimento è il dr. ing. Vincenzino Scopa tel. +39818285295, fax +39813389133.

Il bando è stato inviato alla Gazzetta U.E. il 05.10.2009.

Il Responsabile del Servizio
dr.ing. Vincenzino Scopa

COMUNE DI SANT'AGNELLO – Provincia di Napoli – **Estratto Bando di Gara – Servizio smaltimento frazione organica derivante da raccolta differenziata presso impianto autorizzato. Registro appalti: anno 2008/Numero 392.**

L'avviso di gara per il servizio oggettivato è in pubblicazione all'albo pretorio dal **07/10/2009**.
Copia integrale potrà richiedersi a mezzo telecopia al n. 081/533.22.07.
Informazioni ai nn.: 081/533.22.28-30.
Data scadenza bando: **26/10/2009**

Il Funzionario Direttivo
Gargiulo Aniello

COMUNE DI SANT'AGNELLO – Provincia di Napoli – **Estratto Bando di Gara – Servizio pulizia e custodia impianto sportivo Viale dei Pini. Registro appalti: anno 2009/Numero 422.**

L'avviso di gara per l'appalto oggettivato è in pubblicazione all'albo pretorio dal **07/10/2009**.
Copia integrale potrà richiedersi a mezzo telecopia al n. 081/533.22.07
Informazioni ai nn.: 081/533.22.28-30.
Data scadenza bando: **26/10/2009**

Il Funzionario Direttivo
Gargiulo Aniello

COMUNE DI SANT'ANASTASIA – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Lavori di adeguamento statico e alle norme di sicurezza ed antincendio dell'edificio scolastico "A. Sodano" di vico Portali.**

Il Responsabile del Servizio Affari Legali rende noto che è indetta per il giorno 19.11.2009 alle ore 09,00 la gara per l'affidamento in appalto dei lavori in oggetto. L'aggiudicazione avverrà ai sensi art. 82 comma 2 lett.a) (appalto a misura) del DLgs n°16 3/06 e s. m. i., con il criterio del massimo ribasso sull'offerta a prezzi unitari.

L'importo totale dei lavori da appaltare, ammonta a **Euro 1.727.773,59** comprensivi di oneri per la sicurezza, il tutto oltre IVA.

Categoria prevalente: OG1 classifica IV.

Categorie scorporabili e/o subappaltabili: OG11 classifica I e OS6 classifica I.

Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del giorno 18.11.2009** all'Ufficio Protocollo Generale del Comune Piazza Siano, 2 - 80048 Sant'Anastasia (NA).

I requisiti e le modalità di partecipazione sono riportati negli atti di gara pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune all'indirizzo: www.comunesantanastasia.it link: Gare e Avvisi.

Il Responsabile del Servizio Affari Legali
avv. Antonietta Colantuoni

ASL NAPOLI 3 SUD – Castellammare di Stabia (NA) – **Bando di Gara – Servizio soccorso/trasporto infermi in emergenza - 118. CIG 0373616DA9.**

I.1) ASL NAPOLI 3 SUD, Via A. De Gasperi 167, Castellammare di Stabia, Servizio acquisizione beni e servizi, Tel.081-8729524-017 Fax 081-8729516, www.aslnapoli5.it. Informazioni, documentazione e offerte: punti sopra indicati.

II.1.1) Servizio soccorso / trasporto infermi in emergenza - 118.
II.2.1) Importo biennale **€ 3.456.000,00**.
II.3) DURATA mesi: 24.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: Si veda bando integrale.

IV.1) Procedura Aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricevimento offerte**: 18.11.09 ore 14.**

VI.5) Seduta pubblica apertura offerte: 26.11.09 ore 10.

Il Direttore del Servizio Acquisizione Beni e Servizi
Dott. Francesco Di Palma

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI – Napoli – **Bando di gara – Affidamento del servizio di produzione, noleggio, installazione, assistenza per il funzionamento e smontaggio delle luminarie da realizzare in occasione della manifestazione "Le luci, i suoni e i colori del Natale".**

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)? NO

I.1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
Ente Provinciale per il Turismo di Napoli
Indirizzo P.zza dei Martiri, n. 58 – 80121 Napoli – Italia -
Telefono 0039/081/4107211-5 Telefax 0039/081/401961
Indirizzo Internet (URL) www.eptnapoli.info (e-mail) gianni.ciabatti@eptnapoli.info

I.2) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni (come al punto I.1))
I.3) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione (come al punto I.1))
I.4) Indirizzo al quale inviare le offerte/le domande di partecipazione (come al punto I.1))

I.5) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico

II.1.3) Tipo di appalto di servizi: All. 1 - Categoria del servizio n. 27

II.1.4) Si tratta di un accordo quadro? * NO

II.1.5) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:
Appalto concorso per l'affidamento del servizio di produzione, noleggio, installazione, assistenza atta ad assicurare il continuo e perfetto funzionamento e il successivo smontaggio delle luminarie da realizzare in occasione della manifestazione "Le luci, i suoni e i colori del Natale" CIG 0378407F51

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto
Obiettivo dell'appalto e del relativo contratto è l'affidamento, ad un proponente qualificato e professionale, della realizzazione delle luminarie in occasione del Natale 2009 a Napoli, la cui produzione rientra nel progetto: **"LE LUCI, I SUONI E I COLORI DEL NATALE"**

II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi:
Comune di Napoli Codice NUTS * ITF33

II.1.8.1) CPV 71318100-1
II.1.9) Divisione in lotti: NO
II.1.10) Ammissibilità di varianti: NO

II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni): L'importo previsto per l'appalto ammonta ad € 416.000,00 (euro quattrocentosedicimila/00), oltre IVA, comprensivo di ogni ulteriore spesa necessaria per la realizzazione dell'appalto di che trattasi e comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso quantificati in € 12.000,00 (euro dodicimila/00) oltre IVA.

II.2.2) Opzioni (se pertinente). Descrizione ed indicazione del momento in cui possono venire esercitate (se possibile)
L'Amministrazione si riserva la facoltà, nei tre anni successivi alla conclusione dell'appalto iniziale, di affidare a trattativa privata nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli già affidati allo stesso prestatore di servizi purché tali servizi siano conformi al progetto di base

II.3) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione**
giorni 90 (dalla data di aggiudicazione dell'appalto)

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Dovrà essere costituita una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta ossia EUR 8.320,00 da presentarsi in uno con la richiesta di partecipazione alla gara - cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale in sede di stipulazione del contratto. Entrambe le cauzioni dovranno essere costituite con le modalità previste nel disciplinare di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Finanziamento: La fonte del finanziamento è costituito dal POR FESR Campania 2007/2013 Asse 1 Ob. Op. 1.12. I pagamenti saranno effettuati a seguito del trasferimento dei Fondi da parte della Regione Campania e secondo le modalità previste per i fondi P.O.R.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto: Conforme alla norma vigente e comunque come esplicitato nel bando integrale e nel disciplinare di gara

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore / del fornitore / del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere: Conforme alla norma vigente e comunque come esplicitato nel bando integrale e nel disciplinare di gara

III.2.1.1) Situazione giuridica – prove richieste
Conforme alla norma vigente e comunque come esplicitato nel bando integrale e nel disciplinare di gara
III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria – prove richieste
Conforme alla norma vigente e comunque come esplicitato nel bando integrale e nel disciplinare di gara

III.2.1.3) Capacità tecnica – tipo di prove richieste
Conforme alla norma vigente e comunque come esplicitato nel bando integrale e nel disciplinare di gara

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: NO

III.3.2) Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: SI

IV.1) Tipo di procedura: Ristretta accelerata
IV.1.2) GIUSTIFICAZIONE DELLA SCELTA DELLA PROCEDURA ACCELERATA: La procedura accelerata è resa necessaria dai ristretti limiti temporali, determinati dall'esigenza di dover subito procedere alla realizzazione della produzione e montaggio delle luminarie, in considerazione dell'approssimarsi delle festività natalizie dell'anno 2009 che coincidono con l'inizio della manifestazione.

IV.1.4) Numero di imprese che si prevede di invitare a presentare un'offerta: Minimo 01 Massimo 99

IV.2) criteri di aggiudicazione: criteri enunciati in modo specifico nel Capitolato d'oneri

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo
Le modalità di presentazione delle domande di partecipazione e di svolgimento della gara sono specificate nel Disciplinare di gara e nel CSA, allegati al presente bando e visionabili sul sito www.eptnapoli.info nella sezione "Albo Pretorio e Gare".

IV.3.1) Informazioni di carattere amministrativo – numero di riferimento attribuito al dossier della Amministrazione aggiudicatrice
Codice CIG 0378407F51

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari – condizioni per ottenerli: scaricabili dal sito www.eptnapoli.info nella sezione "Albo Pretorio e Gare"

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione: ore 12.00 del giorno 26/10/2009

IV.3.4) Spedizione degli inviti a presentare offerte ai candidati prescelti: Data prevista: 27/10/2009.

IV.3.5)Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione: (ITALIANO)

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta 06 mesi

IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte: Secondo le modalità specificate nel Disciplinare di gara. La data della seduta pubblica nella quale verranno esaminate le domande di partecipazione verrà pubblicata, esclusivamente, sul profilo dell'Ente nella sezione "Albo Pretorio e Gare".

IV 3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Sedute pubbliche e sedute riservate, secondo le modalità specificate nel disciplinare di gara. La data della seduta pubblica nella quale verranno esaminate le domande di partecipazione verrà pubblicata, esclusivamente, sul profilo dell'Ente nella sezione "Albo Pretorio e Gare".

IV.3.7.2) Data, ora e luogo seduta pubblica: luogo: Sede Ente Provinciale per il Turismo di Napoli, Piazza dei Martiri, 58, 80121 Napoli - Italia.

VI.1) Trattasi di bando non obbligatorio: NO

VI.3) L'appalto è connesso ad un progetto / programma finanziato dai fondi dell'UE: SÌ - POR FESR Campania 2007/2013 Asse 1 Ob. Op. 1.12

VI.4) Informazioni complementari: La documentazione di gara (il presente bando, il disciplinare di gara, il capitolato speciale d'appalto e il modulo unico) saranno visionabili e disponibili sul profilo dell'Ente www.eptnapoli.info nella sezione "Albo Pretorio e Gare". L'Amministrazione si riserva di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta ovvero di non procedere all'affidamento qualora non fossero individuate soluzioni ritenute idonee. Si informa sin d'ora che la comunicazione della seduta pubblica di Gara sarà pubblicata esclusivamente sul profilo dell'Ente nella sezione "Albo Pretorio e Gare". Si invita, pertanto, di voler verificare periodicamente tutti gli avvisi inerenti la gara, che saranno pubblicati sul predetto sito. Si precisa, infine, che questo Ente privilegerà le comunicazioni con gli eventuali partecipanti attraverso posta elettronica o fax.
Responsabile del procedimento: Gianni Ciabatti – gianni.ciabatti@eptnapoli.info

VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUCE 07/10/2009

Ente Provinciale per il Turismo di Napoli
l'Amministratore Dario Scalabrini

PROVINCIA DI SALERNO – Centro di Responsabilità Ambiente – **Esito di Gara – Servizio di monitoraggio ambientale e censimento delle derivazioni e degli scarichi lungo il fiume Picentino-Tusciano.**

Amministrazione aggiudicatrice : Provincia di Salerno, C. di R. Ambiente, via R. Mauri 63, 84129 Salerno Tel 089/5223701 Fax 089/338812
Procedura di aggiudicazione prescelta: aperta
Oggetto dell'appalto: servizio di monitoraggio ambientale e censimento delle derivazioni e degli scarichi lungo il fiume Picentino-Tusciano
Categoria del servizio: CPC 867, CPV 71000000-8, CPV 716200000-0.
Importo a base d'appalto: € 147.699,00 oltre Iva al 20%. CIG: 0217658110
Data di aggiudicazione dell'appalto : 24/09/2009.
Criteri di aggiudicazione dell'appalto : Offerta economicamente più vantaggiosa
Numero di offerte ricevute : n. 6
Data di pubblicazione del bando di gara: Gazzetta Ufficiale 5a Serie Speciale Contratti Pubblici n. 139 del 28/11/2008.
Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario : raggruppamento temporaneo di professionisti (R.T.P.): geol. Siervo (capogruppo) - ing. Macellaro (mandante) - biol. Fergola (mandante) - chim. Giordano (mandante), con sede c/o studio Siervo, via V. Marone 18, 84030, Monte San Giacomo SA, che ha ottenuto il punteggio di 80,55 (64,00 per l'offerta tecnica e 16,55 per l'offerta economica), offrendo un prezzo pari ad € 132.929,10 oltre Iva 20%.

Il R.U.P. - Dirigente del C. di R.
dott. ing. Giuseppe D'Acunzi

COMUNE DI CASALUCE – Provincia di Caserta – **Esito di Gara – Lavori di Ampliamento di Piazza Aprano e recupero edificio per attività socioculturali.**

In esecuzione della determinazione n. 414 del 22.09.2009 si rende noto che nei giorni 2 e 3 Settembre 2009, alle ore 10,00 sulla Casa Comunale si è tenuto pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di: "Ampliamento di Piazza Aprano e recupero edificio per attività socioculturali" - CIG: 03382783D5.

1. Importo a base d'asta soggetto a ribasso: **€. 191.493,61**;
2. Onere per la sicurezza: €. 11.771,44.
3. Imprese offerenti: n. 69;
4. Imprese ammesse: n. 69;
5. Sistema di aggiudicazione: Procedura aperta (pubblico incanto), così come definita dall'art. 3, c. 37, del D.Lgs. n. 163/2006, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 54 e 55 del medesimo D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m. e dell'art. 35 della Legge Regionale n. 3/2007 e s.m.i.
6. Ditta aggiudicataria: **Società Alfa Group Costruzioni a.r.l.** con sede legale in Casal di Principe (Caserta) alla Via Vaticale n. 99 - che ha offerto un ribasso percentuale sull'importo a base d'asta del 34,700%;
7. Importo netto di aggiudicazione: €. 136.816,76 oltre Iva, di cui €. 125.045,32 per lavori ed €. 11.771,44 oneri di sicurezza.

Il Responsabile del Servizio
Francesco Santini

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Maurizio Di Grazia

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – **Esito di Gara – Lavori di sistemazione e adeguamento alle norme di sicurezza della tribuna scoperta dello Stadio comunale di Via G. di Vittorio.**

IL DIRIGENTE

Vista la determina dirigenziale n. 511 del 16.06.2009, con la quale è stata indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "Sistemazione e adeguamento alle norme di sicurezza della tribuna scoperta dello Stadio comunale di Via G. di Vittorio", per un importo dell'appalto di € 249.000,00, di cui € 241.000,00 quale importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso ed € 8.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

CATEGORIE RICHIESTE: OG1 - classifica I e OS18 classifica I .

CUP F55108000020006 – CIG 0329634693.

Considerato che la gara si è svolta regolarmente, giusti verbali di ammissione ed aggiudicazione provvisoria dei lavori. Vista la propria determinazione n. 839 del 06.10.2009, di aggiudicazione definitiva.

RENDE NOTO

Che per la gara in oggetto sono pervenute n. 18 istanze di partecipazione, e sono state escluse n. 2 ditte.

Che i lavori sono stati aggiudicati alla ditta N.P.L. COSTRUZIONI GENERALI S.r.l. con sede in Villaricca (Na) alla Via Sac. Giov. G. Pirozzi, n. 22, avendo offerto un ribasso del 34,426% e, quindi, per l'importo netto di € 158.033,34 oltre IVA.

Sarà inoltre corrisposta la somma di € 8.000,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e quindi per un importo complessivo contrattuale di € 166.033,34 oltre IVA.

Il Dirigente del 3° Settore
Ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI NAPOLI – **Esito di Gara – Fornitura di materiali di consumo per il funzionamento delle sale autoptiche, degli obitori, al trasporto di defunti poveri e fuori Comune.**

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – Servizio Autonomo Servizi Cimiteriali – C.so Umberto I , n. 23 - 80100 Napoli.

II.1.1) Determinazione Dirigenziale di indizione n. 93 del 18/11/08.
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna: Fornitura-Napoli.
II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: Fornitura di materiali di consumo per il funzionamento delle sale autoptiche, degli obitori, al trasporto di defunti poveri e fuori comune.

IV.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso.
IV.3.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 31 del 07/05/2009.

V.2) Numero di offerte ricevute: tre.
V.3) Aggiudicataria: **Wurt s.r.l.** con sede in Egna Bolzano , alla Via stazione , n. 51, che ha offerto il ribasso del 23,61% sull'importo a base di gara.
V.4) Valore totale inizialmente dell'appalto: **€ 109.687,50** oltre IVA. - Valore finale totale dell'appalto: € 109.687,50 oltre IVA e fino alla concorrenza dell'intero importo stanziato.

VI.2) Informazioni complementari: Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale n. 3 del 27/03/2007.

Il Dirigente del Servizio Gare d'appalto
Dott. Umberto Persico

COMUNE DI NOLA – Provincia di Napoli – **Esito di Gara – Lavori di ampliamento di Via Vicinale Arienzo 2°lotto nella Frazione Polvica.**

IL DIRIGENTE DI SETTORE
RENDE NOTO

Che in varie sedute si è svolta la gara a procedura aperta per l'appalto dei lavori di ampliamento di Via Vicinale Arienzo 2° lotto nella Frazione Pol vica indetta con i criteri di cui agli articoli 82, comma 1, lettera a) e 86 del decreto legislativo 12/04/06 n. 163, con aggiudicazione a favore del concorrente avesse offerto il prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di **euro 393.217,85** per lavori ivi compreso l'importo di euro 8.012,64 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

Che hanno partecipato n. 191 imprese;

Che sono state ammesse n. 182 imprese;

Che con determina dirigenziale n. 169/U.T. del 29.09.2009, la gara di che trattasi è stata aggiudicata in via definitiva, all'impresa **IMPREGIVI**., con sede in Afragola (NA) alla Via E.A. Mario n. 30, per l'importo di € 251.843,31 + IVA al netto del ribasso offerto del 34,621%. Oltre euro 8.012,64 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Che l'appalto avrà la durata di giorni 300 naturale e consecuti9vi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori

L'esito integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

Il Dirigente di Settore
Ing. Giuseppe De Falco

COMUNE DI SANT'AGNELLO – Provincia di Napoli – **Esito di Gara – Servizio trasporto alunni A.S. 2009/2010.**

SI RENDE NOTO

CHE alla gara di asta pubblica per l'appalto relativo al servizio di trasporto alunni per l'A.S. 2009/2010, tenutasi in data 24/09/2009, ai sensi dell'art. 3, comma 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso previsto all'art. 82, del citato D.Lgs. determinato, a mezzo di offerte segrete, a favore della Ditta che avrà offerto il maggior ribasso sull'importo unitario a base d'asta di € 2,00/andata e ritorno/fruente, oltre iva, non ha partecipato alcuna Ditta.

CHE, pertanto, la gara in parola è stata dichiarata DESERTA.

Il Funzionario Direttivo
Aniello Gargiulo

COMUNE DI SANT'AGNELLO – Provincia di Napoli – **Esito di Gara – Servizio gestione mense scolastiche A.S. 2009/2010.**

SI RENDE NOTO

CHE alla gara di asta pubblica per l'appalto relativo al servizio per la gestione delle mense scolastiche per l'A.S. 2009/2010, tenutasi in data 24/09/2009 e 25/09/2009, ai sensi dell'art. 3, comma 37, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa prevista all'art. 83 del citato D.Lgs., valutabile in base agli elementi individuati all'art. 8 del capitolato speciale d'appalto, ha partecipato la seguente Ditta:PULIEDIL Srl, con sede in Napoli

CHE l'appalto in parola e' stato aggiudicato alla suindicata **Ditta PULIEDIL Srl** con il punteggio complessivo di 93 punti.

Il Funzionario Direttivo
Gargiulo Aniello

COMUNE DI SANT'AGNELLO – Provincia di Napoli – **Esito di Gara – Fornitura buste raccolta differenziata.**

SI RENDE NOTO

CHE alla gara di asta pubblica per l'appalto relativo alla fornitura di buste per la raccolta differenziata, tenutasi in data 25/09/2009, ai sensi dell'art. 3, comma 37, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso previsto all'art. 82 del citato D.Lgs., determinato, a mezzo di offerte segrete, applicando la percentuale di ribasso offerto sull'importo unitario a base d'asta, al netto di iva, di € 3,30/kit completo, hanno partecipato le seguenti Ditte:

1) NAPOLETANA PLASTICA, con sede in Casoria (NA);
2) GENERAL PLASTIC, con sede in Teverola (CE);
3) SALPLAST di Sepe Maria, con sede in Afragola (NA);
4) DIMENSION PLASTIC Srl, con sede in Nocera Inferiore (SA);
5) GAMBARDELLA PLASTICA Srl, con sede in Nocera Inferiore (SA);--

CHE l'appalto in parola e' stato aggiudicato alla suindicata **Ditta NAPOLETANA PLASTICA** che ha offerto il ribasso del 38,58%.

Il Funzionario Direttivo
Gargiulo Aniello

CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE s.c.a r.l. – Napoli – **Esito di Gara – Lavori per la realizzazione di un laboratorio GMP.**

1. CEINGE Biotecnologie Avanzate s.c.a r.l. Via Comunale Margherita n. 482 Napoli tel. 0813737734 fax 0813737808.
2. Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta ai sensi dell'art. 3 comma 37 D.Lgs. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni.
3. Lavori per la realizzazione di un laboratorio GMP presso la sede del CEINGE, codice CIG 02976203CA Codice CUP D65H09000010006.
4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 14/07/09.
5. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 e con valutazione della congruità delle offerte ex art. 86 comma 2 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
6. Importo a base d'asta: **€ 1.115.986,39** di cui € 30.112,70 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.
7. Numero offerte ricevute: 6
8. Numero offerte ammesse: 6
9. Ditta Aggiudicataria: **A.T.I. THERMOFRIGOR SUD SRL – DE LISIO COSTRUZIONI SRL Via Vecchia Poggioreale, 59 - 80143 Napoli.**
10. Ribasso offerto: 21% pari ad € 857.840,22 oltre € 30.112,70 per oneri di sicurezza oltre IVA.

Presidente
Prof. Francesco Salvatore

CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE s.c.a r.l. – Napoli – **Esito di Gara – Lavori per la realizzazione di laboratori per attività fisica e assistenza all'infanzia.**

1. CEINGE Biotecnologie Avanzate s.c.a r.l. Via Comunale Margherita n. 482 Napoli tel. 0813737734 fax 0813737808.
2. Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta ai sensi dell'art. 3 comma 37 D.Lgs. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni.
3. Lavori per la realizzazione di laboratori per attività fisica e assistenza all'infanzia.
4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 18/05/09.
5. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sul prezzo a corpo, ex art. 82 comma 2 lett. b) e con esclusione delle offerte anomale ex art. 122 comma 9 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
6. Importo a base d'asta: **€ 691.719,96** di cui € 36.458,96 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.
7. Numero offerte ricevute: 88
8. Numero offerte ammesse: 85
9. Ditta Aggiudicataria: **CORAP s.r.l., Via Cintia, 41 P.co San Paolo – 80100 Napoli.**
10. Ribasso offerto: 32,334% pari ad € 443.388,91oltre € 36.458,96 per oneri di sicurezza oltre IVA.
11. Soglia di anomalia: 32,486%

Presidente
Prof. Francesco Salvatore

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – **Bando di Concorso – Concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per l'anno 2009 legge 431/98 - art. 11.**

Quest' Amministrazione ha indetto, con deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 21/09/2009, bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione, per l'anno 2009 in favore di cittadini che siano titolari di contratti ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale e che non siano di edilizia residenziale pubblica.

La domanda di partecipazione, completa della documentazione richiesta, deve essere redatta utilizzando l'apposito modello predisposto dal Comune ed inviata al Comune di Frattamaggiore, a pena l'esclusione, a mezzo raccomandata A/R **entro e non oltre il giorno 13 novembre 2009.**

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Frattamaggiore www.comune.frattamaggiore.na.it, e contiene modalità, termini e condizioni di partecipazione.

Il Dirigente del I Settore
Dr. Ivo Grillo

ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI – Monte di Procida (NA) – **Avviso Pubblico – Riapertura termini per iscrizione o aggiornamento Elenco di Soggetti Esperti / Consulenti in grado di fornire servizi di assistenza specialistica e/o di collaborazione professionale.**

L'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, giusto Determina n.88 del 30 settembre 2009 adotta il presente Avviso Pubblico: per riapertura termini iscrizione o aggiornamento Elenco di Soggetti Esperti / Consulenti da attivare in via ordinaria e nell'ambito dei Programmi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali per il periodo di programmazione 2007-2013, fra i quali:

- Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 - Progetti Integrati per le Aree Protette (PIRAP) di cui all' Approvato Avviso pubblico e la relativa disciplina per la promozione di Partenariati Pubblici PIRAP (BURC n. 51 del 24 agosto 2009);
- Programma Operativo Regionale Campania a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- Programma Operativo Regionale Campania a valere su Fondo Sociale Europeo;
- Programma Operativo Regionale Campania a valere su Fondo Europeo per la Pesca;
- Programmi Operativi Interregionali (POIN - PAIN) a valere sia su fondi comunitari che su fondi nazionali;
- Programmi Operativi Nazionali;
- Programmi Operativi di Cooperazione (Interreg IV C, Mediterraneo)

nonché in raccordo operativo con le attività ordinarie svolte dall'ENTE Parco regionale dei Campi Flegrei e più specificamente:

- POR CAMPANIA 2000/06, programmazione, attuazione e attività di controllo con possibilità di verifiche in loco;
- Programmazione comunitaria, nazionale e regionale 2007/13, attuazione e attività di controllo con possibilità di verifiche in loco;
- Applicazione Leggi Regionali, Statali e Comunitarie in materia ambientale
- Attività di pianificazione, progettazione, direzione lavoro
- Attività di supporto alle competenze redazionali, documentaristiche, divulgative e promozionali dell'Ente Parco

Ambito Fiscale, Contabile ed Economico Finanziario;
Ambito della Comunicazione, anche multimediale e redazionale per sito WEB ;
Ambito Agronomico.
Ambito gestionale dei sistemi GIS e SIT

Coloro che risulteranno inseriti nell' Elenco di Soggetti Esperti/Consulenti potranno essere nominativamente coinvolti nell'attivazione di rapporti di consulenza e/o di natura professionale suddivisi in due fasce:

Junior - per professionisti in possesso di diploma di laurea e/o di diploma di scuola media superiore non iscritti agli albi professionali, ma in possesso di nota e documentabile esperienza operativa in ambiti disciplinari di settore che comportano il possesso di specifiche conoscenze ed esperienze tecnico scientifiche in ambito applicativo;

Senior con almeno dieci anni di esperienza - professionisti in possesso di diploma di laurea e/o di diploma di scuola media superiore di cui sia nota e documentabile una specifica competenza professionale, anche di livello universitario.

Requisiti per l'iscrizione:

possono richiedere l'iscrizione all'Elenco Soggetti Esperti/Consulenti e/o l'aggiornamento solo singoli candidati, in possesso, alla data di presentazione della domanda, del diploma di laurea e/o di diploma di scuola media superiore in discipline afferenti le materie tecniche, scientifiche, giuridiche, economico-

aziendali e con profilo curriculare che illustri il grado ed il campo di esperienza professionale maturata, per assistenza specialistica e/o di collaborazione professionale, in non più di 7 (sette) categorie di servizi di cui all'Elenco Soggetti Esperti/Consulenti per :

Idrogeologia, geotecnica e geologia applicata
Bonifica ambientale
Tutela della biodiversità
Urbanistica e progettazione partecipata
Marketing territoriale
Comunicazione
Turismo sostenibile
Mobilità sostenibile
Ingegneria naturalistica
Agricoltura sostenibile
Economia ambientale
Sociologia urbana
Biologia marina
Storia
Scienze della natura
Fotografia
Energie rinnovabili
Ciclo sostenibile dei rifiuti
Ciclo integrato dell'acqua
Ecologia urbana
Vulcanologia
Verde urbano e paesaggio
Pedologia
Architettura bioclimatica
Architettura consolidamento e restauro
Scienze forestali
Energie rinnovabili
Cambiamenti climatici
Monitoraggio emissioni inquinanti
Botanica
Giurisdizione ambientale
Archeologia ambientale e beni culturali
Fiscalità, Contabilità ed Economia Finanziaria
Comunicazione multimediale e redazionale per sito WEB
Agronomia
Gestionale dei sistemi GIS e SIT

nonché alle seguenti integrative categorie:

Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e rendicontazione
Sviluppo locale
Procedure amministrative, economico-finanziarie e contabili con particolare riguardo alla normativa e all'azione della P.A.
Monitoraggio e coordinamento di progetti complessi;
Progettazione, realizzazione e gestione di reti complesse;

I candidati possono richiedere l'Iscrizione e/o l'aggiornamento per non più di 7 dei settori e delle materie sopra elencati e tra i requisiti in possesso, pena esclusione dal costituendo elenco devono presentare autocertificazione per dichiarare:

- l'insussistenza delle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'art.21 della L. n. 55/90;

- l'insussistenza di pronunce di condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale.

I candidati di nazionalità straniera devono dichiarare quale ulteriore requisito di ammissibilità la buona conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.
I dipendenti pubblici, possono chiedere l'iscrizione, se in possesso degli analoghi titoli di studio e requisiti professionali, compatibilmente con quanto disposto dall'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di iscrizione.
È garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi di cui in narrativa.

Domanda di iscrizione:

I soggetti interessati possono richiedere l'iscrizione all'Elenco Soggetti Esperti/Consulenti presentando, domanda redatta come da fac-simile (allegato A) contenente autocertificazione attestante il possesso dei requisiti definiti alle lettere a) b) c) e d) come sopra indicati.

La consegna della domanda potrà essere effettuata a mezzo posta o a mano presso l'Ufficio dell'Ente dal lunedì al venerdì dalle ore 09.30 alle 13.30

La prima sessione di aggiornamento dell'istituito Elenco, mediante selezione delle domande consegnate dai candidati a mezzo posta o a mano presso l'Ufficio dell'Ente dal lunedì al venerdì dalle ore 09.30 alle 13.30, **è effettuata al 30° giorno dalla pubblicazione del previsto avviso e, successivamente, l'aggiornamento permanente dell' Elenco avverrà con cadenza periodica pari a 60 giorni.**
A tal fine farà fede la data di ricezione delle domande pervenute nei termini sopra indicati presso l'ufficio protocollo dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei.

Alla domanda dovranno essere allegati:

1.Curriculum vitae, studiorum e professionale (formato Europeo pena esclusione) corredato dalla dichiarazione che, consapevole che, ai sensi dell'art 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, le informazioni nello stesso riportate, rispondono a verità.

2.Fotocopia di un documento di identità in corso di validità

Esame delle domande di iscrizione ed aggiornamento dell' Elenco Soggetti Esperti/Consulenti:

Ai fini dell'inserimento nell' Elenco Soggetti Esperti/Consulenti l'Ente Parco dei Campi Flegrei provvederà all'esame delle richieste **pervenute entro i termini sopra indicati - 30 giorni la prima scadenza ed a seguire ogni 60 giorni - nei cinque giorni successivi a tali date;**

L'elenco permanente come sopra determinato sarà soggetto a sessioni di aggiornamenti periodici, approvati con deterrmina del Direttore del Parco ovvero del responsabile amministrativo o del procedimento all'uopo designato, che ne dispone la pubblicazione ufficiale .

L'esame consisterà nella verifica della esistenza e rispondenza degli elementi richiesti nell'avviso con quanto dichiarato dal candidato nella documentazione allegata, richiedendo, ove necessario, le opportune informazioni integrative prima dell'inserimento.

L'elenco, ivi compresi gli aggiornamenti periodici, sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente Parco, nonché sul sito ufficiale dello stesso Ente .

E' facoltà dei soggetti iscritti ottenere l'aggiornamento dei propri dati con le medesime modalità con cui si chiede l'iscrizione.

Modalità di affidamento dell'incarico:

L'Ente Parco ricorrerà alle specifiche professionalità inserite nel permanente Elenco Soggetti Esperti/Consulenti sulla base delle esigenze evidenziatesi in seguito ai fabbisogni rilevati e coerentemente ai compiti dell'ENTE per lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico, da attivare in via ordinaria e nell'ambito dei Programmi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali per il periodo di programmazione 2007-2013, fra i quali:

- Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 - Progetti Integrati per le Aree Protette (PIRAP) di cui all' Approvato Avviso pubblico e la relativa disciplina per la promozione di Partenariati Pubblici PIRAP (BURC n. 51 del 24 agosto 2009;
- Programma Operativo Regionale Campania a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- Programma Operativo Regionale Campania a valere su Fondo Sociale Europeo;
- Programma Operativo Regionale Campania a valere su Fondo Europeo per la Pesca;
- Programmi Operativi Interregionali (POIN - PAIN) a valere sia su fondi comunitari che su fondi nazionali;
- Programmi Operativi Nazionali;
- Programmi Operativi di Cooperazione (Interreg IV C, Mediterraneo)

Relazione attività:

Il soggetto incaricato, dietro richiesta dell'ENTE, è tenuto a presentare relazione sull'attività svolta e a produrre l'eventuale documentazione che la stessa ritenesse necessario acquisire al fine di garantire un efficace e costante controllo sulle attività di consulenza svolte e per monitorarne lo stato di avanzamento.

Pubblicità:

Per la migliore diffusione del presente avviso, lo stesso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, all'Albo Pretorio dell'Ente Parco e dei Comuni della Comunità del Parco, nonché sul sito ufficiale dello stesso Ente .

Il Responsabile Amministrativo
(facente funzioni ex Delib. G.E. n.5/2009)
arch. Concetta Di Caterino

Il Commissario Presidente
Arch. Francesco Escalona

ALLEGATO A - AVVISO PUBBLICO

PER

RIAPERTURA TERMINI PER ISCRIZIONE O AGGIORNAMENTO ELENCO DI SOGGETTI ESPERTI / CONSULENTI IN GRADO DI FORNIRE SERVIZI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA E/O DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE – DETERMINA n. 88 del 30 settembre 2009

FAC SIMILE DOMANDA DI INSERIMENTO O AGGIORNAMENTO ALL'ELENCO PERMANENTE DEGLI ESPERTI/CONSULENTI

_____

Spett.le
ENTE PARCO REGIONALE
DEI CAMPI FLEGREI
Presso Casa Comunale di Monte di Procida
Via panoramica – Monte di Procida

Il sottoscritto _____

Indirizzo _____

Numero telefonico _____

e-mail _____

(SOLO SE GIÀ ISCRITTI) Iscritto/a al n. _____ dell'Elenco di Soggetti Esperti / Consulenti

CHIEDE

☐ Di essere iscritto all'***Elenco Esperti/Consulenti*** istituito dall' **ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI,** ovvero **(SOLO SE GIÀ ISCRITTI)** ☐ l'aggiornamento dei propri dati per non più di 7 (sette) dei settori e delle materie di seguito elencati:

- □ **Idrogeologia, geotecnica e geologia applicata**
- □ **Bonifica ambientale**
- □ **Tutela della biodiversità**
- □ **Urbanistica e progettazione partecipata**
- □ **Marketing territoriale**
- □ **Comunicazione**
- □ **Turismo sostenibile**
- □ **Mobilità sostenibile**
- □ **Ingegneria naturalistica**
- □ **Agricoltura sostenibile**
- □ **Economia ambientale**
- □ **Sociologia urbana**
- □ **Biologia marina**
- □ **Storia**
- □ **Scienze della natura**
- □ **Fotografia**
- □ **Energie rinnovabili**
- □ **Ciclo sostenibile dei rifiuti**
- □ **Ciclo integrato dell'acqua**
- □ **Ecologia urbana**
- □ **Vulcanologia**
- □ **Verde urbano e paesaggio**
- □ **Pedologia**
- □ **Architettura bioclimatica**
- □ **Architettura consolidamento e restauro**
- □ **Scienze forestali**
- □ **Energie rinnovabili**
- □ **Cambiamenti climatici**
- □ **Monitoraggio emissioni inquinanti**
- □ **Botanica**
- □ **Giurisdizione ambientale**
- □ **Archeologia ambientale e beni culturali**
- □ **Fiscalità, Contabilità ed Economia Finanziaria**

□ **Comunicazione multimediale e redazionale per sito WEB**
□ **Agronomia**
□ **Gestionale dei sistemi GIS e SIT**
□ **Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e rendicontazione**
□ **Sviluppo locale;**
□ **Procedure amministrative, economico-finanziarie e contabili con particolare riguardo alla normativa e all'azione della P.A.;**
□ **Monitoraggio e coordinamento di progetti complessi;**
□ **Progettazione, realizzazione e gestione di reti complesse;**

Il/La sottoscritto/a, consapevole che, ai sensi dell'art 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara:

- di essere in possesso del diploma di scuola media superiore e/o del diploma di Laurea in _____ conseguito il _____ con voto_____;

- di essere iscritto all'Albo professionale _____ al n. _____ dal _____ (***da compilare in caso di iscritti ad albi***);

- di essere titolare della Partita IVA n. _____ aperta il _____ per l'attività di _____ (***da compilare in caso di titolari di Partita IVA***);

- di aver maturato esperienza professionale nelle seguenti aree tematiche e/o di specializzazione _____;

- di operare ed aver maturato esperienza nelle aree di attività oggetto della domanda dal_____ a_____;

- di essere alle dipendenze _____ dal _____ con la qualifica _____ (***da compilare in caso di pubblici dipendenti consulenti/esperti - collaboratori professionali***);

- di svolgere l'attività di _____ presso l'Ente di appartenenza da ..... anni (***da compilare in caso di pubblici dipendenti consulenti/esperti - collaboratori professionali***);

- di possedere buona conoscenza della lingua italiana scritta e parlata ***(da compilare in caso. di candidati stranieri);***

- di allegare a tal fine il proprio curriculum vitae, studiorum e professionale **(nel Formato Europeo – pena esclusione);**
- di impegnarsi, pena la non iscrizione all'*Elenco Esperti/Consulenti*, ad inviare all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, qualora ne venga richiesto, la documentazione a prova delle dichiarazioni fornite con la seguente domanda;
- di non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'art 21 della L. n. 55/90;
- di non essere destinatario di pronunce di condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale.

(SOLO SE GIÀ ISCRITTI) Si Chiede di apportare i seguenti aggiornamenti ai dati relativi alla propria iscrizione all'Istituito ELENCO DEGLI ESPERTI/CONSULENTI:

□ **Curriculari:** _____
_____
_____

□ **Domiciliari:**_____

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, la propria disponibilità a raggiungere le sedi di espletamento degli eventuali incarichi.
Si allega fotocopia del documento di identità e curriculum vitae.

Il/la sottoscritto/a, in merito al trattamento dei dati personali esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui alla L.n. 675/96 e D. Lgs. n. 196/03 (legge privacy e trattamento dati).

I recapiti presso cui si desidera ricevere comunicazioni sono i seguenti: _____

Luogo e data _____ (firma leggibile) _____

ALLEGATO A FAC SIMILE DOMANDA

AVVISO PUBBLICO

COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI SOGGETTI ESPERTI / CONSULENTI IN GRADO DI FORNIRE SERVIZI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA E/O DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE

Il Responsabile Amministrativo
(facente funzioni ex Delib. G.E. n. 5/2009)
arch. Concetta Di Caterino

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali – **Avviso di Rettifica – Affidamento dello svolgimento di specifiche prestazioni relative alla istituzione di un Osservatorio Nuovi Stili di consumo di sostanze psicoattive nei contesti ricreativi.**

Determinazione di indizione: n. 30 del 24/06/2009.
CPV 85312300 – 2 - CIG 03379358C6.
Giusta art. 4 quater comma 1 della Legge n. 102/2009, che ha abrogato il comma 5 dell'art. 86 del Decreto Legislativo n. 163/2006, si rettifica la **modalita' di stesura dell'offerta economica** di cui al punto VI.3) del bando di gara inviato alla GUUE il 22/09/2009 ed alla GURI il 23/09/2009, nel senso che l'offerta economica non dovrà essere corredata delle giustificazioni di cui all'art. 86 ex comma 5 del Decreto Legislativo n. 163/2006 ne' dovrà contenere l'indicazione dei costi di sicurezza.
Resta invariato quanto altro indicato nel medesimo bando di gara.

Il Dirigente Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi
Dr. Umberto Persico

REGIONE CAMPANIA – SETTORE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE – Napoli – **Istanza Consac Gestioni Idriche S.p.A. 21.6.1994 ed integrazione 11.03.2009 di concessione di grande derivazione d'acqua ad uso potabile dal campo pozzi di S. Antuono di Polla (SA).**

Il Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque porta a conoscenza che il Consac Gestioni Idriche S.p.A., già Consorzio dei Comuni per gli Acquedotti del Cilento, con sede in Vallo della Lucania (SA) alla via O. Valiante n. 30, ha prodotto istanza in sanatoria in data 21.06.1994 ed integrazione in data 11.03.2009, con relativi allegati tecnici, ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., di concessione di derivazione d'acqua per uso potabile dal campo pozzi in località S. Antuono nel comune di Polla (SA) per la portata massima di 207 l/s (2,07 mod.)

Lì, 11 maggio 2009

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Governo del Territorio – **Istanza di concessione della ditta Tolino Rosa Emanuela Cocchiola Maria Assunta da Torella dei Lombardi a derivare acqua da fiume per uso irriguo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Tolino Rosa Emanuela Cocchiola Maria Assunta con sede in Torella dei Lombardi - via Rapillo, il 03/07/2001, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec 1,85 per complessivi 959 mc/anno, di acqua da fiume - con presa sulla p.lla n. 273 del fg. 2 del Comune di Torella dei Lombardi per uso irriguo senza restituzione.

Il Dirigente
ing. Antonio Marro

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Governo del Territorio – **Istanza di concessione della ditta Petrone Carmine Incoronato da Napoli a derivare acqua da n° 2 pozzi per uso Zootecnico Igienico e Simili, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Petrone Carmine Incoronato con sede in Napoli - via Franco Alfano,17, il 3/01/2006, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare dal pozzo n° 1 lt/sec 3,5 per un totale 5.556,6 mc/anno , dal pozzo n° 2 lt/sec 2,1 per un totale 11.169 mc/anno, di acqua da pozzi - con presa sulla p.lla n. 245 - 252 del fg. 8 del Comune di San Nicola Baronia per uso Zoot. Ig. e sim.

Il Dirigente
ing. Antonio Marro

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Governo del Territorio – **Istanza di concessione della ditta FRECCIA DEL SUD s.r.l. Buongiorno Luigi da Solofra a derivare acqua da pozzo per uso industriale, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che con determina n° 3463 del 20/07/2009 ha rilasciato alla ditta FRECCIA DEL SUD s.r.l. Buongiorno Luigi con sede in Solofra - via Celentane - Zona Ind., la concessione a derivare lt/sec 6,5, per complessivi 69.120 mc/anno, di acqua da pozzo con presa sulla p.lla n. 673 del Fg. 2 di Solofra per uso industriale.

Il Dirigente
ing. Antonio Marro

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile – **Istanza di concessione della ditta Iorio Gioacchino da Carinola, Caserta, a derivare acqua da 2 pozzi per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Iorio Gioacchino con sede in Carinola - Caserta - Via Fiume Savone n. 20, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec. 4 di acqua da 2 pozzi con presa sulle p.lle n. 13 e 160 del Fg. 81, loc. Nocelleto del Comune di Carinola, Caserta, per uso agricolo.

Il Dirigente
Alfonso Pirone